PER FAR SCORRERE LE VOSTRE SERATE NELL'AVVENTURA.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 345. LUNEDI' 16 DICEMBRE 1996 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

RIEMPITELE CON L'ABBONAMENTO
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto. di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655305. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50. TEL. 06/472901. [illegible]42161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/8568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627558. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. S[illegible] ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3522 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Levi 200; CANADA $ C. 3; CIPRO M/ts. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.00; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Buttiglione: Finanziaria, non ci saremo. Accordo sulle tv, oggi si decide

Bertinotti: nel governo no

Fini: sulla Costituente verifica nel Polo

DIETRO IL FOLCLORE LA POLITICA

IL congresso di Rifondazione comunista si è chiuso con la conferma che il partito di Bertinotti non è disponibile a recitare una parte subalterna nella sinistra. Inutile dire che fa una certa impressione assistere allo spettacolo di una platea di partito che rivendica insieme al suo leader la propria irriducibilità all'omologazione socialdemocratica, alla logica del capitalismo e al funzionamento del mercato. Bertinotti insomma è l'ultimo esponente che reclama politicamente un'alternativa di sistema, e i militanti di Rifondazione sono una tribù residuale felice della propria diversità.

Ma questa iconografia di un partito legato a mitologie tardomarxiste e a romanticismi centristi rischia di fissare un'immagine di comodo. Com'è avvenuto infatti durante questo congresso, che in genere è stato accolto dall'informazione soprattutto nel senso del folclore politico.

C'è da dire, piuttosto, che Bertinotti e Rifondazione fanno effettivamente politica, qui e ora. Innanzitutto si va sempre più chiarendo il loro ruolo esplicitamente concorrenziale rispetto al pds. Il partito neocomunista sarà pure un semplice «indicatore del disagio sociale», come ebbe a dire il ministro Andreatta, cioè un raccoglitore di tutti i tipi di insofferenze verso i partiti, gli schieramenti, i provvedimenti economici. Ma in realtà il consenso raccolto per le ragioni più diverse nella società, non esente da coloriture populiste, viene poi speso politicamente dal vertice del partito in modo lineare, e comunque in funzione fortemente competitiva ri-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LA MORTE DI DOSSETTI

Un Padre della Costituzione profeta politico dei cattolici

E' morto ieri a Oliveto (Bologna) don Giuseppe Dossetti. Aveva 83 anni. Vicesegretario della dc, fu uno dei padri della Costituzione e profeta politico dei cattolici. Nel '52 si dimise da deputato e nel '59, prese i voti. Una missione che ne farà uno tra i protagonisti del Concilio. **Barselli, Bertone e Ceccarelli ALLE PAG. 2 E 3**

ROMA. Bertinotti, rieletto segretario di Rifondazione comunista, conclude il congresso con una serie di «no». «Non abbiamo alcuna aspettativa di andare al governo e deve essere chiaro che in questa maggioranza esistono due opzioni strategiche diverse, la nostra e quella dell'Ulivo». E no anche alla «verifica», sollecitata da D'Alema. «Altro che verifiche, no al tavolo separato con i maggiorenti della politica».

Per il governo quella che si apre oggi è una settimana cruciale. Oggi al Senato, voto di fiducia sulla Finanziaria, ultimo atto di una maratona infinita, costellata di polemiche. In giornata, Maccanico dovrà riformulare l'accordo sull'emittenza, bocciato dall'Ulivo la settimana scorsa. Anche per l'opposizione del Polo si apre una fase importante. Mentre Buttiglione, segretario cdu, spiega che tutto il centro-destra non parteciperà al voto in Senato, il leader di an Fini polemizza con Casini sulle riforme. «Su Bicamerale o Costituente subito verifica nel Polo».

Musci e Meli ALLE PAG. 4 E 5

Un gol capolavoro per battere il Verona

Del Piero fa volare la Juve Maldini nuovo ct azzurro

Mancini affonda l'Inter, assedio al Meazza Milan bene, pari del Vicenza. Toro sconfitto

Del Piero in azione tra i difensori del Verona. **NELLO SPORT**

NELL'ANNO DELLA SIGNORA

PICCOLO segnale da un mediocre campionato: con la vittoria sul Verona, firmata da un gol straordinario di Del Piero, la Juventus chiuderà il 1996 in testa alla classifica dal momento che resta da giocare una partita e i bianconeri hanno un vantaggio di 5 punti sul Vicenza e 7 sul Milan, l'avversaria più temibile. Anche i numeri si sono adeguati all'anno della Signora, che stiamo vivendo.

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 27 PRIMA COLONNA

LA STORIA

IN LETARGO PER NON SOFFRIRE

MOSCA

FACCI una dormita sopra e ti passa tutto. Un consiglio antico che nessuno probabilmente ha mai seguito alla lettera come Praskovja Kaliniceva che l'ha trasformato in una regola di vita e di sopravvivenza. Da ben mezzo secolo reagisce a tutti i tormenti della sua vita sprofondando in un sonno che dura parecchie settimane.

Praskovja, o baba Pasha, nonna Pasha come la chiamano affettuosamente a Mullovka, il suo paese sulle rive del Volga, è una *babushka*, una di quelle vere, con il vestitino di cotone stampato a fiorellini e foulard bianco sulla testa. tozza, robusta, con la faccia rotonda da contadina e grosse mani che hanno addosso mezzo secolo di fatica. E ha alle spalle settant'anni di vita dura e disperata, una vita sopra la quale sono passati come un bulldozer tutti i disastri della Russia e che lei ha sopportato con rassegnazione e pazienza, come tutto il suo popolo. Ma quando il dolore sembrava insopportabile, quando non le rimanevano più le forze, sopravveniva il sonno a salvarla.

La prima volta che è caduta in letargo è stato in un lager della Kulyma, il gelido paese dell'Arcipelago Gulag. Ci era finita con una condanna di dieci anni per un aborto clandestino. Ma cosa avrebbe dovuto fare, era bella ed era rimasta sola dopo che anche suo marito era stato inghiottito dalla voragine del Gulag qualche anno prima. La colpa del suo uomo era infinitamente più grave: insieme ad alcuni amici aveva strappato dal muro e fatto a pezzi un ritratto di Stalin appeso al club del kolkhoz. Pasha non lo rivide mai più.

Era crollata addormentata in miniera, mentre insieme ad altre detenute stava scavando un tunnel. Un secondino aveva alzato il pugno per picchiarla e lei era caduta a terra come fulminata, come un animaletto che si finge morto per sfuggire al predatore. Stavano per buttarla nella fossa comune - la morte era l'evento più ordinario in quell'inferno di ghiaccio - ma qualcuno ha chiamato un medico che stupefatto ha dichiarato: «E' viva, ma dorme».

Da allora il sonno è diventato la difesa di baba Pasha, la sua àncora di salvezza, il suo biglietto per evadere da un mondo spesso invivibile. La prima volta ha dormito dieci giorni di fila. Da allora la durata dei suoi periodi di letargo si è prolungata fino a raggiungere alcune settimane. Il sonno è la reazione di questa vecchia umile e forte, che potrebbe essere un personaggio di Solzenicyn per la sua vita terribile e ordinaria, alla paura. A una paura che viene dal passato o dal presente, un terrore che ha assorbito per sempre.

Ha dormito nel lager, durante la guerra, l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la perestrojka. E' crollata a letto quando Eltsin ha cominciato a bombardare il Parlamento. Cade addormentata all'improvviso, come se avesse addentato una mela avvelenata invisibile agli altri, come se dovesse anticipare un'esplosione di ricordi laceranti. Non sogna, non ha incubi, è come una piccola morte. Che le ha permesso di sopravvivere.

Anna Zafesova

Megafusione in Usa

Boeing-Douglas nasce il gigante aerospaziale

NEW YORK. Nasce un gigante dei cieli. La Boeing ha deciso di acquistare la McDonnell Douglas tramite uno scambio di azioni che creerà, a fusione approvata, l'industria aerospaziale più grande del pianeta. Per i rivali europei del consorzio Airbus è un brutto colpo. **Novazio, Pastorelli e Recanatesi A PAG. 13**

L'ex ministro davanti al giudice di Brescia per sciogliere i dubbi sulle dimissioni da magistrato

Di Pietro, è il giorno della verità

Solo in 700 a Roma per la fiaccolata «pro-Tonino»

MILANO. «Giuri di dire la verità, tutta la verità», inizierà il giudice Francesco Maddalo. E poi la domanda decisiva per Antonio Di Pietro, ex magistrato, ex ministro, a Brescia parte lesa per il presunto «complotto». Quando il giudice Maddalo gli chiederà: «Scusi, ci può spiegare perché si è dimesso dalla magistratura?». Gira tutto attorno a questa risposta, l'udienza di questa mattina nell'aula al primo piano di palazzo Martinengo. Dove Di Pietro è già stato prosciolto due volte. Al centro di tutto c'è Giancarlo Gorrini della Maa. Quello che a Di Pietro aveva dato 100 milioni per rimettere a posto la villetta di Curno e la Mercedes. Intanto ieri hanno sfilato a Roma per dimostrare il loro affetto verso l'ex pm. Sono i vagiti del «movimento Pro-Di Pietro» alla sua prima uscita pubblica nazionale. C'erano circa trecento compaesani di Montenero di Bisaccia e due deputati, Veltri e Scazzari.

Grignetti A PAG. 8

VELTRI E FERRARA

Parlano l'amico e l'«accusatore»

Antonio Veltri e Giuliano Ferrara, pro e contro Di Pietro (foto). Il primo: «La verità sulle sue dimissioni non salterà fuori. Se ne stia a casa». Il secondo: «La verità l'ha già detta a Salamone». **Poletti A PAG. 6**

Mogadiscio, strage al mercato

Granate contro i civili, decine di morti Tanzania, frustate e gas sui profughi

SERVIZI ALLE PAGINE 7 E 9

La rivolta degli immigrati

Castel Volturno, le forze dell'ordine sotto tiro per uno spacciatore morto

di Enzo La Penna e Fulvio Milone A PAGINA 11

Roma, paura all'università

Scontri fra gruppi di destra e sinistra Interviene la polizia, nuova battaglia

di Daniela Daniele A PAGINA 12

Iberna la madre, i rabbini sono contrari: «mediazione» del tribunale

«Seppellitela in un iceberg»

TEL AVIV

NON sapendosi arrendere ai processi biologici né al destino il signor Moshe Beeri di Tel Aviv ha deciso di tentare il tutto per tutto e quando, dodici giorni fa, sua madre è mancata l'ha ibernata in una cella frigorifera nel proprio appartamento. «Oggi la scienza non sa riportarla alla vita - ha detto nel vano tentativo di rabbonire i vicini - ma chissà, un giorno forse mia madre potrà resuscitare. Perché - ha aggiunto - volete privarmi della speranza?».

Ieri Beeri ha dovuto difendere le proprie ragioni di fronte al tribunale distrettuale di Tel Aviv. In attesa di stabilire se dovrà essere inumata - come esigono i rabbini di Tel Aviv - o potrà essere sistemata nell'appartamento del figlio, la salma della signora Miriam Beeri-Ostrovic viene custodita in un ospedale presso Tel Aviv.

Il compito del giudice Amiram Benyamini - che ancora non ha emesso un verdetto - non è stato dei più semplici. Dapprima ha ascoltato il parere di un religioso, il rabbino Nahum Hacohen Kuk, che ha ricordato il brano biblico secondo cui «polvere eri e polvere ritornerai». Polvere, non ghiaccio. Hacohen Kuk ha aggiunto che la signora Beeri-Ostrovic aveva acquistato anni fa un appezzamento di terra accanto alla tomba del marito: segno inequivocabile, ha argomentato, che voleva essere inumata. Il figlio ha subito rilevato che negli ultimi anni la signora aveva mostrato grande interesse all'ibernazione e alla conservazione delle salme.

Di fronte al sempre più sbalordito giudice Benyamini, si è sviluppata quindi una dotta disquisizione sulle tecniche di ibernazione in laboratorio, sulle proprietà della formalina e sui limiti tecnici della cella frigorifera casalinga approntata dal signor Beeri per sua madre. Il giudice ha così appreso che la migliore ibernazione di laboratorio avviene negli Stati Uniti: ma a costi proibitivi.

L'insolito dibattito sembrava essere arrivato così a un punto morto quando il giudice Benyamini ha avuto un'ispirazione: «E se la seppellissimo in un iceberg in Alaska?», ha chiesto. Il figlio della defunta, dopo un attimo di sbalordimento, ha riconosciuto che in effetti la madre avrebbe potuto accettare un compromesso del genere. E il rabbino Hacohen Kuk ha convenuto che l'operazione potrebbe essere tecnicamente considerata una inumazione a tutti gli effetti. Il giudice Benyamini ha ordinato quindi che si prendano celeri contatti con le autorità di Anchorage: per accertarsi se possano destinare un iceberg a sepolcro per l'anziana signora di Tel Aviv.

Aldo Baquis

Il dramma di un'albanese che assiste all'omicidio del coniuge sulla porta di casa

Vede il marito ucciso e partorisce

Olbia: malore in caserma, poi dà alla luce una bimba

OLBIA. Una donna albanese di 30 anni, Yjallina Huqi, ha partorito una bambina poche ore dopo la morte del marito, Xhevahir Huqi, accoltellato sulla porta di casa, in una viuzza del centro di Olbia. La donna è stata colta da malore nella caserma dei carabinieri, ma in un primo momento i suoi contorcimenti e le sue urla sono state scambiate per uno sfogo disperato. Poi, chiarito l'equivoco, è stata subito accompagnata in ospedale. La coppia, che ha altri due figli, era giunta dall'Albania un anno fa. L'uomo aveva cercato fortuna sfruttando il giro della prostituzione. Lo scorso aprile era stato arrestato, poi rilasciato. Sabato sera uno sconosciuto ha bussato alla porta di casa sua e, nel corso di una lite, gli ha infilato la lama di un coltello nell'addome. Xhevahir si è accasciato senza vita in una pozza di sangue.

SERVIZI A PAG. 10

PER FAR SCORRERE LE VOSTRE SERATE NELL'AVVENTURA. RIEMPITELE CON L'ABBONAMENTO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto. di più.

9 771122 176003 61216

Un fenomeno politico e culturale divenuto quasi «sinonimo» della sinistra cattolica

IN un'accezione storica stringente, il «dossettismo» è un fenomeno politico e culturale strettamente limitato al periodo che va dalla fine della seconda guerra mondiale al 1951. E' la vita di un piccolo gruppo che assume un ruolo di fortissimo impulso nella politica italiana e dentro la democrazia cristiana. La sua vicenda si svolge ad un tempo nel cuore della politica e al suo margine, con l'esperienza di associazioni come «Civitas Humana» e riviste come *Cronache sociali*. Ma nell'accezione divenuta poi dominante, il dossettismo si è trasformato in qualcosa di assai più ampio e generico, fino a diventare quasi sinonimo della sinistra cattolica.

Dire come nasce il dossettismo significa innanzitutto valutare la centralità di Dossetti durante il periodo costituente. Fu lui, infatti, a organizzare uomini e a produrre idee, a sforzarsi di interpretare con radicalità il significato del nuovo patto civile degli italiani, agendo in termini di consapevole discontinuità rispetto al passato prefascista. Affiancato da uomini come La Pira, Moro, e anche Fanfani, Dossetti riuscì in quel momento a configurare il suo ideale etico-politico, imperniato sul concetto di «persona», collocandolo al centro della riflessione costituente e assicurandosi così nel mondo cattolico un prestigio largamente superiore alla sua forza politica.

Per comprendere invece il ruolo di Dossetti nella creazione di una sorta di «paradigma» dossettiano occorre ricordare il suo straordinario carisma personale oltre che, all'epoca, la fortissima suggestione intellettuale del suo pensiero. Occorre considerare il suo giudizio sulla guerra, «l'evento enorme» che si imprime come un marchio feroce sul ventesimo secolo, la sua partecipazione non armata alla Resistenza, la riflessione sul carattere tragico assunto dalla modernità: una modernità in cui il cattolicesimo italiano rischiava di essere semplicemente subalterno.

E' per questo che il dossettismo individua almeno due livelli nella politica: un primo livello che dovrebbe conferire al partito dei cattolici la piena legittimità della loro presenza pubblica e anche un contenuto «progettuale», rifuggendo da una qualificazione della dc come semplice raccoglitore di consenso centrista; e un secondo livello che potrebbe quasi essere definito di «azionismo» cattolico, impegnato nella costruzione di una élite capace di impegnarsi fino all'ascesi come avanguardia «morale» di un Paese che doveva rifondarsi. Si comprende su questa base anche la posizione dossettiana rispetto al marxismo. Sulla scia delle riflessioni di Maritain e Mounier, l'umanesimo di Dossetti vede nel marxismo e nel comunismo una sfida implacabile, da sconfiggere in quanto essi esauriscono la domanda di liberazione dell'uomo all'interno della politica. Sarebbe quindi un errore marchiano concepire il dossettismo come una posizione politicamente subalterna al partito comunista. Nel suo nucleo più vitale, la sinistra cattolica ispirata da Dossetti ha sempre coltivato l'idea di praticare una rivalità senza quartiere rispetto ai comunisti.

Tutto ciò implicava il rifiuto di identificarsi su posizioni moderate. Anzi: il fallimento storico del dossettismo nasce proprio dall'estrema difficoltà di convivere con l'impostazione politica moderata di De Gasperi, che Dossetti giudicava «sottocentesca», esclusivamente concentrata sul governo. Il dossettismo ragionava in termini postborghesi, cercava slanci, alternative, aperture. Le aveva trovate in economia nel keynesismo, concependo le politiche espansive come strumenti «a difesa della povera gente» (come scrisse La Pira) e contro l'ortodossia liberale italiana. E più generalmente, come autentico modello politico, nell'irriducibilità alle condizioni storicamente determinate. I dossettiani non accettavano la divisione bipolare del mondo e ancor meno accettavano l'irrigidimento delle alleanze in blocchi contrapposti. Così come deploravano che l'alternativa all'economia pianificata fosse riducibile solo ed esclusivamente all'economia di mercato. «Noi non siamo contro il profitto», si contorceva La Pira, «siamo per il profitto buono, quello dello Stato».

E' anche per queste estremizzazioni ingenue che il dossettismo, da eco morale, da testimonianza, da tensione etica, si è poi dilatato fino a divenire lo stereotipo di tutte le invenzioni con cui il nostro Paese ha cercato di sfuggire alle grandi scelte: fra lo Stato e il mercato, la creazione dell'economia mista, con il sistema delle partecipazioni statali e la rete estesissima delle imprese pubbliche; fra l'Est e l'Ovest l'illusione e talora l'illusionismo o l'improvvisazione di posizioni di terza via in politica estera, fra il liberalismo e l'economia di comando, la rivendicazione talora declamatoria di socialità e di solidarietà.

Ma in realtà lo stereotipo è traditore. E' dossettiano Fanfani quando cerca di imporre sull'Italia una specie di egemonia democristiana cercando di spingere ai margini il pci? Ed è dossettiano oggi Romano Prodi, che ha scelto la politica anche per un evidente rifiuto «etico» della destra berlusconiana? In realtà il dossettismo è una corrente a due polarità: da una parte l'utopia, dall'altra il potere. Ciò ha portato alla singolare convivenza di idealismo e di realismo, di eticizzazione della politica e di politicizzazione strumentale dell'etica. Nella sua variante più caricaturale, ha portato a far sì che il partito della borghesia moderata fosse sempre agitato da increspature di sinistra; in quella più degradata, ciò ha condotto a una sostanziale insensibilità verso lo Stato, e alla concezione che tutto può essere manipolato politicamente.

Nella relazione alla prima assemblea di «Civitas Humana» Dossetti (come ha ricordato lo storico Paolo Pombeni) sosteneva che «la debolezza della presenza politica dei cattolici è nella debolezza religiosa del cattolicesimo italiano che si congiunge ad una debolezza etica del sistema politico del nostro Paese». C'era già il disincanto, in queste parole. Per il dossettismo, il problema principale è stato l'assenza di disincanto, la rassegnazione a cercare di far risuonare la testimonianza dell'antico maestro attraverso uno strumento politico, quello che aveva assicurato l'unità politica dei cattolici, anche quando esso si era profondamente secolarizzato, e per il quale la tensione etica di Dossetti era diventata, tutt'al più, una nostalgia, ma non proprio un alibi.

Edmondo Berselli

VIOLANTE
«Giusto e rigoroso per noi resta esempio di intransigente difesa di quelli che sono i doveri della politica»

D'ALEMA
«Uno tra i personaggi più significativi della storia italiana di questo dopoguerra Lo ricordo sofferente»

COSSIGA
«Si chiude oggi un capitolo importante del riformismo politico e religioso della società italiana»

BAGET BOZZO
«La sinistra cattolica che oggi ci governa ha avuto in lui il suo punto di riferimento»

MANCINO
«Un grande italiano che ha contribuito con il suo impegno alla realizzazione della democrazia»

BERTINOTTI
«Provo una grande tristezza. Ha segnato come La Pira la parte migliore del nostro Paese»

FANFANI
«E' scomparso un personaggio di limpida fede di grande intelletto di forte carattere»

ANDREOTTI
«L'ultima pagina della sua vita si lega alla coraggiosa difesa della Costituzione repubblicana»

L'ex presidente del Consiglio Amintore Fanfani fu molto vicino a Dossetti negli anni dell'impegno politico

Giuseppe Dossetti in una recente immagine con il presidente del Consiglio Romano Prodi Qui sopra: Dossetti con Aldo Moro nel '47

Il dossettismo, tra utopia e potere

Combatteva i comunisti, ma criticava De Gasperi

DA GERUSALEMME

«Si sentiva figlio della Terrasanta»

GERUSALEMME. La comunità monastica della Piccola famiglia dell'Annunziata ricorderà con la preghiera il suo fondatore don Dossetti e continuerà a svolgere con impegno ancora maggiore di prima la sua attività di assistenza religiosa ai cattolici. E' ciò che ha affermato padre Giovanni Mario Cinti, responsabile della comunità, che conta «due fratelli e quattro sorelle», che operano in un piccolo monastero nel villaggio palestinese di Ein Arik, vicino a Ramallah. «Siamo stati informati della morte di Dossetti - ha detto serenamente padre Cinti - e abbiamo celebrato la messa».

Don Dossetti, ha ricordato Padre Cinti, «si era stabilito in pianta stabile in Terrasanta nel 1972. Anche dopo il ritorno in Italia aveva continuato a fare la spola fino a due anni fa. Dopo le condizioni di salute non glielo avevano più permesso». Don Dossetti, ha continuato Padre Cinti, «si sentiva un figlio e un membro del popolo e della chiesa di Terrasanta». [Ansa]

Martini

«Con lui perdo un ispiratore»

MILANO. «Dossetti è stato veramente una figura profetica per il nostro tempo, sempre e tutto dalla parte del Vangelo». Lo ha dichiarato il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, intervenendo ieri sulla scomparsa del religioso. «Perdo con lui - ha aggiunto Martini - un grande amico ed un ispiratore, un uomo che ha saputo leggere la storia a partire dal Vangelo. Persone come Dossetti sono una speranza per la nostra società, un segno che Dio ci è vicino. La sua figura ci sprona a cercare sempre ed in tutto l'essenziale, a partire dalla parola di Dio. Personalmente - ha concluso il cardinal Martini - gli debbo per questo una grande riconoscenza».

A ricordare la personalità di don Dossetti anche il cardinale Achille Silvestrini, prefetto della Congregazione delle Chiese orientali, al quale nel novembre scorso - quando il prelato era andato a trovarlo nell'ospedale di Bazzano - Dossetti aveva ribadito ancora una volta che «la grande passione della mia vita è stata una sola, la Chiesa, Cristo che vive nella Chiesa». «Ha reso una testimonianza cristiana di altissimo valore in ogni fase della sua vita, che aveva come unità di ispirazione una fede sconfinata - gli ha reso omaggio Silvestrini -. Sono questo amore e questo servizio alla Chiesa che hanno ispirato tutti gli atti della sua vita: mosso da questa ispirazione Dossetti per la Chiesa si è impegnato come cristiano-laico; nella Resistenza per la libertà e contro le tirannie; e nella Costituente per dare alla democrazia che rinasceva delle ragioni di libertà e solidarietà che rinnovassero lo Stato. Divenuto sacerdote, questa passione per la Chiesa si è rivelata al Concilio Vaticano II a fianco del cardinale Giacomo Lercaro - ha ricordato Silvestrini -. Non è un mistero che nell'azione di Lercaro si riscontra sempre la collaborazione ispirata di Dossetti».

Circa l'impegno del religioso nella difesa della Costituzione, poi, Silvestrini ha ricordato quanto Dossetti gli aveva detto recentemente: «Non ho paura dei cambiamenti nei meccanismi istituzionali». E aveva aggiunto: «Temo soltanto riforme affrettate e contraddittorie». «L'altra sua testimonianza - ha aggiunto il cardinale - che è meno conosciuta, è la visione monastica moderna che lui ha espresso e che è una delle più alte ed avanzate nella Chiesa d'oggi». Un monachesimo che Silvestrini giudica «profondamente contemplativo, vissuto in rigorosa povertà e nello studio. In questa visione ricordo con gratitudine il lavoro che i suoi monaci della "Piccola famiglia dell'Annunziata" hanno sviluppato in Terrasanta, realizzando una presenza al servizio della Chiesa locale e degli studi biblici». Concludendo, «la scomparsa di Dossetti è quella di una delle più grandi personalità religiose della Chiesa contemporanea». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

DIETRO IL FOLCLORE LA POLITICA

spetto a D'Alema.

Rifondazione è in crescita nell'opinione pubblica, in quanto può permettersi di rastrellare pressoché tutte le manifestazioni di dissenso e di malessere. Bertinotti poi produce una sua sintesi spettacolare, che gli permette perfino di lanciare al pds la «sfida per l'egemonia». Dovrebbe essere chiaro che nel lungo periodo Bertinotti non ha speranze, e che il destino della sinistra è quello di trovare un equilibrio che le permetta di proporsi nella sua interezza come soggetto di governo, e non come espressione di antagonismo. Ma nel frattempo Rifondazione può giocare suggestivamente le sue carte, proponendosi come il massimo portatore di contestazione rispetto all'ordine esistente, ma anche come il principale custode della conservazione per ciò che riguarda ad esempio l'assetto costituzionale, e sul piano economico come il garante dello Stato sociale, vizi assistenzialistici e corporativi compresi.

Proprio per questa combinazione di antagonismo e di conservazione, di rivoluzione e di keynesismo sgangherato, di scontro sociale e di tutela collettiva, Rifondazione comunista è un partito autenticamente postmoderno. Ma dalla sua postmodernità può permettersi di dare la propria impronta a un governo a cui non partecipa (e rispetto al quale ribadisce che vuole tenere le mani completamente libere). Sta di fatto comunque che il governo dell'Ulivo è gradatamente diventato «il governo dell'Ulivo più Rifondazione» e quello che nasceva da una mediazione politica di centrosinistra è diventato sempre più marcatamente un governo «di sinistra».

Ogni volta che si chiede a Romano Prodi quale sia stato il peso di Rifondazione nelle decisioni del governo, il presidente del Consiglio non nasconde la sua irritazione e nega ogni cedimento. Ma in realtà il compromesso con Bertinotti c'è stato, ed è stato un compromesso continuo. E' sbagliato parlare di un «ricatto» complessivo di Rifondazione comunista nei confronti del governo, mentre non è affatto sbagliato parlare di ricatti, al plurale, gestiti politicamente da Bertinotti con l'obiettivo di portare a casa risultati politici.

Questo compromesso ha fatto sì che Rifondazione comunista che predicava una virulenta posizione anti-maastrichtiana, abbia accettato integralmente la prospettiva europea; in cambio ha ottenuto una politica di riaggiustamento praticata con un sensibile incremento del peso fiscale, cioè con le tasse progressive che al segretario di Rifondazione piacciono quasi quanto gli scioperi.

Quindi l'«impolitico» Bertinotti, l'apocalittico in versione tv, in realtà non è affatto impolitico. Si muove dalla sua posizione estrema per condizionare il governo e per rivendicare pubblicamente questo condizionamento come un risultato conseguito attraverso la lotta politica. Dopo di che, ciò che risulta curioso è che in questi mesi si sia assistito al delinearsi di un legame via via più forte fra Prodi e Rifondazione. Non è del tutto automatico individuare le ragioni di questa relazione preferenziale, perché è vero che in gran parte dipende dall'interesse contingente del presidente del Consiglio, spesso desideroso di smarcarsi dal pds. Ma al di là dei tatticismi, c'è anche da rilevare certe affinità, certe sensibilità comuni tra Rifondazione e gli «estremisti di centro» del partito popolare, a cui nemmeno Prodi è insensibile.

Sulle questioni istituzionali, come sulla riforma del welfare state, non c'è una distanza grandissima fra Rosy Bindi e Bertinotti. E Prodi amministra questa contiguità implicita nel proprio interesse politico, cercando così di riequilibrare il rapporto con il pds. E' un gioco pericoloso, perché giostrare fra gli opposti è il tipico modo per amministrare situazioni eccezionali e non la normalità di cui ha bisogno il pds per dimostrarsi a tutti gli effetti un moderno partito di governo. E quindi non c'è da stupirsi se il sorriso di Prodi al congresso di Rifondazione e la soddisfazione trionfale di Bertinotti hanno come contraltare la freddezza di D'Alema, e se questo sentimento freddo vira non di rado verso una calda insoddisfazione per il governo.

Edmondo Berselli

Programma in 5 punti contro la crisi della giustizia

Associazione Magistrati Elena Paciotti presidente

ROMA. Elena Paciotti, di Magistratura democratica, è stata eletta presidente dell'Associazione Nazionale dei Magistrati. E' la seconda volta che una donna sale al vertice dell'Anm. La neopresidente ha già ricevuto gli auguri di buon lavoro del ministro della Giustizia, Flick.

Cinque le linee programmatiche fissate dall'Anm. In sintesi: 1) La fiducia dei cittadini nella giustizia «va conquistata ogni giorno» con «il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli uffici giudiziari e la capacità di tutelare i diritti di ogni persona». 2) Sei «impegni» contro la «crisi della giustizia»: fedele e costante riferimento ai valori della Costituzione «al di là dei contingenti momenti di consenso o dissenso della pubblica opinione, da rifiutare come criterio di legittimazione». 3) «Non interpretare» l'intervento su criminalità e illeciti penali in tutti i settori, magistratura compresa, come «progetto di affermazione del potere giudiziario rispetto agli altri poteri dello Stato. 4) Anm riconosce «valore positivo» ad alcuni ddl governativi, come la valutazione della professionalità di magistrati. Al punto 5, Anm affronta le questioni morale, deontologica e di adeguatezza interne «che esigono risposte concrete e non solo affermazioni di principio».

Ieri sera, in un'intervista al Tg3, Elena Paciotti ha affrontato il tema del rapporto tra politica e magistratura: «Qualche volta è scontro perché c'è una tensione tra questi poteri. Noi crediamo che politica e giustizia non siano due elementi divaricati, devono entrambe contribuire perché una democrazia sia tale». In merito alla richiesta di alcune forze politiche di rivedere tutta l'opera di «Mani pulite», Elena Paciotti ha precisato che Anm «intende difendere l'operato della magistratura italiana in questo settore». [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Trapani
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Cecchina 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Hurt Edair, 15-17 Rue de Caire, Bucarest
DIREZIONE PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 3078 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 15 Dicembre 1996 è stata di 570.965 copie

Si è spento a 83 anni nella sua comunità. Prodi: padre spirituale del Paese. Mercoledì i funerali

Addio a Dossetti, guida di umili e potenti

Scalfaro: «E' stato testimone del valore del Vangelo»

OLIVETO (BOLOGNA)
DAL NOSTRO INVIATO

«Non è il momento delle interviste... E' morto un uomo di grande passione civile, religiosa e morale. Una delle poche guide spirituali del Paese». E Romano Prodi abbraccia padre Athos, il superiore della piccola famiglia dell'Annunziata che Giuseppe Dossetti investì alla guida della piccola comunità, 15 anni fa.

E' calata la sera qui sulle colline che circondano Bologna. A pochi chilometri c'è Marzabotto, poco più in là la strada che corre verso Marzabotto. Quassù umili e potenti vegliano la salma di don Giuseppe Dossetti, 83 anni, un saio immacolato e una croce di legno di Palestina sul costato, passato a miglior vita alle sei e trenta di mattina nella domenica del Battista, il testimone di Cristo: i funerali si terranno mercoledì mattina (ore 10.30) nella basilica di San Petronio a Bologna. «Giuseppe Dossetti - sillaba il presidente Oscar Luigi Scalfaro - è stato testimone del valore del Vangelo, sia come politico che come sacerdote. Non c'è modo migliore di pensare a lui, di fronte alla solennità della morte, che pregare». E prega per più di mezz'ora nella piccola chiesa di Santa Maria e San Paolo. Accanto a lui c'è Romano Prodi e la moglie Flavia che ad Oliveto sono arrivati assieme al sottosegretario Arturo Parisi. Là, intabarrati nei sai di tela ruvida di preti e suore della comunità, ci sono il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta («Don Giuseppe - dice - rappresentava una continua tensione alla perfezione»), il sindaco di Bologna, Walter Vitali, il presidente del Popolari Bianchi. Poco più in là lo ricorda Leopoldo Elia: «Ad agosto gli ho parlato per l'ultima volta. Poi si è aggravato e non l'ho disturbato più. Volevo parlargli della Bicamerale, sapevo delle sue obiezioni».

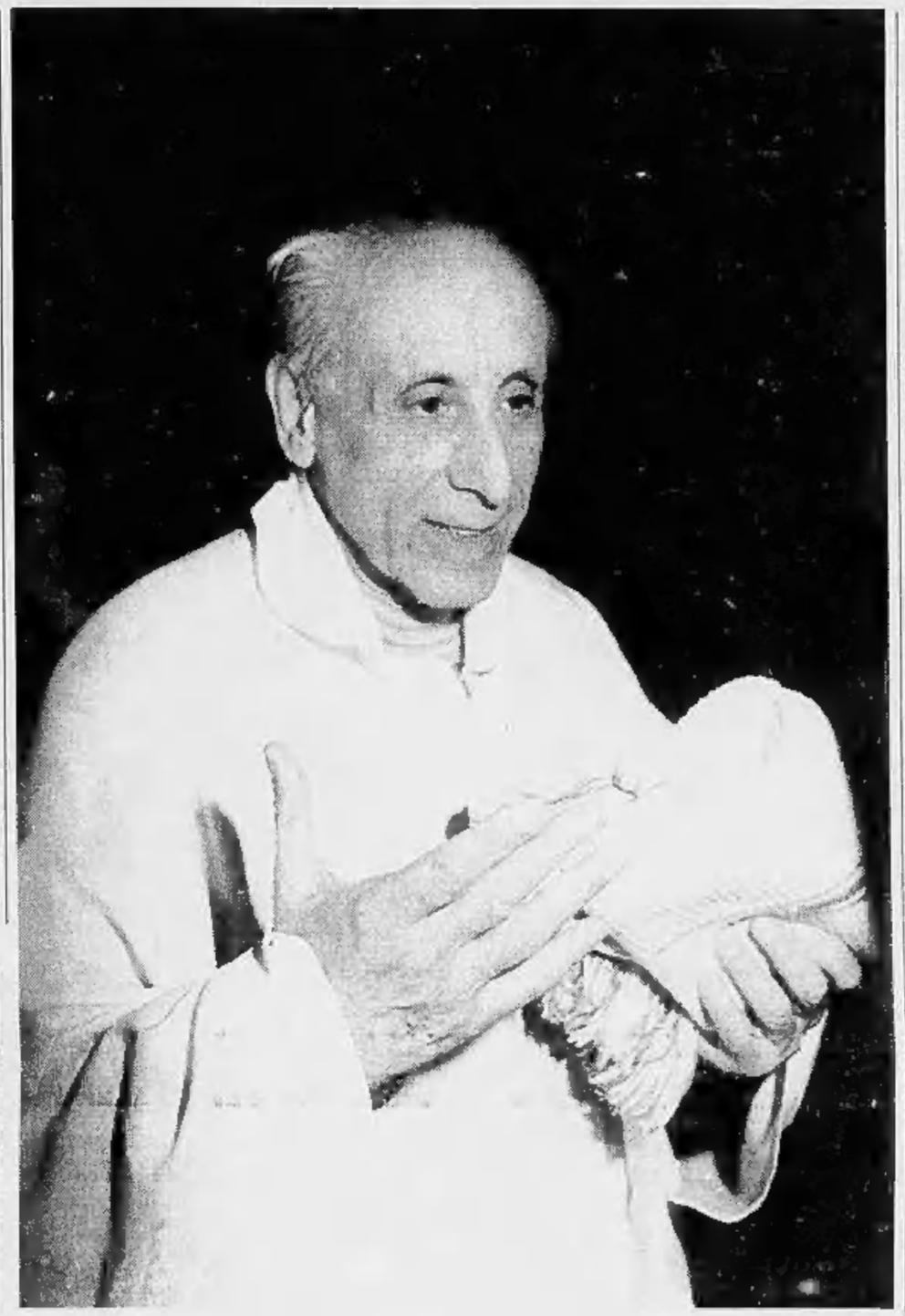
Già, anche a 83 anni, Dossetti era ben di più di un riferimento culturale e religioso. E non solo per l'area dei cattolici progressisti. Arriva anche il segretario del pds di Bologna, Alessandro Ramazza, e porta alla «piccola famiglia» la lettera di Massimo D'Alema. «L'ho visto - c'è scritto tra l'altro - l'11 ottobre» e in quell'occasione Dossetti, spiega il segretario del pds, fu prodigo di consigli per il viaggio in Medio Oriente, la seconda patria di don Giuseppe, biblista dotto e appassionato. Più o meno alla stessa epoca, rivela il professor Alberigo, altro intimo di don Giuseppe, Dossetti confidò «che avrebbe volentieri dato qualche suggerimento a Romano Prodi che era andato a trovarlo. Ma, aggiunse, "mi sono trattenuto perché adesso è presidente del Consiglio". Lo raccontai a Prodi e ne ridemmo assieme. La sua preoccupazione, in realtà, era di Romano che temeva di disturbarne il riposo e la meditazione».

E dalla prima mattina Prodi piange la perdita di quella «guida spirituale», cara a lui e alla moglie Flavia. Non è un caso che l'unica visita della sua mattina bolognese il presidente del Consiglio la dedichi al convegno sul Vaticano II che si tiene in via San Vitale, proprio negli stessi locali che Dossetti, alla vigilia dell'uscita dalla vita politica, affittò per avviare il suo lavoro di ricerca. «Vi darò una mia dichiarazione» mormora il premier. E mezz'ora dopo scende giù, sul portone di casa, per leggere un foglio scritto a mano. «Giuseppe Dossetti - recita - è stato un grande italiano... Tra carità e vita cristiana egli ha posto la sua opera al servizio del rinnovamento dello Stato e della responsabilità pubblica della Chiesa.... Giuseppe Dossetti ha avuto il coraggio del pensare e dell'agire politicamente, ha avuto la fede obbediente del silenzio e della parola».

Prodi consegna le sue emozioni alla parola scritta. Di più non se la sente di dire. Il suo è stato un rapporto intenso, di preghiera, di dialogo. E' stato Dossetti, probabilmente, a dir la parola decisiva per spingere Prodi in politica. E' stato Dossetti a proteggerlo dalle ire della gerarchia ecclesiastica. Un rapporto intenso fino all'ultimo, fatto anche di sguardi, di dialoghi resi faticosi dalla malattia, addirittura di comunicazioni tramite una lavagnetta, dopo l'insorger dell'ischemia. «Per noi - spiega il fratello, il fisico Vittorio Prodi - è stata una figura enorme, fin dall'inizio. Anche se, quando Dossetti è uscito dalla dc, Romano aveva solo 13 anni. E quel gesto ci sembrava quasi una diserzione, invece era un segno provvidenziale». Ma il giovane Prodi incrocia il suo Dossetti: è il fratello Ermanno, professore al liceo di latino e greco. Tramite lui, il liceale di Reggio impara presto a conoscere il fascino di questo ex dc così alieno dal potere, eppure investito degli incarichi più delicati dal cardinale Lercaro.

«Per Prodi - continua Alberigo - è stato un punto di riferimento unico. Inutile cercar altri paragoni». E adesso? «Adesso - racconta il direttore di Nomisma, Giovanni Pecci -, resta solo nel momento più difficile. «Ma no - conclude Vittorio Prodi -, sicuramente Romano ha un amico in più lassù in cielo».

Ugo Bertone



LA VITA

I PRIMI ANNI. Nasce a Genova il 13 febbraio 1913. Si laurea in Giurisprudenza con una tesi in diritto canonico all'Università di Bologna. Insegna prima alla Cattolica di Milano e poi all'università di Modena.

LA RESISTENZA. Partecipa alla Resistenza nelle file cattoliche e diventa il presidente del Comitato provinciale di liberazione nazionale di Reggio Emilia.

L'IMPEGNO POLITICO. Finita la guerra, diventa vicesegretario nazionale della dc. Le sue elaborazioni politiche e culturali (che lo allontaneranno da De Gasperi) si esprimono nella rivista «Cronache sociali», a cui collaboravano La Pira, Lazzati, Fanfani, il giovane Moro. Eletto alla Costituente, partecipa alla commissione dei 75 nella stesura della Carta.

Al tempo della Costituente

LA SVOLTA. Poiché la guerra fredda e la svolta del 18 aprile '48 rafforzano la linea di De Gasperi, Dossetti lascia l'attività politica. Nel '53 si trasferisce a Bologna, dove fonda il Centro di documentazione per gli studi religiosi e dove comincia la collaborazione con l'arcivescovo Giacomo Lercaro.

L'ORDINE RELIGIOSO. Nel '54 fonda una comunità monastica, la «Piccola famiglia dell'Annunziata». Presentatosi per volere del cardinale alle amministrative del '56 a Bologna come capolista indipendente della dc contro il sindaco comunista Giuseppe Dozza, è sconfitto, ma per due anni siede come consigliere nei banchi di Palazzo D'Accursio.

I voti religiosi

I VOTI. Il 6 gennaio 1958 prende i voti. La sede della «Piccola famiglia dell'Annunziata» viene confermata a Monte Sole. Tra il '62 e il '68 intensifica la collaborazione con Lercaro durante il Concilio vaticano II e poi nel corso dell'aggiornamento della chiesa bolognese.

I VIAGGI IN ORIENTE. Quando Lercaro lascia la sede arcivescovile all'inizio del '68, Dossetti comincia i viaggi in Oriente, insediando comunità della sua «famiglia» in Palestina e in Giordania.

L'OMAGGIO DI BOLOGNA. Nel 1986 il Comune di Bologna lo insigna con «l'archiginnasio d'oro».

Con Giancarlo Caselli

LE ACCUSE AI CATTOLICI. Dopo anni di silenzio, in una delle prime riapparizioni pubbliche - nel '94 a Milano per ricordare l'anniversario della morte di Giuseppe Lazzati - accusa i cattolici italiani di aver «gravemente mancato, specialmente negli ultimi due decenni».

LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE. Un mese prima aveva lanciato l'appello a creare i comitati per la difesa della Costituzione.

LE ULTIME APPARIZIONI. Lucido e attivo fino all'ultimo, nell'ultimo periodo promuove il movimento «Pace e diritti». [r. i.]

PERSONAGGIO

UNA MISSIONE LUNGA 50 ANNI

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Oliveto di Monteveglio
Nella foto grande: Giuseppe Dossetti

Una «sentinella» in convento

La forza profetica di un monaco-politico

ROMA

SENTINELLA, sentinella, quanto resta della notte?». E forse solo la potenza evocativa della Bibbia, in quel versetto che fa da titolo a una recente raccolta di scritti, riesce a comunicare le speranze ancora oscure, il cammino accidentato e la forza profetica di un uomo, di un vecchio, che come nessun altro ha legato la propria imprevedibile esistenza ai destini dell'Italia e della sua storia remota e presente.

E' morto, a 83 anni, Giuseppe Dossetti. Don Dossetti, anzi, monaco e padre della Costituzione; partigiano nella sua Emilia (nato a Genova, da ragazzo si era trasferito con la famiglia a Cavriago, uno dei paesi più rossi d'Italia) con il nome di «Benigno» e professore di diritto ecclesiastico; rivale e quindi vicesegretario della dc messo «alla stanga» da De Gasperi; eremita e vescovo mancato (non lo volle Paolo VI: «Il Papa mi ha fatto questa grazia», disse lui); polemista di enorme cultura e sconvolgente precisione e poi mistico adoratore del silenzio tra il verde dell'Appennino e il giallo-ocra sabbioso della Giordania.

Era ritornato nella vita pubblica, ultimamente, con un salto di quarant'anni, «come gli antichi padri - per dirla con le sue stesse parole - che in occasione di invasioni ed epidemie abbandonavano il deserto e tornavano in città per avvertire del pericolo». E allora «Dossetti censurato da *Canale 5*», si potè leggere sui giornali con straniante naturalezza. Oppure: «I dossettiani contro Berlusconi». Del quale, leader vittorioso, il monaco diceva, anche qui con risonanze da Antico Testamento: «E' un grande seduttore».

E a quello stesso Berlusconi attribuì il progetto nefasto di «un Principato più o meno illuminato, con coreografia medicea» che avrebbe portato alla «trasformazione di una grande casa economica e finanziaria in Signoria politica». Pericolo, come s'è visto, scampato. Anzi, dopo Berlusconi, a Palazzo Chigi è arrivato, con Prodi, un cattolico che di Dossetti si può in qualche modo considerare persino un erede.

E tuttavia, oggi, è ancora difficile non pensare a quelle vecchie foto bianco e nero, alla Costituente, mezzo secolo fa, insieme con La Pira e Fanfani. Oppure ai racconti del suo primo abbandono della politica, al castello di Rossena, con i giovani Lazzati, Galloni, Malfatti, Ardigò, Elia, Forlani e Baget Bozzo, in montgomery, che cantavano: «Addio Rossena bella / o dolce terra mia / scacciati senza colpa / i dossettian van via...». I dossettiani. «Ma si può sapere che volete - chiese una volta spazientito Attilio Piccioni - voi dossettiani?». E una voce anonima si levò nel Consiglio nazionale: «L'umanesimo integrale». E talvolta anche un po' integralista.

Lui si considerava, sbagliando, ma senza alcuna civetteria, «un prestanome». Il volto pallido, ascetico e intenso del «professorino» per antonomasia, metodico e accanito nel perseguire il disegno severo della sua utopia. Cultura e morale alla base della politica. Stato sociale e intervento pubblico in economia. No al Patto Atlantico (come del resto s'adoperò il suo discepolo sottosegretario agli Esteri Aldo Moro) e soprattutto ai modelli di vita d'oltreoceano. Sì ai rapporti con il Terzo Mondo. Il degasperismo criticato in quanto rischiosa restaurazione dell'ordine pre-fascista. E tuttavia assecondato fino alla rinuncia personale, che pure non gli costò nulla rispetto alla chiamata della fede.

Lo chiamavano già «il fidanzato della Chiesa», da destra, o «il pesce rosso nell'acqua santa». Un giorno del 1951 - quindi presto - si stufò e disse basta alle beghe di quel partito in cui cominciava ad agitarsi parecchio il suo (ex?) amico Amintore, con il quale aveva convissuto in una casa di due anziane signore a piazza della Chiesa Nuova, la famosa «comunità del Porcellino». Continuò la sua ricerca «su un altro piano di impegno», teorico e culturale, con figure eminenti della sinistra cristiana tra cui il filosofo Felice Balbo. Lo ripescarono anni dopo, quasi obbligandolo a fare il capolista della dc a Bologna contro il sindaco Dozza. Fu sconfitto. E sparì di nuovo: stavolta per quasi quarant'anni.

Prese la tonaca nel 1958 e divenne monaco. Fu consulente al Concilio Vaticano Secondo. Poi si consegnò totalmente alla preghiera e alla mistica nella sua forma più assoluta e imperscrutabile. Del tutto isolato, lontano, più che dalla vita pubblica, dal mondo. Proprio quando Moro, Fanfani e alcuni di quei giovani dossettiani abbandonati a Rossena occupavano a loro modo lo Stato, dando forma, in pratica, all'Italia repubblicana.

Affinato nella spiritualità, il fervore di don Dossetti trovò sollievo nella costruzione di comunità di preghiera, opere missionarie e di carità nei pressi di Marzabotto. Nel 1972 abbandonò l'Italia per recarsi in Palestina, dove pure stabilì conventi. L'incontro anche esistenziale con il mondo arabo ed ebraico lo appassionò e lo coinvolse in uno studio ispirato e meticoloso delle radici di una comune cultura religiosa. In Italia quasi tutti si dimenticarono di lui. E i più giovani neanche sapevano chi fosse, e chi fosse stato, Dossetti.

Ritornò nel più naturale silenzio. Ogni tanto qualche illustre dc, per esempio Cossiga appena eletto Presidente della Repubblica, andava a trovarlo a Monte Sole. La prima riapparizione pubblica, negli Anni Ottanta ormai, ai funerali di Lazzati, in piena secolarizzazione. In chiesa De Mita, allora segretario della dc, rimase intimidito da quella figura di vecchio sottile e ancora più ascetico, con la tonaca giallo-rossastra dei monaci. Non osava andarlo a salutare. Fu Dossetti ad avvicinarlo. Gli strinse la mano dicendo soltanto: «E adesso possiamo dire di esserci conosciuti...».

Ritornò avventurosamente in Giordania, e riprese a parlare in pubblico, nel gennaio del 1991, quando scoppiò la guerra contro l'Iraq. Disse cose terribili sull'Occidente. «Dossetti sì, il dossettismo no» titolò Montanelli, che non se l'era scordato per niente. Gradualmente e «pur distaccato da ogni sentimento mondano e fisso alla realtà ultraterrena», ricominciò a preoccuparsi della vicenda italiana proprio quando sembrava più splendente la stella di Berlusconi.

In quella vittoria elettorale, senza troppi dubbi, don Dossetti dovette vedere una qualche manifestazione della «struttura consolidata del peccato e della morte», «la notte dei valori», «il vuoto ideale». «La liberaldemocrazia - sosteneva - è priva di idee e di contenuti sostanziali, sociali, economici. E' un puro nome». Contro le fascinazioni di quel nuovo potere di «manipolazione mediatica» che si rivoltava contro la Costituzione, la sua (anche) Costituzione, aderì a comitati. Più tardi, in nome della futura vittoria di Prodi, trovò il modo di opporsi all'accordo Berlusconi-Fini-D'Alema, «mostro tricefalo». Ma il Dossetti più autentico continuava a essere quello che testimoniava la «globalità del rifiuto cristiano». E aggiungeva anche: «Non vedrei con orrore un tempo di Purgatorio per i cattolici in politica». Perché anche loro, «anche noi, abbiamo gravemente mancato».

Dossetti era di nuovo diventato, come un tempo, pietra angolare e profetica, forse anche crinale di divisioni. «Guardo non al passato, ma al futuro - ha lasciato scritto - e alla meta che mi aspetta e che sento ormai prossima». E ancora. Sentinella, sentinella, quanto resta della notte? «La sentinella risponde: viene il mattino e poi anche la notte; se volete domandare, domandate, convertitevi, venite».

Filippo Ceccarelli

Dalla Resistenza al «no» alla Nato Scontro con Fanfani nel nome di un «Umanesimo integrale»

E dopo un lungo silenzio arrivò l'«anatema» contro la destra di Berlusconi vittoriosa nel '94

CEPU
CEPU, con 72 scuole in Italia e Corsi individuali, prepara agli esami universitari, garantisce a chiunque un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in gruppi e corsi a scelta.
Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE
Ti manca il Diploma? ANCHE IN 1 ANNO Senza obbligo di frequenza
Chiedi subito informazioni
Numero Verde 167-01 10 74
in Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI

Il leader del cdu: c'è una emergenza che questo esecutivo non riuscirà certo a superare

«Ora un governo di armistizio»

Buttiglione: e Prodi, ovviamente, scompare

«Non parteciperemo alla votazione sulla Finanziaria in Senato: ma è una libera scelta, nessuno decide per noi»

Il segretario del cdu Rocco Buttiglione

ROMA. Oggi il Senato voterà la Finanziaria e il governo porrà la fiducia per superare lo scoglio dei circa tremila emendamenti presentati dall'opposizione.

Il Polo giunge a questo appuntamento ricompattato sulla decisione di non partecipare ai lavori parlamentari, ma attraversato da umori inquieti. Decisione non indolore. Ancora due giorni fa il capogruppo dei senatori del ccd-cdu, Francesco D'Onofrio, aveva parlato di una «posizione distinta» del suo gruppo rispetto agli alleati e, formalmente, questa riserva sarà sciolta solo stamattina, dopo una riunione tra il gruppo e i vertici di partito. Ieri sera però già si era capito che anche i recalcitranti senatori ccd-cdu avrebbero seguito la strategia comune del Polo, secondo quanto riferito da Mastella e confermato alla «Stampa» dallo stesso leader del cdu.

Professor Buttiglione, oggi in Senato, a votare la Finanziaria, ci andrete o no?

«Credo proprio di no».

Eppure avevate detto che la vostra sarebbe stata una posizione distinta dal Polo.

«Noi non avevamo deciso nulla», per evitare che sembrasse che qualcuno avesse già deciso per noi, abbiamo pensato di tenere una riunione di gruppo per esprimere la nostra posizione - autonoma e libera - e che, comunque credo sarà di non partecipare alla votazione».

Casini ha ripreso l'antico progetto di una «federazione di centro». Ma esiste questo centro? Non le pare un argomento ormai sbollito?

«Guardi che è il "centrodestra" (tutta una parola) a non esistere. Esiste un centro, moderato, di ispirazione liberale e cattolica, ed esiste una destra democratica, questi due soggetti possono allearsi in un «centro-destra» (due parole) in cui ciascuno conservi la propria identità. La destra è quella dell'on. Fini ma il centro, per ora, è frantumato e disperso tra i due schieramenti, del Polo e dell'Ulivo».

E voi vorreste ricompattare i frammenti dispersi. Ma così non vi fareste semplicemente assorbire da Forza Italia?

«Il centro, mi creda, è ben più ampio di Forza Italia. Il problema non si pone».

Allora sarebbe Forza Italia a finire diluita in un calderone neodemocristiano.

«Giova ricordare che è stato proprio Berlusconi a farsi promotore di questa iniziativa, ma consideri che il centro non è un'alleanza di generali: esiste nell'elettorato, nel Paese. Gli elettori miei, di Casini, di Berlusconi, di Dini, ma anche dei popolari e della Pivetti, hanno una base comune di riferimenti ideali, e quelli di loro che si sono affidati all'Ulivo ora ne sono delusi. Quest'area esiste e va recuperata, senza svilire le singole specificità, ma dando all'intera federazione di centro un comune indirizzo».

Ma nel fare tutto questo sovvertireste l'attuale maggioranza per costituire un «governo di armistizio». E' così?

«Noi ci poniamo semplicemente un problema: quando a primavera ci sarà la prima relazione di cassa si dovrà constatare che i conti pubblici stanno saltando e che con questa gestione non si va in Europa. L'attuale governo, dovendo soggiacere a tutti i ricatti di Bertinotti, non ha la forza politica per prendere le decisioni che deve prendere. Perché mai la grande base moderata - presente nel Paese e largamente rappresentata in Parlamento sia nel Polo che nell'Ulivo - dovrebbe subire tutto questo, quando esiste la possibilità di costituire un governo che possa, veramente, realisticamente, prendere le decisioni anche severe che si impongono e possa fare le riforme che questo governo non ha la forza di fare?».

Insomma un'alleanza che comprenda il centro in senso allargato, più D'Alema e Fini. Le pare possibile? Lei crede che questi signori ci starebbero?

«Ci sono due modi di rapportarsi alla congiuntura che stiamo vivendo. La prima si pone la questione delle finalità e studia la strategia per raggiungerle. La seconda invece pone le ambizioni personali degli uomini. Con quest'ultima è ovvio che non si va da nessuna parte, mentre se accettiamo la prima allora io non vedo altra soluzione che un governo di armistizio, un'alleanza eccezionale per una situazione eccezionale».

E Prodi?

«Ovviamente, scompare».

Raffaello Masci

IL CASO

LA BICAMERALE NEL MIRINO

Voglia di verifica anche nel Polo

Schermaglie tra Fini e Casini sulla Costituente

Il leader di an Gianfranco Fini
A destra: il segretario del ppi Gerardo Bianco

ROMA

Il Polo alla prova della Costituente. Dopo i dubbi sollevati dal ccd, ieri il leader di Alleanza nazionale ha chiesto una verifica interna al centrodestra «per discutere con serenità prima di escludere l'ipotesi di Assemblea Costituente, a sostegno della quale non ci sono solo Cossiga e Segni, ma anche importanti settori della maggioranza».

«D'accordo - gli ha subito risposto Casini -. Tutti noi riteniamo che la Costituente sia la strada maestra per aprire una profonda stagione di rinnovamento». Ma il segretario del ccd ha anche avvertito che il suo partito non intende salire sulle barricate. «Non si può sottovalutare la necessità che già in questa legislatura - ha detto Casini - si possano cambiare le regole riannodando un colloquio con l'Ulivo. Per questo - ha concluso - credo che nessuno di noi voglia fare la parte del dinamitardo in ordine alla Bicamerale».

Insomma, va bene appoggiare la Costituente, ma intento vediamo se si può fare la Bicamerale.

E il concetto «moderato» è stato ribadito dal presidente del ccd, Clemente Mastella: «La guerra guerreggiata tra gli schieramenti porta soltanto alla delegittimazione della politica. Con l'anno nuovo, occorrerà anche un nuovo modo di fare politica, dove all'asprezza si sostituisca il confronto delle idee».

Un invito alla moderazione che non deve essere piaciuto al coordinatore dell'esecutivo di An, Maurizio Gasparri, che ieri mattina aveva sparato ad alzo zero contro Prodi: «La Costituente - aveva detto Gasparri - è la via maestra per affossare la Bicamerale e quindi per accelerare l'agonia di un governo zombie che prima muore e meglio è».

E mentre anche nel Polo cresce la «voglia di verifica», nell'Ulivo si sta cercando di ricomporre la frattura che si è aperta tra D'Alema e Prodi dopo l'intervista «critica» del segretario del pds.

Gerardo Bianco ha cercato di chiudere le polemiche sull'esecutivo buttando acqua sul fuoco: «D'Alema ha detto innanzitutto che il governo va sostenuto. Poi - ha aggiunto il segretario del ppi - tutti sono insoddisfatti perché tutti vorrebbero che le cose andassero meglio. L'azione del governo, però, è efficace e precisa e sta portando l'Italia in Europa e quindi è sulla rotta giusta».

E il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, gli ha fatto eco parlando in margine a un convegno a Venezia: «Non stiamo certo lavorando per il puro risanamento finanziario senza preoccuparci dei problemi del Paese. Può darsi che non siamo riusciti a farlo capire, quindi la colpa può anche essere del governo». Ancora più chiaro è stato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu: «Il 1997 - ha detto - sarà l'anno del cambio di marcia, nel quale saranno fatte le cose che adesso abbiamo preparato. Quello di D'Alema può essere un monito giusto. Forse è sbagliato prenderlo, come si fa spesso anche nei commenti, come una spallata al governo. Io credo che sia invece un richiamo, tonico». **[r. i.]**

Dopo una vita dedicata alla musica e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Giuseppe Broussard
Lo annunciano: la moglie **Enrica Trazatti**, i figli **Silvano** e **Maurizio**, i nipoti **Arianna**, **Armin** e **Alexander**. La salma verrà tumulata martedì 17 dicembre nel cimitero Verano di Roma.
— **Torino**, 14 dicembre 1996.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo
MARCHESE
Giorgio Solaroli di Briona
— **Torino**, 14 dicembre 1996.

Nadia e **Giovanni**, **Mirella** e **Gastone**, **Marisa** e **Carluccio**, **Carlina** e **Gianfranco**, **Marica** e **Mario** esprimono il loro doloroso rimpianto per la scomparsa del valoroso, generoso amico
Giorgio Solaroli di Briona
e le più sentite condoglianze alla cara Maria Pia ed alla famiglia tutta.
— **Alessandria**, 15 dicembre 1996

I **Colleghi** del **Corso Sperviero** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Solaroli di Briona
asso dell'Aeronautica italiana, valoroso combattente e plurideco rato. Non sarà dimenticato.
— **Roma**, 15 dicembre 1996.

Giuliana Francinetti con **Elisa**, **Massimo** e **Gabriella** affettuosamente vicini a Maria Pia per la scomparsa di
Giorgio Solaroli di Briona
— **Torino**, 15 dicembre 1996

Camillo e **Milena Frugoni**, **Etta Granori** partecipano affettuosamente al dolore di Maria Pia Solaroli e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Brosio (Gino)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Zoralda**, le figlie, i generi ed i nipoti, il fratello e la famiglia. Per i funerali telefonare al numero 2052720. Il santo rosario sarà celebrato questa sera alle ore 19,15 parr. Santa Rita.
— **Torino**, 16 dicembre 1996.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Vacca (Cecco)
di anni 64
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipotini, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 c.m. alle ore 15 presso la parrocchia di San Matteo in Borghetto S.S. Il rosario sarà celebrato lunedì 16 cm. alle ore 20,30 presso l'oratorio di San Giuseppe in Borghetto S. Spirito.
— **Savona**, 15 dicembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di
Santina Pallavidino in Ricci
di anni 80
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Giuseppe**, i figli **Chiara Maria**, **Andrea Maria**, **Gian Maria**, **Rosa Maria** e parenti tutti. La defunta sarà benedetta nella Cappella dell'ospedale di Rivoli martedì 17 c.m. alle ore 9. Proseguirà per Gamalero (AL) ove alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale avranno luogo i funerali. Espressa volontà della defunta: «Desidero solo i fiori di mio marito e dei miei figli, fate in modo che tutti i miei amici destinino le loro offerte a qualcosa di più utile per chi ne ha bisogno». Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1996.

(Continua a pag. 6)

IN TUTTE LE EDICOLE

Finiamola di definirci i "buoni" d'Europa, e nessuno dei nostri fratelli del Nord venga a lamentarsi delle stragi naziste. Le SS del 1860 e degli anni successivi si chiamarono, almeno per gli abitanti dell'ex Regno delle due Sicilie, Piemontesi.
Perciò smettiamo di sbarrare gli occhi, di spalancare all'urlo le bocche, a deprecare violenze altrui in questo e in altri continenti. Ci bastino le nostre, per sentire un solo brivido di pudore.
Noi abbiamo saputo fare di più e di peggio.
Carlo Alianello

Lo Stato italiano è stato una dittatura feroce che ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale e le isole, crocifiggendo, squartando, seppellendo vivi i contadini poveri che gli scrittori colonial tentarono di infamare con il marchio di briganti.
Antonio Gramsci

La nostra classe dirigente avrebbe dovuto rendere omaggio, nel momento in cui assumeva la direzione del nuovo Stato, agli eroici difensori Borbonici di Messina, Civitella del Tronto, Gaeta ed avrebbe dovuto aggiungere i nomi al ruolo degli eroi di cui venerare la memoria. Quegli uomini si batterono perché avevano giurato fedeltà al loro Re e non meritarono l'oblio cui li ha condannati la leggenda risorgimentale.
Sergio Romano

L'ex Regno delle Due Sicilie aveva il passivo di centinaia di milioni di lire del debito pubblico della nuova Italia e per tutta ricompensa il Meridione oppresso dal severissimo sistema fiscale sabaudo, fu declassato quasi a livello di colonia.
Vittorio Gleijeses

Oggi NAPOLI mostra tutto il suo splendore monumentale e museale che ha poche città pari, in Europa e nel mondo intero, grazie alla fiera, saggia e cristiana arrendevolezza di un docile Re meridionale che era tagliato a misura storica per convivere con le altre nazioni italiane.
Lucio Barone

L'AMARA STORIA DELL'UNITÀ D'ITALIA
Il libro che tutti gli italiani devono leggere.

C.S.T.
DIFFUSIONE
Con 5.000.000
e una disponibilità di terreno
da 500 a 1000 mq.
ne ricaverai un'attività redditizia
TELEFONA: 0422/853773
C.S.T. DIFFUSIONE SNC
Via Postumia, 127
31047 Levada di Ponte di Piave (TV)

In Italia c'è una nuova famiglia.

BPN Famiglia Sicura
INSIEME PER UN FUTURO SERENO

Sorridete, il futuro è tutto dalla vostra parte. Ci ha pensato Banca Popolare di Novara insieme a Novara Vita e Nuova MAA Assicurazioni, creando un programma assicurativo completo, studiato per guardare al futuro con ottimismo e serenità.

BPN FAMIGLIA SICURA garanzie chiare ed efficaci come il loro nome.
RISPARMIO TRANQUILLO il risparmio più sicuro con un investimento ad alto rendimento.
PREVIDENZA CERTA una pensione integrativa per garantire il futuro tenore di vita desiderato.
FAMIGLIA dedicata alla protezione e alla serenità della famiglia.
FIGLI un avvenire sicuro per i figli, un capitale garantito per i loro studi e per i progetti futuri.
PROTEZIONE DANNI una completa protezione della salute, della casa e del patrimonio.

Banca Popolare di Novara

NUOVA MAA ASSICURAZIONI S.p.A. — NOVARA VITA S.p.A.

Gli sportelli della Banca Popolare di Novara sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Chiuso il congresso con nuove sfide a D'Alema. Il segretario chiede l'indulto per i terroristi

Bertinotti: non entreremo nel governo

Quadrato attorno all'esecutivo, «niente verifica»

ROMA. «... Prendiamo la falce e impugniamo il martello, scendiamo giù in piazza e colpiamo con quello...». Sul palco del congresso di Rifondazione comunista, Paolo Pietrangeli e il duo Bertinotti-Cossutta cantano «Contessa». In platea delegati e militanti li imitano. Tutti rigorosamente con il pugno chiuso. E intanto, nel «parterre», un imbarazzato Gerardo Bianco continua a sottolineare che «sì, esistono delle differenze con il prc, ma l'importante è che questo partito sostenga il governo». I canti proseguono - «... Tuona il cannone, rivoluzione, rivoluzione» - mentre il segretario del ppi, con l'aria stralunata, ripete le frasi di prammatica. Potrebbe sembrare una scena surreale, se non fosse la fotografia esatta della situazione in cui si trova il governo dell'Ulivo, letteralmente «appeso» a quella Rifondazione comunista che lo stesso Bertinotti definisce «una strana bestia».

Sì, una «strana bestia», per l'esecutivo Prodi. Ma una vera e propria «bestia nera» per Massimo D'Alema, a cui è dedicata quasi tutta la replica con cui il segretario di Rifondazione chiude l'ultima giornata congressuale. E' in funzione anti-D'Alema la difesa del governo, criticato in questi giorni dal leader della Quercia. E nello stesso quadro va inserito il «no» alla verifica, o l'invito abbastanza esplicito a dare vita ad una vera e propria corrente sindacale comunista, che, se dovesse nascere veramente, darebbe non pochi grattacapi al segretario della Cgil Sergio Cofferati e al capo del pds.

Bertinotti inizia spiegando così i motivi della «singolare collocazione del prc rispetto al governo»: «Il nostro - dice - si sarebbe chiamato, in altri tempi, appoggio esterno. Ma non ha niente a che fare con esperienze come quella del pci nella solidarietà nazionale, perché quella era una tappa per ricevere una legittimazione democratica, di cui noi invece non abbiamo nessun bisogno. Non abbiamo alcuna aspettativa di andare al governo e deve essere chiaro che in questa maggioranza esistono due opzioni strategiche diverse, la nostra e quella dell'Ulivo».

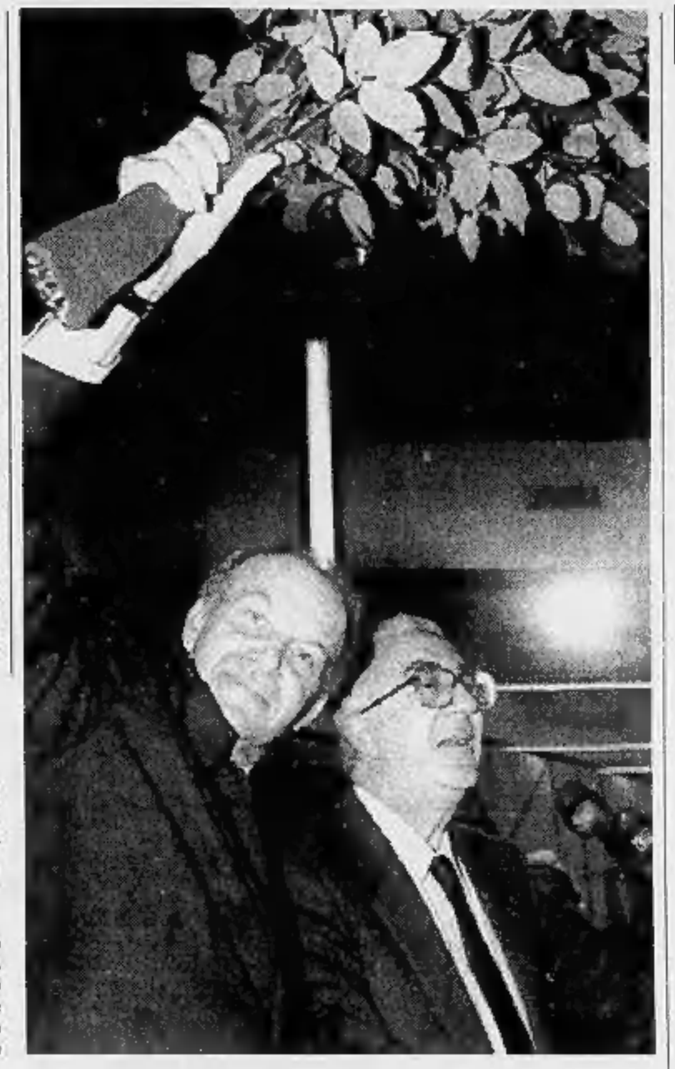
Quello di Prodi, quindi, non è l'esecutivo di Rifondazione, perché, sottolinea Bertinotti, «un governo rosso ieri avrebbe reintrodotto la scala mobile, oggi avrebbe fatto la patrimoniale, e domani farebbe la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario». Il prc, quindi, ha una funzione ben precisa rispetto a questo esecutivo: «Tenere con un piede una porta aperta perché quelli di fuori, i lavoratori, possano far sentire la loro voce a quelli di dentro». Ma questa «singolare collocazione» di Rifondazione non deve trarre in inganno: Bertinotti difende Prodi dalle critiche di D'Alema. «Vorrei capire - spiega il segretario di Rifondazione - in quale direzione vanno questi rilievi. Io penso che sia legittimo criticare ma non si può non vedere che questo governo non è il governo della borghesia, che è attaccato sia dalla destra di Fini, Berlusconi e di Fossi, sia dalla Confindustria che vuole rovesciarlo».

E i segnali a D'Alema, in questa replica, sono molteplici. «Altro che verifiche, no al tavolo separato con i maggiorenti della politica», gli fa sapere Bertinotti. E ancora: Rifondazione ora non offrirà sponde alla Quercia sull'emittenza («di tv si può parlare dopo la Finanziaria, non in una logica di scambio»). Non fa nessun sconto, Bertinotti a questo pds «tardo imitatore del centralismo democratico che si presenta al congresso con una sola mozione». E D'Alema si tolga dalla testa l'idea di unificare la sinistra «sotto una sola politica, la sua». No, il leader della Quercia sbaglia. Compie un errore anche quando dice che il comunismo nato dalla rivoluzione d'ottobre è finito. «D'Alema - gli chiede provocatoriamente Bertinotti dal palco - ti ricordi di Marx? Viene prima dell'ottobre». Pure sulla Bicamerale il segretario pone dei paletti, facendo proprio un ordine del giorno contrario a questo strumento, presentato dalla minoranza. Certo, lo modifica un po', ma conferma il giudizio «nettamente negativo» sulla Bicamerale, lasciando tuttavia in pregiudicato il voto in seconda lettura.

Bertinotti va avanti, e, in forma di interrogativo retorico, lancia una proposta ai rifondatori che sono nel sindacato: «Mi chiedo - osserva il leader del prc - se sia oggi visibile una vera opposizione interna alla linea moderata della Cgil. Mi domando se non sia possibile per i comunisti, in qualunque sindacato stiano, creare una forza comune, e dare vita a nuove forme di coordinamento per indire uno sciopero senza il consenso delle confederazioni». E' un'ipotesi, questa delineata da Bertinotti, che trova molte resistenze nel sindacato, ma che se si dovesse concretizzare avrebbe degli effetti dirompenti.

Infine, l'ultima proposta, questa volta ufficiale: l'indulto per i terroristi. Si chiude così l'intervento di Bertinotti, del personaggio secondo cui «il punto più alto raggiunto dall'umanità è la nozione di rivoluzione». E intanto giù, in sala, Bianco minimizza, mentre Samuel Ruiz, comandante della guerriglia guatemalteca dell'Urng prende appunti: «Sono colpito - spiega - dall'alto grado di organizzazione del prc: un modello che potrà essorci molto utile per dar vita al nostro partito».

Maria Teresa Meli



Tra il pubblico Maurizio Scaparro «habitué» del psi di Craxi, ora direttore del teatro Argentina

Gabriele La Porta ex direttore di Rai 2 A destra: il regista Maurizio Scaparro

Fausto Bertinotti con Cossutta saluta i delegati alla fine del congresso di Rifondazione

IL CASO

LA CORSA AL PARTITO «IN»

I vip sedotti da Fausto

E tra i fan La Porta e Strebler

ROMA Si è presentato puntuale, quasi ogni giorno, all'Hotel Ergife di Roma per seguire i lavori del terzo congresso di Rifondazione, accompagnato dall'autista, su una Lancia grigio-metallizzata, con «Liberazione», il quotidiano del prc, sotto il braccio. Già, Gabriele La Porta, ex direttore di Rai due, ora responsabile del palinsesto notturno della tv di Stato, ha deciso di soccombere al fascino di Fausto Bertinotti. Abbandonata la Lega, per cui aveva nutrito una passioncella dopo le elezioni del '94, ora preferisce lo stile «puro e duro» dei compagni di Rifondazione comunista.

Con la pipa in bocca, La Porta ha seguito in prima fila anche l'ultima giornata delle assise. E' iscritto a Rifondazione, spiegano all'Ergife, ma sembra un po' in imbarazzo. Quando parla Fausto Bertinotti accenna più volte ad un applauso, che poi muore, perché lì in sala c'è un pienone di fotografi e telecamere. Dopo un po' La Porta escogita uno stratagemma: batte un mano sulla gamba durante i passaggi più applauditi della replica del segretario del prc. Solo alla fine non resiste più e come gli altri si alza in piedi per tributare un'ovazione a Bertinotti. E prima di allontanarsi definitivamente La Porta va a salutare calorosamente il leader rifondatore: grandi sorrisi ed energica stretta di mano.

Insomma, anche Rifondazione, ora che sta nella maggioranza, anzi che è, come amano ripetere Bertinotti e Cossutta, «determinante per questa maggioranza», fa proseliti alla Rai. E non solo lì. Certo, i vip sono ancora pochi. Almeno quelli che fanno vedere in pubblico di nutrire simpatia nei confronti del prc. Il primo giorno del congresso, però, è arrivato all'hotel Ergife, per ascoltare il segretario, Maurizio Scaparro. «Habitué» delle assemblee nazionali del partito socialista di Bettino Craxi, il direttore del teatro Argentina di Roma non pareva affatto imbarazzato di trovarsi in quella sala. Lo si vedeva spesso al quinto piano di via del Corso, il piano nobile della sede del psi, quello dove aveva il suo ufficio l'«esule di Hammamet». E ora la sua comparsa al congresso di Rifondazione comunista sembra quasi il segno dei tempi.

Ma tra i registi di teatro non c'è solo Scaparro a provare un certo interesse per il «personaggio Bertinotti». Anche a Giorgio Strehler non dispiace questo signore che coniuga comunismo e buone maniere in un mix seducente. E infatti Rifondazione sta corteggiando l'ex direttore del Piccolo di Milano. Sarebbe un ottimo colpo d'immagine, per il prc, non c'è dubbio. E al congresso dell'Ergife doveva venire Margherita Hack l'astrofisica un tempo vicina a Botteghe Oscure. Ma sembra che adesso il suo cuore batta un po' più a sinistra.

Insomma, nel carniere di Rifondazione potrebbero andare a finire alcune «prede eccellenti». E non c'è motivo di meravigliarsi. Non fu così anche per il pci, prima, e per il pds, poi? Del resto, Fausto Bertinotti ha lanciato apertamente a Massimo D'Alema la sua sfida per la conquista dell'egemonia a sinistra. E il grado di egemonia raggiunta la si misura, sì, tra le «masse», ma anche presso i vip, sempre attenti a controllare il «borsino» di «chi sale» e di «chi scende» in politica. **[m. t. m.]**

IL PALAZZO

Scherzi tecno-politici e pubbliche burle

SCHERZI a parte? No, scherzi come parte, semmai, di una politica che sempre più si combatte per influenzare le menti della gente, per creare atmosfere e quindi consensi, dissensi, ma anche smanie, fobie, nevrosi...

La «Repubblica giudiziaria», ad esempio. Con straordinario tempismo, sono stati spediti trenta finti «inviti a comparire» davanti alla Procura della Repubblica di Firenze, la città di *Amici miei*. «In caso di non ottemperanza alla suddetta convocazione - leggono atterriti i trenta notabili che il giorno seguente s'incontreranno negli uffici della Procura - la S. V. verrà condotta innanzi a questa Autorità Giudiziaria con l'ausilio della forza pubblica». Bolli, timbri, numeri di protocollo, firme del procuratore Vigna: tutto falso, ma - ecco il punto - plausibilissimo.

Ora, di scherzi «politici» se ne sono sempre fatti. Dal «Tognazzi capo delle Br» del *Male* all'onorevole di Forza Italia Di Muccio che nell'aula di Montecitorio ingannava la presidente Pivetti richiamando un inesistente articolo del regolamento. Anni orsono il missino Niccolai presentò e fece approvare ad Almirante una mozione di politica estera del pci. Tempo fa l'*Indipendente*, a firma «Cid Campeador», ha pubblicato uno pseudo-Bossi inneggiante alla lotta armata (abboccò pure la leghista Faverio: «Cavalca libero, mio Cid...»). E contro il governo Berlusconi, citando da improbabili quotidiani europei (*Luzerner Neuste Nachtristen*, *Vaduzer Tayblott*), Dario Fo improvvisò pure un grazioso spettacolino.

E' lungo, dunque, il repertorio delle pubbliche burle, a pieno ritmo alimentato pure dalla fabbrica dei falsi (falsi massoni pidiessini senesi, falsa lettera berlusconiana al congresso del pds, falso Fiori elettorale, falso Miglio fantapolitico, falsi francobolli serie «Mani Pulite»).

E tuttavia, lo scherzo fiorentino della scorsa settimana, quella specie di *true lie* o vera bugia ansiogena di gruppo a sfondo giudiziario sembra recare in sé qualcosa di più strategico: la sanzione o magari solo il preannuncio di un salto di qualità anche psicologico, la scoperta di nuovi orizzonti burleschi resi raggiungibili dal caos mediatico e dalla tecnologia.

Certo, un po' fa riflettere che per la confezione del finto mandato a comparire i «buontemponi» [illegible] ha definiti la *Na*[illegible] abbiano probabilmente utilizzato uno *scanner* o qualche altro sistema editoriale elettronico. «Non so - ha commentato il Procuratore Vigna - chi abbia avuto questa fantasia, non mi sembra il periodo più adatto agli scherzi».

In realtà, un periodo in cui tutti accusano tutti e non c'è potente, giudice o personaggio pubblico che sembri al riparo da avvisi, cimici, rivelazioni e intercettazioni, ecco, questo è esattamente il periodo più adatto per scherzi come quello di Firenze.

Vero missile intelligente che con il bagliore della provocazione finisce per illuminare tutta l'assurdità di un clima; e una volta andato a bersaglio porta alle estreme conseguenze le distorsioni della realtà, in questo caso giudiziaria, smascherando le frenesie apocalittiche dei media sempre in bilico tra cronaca, mito e leggenda.

E forse, con un po' di quella «fantasia» invocata da Vigna, si arriva a vedere lo zampino dei nuovi pirati del cyber-spazio, dietro quei trenta mandati di comparizione tanto fasulli quanto fulminanti.

Del resto, ci mancavano giusto i *mind invaders*, gli invasori della mente, nella politica italiana. E verrebbe quasi voglia di sperimentarli sulla Bicamerale.

Filippo Ceccarelli

Mentre maggioranza e opposizione tentano di evitare la rottura sulla legge per le tv

Vigilanza Rai, An all'attacco dell'Ulivo

«Un tempo era la Sinistra a volere una Commissione forte»

Francesco Storace presidente della Commissione di vigilanza

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giornata decisiva, quella di oggi, sulla questione della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai. Fervono le polemiche, mentre si tenta di giocare l'ultima carta prima della rottura definitiva. Il governo e il Polo torneranno ad incontrarsi per riannodare i fili del disaccordo che ha portato al fallimento l'incontro di sabato mattina e gli sforzi delle parti di raggiungere una linea comune ed evitare la questione di fiducia sulla votazione in corso alle Camere su questa parte del disegno di legge Maccanico sull'emittenza. Le contestazioni e i punti ancora da chiarire sono molti.

I futuri poteri della Commissione rappresentano l'ostacolo principale. Il governo aveva chiesto sabato al Polo e, in particolare a Storace, autore delle proposte di modifica, di «correggere quelle parti che dessero luogo ad un equivoco e addirittura a un'ingerenza scritta nero su bianco».

Nella prima bozza - ha detto Vita - il ruolo della Commissione appare esorbitante rispetto a quella che dovrebbe essere la naturale funzione di una commissione di indirizzo e vigilanza, che non può diventare un surrogato della gestione della Rai, che secondo la normativa attuale spetta al Cda e al direttore generale».

Per Storace ha risposto Nicolò Accame, dalle colonne del *Secolo d'Italia*, il quotidiano di An. Storace «non aveva né intenzione di fare il supercommissario, né di trasformare la Commissione in un tribunale, né tantomeno di controllare nomine ed assunzioni», ha scritto Accame. Vuole solo sapere - ha aggiunto - «che Tizio e Caio sono stati nominati direttori perché sono bravi, e non perché li ha scelti il potente di turno». «Ma questo è sembrato eccessivo a chi teme che la trasparenza possa porre fine a privilegi, rendite di posizione e totale autonomia di scelta», afferma Accame. L'opinionista di An cita poi gli atti della Commissione di Vigilanza nel periodo della presidenza della Rai di Letizia Moratti, quando il verde Paissan era presidente dell'organo di vigilanza, per concludere che ora la Sinistra grida contro il rafforzamento del potere di controllo proposto da An, prima avveniva esattamente il contrario». «Con la presidenza Moratti - spiega Accame - la Sinistra cercava di potenziare i poteri della Vigilanza; ma ora che c'è il compiacente Cda di Enzo Siciliano, si batte in senso opposto». «Ora parlano di non ingerenza. Allora, invece volevano relazioni addirittura sulle beghe nei tg», prosegue Accame, citando le dichiarazioni dei parlamentari dell'Ulivo dell'epoca. Cita le parole e le accuse del senatore Antonello Falomi, del vice presidente della commissione Mauro Paissan, del pidiessino Fabio Mussi e dei suoi compagni di partito, Passigli, Petruccioli, e anche di Miriam Mafai e di Rosy Bindi, oggi ministro della Sanità, allora deputato dei popolari, uno dei partiti d'opposizione.

Anche sulla proroga governo e opposizione proveranno oggi a trovare una linea comune. L'esecutivo ha ribadito sabato al Polo la richiesta di «rendere più asciutto il periodo di durata della proroga, cioè al 31 maggio» hanno spiegato due giorni fa i sottosegretari alle Poste Vita e Lauria, facendo riferimento alla possibilità prevista dalla prima bozza di accordo di un'ulteriore proroga di 60 giorni se il ddl Maccanico non fosse stato approvato entro il 31 maggio.

Euro, niente manovra-bis se rispettiamo i parametri

Monti: l'Italia potrebbe non farcela al primo turno

ROMA. L'opportunità di una manovra finanziaria aggiuntiva in Italia sarà determinata dal rispetto dei criteri per l'Unione monetaria europea. Lo ha spiegato ieri il commissario europeo al mercato unico Mario Monti nel corso di un'intervista radiofonica al Gr1. Dopo il vertice di Dublino, che ha «blindato» i parametri di adeguamento all'Ume, Monti ha replicato che gli sembrano importanti tre cose: «Primo, che non ci siano ritorni di fiamma verso un attendismo o un rinviismo; secondo, che se si manifesteranno sconfinamenti nelle grandezze, in particolare della finanza pubblica, ci siano le azioni necessarie per eliminarli; terzo, quella italiana è un'economia che va «disingessata» perché acquisti competitività e allora è importante evitare sia la tutela del lavoro improduttivo, in particolare nel pubblico impiego, sia di ripercorrere vecchie strade come l'erogazione di sussidi e di aiuti alle imprese in difficoltà». A proposito di una manovra aggiuntiva in primavera, ha precisato: «Se lo sconfinamento dovesse esserci mi sembrerebbe non solo possibile ma strettamente necessaria». Quanto alle possibilità che l'Italia riesca a far parte del primo gruppo dei Paesi di Maastricht, il commissario ha avvertito che «non è ancora scontato che ce la faccia». «Fino a qualche mese - ha sottolineato Monti - era scontato che non si proponeva di farcela: il passo avanti sul piano della volontà è grandissimo». «E' di aiuto - ha aggiunto - che l'Europa abbia individuato a Dublino una terapia comune. Oggi si usa parlare finalmente di classe dirigente. Mi pare che questo sia un momento storico così importante per l'Italia da mettere sullo sfondo le polemiche e sul proscenio l'azione». **(Ansa)**

Movimento La Rete

Ha un nuovo nome e Leoluca Orlando diventa presidente

ROMA. «La Rete per il partito democratico». E' questo il nuovo nome del movimento La Rete deciso ieri dall'assemblea nazionale. Leoluca Orlando, lasciato l'incarico di coordinatore nazionale, è stato chiamato dall'assemblea alla carica di presidente del movimento. Alfredo Galasso è stato eletto coordinatore nazionale con 82 voti. Il portavoce sarà Franco Piro, deputato all'assemblea regionale siciliana. Angelo Tartaglia, docente universitario e consigliere comunale a Torino, è stato riconfermato all'unanimità garante nazionale. Il nuovo comitato nazionale è composto da 20 esponenti dell'assemblea. Primo degli eletti è stato l'ex parlamentare Gaspare Nuccio. Galasso, 56 anni, avvocato e docente alle università di Palermo e Perugia, è stato deputato della Rete nella XI legislatura. Dal 1981 al 1986 è stato componente del Csm. **(Ansa)**

L'ex simbolo del pool oggi interrogato in tribunale a Brescia

Di Pietro, l'ora della verità

Dovrà chiarire perché si è dimesso

L'ex pm ed ex ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

MILANO. «Giuri di dire la verità, tutta la verità», inizierà il giudice Francesco Maddalo. E poi la domanda decisiva per Antonio Di Pietro, ex magistrato, ex ministro, a Brescia parte lesa per il presunto «complotto». Quando il giudice Maddalo gli chiederà: «Scusi, ci può spiegare perché si è dimesso dalla magistratura?».

Gira tutto attorno a questa risposta, l'udienza di questa mattina nell'aula al primo piano di palazzo Martinengo. Dove Di Pietro è già stato prosciolto due volte. Dove, adesso, si trova nella parte di vittima di manovre, pressioni e ricatti per fargli dire basta, il 6 dicembre '94.

«Ma lui si voleva già dimettere a primavera», aveva raccontato in quest'aula il gip Italo Ghitti, quello di Mani pulite da «Mariuolo» Chiesa in avanti. «Sì, voleva andare in Sicilia a combattere la mafia», aveva precisato sempre qui Giuseppe Lucibello, l'avvocato amico e adesso pure compagno di sventure giudiziarie. Per le storie di «Chicchi» Pacini Battaglia che in questo processo non passano nemmeno di striscio.

Qui, al centro di tutto, c'è Giancarlo Gorrini della Maa. Quello che a Di Pietro aveva dato 100 milioni per rimettere a posto la villetta di Curno e la Mercedes. E pure l'aiuto a nove zeri per Eleuterio Rea, l'amico con la passione per i cavalli.

E' Gorrini che parla con Paolo Berlusconi, si confida con Cesare Previti che questa mattina per la prima volta sarà in aula, spiffera tutto agli ispettori del ministero Ugo Dinacci e Domenico De Biase. In un soffio, dal 23 novembre al 7 dicembre '94. Quando l'ispezione ministeriale segreta si ferma e Di Pietro è già ex.

«Me ne vado perché tutti mi tirano per la giacchetta», scriveva quel giorno nella sua lettera d'addio l'allora magistrato simbolo di Mani pulite. «Me ne vado perché ho 137 motivi per farlo», ripeteva l'anno scorso, verbale chilometrico davanti a Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, i pm che aprirono le indagini e che sono stati messi in un angolo per «inimicizia grave».

Al loro posto c'è Raimondo Giustozzi, sostituto procuratore generale, venti giorni di tempo per leggere ventimila pagine di atti e allora le domande sono così così. Meglio di lui il giudice Francesco Maddalo, che ha fatto il pm e che cerca di capire fino alla virgola cosa è successo in quei giorni di dicembre di due anni fa.

Giorni convulsi, con l'avviso di garanzia per Silvio Berlusconi alle porte, con il pool Mani pulite all'attacco per svelare storie e fondi neri della Fininvest dell'allora presidente del Consiglio. «Sì, ma era Di Pietro che insisteva a mandargli l'avviso di garanzia. Era lui che diceva: "Io a Berlusconi lo sfascio"», aveva sibilato in aula il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli.

Rendendo tutto più complicato: perché non si capisce cosa sia successo all'inarrestabile magistrato numero uno, che un giorno voleva «sfasciare» e che il giorno dopo spegne i computer, si toglie la toga e si mette a fare il libero cittadino.

E poi il docente universitario, il ministro, il conferenziere, l'inquisito - due volte e poi prosciolto - e adesso ancora l'indagato con la doppia patente di ex, dalla magistratura e dalla politica. Carriera ultima iniziata con la famosa lettera a Prodi: «Caro Romano, accetto la tua proposta per il nostro programma dell'Ulivo».

Ce l'aveva già in testa, la politica? «Sì», «no», «forse», sono le risposte degli amici, di chi gli stava vicino e di chi gli è accanto ancora adesso. Risposte che non possono accontentare il giudice Maddalo, che questa mattina dalla viva voce di Antonio Di Pietro vorrà sapere: «Può spiegare perché si è dimesso?».

Fabio Poletti

«Già tutto detto»

Veltri: fanno sempre le stesse domande

Il parlamentare dell'Ulivo Cornelio Veltri

MILANO. Su quella poltrona di pelle nera davanti al giudice Francesco Maddalo, il parlamentare dell'Ulivo Cornelio Veltri si è già seduto. Da testimone ha confermato ogni parola detta da Di Pietro sull'addio alla toga.

E adesso, onorevole Veltri, tocca a Di Pietro, sedersi lì. La sua prima volta...

«Sì, ma per lui non cambia niente».

Da pubblico ministero faceva le domande. Adesso, da parte lesa, gliele faranno.

«Sì, ma se uno ha subito dei torti, diventa accusatore. Ecco, una parte lesa può essere come la pubblica accusa».

Gli chiederanno perché si è dimesso. Cosa dirà?

«Non mi sembra che ci sia bisogno di nuove spiegazioni. Quello che aveva da dire lo ha già spiegato al pm Salamone proprio a Brescia».

Si riferisce ai 137 motivi, le delegittimazioni...

«Mi riferisco alle 30 pagine di verbale rese da Di Pietro. Io non capisco perché tutti continuino a chiedergli perché si è dimesso, a me sembra così chiaro. O non conoscono gli atti...».

Oppure?

«Oppure fanno finta di non conoscerli perché hanno la loro convenienza».

Secondo lei, questa storia del presunto «complotto» c'entra con le dimissioni?

«Di Pietro ha sempre sostenuto di non essere stato costretto a lasciare la magistratura, che i motivi erano altri e li ha elencati».

Il popolo dei fax è ancora al fianco di Di Pietro. Sarà anche in aula?

«Spero di no, è bene che la giustizia sia lontana da certi clamori».

Fa un'ultima raccomandazione a Di Pietro?

«Gli dico solo una cosa: sii sereno». [f. pol.]

«E' tutto inutile»

Ferrara: a nessuno interessa sapere

Il direttore di Panorama Giuliano Ferrara

MILANO. Di Antonio Di Pietro ha raccontato amicizie pericolose e sospetti affari di amici degli amici. Giuliano Ferrara può vantare di essere stato il primo a non avere avuto peli sulla lingua per l'ex magistrato.

Cosa si aspetta dalla deposizione di Antonio Di Pietro, parte lesa al processo di Brescia?

«Niente. Purtroppo in quel processo c'è una strana sindrome: nessuno ha interesse ad accertare la verità. Di Pietro dice che nessuno lo ha mai ricattato e gli imputati sostengono che non c'è stato alcun ricatto».

Lui però, una volta per tutte, dovrà spiegare perché si è dimesso?

«Ma se sua moglie è già andata in avanscoperta... Ha tirato fuori che lui era stressato. E quello dello stress è un tema caro agli italiani creduloni, ipocriti ma furbissimi».

E lei allo stress non ci crede.

«Capisco lo stress, ma il problema è un altro».

Quale?

«Quando Di Pietro ha saputo che la storia della Mercedes, dei 100 milioni da Gorrini, del miliardo e 400 milioni per Rea, e tante altre cosine stavano venendo fuori, si è dimesso. Sapeva che in un processo penale quelle cose potevano non essere considerate un reato. Ma...».

Ma?

«Ma davanti al Csm poteva saltar fuori una censura, un trasferimento per incompatibilità. Cose sgradevoli per un eroe giudiziario».

Adesso Di Pietro è nuovamente sotto processo a Brescia, per concussione. Molti dicono che il suo astro sia in discesa, che sia finito. Lei che ne pensa?

«E' finito il Di Pietro che ci ha preso in giro. Ma non penso che si debba perseguitare nessuno, anzi gli auguro ogni bene». [f. pol.]

IL CASO

FIACCOLE DI SOLIDARIETA'

In settecento a Roma per Tonino

Prima uscita pubblica nazionale del movimento

ROMA

IN settecento per dimostrare il loro affetto verso Antonio Di Pietro. Sono i vagiti del «movimento Pro-Di Pietro» che ieri ha fatto la sua prima uscita pubblica nazionale. C'erano circa cinquecento compaesani di Montenero di Bisaccia, due deputati (Elio Veltri e Giuseppe Scazzari), la ex portavoce (Sonia Mancini, capoufficio stampa al ministero dei Lavori Pubblici), il tabaccaio di fiducia (Quirino Liberatore), un paroliere di grande successo (Mogol). Lo slogan è uno solo, semplicissimo: «Tonino! Tonino!». I numeri non sono esaltanti. Saranno anche meno di pomeriggio, a una fiaccolata di solidarietà dal Colosseo al Campidoglio.

In assenza di Antonio Di Pietro, però, del quale campeggia una gigantografia a colori sul palco, la star della giornata è Elio Veltri. Accolto con applausi, seduto al posto d'onore, acclamato durante l'intervento. «Di Pietro fa paura perché fa politica in modo diverso. Molti di noi sono arrivati in Parlamento non i capelli bianchi perché non c'era posto, nella prima Repubblica, per chi lottava contro l'illegalità. Prodi deve sapere che noi non cederemo di una virgola nella lotta alla corruzione e per la legalità».

Il resto della manifestazione è lo sfogo di molti illustri sconosciuti. Gente di cui si sentirà parlare presto, perché il «movimento pro-Di Pietro» ha appena cominciato la sua lunga marcia nella politica. C'è Antonio Salvati, ad esempio, quarantenne sindaco di San Giovanni Incarico (Frosinone), coordinatore nazionale del movimento. «Il nostro scopo è sostenere le idee e i programmi di Antonio Di Pietro. Oggi qui non dobbiamo parlare di politica, ma esprimere da cittadini le emozioni che stiamo vivendo». Ernesto D'Aquila, coordinatore molisano: «E' lui il nostro riferimento e simbolo di Mani pulite a cui va la nostra solidarietà». Giorgio Ferrara, ex cognato di Tonino: «Porgo il saluto di Montenero a tutti i presenti. Da qui parta la solidarietà a Antonio Di Pietro, al nostro giudice che è riuscito a mandare via una classe di corrotti. Adesso lo vogliono annientare. Pensate, i servizi segreti lo spiavano dal '92. Il signor Berlusconi ha convocato una conferenza stampa per una "cimice". E allora il nostro Tonino che doveva fare? Io ho un sogno: Tonino Presidente!». Ululati in sala.

La presidenza per Tonino, a dire il vero, senza troppo specificare se della Repubblica o del Consiglio, è un sogno di molti. Gli abitanti di Montenero, arrivati a Roma con 4 pullman, mostrano alcuni cartelli artigianali: «Siamo nelle tue Mani pulite». Un paio di striscioni: «Come italiani chiediamo scusa, come compaesani siamo mortificati» e «A... Ma non Craxi in galera». C'è anche, da Milano, l'appoggio dei militanti del «movimento Robin Hood». Diffondono questo comunicato: «Questa mattina, il pm Cairati ha ufficialmente richiesto ai giudici della 3ª sezione penale del tribunale di Milano la "perizia psichiatrica" (da anni caldeggiata dal dr. Borrelli) a carico del fondatore del nostro movimento...». E intanto prende la parola il rappresentante di una sconosciuta Lega Italica, Francesco Gloria, al grido di «Dalle mazzette alle mazzate!». L'ultima parola, però, è riservata a Quirino Liberatore, l'amico più fedele di Tonino, il tabaccaio di Montenero, l'animatore dell'intero movimento: «Grazie a tutti da parte sua. Gli ho raccontato che dal paese si sono mossi quattro autobus. Era felicissimo».

Tonino non è presente, ma è come se ci fosse. Tanto più che l'ex addetta stampa Sonia Mancini, dal cinema ha fatto il suo numero di cellulare e gli ha fatto sentire gli applausi dei cinquecento. «Lì ha ascoltati senza dire niente. Penso che fosse molto contento, anche se emozionato».

Francesco Grignetti

Il parolliere Giulio Rapetti, in arte Mogol
A sinistra: un momento della fiaccolata romana di solidarietà all'ex pm

Mogol

«Ci serve uno come lui»

ROMA. «Io sono qui, ma lo farei per qualunque altro italiano che stimo e che si trovasse in difficoltà, a portare solidarietà a un uomo a cui dobbiamo tanto». Giulio Rapetti, in arte Mogol, autore di tante canzoni di Lucio Battisti, ieri ha fatto capolino al cinema dove si radunano i club «Pro-Di Pietro». S'è preso un sacco di applausi. Ha speso la sua parola a favore dell'ex giudice.

Perché è qui?

«In questo Paese è morto Pasolini. E' morto Tortora. E' morto Mattei. Persone che sono morte per le loro idee. Non mi aspetto che non ci siano ostilità nei confronti di un uomo che ha fatto il suo dovere fino in fondo, ma almeno lo spero. Dicono: i suoi amici... Io so solo che non si può giudicare un uomo per le sue conoscenze. Chissà quante mani ho stretto anch'io, nella mia vita».

Secondo lei cosa rappresenta Di Pietro per chi è qui?

«Un ex magistrato e un ex ministro che si comporta da uomo onesto. E un uomo efficiente. Abbiamo bisogno di uno così. Lo sanno tutti che andava a dormire alle tre del mattino». Mogol va poi sul palco, e dice: «Ho piacere di essere qui, tra voi, perché non siete di quelli che fuggono. In questo Paese per troppe volte s'è visto il fuggi-fuggi intorno a chi è in difficoltà. Voglio dirvi bravi».

Scusi, ma che razza di Italia vede Mogol?

«Non so se Di Pietro abbia dei nemici. Ma chi ha fatto quello che ha fatto lui, doveva aspettarsi una reazione».

Dicono che lei abbia scritto una canzone su Tonino.

«No, non ho mai scritto canzoni strumentali. Non l'ho fatto nel '68. Figuriamoci ora. Ho solo detto che per Di Pietro sarebbe stato più adatto un motivo allegro piuttosto che uno triste». [fra. gri.]

Il pm Gherardo Colombo

Colombo: anch'io volevo andarmene

«Ci sono stati dei momenti in cui ero deluso ma ora penso che Mani pulite debba continuare»

MILANO. «Più di una volta ho pensato a dimettermi dalla magistratura, all'epoca dell'inchiesta sui fondi neri dell'Iri e anche in alcune occasioni durante Mani Pulite, ma poi ho ritenuto che si potesse continuare a svolgere questo lavoro». Così Gherardo Colombo, uno dei pm del pool ha risposto a chi gli chiedeva, a margine dell'incontro di presentazione del suo libro «Il vizio della memoria», se avesse pensato a dimettersi quando Di Pietro, nel dicembre '94, annunciò la decisione di lasciare la magistratura.

Colombo ha spiegato che allora pensò che «si poteva continuare a lavorare bene» e che continua a crederlo. In una saletta della libreria Feltrinelli di via Manzoni, piena di folla, Colombo ha raccontato il suo libro nel quale ricorda i passaggi fondamentali della carriera di magistrato, le inchieste sull'omicidio del liquidatore dell'Ambrosiano Giorgio Ambrosoli che poi portarono all'inchiesta sulla P2, la delusione per il trasferimento a Roma delle indagini sulla loggia di Licio Gelli e sui fondi neri dell'Iri, l'inchiesta di Mani Pulite, tutte in qualche modo legate dal filo conduttore rappresentato dai personaggi che in queste inchieste spesso riappaiono.

Ambrosoli e i giudici Galli e Alessadrini, uccisi dai terroristi, sono stati indicati da Colombo come maestri di vita «per la loro determinazione a essere liberi». Alla domanda di un lettore che chiedeva suggerimenti per una risposta politica al problema della corruzione, Colombo ha replicato che «i magistrati non possono e non debbono fare politica. Noi - ha detto - dobbiamo individuare dei reati e identificare dei colpevoli. Certo questo può avere dei riflessi sulla vita politica, se per esempio scopri che metà della classe politica è corrotta ed è costretta a dimettersi».

Quindi ha voluto aggiungere: «Ma il nostro non è un lavoro propositivo, noi interveniamo su fatti già accaduti. Il problema è quello del rapporto con le regole, che viene prima di ogni scelta politica: in questo Paese tutto è barattabile, il che vuol dire che buona parte delle regole è stata cancellata».

Colombo ha ricordato che nella vita di un magistrato, se ci sono momenti di soddisfazione per il raggiungimento di alcuni risultati, ci sono anche momenti di sofferenza.

«A me - ha detto Colombo - non piace entrare nella vita di un altro: non solo quando chiedo al gip un arresto, ma anche quando chiedo una intercettazione telefonica o una perquisizione, di fatto sento di compiere una violenza». [r. i.]

(Segue da pagina 4)

«Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere» (Sant'Agostino)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Data ved. Rusinà (Nota)

anni 90

Addolorati l'annunciano i figli: **Nino** con la moglie **Maria Troglia Iari**; **Angelo** con la moglie **Carmela D'Orsi**; **Angiolina** con il marito **Adelmo Chiadò**; i nipoti: **Franca, Franco, Renato, Luciano** e famiglie; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Einaudi per le premurose cure, alla signora **Venerina Bioletti** per l'assistenza. I funerali avranno luogo in Ciriè martedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Biauna, 37 ed in parrocchia S. Giovanni alle ore 14,45. Veglia di preghiera lunedì alle ore 20,30 in casa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 15 dicembre 1996.

Ciao **Bis, Umberto e Beatrice.**

La nipote **Angiolina** e figli **Beppe** e **Laura** ricordano con grandissimo affetto **ZIA NOTA.**

Giovanni si stringe con tanto affetto a madrina e padrino in questo triste momento.

Vittorio e **Bruna Chiadò** ricordano la cara **BARBARA** e sono fraternamente vicini ad Angiolina, Adelmo e famiglie Rusinà.

I **Dipendenti** della **Società Mecca & Chiadò srl** prendono parte al dolore della signora Angiolina, del signor Adelmo e familiari per la perdita della cara mamma

Barbara Data ved. Rusinà

— **Ciriè**, 15 dicembre 1996.

Dipendenti, Collaboratori della **Società La Preco e Fidas** partecipano al dolore della signora Angiolina, del signor Adelmo e familiari per la perdita della cara mamma

Barbara Data ved. Rusinà

— **Torino**, 15 dicembre 1996.

Si associano al dolore di Angiolina, Adelmo, Chiadò gli amici:
Tera, Oscar Bongiorno
Mariuccia, Adele, Giuliana, Ernesto, Domenico, Rietto
Angela, Beppino, Livio, Gioslana Mulatero
Marella, Giuseppe Cozza
Marinella, Marco Benedetto
Laura, Maria, Vincenzo Perino
Silvana, Giorgio Vercelli.

Soci, Dirigenti e **Maestranze** della **Genesio srl** partecipano sentitamente al lutto.

Presidente, Consiglio direttivo e **Soci** della **Polis** si pregano gentile condoglianze.

Le famiglie **Masera** e **Domenico Fanelli** esprimono vivo cordoglio.

Felice Maggi e famiglia prendono viva parte al lutto.

La **Bbi di Ettore** e **Nicoletta** partecipa al dolore.

Partecipano al dolore gli amici:
Franca e Gioacchino Grizio
Anna e Beppe Randazzo
Walter Sola.

Maria, Pino e famiglia sono vicini ad Angiolina e Franca.

La **ditta Levalle** partecipa al dolore delle famiglie Chiadò e Rusinà.

Antonio Remondino e figli partecipano con affetto al grande lutto di Angiolina e Adelmo.

E' mancato
Paolo Gremo
ex allievo ed anziano FIAT
anni 85

L'annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Giorgio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Carlo C.se lunedì 16 ore 10 nella cappella della casa di cura Villa Grazia. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Grazia. Non fiori ma eventuali offerte all'Ass. ricerca Cancro.
— **S. Carlo**, 13 dicembre 1996.

Vicini ad Anna e Giulio **Pina, Piero, Luisa, Rinni**

Improvvisamente si è spenta
Francangela Gatti in Gallo

Lo annunciano il marito **Domenico** con l'adorato figlio **Marco**, il fratello **Giovanni** con **Carla** e i figli **Sergio** e **Gianluca**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare all'851964.
— **Torino**, 15 dicembre 1996.

I **Frati Minori Piemontesi** ricordano a Cristo buon pastore il confratello
fra Felice Vacca

Memori e riconoscenti invocano per lui il riposo eterno, funerali martedì 17 ore 8,15 parrocchia San Bernardino e alle ore 10,30 nel Santuario di Belmonte-Valperga.
— **Torino**, 15 dicembre 1996.

ANNIVERSARI

1964 1996
avv. Emanuele Zuppello
Costante la tua presenza infinito il nostro ricordo.

1979 1996
Franco Venezia
Sempre nel cuore della mamma. Messa il 16 di ogni mese nella Cappella di San Michele.

1984 1996
Guglielmo Boffa
Ricordandoti sempre. 1996.

1973 1996
Giuseppe Ilorio
Con il cuore ed il pensiero sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza dei nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

Tre granate uccidono 40 civili, altre decine di uccisi negli scontri fra Aidid jr. e Ali Mahdi

Massacro al mercato di Mogadiscio

Riesplode la guerra fra i clan

MOGADISCIO. Oltre 80 persone, in maggioranza civili, hanno perso la vita nei più violenti combattimenti verificatisi a Mogadiscio da molti mesi a questa parte. Almeno 42 persone sono rimaste uccise e altre 150 sono state ferite quando tre proiettili di mortaio hanno colpito l'affollato mercato di Bakara, nel settore meridionale della capitale somala. L'attacco ha fatto seguito all'offensiva lanciata dalle forze di Hussein Aidid contro gli alleati della fazione rivale guidata da Ali Mahdi Mohamed nei quartieri di Medina e Bosnia. Secondo fonti degli ospedali cittadini, i combattimenti hanno provocato almeno 40 morti, fra i quali sette fratelli di età compresa fra i sei mesi e i 14 anni.

Le forze di Aidid, che controllano una parte dei settori Sud ed Est di Mogadiscio, assediano da tempo Medina ma finora non sono riusciti a scacciare gli uomini di Ali Mahdi, appoggiati dal sottoclan Abgal.

Nella tormentata capitale somala i combattimenti sono ripresi quattro giorni fa, con scontri nella zona Sud tra i miliziani di Musse Sudi Yalahow, che controlla l'enclave di Medina e alleato di Osman Ali Atto, e le forze di Hussein Mohamed Aidid (figlio del capoclan Mohamed Farah Aidid, morto nei mesi scorsi in combattimento). Nella zona Nord di Mogadiscio testimoni raccontano di aver visto miliziani a bordo di camionette con mitragliatrici dirigersi verso la «linea verde» che separa le due zone, mentre a Sud tutto viene saccheggiato: case abbandonate da gente impaurita, pompe di benzina, magazzini del mercato.

L'episodio più tragico è stato il proiettile di mortaio sparato sul grande spiazzo pieno di banchi di Bakara ha seminato il terrore: la folla ha iniziato a ondeggiare urlando, cercando una via di scampo.

A terra sono rimasti decine di corpi sanguinanti, fra cui quelli di molte donne e parecchi bambini.

Della strage si sono accusati reciprocamente le fazioni di Atto e Aidid. Finora la provenienza del proiettile di mortaio non è stata accertata. Il mercato Bakara è il più importante della Somalia: vi si vende di tutto, dall'oro alle armi.

Come d'abitudine, gli attacchi sono seguiti dal saccheggio delle case dei nemici. I miliziani di Hussein Aidid affermano di essersi impadroniti di un mezzo blindato degli avversari: di fabbricazione italiana, l'autoblindo sarebbe stato sottratto nel gennaio 1991 ai soldati dell'esercito del defunto presidente Mohamed Siad Barre, al momento della sua fuga da Mogadiscio, e sarebbe stato tenuto nascosto durante la presenza in Somalia dei Caschi blu delle Nazioni Unite, tra il dicembre 1992 e il marzo 1995.

Mogadiscio e il resto della Somalia sono nel caos dal 1991, quando fu rovesciato il regime di Barre. Al momento non sembrano esserci speranze di pacificazione: le strutture dello Stato somalo sono disintegrate, l'autorità di Ali Mahdi, che si proclama presidente, è riconosciuta solo dalla sua tribù e in tutto il Paese l'appartenenza tribale ha completamente sostituito quella nazionale, mai del resto troppo sentita. [e. st.]

I DUE NEMICI

Hussein Aidid. Figlio del defunto generale Mohamed Farah Aidid (l'uomo che ha fatto cadere Siad Barre), controlla la zona Est della capitale Mogadiscio Ha fatto il servizio militare nei marines americani

Ali Mahdi. Sedicente presidente della Somalia, controlla in realtà solo la parte Nord di Mogadiscio più le aree rurali abitate dal suo clan Ex albergatore, ha dato largo spazio ai fondamentalisti islamici all'interno del suo movimento

Il colloquio dopo una giornata di reciproche accuse sui coloni

Netanyahu telefona ad Arafat

«Gli ho inviato un messaggio di pace»

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha parlato ieri al telefono con il presidente dell'Anp (Autorità nazionale palestinese) Yasser Arafat, apparentemente con l'intenzione di allentare la tensione tra le due comunità. All'agenzia di stampa israeliana «Itim», che chiedeva di sapere cosa il premier avesse detto ad Arafat, Netanyahu ha risposto: «Un messaggio di pace».

La conversazione telefonica è avvenuta dopo che Netanyahu ha deciso di inviare un suo consigliere, Yitzhak Molcho, a Gaza per dei colloqui ad alto livello - i primi da settimane - con Yasser Arafat. Per ora non è stato diffuso alcun dettaglio sull'incontro, cominciato a tarda serata.

La notizie del «messaggio di pace» è arrivata ieri dopo che nella stessa giornata il primo ministro israeliano, in un'intervista alla radio, aveva sostenuto che «alti dirigenti palestinesi pianificano da settimane un'ondata di violenza» a Gaza ed in Cisgiordania «perché non vogliono portare avanti il processo di pace». A questa accusa Arafat aveva replicato definendola «una sciocchezza».

Nella stessa intervista radiofonica Netanyahu aveva ripetuto che avrebbe continuato ad appoggiare i coloni e a favorire l'estensione degli insediamenti, spiegando: «Il mondo è contro gli insediamenti nella terra di Israele, ma noi riteniamo che sia un diritto degli ebrei stabilirsi nella loro patria».

Il premier Benjamin Netanyahu

Netanyahu aveva lasciato intendere di non avere in programma l'autorizzazione alla costruzione di nuove colonie, ma solo l'allargamento di quelle esistenti, specificando che a nuovi insediamenti si potrà cominciare a pensare allorché sarà concluso l'accordo definitivo con i palestinesi.

Dal canto suo Arafat aveva avvertito che la decisione assunta venerdì dal governo israeliano riguardo gli sgravi fiscali ai coloni «è una bomba molto pericolosa». «Invece di compiere i passi necessari per l'accordo, puntano ad allargare gli insediamenti. E' orribile pensare al conflitto che questa scelta potrebbe provocare», aveva dichiarato Arafat al quotidiano Yediot Ahronot. In un discorso pronunciato successivamente a Gaza, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ancora aveva affermato che il governo Netanyahu «non vuole la pace» e che sta cercando il modo per stracciare gli accordi conclusi dal precedente esecutivo laborista.

Ad acuire la tensione sempre ieri, prima della telefonata intercorsa tra i due leader, ha poi contribuito l'annuncio dato dal colonnello Jibril Rajoub, capo della sicurezza in Cisgiordania: l'Anp non consegnerà alle autorità israeliane i presunti responsabili dell'agguato in cui mercoledì scorso furono uccisi a Beit El una donna ebrea di 42 anni e il figlio di 12. «Non consegneremo mai nessuno agli israeliani. Abbiamo le nostre corti e faremo i nostri processi», ha detto Rajoub. In questi giorni le forze dell'ordine palestinesi hanno arrestato decine di attivisti del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, la fazione dell'Olp che si oppone agli accordi di pace e ha rivendicato la responsabilità dell'agguato.

Frattanto l'aviazione israeliana ha bombardato ieri a tre riprese un feudo del filoiraniano hezbollah nel Sud della valle della Bekaa sotto controllo siriano. Non sono stati resi noti bilanci su eventuali vittime. [Agi-Ansa]

PAURA SUL MISSISSIPPI

Trovati vivi alcuni dispersi, 4 mancano all'appello

WASHINGTON. E' ancora incerto il bilancio della sciagura verificatasi sabato a New Orleans, sul Mississippi, quando un cargo liberiano ha investito in pieno il molo del lungofiume causando il crollo di un centro commerciale (nella foto «Reuters»). La guardia costiera aveva inizialmente parlato di sei morti, ma più tardi il sindaco Marc Morial ha detto di non tener conto di quell'informazione perché non c'era alcuna conferma, il che indicherebbe che non è stato recuperato nessun corpo. In seguito Ron Brinson, direttore esecutivo della struttura portuale di New Orleans, ha tenuto a sottolineare che le operazioni di ricerca e di soccorso proseguivano e ha auspicato che non ci siano state vittime.

Almeno 140 persone hanno dovuto ricorrere a cure mediche, ma finora soltanto una ha avuto bisogno di essere ricoverata. Le ragazze scout che risultavano disperse sono state ritrovate sane e salve, mentre purtroppo diverse ore dopo l'incidente non si avevano ancora notizie di quattro bambini portatori di handicap.

Al momento della sciagura nel centro commerciale Riverwalk, tre piani che ospitavano 200 negozi e locali più un'ala dell'adiacente Hilton Hotel, c'erano circa 1000 clienti. La parte del complesso che è rimasta in piedi è molto instabile e dà l'idea di poter crollare da un momento all'altro, pare sostenuta soltanto dal relitto incastrato sotto. «E' come una frittella lunga più o meno come un campo di calcio. Dove c'era il molo ora c'è solo acqua», ha detto il consigliere comunale Oliver Thomas descrivendo la scena.

Il cargo «Bright Fields», lungo 233 metri, ha travolto il molo tre minuti dopo che da bordo era stata attivata la sirena d'allarme, come hanno confermato tutti i testimoni. Il mercantile, che trasportava 70 tonnellate di cereali, ha sfiorato altre due imbarcazioni e il «Flamingo», un casinò galleggiante attraccato poco lontano in cui c'erano circa 800 giocatori. Tutto sembra indicare che l'incidente sia stato provocato da un guasto meccanico che ha fatto perdere il controllo all'equipaggio del cargo gestito dalla «Cosco Shipping Co. Ltd.» di Hong Kong, la quarta compagnia del mondo. [Agi-Ap]

DAL MONDO

Clinton scivola e cade mentre fa jogging

WASHINGTON. Il marciapiede bagnato ha fatto un brutto scherzo a Bill Clinton, impegnato nella sua abituale seduta di jogging mattutino: il Presidente americano è scivolato ed è capitombolato a terra, ma alla Casa Bianca si affrettano a precisare che non si è fatto nulla di male. L'incidente è avvenuto presso il monumento a Lincoln, un agente del Servizio segreto al seguito, Tom Sloan, ha cercato di bloccare il Presidente afferrandolo per un braccio, ma è finito a terra anche lui. [Agi-Ap]

Italoamericano a capo dell'Fbi a Roma

WASHINGTON. Un immigrato siciliano, figlio di un muratore e una sarta, è il nuovo capo dell'ufficio di Roma dell'Fbi, la polizia federale americana. L'agente speciale Carmine Russo è stato nominato dal direttore Louis Freeh a dirigere l'ufficio di nove dipendenti dell'Fbi nella capitale italiana. In tale veste, Russo coordinerà le indagini su mafia e terrorismo. [Ansa]

Iraq, Uday telefona alla nazionale di calcio

BAGHDAD. Uday Hussein, il figlio del presidente iracheno Saddam Hussein scampato giovedì a un attentato, ha telefonato ieri alla nazionale di calcio irachena, impegnata a Dubai per l'Asian Cup. Lo ha riferito la «Televisione irachena della gioventù», presieduta da Uday che dirige anche la Federazione nazionale del calcio. [Ansa]

Bundestag, accusata di illeciti la presidente

BONN. La presidente del Bundestag, Rita Suessmuth, è accusata dal quotidiano «Bild am Sonntag» di avere usato più volte gratis e a scopi privati degli aerei militari. La Suessmuth, già in passato coinvolta in una vicenda analoga, ha respinto le accuse e annunciato una querela al giornale. Uno di questo voli è costato 30 milioni di lire. [Ansa]

«Ucciso il capo del Gia algerino»

PARIGI. Antar Zouabri, «emiro» del Gruppo islamico armato (Gia) responsabile di attentati terroristici in Algeria e in Francia, sarebbe morto in uno scontro con un gruppo rivale. L'informazione, diffusa da fonti algerine, è stata pubblicata ieri dal settimanale francese «Le journal du dimanche». [Ansa]

Mucche che fanno latte scremato

LONDRA. Un centro di ricerca zootecnica della contea dell'Hampshire, in Inghilterra, ha trovato il modo di far produrre alle mucche latte che esce già scremato dalle mammelle, per la gioia dei consumatori sempre più preoccupati dai grassi. Il segreto sta nell'alimentazione a base di prodotti ittici: plancton, olio e polpa di pesce. [Ansa]

Si arrende lo svizzero barricato in chiesa

GINEVRA. Si è arreso l'uomo che si era barricato nella chiesa di Notre Dame a Ginevra dopo aver ferito alle gambe il parroco e il sacrestano. Si tratta di un avvocato cinquantaduenne la cui identità non è stata resa nota. «Ho commesso un errore, volevo solo confessarmi», ha dichiarato lo squilibrato dopo la resa. [Ansa-Agi]

La moglie di Sacharov: mi offrirono 1 milione di dollari perché lo votassi

La Bonner: Eltsin voleva comprarmi

Ma la pasionaria democratica votò invece Javlinskij «Ho voluto mostrare la vera faccia del potere russo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un milione di dollari cercarono di comprare Elena Bonner. Più cinquantamila per pubblicare le *Memorie* di Andrei Sacharov. Purché accettasse di dichiarare pubblicamente che votava per Boris Eltsin. E' stata la stessa vedova del premio Nobel a rivelare questa sbalorditiva circostanza in una intervista pubblicata sull'ultimo numero della *Literaturnaja Gazeta*.

«L'amministrazione presidenziale (leggi gli emissari di Anatolij Ciubais, ndr) intavolò delle trattative con me al riguardo e promise di stanziare per la casa editrice *Diritti dell'uomo* la somma di 50 mila dollari per l'edizione delle *Memorie* di Andrei Sacharov, sempre che io dicessi che appoggiavo Boris Eltsin». Così, senza giri di parole, Elena Bonner denuncia la prima fase dell'avvicinamento cui fu soggetta nell'immediata vigilia del voto presidenziale, il giugno scorso. Che la campagna elettorale di Eltsin sia stata condotta, a dir poco, spregiudicatamente, non è un mistero per nessuno dopo lo scandalo ormai esploso dei 538 mila dollari trafugati dalla cassaforte di un ministero da parte di due stretti collaboratori di Ciubais.

Ma i giornali scrivono molto malvolentieri di cose così spinose, e le televisioni - pubbliche e private - tacciono senza eccezione quando si tratta di cose che possono turbare la quiete del Cremlino. Per cui la signora Bonner si chiede, perplessa, se la *Literaturnaja Gazeta* avrà davvero il coraggio di rendere di pubblico dominio quanto sta per dire («non so se pubblicherete oppure no»). Invece il giornale il coraggio l'ha trovato. E così la Bonner può continuare a sparare le sue bordate, anche se le leggeranno soltanto gli ormai pochi lettori della *Literaturnaja* e poi cadranno nel più totale silenzio.

Intervista esplosiva sulla Literaturnaja «I soldi dovevano andare al museo in onore di mio marito»

Cosa sono infatti i 50 mila dollari rispetto al milione tondo tondo (un miliardo e mezzo di lire) che venne sventolato sotto il naso di Elena Bonner purché accettasse le stesse condizioni di cui sopra? In questo caso, precisa la vedova di Sacharov, i giovanotti che fecero le loro avances, usarono «altri canali», cioè non provenienti direttamente dal Cremlino. Ma lei sa bene che il suggeritore era lo stesso e che il denaro era di uno dei potentissimi banchieri che pagarono la campagna elettorale del vincitore. Il milione di dollari sarebbe dovuto servire per il Museo Sacharov, che non ha ancora un edificio adeguato. Vota Eltsin e avrai i soldi per costruire il museo.

Si sa com'è andata. Elena Bonner dichiarò che avrebbe votato Javlinskij, suscitando un'ondata d'indignazione nella cosiddetta intelligencija creatrice moscovita. «Io mi rifiutai categoricamente - dichiara oggi non meno sdegnata di allora - e i denari, ovviamente, non arrivarono. Ecco la faccia dell'attuale potere in Russia».

Insomma Elena Bonner è ormai passata all'opposizione, come Aleksandr Solzenicyn. Chi l'avrebbe mai detto, appena un anno fa? E chi avrebbe mai detto, appena cinque mesi fa, che i comunisti di Ziuganov sarebbero entrati nella maggioranza? Proprio ieri, infatti, i comunisti nella Duma hanno approvato il budget del governo per il prossimo anno, sostenendo quindi Cernomyrdin. E pensare che a giugno l'intera campagna elettorale di Eltsin fu condotta all'insegna del terrore comunista incombente, a colpi di slogan del tipo: o votate per me o non voterete mai più. Ovvero: o votate Eltsin o avrete domani i campi di concentramento.

Improvvisamente tutto diventa chiaro come il sole. Ziuganov strilla ma si mette d'accordo. Come alle elezioni del 1993 strillava Zhirinovskij, che poi si è messo d'accordo anche lui. Adesso l'unica opposizione nella Duma è quella di Jabloko, il piccolo partito di Javlinskij, l'unico raggruppamento ad avere votato compattamente contro un bilancio dello Stato russo al quale ha creduto, oltre al babau Ziuganov, anche il Fondo Monetario. Il quale alla vigilia del voto, aveva deciso di erogare la rata del prestito di 360 milioni di dollari sospesa a settembre.

Giulietto Chiesa

Sopra, Elena Bonner. A sinistra il presidente Boris Eltsin

SERBIA

Accolto un ricorso elettorale

BELGRADO. Mentre prosegue la protesta di piazza, l'opposizione ha messo a segno una vittoria giudiziaria in Serbia, infliggendo agli ex comunisti del presidente Slobodan Milosevic una sconfitta che tuttavia qualcuno sospetta possa far parte di un piano governativo di concessioni parziali nella speranza di imbrigliare una rivoluzione senza armi che va avanti da quasi un mese. Un tribunale ha annullato la presunta vittoria degli ex comunisti nelle elezioni municipali di Nis, seconda città della Serbia. Zoran Zivkovic, dirigente dell'opposizione, aveva presentato ricorso contro l'annullamento dei risultati a lei favorevoli nella consultazione del 17 novembre. «Ha vinto la nostra verità», ha detto Zivkovic. (Agi-Ap)

Le autorità della Virginia: niente grazia

«L'esecuzione di O'Dell prima arriva meglio è»

I giudici: molte prove contro di lui e non è vero che il Dna lo scagioni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Il vero problema del caso O'Dell è il ritardo con cui la sentenza verrà eseguita»: con queste parole, che sembrano denotare una certa irritazione per la mobilitazione verificatasi in Italia, fino a un appello del papa, il portavoce del ministero della Giustizia della Virginia, Mark Miner, ha dato un colpo quasi decisivo alle speranze di sottrarre alla sedia elettrica Joseph O'Dell. «Quell'uomo è stato condannato in un processo equo ed è stato riconosciuto colpevole - ribadisce Albert Alberi, che a suo tempo sostenne l'accusa contro di lui - e i familiari della sua vittima aspettano di vederlo morire da 12 anni». E infatti Gail Lee, sorella di Helen Schartner, la donna stuprata e uccisa nel 1984, dice di non avere dubbi che l'assassino sia lui. «Mia sorella era una persona meravigliosa. Quell'uomo l'ha uccisa ed ha lasciato un orfano di 16 anni».

Il condannato Joseph O'Dell

Insomma la mobilitazione non sembra destinata ad avere grandi effetti, anche se il governatore della Virginia, George Allen, l'uomo che avrebbe il potere di bloccare la mano del boia, non ha ancora pronunciato una parola definitiva. «Il suo caso sarà esaminato con la stessa attenta considerazione che meritano tutti i casi di sentenza capitale», ha detto, precisando che prima di decidere vuole sentire l'ultimo parere della Corte Suprema, atteso di momento in momento. Gli uomini a lui vicini, tuttavia, fanno capire che si tratta di una specie di «doverosa scena» e che il governatore la decisione di lasciare che Joseph O'Dell venga giustiziato l'ha praticamente già presa.

Lui, il condannato, ha già fatto sapere che se l'esecuzione non sarà sospesa si avvarrà del suo «diritto di scelta» fra iniezione letale e sedia elettrica, indicando quest'ultima come il mezzo destinato a porre fine ai suoi giorni. E' possibile che lo abbia deciso allo scopo di far aumentare l'orrore che la pena di morte suscita fuori degli Stati Uniti (dove invece la grande maggioranza della popolazione è a favore), ma è anche possibile che si tratti del suo estremo tentativo di protrarre il caso. Esiste infatti una sentenza della Corte Suprema che vieta i sistemi «crudeli e inumani» di giustiziare i condannati e la sedia elettrica rientra fra questi. In base a quella sentenza molte uccisioni sono state bloccate in passato e questa è la ragione per cui molti Stati hanno ripiegato sull'iniezione letale o - come in Virginia - hanno stabilito il «diritto di scelta». L'avvocato di O'Dell, che poi è sua moglie (si sono conosciuti nel braccio della morte), potrebbe sollevare l'eccezione della morte «crudele e inumana» e guadagnare ancora tempo.

Franco Pantarelli

15.000.000
IN 36 MESI
INTERESSI 0%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE

CINQUE VERSIONI PERSONALIZZATE
CON CALANDRA CROMATA
E INSERTI DISEGNO RADICA
A PARTIRE DA LIRE 23.990.000
CHIAVI IN MANO*.

GARANZIA 3 ANNI
O 100.000 KM

HYUNDAI

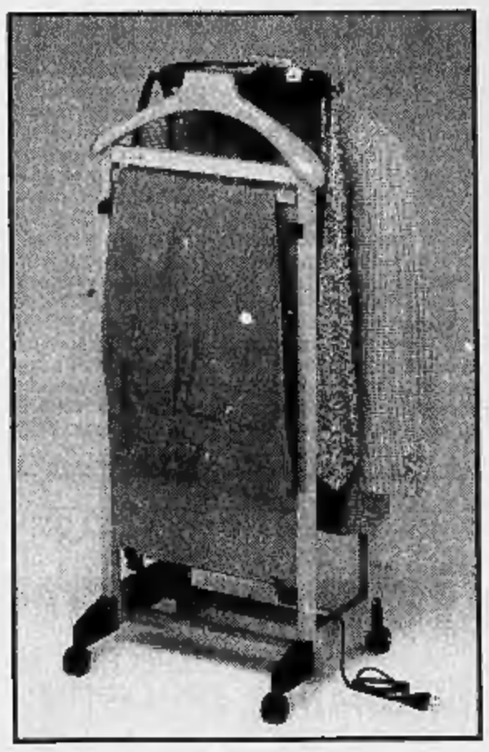
FINANZIAMENTO HYUNDAI LANTRA: LIRE 15.000.000 = 36 RATE DA L. 416.670 - TAN 0% - TAEG 1,10%. Spese pratica L. 250.000. Offerta non cumulabile con altre, per tutti disponibili in rete presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione Finanziaria. Scade il 31/12/1996. In collaborazione con Findomestic. Dettagli sulla Garanzia presso i Concessionari. *Prezzo escluso A.P.I.E.T. 167-359127

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI HYUNDAI.

VALLE D'AOSTA • AOSTA - AUTOSTAR - TEL. 0165/235245 PIEMONTE • TORINO - AUTOMAR - TEL. 011/3196122 • TORINO - BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - TEL. 011/7709694 • ASTI - RE.MA.D. - TEL. 0141/353113 • BORGOMANERO (NO) - MAGIC MOTORS - TEL. 0322/844992 • CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT) - RE.MA.D. - TEL. 0141/878042 • CERRETO CASTELLO (BI) - HY-CAR - TEL. 015/881381 • DOGLIANI (CN) - PECCHENINO AUTOMOBILI - TEL. 0173/70268 • GUARENE D'ALBA (CN) - PECCHENINO AUTOMOBILI - TEL. 0173/211800 • MONTECRESTESE (VB) - PAPA NICOLINI - TEL. 0324/35225 • NOVARA - ALTAGETTI - TEL. 0321/458155 • PEVERAGNO (CN) - BOUTIQUE DELL'AUTO - TEL. 0171/402263 • SERRAVALLE SESIA (VC) - RO.CAR. - TEL. 0163/459945 • TORTONA (AL) - CAR SERVICE 2 - TEL. 0131/815753 LIGURIA • SAVONA - OFF ROAD 2 - TEL. 019/800463 • VENTIMIGLIA (IM) - AUTO FRISINA - TEL. 0184/355261

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI • BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

GLI AUGURI
DI NATALE PASSANO,
I REGALI FOPPAPEDRETTI
RESTANO.



Suite
Una preziosissima idea regalo. Suite la sedia da camera portabiti per spogliarsi e vestirsi in totale comodità.
Colori: naturale con sedile naturale, noce con sedile noce, nero con sedile nero, bianco con sedile naturale.

IlMettimpiega elettrico
Abiti sempre in forma con IlMettimpiega elettrico FOPPAPEDRETTI. "Ometti" per le giacche, sostegni per i pantaloni, ganci laterali per i vari accessori, pinze appendigonne per avere ogni capo sempre in ordine.
Colori: faggio naturale, noce, laccato bianco, laccato nero.

BUON NATALE 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004...
I regali Foppapedretti valgono di più perché durano di più.

FOPPAPEDRETTI®
l'albero delle idee

Gli indirizzi dei rivenditori autorizzati Foppapedretti sono sulle Pagine Gialle alla voce "MOBILI"

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

Il presidente Mobutu annuncia: martedì lascio la Francia e rientro in Zaire

Fruste e lacrimogeni sui profughi

La Tanzania scaccia 500 mila hutu ruandesi

DAR ES SALAAM. Una compatta, terribile coda, lunga 14 chilometri. Sotto il sole cocente, privi di assistenza, trascinando a stento le povere cose che ancora non hanno perso, 300 mila profughi hutu sono di nuovo in marcia da ieri mattina, cacciati a colpi di bastone e di frusta e col lancio di gas lacrimogeni dal maggiore campo della Tanzania, costretti a dirigersi verso il Ruanda, il loro Paese d'origine dove però temono di venir uccisi perché vi domina l'etnia rivale dei tutsi.

«Ci hanno lanciato contro bombe che hanno fatto un sacco di fumo e ci hanno fatto male agli occhi» ha detto ai giornalisti una delle donne nella moltitudine scacciata verso il Ruanda: si chiama Maria, e portava in braccio un bimbetto in tenerissima età.

Altri hanno raccontato di essere stati presi a manganellate e terrorizzati dagli spari in aria della polizia tanzaniana. Una donna afferma perfino di avere visto tre bambini morire asfissiati a causa dei gas lacrimogeni, e un'altra ha parlato di cinque bambini uccisi. Ma non è in alcun modo possibile verificare queste accuse.

Per dimensioni e numero di disperati in marcia, l'esodo cominciato ieri a Benaco (in Tanzania) è il secondo da quando - cinque settimane fa - è ricominciata la tragedia degli hutu fuggiti dal Ruanda. Se ne aveva avuto sentore nei giorni scorsi, quando la Tanzania aveva fatto sapere che entro il 31 dicembre tutti gli oltre cinquecentomila profughi hutu ruandesi sul suo territorio avrebbero dovuto andarsene.

In molti avevano cercato di evitare il rimpatrio, avevano tentato di dirigersi verso il Kenya, ma erano stati bloccati dai militari tanzaniani. Ed erano rimasti a Benaco. Ieri, intorno alle 12 ora locale, l'improvvisa irruzione dei soldati, le bastonate, gli spintoni, l'incanalamento forzato sulla strada per Rusomo, sul lato ruandese del confine.

Protestano le organizzazioni umanitarie, ma la loro voce continua a rimanere inascoltata e gli uomini dell'Unhcr (l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) possono solamente - nei loro accampamenti in territorio ruandese - contare i profughi che arrivano, cercando di alleviarne le sofferenze con il poco di cui dispongono.

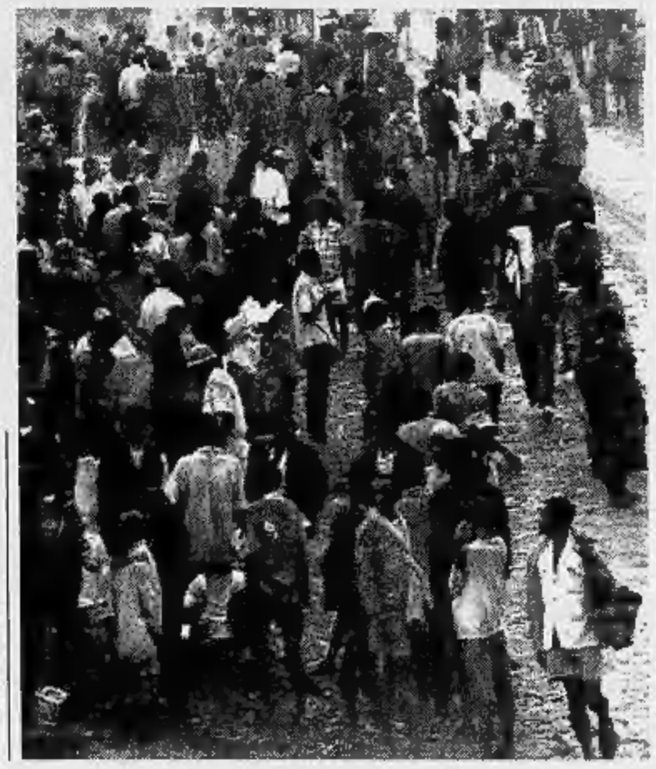
Le autorità tanzaniane spiegano di non poter sopportare oltre il fardello di tanti profughi e di non volere che la loro presenza diventi permanente. La decisione di rimpatriarli è anche legata al dissesto ecologico che hanno provocato nella regione: una grande zona della regione di Ngara, nella riserva nazionale di Burigi, ha subito per la loro presenza una deforestazione devastante. Nel tardo pomeriggio il flusso veniva segnalato in aumento: se un paio d'ore prima l'Unhcr aveva comunicato il transito di un migliaio di persone all'ora, poi i disperati che venivano contati mentre rientravano dalla Tanzania sono diventati 5 mila all'ora.

Dar es Salaam: «Erano un peso insostenibile Hanno devastato l'ecologia di una grande area naturale»

Il presidente zairese Mobutu e profughi hutu ruandesi

Dalla Francia si è appreso ieri che il presidente zairese Mobutu Sese Seko tornerà dopodomani a Kinshasa. Lo ha annunciato il suo servizio stampa. Mobutu, che partirà dall'aeroporto di Nizza verso le 8 del mattino, risiede dal 4 novembre nella sua proprietà di Roquebrune-Cap Martin, sulla Costa Azzurra. Nella sua villa ha trascorso la convalescenza dopo l'operazione subita in Svizzera il 22 agosto per un cancro alla prostata.

[Ansa-Afp-Reuter-Agi-Ap]



Nato da una ricerca dell'Imperial college di Londra dischiude una nuova frontiera della cibernetica

Arriva Magnus, il computer «cosciente»

Creato sul modello del cervello umano, è capace di scegliere

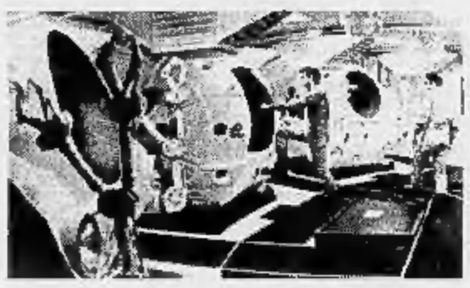
LONDRA. Si chiama Magnus ed è un computer davvero senza eguali: «sa di essere vivo», apprende dalla realtà circostante, sembra persino possedere un barlume di libero arbitrio.

Il primo computer «cosciente» è stato messo a punto a Londra da ricercatori del prestigioso Imperial College con a capo il prof. Igor Aleksander e rappresenta una tappa potenzialmente cruciale nella lunga marcia verso un mondo affollato di macchine intelligenti e umanoidi artificiali.

Per qualche verso paragonabile al malefico Hal di «2001: Odissea nello Spazio», Magnus sarà per la prima volta mostrato in pubblico domani al Science Museum di Londra, ma il prof. Aleksander ne ha anticipato le più strabilianti capacità progettuali parlando con il domenicale Sunday Telegraph.

Frutto di sei anni di studi costati circa un miliardo e duecento milioni di lire, la creatura informatica del prof. Aleksander è programmata usando l'avveniristica tecnologia delle «reti neurali»: invece di reagire meccanicisticamente ai comandi sulla base del software immesso, opera come se fosse costituita da cellule del sistema nervoso umano e viene pertanto «addestrata» a svolgere certe funzioni.

Nei film cult «2001 Odissea nello spazio» il computer «Hal» cercava in tutti i modi di prendere il sopravvento sull'uomo



La capacità di apprendimento consente a Magnus di associare oggetti e nomi nelle simulazioni virtuali e il Sunday Telegraph si è spinto a parlare di computer che sa di essere vivo in quanto la macchina «capisce i risultati delle sue azioni».

Questa consapevolezza comporta anche un briciolo di libero arbitrio perché Magnus è in grado di valutare una gamma di possibili azioni e optare per quella che considera la migliore. «Lavorando con macchine coscienti si ha proprio la sensazione di interagire con esseri umani», ha sottolineato il prof. Aleksander che ha dato al suo computer anche lo stimolo della fame e ne ha così scoperto una naturale tendenza all'egoismo: Magnus sceglie sistematicamente per sé il piatto migliore.

Rimarrà però deluso chi andrà martedì al museo londinese della scienza aspettandosi un incontro ravvicinato con un robot all'altezza del nostro immaginario fantascientifico: Magnus ha le umili fattezze di un banale computer portatile, non ha né occhi né gambe, non reggo certo la concorrenza con i simpatici e intraprendenti robot di Guerre Stellari.

Il prof. Aleksander ha «messo al mondo» il prototipo di macchina intelligente nella speranza che serva a meglio capire il funzionamento del cervello e per ora si tratta soltanto di una brutta, rudimentale copia di che cosa un uomo ha sotto la calotta cranica.

Gambe e occhi verranno in un secondo tempo, sulla scia della progressiva complessità mentale che si potrà inculcare in Magnus e nei suoi successori.

[Ansa]

OSSERVATORIO

Pragmatismo con humour ricetta inglese per l'Europa

SABATO sera, dopo la conclusione del vertice europeo, la televisione inglese (Channel Four) ha trasmesso un suo programma intitolato, se ricordo bene, «The week in politics», cioè la settimana politica. I temi erano due, strettamente connessi: i risultati del vertice, appunto, e l'incidenza della questione europea sull'ormai imminente campagna elettorale britannica. Un programma estremamente interessante e godibile: rapidi collegamenti, brevi faccia a faccia, pezzi o meglio schegge registrate di discussioni ai Comuni, tra invettive e risate. Per intenderci, niente di paragonabile alle nostre trasmissioni politiche, generalmente parlando. Un assoluto «fair play», scambi anche duri, ma nel rispetto e nella tolleranza reciproci, e un «sense of humour» diffuso. La quintessenza di quella che è, o dovrebbe essere, la civiltà politica europea. Ebbene, faceva rabbia sapere, dalla stessa trasmissione, che gli inglesi, che di questo tipo di civiltà sono i campioni, continuano, in maggioranza, a non volerne sapere di una vera unione europea.

Seguivo il programma nella mia stanza d'albergo a Dublino e notavo un altro paradosso. Gli irlandesi, rispetto a un tempo, appaiono molto omologati allo standard britannico (e in parte anche, inevitabilmente, americanizzati), ma sono pur sempre irlandesi, con la loro storia, e per dire accanto all'albergo c'era una lunga coda in attesa di assistere al film su Michael Collins, l'eroe tragico della rivoluzione anti-inglese. Inoltre essi sono europeisti, i governanti si sono battuti a fondo per il successo del «loro» summit, cioè per il definitivo accordo sulle regole della moneta unica. Di più: grazie a una quasi prodigiosa ripresa economica, essi hanno praticamente tutti i parametri giusti per entrare nell'Uem. Eppure, difficilmente lo faranno senza il Regno Unito, al quale va la quota maggiore delle loro esportazioni.

Quanti paradossi in Europa. Però non tutti negativi. In fondo è un paradosso anche l'intesa, addirittura l'asse, tra Francia e Germania. I due Paesi si sono fatti tre guerre in settant'anni e, anche dopo la riconciliazione, diffidano l'uno dell'altro (soprattutto, certo, i francesi rispetto ai tedeschi). E tuttavia da più di un trentennio vige tra loro un patto speciale, basato non sui sentimenti o peggio sui pregiudizi, ma sul calcolo dei loro interessi reali, identificati in quelli più ampi della costruzione europea. L'ultima prova si è avuta appunto a Dublino, quando un contrasto che sembrava insanabile, se non altro concettualmente, quello sul modo d'intendere il Patto di stabilità, si è composto appena è parso chiaro ad entrambi i governi che, insistendovi, avrebbero compromesso qualcosa di più importante e vitale.

Ora, dopo Dublino, tutti guardano ad Amsterdam, dove, nel prossimo giugno, si dovrebbe vedere l'esito del tentativo di un'Europa politica e non solo economica. Nel frattempo ci saranno state le elezioni britanniche e forse il più morbido laborista Blair avrà preso il posto del rigido Major. Forse, e in ogni caso non è detto che ci siano cambiamenti immediati. Ecco perché a me pare che, di tutte le questioni aperte, quella realisticamente più importante sia il diritto di alcuni Paesi a procedere per proprio conto nella «cooperazione rafforzata», ovviamente lasciando aperta la porta agli altri. Ciò viene anche chiamato «principio di flessibilità», già previsto da Maastricht per la parte monetaria.

Perché è il punto più importante? Perché impedisce all'Unione d'impantanarsi in un unanimismo inconcludente, e perché consente a chi ha fra le sue qualità anche il pragmatismo di scegliere definitivamente tra l'isolamento e il cammino comune. Ebbene, chi è campione di pragmatismo, oltre che di humour e di tolleranza, è il popolo inglese. Senza il quale davvero non vorremmo fare l'Europa. Per non parlare del popolo irlandese.

Aldo Rizzo

BAUME & MERCIER

GENEVE

Orologio in acciaio, movimento automatico o a quarzo di alta precisione, vetro zaffiro sagomato. Impermeabile fino a 30 metri. Cinturino regolabile con fibbia pieghevole o bracciale acciaio. Disponibile anche nel modello piccolo e in versione "tonneau".

HAMPTON

Torino: ALBERA - Via P. Micca, 9 • ASTRUA - Via Roma, 28 • BRUSA - Corso Moncalieri, 259 • CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele, 50 • COLOMBO - Corso Vercelli, 114 • CORTALDO - Via Borgaro, 72 • LAZZARI - Via Barletta, 47 • FAGNOLA - Via Gramsci, 15 • MACCARIO - Via Po, 54 • MOROSINI - Via Nicola Fabrizi, 26 • NEGRI - Via Nizza, 352 • PALMERIO - Via Roma, 348 • RETTA - Strada Mongrenio, 13 • RIGOLI - Via Chiesa della Salute, 17 • ROCCA 1672 - Via Lagrange, 40 • ROSSI - Via Frejus, 47 • SIGNA - Via C. Capelli, 39 • STRA - Via Monginevro, 229 • TIGLIERI - Corso Vittorio Emanuele, 100 • URBINI - Via XX Settembre, 2 • **Aosta:** F. B. AURUM - Via dei Tillier, 12 • **Alba:** FERRERO BEATRICE - Via Cavour, 14 • **Alessandria:** COPPO - Via Dante, 69 • RICCI LABORATORIO - Corso Roma, 148 • **Arona:** GALLOTTI - Corso Cavour, 7 • **Asti:** OLIVERO - Piazza S. Secondo, 8 • **Bellinzago Novarese:** POLVERE DI STELLE - Via Gramsci, 10 • **Bra:** PRINCIPE - Via Principe di Piemonte, 3/5 • **Borgomanero:** ZANABONI - Corso Cavour, 40 • **Biella:** PIVANO - Via Italia, 42 • **Borgosesia:** DIERRE - Via Cairoli, 30 • **Casale Monferrato:** BAZZANI - Via Roma, 76 • FOA 1860 - Piazza Mazzini, 22 • **Chivasso:** CENA - Via Torino, 41 • **Ciriè:** DEGIORGIS - Via Vittorio Emanuele, 156 • **Cuorgnè:** BELLINO - Via Ivrea, 11 • **Cuneo:** RABINO - Corso Nizza, 10 • **Domodossola:** BRIZIO - Via Briona, 14 • **Giaveno:** CROCE FIORIO - Via Coazze, 22 • **Ivrea:** PALVARINI - Corso Cavour, 48 • **Moncalieri:** BOGETTO - Piazza Vittorio Emanuele II, 2/B • **Mondovì:** ROSA - Via Sant'Agostino, 17 • **Novara:** BORRA - Via Prina, 25 • **Novi Ligure:** RIZZO - Via Girardengo, 56 • **Omegna:** RAVA - Via De Angeli, 14 • **Orbassano:** SBODIO - Via Vittorio Emanuela, 8 • **Pinerolo:** BRESSO - Corso Torino, 6 • ROSA BRUSIN - Via Savoia, 4 • **Rivoli:** ARTUSO - Via F.lli Piol, 59/A • **Saluzzo:** L'ANGOLO DELL'ORO - Piazza Risorgimento, 1 • **Sarre:** DE MARCHI GIANNOTTI - S. S. 26 Località Villa dei Fiori • **Settimo Torinese:** DEL VALGO - Via Italia, 21 • **Tortona:** AURUM PREZIOSI - Corso Leoniero, 44/46 • **Trino:** SALI - Corso Italia, 70 • **Valenza Po:** SOGGIA - Viale Repubblica, 21 • **Verbania Intra:** CLIVIO - Corso Mameli, 163/165 • **Vercelli:** POMA - Via C. Nigra, 14

Olbia: un'albanese colta dalle doglie in caserma mentre viene interrogata

Diventa vedova, choccata partorisce

Ha visto assassinare il marito

L'uomo ucciso davanti a casa forse per un regolamento nel racket della prostituzione

La donna urla e si contorce ma i carabinieri pensano che sia per disperazione

La donna albanese che ha partorito poche ore dopo l'omicidio del marito

OLBIA. La bambina l'ha partorita poche ore dopo la morte del marito. Gliel'avevano appena ucciso, il marito, massacrato a coltellate sulla porta di casa, alla fine di una lite, in una viuzza del centro di Olbia. Lei chiamava aiuto, è arrivata l'ambulanza, e la donna ha continuato a gridare il suo dolore. Poi sono arrivati i carabinieri e l'hanno portata in caserma, e anche qui, lacrime e disperazione. La sua bimba si è affacciata così alla luce del mondo, fra le sue grida di pena. Lei è una donna albanese, si chiama Yjallina Huqi, ha 30 anni. Suo marito si chiamava Xhevahir Huqi, erano arrivati in Italia poco più di un anno fa, e lui i suoi guadagni li faceva nel giro della prostituzione, secondo gli inquirenti e le loro carte.

La donna è stata colta da malore nella caserma dei carabinieri. Solo che all'inizio i militari non riuscivano a capire. I suoi contorcimenti e le sue urla sono stati intesi come lo sfogo disperato di una moglie e di una madre piegata dal dolore. La coppia aveva già due figlioletti in tenera età, Marius e Elisabet, rispettivamente di quattro e sei anni. Lei per di più non conosce una parola d'italiano. Non appena i militari si sono resi conto che invece la donna, in avanzato stato di gravidanza, era in preda alle doglie e stava per partorire, l'hanno accompagnata di corsa all'ospedale. Fiocco rosa, è nata una bambina. Tutto bene. Secondo i medici «gode di ottima salute».

Xhevahir Huqi - a giudizio degli inquirenti - aveva cercato fortuna sfruttando il giro della prostituzione. E per questo, qualche mese fa era stato arrestato dai carabinieri. Ma se soldi ne aveva fatti, chissà dov'erano finiti. L'altro ieri, quando ha smesso di vivere, aveva una giacca addosso e quattromila lire nella tasca.

Il delitto è avvenuto sul far del sera. Poco dopo le 18, qualcuno ha bussato alla porta della sua misera abitazione, al pianterreno di una palazzina nella centralissima via Padova. E' scoppiato un litigio e l'assassino ha infilato la lama di un coltello nell'addome di Xhevahir. Lui si è accasciato in una pozza di sangue. La moglie è accorsa quando lo sconosciuto s'era già dileguato. Yjallina non conosce una parola d'italiano, e ha solo gridato con tutta la voce che aveva per invocare aiuto. L'albanese è stato trasportato all'ospedale, ma i medici non hanno potuto salvarlo.

Poco più tardi, nello stesso ospedale, è arrivata anche la giovane moglie in preda alle doglie. L'avevano portata i carabinieri.

Adesso gli inquirenti aspettano che Yjallina possa fornire qualche utile indizio. Intanto, stanno incentrando le indagini nel mondo della prostituzione, perché sono convinti che l'omicidio possa essere legato a questa attività.

Xhevahir era stato arrestato ad aprile con un fratello e altri due connazionali, accusati di aver creato un fiorente giro di affari legato allo sfruttamento della prostituzione nella città gallurese. E anche se resta il fatto che quando l'hanno ucciso nel portafogli gli abbiano trovato solo quattromila lire, questa pista rimane la più accreditata. [c. g.]

L'ottantenne era denutrito e pieno di lividi: il figlio, che è senza lavoro, è finito in manette

Seviziava il padre per prendergli la pensione

Catania: l'anziano trovato nudo e abbandonato su un letto sporco

CATANIA. Picchiato e abbandonato, nudo, su un letto sporco di escrementi. Così i carabinieri hanno trovato un anziano ammalato, Salvatore Spata, 80 anni, in una stanzetta dell'abitazione di famiglia a Calatabiano.

A ridurlo così sarebbe stato il figlio Michele, di 41 anni, disoccupato e incensurato, che lo aveva preso con sé in casa da due anni, dopo la morte della madre. Michele Spata è stato arrestato; l'anziano padre è adesso sotto le cure dei medici dell'ospedale «Sirina» della vicina Taormina, in attesa di una sistemazione definitiva, probabilmente in un centro per l'assistenza degli anziani.

Salvatore Spata non ha più nessuno al mondo; l'unico parente rimasto è quel figlio che lo avrebbe maltrattato e perfino «derubato» della pensione e che adesso si trova in galera con gravi accuse sulle spalle.

Per i militari del piccolo paese di Calatabiano, centro balneare al confine tra le province di Catania e Messina, le botte servivano a far cessare le proteste dell'anziano che spesso si lamentava per i dolori e perché non veniva accudito adeguatamente. Secondo gli investigatori, Spata teneva il padre in casa solo per impossessarsi, ogni due mesi, della sua modesta pensione sociale - pochi biglietti da centomila - senza riservarne nemmeno una piccola parte per le esigenze di quell'uomo anziano e infermo.

In paese raccontano che Michele Spata, prima che il padre venisse ad abitare con lui, viveva da solo; e questo perché la moglie lo aveva lasciato già tempo addietro e aveva poi ottenuto il divorzio, pare proprio per via del suo comportamento manesco e violento.

Non è stato semplice, a quanto dicono gli investigatori, scoprire ciò che accadeva in quel piccolo appartamento, vecchio e maltenuto, di via Pirato. Nonostante l'anziano si lamentasse e le sue richieste di soccorso spesso fossero state udite all'esterno, nessuno dei vicini avrebbe mai fatto nulla per segnalare la casa degli orrori ai carabinieri. Così, è stato necessario un lungo lavoro assieme agli assistenti sociali del Comune per avere le prime conferme di quelle che, fino ad allora, erano soltanto voci di paese. L'altro giorno c'è stata l'irruzione in casa Spata. Il signor Salvatore, che da tempo è immobilizzato a causa di un grave ictus cerebrale, era su un letto sporco, il corpo quasi completamente nudo e ricoperto da escrementi, in una stanza maleodorante. Un medico che abita poco distante lo ha subito visitato e gli ha pure trovato ecchimosi al volto e un forte stato di deperimento dovuto a scarsa nutrizione, oltre ad uno stato confusionale. Il figlio è stato rintracciato poco dopo e ammanettato. Adesso si trova rinchiuso nel carcere Piazza Lanza di Catania in attesa che il magistrato lo interroghi.

Fabio Albanese

In Val d'Aosta

Funivia ko Odissea per 350 turisti

AOSTA. Ieri trecentocinquanta sciatori sono rimasti bloccati a 1800 metri di quota per un guasto alla funivia che collega Chamois, paesino a metà tra Cervinia e Saint-Vincent, con il fondo valle. Nessuno era nelle cabine al momento del guasto. L'impianto di risalita era stato riaperto appena due settimane fa, dopo lavori di ammodernamento costati due miliardi e mezzo. Ieri si è bloccato alle 16,30, proprio all'ora in cui la maggior parte degli sciatori stava tornando dalle piste. Il guasto - un difetto a una scheda elettronica - è stato riparato rapidamente e alle 19,30 la funivia a ripreso a funzionare. Per riportare a valle tutti gli sciatori sono occorse un paio d'ore.

La particolarità di Chamois è che il solo modo per raggiungerlo è la funivia. Esiste anche una mulattiera, ma è percorribile soltanto d'estate con trattori e mezzi fuoristrada autorizzati. Un paese senz'auto, con tanti vantaggi anche dal punto turistico, come insegnano località svizzere come Zermatt e Saas-Fee. A meno che non succeda quello che è avvenuto ieri.

Quando la funivia si è bloccata, i tecnici dell'impianto (di proprietà della Regione Valle d'Aosta) non erano sicuri di riuscire a ripararla in tempi brevi. Due le alternative che erano state prospettate agli sciatori: pernottare nei tre alberghi del paese, o essere trasportati a valle con i «gatti della neve» messi a loro disposizione.

L'incidente è destinato a riaccendere le polemiche tra gli abitanti di Chamois. Due le «fazioni»: chi ritiene la situazione attuale ideale e chi è favorevole a mezzi di collegamento alternativi, come un trenino, il cui progetto è stato accantonato da poco. Intanto è prevista anche la costruzione di una teleferica per il trasporto delle merci. I recenti interventi di ammodernamento della funivia hanno riguardato i cavi, i motori e l'impianto elettrico. Lo stesso che, dopo 15 giorni di funzionamento, si è bloccato. [gio. mac.]

In libera uscita

Lite a Viterbo sull'obbligo della divisa

VITERBO. Polemiche a Viterbo sull'ordine del giorno votato a maggioranza venerdì scorso dal Consiglio comunale con il quale, su proposta di un consigliere di an, Luigi Riccardo Storcè, si invitano le autorità militari a ripristinare l'uso della divisa nelle ore di libera uscita dei militari di leva e a predisporre ronde militari affiancate da forze dell'ordine per evitare incidenti con i giovani della città.

Contrari al documento votato dal Consiglio comunale si sono dichiarati soprattutto i ragazzi della federazione pds di Viterbo. La decisione presa venerdì dal Consiglio, hanno scritto in una nota, «è inaccettabile, come inaccettabili sono le ragioni che hanno convinto il consigliere Storcè a presentarlo e la maggioranza ad approvarlo». Questo documento nasce come reazione alla tragica morte di un ragazzo, Raffaele Giorni, provocata dal giovane militare Massimo Campisi, e da vari episodi di vandalismo di cui si sarebbero resi colpevoli i militari.

«Con tutta franchezza - scrivono ancora i giovani pidiessini - dobbiamo dire che non abbiamo mai visto tanta strumentalizzazione da parte delle forze politiche sulla tragica morte di un ragazzo». Raffaele Giorni fu ucciso all'inizio dell'anno mentre usciva da una discoteca: accoltellato da un militare di leva che, insieme ad altri commilitoni, aveva avuto una lite con lui e con alcuni suoi amici all'interno del locale.

Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere provinciale Peppe Sini: in due lettere, una indirizzata al presidente della Provincia, l'altra al sindaco, invita a revocare l'ordine del giorno approvato, definendolo un'«inaccettabile disposizione discriminatoria e vessatoria».

Commenta Carlo, 19 anni, da pochi giorni militare di leva alla Scuola di vigilanza dell'Aeronautica militare: «Non m'importa uscire con o senza divisa. Ma una decisione del genere non spetta al ministro della Difesa piuttosto che al Comune che ci ospita?». [r. cri.]

GRANDE
...più del normale
FORCE 9
full IMMERSION
SUBACQUEONONSOLODAMARE
Stendardo
per informazioni telefonare al nr. 011-403.11.60

Castel Volturno: spacciatore trovato cadavere in strada, in 300 gridano «l'hanno ucciso i carabinieri»

Un morto scatena la rivolta dei neri

Gli immigrati accusano l'Arma

CASTEL V
DAL NOSTRO INVIATO

Gli extracomunitari hanno impedito di portar via la salma fino all'arrivo del giudice

I militari: «Accuse false E' stato fermato e controllato Poi lo abbiamo rilasciato»

A sinistra, la rabbia degli immigrati. A destra, alcuni amici del giovane della Costa d'Avorio trovato ucciso in strada mostrano il cadavere.

E' rimasto lì per ore, rannicchiato [redacted] stesso, quasi in posizione fetale, infagottato in un paio di jeans scoloriti e un giubbotto di finta pelle [redacted] il collo di pelliccia sintetica. La gente tutt'intorno mostrava alle telecamere [redacted] fotografi quell'uomo senza vita come fosse un eroe caduto [redacted] guerra, [redacted] il simbolo di [redacted] rabbia troppo a lungo repressa. Il [redacted] nome, Seidu Ossei Baba, nato [redacted] anni fa in Costa d'Avorio, con un passato recente di spacciatore di droga, è [redacted] gridato mille volte passando di b[redacted] in bocca come una parola d'ordine, il segnale della rivolta dei neri di Castel Volturno, dei dannati arrivati dall'Africa in cerca [redacted] una ricchezza a volte raggiunta con ogni mezzo, anche illegale. «L'hanno ammazzato i carabinieri», gridavano gli uomini [redacted] donne che in trecento, in questo piccolo lembo d'Africa trapiantato [redacted] Europa, hanno impedito alla polizia [redacted] ai necrofori [redacted] toccare il corpo di Seidu. Hanno lanciato bottiglie [redacted] sassi contro gli uomini in divisa, invaso [redacted] strada, bloccato il traffico mettendo di traver[redacted] i cassonetti dell'immondizia e dato fuoco [redacted] cataste [redacted] copertoni. Dopo cinque interminabili ore di trattative, gli agenti hanno portato via il cadavere, ma un corteo di africani ha seguito il furgone [redacted] per [redacted] dozzina di chilometri e minacciato [redacted] mettere il paese a ferro e fuoco.

I carabinieri negano [redacted] avere qualcosa a che fare con la morte di Seidu Ossei Baba, uscito dal [redacted] di Poggioreale solo sei giorni fa: l'avevano messo dentro per spaccio di eroina, ma dopo pochi giorni era tornato in libertà. Affermano solo di averlo [redacted] per strada l'altra notte, poco prima delle due e di averlo perquisito. Tutto qui, dicono. [redacted] gli amici del morto giurano che [redacted] cose [redacted] andate diversamente, e l'hanno ripetuto fino alla noia davanti al magistrato. Ammettono che il loro [redacted] non [redacted] uno stinco [redacted] santo, [redacted] aggiungono che [redacted] merita una morte come la sua. «Seidu - raccontano - [redacted] stato portato con la forza nella caserma di Castel Volturno, pestato a sangue e poi abbandonato in via Vittorio Alfieri, dov'è morto per i calci e i pugni che gli hanno dato».

L'allarme al commissariato [redacted] arrivato alle 8,30. A quell'ora via Alfieri [redacted]ra già presidiata da un gruppo di africani. Il corpo [redacted] Seidu, [redacted] fissa dimora, che dormiva in [redacted] di amici anche per sfuggire ai controlli della polizia, era rannicchiato sul marciapiedi a pochi metri [redacted] bar Messico, un locale che tutti conoscono in paese: in quella [redacted] strada, quattro anni fa, una giovane somala portò il suo bambino sul selciato, tra gli sguardi indifferenti di centinaia di passanti. Una storia, questa, che ancora [redacted] racconta [redacted] che ha fatto scandalo a Castel Volturno, dove la gente reagisca con rabbia alle accuse [redacted] razzismo sostenendo che la comunità africana è sotto il controllo di una banda di delinquenti e spacciatori di droga. «E' falso, tutto falso - urlava ieri in via Alfieri Mary, una ghanese con i capelli raccolti in mille treccine e il viso stravolto della rabbia -. La maggior parte di noi si guadagna da vivere [redacted] può, ma onestamente. E vero, qualcuno come Seidu Ossei si è [redacted] sulla strada sbagliata, [redacted] questo non [redacted] ai carabinieri il diritto di uccidere».

Gli agenti in via Alfieri [redacted] stati accolti nel peggiore dei modi: hanno dovuto ripararsi dietro [redacted] gipponi dalle pietre e dalle bottiglie lanciate dai dimostranti. «Nessuno porterà via Seidu, non permetteremo alla polizia [redacted] cancellare quello che gli hanno fatto i carabinieri», gridava un [redacted] armato con un tubo [redacted] ferro. E poco dopo, all'arrivo del furgone con la bara, la rabbia è divampata come il fuoco in [redacted] pagliaio.

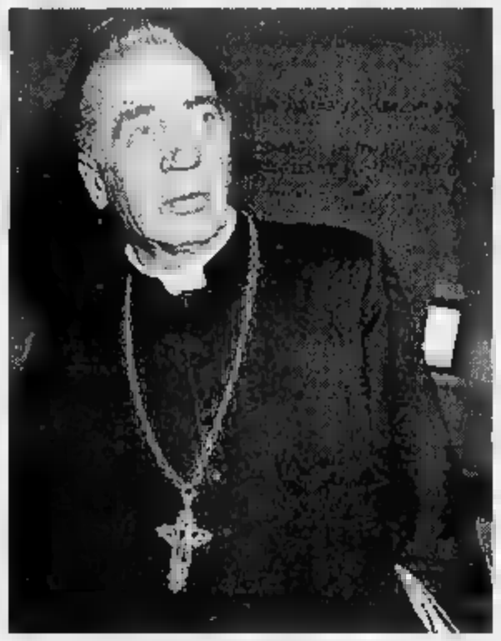
Riuniti in gruppetti, gli africani hanno rovesciato i [redacted] netti della nettezza urbana mettendoli di traverso sulla strada, [redacted] appiccato [redacted] fuoco ai copertoni. In pochi minuti via Alfieri è piombata in una cupa atmosfera di guerriglia, con il fumo nero e denso della gomma bruciata che rendeva l'aria irrespirabile e [redacted] della polizia che sfrecciavano con i lampeggianti accesi e le sirene spiegate.

Alle due del pomeriggio, grazie alla mediazione del responsabile della Caritas, Antonio Casale, e all'arrivo [redacted] sostituto procuratore Giovanni Cilenti, gli amici di Seidu hanno permesso che il corpo fosse adagiato nella bara, ma hanno preteso che due di loro salissero sul furgone. Finalmente [redacted] carro funebre si è mosso, seguito da almeno trecento extracomunitari che hanno percorso a piedi dodici chilometri. La tensione è salita [redacted] nuovo alle stelle quando il corteo è passato davanti alla caserma dei carabinieri. Qualcuno, tra la folla, ha tentato [redacted] impossessarsi della bara per deporla davanti [redacted] cancello sprangato e sorvegliato dall'esterno dagli uomini in divisa armati di mitragliette. Nel pomeriggio, però, è prevalsa la ragione: il corpo di Seidu Ossei Baba è stato portato nell'obitorio dell'ospedale di Caserta, dove oggi [redacted] eseguita l'autopsia.

Fulvio Milone

INTERVISTA

IL VESCOVO DI ACERRA



Monsignor Riboldi vescovo di Acerra

«Non credo al pestaggio»

Riboldi: sarebbe violenza inaudita

«Ma non confondiamo: ci sono immigrati onesti che lavorano e altri inseriti nei circuiti della malavita e della droga»

NAPOLI

NO, di fronte [redacted] una violenza che [redacted] trova giustificazione, [redacted] un arbitrio simile, non si può mettere un velo». E' sconcertato don Antonio Riboldi, non crede alla versione che un giovane immigrato possa [redacted] ammazzato di botte da rappresentanti dello Stato. [redacted] se [redacted] tutto vero, allora, dice il vescovo di Acerra, non dovranno esserci indulgenze.

Monsignore, gli amici del giovane africano dicono che [redacted] ucciso a freddo.

«Mi sembra una cosa impossibile, non penso che i carabinieri possano arrivare [redacted] una violenza simile».

E se le cose fossero andate proprio così?

«Sarebbe terribile. E tutti ne avremmo solo da perdere: noi che non [redacted] sappiamo accogliere; loro, gli immigrati, sui quali si ritorcerebbero [redacted] conseguenze di una tensione più forte».

Baba Seidu vendeva droga...

«Può darsi che sia un delinquente, ma nessun reato per quanto grave [redacted] tale da giustificare una violenza così inaudita. Comunque ripeto, non voglio pensare che i carabinieri abbiano agito come afferma chi li accusa».

In provincia di Caserta la questione immigrati rischia di esplodere.

«Non bisogna confondere. Ci sono immigrati che si comportano bene [redacted] che sono degni [redacted] ogni rispetto, poi ci [redacted] quelli che si inseriscono nei circuiti della malavita, della droga, della prostituzione».

[redacted] dunque?

«Voglio solo sottolineare che la strada del vizio è diversa da quella delle campagne, dove si lavora. E dove si lavora queste cose non succedono. Tuttavia non [redacted] possono mai accettare le manifestazioni di intolleranza».

Proprio nel Casertano negli anni scorsi ci furono cortei xenofobi.

«Il razzismo parte sempre [redacted] generalizzazioni pericolose: un italiano che ammazza la madre non sta [redacted] significare che gli italiani ammazzano le mamme. In ogni caso una cosa va sottolineata e con forza».

Quale?

«Se sono emigrati per lavorare onestamente, allora siano i benvenuti. Ma [redacted] vogliono vivere nell'illegalità, non ci sta bene».

Enzo La Penna

IN **BREVE**

Sasso dal cavalcavia Distrutto parabrezza

MODENA. Un sasso è stato lanciato ieri pomeriggio contro [redacted] parabrezza di una Y10 che per[redacted] la carreggiata Sud dell'Autobrennero. La donna che guidava l'auto è riuscita a mantenerla in carreggiata, sebbene il sasso avesse infranto completamente il vetro. Secondo quanto accertato dalla Polizia, il sasso sarebbe stato lanciato da un cavalcavia tra Gonzaga e Reggiolo. [s. g.]

Si[redacted]cia Tir [redacted]uva Autosole [redacted] 6 [redacted]

SIENA. Ieri la corsia Nord dell'Autostrada del Sole è rimasta chiusa dalle 6,30 alle 12,30 nel tratto tra Chiusi [redacted] la Val di Chiana: un Tir carico di cassette di uva, sbandando all'improvviso, era finito [redacted] traverso. Due auto che lo seguivano a distanza ravvicinata non hanno potuto evitarlo e lo hanno tamponato. Nessuno comunque è rimasto ferito. [Ansa]

Conigli avvelenati [redacted] allarmismo»

BOLOGNA. «Dall'interrogatorio del mio assistito è emerso che nessuna partita di conigli è stata riscontrata irregolare ed è stata sequestrata. Nessun pericolo è quindi in atto per i consumatori» ha dichiarato ieri l'avvocato di Emo Montanari, il rappresentante di medicinali [redacted] prodotti zootecnici arrestato dai Nas. Altri arrestati invece hanno ammesso l'utilizzo illecito di principi attivi che - [redacted] condo gli inquirenti - possono mettere a rischio le carni dei conigli di quegli allevamenti. [Ansa]

Avvenire: i pedofili? [redacted] pederasti

[redacted] «Perché chiamare pedofilo, letteralmente "amico del bambino", chi da sempre [redacted] denominato "pederasta"?». Se lo chiede polemicamente il quotidiano cattolico «Avvenire», in un corsivo firmato da Vittorio Possenti, che prende spunto da una lettera arrivata al giornale. «Forse - prosegue Possenti - cambiando il nome in uno meno esplicito [redacted] vuole insinuare l'idea che muta la valutazione morale?». [Ansa]

Droghe leggere Sì da 118 deputati

ROMA. Il convegno [redacted] Catania «Il fine secolo delle droghe [redacted] Europa: nuove politiche, nuovi servizi, nuovi diritti, nuove leggi», promosso dal Forum Droghe e dal comune di Catania si è concluso ieri con la proposta [redacted] un coordinamento delle città che hanno approvato le mozioni critiche verso l'esperienza della legge Jervolino-Vassalli. Finora 118 deputati, della maggioranza e dell'opposizione, hanno sottoscritto il testo «per fare nel nostro Paese, con una legge, [redacted] che [redacted] Olanda da oltre 20 [redacted] fanno con la tollerau[redacted]. Tra gli ultimi firmatari, Vittorio Sgarbi, Roberto Maroni, Michele Salvati e Fabio Mussi. L'obiettivo prioritario è quello di sottrarre all'illegalità del mercato clandestino gli oltre 3 milioni di italiani che consumano hashish e marijuana. [Ansa]

Un team di scienziati americani: «Potrà procurare dosi illimitate di piacere»

Scoperta la pillola dell'orgasmo

Agisce su un nervo che regola starnuti e sbadigli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La pillola per l'orgasmo è dietro l'angolo, [redacted] che un gruppo di scienziati americani - ne dà notizia il «Sunday Times» - ha scoperto [redacted] meccanismi del piacere sessuale, anzi della [redacted] trasmissione. A dire [redacted] vero qualcun altro aveva già provveduto a questa bisogna: Woody Allen, con il suo «orgasmatron», una macchina futuristica capace di fornire nel film «Il Dormiglione» illimitate dosi di piacere. [redacted] ora la ricerca dell'orgasmo artificiale è passata dal regno della fantasia e del cinema a quello della scienza [redacted] della realtà, grazie alla scoperta del ruolo - finora insospettato - [redacted] un nervo considerato troppo a lungo secondario.

I segnali orgasmici, ha scoperto un gruppo di studiosi della Rutgers University, nel New Jersey, passano per il nervo vago, che [redacted] un'autostrada di Internet li porta al cervello. Basta quindi agire su quel nervo - chimicamente, con una pillola - per scatenare orgasmi in quantità. Come premere [redacted] pulsante, cioè con la stessa certezza. Anziché ore davanti agli schermi dell'Internet, come piace ai ragazzi d'oggi che sovente trascurano la via naturale dell'orgasmo, una pillola [redacted] via.

Non è la sola scoperta, avverte il professor Barry Komisaruk, l'esperto di psicologia [redacted] guida le ricerche: occorre rivalutare, in chiave sessuale, lo starnuto [redacted] lo sbadiglio. Potrebbero [redacted] parenti stretti dell'orgasmo, egli afferma. Le ricerche hanno infatti dimostrato che [redacted] l'orgasmo passa attraverso [redacted] nervo vago - un [redacted] cranico che si estende fin sotto il diaframma e innerva i diversi organi del collo, del torace e dell'addome - il motivo potrebbe [redacted] che quel nervo è adibito a molte funzioni che provocano [redacted] qualche sorta di piacere. «Lo starnuto provoca piacere, lo sbadiglio anche», dice il professor Komisaruk: «Ed entrambi hanno talune caratteristiche simili a quelle dell'orga[redacted]: una sensazione che cresce continuamente d'intensità fino a un improvviso scatto liberatorio. Ci si può quindi porre un quesito sulle caratteristiche di un nervo che trasmette sensazioni con comuni proprietà di piacere».

E' un capitolo completamente nuovo che si apre davanti agli scienziati della Rutgers University. [redacted] nervo vago - afferma [redacted] professoressa Beverly Whipple, che partecipa alle ricerche - ci spiega perché talora l'orgasmo possa essere indotto toccando collo [redacted] torace; o addirittura, soprattutto fra le donne, senza alcun contatto fisico. Credo, in sostanza, che stiamo finalmente sfiorando i misteri della sessualità e dei suoi canali di comunicazione». Ma c'è davvero il pericolo che l'orgasmo possa ridursi a una pillola, [redacted] una macchina come l'«orga[redacted] [redacted] Woody Allen? «E' [redacted] dire che un giorno ci sarà una pillola per sostituire [redacted] bella bisteccа», replica il professor Komisaruk: «Qualcuno la vorrà davvero? Può anche darsi, perché il mondo è str[redacted] Per me sarà sempre meglio la bisteccа». [f. gal.]

Woody Allen [redacted] «Dormiglione»

Bari: nell'omelia ricordati 3 ragazzi morti poco prima all'uscita da un pub

Il vescovo «esorcizza» la discoteca

Messa sulla pista: «Non è un luogo di morte»

BARI. Duemila giovani nella più grande discoteca della Puglia, ma stavolta non si balla. L'arcivescovo celebra [redacted]. Su un maxischermo compare un'insolita intervista a [redacted] suora di clausura che racconta il suo incontro [redacted] Dio. Un missionario in Zaire, inchiodato sulla [redacted] dia a rotelle, ricostruisce [redacted] storia. Alla fine i ragazzi urlano «Carmelo, Carmelo», rivolti [redacted] monsignor Carmelo Cassati, l'arcivescovo [redacted] della diocesi di Trani che ha chiuso così la quarta edizione del «Meetinggiovani».

Sembra uno stadio: è il «Divinae Follies» di Bisceglie, il tempio della musica giovane. Discusse periodicamente e sotto accusa per le morti del sabato sera, l'arcivescovo ha scelto [redacted] parlare di discoteche non restandone fuori [redacted] entrandoci con 10 sacerdoti in un tripudio [redacted] luci per celebrare la [redacted] domenicale. Così ha invitato tutti i presenti, ragazzi dai [redacted] ai 20 anni, ad essere «pazzamente cristiani», perché «la [redacted] divina follia è essere puri e onesti [redacted] Cristo». Ha aggiunto che bisogna cambiare, considerare [redacted] discoteche solo un divertimento e non luoghi in cui [redacted] volte si fa abuso di alcol e di altro».

Tragica concomitanza, a qualche chilometro [redacted] distanza, sulla statale 93 vicino a Barletta, poche ore prima che questo appuntamento promosso dalla diocesi avesse inizio, tre ragazzi [redacted] morti. Dopo [redacted] trascorso la serata in un pub sabato, sono usciti fuori strada con [redacted] Peugeot 205. Nicola Zagaria, 21 anni, [redacted] alla guida e non è riuscito a controllarla in [redacted]. Pioveva, l'auto [redacted] volata in [redacted] scarpata. Con Zagaria c'erano i diciannovenni Rosamaria Cristina Grieco e Adriano Del Re. Alle vittime del sabato sera ha fatto riferimento nella preghiera eucaristica [redacted] dei sacerdoti.

Diversamente dalle più caserec[redacted] «messe-beat» degli Anni 70 che coinvolgevano i giovani portando i complessini in chiesa a intonare musiche religiose a ritmi moderni, quella di ieri è stata una celebrazione che ne ha ribaltato i principi, portando la Chiesa tra i giovani, l'altare sul palco in cui si esibiscono le rockstar, e mettendo accanto [redacted] gruppo musicale con chitarre, percussioni e tastiere per una manifestazione il cui titolo («Hai un momento, Dio?») [redacted] preso in prestito da una canzone di Ligabue. «Aeropago moderno in cui può risuonare [redacted] di Dio», secondo le parole di Cassati, il «Divinae Follies», zeppo [redacted] 2 mila giovani come al sabato sera, [redacted] esploso alle parole [redacted] vescovo. Poi, anziché [redacted] videoclip, l'intervista [redacted] maxischermo a una suora di clausura. E le parole di padre Silvio Turazzi, paralizzato per un incidente [redacted], 20 anni in Africa come missionario. «Abbiamo trascorso un'ora [redacted] Dio», dice un ragazzo circondato dagli amici, prima di [redacted] in strada e, in serata, nella discoteca di sempre. [redacted] volta a ballare.

Tonio Attino

Roma: tafferugli tra gruppi di destra e di sinistra, il rettore chiama gli agenti

Notte di scontri alla Sapienza

Rissa tra studenti, interviene la polizia

L'ingresso della Sapienza A sinistra il [redacted] Giorgio Tecce

ROMA. Tornano gli agenti in assetto antisommossa ai cancelli dell'università. Nella notte tra sabato e domenica, la tensione, che covava ormai da qualche giorno, è esplosa [redacted] La Sapienza. Tra gli studenti di destra e quelli di sinistra che da alcuni giorni occupano le facoltà [redacted] Giurisprudenza [redacted] Lettere, si è arrivati allo scontro. Ma lo scontro c'è stato anche con le forze dell'ordine.

I venti di battaglia soffiavano tra i giovani dell'associazione «Motu proprio», alla quale aderiscono anche simpatizzanti di Azione universitaria (An), che da mercoledì occupa [redacted] l'aula «Calasso» di Giurisprudenza, e quelli del Collettivo che da giovedì occupano la presidenza di Lettere.

I componenti dei due gruppi [redacted] usciti dalle rispettive facoltà e si sono fronteggiati per [redacted] cinque ore sul piazzale della Minerva al centro dell'ateneo. Ai primi tafferugli, [redacted] scattato l'allarme.

Polizia [redacted] carabinieri sono arrivati in forze e si sono schierati tra i due gruppi per impedire che venissero a contatto diretto. Ma la scintilla della rabbia si è accesa ugualmente [redacted] ci sono stati momenti di guerriglia che hanno indotto la polizia [redacted] fare ricorso a qualche candelotto lacrimogeno.

Tre agenti [redacted] stati medicati al pronto [redacted] del vicino ospedale policlinico Umberto I per le contusioni riportate [redacted] giudicati guaribili in cinque giorni.

La possibilità [redacted] incidenti era nell'aria fin dal pomeriggio. Il rettore, Giorgio Tecce, ha detto che il rischio era emerso quando, alla facoltà di Giurisprudenza, tra gli studenti di destra che avevano organizzato [redacted] concerto, si erano infiltrati giovani della destra extraparlamentare e [redacted] quella di Lettere, tra i giovani di sinistra che [redacted] organizzato una cena, avevano fatto il loro ingresso gli autonomi.

Alle 20,30, [redacted] richiesta del rettore, poliziotti e carabinieri sono entrati nella città universitaria. La situazione è precipitata intorno alle 23,30, quando i due gruppi [redacted] scesi davanti alle rispettive facoltà. A dare il via agli incidenti pare, tuttavia, che sia stata l'iniziativa di un gruppo [redacted] circa 200 autonomi che, da Lettere, avrebbe cercato di raggiungere la scalinata [redacted] Giurisprudenza dove si erano radunati i giovani della destra. La polizia, che ha impedito agli [redacted] di procedere, è stata bersagliata con bottiglie, pietre e due bombe-carta, e ha risposto con [redacted] lancio di lacrimogeni. A mezzanotte, [redacted] La Sapienza sono arrivati, tra gli altri, i deputati di Rifondazione comunista Russo Spena, Gabriella Pistoni, Raoul Mantovani, Walter De Cesaris e Franco Giordano che hanno contribuito a riportare la calma, convincendo i giovani di sinistra a lasciare la facoltà di Lettere.

Poco dopo anche i giovani di destra hanno incominciato [redacted] uscire dalla facoltà di Giurisprudenza e intorno alle 3,30 all'università è tornata la calma.

Il rettore ha preannunciato provvedimenti disciplinari contro gli occupanti di Lettere perché all'interno della facoltà sono stati riscontrati gravi danni. [d. dan.]

Guerriglia all'arrivo delle forze dell'ordine
Tre poliziotti feriti
La scintilla scatenata da un gruppo d'autonomi

A destra: Russo Spena [redacted] pre

INTERVISTA

LA TRATTATIVA DEI DEPUTATI

«Così li ho convinti»

La mediazione di Russo Spena

ROMA

L'ALLARME c'è stato. Ed [redacted] stato forte se ben cinque parlamentari hanno sentito il dovere di [redacted] a La Sapienza per [redacted] evitare il peggio. Tra questi l'onorevole Giovanni Russo Spena, di Rifondazione comunista.

Onorevole, quale scenario vi si è presentato all'università?

«La prima [redacted] che abbiamo visto [redacted] stato un formidabile schieramento [redacted] polizia [redacted] carabinieri [redacted] assetto da carica, [redacted] noi siamo arrivati verso la mezzanotte, quando la carica era già avvenuta».

Si parla di tre agenti feriti. Ai ragazzi come è andata?

«Per quanto [redacted] so, sono stati due gli studenti feriti. Uno, sofferente di enfisema, [redacted] difficoltà [redacted] respirare [redacted] dei lacrimogeni: di [redacted] secondo mi è stato detto che ha dovuto farsi dare alcuni punti di sutura dai medici dell'ospedale. Pare che sia stato sfiorato da un candelotto».

I lacrimogeni sono stati sparati fuori o dentro?

«Dentro. Noi ne abbiamo raccolti cinque».

Quanti erano gli studenti?

«Quelli [redacted] Lettere circa cinquecento. Agli studenti di Giurisprudenza, invece, non siamo riusciti ad avvicinarci per via di uno sbarramento di agenti. Sembra, infatti, che il tentativo di entrare [redacted] contatto con i colleghi di Lettere sia venuto [redacted] parte loro. Stando, al[redacted], a quanto ci hanno detto i ragazzi di Lettere».

Che cosa [redacted] fatto?

«Abbiamo parlato sia con la polizia, sia con gli studenti. A questi ultimi abbiamo chiesto quali fossero le loro intenzioni. Hanno preso un po' di tempo [redacted] decidere, poi ci hanno chiesto di contrattare [redacted] la polizia [redacted] uscita ordinata dall'università, [redacted] dover essere fermati, né identificati. E così è stato: il gruppo degli studenti è defluito, ordinatamente, [redacted] De Lollis. Erano [redacted] molto spaventati [redacted] quanto era [redacted]. Credo che la maggior parte di loro si [redacted] lì soprattutto per il concerto. Anche se la tensione era molto alta. Tutto è finito verso [redacted] 3,30».

Ieri notte ha avuto la sensazione che si stia nuovamente aizzando la marea della protesta universitaria, oppure si [redacted] trattato [redacted] un «fuoco d'artifi[redacted] subito spento?

«Forse un movimento vero e proprio non c'è, [redacted] la protesta sta crescendo. E i [redacted] tanti. I ragazzi contestano l'intera struttura universitaria, e hanno timori legati all'autonomia, hanno [redacted] che si finisca per creare studenti di [redacted] A [redacted] serie B».

Erano presenti vertici dell'università?

[redacted] nessuno».

Daniela [redacted]

«La separazione non è passata in giudicato»

S'impossessa di beni dell'ex marito: assolta

Latina: la donna aveva forzato la porta di casa del coniuge [redacted] aveva preso 5 milioni

ROMA. Il coniuge separato che vive al di fuori dell'appartamento coniugale non [redacted] perseguibile se si impossessa di beni che [redacted] all'interno della stessa abitazione dell'altro coniuge. Lo ha stabilito il pretore di Roma che ha dichiarato la non procedibilità nei confronti di una donna di Fiumicino, la signora M. B., di 56 anni, citata a giudizio dal pubblico ministero circondariale Roberto Cucchiari [redacted] l'accusa di furto, per avere scassinato [redacted] porta di ingre[redacted] dell'appartamento dell'ex marito, G. D., anch'egli di 56 anni, ed essersi appropriata di cinque milioni di lire.

E' una sentenza, quella [redacted] pretore di Roma, che farà discutere. [redacted] fatto avvenne cinque [redacted] i fa. E i due si erano separati dopo un lungo matrimonio appena un anno prima, nel 1990. Solo che la sentenza, [redacted] giorno in cui la signora M. B. riuscì a entrare nella [redacted] dell'ex marito, non era ancora passata in giudicato.

E proprio su questo particolare avrebbe alla fine deciso il tribunale. Il pretore, in sostanza, ha accolto la tesi prospettata dal difensore della donna, l'avvocato Roberto Lorenzini, il quale, richiamandosi alla [redacted] del codice penale che ri[redacted] la non punibilità per fatti commessi a danno di congiunti (articolo 649 codice penale), ha sostenuto che l'imputata [redacted] avrebbe potuto [redacted] punita, poiché al momento del fatto (e cioè nel settembre del 1991) non [redacted] ancora passata in giudicato la sentenza di separazione emessa nel 1990 [redacted] presidente del tribunale civile.

Pertanto, secondo [redacted] difesa, i due [redacted] potevano dirsi ancora legalmente separati: la sentenza di separazione del 1990, infatti, [redacted] poi passata in giudicato soltanto nel 1994.

Tutto decise? L'ex marito non si dà per vinto, sostiene [redacted] Non [redacted] ancora detta, comunque, l'ultima parola. Sembra appena cominciata una battaglia legale, che si dipana fra cavilli, leggi e codici. E alla fine potrebbe essere chiamata in causa la Corte di Cassazione che, negli ultimi mesi, ha riscritto il codice di famiglia con alcune sentenze che hanno fatto anche discutere.

L'interpretazione dei fatti sostenuta da Lorenzini e [redacted] approvata dal pretore [redacted] di fatti contestata, nella sua memoria difensiva, dal legale dell'ex marito, l'avvocato Guido Valori. «La causa di [redacted] punibilità - ha affermato l'avvocato - [redacted] di trovare applicazione nel momento in cui la comunione matrimoniale viene meno: [redacted] la comunione [redacted] meno, nel caso di una separazione fra i coniugi, già con il provvedimento presidenziale, il quale non solo autorizza marito e moglie a vivere separati, [redacted] impone pure l'allontanamento [redacted] dei due dall'abitazione coniugale, e questo proprio sul presupposto della cessazione di quelle condizioni materiali e affettive che sottendono la convivenza matrimoniale».

Secondo il penalista, dunque, l'applicazione dell'articolo [redacted] del codice penale, in un caso come quello finito al vaglio del pretore [redacted] Roma, [redacted] solo può dare corso alla facile [redacted] evidente violazione della privacy da parte del coniuge che [redacted] lontano dalla casa coniugale, ma, [redacted] contrasto [redacted] lo spirito che da sempre anima il diritto, può alimentare pure nuovi contrasti e litigi tra i [redacted] Adesso, [redacted] ogni probabilità, la parola passa alla Corte di Cassazione. Toccherà ancora una volta ai giudici della Consulta mettere il naso tra le mura domestiche. [r. cri.]

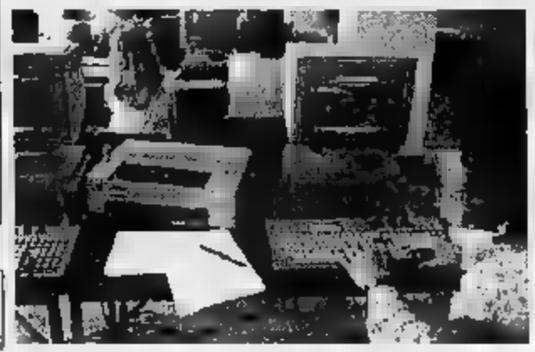
INTERVISTA

UN NEMICO SULLO SCHERMO

Dopo la sentenza della Corte Europea che boccia [redacted] legge italiana

«Il video? Non è un pericolo»

L'esperto: nessuna prova di danni alla salute



ROVESCIARE sui datori di lavoro una drastica reinterpretazione della legge 626, quella che regola l'utilizzo dei computer negli ambienti di lavoro, non mi sembra praticabile. E i 15 giorni [redacted] tempo previsti [redacted] Corte [redacted] Lussemburgo per adeguarsi in mo[redacted] più rigido alla normativa europea [redacted] improponibili». E' l'opinione di Antonio Tognin, presidente della «Comitato per [redacted] sicurezza delle macchine da ufficio» del Cei, [redacted] Comitato elettrotecnico italiano. «Non dimentichiamo che [redacted] direttive di Bruxelles si limitano a parlare [redacted] utenti che trascorrono [redacted] videoterminale "un periodo significativo della giornata", mentre il nostro ministero del Lavoro su mandato parlamentare lo ha quantificato in quattro ore. Altri Paesi - [redacted] la Gran Bretagna - hanno adottato criteri più flessibili».

Secondo la [redacted] proprio qui sta il problema: la legislazione sembra fatta apposta per applicarsi a pochi casi e sembra non tenere conto [redacted] rischi [redacted] «sovraesposizione» da vdt.

«Il fatto è che non sono stati provati finora danni da vdt».

Ma negli ultimi anni molti hanno sollevato dubbi sulla loro pericolosità. Crede che al[redacted] in certi casi si possa parlare di sindrome [redacted] video?

[redacted]. Bisogna sfatare [redacted] volta per tutte questo [redacted] negativo, anche perché dietro la paura prospera un enorme business, a cominciare dagli schermi che dovrebbero filtrare radiazioni [redacted] emissioni inesistenti».

Davvero non [redacted] sono?

«Non a livelli considerati pericolosi. Le misurazioni - comprese quelle eseguite a contatto con il video - dimostrano che non sono distinguibili dalle radiazioni di fondo ambientale».

Si [redacted] quindi di escludere qualunque rischio per la salute?

«Le ricerche dimostrano che gli unici rischi [redacted] gli stati [redacted] affati[redacted] legati alle posture fisse [redacted] alle distanze fisse di osservazione».

Vale a dire?

«Significa che se anche ci [redacted] posi[redacted] nel modo corretto, non si deve mai restare nella stessa posizione [redacted] troppo tempo. Ogni tanto [redacted] buona regola alzarsi, sgranchirsi un po' e guardare oggetti a distanze diverse».

Sta consigliando una specie [redacted] ginnastica?

«E perché no? Spesso in Occidente si fa dell'ironia sulle ginnastiche da ufficio praticate in Giappone, [redacted] sicuramente servono a diminuire lo stress fisico».

Però dovrà ammettere che [redacted] tra coloro che utilizzano abitualmente [redacted] computer lamentano problemi alla [redacted]

«Anche in questo caso bisogna fare chiarezza. Uno studio della Asalb condotto [redacted] un vastissimo [redacted] ne di 33 mila persone - sicuramente il maggiore mai raccolto al mondo - dimostra che il vdt non danneggia la vista, ma si limita [redacted] rivelare difetti già preesistenti».

Cioè?

«A lamentare disturbi sono persone con problemi di vista o che portano occhiali [redacted] adatti».

Crede perciò che le norme esistenti in Italia su computer, software [redacted] ambiente siano [redacted] [redacted] mettere [redacted] riparo la salute [redacted] milioni di persone?

«La legge [redacted] è un passo avanti, ma ogni applicazione rigida potrebbe essere sbagliata: molto dipende dal buon [redacted] e dalla gradualità delle applicazioni. Sono convinto che datori di lavoro e utenti devono trovare le soluzioni [redacted] per caso, sulla base dell'effettivo utilizzo dei computer».

Gabriele Baccaria

In piazza San Pietro

Il Papa benedice i «bambinelli» [redacted] presepe

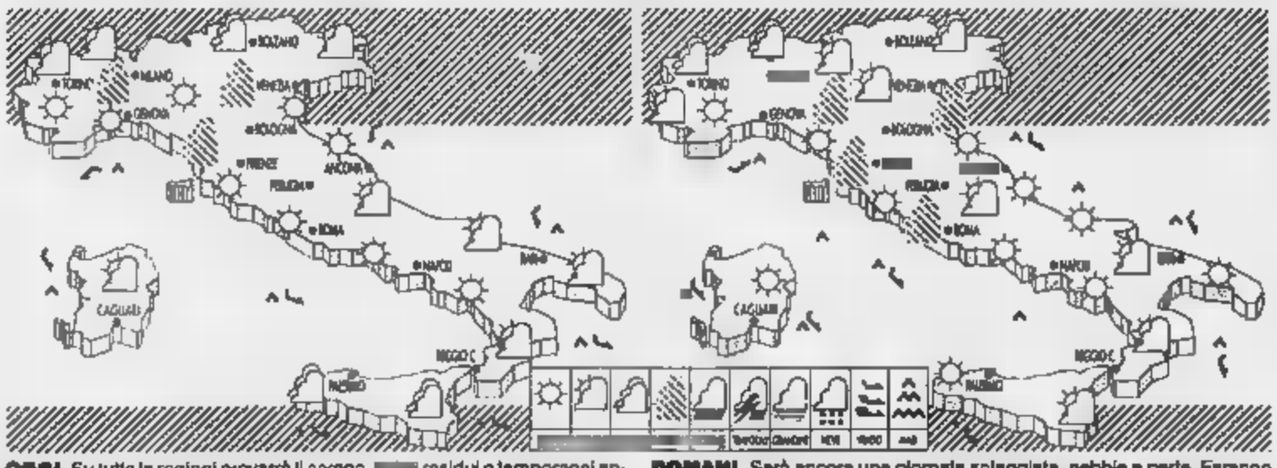
CITTA' [redacted] VATICANO. Il Papa ha benedetto ieri i «bambinelli» dei presepi, portati [redacted] piazza San Pietro da migliaia [redacted] ragazzini romani. «E' una bella tradizione» ha commentato, affacciandosi dalla finestra del suo studio per [redacted] tradizionale preghiera dell'Angelus. E impartendo [redacted] benedizione alle statuine ha detto: «Con gioia rinnovo questo gesto, che ha sapore [redacted] famiglia [redacted] di semplicità, quella semplicità con cui San Francesco d'Assisi insegnava a contemplare [redacted] mistero della nascita del Salvatore». Il Papa ha poi ringraziato gli Sloveni per il grande albero di Natale portato quest'anno [redacted] piazza San Pietro: alto [redacted] metri, ha [redacted] sua stessa età, 76 anni. Zakopane, la località dei Monti Tatra (in Polonia) dove Karol Wojtjla andava [redacted] sciare da ragazzo, ha invece fornito gli alberelli di Natale per gli uffici vaticani e l'appartamento pontificio. Ieri, in piazza, [redacted] delegazio[redacted] della località polacca ha [redacted] uno striscione: «Santità, ti aspettiamo», «Spero di non deludere [redacted] vostre attese», ha risposto il Pontefice. (Ansa)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

[redacted] Prosegue il tipo di tempo «occidentale» imposto cioè dalle correnti umide [redacted] perturbate di [redacted] ati[redacted] Avremo quindi temperature abbastanza [redacted] ma un tempo spesso nuvoloso ed a tratti piovoso. Faranno eccezione i prossimi due [redacted] tre giorni entro i quali l'alta pressione riuscirà a tenere [redacted] freno una vasta depressione che dal medio Atlantico si protende verso le [redacted] europee. Già nel [redacted] giornata [redacted] mercoledì le prime avvisaglie nuvolose di un incipiente peggioramento raggiungeranno [redacted] regioni di Nord-Ovest, mentre i venti si disporranno dai quadranti meridionali. Aumenterà il tasso di umidità [redacted] anche la temperatura diurna. Un più deciso peggioramento del tempo interverrà nella giornata di giovedì quando, su tutto sul Nord, sul[redacted] Sardegna e sulle regioni tirreniche il cielo tenderà a coprirsi [redacted] interverranno delle piogge diffu[redacted]

Il peggioramento si trasferirà poi al [redacted] e gli [redacted] corso [redacted] giornata [redacted] venerdì lascerà la penisola. Infine [redacted] sabato [redacted] domenica sarà la volta [redacted] un'altra perturbazione a giungere da Ovest. Pertanto anche il prossimo fine settimana ci imporrà nuvole e piogge.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno, [redacted] residui e temporanei annuvolamenti al Sud [redacted] sulle [redacted] appenniniche [redacted] centro. Ristagneranno nebbie [redacted] sulle pianure del Nord e nelle valli del centro. Aumenteranno leggermente le temperature diurne, in calo quelle notturne.

DOMANI. Sarà ancora una giornata soleggiata, nebbie a parte. Faranno eccezione le zone alpine centro orientali e quelle appenniniche meridionali, dove nel pomeriggio insorgeranno annuvolamenti. In serata venti di li[redacted] l'imminenza [redacted] peggioramento [redacted] tempo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	1	Bologna	6	11	Bari	10	16
Bolzano	-2	10	Firenze	6	16	Napoli	10	16
Verona	2	11	Pisa	7	15	Potenza	5	11
Trieste	6	10	Ancona	6	11	S.M. Leuca	13	17
Venezia	3	14	Perugia	3	16	R. Calabria	11	20
Milano	1	9	Pescara	11	14	Palermo	14	18
Torino	0	12	L'Aquila	5	10	Catania	9	20
Cuneo	2	10	Roma Urbe	5	17	Messina	12	17
Genova	9	16	Roma Ciamp.	5	15	Alghero	11	16
Imperia	8	16	Campobasso	7	9	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	5	nuvoloso	Lisbona	9	17	sereno
Atene	12	16	nuvoloso	Londra	3	8	nuvoloso
Bangkok	22	31	variabile	Los Angeles	10	28	sereno
Berlino	-0	1	variabile	Madrid	8	15	pioggia
Bruxelles	[redacted]	8	sereno	Montreal	0	2	nuvoloso
Bucarest	2	5	nuvoloso	Mosca	-3	2	nuvoloso
Budapest	0	7	sereno	New York	4	6	nuvoloso
Buenos Aires	20	30	sereno	Parigi	-2	4	sereno
Copenaghen	-2	1	sereno	Pechino	-2	4	nuvoloso
Dublino	6	9	nuvoloso	Praga	np	np	
Francoforte	-5	2	sereno	Rio de Janeiro	23	27	pioggia
Gerusalemme	6	15	sereno	Sofia	2	7	nuvoloso
Ginevra	2	6	nuvoloso	Sydney	13	21	sereno
[redacted]	-11	9	nuvoloso	Tokyo	9	14	sereno
Johannesburg	14	28	variabile	Varsavia	-5	-1	nuvoloso
Il Cairo	np	np		Vienna	0	3	sereno

Se l'Antitrust Usa dirà «sì», sarà il più grande gruppo aerospaziale del mondo

Boeing-McDonnell, nozze da record

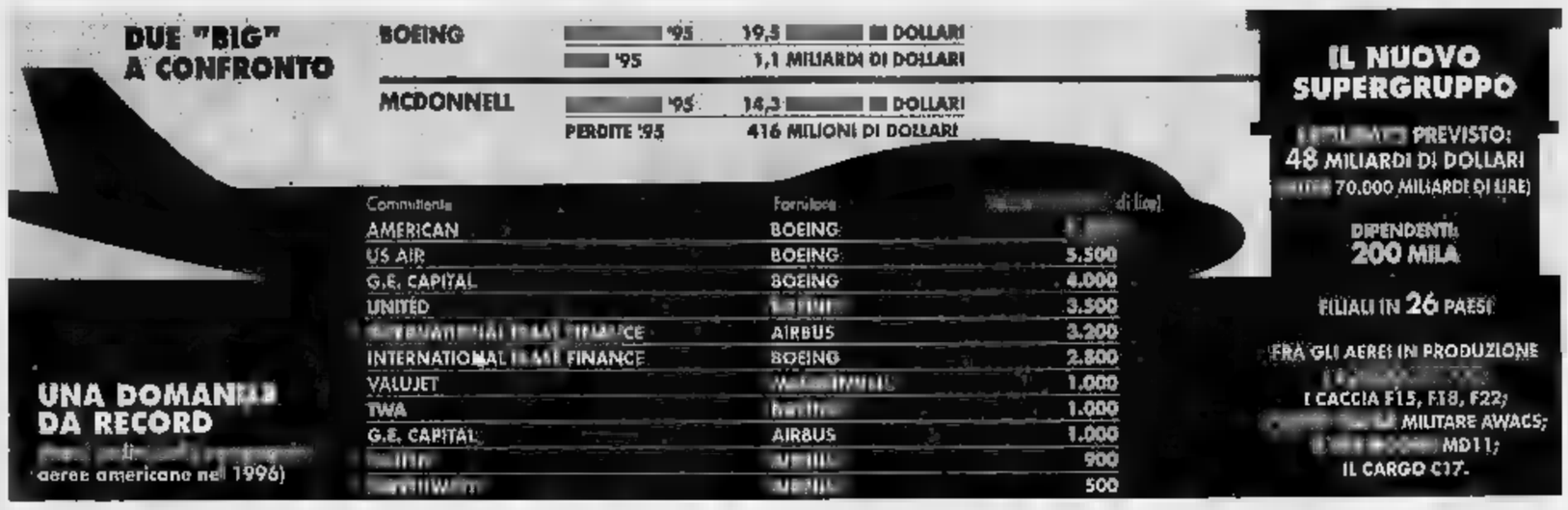
Nasce un colosso dell'aria da 70 mila miliardi

Il presidente della Boeing Philip Condit

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ne stavano discutendo da tre anni, sembrava una trattativa interminabile, ma ieri la giornata domenicale è stata [redacted] dall'annuncio a sorpresa: la Boeing e la McDonnell Douglas hanno deciso di fondersi, dando vita alla più grande industria aeronautica e aerospaziale del mondo, destinata a disputarsi palmo a palmo il mercato con la Airbus, quella formata da un consorzio di quattro Paesi europei. «E' un momento storico», ha detto il presidente della Boeing, Philip Condit, [redacted] conferenza stampa convocata a Washington per dare l'annuncio. «La nostra - gli ha fatto [redacted] ostentando orgoglio John McDonnell, presidente della McDonnell Douglas - sarà la più grande, la più forte, il più larga e la più ammirata industria del mondo, nonché di gran lunga il maggiore esportatore americano».

Insieme, le [redacted] compagnie producono i più celebrati velivoli che attualmente solcano i cieli. La Boeing, oltre alla [redacted] serie di aerei civili su cui prende posto ogni giorno la metà dei passeggeri di tutto il mondo (il 737, il 747, il 767, il 767 e il 777), produce anche l'aereo da combattimento F-22, gli elicotteri Chinook e Comanche e il famoso aereo radar Awacs. La McDonnell Douglas è la produttrice del caccia F/A-18 Hornet, dell'aereo da trasporto militare C-17 e dell'elicottero AH-64 Apache, uno degli artefici della «grande vittoria» nella Guerra del Golfo. Entrambe le compagnie sono anche coinvolte nelle imprese spaziali attraverso la produzione di parti dello Shuttle e delle rampe di lancio.



La loro fusione dovrà essere approvata dalla commissione federale che vigila sulle attività monopolistiche, [redacted] sia Condit che McDonnell hanno detto di «non aspettarsi sorprese» da quel versante perché durante i lunghi tre anni della trattativa la commissione è stata tenuta costantemente al corrente di ciò che si andava facendo. In pratica, i termini stessi dell'accordo sono stati scritti [redacted] l'occhio costante alle regole federali. In base alle «ordinazioni» cui le due compagnie [redacted] attualmente lavorando, le loro vendite nel 1997 saranno di un volume complessivo di [redacted] miliardi di dollari, oltre 70.000 miliardi di lire, e la loro forza lavoro sarà di [redacted] 200.000 persone, distribuite fra i due quartieri generali di Seattle (Boeing) e di St. Louis (Mc Donnell Douglas) e gli altri centri di produzione sparsi in [redacted] Stati americani. E' previsto qualche «consolidamento» nei centri di produzone, hanno detto i due presidenti, ma siccome il futuro, almeno nell'immediato, si prospetta pieno di attività, i licenziamenti a breve scadenza saranno «molto pochi». Questo perché, ha spiegato Philip Condit con quell'enfasi retorica cui i grandi capitani d'industria americani non rinunciano mai, «la forza maggiore di questa fusione è costituita dal nostro personale».

Ma se dalla retorica si scende alla realtà bruta si vede che più che di una fusione si tratta di un «assorbimento» della McDonnell Douglas da parte della Boeing. Il nome della nuova società sarà il suo, i due terzi del consiglio di amministrazione saranno suoi e i «top manager» verranno prevalentemente dai [redacted] ranghi. Tutto questo grazie alla cessione di 13 miliardi di sue azioni finiti nelle tasche degli azionisti della McDonnell Douglas. Del resto, è indubbio che fra le due compagnie [redacted] la Boeing quella in salute migliore. Proprio due settimane fa la McDonnell Douglas è stata esclusa dalla gara per la costruzione del nuovo «gioiello» del Pentagono, l'aereo «Joint Strike Fighter», mentre la Boeing vi è stata ammessa, assieme alla Lockheed. Per la compagnia di St. Louis è stato un colpo durissimo e secondo i primi commenti è stato proprio quello a costringerla a porre fine alla lunga trattativa, facendole compiere il passo finale. Una parabola triste per questa compagnia, considerata da anni la vittima più illustre della fine della Guerra Fredda.

La Boeing invece, forte dello «zoccolo duro» della sua produzione civile, è andata sempre più intensificando i suoi rapporti con il Pentagono. Nell'agosto scorso aveva fatto un accordo [redacted] la Rockwell, quella del famoso bombardiere «invisibile» B-1, per rilevare la sua attività militare al costo [redacted] di 3 miliardi di dollari.

Franco [redacted]

L'ADDIO A UN MITO DEL VOLO

MCDONNELL Douglas è uno dei nomi più blasonati dell'industria aeronautica mondiale. Il Dc3 «Dakota» che decollava da Casablanca seguito dallo sguardo di Humphrey Bogart ora [redacted] migliaia [redacted] vennero prodotti negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale e che di quell'aereo fecero un mito [redacted] più eguagliato. Eppure, anche questo «grande» dell'industria aeronautica ora deve cedere alla dura legge della concentrazione. Per la specializzazione dei prodotti e per l'impegno finanziario richiesto dalla progettazione [redacted] e dall'industrializzazione di nuovi aerei, oggi nel mondo non c'è posto che per due «grandi».

Persa negli Anni 70 la battaglia per l'aereo a grande capacità - il Jumbo della Boeing, che detiene tuttora il monopolio nella [redacted] classe -, la McDonnell ha probabilmente compromesso le sue capacità di sostenere il [redacted] quando, negli Anni [redacted], a corto di risorse finanziarie da investire, puntò tutto su due soli aerei - il Dc9 e il Dc10 - lasciando [redacted] altri l'offerta di velivoli [redacted] taglia di[redacted]. Così cominciò il suo declino. Cerco partner in Europa ed [redacted] Asia, ma non ne trovò. I suoi conti peggiorarono fino a richiedere drastici tagli della capacità produttiva con la chiusura delle fabbriche. Il governo americano tentò di aiutarla con laute commesse militari. Ma l'epilogo ormai era scritto. Il suo ultimo modello, il valido Md95, ha ricevuto ordini da una sola compagnia [redacted]

L'epilogo di Douglas era scritto perché, nello stesso tempo, Boeing continuava a sfornare modelli nuovi e differenziati mietendo successi commerciali sempre più brillanti. [redacted] anche il consorzio Airbus, nato in Europa per contrastare il dominio americano nell'aeronautica civile, dopo i primi difficili anni, cominciava a marciare fino a diventare il secondo produttore nel mondo.

Nel settore militare la situazione è più articolata: negli Stati Uniti per la presenza di un altro «grande» che ha del tutto abbandonato il civile, la Lockeed Martin; in Europa perché le produzioni sono ancora [redacted] te integrate. Tuttavia, in anni passati le commesse militari costituivano il maggiore sostegno dell'industria aeronautica mondiale, [redacted] le prospettive più consistenti vengono dalla produzione commerciale. Per i prossimi vent'anni è previsto un raddoppio delle flotte esistenti con ordini per oltre 15 mila nuovi aerei, per un valore complessivo di 1100 miliardi di dollari.

Pur essendo un mercato smisurato, il suo conquista, [redacted] si esclude qualche nicchia nelle fasce a più limitata capacità, postula risorse finanziarie, tecnologiche, organizzative tanto impegnative da restringere la competizione a pochi operatori, pochissimi: due.

Alfredo Recanatesi

Brutto colpo per Airbus

L'annuncio sorprende il consorzio

Il [redacted] europeo per i Trasporti Neil Kinnock

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fusione fra Boeing e McDonnell-Douglas coglie di sorpresa il [redacted] europeo Airbus - fondato nel 1971 è diventato il numero due dell'aviazione mondiale, con il 37 per cento del mercato - che a tarda [redacted] non aveva ancora rilasciato [redacted] chiarazioni ma annunciava di «stare studiando il [redacted]. Di certo, per il costruttore europeo il supercolosso americano rappresenta una minaccia molto seria: [redacted] infatti in grado di finanziare numerosi programmi contemporaneamente, e di offrire dunque prima di Airbus una gamma completa di aerei alle compagnie internazionali, che preferiscono flotte omogenee per razionalizzare i costi d'esercizio.

L'annuncio della fusione arriva inoltre in un momento delicato per il consorzio costituito da Daimler-Benz Aerospace (Germania, 37,9%), Aérospatiale (Francia, stessa quota), British Aerospace (20%) e Casa (Spagna, 4,2%): proprio ieri, il consiglio [redacted] amministrazione di Airbus ha ammesso di [redacted] ancora riuscito a trovare un accordo per la trasformazione in società commerciale. Un passo indispensabile, quest'ultimo, per fornire i mezzi necessari allo sviluppo, attraverso capitali raccolti sui mercati finanziari. Ma non ancora sufficiente, forse, per permettere a Airbus di rispondere in modo adeguato alla sfida americana. Secondo esperti francesi e tedeschi, soltanto una rapida ristrutturazione dell'intero settore aeronautico europeo, compreso quello militare, consentirà di controbattere con successo l'egemonia d'oltreatlantico. Un tema delicato, del quale si occuperà presto anche il Commissario europeo per i Trasporti Neil Kinnock.

In seguito alla [redacted] ristrutturazione, il consorzio europeo potrebbe allargarsi presto anche ad Alenia: con l'azienda italiana, i quattro partner di Airbus hanno appena raggiunto un accordo per la realizzazione di [redacted] aereo da oltre seicento posti, un superjumbo battezzato per il momento «A3XX» e destinato a far concorrenza diretta al «Boeing 747». Airbus collaborerà inoltre con Alenia nella costruzione di un jet da cento posti destinato soprattutto ai mercati asiatici, e realizzato insieme ai cinesi.

Proprio su questo progetto Airbus aveva ottenuto di recente una significativa vittoria sulla Boeing, anch'essa in corsa. Una vittoria confermata da una maxi commessa conquistata sul mercato americano e tanto più significativa, dunque, nella battaglia commerciale con la grande rivale: 120 aerei venduti (più 280 opzioni) alla USAir. Un terzo delle 130 compagnie clienti [redacted] Airbus, del resto, sono americane.

Emanuele Novazio

Il B52 batte il Phantom

Due aziende dal passato glorioso

Il numero uno della McDonnell Douglas, John McDonnell

[redacted] YORK
NOSTRO [redacted]

Alla caduta del Muro [redacted] Berlino c'era un'espressione magica che circolava negli Stati Uniti ed [redacted] «dividendo della [redacted]». Con la fine della Guerra fredda, si diceva, le grandi spese militari diminuiranno e il governo potrà [redacted] piegare le proprie risorse altrove. I calcoli abbondavano e il più famoso fu la «scoperta» che il costo di un F-15 era equivalente a quello di un college. Ma non tutti ridevano. Le industrie belliche, per esempio, erano preoccupatissime delle repentina «riconversione produttiva» cui gli sviluppi politici mondiali le costringevano, e c'era anche chi faceva predizioni per stabilire quale di quelle industrie sarebbe caduta e quale sarebbe riuscita a sopravvivere.

La più precaria fu considerata la McDonnell Douglas, per via della [redacted] reputazione che la voleva molto più abile nell'ottenere le commesse del Pentagono che nello sviluppo della sua attività progettuale; mentre la più solida fu considerata la Boeing, che dopo [redacted] lunga storia [redacted] produzione militare (era stata lei a partorire il B-17 - la famosa «Fortezza volante» della Seconda guerra mondiale - il B-29 e il B-52, [redacted] assoluto l'aereo più «longevo» nella storia dell'aviazione militare americana) si era lanciata già negli Anni 70 anche nella produzione civile.

Il suo grande colpo fu il Jumbo, cioè il Boeing 747, che oltre tutto, in quell'epoca di frequenti dirottamenti, fu presentato come «l'indirottabile». Non era vero, poco dopo la sua entrata in funzione un Jumbo fu costretto ad atterrare a Cuba, che in quel periodo [redacted] la meta preferita dei dirottatori, ma il mercato perdonò alla Boeing quella bugia decretando al suo 747 un successo strepitoso. Oggi quell'aereo e i suoi «fratelli» più giovani, il 737, il 757, il 767 e il 777, portano ogni giorno [redacted] volo per il mondo la metà dei viaggiatori. Questo senza trascurare la produzione militare, visto che la serie degli «F» e gli Awacs, gli aerei radar, [redacted] anch'essi della Boeing.

Dopo qualche [redacted], quelle previsioni si sono rivelate esatte. Essendosi presentata all'appuntamento della fine della Guerra fredda con [redacted] produzione quasi completamente concentrata [redacted] contratti del Pentagono (dei suoi stabilimenti sono usciti i «Phantom», gli «Skyhawk» e vari elicotteri da combattimento) la McDonnell Douglas ha visto regolarmente restringersi le commesse, senza essere in grado di mettere in piedi una produzione «alternativa» che le consentisse di andare avanti. La «sentenza» di due settimane fa, che l'ha vista esclusa dalla gara finale per la costruzione del «Joint Strike Fighter», le ha dato il colpo finale. Continuerà a sopravvivere, ma con un altro nome, quello della Boeing che l'ha «comprata».

(f. pan.)

I NOMI **E GLI AFFARI**

A Nord-Est l'industria si schiera, l'Iri sogna il Mezzogiorno

Ad eccezione [redacted] qualche riserva sull'uso del linguaggio, i piccoli e i grandi imprenditori marciano compatti dietro al «Fossa pensiero».

E dal momento che un uomo [redacted] misura anche sulle vittorie, [redacted] c'è dubbio che il presidente della Confindustria, **Giorgio Fossa**, una vittoria concreta l'abbia già ottenuta [redacted] Nord-Est dove, [redacted] ha sostenuto un altro Giorgio, l'ex direttore del *Gazzettino* **Giorgio Lago**, oggi «Fossa suona come Bossi».

Prima vittima: il presidente degli industriali veneti **Mario Carraro**, costretto a dimettersi giovedì [redacted] dal consiglio direttivo. Tuttavia, a voler es[redacted] precisi, la marcia del Nord-Est industriale contro il «prodista» Carraro [redacted] già in atto [redacted] qualche settimana, guidata dal presidente dell'Unione industriali di Vicenza, **Giuseppe Bisazza** [redacted] che qualcuno indica di simpatie vicine a Forza Italia.

Giorgio Fossa

Mario Carraro

Dai e dai, Bisazza è riuscito alla fine a portare sulle sue posizioni anche amici [redacted] Carraro come **Ivano Beggio**, presidente dell'Aprilia, **Nicola Tognana**, capo del gruppo omonimo e **Vittorio Tabacchi**, presidente [redacted] Safilo. E Carraro ha gettato la spugna.

Ora [redacted]rò è lotta sulla successione, per la quale sono in corsa lo stesso [redacted] e **Alessandro Riello**, ex presidente dei Giovani. Ma né l'uno né l'altro, a quanto si sussurra, avrebbero il sostegno dei grandi elettori. I quali puntano, e insistono, su Nicola Tognana. Tognana sta pensandoci su, e [redacted] ha ancora sciolto [redacted] riserva. La poltrona di capo degli imprenditori del Nord-Est non è, di questi tempi, comodissima.

La misura dei tempi che cambiano è il ribasso del costo del danaro. Ci [redacted] voluti tre o quattro richiami da parte del governatore **Antonio [redacted]** prima che i banchieri si decidessero a dare un'altra limatina. Il San Paolo presieduto [redacted] **Gianni Zandano** ha ubbidito per primo. La Comit guidata da **Luigi Fausti** e l'Ambroveneto [redacted] **Giovanni Bazoli** hanno seguito a ruota, posponendo però di dieci giorni la data di partenza [redacted] ribasso. Un'altra spia di quanto [redacted] difficile quadrare i conti.

Intanto, mentre il presidente della Banca di Roma **Cesare Geronzi** dà il primo colpetto [redacted] riduga-organici e il presidente del Fondo di garanzia per i depositi, **Paolo Savona**, studia il nodo dei rimborsi alla clientela della Kreditna, preliminare al passaggio dell'istituto triestino alla Banca Antoniana guidata da **Silvano Pontello**, al di là delle Alpi è battaglia di giganti per il controllo [redacted] Creditanstalt.

Alessandro Riello

Paolo Savona

Nella gara per la privatizzazione dell'istituto viennese, corteggiato da anni dalle Generali, [redacted] comparso un nuovo pretendente: [redacted] potente Bank Austria (numero uno del Paese, che vede tra gli azionisti anche la Ceriplo presieduta da **Sandro Molinari**), offrendo [redacted] miliardi per il [redacted] dell'istituto presieduto da **Guido Schmidt-Chiari**.

Sostenuto dai vertici di Creditanstalt, il presidente di Generali **Antoine Bernheim** sembra deciso al rilancio, aggregando nuovi partner alla cordata dove [redacted] già presenti Comit e Commerzbank. Sarà dunque duello di cifre e duello politico, dove [redacted] parola finale spetterà al cancelliere austriaco **Franz Vranitzky**.

Il [redacted] politico, che vede il presidente del Consiglio **Romano Prodi** sotto nugoli di frecce che piombano da tutte le parti, favorisce idee singolari. E' il caso del presidente dell'Iri **Michele Tedeschi** che, alla vigilia del triste giorno che vedrà il passaggio al Tesoro del controllo dell'amata Stet, si consola sognando per l'Iri un futuro da grande agenzia-holding per il rilancio del Mezzogiorno, dove «holding» è forse la spia più interessante.

Antoine Bernheim

Vanta Tedeschi, per il suo progetto, l'«esperienza e la capacità dell'Iri». Sull'esperienza non si discute, per le «capacità» parlano i dissesti. Sarà molto interessante vedere chi lo sosterrà, oltre [redacted] sottosegretario alla presidenza del consiglio, **Enrico Micheli**.

Michele Tedeschi

Antonio Maccanico

Concetti come «ultimativo» (per la terza rete berlusconiana) e «simmetria» potrebbero essere escamotage [redacted] grado di far passare, per quel viottolo ormai strettissimo, l'accordo sulle tv. Al quale lavorano il ministro delle Poste **Antonio Maccanico**, e ancor più il sottosegretario pidiessino **Vincenzo Vita**. Intanto arriva una buona notizia: Maccanico ha [redacted] l'altolà a Stream, società di Stet per servizi via [redacted]. Uno strumento che consentirebbe [redacted] gruppo di **Ernesto Pascale** di lanciarsi gran favorito anche nel settore televisivo.

Ma altre novità [redacted] alle porte nel settore delle tlc. E' atteso in Italia **Peter Bonfield**, gran capo della British Telecom, già alleata della Bnl presieduta da **Mario Sarcinelli** e della Mediaset di **Fedele Confalonieri**. Intanto, forse per non lasciare che Omnitel e i suoi telefonini cadano nelle mani del concorrente inglese, sembra che France Telecom [redacted] decida a stringere i tempi con Olivetti.

Kofi Annan, neosegretario [redacted]nerale dell'Onu, [redacted] l'Italia. Amica di **Anna Cataldi**, prima moglie di **Giorgio Falck**, ha partecipato la scorsa primavera al matrimonio della figlia **Giacaranda** e **Capalbio**. Dove [redacted] hanno visto esibirsi in volteggi da gran ballerino.

Kofi Annan

Valeria Sacchi

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

ENTRO LA FINE DELL'ANNO PUOI AVERE UNA BANCA GRATIS.

ADESIONE ENTRO IL 31/12/96		ADESIONE DAL 1°/1/97	
[redacted]	GRATIS	ACCESSO N. [redacted]	GRATIS
[redacted] E SU [redacted] OPERATORI	GRATIS	ASSISTENZA E SUPPORTO DEGLI [redacted]	GRATIS
[redacted] DEL C/C: SPESE DI SCRITTURA E POSTALI, SPESE DI CHIUSURA, COMMISSIONI SU BONIFICI [redacted] RILASCIO E RINNOVO [redacted]	GRATIS [redacted] PRIMI 3 MESI	GESTIONE DEL C/C: [redacted] DI [redacted] SPESE DI CHIUSURA, COMMISSIONI [redacted] BONIFICI ITALIA, RILASCIO E RINNOVO CARTASI.	20.000 [redacted] MENSILI TUTTO COMPRESO

CON IL NUOVO ANNO UNA BANCA CHE TI COSTA MENO.

Numero [redacted]
167-020202

Hai idea di quanto ti costa all'anno il conto corrente? COMIT ON LINE ti dice quanto puoi risparmiare.

Perché con COMIT ON LINE hai la possibilità di ridurre in modo decisivo i costi di gestione del tuo conto corrente:

- *COMIT ON LINE ti permette di effettuare le principali operazioni bancarie, ed anche quelle in titoli, utilizzando il telefono.*

È infatti una banca telefonica aperta dalle 8.00 alle 22.00, dal lunedì al venerdì, e il sabato dalle 9.00 alle 14.00. Il servizio informativo è attivo 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

- *Il numero che componi per entrare in banca è un numero verde 167-020202 e, quindi, la chiamata è gratuita.*

- *Hai operatori specializzati a tua disposizione e la loro assistenza è gratuita.*
- *Puoi effettuare gratuitamente un numero illimitato di operazioni.*
- *L'estratto conto ti viene inviato gratuitamente.*
- *Il rilascio e il rinnovo della carta di credito "CartaSì" sono gratuiti, come il rilascio, per il primo anno, dell'American Express.*

A fronte di tutti questi benefici sostieni un costo forfettario tutto compreso di sole 20.000 lire mensili, che ti saranno addebitate ogni mese.

Ma non basta. **Se aderisci entro il 31 dicembre 1996 comincerai a pagarle a partire dal 4° mese. I primi tre mesi sono perciò completamente gratuiti.**

Hai iniziato a fare i conti? Fai questo numero verde **167-020202** *o rivolgiti allo sportello della Banca Commerciale Italiana per te più comodo.*

LA BANCA TELEFONICA DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2771 - Tribunale di Milano - Capitale Sociale Lit. 1794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritto all'albo dei gruppi bancari.

STAR IN CONCERTO PER CAPODANNO

Dalla, Renato Zero (nella foto), Elio e le Storie Tese protagonisti di *Mezzanotte: angeli in piazza*, la festa che RaiUno, RaiDue e RadioDue trasmetteranno in diretta il 31 dicembre, dalle ore 22,30.

MARILYN, ARRIVA LA GOVERNANTE

Lena Pepitone, governante di Marilyn Monroe nei suoi ultimi sei anni di vita, è arrivata in Italia. Sarà ospite di tv e cercherà aiuti per realizzare un film sul suo rapporto con la star.

Un americano vara la cyberbarca per anticipare lo stile di vita futuro: senza patria né casa, solo computer e Internet

I nomadi del nuovo MILLENNIO

Qui a fianco lo scrittore Philip K. Dick, uno dei profeti del futuro millennio, sopra a destra foto a destra Nicholas Negroponte

Ha venduto tutti i suoi beni, per 11 anni è vissuto pedalando sulle strade d'America con Behemoth, la sua cyberbici: peso 250 chili, 100 cambi, 4 computer, telefono cellulare, modem, fax, stampante laser, nel tutta la strumentazione fonica, monitor, il manopole con 8 tasti ciascuna per scrivere sul computer, collegamenti Internet con trasmettitore largo una padella, alimentazione a energia solare.

Ma ora tutto questo è vecchio, sorpassato per Steve Roberts, campione dei cybernomad che si sta facendo costruire da un centinaio di sponsor, tra i quali Apple e Microsoft, il Microship, successore acquatico della Behemoth. «E' il passaggio di un'esistenza mobile dalla terra all'acqua, da una due ruote a un trimarano supertecnologico» con a bordo «anche un orto idroponico, oltre a sensori per rilevamenti ambientali da trasmettere in rete e perfino compagna di carne e ossa pronta alla nuova avventura».

Scopo di questo esperimento scomodissimo e complicatissimo (almeno agli occhi profani)? «Contribuire a delineare il prototipo di un nuovo stile di vita - spiega il giovanotto americano -. La civiltà futura farà virtualmente a meno della carta, sarà energeticamente autosufficiente, dipenderà da una rete globale a larga banda, avrà una prospettiva altrettanto totalizzante dei fenomeni socioeconomici. Non è troppo presto per iniziare a prepararsi all'avvento di una nuova era: abbiamo bisogno delle idee, degli strumenti e della consapevolezza necessari per affrontare i cambiamenti fondamentali che ci attendono». *Fin des certitudes*, come dice Prigogine del tempo: è forse una volta i «matti», e soprattutto i «matti», servono a «riscoprire» il mondo.

Ma non saranno, ovviamente, tutti degli Steve Roberts, gli uomini e le donne del terzo millennio, sull'identikit dei quali si lavora ormai da tempo immemorabile tra sociologi della comunicazione, guru dell'informatica, bioingegneri: da Negroponte ai Thomas Khun, dai Fukuyama agli Hakim Bey senza dimenticare l'apporto fondamentale di un Coupland e del mai abbastanza amato e temuto Philip Dick. E anche tra i cavalieri erranti della civiltà digitale, i grandi attraversatori di frontiere, multimediali, multietnici, multiculturali che, con dovizia di dati e spesso con intelligente distacco, la giornalista Arianna Dagnino ci presenta come già nostri compagni di strada nel suo *I nomadi* (il più recente dei libri italiani di questo genere, appena uscito da Castelvecchi con l'introduzione di Franco Bolelli per la collana «In rete» nata in collaborazione con Omnitel), il globetrotter con parabolica è, piuttosto che un personaggio concreto, la parodia dell'umanità prossima ventura. E' l'immagine estrema e certo meno consolatoria dell'homo novus, l'erede tecnologico dei carovanieri del Sahara, dei Kerouac d'America e anche di quelli che l'autrice del saggio-patchwork chiama «gli espatriati» (diplomatici, missionari, manager), lo sradicato, sempre in movimento, non solo virtuale, senza punti di riferimento costanti, né di lavoro, né di Paesi, né di amicizie e neppure di gusto, «un mutante, magari senza fissa dimora ma con un numero telefonico personale e una chiave d'accesso alla rete neuronale dell'esperienza collettiva che lo accompagnerà per tutta la vita...».

Ma, attenzione. Dal paradosso alla realtà il passo indietro sembra abbastanza corto. «D'ora in poi - ci avverte la Dagnino - non potremo più "pensarci" nei termini e nelle modalità di cui ci siamo serviti sinora. La globalizzazione del mercato è un dato di fatto, le fondamenta delle nuove strade informatiche sono state gettate, l'era del telelavoro e del lavoro a singhiozzo è alle porte, è nata persino la figura del temporary manager (il manager in affitto), il rapporto tempo del lavoro /tempo libero si è rovesciato, la realtà virtuale scardina i parametri di riferimento tra ciò che è vero e ciò che è finzione e tutto questo diventa un cocktail devastante per chi aveva fatto della stabilità l'elemento base della propria esistenza. E' come se un'onda di dimensioni colossali si stesse abbattendo sull'umanità... O sei dentro il flusso o esisti... Una volta però che giocoforza ci si è decisi ad affrontare il flusso, non si è ancora fuori pericolo. Bisogna imparare a cavalcarla l'onda, a scivolarle sopra con agilità da surfista, per non esserne travolti...».

Chi saranno i nostri insegnanti? Di certo, è convinta l'autrice, l'ancor piccola élite dei «nomadi globali» (parafrasando il buon McLuhan). Quelli «che si sentono a casa a New York come a Bombay, per i quali instaurare rapporti d'affari con un tycoon della finanza locale o con un hacker dell'underground informatico non fa alcuna differenza, capaci di nuotare fra le acque delle differenze etniche, sociali, linguistiche. Sono loro i più adatti per formazione cultural-professionale a sostenere il ritmo destabilizzante dell'attuale fase di passaggio che sta portando l'Occidente ricco e viziato contro e oltre i suoi stessi valori-culto: dalla stabilità alla mobilità, dalla tranquillizzante all'incertezza disgregante, dal controllo centralizzato al decentramento totale, dal dirigismo burocratico alla flessibilità».

E i «nomadi globali» sono già qui, pronti: a indicarci nuove professioni - la Dagnino ne indica 13, dal nano tecnologo a colui che produce macchine infinitesimali, microchip da inserire anche nel corpo umano all'agronomo galattico, al potenziatore dei sensi (!!) -; a insegnarci a usare le parole giuste che saranno *leggerezza, metamorfosi, autonomia, sincronia*; a progettare la ri-organizzazione della società a livello planetario dove la solitudine dell'errante sarebbe solo apparente, compensata dalla rinascita di una miriade di tribù allargate, quelle che Bey, teorico riconosciuto delle «nuove strategie antagoniste libertarie», chiama Taz, vale a dire Zone Temporaneamente Autonome, specie di fluide enclave dove mettere in atto cooperazione e solidarietà, il scopo di questa rivoluzione planetaria.

Quanto ipotetica. Nel momento in cui la galassia cybernetica sta assumendo sempre più, agli occhi degli studiosi, contorni ambigui, dio benefico e moloch capace di ingoiarci con il suo sterminato potere, un futuro occupato da emuli high-tech di Bruce Chatwin o di Lawrence d'Arabia, sembra più che altro il rovescio ottimistico e ingenuo del catastrofismo astuto di *Crash*: a meno di dar ragione a chi vede nel film di Cronenberg attraverso il percorso sesso-macchina-morte, l'ultimo disperato appello a rompere le lamiere che stanno per stritolarci. E salire su Behemoth, a salpare con Microship.

Mirella Appiotti

Sono i cavalieri erranti della civiltà digitale, con numero di telefono e chiave d'accesso alla rete neuronale

Un libro tratteggia le professioni di domani, dal nano tecnologo all'agronomo galattico, al potenziatore dei sensi

BAJ

Sono fabbricanti di luoghi comuni

Enrico Baj

IL satellite sopra di me, il telefonino dentro di me» direbbe Emmanuele Kant per mettersi al passo dei «nuovi nomadi». Chi sono questi? Sono i fabbricatori di luoghi comuni *to date*, cybernauti guruomani, [illegible]ti, evolutivi dell'involuzione, tecnocautici, terapeuti olistici, biourbanisti. Tutti in viaggio, col McLuhan del messaggio-massaggio, assieme al Thomas Khun del paradigma scientifico, a Benoit Mandelbrot con la «invarianza di scala» e di caos, e a Geremy Rifkin demolitore della tecnobioingegneria. C'è anche Negroponte, Philip (Big) Dick, non manca neppure Hakim Bey, «terrorista poetico ontologico temporaneo». C'era una volta il deserto e c'erano i nomadi Berberi, Tuareg, garamonti e altri. Erano cavalieri bellissimi, proteggevano un popolo in movimento, quello delle carovane. [illegible] il [illegible] a.c. gli egizi inventarono le piramidi, così cominciò la stabilizzazione urbana. I limiti estremi di questo processo di sedentarizzazione sta la società moderna dove i più sedentari sono quelli che tutto il giorno seduti a schiacciare tasti, sono gli adoratori del leviatano, ma la bestia che preannuncia la fine dei tempi nell'Apocalisse di Giovanni. Gli idolatri [illegible] feticcio: il computer.

BIFO

Inventano libertà ma creano panico

Franco Berardi (Bifo)

CETI medi, lavoro autonomo sono espressioni di largo uso nel discorso politico giornalistico, ma non colgono l'essenziale della nuova realtà sociale. Dagli Anni in poi si è diffusa questa nuova figura di autoimprenditore del lavoro intellettuale che offre sul mercato competenze complesse, ad alto contenuto intellettuale, ad altissima mobilità dove esecuzione e creazione integrano, la prestazione professionale si coniuga l'avventura. E' questa la felicità? Ogni forma di alienazione e gerarchia scompare? Certo che no. La dipendenza del lavoratore non si presenta più come dipendenza giuridica, ma le regole dell'economia si insinuano profondamente nelle forme stesse della cognizione, della percezione, dell'attività. L'enorme allargamento degli orizzonti informativi mette in moto processi di perdita d'identità, di spaesamento. Il nuovo nomadismo è una possibilità ambigua, è libertà ma anche panico. E questa deterritorializzazione mette in moto reazioni gigantesche di ri-territorializzazione, di riaffermazione disperata e aggressiva dell'identità: nazionalismi, integralismi, guerre.

ABRUZZESE

Scardineranno la società

Alberto Abruzzese

IL nomade ha vissuto una lunga fase della storia della civiltà, dalla società urbana ha assunto il carattere del deviante: figura che vive alla deriva, ai margini della società, resistendo alla modernizzazione e alla massificazione. E' la scelta ma improduttiva e parassita del barbone. Invece la qualità dei nuovi nomadi è quella di non autoemarginarsi ma cercare nuovi territori, consapevoli delle proprie strategie, al tempo stesso evasive e produttive. Abitano le reti e comunque le culture che hanno meglio anticipato e accolto le qualità digitali e virtuali del computer. Questa ancora modesta frangia di «cavalieri erranti» è destinata a crescere, scardinando forme, figure e luoghi dell'ordinamento sociale moderno: localismo e globalismo si disciolgono in un mondo nel quale il senso di appartenenza sarà determinato dall'interattività delle relazioni cibernetiche, dalla loro qualità singolare invece che collettiva. Quindi il gioco è fatto? Il mondo è liberato dalla violenza del moderno? No. Anzi. Attraversiamo fase di transizione dai mass media ai new media: la meta deve l'utopia l'atopia.

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Secondo i due biografi lo scrittore intuì che il suo capo, Kim Philby, faceva il doppio gioco per i sovietici

Il Terzo Uomo? Greene capì chi era

Non volle denunciarlo ma, disgustato, lasciò i servizi segreti

Harry Lime aveva un volto; e non quello, cinematografico, di Orson Welles. Aveva il volto, [illegible] plicità di Graham Greene che scrisse il copione per *Il terzo uomo*, di una spia inglese: di Kim Philby, anche lui giustamente noto di terzo uomo» per trovato la salvezza - dopo Burgess e MacLean - sulla strada di Mosca dopo essere per anni una spia di Stalin. Philby era stato il diretto superiore di Greene quando lo scrittore aveva fatto parte, durante la guerra, del Sis (Secret Intelligence Service); e ora i due maggiori biografi di Greene affermano che probabilmente il romanziere aveva intravisto il gioco del traditore. lo aveva denunciato, ma lo messo al centro suo giallo nella Vienna occupata, nei panni del sorridente e sconcertante Harry Lime.

Norman Sherry e Michael Sheldon sono concordi: l'odio patologico che Greene provava per qualsiasi tipo di comportamento sleale nei confronti degli amici gli impedì sempre di denunciare la spia. Ma probabilmente era al fin dal 1943 dell'attività del suo superiore: fu questo, forse, il motivo che l'anno seguente lo fece rinunciare a una promozione offertagli da Philby, e che anzi lo spinse a lasciare i servizi segreti. Il tradimento di Philby fu scoperto nel 1951; ma già nel 1948, scrivendo la sceneggiatura del film, Greene lo calò tale e quale nella tenebrosa vicenda viennese di contrabbando e morte, nonché nelle fogne che a Lime servivano come via di comunicazione fra i quartieri britannici e quelli sovietici nella città divisa.

«Greene - afferma Michael Sheldon, uno dei due biografi - era una delle pochissime persone a conoscenza del passato di Philby nella capitale austriaca: un Philby che nel 1934 vi aveva sposato un'attivista comunista durante la resistenza al [illegible]o putsch nazista in cui era rimasto ucciso il cancelliere Dollfus e aveva preso parte al salvataggio di alcuni militanti facendo fuggire da Vienna attraverso le fogne. Occorre aggiungere altro al per leggervi il film?». Ma c'è altro: persino uno scherzo nella scelta di un nome, del caffè Smolka dove un funzionario dell'intelligence (Trevor Howard) dice all'autista di portare il narratore del Peter Smolka era un agitatore comunista ben noto a Philby nella Vienna del 1934; ma noto anche a Greene, che ne leggeva i dossier negli dell'intelligence e che nel 1948 addirittura lo assunse come consulente per il film.

Da sinistra, Graham Greene e Kim Philby

Ce n'è abbastanza per concludere che di quel film, e delle vicende di Harry Lime, Greene e Philby devono avere a lungo parlato nelle fredde notti moscovite, quando in anni successivi - grazie alla tacita complicità del Kgb e dei servizi britannici - ci furono numerosi incontri fra i due ex colleghi, che poi venivano interrogati dai rispettivi superiori. Secondo Rupert Allason, il deputato inglese che scrive libri di spionaggio con lo pseudonimo Nigel West, quegli incontri terminarono soltanto nel 1968, quando Sir Maurice Oldfield - direttore generale dell'MI6 - sospettò Greene di av fatto da per Philby.

Norman Sherry, il cui terzo e ultimo volume della colossale biografia di Greene uscirà nel 1998, definito «estremamente plausibile» l'idea che il personaggio di Philby finito in quello di Harry Lime. «Sono entrambi figure affascinanti e pericolose, abili manipolatori», afferma: «E perché delle dimissioni di Greene dall'intelligence è uno degli ultimi misteri vita dello scrittore. Lui disse di annoiarsi, incredibilmente, proprio quando gli offrivano incarico di rilievo pochi mesi prima del D-Day. La verità è che sospettava qualcosa. Forse sapeva esattamente in che cosa fosse implicato Philby, annusò l'aria e prese il largo». Greene aveva fiuto per il tradimento: fin da bambino. Figlio di un direttore didattico, si sempre sentito trattare dai compagni come un quisling in territorio occupato. La complicità, neppure Philby, poteva essere il suo pane.

Gadvano

DISCUSSIONE. Gli effetti «inquietanti» della Garzantina televisiva di Grasso

Tv, nostra tiranna sconosciuta

Tutto ciò che ignoriamo noi «patate in poltrona»

Nelle foto a fato, da sinistra [redacted] e Minnie Minoprio, due protagoniste storiche della tv italiana

Ignoriamo i pixel e il tracking, le logiche dei palinsesti e perfino che cosa significa essere pubblico

LA prima informazione che viene trasmessa da una Garzantina della televisione è che la tv non è uno «one man show». Ogni programma ha [redacted] o più conduttori, autori, redattori, registi, che una Garzantina cerca appunto di ricordare ■ nominare. E neppure la stessa, nuovissima Garzantina televisiva *Enciclopedia della Televisione* è uno «one man show». In copertina, ed è un caso anomalo per le enciclopedie, appare un nome, quello del critico televisivo e docente universitario Aldo Grasso. Ma se fosse una trasmissione televisiva, diremmo che Grasso è ■ conduttore ■ che gli autori della Garzantina sono, oltre a Grasso, Dario Baudini, Cristina Buondonno ■ Mariapia Comand. La tv personalizza, punta su un singolo, ma sempre in virtù di un [redacted] plurale (è un destino nativo: la tv non ha avuto un Leonardo ■ un Marconi, è collettiva già come invenzione tecnologica).

Se questa Garzantina fosse davvero una trasmissione televisiva, sembrerebbe più un'inchiesta zavoliana come «Nostra padrona televisione» o [redacted] blobb[redacted] allegro? Se è lecito uno scherzo linguistico, per giudica[redacted] questa Garzantina bisogna stare attenti [redacted] tono [redacted] voce.

C'è [redacted] voce da enciclopedia, nei lemmi dedicati ■ personaggi, programmi, termini tecnici. Partendo da pagina 459, per esempio, si trova una infilata che può rendere l'idea dell'affollamento: *Mina* [redacted]ei, la cantante); *Minà* (Gianni); *Mineo* (Corradino); *Minicucci* (Raffaele); *miniserie* (genere [redacted] fiction); *Mino* (sceneggiato); *Minoli* (Giovanni); *Minoprio* (Minnie); *minuti visti* (indicatore dell'ascolto televisivo). La Garzantina di Baudini-Buondonno-Comand-Gras[redacted] qui ha [redacted] voce quasi neutra, da imparziale *reference book*. Al massimo, passa un'ironia non soggettiva, magari un'ironia della sorte come nella voce su CASELLA, Giucas: «Mago. Ha debuttato ipnotizzando [redacted] vipera [...]».

Senza interrompere l'ordine alfabetico, altri lemmi (distinti tipograficamente) conferiscono alla Garzantina [redacted] seconda anima, più saggistica ■ dal tono [redacted] più personale. [redacted] questi altri soggetti, [redacted] possibile la nota[redacted] fulminante (il successo della moviola sportiva dovuto al fatto che il tifoso in ascolto «ha paura [redacted] più cieco di un arbitro in malafede»; la mitologia [redacted] telecomando come bacchetta magica e scettro) e anche la dichiarazione provocatoria: alla voce dedicata al *servizio pubblico* si propone che, per esserlo, la Rai [redacted] dall'Auditel (ci [redacted] obiezioni?). Qui la voce si concede qualche concreto tributo [redacted] grandi maestri Campanile ■ Totò, [redacted] quando sigilla il sarcastico ritratto dell'«opinionista» con l'esortazione: «Opinionisti di tutto il mondo, opinatevi».

Ne viene fuori che dell'ubiqua tv [redacted] sappiamo ben poco. Ignoriamo [redacted] le astruseria ingegneristiche, i *pixel* e il *tracking*, e ignoriamo le logiche dei generi ■ dei palinsesti. Ignoriamo i rapporti [redacted] fra *trash* e tv (qui trattati [redacted] giusto riferimento al trasbologo Tommaso Labranca): li ignora anche il presidente della Rai che per evadere dal trash che lo assedia e non gli piace ■ andato [redacted] prima [redacted] Scala ■ si ■ immerso nel sublime musicale (ma su *trash* e lirica, e su *trash* e *foyer*, quante pagine deve ancora scrivere, Labranca!). Ignoriamo noi [redacted]: non sappiamo cosa significhi essere *gente*, *pubblico*, ■ nulla sappiamo del nostro status [redacted] «patate in poltrona» (*couch potato* è, si apprende, [redacted] americano per chi è videodipendente).

Quel poco che abbiamo saputo lo abbiamo dimenticato, e lo ritroviamo mescolato ai titoli buffi dei programmi (*Bambirichinate*, *Totanbot*, *Il borsacchiotto*), ai personaggi, le foto, i gerghi. Ma, si dice, «la tv esiste solo quando ■ in onda»: dunque l'enorme apparato [redacted] memoria in qualche misura [redacted] contro la logica intrinseca alla tv. Infatti delle inevitabili lacune o imprecisioni della Garzantina (la memoria è fallace, specie in assenza di archivi attendibili) ci si lamenta soprattutto da dietro le quinte. I personaggi televisivi famosi, invece, hanno una preoccupazione contraria: temono che gli sia tolta l'impunità del dolce oblio a cui la tv, di per sé, li condanna un secondo dopo i titoli di coda. Come ogni tiranno, la tv vorrebbe storicizzarsi da sola, blobbarsi, moviolarsi, perpetuare il proprio effimero. Quando si trova sulla carta, fra gli *scripta* che *manent*, fa l'effetto delle parole gravi, di quelle turpi, e in genere ■ tutto ciò che preferirebbe volare per [redacted] portento e inquietudine per una Garzantina dell'etere, che è come dire [redacted] tassonomia dei fiocchi di neve.

[redacted]

Il dannoso giocattolo ■ cui non possiamo sottrarci

Una forma di tossicodipendenza

Filiberto Guala: organizzò i primi corsi di formazione televisiva

UN'ENCICLOPEDIA come epitaffio? E' un sospetto legittimo, che nasce soprattutto da certi sintomi di eclisse che la tv [redacted] rivelando negli ultimi tempi: persino la sconfitta di Berlusconi nelle ultime elezioni ■ apparsa a molti un segno che il dominio della tele[redacted] si sta avviando al tramonto - un tramonto sentito piuttosto [redacted] liberazione che come una perdita; mentre d'al[redacted] parte molti intellettuali che erano stati veri e propri paladini delle nuove possibilità aperte dalla tv alla cultura (niente autobiografia: penso ■ personaggi come Umberto Eco e Furio Colombo, per esempio) cominciavano a dar segni di sostanziali ripensamenti.

L'involgarimento del linguaggio televisivo e il dilagare dell'urlo, che sembrano le sole armi capaci di rompere la crosta dell'omologazione e dell'appiattimento generali di cui proprio la televisione è responsabile, producono un sempre più vasto fenomeno di distacco dalla tv, che [redacted] significa certo, per ora, una diminuzione degli ascolti, ma [redacted] mutamento profondo [redacted] rapporto con il piccolo schermo.

Ciò che un giorno ci è apparso uno straordinario giocattolo e poi anche un potente mezzo di promozione della conoscenza e della cultura, oggi viene guardato molto spesso [redacted] un male ■ [redacted] non riusciamo ■ sottrarci, ma [redacted] cui dannosità siamo ben consapevoli. Teledipendenza come una forma [redacted] blanda (ma fino ■ che punto) tossicodipendenza.

L'Enciclopedia di Grasso non è tuttavia responsabile [redacted] guasti [redacted] tv. Anzi, proprio in questo momento di crespuscolo del mezzo, almeno della [redacted] forma tradizionale, ha il fascino [redacted] struggente ricerca del tempo perduto: tanti programmi, personaggi, storie ■ formule che al momento ci sembravano orride stupidità, ritornano qui [redacted] l'aura del documento e del monumento storico, ci parlano di altri [redacted] della nostra vita individuale e del costume collettivo; l'irritazione che ci provocava [redacted] cambiata in nostalgia.

Può darsi che vi si scoprano delle lacune: così, quella piccola parte di storia della tv che ho personalmente vissuto compare solo di straforo (vedi alla [redacted]», intesi come partecipanti ai primi corsi di formazione televisiva organizzati [redacted] Filiberto Guala ■ diretti da quel gran personaggio che fu Pier Emilio Gennarini). Il settimanale *Orizzonte*, che almeno in certi momenti apparve persino come un controcanto (pomeridiano, fatto per i giovani) del conformista Telegiornale della sera, e dove lavo[redacted] giornalisti come Carlo Casalegno e Ricciotti Lazzero, oltre al direttore Furio Colombo, [redacted] è ritenuto degno di una «voce» specifica. Ma pazienza.

Il libro si raccomanda, oltre che per l'ampiezza dell'informazione (non inficiata da queste piccole mende), anche per le ampie appendici sulla storia della televisione italiana, sulle tv degli altri Paesi, ■ sulle nuove tecnologie, che culminano nella televisione interattiva. Se la vecchia e cara tv in tanti sensi ■ ormai morta, si annuncia forse proprio qui [redacted] resurrezione capace di affascinarci [redacted] nuovo con altre mirabolanti promesse.

Gianni Vattimo

PAROLAIO

BLOB DI PRONTO INTERVENTO. Scrive Enrico Ghezzi su *Smemoranda* sofferte considerazioni a proposito del «dolore come un'ombra, dopo un dente tolto dal dentista». Metafora azzardata ■ colorita? No, crudo ■ realistico quadretto odontoiatrico: «Scrivo sotto anestesia. Da poche ore il dente che ave[redacted] smantellato per mesi a colpi [redacted] lingua è stato [redacted] Al suo posto un'ombra aperta nel buio [redacted] bocca e della gola». Con finale filosofico: «Il mondo ■ una dentiera (virtuale)». E sociologico: «Dentisti come dentieri, dentisti del tempo che passa, ■ pompieri dei denti ■ del dolore». [redacted] politologico: «Dondolio dentro il regime». Approccio interdisciplinare.

Enrico Ghezzi

GERMANIA, ANNO ZERO. Si fa fotografare mentre stringe la mano a Kohl; chiama il suo partito Cdu, come [redacted] dc teutonica; in ogni momento fa mostra della sua consuetudine con l'establishment tedesco. Rocc[redacted] Buttiglione an[redacted] rappresentato come l'ambas[redacted] Germania ■ Italia. [redacted] dev'essere stata per lui [redacted] lettura divertente l'epistola apparsa su *Repubblica* dove il signor Manfred G. Korler, «direttore dell'ufficio stampa della Deutsche Bundesbank», scrive ■ proposito [redacted] millantate «annotazioni che si trovano in possesso del signor Rocco Buttiglione e dalle quali risulterebbe che il presidente della Bundesbank, dottor Tietmeyer, [redacted] vuole [redacted] l'Italia nell'unione monetaria»: «Tengo a ricordare che il dottor Tietmeyer e il signor Buttiglione si sono incontrati [redacted] sola volta. Era due anni fa, nel quadro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali a Roma». Una sola volta. Due anni fa.

Rocco Buttiglione

HIC SUNT [redacted] Una catena ininterrotta, [redacted] maledetta sequenza di svarioni è quella scoperta da Rosso Malpelo che [redacted] *Avveni*[redacted] prende in esame alcuni [redacted] relativi al [redacted] *prima re publica* recentemente pubblicato [redacted] Giulio Andreotti. Svarione quello [redacted] stesso Andreotti che riporta il motto cimiteriale [redacted] che voi siete noi fummo, quel che [redacted] noi siamo» mentre quello autentico, scritto a Roma sul portale del Verano, [redacted] così: «Quello che siete fummo, quello che siamo sarete». Svarione di Sebastiano Messina che [redacted] *Repubblica* riporta il motto [redacted] gesuiti in questo modo singolare: «Perinde ac cadavere», [redacted] una *e* di troppo. Svarione quello [redacted] Roberto Scafuri che sul *Giornale* scrive: «Hoc satis» anziché «De hoc [redacted]. [redacted] prega di astenersi dalle citazioni.

[redacted] Su *Liberazione*, il quotidiano di Rifondazione comunista, si denuncia [redacted] certa [redacted] il «forte elemento [redacted] debolezza [redacted] argomentazioni di Jinsborg», denuncia richiamata nel titolo in cui si mette in evidenza «l'intervento problematico di Jinsborg» ■ articolata nella ricostruzione di com[redacted] «Paul Jinsborg di Oxford si è soffermato su due aspetti del caso italiano». Problematicamente, e senza un «forte ele[redacted] [redacted] debolezza» (che pure sarebbe stato con ogni probabilità diverso da un eventuale «debole elemento di forza»), sarebbe il caso di soffermarsi anche sul fatto che il ripetutamente ci[redacted] Jinsborg [redacted] chiama in realtà Ginsborg, Paul Ginsborg.

COGITO. Dunque, lo scrittore Sebastiano Vassalli è stato smascherato. Sul *Corriere della Sera* [redacted] scritto che non vedeva la ragione [redacted] appassionarsi per una lingua, quella latina, che ■ suo parere non [redacted] così bella [redacted] [redacted] sostiene ■ per di più suona come un idioma «gutturale e cacofonico». Troppo semplice. Ci deve essere qualcosa sotto e dietro e sopra e in giù e in su. Questo qualcosa [redacted] finalmente emerso sulle colonne di *Avvenire* dove [redacted] sommo coraggio l'editore Alberto Castelvecchi svela [redacted] motivi che hanno indotto Vassalli a pronunciarsi contro il latino: «Si [redacted] [redacted] un'operazione di potere bella e buona». Sì, di potere. Bello e buono. Chiaro, no?

REUCCIO. Fabio Mussi, [redacted] pogruppo del pds alla Camera, [redacted] un'equilibrata conside[redacted] [redacted] stesso, [redacted] [redacted] evince dalla sua seguente dichiarazione riportata da *La Stampa*: «Io farò come re Baldovino che abdicò ventiquattr'ore per non firmare la legge sull'aborto. Cioè abdicherò a me stesso per ventiquattr'ore quando [redacted] voterà la legge sulla tv». Abdicazione e liberazione.

Pierluigi [redacted]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI G.d.B.**

Da un anno indigesto a uno non molto promettente

Ogni tanto [redacted] permetto di far delle antologie particolari dei più assidui collaboratori di questa rubrica. Di quelli, insomma, che hanno [redacted] dire più cose e che le sanno anche dire. Questa volta, alla fine dell'anno, sono molte le preoccupazioni che abbiamo, [redacted] che [redacted] costretti ad avere. La presente puntata è un'antologia personale dell'ingegner Giovanni Bordoni di Torino. [o.d.b.]

Se si [redacted]

Egregio signor [redacted] Buono, vogliamo parlare un po' di questa Europa così tanto vagheggiata dalla maggior parte dei nostri uomini politici, e in particolare dal sempre sorridente presidente del Consiglio - politici, anche quelli inquisiti, in tv appaiono sempre sorridenti - quasi [redacted] impersonificassero nella mitologia affascinante principessa che ha dato il [redacted] al nostro continente, da conquistare dopo essersi trasformati in toro, come fece il [redacted] sorridente Zeus?

Io, e sicuramente non solo io, ho le idee molto confuse al riguardo e soprattutto non conosco che vagamente i vantaggi-svantaggi [redacted] operazione per cui sarebbe molto utile per [redacted] che con [redacted] linguaggio semplice e comprensibile, [redacted] ad esempio quello del professor [redacted] quando parla di scienza, un [redacted] lavori, anche [redacted] sorridere, illustrasse cosa accadrebbe nel bene e nel male, [redacted]...

- si entrasse in Europa e ci si potesse restare in maniera stabile...

- si entrasse in Europa e dopo poco si fosse costretti a uscirne come, per nostra fortuna, è accaduto con lo Sme...

- si entrasse in Europa per restarci, ma con un ritardo più o meno grande rinunciassimo a entrarci...

E, per completare il caso, penso che sarebbe altrettanto utile che ci si spiegasse il PERCHE' di questa tassa per l'Europa definita UNA TANTUM, che, così com'è presentata, appare incomprensibile alla luce di qual[redacted] ragionamento logico. Se è indispensabile, perché, mi sto chiedendo, una volta soltanto? Non si tratta certo [redacted] quota d'iscrizione a [redacted] club esclusivo, perché, anche [redacted] un [redacted] dal genere, ci [redacted] sempre da [redacted] le quote annuali! E' un tributo, con il quale [redacted] potrà [redacted] la pubblica finanza e metterci economicamente [redacted] stabile sul piano dei [redacted] partner europei. Sembra, [redacted] mi auguro [redacted] sbagliare, [redacted] nuovo balzello per portare artificiosamente il bilancio [redacted] questo o del prossimo esercizio sui livelli richiesti, senza avere [redacted] garanzia che [redacted] ancora necessario in un futuro più o meno immediato.

In tutta franchezza le dico che l'idea di pagare un ulteriore tributo per avere la soddisfazione [redacted] poter dire CIVIS EUROPEUS [redacted] non mi [redacted] né punto né poco. Indipendentemente dal fatto che esiste la possibilità molto probabile di perderla, questa cittadinanza continentale, poco dopo averla acquistata. Del resto - e, se abbiamo un minimo di obiettività dobbiamo ammetterlo - [redacted] partner [redacted] alla[redacted] poi [redacted] affidabili, [redacted] in [redacted] no il ramoscello d'ulivo né con in mano la spada...

ing. **Giovanni Bordoni**
Torino

Mi [redacted]

Egregio signor Del Buono, mi consenta di affrontare un argomento di ben altra portata di quelli rappresentati dalle nostre risibili vicende che rendono altrettanto risibile il nostro Paese. Mi riferisco alle sorti del pianeta Terra, e in definitiva a quelle dell'umanità, ma con un orizzonte che va ben oltre quello delle generazioni dei nostri pronipoti.

Vedendo quanto accade in giro e la china sempre più rapida che ci porta diritti verso il baratro, mi sono più volte chiesto quale fosse la virtù che mancava a quest'HOMO detto SAPIENS e credo di averla trovata: la COERENZA. Tutti sappiamo bene, e lo proclamiamo a gran voce, cosa dovremmo fare e non fare, e poi facciamo esattamente l'opposto. Le cito alcuni esempi a conferma di questa mia affermazione. E' notizia di poche settimane fa il summit tenuto a livello mondiale per comprimere i consumi, ritenuti una causa importante del degrado ambientale. Sono più che certo che contemporaneamente in più parti del mondo ci si sarà dati da fare perché questi consumi lievitassero allo scopo di rilanciare l'economia. Tutti sappiamo che il degrado ambientale deriva dall'incremento demografico e dal modo come vive la gente. E' vero, infatti, che 100 individui, a parità di tutto il resto, inquinano il doppio di 50 e che 100 persone appartenenti al mondo cosiddetto civile inquinano infinitamente di più di 100 selvaggi, ma, nonostante ciò, [redacted] fa l'uomo?

Cresce a dismisura: i 6 miliardi di oggi tra pochi lustri saranno 8 e, fra un secolo, 12, anche se una voce autorevole, anche se, in questo caso, ottusa, pensa tuttora valida quell'esortazione che dice: ANDATE E MOLTIPLICATEVI e pensa pure, non certo per carità cristiana, a sviluppare chi ancora sviluppato non è. Lessi tempo fa che l'80% dell'inquinamento atmosferico è imputabile al 20% della popolazione mondiale; ciò significa che il giorno in cui tutti fossero «sviluppati», l'inquinamento, a parità di popolazione, sarebbe 4 volte maggiore dell'attuale (*). E potrei continuare con l'effetto serra, il buco nella fascia dell'ozono, l'[redacted]mento delle foreste... e così via. Rimedi?

Poiché ormai non si può assolutamente riparare all'errore madornale commesso dal Padreterno quando creò l'uomo oppure, il che è lo stesso, quando permise all'evoluzione di accedere oltre la scimmia, non vedo che una soluzione... tornare all'olio di gomito e al cavallo di San Francesco. Penso però che sia molto difficile, per non dire impossibile, anche perché non mi risulta che neppure i più strenui difensori del nostro pianeta, cioè i Verdi, gli ambientalisti... lo abbiano, comunque, fatto. E se non lo hanno fatto loro perché dovrebbero farlo gli altri?

ing. **Bordoni**, Torino

(*) Se lo immagina lei come sarà bello e vivibile il nostro pianeta quando sarà abitato da 12 miliardi di persone, tutte «sviluppate» come gli americani!

[redacted] dispiace, gentile ingegnere, in questa antologia personale contavo di [redacted] almeno tre [redacted] lettere, ma lo spazio [redacted] qual che è, ■ l'ipotesi esposta da Elio Vittorini [redacted] volta che era sceso in tipografia negli anni [redacted] piombo (non quello del terrorismo, [redacted] gli anni in cui il piombo era parte integrante della stampa): «Non si potrebbero [redacted] [redacted] caratteri di piombo in modo che in una pagina entri più roba?» non si è verificata. Certo, l'interrogativo più allarmante tra i tanti [redacted] lei formulati [redacted] questa orrenda, ma plausibilissima previsione del futuro che mi lascia nell'asterisco destinato a concludere i discorsi delle due lettere. Un bel modo di chiudere un anno indigesto e di aprirne un altro [redacted] molto promettente. [o.d.b.]

Riaperta a Roma la straordinaria Galleria, con un esemplare restauro

«Paesaggio [redacted] fuga in Egitto» [redacted] Annibale Carracci, tra i capolavori della Galleria Doria Pamphilj

Sotto il titolo, «Il riposo nella fuga in Egitto», opera [redacted] Caravaggio acquisita dal nipote di Innocenzo [redacted]

Vita nova per la Doria Pamphilj

Scrigno di tesori, da Tiziano ai fiamminghi

ROMA

FARA' [redacted] poco d'effetto, agli *habitués* delle visite segrete e quasi proibite (per gli orari un tempo troppo avari) alla Galleria Doria Pamphilj, non accedervi più attraverso quel budello [redacted] scaletta clandestina, che ti pareva di vivere in un romanzo di Klossowski, durante l'occupazione. Da ieri, [redacted] ampio agio d'ore [redacted] solo (intelligentemente) il giovedì [redacted] chiusura, *vita nova*: scalone [redacted] mentale che ci accompagna con sculture classiche [redacted] dell'Algardi, [redacted] molti appartamenti privati finalmente svelati, si è riaperto quello scrigno [redacted] pitture che [redacted] la Doria Pamphilj. Miracolosamente dopo solo un anno di lavoro (e un mese [redacted] chiusura), grazie ad [redacted] benefica intesa tra lo Stato che si è preoccupato anche finanziariamente di garantire la 'messa a norma' di un palazzo a rischio [redacted] la famiglia principesca, che [redacted] nel presente storici dell'arte e nel *pedigré* personaggi illuminati (Andrea IV subì il confino e fu il primo [redacted] Roma liberata).

Ma è toccato soprattutto ad [redacted] membro di famiglia, Massimiliano Floridi e a [redacted] giovani agguerriti storici dell'arte come Francesca Cappelletti e Andrea G. De Marchi il grato e vitale compito di ricomporre l'*accrochage* originario della quadreria settecentesca, quale la progettò l'architetto Francesco Nicoletti, siciliano come Juvarra, che ha lasciato traccia [redacted] disegnata di questo suo laborioso travaglio d'incastro. Non qualcosa [redacted] asettico e uggioso, come certe asfittiche [redacted] strumenti originali. Qui l'scribia filologica raggiunge altri obbiettivi: non è facile comunque in questi sterminati 'tappeti' di opere assemblate a risparmio, [redacted] meticolosamente le [redacted] secondo [redacted] metodo positivistico. Tanto vale ritrovare, con curiosità [redacted] *cabinet* pantografato, la tassonomia, per noi inimmaginabile, che non privilegia le scuole o i soggetti, [redacted] vistosamente i formati e le maniacali simmetrie (anche a rischio di dimensioni originali [redacted] delmente martirizzate e amputate. Del resto qui i complici chirurghi estetici sono artisti-restauratori [redacted] nome, pronti a tutto, come Benefial, Mola o Salvator Rosa).

Certo è disorientante [redacted] vespertina lunetta della *Fuga in Egitto* [redacted] Carracci accanto ad un lenticolare fiammingo, il formidabile *San Sebastiano* di Saraceni accanto [redacted] una copiaccia modesta, [redacted] rorida cuoca procace di scuola nordica in *pendent* a un macilento San Girolamo genovese e magari in mezzo un Fra Paolino [redacted] far [redacted] giudice, come [redacted] Cucina grassa e la Cucina povera [redacted] Brueghel: ma questo vuole il gusto d'epoca. [redacted] infine in un'ala congegnata [redacted] un metodo più moderno, si decantano con maggior agio capolavori un tempo negletti, che non meritavano l'onore della Galleria. [redacted] così si danno battaglia per strappare l'applauso, da un lato la morbida crudeltà contadina della magnifica *Salomè* di Tiziano intrisa di tepori veneti, contro le schiarite grazie maliarde del concerto di Caravaggio o la [redacted] accondiscendenza di una Maddalena fanciulla che [redacted] deposto le sue gioie come in un gioco perverso. Le petrose storie 'mantegnesche' del Parentino insieme a Dosso, Bassano, il misterioso doppio ritratto di Raffaello, così accecato di verdi minerali, da parere un Sebastiano del Piombo.

Inoltre la recentemente rinvenuta *Nota* [redacted] *guardarobba*, [redacted] colosamente dettagliata per quanto riguarda tecniche, formati, attribuzioni, ha pe[redacted] anche di riscoprire artisti ancora da sviscerare, [redacted] Monsù Aurora o il singolare genovese Pasquale Chiesa, così imbibito di umori napoletani. La singolare varietà [redacted] questa collezione del resto, rimasta prodigiosamente intatta (a

Il prodigioso fiuto di collezionista di Innocenzo X e dei suoi eredi

differenza di altre, come le Barberini, smembrata con la complicità del fascismo) risiede proprio nel configurarsi [redacted] l'estuario grandioso in cui confluiscono i rivoli benedetti di precedenti lasciti di famiglie toccate dalla ricchezza e [redacted] fiuto collezionistico.

Primo fra tutti, il parsimonioso papa Pamphilj, Innocenzo X, che ha se [redacted] altro l'intuito geniale di farsi ritrarre in marmo da Bernini [redacted] che [redacted] riceve oggi, [redacted] una sorta di sulfurea udienza privata, entro [redacted] stanzino confessionale architettato da Busiri Vici, col suo interrogante 'aspetto satirico, saturnale, ruvido [redacted] bruttissimo' [redacted] da far sospettare 'uno spirito contumace', grazie al ringhiante prodigio [redacted] rapaci rossi cardinalizi, che Velazquez ha saputo così ben tramare, al punto [redacted] impegolare perfino Bacon. E al Papa [redacted] deve il provvidenziale intuito del fidecommisso, che ha [redacted] ad oggi la collezione compatta.

Più [redacted] alle arti [redacted] Cardinal-nipote Camillo, dilettante d'architettura che [redacted] occupa di trasformare in imponente palazzo [redacted] questa sorta di città nella città che congloba chiese case [redacted] cortili (cinque, [redacted] cui uno centrale, che durante la visita dell'Imperatore Giuseppe II, con un rialzo al pian[redacted] nobile, [redacted] trasformato in immenso salone da ballo) ed anche pittore, che [redacted] omaggio a Brueghel, confessa: 'nell'imitazione della di lui maniera non posso contenermi di non passare spesso qualche hora col pennello alla mano'. Inviso agli artisti per essere troppo [redacted] (un processo col Mola, Poussin che lo accusa di aver ordinato 'che nessuna antichità fosse trasportata fuori Roma' per potersele accaparrare) abilissimo nel trattare con nobili in difficoltà e frati impiccioni, [redacted] primo a delineare la fision[redacted] della quadreria, soprattutto quando, con gran scandalo della famiglia, decide di rinunciare alla porpora cardinalizia, per sposare Olimpia Aldobrandini, che significa soprattutto il confluire di una sontuosa collezione e in dote uno dei palazzi [redacted] Corso oggi qui conglobati, nel complesso museale.

Ma anche il figlio Benedetto non è [redacted] meno: compositore di musica, appassionato di arti quanto di caccia (capace di scambiare un Guercino per un cavallo) cardinale papabile [redacted] che fa arrabbiare Papa Innocenzo XI, per le [redacted] galanterie [redacted] [redacted] prodigalità, [redacted] di Haendel e di Scarlatti, è capace di donare ad 'Arcangelo dei violini' che [redacted] poi Corelli [redacted] tela preziosa [redacted] 'una donna che [redacted] tamburro'. An[redacted] degli eredi Doria, infiltrato per via di matrimoni, saprà arricchire la collezione, svendendo nature morte secentesche, per annettere Memling, splendidi f[redacted] rareesi e scelti fondi [redacted].

Marco Vallora

De Chirico «gioca» [redacted] Aosta

Miti, dei, eroi tutti a cavallo

AOSTA

NELLA Parigi della seconda metà degli Anni 20, in cui entrambi erano protagoni[redacted] nella società culturale intinta [redacted] surrealtà, Jean Cocteau scriveva [redacted] cavalli «antichi» di de Chirico che [redacted] cominciato [redacted] calpestare sabbie egee cosparse da rocchi [redacted] colonne spezzate: «De Chirico, nato in Grecia, non ha più bisogno [redacted] dipingere Pegaso. Un cavallo davanti al mare, grazie al [redacted] colore, ai suoi occhi, alla [redacted] bocca, attinge all'importanza del mito».

Il cavallo, monumento di gesso accoppiato al gemello color cioccolato, l'uno e l'altro pronti ad accogliere in groppa Dioscuri da melodramma settecentesco, nella [redacted] sione originaria, [redacted] poi trasformato negli Anni [redacted] in discendenti dei destrieri berberi romantici e focosi di Géricault e di Delacroix, è protagonista [redacted] a dei, semidei ed eroi della mostra *Giorgio de Chirico [redacted] il Mito*. Organizzata dalla Regione [redacted] dalla Fondazione Isa e Giorgio [redacted] Chirico al Centro Saint-Bénin, fino [redacted] 15 marzo, [redacted] comprende 42 dipinti, 2 terrecotte, 11 bronzi nelle fusioni del 1968-70 [redacted] GI.BI.ESSE di Verona, catalogo Giorgio Mondadori [redacted] saggi di Marisa Vescovo, Mario Ursino e Paolo Levi.

La scenografia d'ingresso [redacted] molto esplicita. Dietro a tende di velluto rosso affiorano le sommità delle te[redacted] di due calchi [redacted] statue classiche, che teatralizzano il prototipo dei miti metafisici, *L'enigma dell'oracolo* del 1910. In mostra, grazie al tipico principio - [redacted] metodo - di de Chirico di una continua «circolarità» nel tempo e nello spazio metafisici delle sue forme, ritroviamo anche la memoria dell'altro parallelo prototipo, *L'enigma di* [redacted] *pomeriggio d'autunno* nella piazza [redacted] Santa Croce a Firenze («Ora, ogni volta che guardo questo quadro, rivedo ancora quel momento. Nondi[redacted] [redacted] momento [redacted] un enigma per me, in quanto esso [redacted] inesplicabile. Mi piace anche chiamare enigma l'opera da esso derivata»).

Il tempietto classico, metamorfo[redacted] «enigmatica» della facciata di Santa Croce - [redacted] come [redacted] monumento di Dante diventa nel quadro [redacted] statua classica acefala -, ricompare nelle due [redacted] 1947 e 1971 «neometafisiche» di *Termopili*, un'immagine fra le più autenticamente ludiche di quello, fra i due fratelli de Chirico [redacted] Savinio, in realtà meno dotato [redacted] levità [redacted] spirito ironizzante e fantasioso. In queste replicate *Termopili*, [redacted] il loro teatrino di tempietti-giocattoli [redacted] le loro bandierine, tale levità [redacted] nica [redacted] realizzata e il ringhioso antimodernista diventa compagno di giochi [redacted] Atanasio Soldati e profeta di Del Pezzo.

Questo sconfinamento del mito nel gioco è in comune con altre opere dell'ultima fase «neometafisica» degli Anni [redacted] e 70, [redacted] dall'abbandono delle repliche-varianti degli originari modelli degli Anni 10 per nuove [redacted] «misteriose» invenzioni sugli [redacted] temi del mito classico e [redacted] alleggerimento della materia e della tavolozza fino a sfiorare una sorta di grafica colo[redacted]: esempi massimi *Edipo e la sfinge*, ripresa al limite del fumetto di un capolavoro [redacted] 1920, e l'ancor più fumettoso *Ritorno di Ulisse* del 1973, [redacted] mare nella stanza.

La levità [redacted] questi giochi finali dell'ottantenne «magister optimus» accentua il contrasto con il nucleo prevalente della mostra, dominato dalla ridondanza barocco-romanti[redacted] dagli Anni 30 ai 60, con l'opulenza teatrale [redacted] rosso-bruno [redacted] verde smeraldo di cieli e di mari, fra la variante 1935 dell'*Ettore e Andromaca* del 1923 o '24 della Galleria d'Arte Moderna [redacted] Roma (a sua volta variazione «barocca» della coppia di manichini metafisici del 1917) e l' omaggio [redacted] Delacroix del *Centauro con amorino* [redacted] 1968.

Di mezzo, spiccano i d'après da Rubens, programmaticamente [redacted] orgogliosamente attestati per scritto sulla tela, e l'ostentato [redacted]smo del *Mattino della ninfa* del 1948, bozzone per *Bagnanti nel bosco*, esposto a Lerici nel 1988, in cui - [redacted] mutamento [redacted] titolo è significativo - il mito cinquecentesco si addensa [redacted] realismo courbettiano.

Al centro della mostra, tre grandi tele, *Achille alle fonti del Peneo, Lo sbarco di Alessandro, Ippolito e i suoi compagni*, fra 1961 e 1963, rievocano, [redacted] nome della «circolarità», le due grandi tele esposte alla Biennale del [redacted] che segnano l'inizio della prima stagione romantico-ba[redacted]: *l'Ottobrata* e *I Duelli* [redacted] *morte*. La vocazione teatrale che è il volto [redacted] enigmatico [redacted] metafisica dechirichiana [redacted] che l'armamentario e la sartoria neocinquecenteschi delle tele del 1924 subiscano [redacted] metamorfosi [redacted] classica in quelle degli Anni 70.

Uno degli 11 bronzi di Giorgio [redacted] Chirico esposti ad Aosta, insieme [redacted] dipinti e [redacted] terrecotte, fino al 15 marzo

Marco Rosci

Rassegna di incisioni alla Salamon di Torino

Con Dürer e Rembrandt trovi regali milionari

TORINO

LA rassegna natalizia [redacted] incisioni [redacted] «L'Arte Anti[redacted] di Silverio Salamon poggia [redacted] sui due [redacted]astri di Dürer [redacted] di Rembrandt, con i loro fogli «milionari». L'illimitata gamma sia espressiva sia tecnica di Dürer emerge dal confronto fra il penetrante realismo psicologico, conferito dalla sottigliezza pittorica [redacted] bulino, [redacted] ritratto di *Federico il Saggio elettore di Sassonia*, il primo principe protestante, protettore di Lutero, [redacted] la forza dei ritmi spaziali e plastici «all'italiana» dei due fogli silografici nella serie della *Vita della Vergine*, realizzata fra il 1505 e il 1510, dopo il secondo viaggio veneziano e l'incontro con Giovanni Bellini.

Splendono altri due celebri fogli, la straordinaria immagine della vita [redacted] tedesca (nell'estremo '400) nella fattoria del *Figliol prodigo guardiano di porci* e l'apertura classica mantegnesca e pollaiolesca - ma il paesaggio di fondo [redacted] intimamente nordico - di *Ercole [redacted] gli effetti della gelosia*. In mostra, questo [redacted] un prototipo altrettanto culturale quanto formale per le [redacted] variazioni del Rinascimento nordico [redacted] temi classici, l'ignuda cortigiana Fillide che cavalca il vecchio Aristotele [redacted] Baldung Grien, lo stupendo biblico *Sansone e Dalila* di Luca da Leida, la *Didone* di Hans Sebald Behams.

Sul [redacted] Rembrandt, accanto a capolavori come la piccola *Resurrezione di Lazzaro*, la *Discesa di croce al lume delle torce* [redacted] l'audacissima caravaggesca idea di offrire il primo piano [redacted] cataletto con la futura Sindone pronta ad accogliere il corpo di Cristo [redacted] l'umanissimo *Ritratto del predicatore Anslo*, [redacted] l'eccezionalità anche tematica [redacted] *Madonna con il Bambino fra le nubi*. [m. r.]

«Stambecchi», particolare [redacted] una delle ultime opere di Alighiero Boetti in mostra a Roma

mo [redacted] (2,40 [redacted] 6,80) realizzato [redacted] Pakistan dalle donne rifugiate afghane, secondo [redacted] principio di combinazione delle forme più diverse. Catalogo Allemandi.

ROMA

Nostri contemporanei

Galleria Edieuropa. «Cui Arte Contemporanea. Trent'anni» (fino al [redacted] gennaio). Per celebrare 30 anni di attività della galleria, opere [redacted] [redacted] per testimoniare l'impegno [redacted] dell'Edieuropa nel promuovere i valori dell'arte astratta. I [redacted] Accardi, Afro, Appe, Burri, Capogrossi, Consagra, Dorazio, Fontana, Melotti, Frampolini, Sadun, Sanfilippo, Santomaso.

[redacted]

Oeuvre postale

Galleria Nazionale d'Arte Moderna. «Alighiero Boetti - L'opera ultima» (fino al 16 marzo). A due anni dalla morte (Roma 1994), quattro opere di grandi dimensioni, mai viste in Italia. Come *Oeuvre postale* (1993), costituita [redacted] buste e francobolli in progressione numerica a formare una serie di oltre [redacted] buste e circa 4000 francobolli secondo un sistema di invasione progressiva dello spazio, e *Tutto* (1994) un rica-

SCEGLIENDO [redacted]

I valori astratti di Burri e Fontana Gli ultimi francobolli di Boetti

Giovani quarantenni

Casa dei Carraresi - Bologna. «Pittura il sentimento e la forma» (fino al 19 gennaio). Aperta dopo un lungo restauro, la Casa dei Carraresi ospita quaranta pittori italiani, nati negli Anni 50-60, riuniti [redacted] etichette citiamo Ruaro, Cortese, Pignatelli, Zuccaro, Bulzatti. Catalogo Electa.

PERUGIA

Il '400 di Bonfigli

Galleria Nazionale dell'Umbria. «Un pittore e la sua città». Benedetto Bonfigli Perugia (fino al 30 marzo). E' stato il maggiore pittore umbro prima del Perugino, del quale si celebra il quinto centenario della morte, [redacted] probabilmente nel 1496. Bonfigli sub) l'influsso di Benozzo Gozzoli, [redacted] Beato Angelico e Domenico Veneziano, coniugandoli però [redacted] personali riminiscenze gotiche. Oltre 60 [redacted] documentano l'intero [redacted] della [redacted] produzione, a confronto con quella [redacted] umbra.

[redacted]

I ritratti di Mainolfi

Maschio Angioino, Museo Pignatelli. «Luigi Mainolfi» (fino al 18 febbraio). Un'ampia antologica, dislocata in vari luoghi della città, presenta opere significative di tutto l'arco [redacted] lavoro dello scultore di Rotondi. Interessante la nuova installazione: *Torino che guarda il mare*, in cui Mainolfi mette [redacted] 91 ritratti di noti personaggi torinesi messi in modo che essi fissino il mare. Con ironia e straordinarie doti di modellatore. Catalogo Allemandi.

In breve

Verona. Studio La Città. «L'ossessione del segno» (fino al 31 gennaio). Uno spaccato sulla realtà del disegno e sull'ossessione del segno» nel '900. Citiamo Arcangelo, Baselitz, Carrà, Cucchi, De Chirico, De Pisis, Fontana, Morandi, Marini, Licini.

Roma. Galleria [redacted] Nuova Pesa «Michel Verjux» fino al [redacted] gennaio. L'artista francese, puntando il suo occhio di luce sulle cose, me[redacted] in mostra quel mistero che è in fondo il linguaggio dell'arte.

Marisa Vescovo

Il regista: ho fatto «Jack» per trovare i soldi di questo film

Coppola: giro «Catilina» New York è come Roma

MADRID. Francis Ford Coppola ripercorre la storia: dal Vietnam alla Roma pre-imperiale. Il gran- regista italo-americano sta scrivendo la sceneggiatura di una nuova «Apocalypse now» che si ispira a Catilina, il patrizio romano che preparò, nel 63 a.C. congiura scoperta denunciata da Marco Tullio Cicerone resa celebre dalle «Catilinarie», quattro orazioni del grande scrittore e oratore di Arpino. Una metafora sugli Stati Uniti di fine XX secolo. Per finanziare il progetto, il regista ha raccontato di aver fatto ricorso ad stratagemma: girare «Jack» Robin Williams per incassare un bel pacchetto di milioni di dollari con cui dare inizio alla vicenda Catilina.

«In questo modo - ha detto - accontento il mondo cinematografico americano nel contempo trovo i soldi per fare ciò che veramente mi è congeniale». Coppola spara a sull'industria cinematografica Hollywood: «Oggi è difficile fare un film ambizioso: la leadership non pensa neppure lontanamente a finanziare opere originali. Va sul sicuro, vede sempre lo genere di film. Cosa che successa, appunto, "Jack"».

Coppola è rimasto affascinato dalla tragedia di Catilina, ucciso in battaglia da Petreio, luogotenente di Antonio e amico di Cicerone. Da due anni e mezzo fa che pensare alla sceneggiatura del film. Vuole proporre una «Catilinaria», ricorrendo

Francis Ford Coppola

ad un ragionamento che solo apparenza è semplicistico: «Gli Uniti - - in questo momento sono potenza dominata da un'oligarchia. New York è la Roma degli States, piena di "patrizi", di agenti di Borsa di schiavi: gli asiatici e gli spagnoli. D'altra parte è proprio la cultura finanziaria che domina la vita cinematografica di Hollywood, condiziona pesantemente il cinema come fosse una Borsa».

L'ispirazione gli è venuta pensando Federico Fellini. Dice: «Fellini "La dolce vita" e "8 1/2" è riuscito a smascherare un'epoca. Anch'io ho questa stessa ambizione. Cosa facile sicuramente, anche perché ho voluto analizzare una vicenda dell'antica Roma». Coppola è una di nuovo Cicerone, caustico come sempre, preoccupato per la situazione politica del millennio che sta per finire. Vaticina: «Credo onestamente che torneremo a vivere il risorgere di fascisti. La democrazia sarà sconfitta nuovi dittatori. Per questo considero il mio film come una personale riflessione. So già da adesso che non sarà popolare: la gente vuole lo vedere persecuzioni spettacolari e molte esplosioni. Non sarà facile finanziarlo». Coppola si sente prigioniero suo lavoro, «ma non voglio fare per tutta la vita film sulla mafia. Dopo scritto copione "Patton" mi offrivano film di guerra. Dopo "Il Padrino" hanno chiesto fare soltanto film Cosa nostra. Adesso sono stufo, mi interessano altre cose, le relazioni tra uomini e donne e tra ricchi poveri».

L'ultima staffilata ancora i grandi producer Hollywood. «Quando gli presenti un copione lo rifiutano. Poi ritorni che rinunci compenso ti dicono che devi fare dei ritocchi e di ritornare dopo . Ma quando ti contattano per fare il "loro" film, ti danno quello che e mandano a prendere con l'autista. Forse, dopo "Jack" "Rainmaker" (film che preparando, basato sull'omonimo bestseller di John Grisham), sarò così ricco poter finalmente realizzare progetto Catilina».

Orighi

I film su Raidue

Una nuova protagonista per «E.R.»

NEW YORK. «ER», la serie televisiva più famosa d'America avrà una new entry. serie che sta andando in onda con successo anche in Italia, tutti i venerdì su Raidue, avrà una nuova protagonista: arriverà una giovanissima prostituta «eccitare» dottor Ross interpretato da George Clooney.

La teenager è affidata alla quattordicenne Kirsten Dunn, di Point Pleasant, New Jersey. Era Claudia, la ragazzina che succhiava sangue in «Intervista col Vampiro», poi ha avuto una parte in «Piccole donne», vestiva i panni di Amy bambina, infine recitato accanto Robin Williams, in «Jumanji».

«Quando amici riuniti hanno saputo che andavo ad "ER", hanno chiesto mia madre quale parte mi era stata riservata, lei ha risposto "una ragazza di strada"», dice, sorridendo la nuova protagonista.

Le immagini dal set ce la mostrano mentre tiene in braccio un bambino di colore, malato, trovato in un rifugio; chiede aiuto a Ross. Clooney, dal canto suo, è più impegnato che mai: a girare «ER», da lunedì a giovedì; e riserva il weekend al film «Batman e Robin», che uscirà, negli Usa, l'estate '97.

[g. b.]

A MILANO

DANZA E TEATRO PROTAGONISTI SUI STRANDI

Piace la versione ballata firmata da Hynd, leggera ed elegante

Fracci, «vedova» alla Scala

Un grande successo l'operetta di Lehár

Novant'anni dalla sua creazione «La vedova allegra» è entrata alla Scala. Ma Anna Glavari non ha cantato come nell'operetta originale di Franz Lehár, ma si è limitata alla danza nella trascrizione per balletto del coreografo Ronald Hynd. In compenso ha avuto come protagonista una delle stelle assolute del teatro milanese nel dopoguerra, Carla Fracci. Ciò che non ha potuto Maria Callas, che intendeva cantarla nel teatro di cui fu a lungo regina, è riuscito alla Fracci salutata come di consueto da accoglienze trionfali.

Per la verità su questa «Vedova» coreografica, che conta più di vent'anni, si è depositata un po' di polvere, anche talvolta è la polvere dorata della nostalgia nei confronti di una «belle époque» forse mai esistita.

Chez Maxim, i balli di una improbabile ambasciata pontevedrina, le danze ungheresi nel giardino i topoi di questo genere che Hynd rivisita con una punta di ironia britannica.

Bisogna dire che tutto è trattato mano leggera scadere nella farsa nella volgarità guitta di tante rappresentazioni operettistiche correnti. Persino il can-can dell'ultimo atto guadagna, nella stilizzazione del balletto accademico.

Il grande valzer Anna Glavari diventa l'ossatura musicale del balletto e risulta il leit-motiv che commenta il passaggio dal fatuo ingresso alla festa fino al grande passo a due finale che chiude lo spettacolo come è nella buona tradizione coreografica. Per l'occasione si è ricostituita una coppia di successo formata dalla Fracci e da Gheorghe Iancu, che hanno volteggiato lo sfondo una torre Eiffel illuminata come un albero di Natale. E lo spettacolo sarà proprio la strenna natalizia della Scala e si protrarrà fino a Capodanno.

La Fracci ha offerto ad Anna Glavari la sua raffinata classe e la sua consueta espressività, mentre Iancu è stato un fascinoso Danilo dagli acrobatici exploits. Elegante Valencienne Gilda Gelati forte Camille Michele Villanova.

Le scene e i costumi di Roberta Guidi Di Bagno adeguatamente sfarzosi, parsi poveri per chi aveva negli occhi la contemporanea monumentale «Armide» di Pizzi che si alterna alla «Vedova». L'orchestra era quella scaligera, ma il complesso sinfonico intitolato a Giuseppe Verdi la direzione di Paul Connelly. Non è sembrato molto preoccupato di raffinatezza ha spesso calcato la mano su ritmi sfacciati. Comunque per tutti incontrastato.

Luigi Rossi

Arriva alla Scala novant'anni dalla creazione Sul palcoscenico anche Gheorghe Iancu

Un momento de «La vedova allegra» che compiuto 90 anni

Non-stop per Strehler

Sera di solidarietà al Piccolo sul palco il teatro italiano

MILANO. «Il futuro del Piccolo sarà quello che altri vorranno che sia. Non "la comodità" normale della Rivoluzione diventa Sistema, me, complice. Io appartengo all'altra razza». Rassegnato, ma non più solo Giorgio Strehler affida le sue parole alla voce di Giulia Lazzarini, la prima a salire sul palco del Piccolo, ieri sera a Milano, per manifestazione di solidarietà dimissionario dopo le polemiche con il Comune. Sono arrivati in tanti e si sono alternati sulle tavole di via Rovello, improvvisando piccole performances. Dante, Brecht e Pratolini, ma a scaldare la serata, un'imprevista accoppiata: Villaggio, bianca pantaloni fantasia («Mi vestito da attore io che lo sono») che introduce sul palcoscenico Vittorio Gassman. Dieci minuti scherzi, battute, bonari sfottò tra i due artisti, Gassman a provocare Villaggio sul impegno teatrale, «L'avaro» di Molière, che gli già costato un tendine rotto agli inizi delle prove. «Reciterò l'ultimo canto del Paradiso dantesco» annuncia il mattatore alla platea. E Villaggio-Fantozzi: «No, la prego». E poi: «Adesso io vado bar a informarmi sulle sorti della Sampdoria». Alla fine Gassman opterà per un sonetto in romanesco. Pieno teatro milanese. Nelle prime file artisti legati al Piccolo un antico rapporto. C'è Nancy Brilli fare da valletta a Moni Ovadia, padrone di casa, dopo pomeridiana del suo lata di fine millennio». Uno alla volta salgono sul palcoscenico Ferruccio Soleri nel suo inseparabile costume Arlecchino, Carla Fracci con Beppe Menegatti («Mi sento e mi vergogno per questa città. Questo è lavoro e lo dobbiamo difendere»), poi Franca con un assaggio del suo «Sesso, grazie tanto per gradire», Pamela Villoresi («Non mi fate arrabbiare babbo, per favore»), Ottavia Piccolo, Valentina Cortese e Franco Graziosi che trentatreesimo canto del Paradiso lo ha recitato davvero.

La manifestazione, voluta lavoratori del Piccolo ha stretto intorno a Giorgio Strehler l'ennesima catena di solidarietà. Strehler lascia questo - ha sottolineato Moni Ovadia - il problema non è suo ma della città».

E il maestro nella lettera inviata agli amici scrive: «Il Potere, qualunque sia, non ha licenza agire nel vivo tessuto delle idee, della creazione, dell'Arte. Non può tutto». Dai collaboratori più stretti maestro, manca solo Milva, bloccata casa per un raffreddore.

Ma chi non ha potuto raggiungere Milano ha comunque voluto sentire sua voce, Luca Ronconi, a Giulio Bosetti fino al direttore della Academy of Music New York. Hanno inviato un messaggio anche vice-premier Valter Veltroni il presidente della Rai Enzo Siciliano.

Fino a tarda sera, la lista degli ospiti rimane aperta: arrivano Lucia Vasini, Pino Caruso, Aldo Giovanni e Giacomo. il più atteso è Lucio Dalla che giusto venti anni fa al Piccolo di Milano presentò il recital «Automobili» divenuto poi uno dei suoi album più riusciti.

Olga

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
ARLECCHINO: Si prenota per veglione.
84: Oggi chiuso. 15,30 I Reporter. 21 Rocky.
DANZE: tel. 660.3443. 15,30 noi.
LA LUCCIOLA. La conosci? c. Taranto 206, t. 200.097. 16 d.j.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore 22,30.

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo): piano bar La Piana. Canta Albertina. Tel. 668.21.31.

TORINO (via Petrarca 39). Palaghiaccio - Rotellera. Aperto il lunedì dalle 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

E MUSEI

ARTE CLUB: Giapponesi sec. Riccardo Gobbo.

PK publikompass C.so Massimo d'Azeglio 60 TORINO - Tel. (011) 65.211

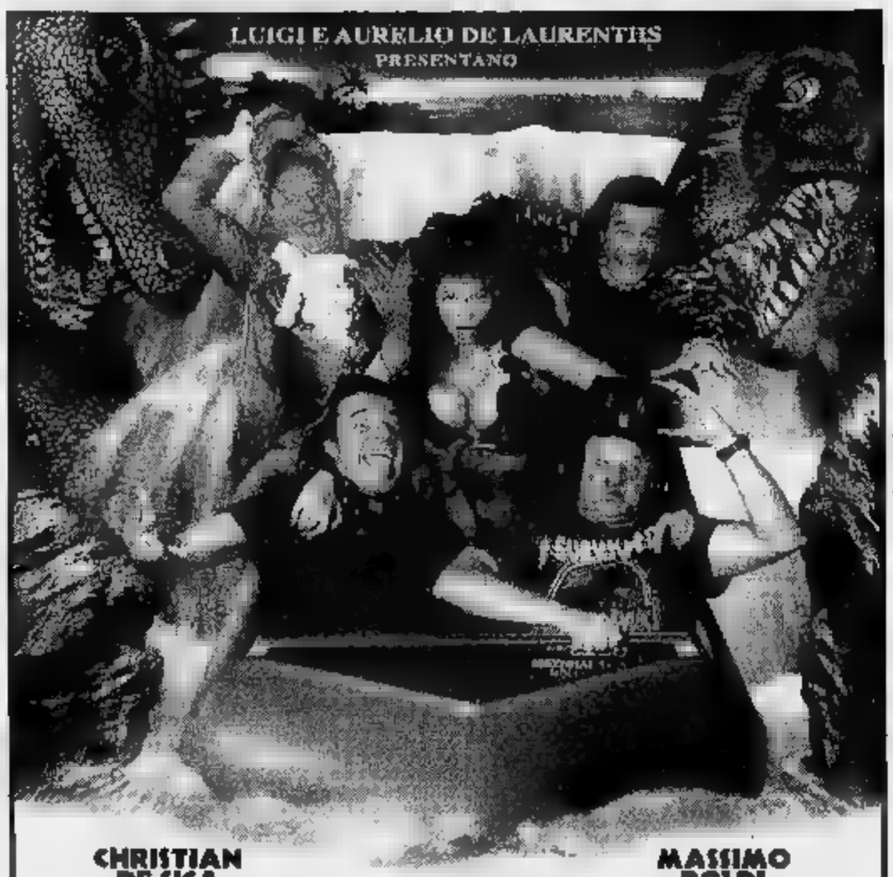
PIEMONTESE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Signoretto stro vetraio, sculture e oggetti d'arte.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Torino senza schemi 2°.
FOGLIATO: Bottari.
NARCISO: Grafica.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaeuskaja.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per le Risorse Culturali e Comunicazione
SUILSIPARIO
Rassegna concorso di Teatro Amatoriale
Teatro Popolare di Sordevolo
LA PASSIONE
Chiesa di S. Filippo, via Vittoria 5
Lunedì 16 dicembre, ore 21,00

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
VITTORIA E FARO
DALLA PREISTORIA AL FUTURO
LE VOSTRE VACANZE PIU' DIVERTENTI



CHRISTIAN DE SICA
MASSIMO BOLDI
A SPASSO NEL TEMPO
CARLO
BUON DIVERTIMENTO CON
IL SENZA BOLLETTA

"... chi vuole ridere, ma si rifiuta di sottostare al film grossolano scelga 'DUE SULLA STRADA' di Stephen Frears..." (Panorama)

La più bella strenna cinematografica da DOMANI al CENTRALE

romanzo di Roddy Doyle ("The Commitments" e "The Snapper")
Dal regista "Le relazioni pericolose", "Eroe per caso" e "The Snapper"
esilarante commedia sulle gioie e i dolori dell'amicizia.

BBC FILMS presenta in associazione con FOX SEARCHLIGHT PICTURES
una produzione DEADPAN FILMS in associazione con BEACON PICTURES
COLM MEANEY
Due Sulla Strada
THE VAN
un film di STEPHEN FREARS
dal romanzo di RODDY DOYLE (Ugo Guanda Editore) musica ERIC CLAPTON e RICHARD HARTLEY costumi CONSOLATA BOYLE
scenografia MARK GERAGHTY montaggio NICK MOSLEY direttore della fotografia OLIVER STAPLETON
produttore esecutivo MARK SHIVAS sceneggiatura RODDY DOYLE prodotto da LINDA MYLES
regia STEPHEN FREARS
MIKADO

CHE FARANNO

Neil Jordan, dopo «Collins» un macellaio pazzo e assassino

Neil Jordan di «Michael Collins» ha quasi finito di realizzare a Dublino una commedia [redacted] ra, «The Butcher Boy» (Il piccolo macellaio), [redacted] d'un ragazzino [redacted] diventa uno psicopatico assassino: «Una via di mezzo tra "Huckleberry Finn" e "Il silenzio degli innocenti", sul degenerare dell'immaginazione», dice il regista. Tratto da un romanzo di **Pat McCabe**, ambientato nell'Irlanda rurale, il film ha tra gli interpreti **Stephen Rea, Fiona Shaw, Sinead O'Connor, Eamon Owens, Alan Boyle.**

Alec Baldwin, l'attore marito [redacted] **Kim Basinger**, ha raccontato al settimanale francese «Paris-Match» che quando decisero d'avere un figlio sua moglie lo sottopose [redacted] speciali pratiche pro fertilità: «Portare le mutande anziché gli slip, mangiare [redacted]i con molto betacarotene, [redacted] fare più [redacted] bagno nella Jacuzzi». Pare sia stato utile, [redacted] giudicare dalla bellezza della bambina della coppia, **Ireland Ellesse.**

L'ex moglie di Cobain, Courtney Love, reciterà per Milos Forman

Laura Betti ha replicato per tre sere a Parigi, al Théâtre Molière, lo spettacolo da lei ideato, diretto e interpretato in memoria dell'amico **Pier Paolo Pasolini**, «Una disperata vitalità».

Larry Fortensky, l'ultimo marito di **Liz Taylor**, [redacted] una [redacted]va amica, [redacted]lly **Metzinger**.

Jean-Claude Van Damme è entrato in ospedale a Los Angeles per una terapia disintossicante della durata [redacted] trenta giorni.

Alain [redacted] comincia il [redacted] gennaio a girare «On connaît la chanson» (La solita canzona): tra i sei personaggi legati tra loro dalle canzoni ci sono alcuni degli attori prediletti dal regista, **Sabine Azéma, Pierre Arditi, André Dussollier.**

Mel Gibson, che si prepara [redacted] dirigere [redacted] rifacimento [redacted] «Fahrenheit 451» di **François Truffaut** [redacted] da Ray Bradbury, ha detto: «Quello non era il miglior film di Truffaut, ammettiamolo: si può farne qualcosa di molto più forte, selvaggio, barbaro, una storia terrificante e insieme umoristica... Al tempo di Truffaut, "Fahrenheit" era fantascienza: adesso è [redacted] tutta la lavorazione da un incaricato della società d'assicurazione, [redacted] di sottoporsi ogni settimana [redacted] un [redacted] anti-droga.

Jack Palance ha pubblicato a 77 anni il [redacted] primo libro «The Forest of Love» (La foresta dell'amore), una lunga storia in versi accompagnata [redacted] illustrazioni da quadri dipinti da lui. I giornali americani l'hanno preso [redacted] po' in giro («e adesso che altro farà, ricami?») [redacted] turbarlo: «Scrivo sempre, ho già finito [redacted] secondo romanzo, ne ho cominciato [redacted] terzo; di fare il cinema m'importa poco, adesso».

Spike Lee, che realizza spot pubblicitari [redacted] 1988, è diventato comproprietario d'una agenzia pubblicitaria, la Spike/DDB. E' tutta questione di tempo, dice [redacted] regista: «Nei "commercials" hai 30 secondi, nei video musicali hai 4 minuti, in film come "Malcolm X" hai [redacted] ore e 15 minuti, l'importante è raccontare una storia».

John Gielgud, 92 anni, ha ricevu[redacted] dalla **regina Elisabetta** la maggiore onorificenza inglese, le insegne dell'Order of Merit, fondato nel 1902 da re **Edoardo VII** e limitato rigorosamente a [redacted] componenti.

Danièle Heymann [redacted] **Jean-Pierre Dufreigne** hanno pubblicato in Francia un libro prefato da **Gilles Jacob**, «Le roman [redacted] Cannes» (Il romanzo di Cannes) che racconta [redacted] cinquant'anni del Festival del film. E' la prima celebrazione del cinquantenario che ricorre nel 1997 e che il festival intende festeggiare con [redacted] enfasi.

realtà, ci siamo». Altro remake progettato, quello di «Gloria» di **John Cassavetes**, interpretato nel 1980 da **Gena Rowlands**: **Sharon Stone** è la protagoni[redacted] della nuova versione.

Klaus [redacted] **Brandauer** recita il personaggio dello scrittore e [redacted] teatrale austriaco **Thomas Bernhard** nel film olandese «Detour» diretto da **Frouke Fokkemm**.

Courtney Love, l'attrice-cantante, per recitare [redacted] film di **Milos Forman** «Processo a Larry Flynt» ha dovuto [redacted] cettare di venir sorvegliata du-

Questa sera portano in teatro «Otello» e «La via dei Romei»

Dalla-De Gregori: la sfida

Il primo debutta a Firenze in un'opera scritta con Kuhn su libretto di Roversi

[redacted] Ancora vite parallele: ritrovano un sentiero comune le stel[redacted] di Francesco De Gregori e Lucio Dalla, compagni nel lontano, felice viaggio di «Banana Republic». Già sul finire di quest'estate, i due examiconi si erano amabilmente combattuti a botte di anteprime, proponendo quasi [redacted] contemporanea il loro ultimo disco (rispettivamente «Prendere e lasciare» e «Canzoni»); ora il destino li rimette alla prova addirittura nella stessa sera, domani, entrambi poi in un ruolo che [redacted] è quello, solido e sicuro, del [redacted].

Il cantautore romano si affida a Sparagna in scena [redacted] Ravenna

Francesco De Gregori diventerà un cantastorie per un'opera buffa

De Gregori, per la prima volta nella vita, reciterà cose non sue. Al Teatro Alighieri di Ravenna vestirà infatti i panni scenici di un cantastorie in «La via dei Romei - Le meravigliose avventure di Crispino e Procopio», una favola musicale che ha testi e musica di Ambrogio Sparagna. Nella Sala dei Cinquecento, a Firenze, stesso giorno stessa ora, ci sarà la prima esecuzione di un'opera che Dalla ha scritto [redacted] Gustav Kuhn, su libretto di Roberto Roversi: [redacted] titolo provvisorio è «Cinquecento», e il lavoro [redacted] l'ambizione dichiarata di proporsi [redacted] un «Otello» contemporaneo, che conserva cioè la dinamica dei grandi sentimenti e delle passioni forti, ma in chiave moderna. «E' una specie di test, quello di Firenze - spiega Dalla - per vedere se l'opera funziona. La partitura ha radici nel melodramma, in scena [redacted] previsti un'orchestra, un coro, una band, e anche [redacted] cantanti. Ma certamente non ja».

Le strade scelte da De Gregori e Dalla sono radicalmente diverse. Il primo, più rigoroso, appartato, chiuso in [redacted] interpretazione solistica del proprio lavoro, è sempre rimasto dentro gli spazi essenziali della [redacted] d'autore. Dalla [redacted]ce, più irrequieto, estroverso, negli ultimi anni si è liberato [redacted] ogni frontiera, ha provato la regia tv, scopre talenti, ha una casa discografica; e ora [redacted] mette anche con la scrittura di opere. Non solo lavora con Kuhn, ma sta scrivendo un altro lavoro con Chico Buarque De Hollanda e Gianni Minà. Inarrestabile, vulcanico, sempre alla ricerca di nuove emozioni.

La sorpresa comunque, in questa strana coincidenza del [redacted] dicembre, è proprio De Gregori, che accetta di sperimentarsi in [redacted] ruolo che [redacted] rientra nei territori riservati della sua arte. Capirlo non è poi difficile, se si conosce l'autore della [redacted] dei Romei». Ambrogio Sparagna, compositore dalla storia gloriosa. Sparagna è anche un ottimo musicista, che accanto a Francesco, nel tour non ancora concluso, smanetta splendidamente su un organetto che dà incanto a una delle più belle canzoni dell'ultimo De Gregori, «Fine di [redacted] killer». Adesso [redacted] cantautore gli restituisce la cortesia, [redacted] una semplicità che non riesce a nascondere l'eccezionalità della scelta: «Tutto è nato che io e Ambrogio abbiamo cominciato [redacted] vederci per motivi musicali, scambi di idee, tentativi di scoprire un filo comune. E' andata che io gli ho chiesto di lavorare con me per un pezzo, e mentre lavoravamo [redacted] mi ha detto: "Io sto facendo una cosa in radio che parteciperà al Premio Italia, e secondo me ci stanno un paio di canzoni che potresti cantare"». E allora De Gregori ha ascoltato questo «paio di canzoni» e ha pensato che il suo [redacted] aveva ragione. «E sì, solo che la melodia delle canzoni di Ambrogio sembra semplice da ascoltare, ma non è affatto [redacted] semplice da cantare, [redacted] poi, soprattutto, è un po' troppo al[redacted] per me... Però, alla fine mi sono trovato bene, [redacted] la registrazione in Rai [redacted] filata liscia ch'era una meraviglia». De Gregori pare proprio coinvolto da questa singolare avventura. «Certo, che mi son lasciato prendere. E' che aveva ragione Ambrogio: quando [redacted] inserisce [redacted] mia voce, che è così poco prevedibile [redacted] un contesto colto di moduli popolari come ha quest'opera, [redacted] apre una pagina di [redacted] diversa. Ambrogio [redacted] fa fare bella figura, e io mi auguro che anche dal vivo venga bene». «La via dei Romei» è un'opera buffa d'impostazione popolaresca, in cui il viaggio lungo la strada che nel Medioevo congiungeva l'Europa a Roma costruisce una metafora della vita. Sul palco con De Gregori [redacted] sarà, naturalmente, l'organetto di Sparagna, e poi la voce solista di Lucilla Galeazzi, e un'altra manciata di protagonisti, più il Coro Polifonico «Musica in gioco». Questa sperimentazione, [redacted] quella, contemporanea, di Dalla, tirano via dalle abitudini consumate il percorso della musica d'autore, e aprono forme nuove di elaborazione.

Marinella Venegoni

Su Italia 1 i telefilm «Happy days» e «Star Trek»

Fonzie [redacted] Capitan Kirk per un Natale Anni 60

ROMA. Nostalgici dei telefilm Anni 60 e 70 esultate: tornano «Star trek» [redacted] «Happy days», due [redacted] culto che hanno fatto la g[redacted] dei padri dei fans di «X-fi[redacted]». Nel periodo delle feste natalizie, Italia 1 manderà in onda, dal 16 dicembre, dal lunedì al sabato, prima «Star trek» (alle [redacted] 19) e poi «Happy days» (alle [redacted] 20). Nata nel 1966 sugli schermi [redacted]lla Nbc, «Star trek» decollò solo nel 1969: negli Stati Uniti Rockefeller, Asimov e Gerald Ford si dichiararono fans sfegatati dei protagonisti della [redacted] spaziale in viaggio per l'universo alla scoperta di nuovi mondi. In Italia il telefilm è arrivato con vent'anni di ritardo, sull'onda del successo cinematografico dei quattro film che avevano per protagonista l'equipaggio dell'Enterprise guidato dal Capitano Kirk. Alla metà degli Anni Settanta risale, invece, il successo di «Happy days», serie televisiva costruita sul revival degli Anni Cinquanta. Carta vincente del telefilm, [redacted] gruppo [redacted] amici che davano vita alle storie: Richie Cunningham (Ron Howard, oggi tra i più apprezzati registi di Hollywood), il rosso capo della comitiva; Arthur Fonzarelli, meglio conosciuto come Fonzie (Henry Winkler), bullo col giubbotto di pelle e dal cuore d'oro; [redacted] poi [redacted] il ridanciano Ralph Malph e l'impacciato Potsie.

LA FORZA DI UN UOMO. IL TRADIMENTO DI UNA DONNA.
UNA MISSIONE DA COMPIERE. IN UNA GRANDE STORIA D'AMORE.

SANSONE E DALILA

IL QUINTO EPISODIO DE LA BIBBIA STASERA E DOMANI ALLE 20.40 RAIUNO più.

Attenzione prego: da oggi Tappeto volante decollerà alle 16.00 anziché alle 15.00.

SI AVVISANO I SIGNORI TELESPETTATORI CHE TAPPETO VOLANTE, UN SIGNOR PROGRAMMA CONDOTTO DAL SIGNOR LUCIANO RISPOLI CON L'AIUTO DELLE SIGNORE RITA FORTE E ROBERTA CAPUA, PARTIRÀ ALLE 16.00 E NON [redacted] 15.00. PRIMA DEL DECOLLO, VALE A DIRE DALLE 14.00, POTRETE DILETTARVI CON UNA IRRESISTIBILE SERIE DI FILM: "I CLASSICI DI TMC". DUNQUE, PRIMA IL PIACERE E POI IL PIACERE.

SUL TMC
TUTTI I GIORNI
ORE 16.00
TAPPETO VOLANTE

IN DIGITALE SU DSTV

PIÙ SCELTA IN TV. ©

TV & TIVÙ

I Beatles ritrovano la loro voce e il video abbonda di bambini

CARLO Freccero direttore di [redacted] ha accolto il grido di dolore dei fan dei Beatles, che avevano [redacted] una specie di scherza allo stomaco sentendoli parlare con la voce di Chiambretti, Frizzi, Amendola e Zap Mangusta. L'effetto [redacted] spiazzante e anche un po' ridicolo: ma come, ci sono lì i Mitici Quattro, che si esprimono con le loro auguste cadenze, e la televisione italiana non ce li lascia sentire? Il già relativo interesse nei confronti delle ennesime confessioni del gruppo era ancora più frustrato. E così, la seconda puntata delle «Grande avventure» è andata in onda con le [redacted] regolari dei musicisti, e i sottotitoli. E' un bel segno, questo, [redacted] televisione in cammino, [redacted] idee che possono cambiare in corso d'opera. La televisione è un mezzo di comunicazione mobile, conviene approfittarne, e non cristallizzare. Ma cristallizzare è sempre una bella tentazione, perché vuol dire non pensarci più, non rivedere le scelte. Questa volta le hanno riviste, il programma ci ha guadagnato, ma è stato ugualmente ficcato, con prudenza, all'ora del vampi- [redacted]. Quello del doppiaggio era [redacted] un tentativo [redacted] rendere più appetibile [redacted] boccone. Nel quale evidentemente [redacted] si credeva granché.

La sera [redacted] venerdì su Raiuno era consacrata ai debutti: dopo il «Viaggio nella giustizia» di Zavoli, sono andate in onda altre due trasmissioni nuove, «Ieri, [redacted] il varietà», un affettuoso omaggio al varietà per l'appunto, condotto da Giancarlo Magalli; e «Non è finita la pace, anzi la guerra», primo di una serie [redacted] documentari realizzati «per l'Unicef» da cinque registi del cinema italiano, Gianni Amelio, Alessandro D'Alatri, Marco Tullio Giordana, Mario Martone e Marco Risi. Tutta insieme, la sera [redacted] costituito un esempio di [redacted] il servizio pubblico televisivo possa porsi in alternativa alla tv commerciale, e non sovrapporsi. Canale [redacted] offre di venerdì il [redacted] «tutto Riccia: «Striscia la notizia» prima, poi «Paperissima», infine «Quei [redacted] sopra il varano», momenti di comicità fulminante, [redacted] po' di [redacted] dovute se [redacted] altro [redacted] iterazione che non sempre si trasforma in comicità, molti spot pubblicitari. Il pacchetto del venerdì di Raiuno, affidando l'audience, prevedeva invece una riflessione documentata sulla giustizia italiana, uno spazio di memoria per il varietà, un film lieve eppure impressionan- [redacted] con i bambini [redacted] raccontavano le bombe di Sarajevo. Ognuno di quei bambini lo faceva con un piglio, un atteggiamento fisico, un tono di voce diverso, la macchina da presa riusciva a cogliere, attraverso [redacted] espressioni di quei ragazzini, la loro personalità. C'erano il pauroso, l'indeciso, il sicuro, il fiducioso, il disperato. Tutti avevano avuto le stesse tragiche esperienze, le granate dei cecani, i parenti morti, la fame, i cecchini. [redacted] ognuno reagiva, [redacted] raccontava, filtrando [redacted] avvenimenti attraverso una individualità già formata. I bambini, per la cronaca straziante [redacted] per la pubblicità dei giocattoli, sono troppo di frequente protagonisti della televisione prenatalizia, questo è un limite, [redacted] dizionamento per i telefilm dei cinque registi. Al solito, scoperto un filone non lo si molla più: e alla fine l'abbondanza diventa un ostacolo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Danny De Vito al galoppo

[redacted]

1986, Raitre alle [redacted]; dur. 117'

[redacted] delle più divertenti commedie [redacted] mafia firmata da Brian De Palma, [redacted] Danny [redacted] Vito, Joe Piscopo, Harvey Keitel, Ray Sharkey. Incursione nel mondo dell'umorismo [redacted] Palma, maestro dell'horror e del thriller. Due amici «picciotti» del crimine [redacted] cui viene affidato un bel malloppo, decidono di giocarselo puntando tutto su un solo cavallo e naturalmente perdono. Eccellente il solito De Vito ben diretto da De Palma, che l'anno dopo avrebbe girato il film «Gli intoccabili» [redacted] De Niro.

[redacted]

1974, Tmc alle 22,45; dur. 115'

Di Michael Cimino. Clint Eastwood e Jeff Bridges, killer e amici per una rapina. La parte del leone naturalmente è dell'attore-regista che spara [redacted] mitraglia, tanto da [redacted] soprannominato l'«Artigliere». Questi è alla caccia di un bottino nascosto nel Montana. Per una serie di vicende Artigliere trova il malloppo. Il film, attraverso le avventure criminali, [redacted] soprattutto di un'amicizia tra due persone completamente diverse da loro.

[redacted]

1988, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Ornella Muti, [redacted] si aggiungono Nino Manfredi, Michele Placido, Mas[redacted] Boldi, Lino Banfi, Christian De Sica tutti diretti [redacted] Castellano & Pipolo. Tutti si ritrovano ai Grandi Magazzini popolati di figure singolari, sia tra i clienti sia tra gli stessi responsabili delle vendite.

[redacted]

1992, Canale 5 alle 20,50; dur. 127'

[redacted] film di Frank Marshall racconta [redacted] storia realmente accaduta [redacted] 13 ottobre 1972. Un aereo [redacted] una squadra di rugby a bordo precipita sulle Ande. I superstiti lottano per la sopravvivenza nel freddo finché per salvarsi mangiano i cadaveri dei loro compagni.

[redacted]

1955, Rete 4 alle 22,45; dur. 126'

Grande film musicale con Fred Astaire, Leslie Caron, diretti da Jean Negulesco. Uno scapolo multimiliardario resta affascinato [redacted] una giovane orfana e insieme imbastiscono una bella storia d'amore basata sulla danza. In missione a Parigi, Jarvis Pandleton, [redacted] rivelarsi, [redacted] studiare la ragazza in un collegio del Massachusetts. Nasce così l'amore che finisce inevitabilmente in matrimonio.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
Acquistando un Watt Radio stereo-televisivo
A BERNIASCO in via VIII Marzo, 4
tel 011/397.27.67 - 397.[redacted]
APERTO LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 119 - Tel. 011/20.28.18

ANTENNA

[redacted]

Di nuovo la Bibbia su Raiuno con la storia di Sansone, capo e condottiero del popolo di Israele che ha ricevuto [redacted] Dio una prodigiosa forza (*Sansone* [redacted] *Dalila*, 20,50), la storia di Simonetta, 35 anni, venti circa passati a bere per superare le sue paure (*I fatti vostri*, Raidue, ore 11,30), il ministro della Sanità Rosy Bindi racconta la sua riforma sanitaria a Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 22,55), Claudio Baglioni, i Neri per Caso, Donovan e gli Ustmamò da Red Ronnie (*Roxy bar*, Tmc2, ore 20), Pamela Villoresi su gioie e dolori della vita in famiglia (*Milleunadonna*, Raitre, 20,30), su Italia 1 nuova serie su Wishbone, [redacted] sognatore (*Wishbone*, 15,30).

VERI

Giovanni Rana, protagonista dello spot dei tortellini, è davvero il signor Rana, proprietario dell'omonima ditta. Ha [redacted] anni, tre volte al giorno va nel suo stabilimento alle porte [redacted] Verona per assaggiare i prodotti in lavorazione, da quando appare in tivvù ottanta italiani [redacted] cento lo riconoscono [redacted] qualcuno lo ferma per strada per chiedergli l'autografo.

Altri personaggi della pubblicità che sembrano attori e invece [redacted] «autentici»: Marco Roveda, proprietario delle fattorie Scaldasole, protagonista di uno spot girato [redacted] campi [redacted] nelle stalle della sua azienda; don Italo [redacted] don Davide, i preti che compaiono negli spot per le offerte da destinare al sostentamento del clero cattolico. Un caso curioso: Luca Matteo Ferrari, l'assicuratore che nella pubblicità Sammontana si lancia da un grattacielo, esiste davvero [redacted] mestiere fa proprio l'assicuratore.

FALSI

Il signor Bistefani, quello dello spot dei biscotti, non è mai esistito e in tivvù è impersonato dall'attore Renzo Rinaldi. Il nome Bistefani deriva da Santo Stefano, il paese dove [redacted] nata l'azienda.

Non esiste neanche il signor Del Monte interpretato [redacted] vari attori dalla metà degli Anni Settanta: l'ultimo, il francese Eric Franklin, è stato scelto dopo una lunga ricerca fra New York, Los Angeles, Londra e Parigi.

Il marchio assegnato nel 1982 alla fabbrica fondata dall'americano Fred Tilmann è stato copiato dal nome di un Hotel della California, [redacted] Del Monte.

[redacted]

Dal 1966 ad oggi il mondo ha prodotto più informazioni che [redacted] tutti i precedenti cinquemila anni di storia.

PEGGIORI

Per Francesco Casetti, docente [redacted] storia del cinema all'università Cattolica di Milano, il peggior programma televisivo degli ultimi 10 anni è *C'eravamo tanto amati*.

[redacted]

La Rai ha gli ascolti più alti nella fascia del *prime time* (49,7% contro il 42,4% di Mediaset) e mantiene [redacted] primato nella fascia delle 24 ore (47,9% contro 42,4%). Il 24% degli italiani guarda Rai1, il 22% Canale 5, il 14% Rai2. Il Tg più seguito è [redacted] Tg1 delle 20,00 con quasi 8 milioni di spettatori.

[redacted]

«Non fumo più, non bevo alcolici, resistere alle tentazioni è bellissimo» (Fiorello).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI [redacted]

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 6,30 (5984852); 7 (60-61); 7,30 (6448); 8 (7177); 8,30 (1968); [redacted] (2697); 9,30 (9768852); 11,30 (9997790); 12,30 (95402); 13,30 (25448); [redacted] 20 (571); 22,50 (2638429); [redacted] (44-43)

[redacted] attualità (5445-055)

10,15 Orizzonte perduto, film fantastico di Frank Capra, (Usa, '37) [redacted] Colman, Jane Wyatt (8437893)

12,25 Che tempo fa (3960210)

[redacted] **La signora del West**, telefilm. *Il cerchio* (3033264)

13,55 Tg1 - Economia (1964910)

[redacted] **40° con** [redacted] (67-9[redacted])

15 — Sette giorni al Parlamento, attualità (1719)

16,30 Solstizio, varietà (44535)

16,40 Zorro, telefilm (5012239)

[redacted] **Le incredibili** [redacted] **Jonny Quest**, cartoni (3268-284)

17,30 Gargoyles, cartoni (5326)

[redacted] **sera**, attualità (412245)

18,50 Luna Park, varietà con Anna Falchi (7052061)

19,35 Che tempo fa (210719)

20,00 Tg1 - Sport (37826)

20,35 [redacted] (2276158)

20,45 La Zingara, varietà (6132784)

[redacted] film tv storico con Daniel Massey, Paul Freeman, Ben Becker, 1ª puntata (555235)

[redacted] **Porta a porta**, attualità con Bru[redacted] Vespa (1997852)

[redacted] **Cammin leggendo**, attualità (7184123)

1 — Sottovoce, attualità (5816562)

1,15 [redacted] **blindato**, film guerra di Enzo [redacted] Castellari, (Italia, '77) (2303746)

[redacted] **fattacci**, varietà (1381-727)

4 — Mi ritorni [redacted] **mente**, musicale (4135982)

4,25 Il tenente Sheridan, sceneggiato (1965) (64460291)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6110448); [redacted] (66-97); 16,15 (746239); 17,15 (50-38571); 18,15 (3800780); 20,30 (87103); [redacted] (609719)

[redacted] **Scenzonatissima**, musicale (1545603)

7 — Quante storie!

— — Babar, cartoni. *Alessandro, il grande pasticcione* (4603)

[redacted] **Papà castoro**, cartoni. *L'uccel-* [redacted] *la pioggia* - [redacted] *per draghi* - *Il tasso a* [redacted] *sua violina* (6079974)

7,58 Heidi, cartoni. *Guide ai cacciatori* (5640429)

[redacted] **te di vita**, attualità (16-34993)

8,45 Il [redacted] **campagna**, telefilm. *Attentato* (7726603)

[redacted] **si ama**, soap [redacted] (8389790)

10 — Santa Barbara, soap opera (1584177)

[redacted] **Perché?**, attualità (2997413)

11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (46535)

11,30 I fatti vostri, varietà, con Massimo Giletti (340655)

13,30 Tg2 - Costume e società (97-[redacted])

14 — La [redacted] **Nera**, telefilm. *Clandestino della balta* (6433806)

14,45 Ci vediamo [redacted] **Tv**, varietà [redacted] Paolo Limiti (3708803)

15,40 [redacted] **in diretta**, [redacted]-lità, [redacted] David Sassoli (541516)

18,20 Tgs Sportsera (5407893)

18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (851535)

18,55 [redacted] **- Un poliziotto a** [redacted] **no**, telefilm. *Katharina e caviale* (538351)

19,50 Go-Cart, varietà, con [redacted] Golino, Silvio Scotti (1895036)

[redacted] **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Fascino delle Bahamas - Congresso a Berlino* (5814993)

24 — Oggi [redacted] (92494)

0,10 Tgs - [redacted] sport (8461678)

0,20 [redacted] **Camera**, attualità (29104)

0,50 [redacted] **rossa**, film commedia di Melvin Frank e Norman Panama (Usa '50) (5366663)

2,15 [redacted] **Club**, musicale (90-773479)

2,50 Diplomi universitari a distanza, documenti. Lezione 22 (94-829291)

RAITRE

Telegiornale: 6 (83806); 7 (8429); 7,30 (51239); [redacted] (14966); 14 (6421-061); 19 (8652); 22,30 (51156); 0,30 (2157727)

8,30 [redacted] **giallo**, documenti (22-64)

9 — [redacted] **ri & compari**, film [redacted] media di Brian De Palma (Usa '68). Con Danny De Vito, Harvey Keitel (473072)

[redacted] **Videozapping. Ingresso libero** (5542535)

10,35 Fatti [redacted] **in casa** (6187719)

10,45 Viaggio in Italia (6176603)

[redacted] **Filosofia/Dormendo con i coccodrilli**, documenti (9088-4239)

[redacted] **La missione** [redacted] **ghiotto** (19-76177)

11,40 [redacted] **le** (6350351)

11,45 Scrittori da marciapiedi [redacted] (69622)

11,50 [redacted] (8466644)

12,10 Telesogni, attualità (2861988)

[redacted] **— [redacted]lla mia benché**, attualità (90-158)

[redacted] **Tgr - Leonardo** (5750806)

15 — Tgr - Eurozoom (45210)

15,10 Rapporto sugli italiani e le regioni, attualità (604429)

15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (39603)

15,40 A tutta [redacted] calcio (6416500)

[redacted] **siamo**, calcio (4553245)

18,25 Calcio [redacted] (1104284)

18,30 Calcio. Derby dello scudetto. Roma-Lazio '70-'80. Amichevole (2806)

17 — Geo [redacted] **Geo**, documenti (5156-974)

18,20 [redacted] **posto al sole**, [redacted] opera, [redacted] Ida Di Benedetto (3126239)

18,50 [redacted] 3 (7497806)

20 — [redacted] **alto** [redacted] attualità (55-[redacted])

20,15 Blob, [redacted] (5191993)

[redacted] **Milleunadonna**, attualità (97-158)

[redacted] **Il processo del lunedì**, sport (5852177)

23,45 Storie vere, attualità (6974719)

1,10 Fuori orario, varietà (1724659)

2,10 [redacted] **uragano**, sceneggiato [redacted] Dalla Boccardo, Corrado Pani, Alberto Lupo. 1ª parte (77-45358)

[redacted] **Voglio essere tua**, film [redacted] matico di Robert Stevenson (Usa '51) [redacted] Ava Gardner (99-77833)

4,40 Séparé, musicale (2737814)

5 — Capitali [redacted] **d'Europa**, documenti (69781507)

CANALE 5

Tg 5: 8; 13; [redacted]; 23,20; 24

8,45 Maurizio [redacted] **Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (74141805)

11,30 Forum, attualità [redacted] Rita [redacted] (9884528)

13,25 [redacted] **quotidiani**, attualità [redacted] Vittorio Sgarbi (3051784)

13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (202581)

14,10 Uomini [redacted] **donne**, attualità con Maria De Filippi (7458974)

15,30 I Robinson, telefilm. *All'ultimo minuto* (7264)

[redacted] **— Widget, un alieno per amico**, cartoni (71177)

16,25 Le prove su [redacted] **di «Bim Bum Bam»**, varietà (8390239)

16,30 Spank [redacted] **rubacuori**, [redacted] toni. *Spank super detective* (49-68)

17 — Scuola di polizia, cartoni (80-158)

17,35 Scrivete a «Bim Bum Bam», varietà (3062448)

17,30 SuperVicky, telefilm. *Il trafficatore spaziale* (8784)

18 — Verissimo, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi (24428)

18,45 Tira [redacted] **molla**, varietà con Paolo Bonolis (2257806)

20,30 [redacted] **la notizia**, varietà (79-581)

20,50 [redacted] **- Sopravvissuti**, film drammatico [redacted] Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton (56473264)

23,25 [redacted] **Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (6680177)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (2583281)

1,45 Striscia la notizia, varietà (41-45096)

2,30 Target, attualità (40845830)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6651351); 18,30 (56177)

6,10 La piccola grande [redacted]

— — Cupido, cartoni

— — [redacted] **e Sebastien**, cartoni

— — La posta [redacted] **«Ciao Ciao»**, varietà

— — E' quasi magia Johnny

— — Cantiamo insieme, cartoni

— — Giochiamo [redacted] **«Ciao Ciao mattina»**, varietà

— — Ciao Sabrina, cartoni

— — Sorridete con «Ciao Ciao mattina», varietà (53540603)

[redacted] **Highlander**, telefilm. *L'albero genealogico* (5790264)

10,15 Planet, attualità (7373974)

10,20 Hercules, telefilm. *Hercules* [redacted] *i fantasmi* (85258887)

12,45 Fatti [redacted] **misfatti**, attualità con Paolo Liguori (6409992)

12,50 Studio sport (971974)

13 — [redacted]**nia**, cartoni (42528)

13,20 Ciao Ciao Parade, varietà (34-29245)

13,50 [redacted], cartoni. *La vendetta di Joker* (2142)

14 — Action Man, cartoni. *Gli alieni* (68597)

14,25 [redacted] **news** (2333245)

14,30 Colpo di fulmine, varietà [redacted] Alessia Marcuzzi (4790)

15 — Mr. Cooper, telefilm. *Pace in famiglia* (2719)

15,30 Wishbone, telefilm. *Voglia d'av-* [redacted] (5806)

16 — Planet, attualità (8535)

[redacted] **e** [redacted] **guai**, telefilm. *Una* [redacted] *famiglia* (42055)

17,30 Flash, telefilm (24603)

[redacted] **Meteo** (7436413)

18,50 [redacted] **sport** (4317177)

19 — [redacted] **Trek**, telefilm, [redacted] *la galassia* (4784)

20 — Happy Days, telefilm. *Un appartamento per ragazzi* (3587)

20,30 Grandi magazzini, [redacted] commedia con Lino Banfi, Laura Antonelli (8039535)

22,50 [redacted] **gol del lunedì**, varietà (141351)

0,20 [redacted] **grande calcio inglese**, sport (92562)

0,50 Fatti e misfatti, attualità (7783-253)

1 — Speciale rally, sport (9356494)

1,30 Italia 1 sport (6851785)

2,10 Planet, attualità (8855956)

2,35 L'ombra della notte, telefilm (3337017)

3,20 [redacted] **agenti segretissimi**, [redacted] commedia [redacted] Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (38159036)

5 — I Ropers (32116494)

RETE 4

Tg4: 8,30 (2037429); 11,30 (1975448); 13,30 (4852); 18,55 (73515); 1,20 (2471962)

8 — Kojak, telefilm (1409158)

8,50 [redacted] **marito in condominio**, film commedia [redacted] '63). Con Gino Bramieri, Jean Sorel (4060413)

[redacted] **Kassandra**, telenovela con Co-[redacted] Torres (7531264)

9,50 [redacted] **e corna**, attualità, [redacted] Roberto Gervaso (7947871)

10 — Zingara, telenovela (5351)

10,30 Aroma [redacted] **café**, telenovela (98-061)

11,45 Ali del destino, telenovela (33-58887)

12,45 La ruota della fortuna, quiz [redacted] Mike Bongiorno (8153719)

14 — [redacted] **a confronto**, attualità [redacted] Daniela Rosati (66581)

14,15 Sentieri, soap opera (6490803)

15,30 L'ultima neve [redacted] **primavera**, film drammatico di Raimondo [redacted] Balzo (Italia '73). Con Rena- [redacted] Castiè (228603)

17,45 [redacted]**, Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (6733156)

18,25 Game Boat, varietà (917210)

18,35 Tazmania, cartoni (708968)

19,50 Sailor Moon [redacted] **dei sogni**, cartoni (885245)

20,20 I Puffi, cartoni (3835177)

20,40 Un'ardente passione, film tv drammatico [redacted] Treat Williams (5551852)

22,45 Papà Gambalunga, [redacted] commedia [redacted] Jean Negulesco (Usa '55). Con [redacted] Astaire, Leslie Caron, Thelma Ritter (835757-84)

1,40 Franco, Ciccio e il pirata Barbanera, film commedia [redacted] Mario Amendola (Italia '69). Con Franco Franchi, [redacted] Palma- [redacted] (8388340)

3,20 Medicine a confronto (4241-727)

3,30 Pane e corna, attualità con Roberto Gervaso (4672982)

3,45 [redacted] **McCormick**, telefilm. [redacted] *giudice* [redacted] *il pregiudicato* (7905982)

4,30 Giudice [redacted] **notte**, telefilm. *Nota dolente* (5657456)

5,10 [redacted] **amore eterno**, telenovela (20943727)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24

7,20 Gr Regione; 8,30 Lunedì sport; 9,05 Radio anch'io sport; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 La pagina solidarietà; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 [redacted] 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio Campus/Il mercato; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22 Verdi d'Europa; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,10 Le indimenticabili.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; [redacted] 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30;

6,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio». Con F. Visca e F. Satta; 8,50 «Villa Musica» di M. Santanelli; 9,10 Golem; 9,30 Foglio del coniglio, con A. Dose e M. Presta; 10,35 [redacted] 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco, con L. Buzzanca; 14 In aria, con La Pina; 15 Radioudrama; 15,35 Hit Parade-Album; 20 Masters, con S. Mancinelli; 21 Planet Rock, Suoni e ultrasuoni «Blindosterno»; 22,48 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Barbara mitica; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 12 Novità in compact; 12,30 La Baracca; 13,25 «Alice» di G. Almansi; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,15 Radiotre Suite; 21 Concerto «Solisti Fiorentini», «Sala Cinquecento» di Lucio Dalla e Gustav Kuhn. Da Firenze.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (2539121); 19,30 (88582); 22,30 (43-697); 1 (3461388)

8 — Euronews (58284)

7 — Buon giorno Zap Zap (50270245)

8,35 Cartoon, network (9602-719)

11 — Ironside, telefilm (4468-719)

12,20 Quincy, telefilm (4912142)

13,20 Tmc Sport (3343571)

[redacted] **personale**, con Marco Balestri (88-[redacted])

14 — Una Rolls-Royce gialla, [redacted] a episodi. Regia Anthony Asquith. Con Rex Harrison, Jeanne Moreau, Ingrid Bergman (8044264)

16,20 La Posta del Tappeto Volante (9542061)

[redacted] **Zap Zap** (2958061)

19,55 Check Point, news (1275-35)

20,20 Tmc Sport (8913790)

[redacted] **Il** [redacted] **Bacardi** (60516)

[redacted] **Una** [redacted] **specialista**, film poliziesco di Michael [redacted]. Con Clint Eastwood, Jeff Bridges (499239)

[redacted] **Basket N.B.A.** (52334289)

[redacted] **Cnn** (55213017)

VIDEOMUSIC

7 — The mix

10 — I Miti di Paola (3808808)

12 — A casa con Radio Italia (3487332)

14,15 [redacted] (4562351)

15,30 Help (50617332)

TMC2

[redacted] **Flash**, tg

20 — Roxy Bar (91580090)

[redacted] **— Flash**, tg (58949)

0,15 Playboy's Late Night Show (90497820)

TELE +1

11 — Nightmare before Christmas, film

13 — Johnny Mnemonic, film (590264)

15 — Il giardino segreto, film (58578245)

18 — L'occhio privato (715245)

21 — I soliti sospetti, film (48-709413)

TELE +3

23,20 Mozart: **Quartetto per pianoforte in si bemolle maggiore K493** (51396535)

TELE +2

10 — Pallavolo. [redacted] **Montichiari-Colmark Brescia** (r)

10,30 Basket. Kinder Bologna-Pelti Cantù (r) (18-7790)

11 — Calcio. Spagna-Jugoslavia. Campionato [redacted] diale [redacted] (44361210)

[redacted] **Coast to coast news** (94-065535)

19,15 [redacted] **i gol** [redacted] **campioni sudamericani** (6705581)

20,30 Football [redacted] **Touchdown** (947622)

[redacted] **— Calcio. Derby-Everton** (45707055)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore [redacted]. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted] di assistenza (02) 269.218.15.

Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI [redacted] **SHOWVIEW**

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

L'ABBONAMENTO RAI. UN EFFETTO MOLTO SPECIALE.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto. di più.

FENDI
buon Natale a te!

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Holding 1981
buon Natale a te!

Lunedì 16 Dicembre 1996 701 FOR LO PM
via Marenco 32, telefono 65.681

Inatteso messaggio del cardinale nell'incontro con parlamentari e amministratori

«Senza politica non c'è vita piena»

Saldarini: ma basta con le risse

«Amate sempre [redacted] più la politica. [redacted] che sia vera, alta. E' utile parlarne. Perché dobbiamo [redacted] sempre più [redacted] che, senza [redacted] politica, la vita [redacted] viene attuata nella [redacted] pienezza». Così il cardinale Giovanni Saldarini, a sorpresa, ha fatto l'«elogio della politica», nel secondo incontro (il primo era avvenuto a giugno) con deputati, senatori e amministratori di Torino e del Piemonte.

Nell'attesa, qui, [redacted] e in quest'aula [redacted] del Seminario Maggiore, scelto come luogo della «riflessione», si parla di sindaco, del candidato del centro-destra da contrapporre alla «ricandidatura di Valentino Castellani». Si parla della visita di Silvio Berlusconi all'Arcivescovo, della [redacted] polemica. Sono però soltanto chiacchiere che lasciano subito il posto al messaggio di San Paolo e [redacted] passo del Vangelo sulla carità, sulla [redacted] reciproca («quanto [redacted] necessaria in politica») e sul bene comune, consegnati ai presenti. Nella relazione, di don Sabino Frigato, docente all'Università salesiana della Crocetta, e nell'intervento dell'Arcivescovo, [redacted] si [redacted] cenno a questioni contingenti.

Salone affollato da parlamentari, [redacted] di partito, assessori di Regione (guidati dai presidenti della giunta, Enzo Ghigo, e del Consiglio, Rolando Picchioni), Provincia (rappresentata, tra gli altri, da Franco Campia) e Comune (con il sindaco Castellani in prima fila e il presidente della Sala Rossa, Domenico Carpanini, più indietro).

Don Frigato accusa la politica di «degrado», di abdicazione a favore dei [redacted]ici, chiamati troppo spesso a risolvere i problemi. Invita le forze politiche a «costruire» evitando il «muro contro muro». Ma è il Cardinale [redacted] lanciare l'appello [redacted] quando, nell'intervento successivo, incita i presenti a riportare la politica al centro delle attività che regolano la convivenza.

Il dibattito. L'onorevole Furio Colombo afferma [redacted] nel nuovo Parlamento, quello uscito dalle elezioni di aprile, c'è molta «ricerca». Precisa che in questa legislatura i deputati inseguono il potere molto meno [redacted] nelle precedenti, tentando di realizzare nell'interesse della collettività.

L'assessore regionale Giampiero Leo dice che [redacted] Piemonte [redacted] l'esempio concreto («Anche per merito di questa Chiesa») di rincorsa verso il bene comune. Poi la senatrice Maria Grazia Siliquini, l'onorevole Giorgio Benvenuto, ex segretario della Uil, il segretario del ppi, Marco Calgaro, per dire che forse era [redacted]lio evitare il dibattito, lasciando ai politici il tempo di «riflettere» il messaggio ricevuto dalla Curia arcivescovile.

Tra il pubblico rappresentanti del pds: dall'ex segretario regionale, Sergio Chiamparino, [redacted] capogruppo a Palazzo Civico, Chiara Acciarini, dal consigliere comunale Riccio all'ex assessore Fiorenzo Alfieri. Nutrita la «delegazione [redacted] Polo». Tra gli altri, l'assessore regionale Antonello Angeleri, i dirigenti di Forza Italia Furio Gubetti [redacted] Daniele Cantore; per il Ccd, il vice presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, Sergio Deorsola; per il Cdu, il segretario, Mauro Carmagnola, e i consiglieri comunali Paolo Chiavarino e Mauro Battuello. Ancora, l'ex sindaco Giovanni Porcellana, l'ex assessore [redacted] Collu, l'on. Maria Pia Valetto e Cornelio Valetto; i verdi, [redacted] l'assessore Gianni Vernetti. [redacted] gliere comunale Achille Galvagno, [redacted] coordinatore cittadino Pagliero; Alleanza nazionale, rappresentata dal consigliere regionale, Marta Minervini. Tutti a sentire il «sermone» della Curia e a scambiarsi gli auguri di Natale: «Quello vero che festeggia Gesù Cristo», dice il Cardinale. Poi la messa, durante la quale Paolo Chiavarino legge la lettera ai fedeli».

Giuseppe Sangiorgio

L'arcivescovo **Giovanni Saldarini** e il parlamentare dell'Ulivo **Furio Colombo**

Il più anziano maestro del lavoro

Angelo Bori (da sinistra), titolare di una tipografia, il primo dei premiati da **Giuseppe Pichetto**; sotto la «Torinese dell'anno» **Maria Luisa Rossi**

E' rimasto per 58 anni alla guida dell'azienda

Titolare di una tipografia di Chieri Con lui premiati altri 276 «maestri»

Angelo Bori, [redacted] tipografo di Chieri, [redacted] l'imprenditore con maggiore anzianità di lavoro. E' stato premiato [redacted] Torino, all'Auditorium Rai di via Verdi, con la pergamena e la spilla d'oro del premio Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico, organizzato da 44 anni dalla Camera [redacted] commercio. Il riconoscimento va ogni anno a chi ha compiuto almeno 35 anni di attività [redacted] una stessa azienda o ha guidato una ditta propria. «[redacted] beneficiare della loro silenziosa operosità - ha detto tra l'altro Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio - è stata tutta la realtà economica e sociale torinese».

Angelo Bori è salito per primo sul palco tra i 277 premiati di quest'anno. Nonostante l'età, ha [redacted] solo nel '93 di lavorare. «Ma - dice - in tipografia [redacted] vado ancora qualche volta. Ora la gestisce mio nipote, Bruno. Un tempo avevamo 11 dipendenti, oggi alcuni in meno». Degli inizi, ricorda gli anni difficili ma pieni d'entusiasmo: «Ho fondato l'azienda con mio fratello Giuseppe, che è [redacted] poco più di [redacted] anno fa. Se dovessi ritornare indietro farei tutto ciò che ho fatto. Forse anche di più». Emozionato, parla degli incontri occasionali con ex [redacted] lavoratori: «Mi sono rimasti tutti affezionati. Poco tempo fa ne ho incontrato [redacted] che mi ha presentato a sua moglie come "colui che gli aveva insegnato il mestiere"».

Con tutti i «maestri del lavoro» si sono complimentati - oltre a Salvatore Ladu, sottosegretario all'Industria - anche [redacted] personalità del mondo politico, amministrativo, imprenditoriale e sociale. Tutti hanno riconosciuto [redacted] il valore incalcolabile delle professionalità premiate «... onore e orgoglio del Piemonte, aristocrazia del lavoro, un passato senza [redacted] quale non ci sarebbe il pre[redacted] né il futuro», ha detto l'as[redacted] comunale Giovanni Ferrero.

Tra i pensionati che hanno ricevuto il premio, questi i [redacted] con maggiore anzianità di servizio: Bruno Matticoli, (48 anni di lavoro) Mario Giacomo Prono (43) e Cecilia Cannella (42) tutti di Torino.

Guglielmo Gerbaldo, (40 anni e 9 mesi di lavoro), Francesco Prinetto (40 anni e 5 mesi) di Moncalieri e Ezio Fornatto (39 anni e 1 mese), invece, sono i lavoratori con maggiore anzianità.

Mentre, tra gli imprenditori, subito dopo Bori [redacted] stati premiati Roberto Furno, del '19, titolare dell'Emporio Palatino a Torino, [redacted] anni [redacted] attività commerciale e Pietro Colette, classe 1925, [redacted] merciante (47 anni di lavoro).

Il presidente [redacted] di Commercio, infine, ha presentato Maria Luisa Rossi, (classe 1919), proclamata torinese dell'anno, artigiana restauratrice che ha continuato il tradizionale mestiere di famiglia. «Una ricchezza artigianale e di conoscenze - ha detto tra l'altro la signora Rossi - distrutta [redacted] leggi fiscali, che hanno impedito di fatto l'apprendistato nelle botteghe artigiane, che potrebbero essere invece una [redacted] ricchezza occupazionale nel paese. Il nostro patrimonio artistico, uno dei più grandi [redacted] mondo, è in gran parte ancora nascosto e in via di degrado, nei magazzini e nelle cantine di palazzi e musei». [r. sc.]

Disgrazia alla periferia di Orbassano, la «Delta» stava uscendo da una stazione di servizio

Schianto in moto, muore ragazza di 20 anni

Con la Honda contro un'auto: gravissimo il fidanzato

Tragico schianto, sabato sera, alla periferia [redacted] Orbassano. Due giovani a bordo di una moto [redacted] no finiti contro un'auto che stava uscendo da un'area di servizio. Una ragazza [redacted] morta, [redacted] fidanzato, che guidava [redacted] Honda 125, è ricoverato all'ospedale San Luigi.

La vittima si chiamava Ange[redacted] Lorusso, 20 anni. Abitava a Volvera con i genitori, in via Dante 15. Il fidanzato, Orazio Rametta, [redacted] anni, residente a Torino in via Nizza 342/11, da due giorni lotta contro la morte in rianimazione.

L'incidente è avvenuto alle 19, sulla strada provinciale che [redacted] Pinerolo porta a Torino. Buio fitto, all'altezza del distributore «Fina»: Giuseppe Galatioto, [redacted] anni, residente a Piossasco in via Torino 31, [redacted] immettendosi sulla circonvallazione esterna di Orbassano [redacted] volante della [redacted] Lancia Delta. Non [redacted] conosce ancora la dinamica precisa dei fatti, ma secondo la prima ricostruzione dei carabinieri l'automobilista [redacted] avrebbe dato la precedenza ai motociclisti, diretti a Torino.

Lo schianto è stato inevitabile [redacted] violentissimo: Rametta ha tentato [redacted] sterzata per scansare l'improvviso ostacolo, ma non è riuscito a evitare l'impatto ed [redacted] finito in pieno contro la vettura.

I due ragazzi sono stati sbalzati sull'asfalto [redacted] proiettati [redacted] diversi metri di distanza: Angela Lorusso, che era seduta sul sellino posteriore, ha battuto violentemente il capo ed è morta sul colpo, nonostante indossasse [redacted] casco. Il fidanzato, invece, è stato trasportato da un'ambulanza del soccorso avanzato all'ospedale San Luigi, dov'è ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue [redacted] dizioni [redacted] disperate, e i medici si sono riservati la prognosi. Illeso, invece, il conducente della Lancia Delta: non ha riportato ferite, ma è sotto choc.

A soccorrere [redacted] feriti è stata per prima una squadra dei vigili del fuoco di passaggio in zona, che ha dato immediatamante l'allarme al «118» e al «112».

Il padre di Angela è corso subito all'ospedale, dove ha appreso la tremenda notizia. I genitori del fidanzato aspettano da ore in ansia notizie rassicuranti.

«Angela [redacted] Orazio – racconta in lacrime Michele Lorusso - [redacted] colleghi alla "Tnt Traco" di Volvera. Lei aveva trovato lavoro subito dopo aver terminato gli studi». Da un po' [redacted] tempo i due ragazzi si frequentavano, e fra loro l'amicizia si era trasformata presto in un sentimento più profondo.

L'altra sera, giorno della tragedia, stavano andando a casa Rametta per trascorrere la [redacted] rata con i genitori del giovane. [redacted] aspettavano per cena. Invece, alle 20, è arrivata la telefonata dei carabinieri.

Massimiliano Peggio

La vittima era seduta sul sellino posteriore Il giovane alla guida non ha potuto evitare l'improvviso ostacolo

Angela Lorusso, 20 anni, era impiegata alla Tnt Traco

La Lega: boicottati

Poche firme salta il voto sugli immigrati

Salta il referendum sulla Consulta degli stranieri: la Lega, già oggi (anche se il termine scade domani), prevede che non riuscirà a raccogliere [redacted] firme [redacted]. «Siamo stati boicottati, soprattutto nelle circoscrizioni», accusa l'on. Mario Borghezio, uno dei fautori, con Pietro Molino e gli altri consiglieri comunali, della consultazione popolare prevista dallo Statuto della città, sul «sì» o sul «no» consultivi all'organismo voluto dalla giunta Castellani per rappresentare [redacted] arriva da altri Paesi, soprattutto da quelli extracomunitari.

La richiesta di referendum, partita in Sala Rossa nella scorsa primavera, nelle intenzioni degli uomini del Carroccio, non era contro gli immigrati, [redacted] - afferma Borghezio - «contro la demagogia di un carrozzone (la Consulta), del tutto inutile». Aggiunge il deputato [redacted]: «Nonostante il boicottaggio [redacted] nonostante i mesi estivi e gli altri impegni connessi con la proclamazione dell'indipendenza della Padania, abbiamo raccolto migliaia di firme. Esse dimostrano che l'interesse della città su questi problemi è quanto mai vivo».

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 16 Dicembre

PREVISIONI

cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. [redacted] foschie dense o banchi di [redacted] al mattino. Venti deboli da Nord. Temperatura stazionaria.

[redacted]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,5
MINIMA	2,3
UMIDITA' (ore 14)	81%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [redacted] QUESTO MESE	125,4 [redacted]
MEDIA (1913-1994)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI CASELLE [redacted]

MASSIMA	11,8	MINIMA	0
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[redacted]

MASSIMA	0,6	[redacted]	-0,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; [redacted] alle ore 16 e 46 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 2 minuti; cala alle ore 23 e 53 minuti

- Ultimo quarto 3 dicembre ore 6
- Luna nuova 10 dicembre ore 18
- Primo quarto 17 dicembre ore 11
- Luna piena 24 dicembre [redacted]

MERCURIO: possibile scorgerlo poco dopo il tramonto del Sole a Sud-Ovest.

[redacted]: ancora [redacted] all'alba come la stella del mattino più brillante.

MARTE: osservabile [redacted] stella [redacted] notte fonda fino all'alba

GIOVE: a 898 milioni di km o 50 [redacted] dalla Terra.

SATURNO: appa[redacted] immobile nella parte [redacted] dei Pesci.

IL FENOMENO: alle 10,31 la Luna raggiunge la fase di primo quarto che la vede ad un'altezza media sopra l'orizzonte ma più a Nord de[redacted]

Specchio dei tempi

«I [redacted] esclusi, di fatto, dalla [redacted] sulle [redacted] Figurate» - «Dai controllori Atm nessuno si salva!» - «Il dubbio di una multata: [redacted] pulire o avere la paletta omologata?» - «Quella bici fuori parcheggio»

Una lettrice ci scrive:

«Nei giorni scorsi la quarta classe elementare della mia scuola ha effettuato [redacted] visita didattica alla [redacted] Fietre Figurate al Museo Regionale di Scienze Naturali di T[redacted]. Tra gli allievi è presente un ragazzino disabile che si [redacted] su sedia a rotelle. Per questo, il giorno precedente, [redacted] telefonato per assicurarmi che [redacted] trovato barriere architettoniche. Un'impiegata mi ha detto che [redacted] installato un apposito dispositivo per salire [redacted] scale in carrozzella.

«Purtroppo l'esperienza è stata umiliante, il suddetto dispositivo non [redacted] altro che una specie di cingolo del tutto inadatto alla [redacted] del bambino perché troppo largo per le sue ruote.

«Non esistono ascensori, perciò il trasporto ha dovuto [redacted] re effettuato dall'obiettore che lo accompagnava [redacted] dalla maestra. Costoro sono stati costretti a sollevare la pesantissima sedia richiedendo anche l'aiuto del personale di servizio visibilmente imbarazzato [redacted] situazione.

«Mi sembra che ogni com[redacted] sia superfluo: in una struttura che è appena stata restaurata che ospita [redacted] mostra dedicata principalmente alle scuole si ostacola di fatto l'accesso a tutta una serie di persone, ledendo i loro diritti di cittadini».

Marta Morello Silva

La direzione Atm [redacted]

«Mi riferisco alla lettera con la quale un lettore si lamenta per controlli non effettuati dal nostro personale nei confronti [redacted] passeggeri definiti "extracomunitari".

«Innanzitutto una precisazione: l'Atm, con riguardo alla lotta all'evasione tariffaria, distingue i propri passeggeri in due categorie: quelli che pagano [redacted] biglietto [redacted] quelli che [redacted] lo pagano. Nei confronti di questi ultimi, indistintamente, sono applicate le previste sanzioni amministrative.

«Anche se dagli [redacted] dai dati rilevati (4 milioni di passeggeri controllati nell'ulti[redacted] anno) risulta che il [redacted] dei passeggeri paga regolarmente il biglietto, l'Azienda è particolarmente impegnata per eliminare situazioni di evasione.

«E' in atto [redacted] costante attività di formazione nei confronti dei controllori, affinché adempiano professionalmente al loro incarico e i risultati testé citati paiono proprio la riprova di quanto affermato.

«Per altro, ringraziando [redacted] lettore per la segnalazione, lo invitiamo [redacted] fornire dati più precisi per poter, qualora sia verificata l'inadempienza, intervenire in maniera mirata sui controllori inadempienti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Stavo passeggiando nei giardini di [redacted] Adriatico con il mio cane al guinzaglio, quando due uomini in borghese mi si sono avvicinati chiedendomi di mostrare la paletta igienica per raccogliere le feci del cane. Il mio cane [redacted] sporcando (né lo aveva fatto), ho comunque mostrato loro i piccoli sacchetti che solitamente uso per raccogliere e cestinare gli escrementi di Fido.

«Gli uomini in borghese, che poi ho scoperto essere vigili, hanno affermato che i sacchetti non [redacted] sufficienti ma che invece bisogna essere in possesso della paletta omologata, multandomi [redacted] ammenda di 5[redacted] lire.

«Non voglio [redacted] scendere in dettagli per spiegare che i sacchetti possono comodamente sostituire la paletta omologata [redacted] mi sembra superfluo specificare che siano sicuramente più economici (e si sa il treno per l'Europa richiede sacrifici anche a Fido!), ma ritengo che il criterio essenziale da osservare sia quello dell'educazione e della pulizia, e fino a prova contraria questo, da me, non è stato trasgredito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un altro passo avanti della società civile si è compiuto ultimamente con l'individuazione di una silenziosa ma pericolosa categoria [redacted] persone: i ciclisti. E' nota infatti da tempo la loro responsabilità in materia di aumento del traffico, inquinamento (anche acustico), [redacted] denti [redacted]

«E' di pochi giorni fa la notizia di [redacted] comminata ad un ciclista reo di [redacted] parcheggiato la propria bicicletta legata ad un palo anziché nell'apposito parcheggio.

«In attesa della messa a pun[redacted] di speciali [redacted] bloccaraggi-copertone e, nei casi più gravi, di rimozione forzata, si propone per contrastare più efficacemente i dannati delle due ruote [redacted] pedali, l'abolizione delle poche piste ciclabili esistenti. O destinarle ad altro uso, visto che sono già, nella maggior parte, impraticabili».

Segue la firma

E' successo in piazza Castello, aperta un'inchiesta: la figlia cerca i testimoni

Anziana cade dall'autobus e muore

Le porte si sono chiuse mentre saliva

Cade mentre sale sull'autobus in piazza Castello, si rompe un femore, viene operata al Maria Vittoria e poi dimessa «autosufficiente e pronta ad essere inserita in un convalescenziario». Ma muore [redacted] dopo essere uscita dall'ospedale.

La tragica vicenda ha come protagonista Paola Cravioglio, 79 anni, via Exilles 10, impiegata amministrativa del ministero della Pubblica Istruzione, un donna vitale e attiva, nonostante l'operazione per l'inserimento di una valvola aortica, cui era stata sottoposta cinque [redacted] fa. Ora l'incidente è oggetto di un'indagine condotta dai vigili urbani della sezione di [redacted] Monte Ortigara.

A raccontare il calvario della signora Paola è la figlia, Francesca Osella, insegnante. Tutto comincia nel pomeriggio di martedì [redacted] ottobre: «Quel giorno mia madre [redacted] andata a trovare un'amica e poi si era recata a pregare nella chiesa della Consolata. Da lì ha raggiunto la fermata degli autobus [redacted] piazza Castello, proprio di fronte al palazzo della Regione. Ha atteso [redacted] 56 e, proprio nel momento in cui stava salendo, le porte automatiche si [redacted] richiuse, per poi riaprirsi un attimo dopo. Questa manovra ha provocato la caduta [redacted] mia madre, che è rovinata sulla pensilina di cemento. E' stata comunque fatta [redacted] lire sul mezzo dell'Atm e, pur in preda a forti dolori, è rimasta sull'autobus sino a Porta Susa dove, aiutata da una giovane e cortese studentessa, è scesa ed ha preso un taxi».

L'anziana donna ha raggiunto casa sua, da dove i parenti hanno poi chiamato un'ambulanza che l'ha condotta all'ospedale di zona, il Maria Vittoria: «Lì è stata ricoverata nel reparto di ortopedia del prof. Moselli ed il 24 ottobre è [redacted] operata per la riduzione del femore. Dopo l'intervento sono sorte complicazioni, è intervenuto un ictus cerebrale ed [redacted] serie di problemi gastrici e cardiaci. Abbiamo chiesto [redacted] più riprese una consulenza dei cardiologi, [redacted] nessuna risposta».

In compenso i medici hanno informato la figlia che la madre, «vista la carenza di letti», doveva essere ricoverata in [redacted] centro per il recupero funzionale. Nel pomeriggio del 17 novembre è così stata dimessa [redacted] Maria Vittoria [redacted] foglio che [redacted] attestava le buone condizioni generali, e la definiva in grado di vestirsi e mangiare [redacted] sola e di provvedere alla [redacted] pulizia personale.

Affermazioni che secondo la figlia sono lontane dal vero «perché mia madre non era più autosufficiente dal giorno dell'incidente. Anzi, non [redacted] in grado di fare nulla di quanto affermato [redacted] medici».

L'anziana donna viene comunque immediatamente trasportata all'ospedale [redacted] Chivasso, nel reparto di cardiologia [redacted] prof. Borello, il sanitario che aveva seguito la donna prima dell'intervento al cuore di cinque anni prima: «I medici ci hanno subito spiegato che le condizioni di mia madre erano molto critiche - dice la figlia - in quanto in preda ad un grave scompenso cardiaco che l'ha portata alla morte, nonostante il prodigarsi dei sanitari, alle 5 del mattino del giorno successivo».

Per rendere più spedite le indagini sull'episodio, l'insegnante lancia anche un appello: [redacted] testimoni dell'incidente di piazza Castello e della caduta [redacted] nell'atto di salire sull'autobus, nonché le persone che hanno prestato aiuto a mia madre, sarebbero utilissime a definire meglio quanto è accaduto».

La pensionata, qualche giorno prima di morire, ha comunque reso una dettagliata deposizione, che è ora a disposizione dei magistrati alla procura della Repubblica.

Angelo Conti

L'anziana caduta **Paola Cravioglio** (sopra) [redacted] 79 anni e la figlia **Francesca** [redacted]

DROGA

Spacciatori condannati

Ottant'anni di galera. E' la somma delle condanne inflitte dalla V sezione del tribunale [redacted] pm era Teresa Benvenuto, il presidente [redacted] collegio giudicante Franco Giordano a una pericolosa banda di spacciatori di stupefacenti che operava tra Asti e Torino: secondo i carabinieri, avevano costruito nei punti segnalati [redacted] i cartelli lungo le strade principali e [redacted] autostrade del Piemonte, decine di mini-bunker in cemento, nascosti sotto [redacted] livello dell'asfalto, in cui nascondevano la droga. Al processo, Sergio Urrata ha avuto la pena più alta: [redacted] anni [redacted] La moglie [redacted] Sanfilippo e il padre Ciro Urrata [redacted] condannati a 12 anni ciascuno, Romeo Crestani ha [redacted] 13 [redacted] Carmelo Faldelli [redacted] e [redacted] mesi, Cosimo Galiano [redacted] anni, Maurizio Lazzarotto [redacted] anni e [redacted] mesi, Mario Mura 2 anni e 2 mesi.

Da tempo l'«attività» era tenuta sotto controllo. Mercoledì l'irruzione di vigili

Scoperta «casa chiusa» a San Salvario

Arrestati i tenutari: marito, moglie e un'amica

I vigili urbani hanno messo definitivamente i sigilli [redacted] una [redacted] chiusa» che funzionava da tempo in zona San Salvario. E' accaduto dopo che in due riprese sono stati arrestati i tenutari: marito e moglie, entrambi vecchie conoscenze della giustizia, e una loro amica e socia in affari. In cella sono finiti Gianfranco Bruscolini, [redacted] anni, via Principe Tommaso 18 bis, con precedenti per tentato omicidio; la consorte Angela Raimondi, [redacted] anni, via Saluzzo 17, ex prostituta, e la loro aiutante: Maria Gabriella Rosiello, 53 anni, abitante in via Saluzzo 27.

La [redacted] era al terzo piano di [redacted] Saluzzo 17 e veniva gestita dal terzetto di sfruttatori con gli [redacted]ssi criteri in funzione nei bordelli di una volta. Questa, almeno, l'impressione che hanno avuto i vigili del nucleo di polizia giudiziaria che vi hanno fatto [redacted] mercoledì e venerdì scorso. In via Saluzzo 17 i clienti [redacted] sicuri: [redacted] formalità, nessuna richiesta di documenti, modesto il prezzo e uguale per tutti: 20 mila lire, profilattico omaggio compreso nella tariffa. L'alloggio - tre stanze d'intrattenimento e diverse sedie nel corridoio - era frequentato [redacted] assiduità da ragazze slave, albanesi e tossicomani italiane; le [redacted] disperate che stazionano di solito sotto i portici di via Nizza.

[redacted] tempo l'attività di marito e moglie era tenuta d'occhio. Ai primi [redacted] settembre i coniugi erano già incappati in [redacted] serie [redacted] controlli a tappeto svolti dalle forze dell'ordine verso alcuni sospettati di favorire [redacted] prostituzione. Identico discorso a fine novembre, quando i due erano stati di nuovo controllati e, questa volta anche denunciati, [redacted] pre per favoreggiamento della prostituzione.

Infine, mercoledì scorso, dalla [redacted] è arrivato l'ordine di approfondire l'argomento e non solo a base di multe. Di fronte alle precise contestazioni mossegli dai vigili del nucleo di polizia giudiziaria e davanti a quelle due coppie [redacted] clienti sorprese nell'alloggio, Gianfranco Bruscolini [redacted] è addossato ogni colpa. «Portate via me. Mia moglie e la sua amica non c'entrano in tutto questo».

Però, tempo due giorni, e in carcere sono finite pure Angela Raimondi e Maria Gabriella Rosiello. Uguale l'accusa: induzione e favoreggiamento della prostituzione. Infatti, nonostante Bruscolini non ci fosse, la «casa» di via Saluzzo funzionava a pieno ritmo, tanto [redacted] che i vigili hanno trovato [redacted] tutto esaurito. Occupate da [redacted] persone [redacted] tre [redacted] mentre altri tre uomini attendevano in corridoio che [redacted] liberassero le camere. Durante la perquisizione i vigili hanno scoperto 300 preservativi, in uno scatolone, e una maxi-frusta del tipo gatto a nove code.

Ivano [redacted]

Uno degli arrestati in via Saluzzo dai vigili urbani, Gianfranco Bruscolini

Ospitava ragazze slave albanesi e italiane Ai clienti la [redacted] di non dover presentare documenti [redacted]

Grande spettacolo al Bit per l'esibizione in simultanea del maestro [redacted] scacchi

Tutti [redacted] lezione da «Zar Boris»

Solo Brosio (col trucco) pareggia con Spasskij

Venti scacchiere sui tavoli disposti in cerchio e altrettanti avversari. Al centro lui, Boris Spasskij, ex campione del mondo, che ha tenuto testa, mossa dopo mossa, ai suoi [redacted] avversari di fronte alle telecamere di «Quelli che il calcio». Si è conclusa così, ieri pomeriggio, la settimana scacchistica internazionale ospitata nel palazzo del Bit, in corso Unità d'Italia: libri, film, tornei e conferenze sul gioco degli scacchi. Ma anche dama, backgammon, giochi di carte e da tavolo.

Tra gli sfidanti che ieri hanno [redacted] di battere il campione Spasskij anche Paolo Brosio, l'inviato del programma tivù di Fazio che ieri ha portato una ventata di buon umore tra tanta concentrazione su regine, cavalli e alfieri. Per la cronaca, Brosio è riuscito a concludere in pareggio la sua partita. Ca[redacted] fessando poi, davanti alle telecamere, di essersi avvalso di consigli e appunti portati da casa.

Nel torneo Magistrale, [redacted] 7 punti si è imposto il tedesco Thomas Luther, 27 anni, studente in legge. Alle sue spalle, [redacted] 6,5 punti, Michele Godena, [redacted] anni, di Treviso, il secondo Gran Maestro degli scacchi italiani dopo Sergio Mariotti.

Gli altri risultati dei tornei disputati hanno premiato anche i torinesi, [redacted] nella categoria Under 16, dove il miglior punteggio per le scuole elementari è andato ad Andrea Morra, chiarese di 8 anni; tra i giovani delle medie, il vincitore è stato Andrea Ballarini, 13 anni, di Bollengo; per le medie superiori, il primo posto è invece andato al torinese Stefano Brocchi, [redacted] anni.

Risultati più che soddisfacenti anche nella prima categoria Nazionale, dove il primo e il terzo posto sono stati conquistati ancora [redacted] due torinesi, rispettivamente Giuseppe Maguifico e Alberto Pulito. Secondo piazzamento per Gabriele Beccaris, di Asti.

Un'ultima appendice della rassegna, è quella in programma [redacted] ancora oggi al cinema Massimo, con [redacted] proiezione del film dell'indiano Satyajit Ray «I giocatori di scacchi».

Boris Spasskij

Torino Esposizioni

Novecento mercanti «improvvisati» [redacted] favore [redacted] Sermig

[redacted] in ceramica e peluche, vecchi orologi a pendolo e coloratissimi «Swatch», tessere telefoniche e [redacted] natalizi e poi ancora [redacted]ti, tazzine, spazzole in argento e così via. C'era davvero [redacted] tutto ieri sulle bancarelle dei 900 «mercanti per un giorno» che hanno invaso il salone di Torino Esposizioni per l'ultimo dei quattro appuntamenti annuali dedicati ai venditori improvvisati.

Numerosi i visitatori. E [redacted] molti erano gruppi famigli[redacted] di qualche regalino per le feste, altri invece [redacted] decisi a [redacted] il «gran colpo» scovando [redacted] qualche banchetto l'oggetto raro e misconosciuto. Per [redacted] infine [redacted] soddisfazione [redacted] aver contribuito a far del bene: il ricavato del biglietto d'ingresso infatti [redacted] al Sermig per una delle [redacted] iniziative benefiche. E proprio dall'Arsenale della Pace l'altra sera è partito [redacted] carico di [redacted] tonnellate tra medicinali, cibo, vestiario e coperte destinato ai profughi curdi.

BIANCA&NERA

■ [redacted] Le richieste di manodopera, domani al cinema Massaua: 31 generici ausiliari e 2 impiegati a tempo indeterminato; [redacted] generici operatori scolastici (31 maggio-16 giugno), 1 posteggiatore per [redacted] mesi, 16 dattilografi per 6 mesi; 1 impiegato d'ordine dattilografo fino al 6 gennaio; 1 educatore (6 [redacted] si); 11 assistenti sociali (4 [redacted] si); 3 educatori (3 mesi).

■ [redacted] Per un guasto, ieri pomeriggio si è interrotta l'energia elettrica nella zona di corso Agnelli. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare persone in ascensori bloccati.

■ [redacted] Si svolgono domani alle 11,30 i funerali di Beppe Minola, l'agente [redacted] vigilanza privata che [redacted] è ucciso venerdì alla Crt [redacted] corso Giulio Cesare. «Mio marito - dice la moglie Anna - non sopportava più il lavoro in quel contesto. Ha sempre rispettato le divise, ma per lui la vita era diventata terribile sofferenza».

■ **BIBLIOTECA COGNASSO.** Alle 17,30, in corso Cincinnato 115, inaugurazione [redacted] biblioteca dedicata alla memoria dello storico Francesco Cognasso.

■ [redacted] Ritardi sulla linea ferroviaria Torino-Milano, tra le 15 e le 18 per un suicidio. Un pensionato, Giovanni Riva, via Campobasso 1, 70 anni, si è gettato sotto un treno proveniente [redacted] Milano, un chilometro prima della stazione Stura.

■ **IL LAVORO CHE CAMBIA.** «Il patto del lavoro: uno strumento per la [redacted] dell'occupazione» è il dibattito che si svolge alla Fondazione Donat-Cattin, via Stampatori 4, ore 20,30. Partecipano Giuseppe Gherzi, Vito Trusolino, Gianfranco Zabaldano. Modera Marco Bonatti.

■ [redacted] Alle 11, sala lauree di Lettere, Giuseppe De Rita, Nicola Tranfaglia, Gino Martinoli e Vittorio Foa discutono su «Questo Novecento: un secolo da non dimenticare?».

■ [redacted] Sulla grande visibilità in Piemonte si svolge [redacted], alla sala Madrid del Lingotto, un convegno [redacted] i parlamentari [redacted] Sinistra democratica Chiamparino, Massa, Rava, Soave, Tapparo, il capogruppo pds in Regione Marengo. Presiede l'on. Furio Colombo. Conclude, alle 18,30, il sottosegretario ai Lavori pubblici Bargone.

■ **ASCOM.** Sul nuovo contratto del commercio e sul decreto 626, all'Ascom, via Massena 20, ore 18,30, incontro per le aziende con oltre 30 dipendenti.

marvin PHOTO SERVICE
P.ZZA CASTELLO, 42
La convenienza a portata di [redacted]
Prezzi validi fino ad esaurimento scorte - salvo errori e omissioni
FOTOCAMERA OLYMPUS SHOOT & GO
69.000 LIRE
DAEWOO 332 WALKMAN
19.000 LIRE
E TANTE ALTRE OCCASIONI DA NON PERDERE!

MINISTERO DELLA DIFESA
Regione Militare Nord Ovest
Comando dei Servizi di Commissariato
Avviso di gara (estratto)

Il Comando [redacted] Servizi di Commissariato della RMNO esperirà, presso [redacted] propria sede in Torino - via Ottavio Revel nr. 11 (tel. 011/5603.4283, 4328, 4326 fax 011/5621903) - n. 3 gare a licitazione privata in ambito nazionale per i servizi di:
gara 1) lisciviatura oggetti [redacted] corredo e casermaggio (giorno [redacted] gara: [redacted] /02/97);
gara 2) rifacimento imbottiti (11/02/97);
gara 3) riparazione e confezione vestiario, equipaggiamento e calzature (14/02/97).
Altri elementi di dettaglio saranno indicati nelle rispettive lettere d'invito.
Le gare verranno effettuate secondo le procedure fissate [redacted] D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e per analogia dalla Dir. 93/36/CEE del Consiglio del 14/06/93. Le domande di partecipazione alle gare (complete - **sia per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte** - della documentazione prevista dagli artt. 20 lett. a, b, c, e, f; art. 21 Direttiva 93/36/CEE e, in aggiunta per [redacted] sole non iscritte, dagli artt. 22 lett. a, [redacted] e 23 lett. a, b della citata Direttiva) dovranno essere spedite, qualora anticipate mediante telegramma, telex, telecopia o telefono, o pervenire, qualora costituiscano l'unica manifestazione [redacted] volontà [redacted] partecipare [redacted] gara, entro il 10/01/97.
Il bando integrale [redacted] gare, di cui questo [redacted] costituisce estratto, è stato pubblicato sulla Gazzetta [redacted] Repubblica Italiana - Parte II, n. [redacted] del 16/12/96.
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Romano Rota

MINISTERO DELLA DIFESA
Regione Militare Nord Ovest
Comando dei Servizi [redacted] Commissariato
Avviso di gara (estratto)

Il Comando [redacted] Commissariato della RMNO esperirà, [redacted] data 28/02/97, presso [redacted] propria [redacted] Torino - via Ottavio Revel nr. 11 (tel. 011/56034283 [redacted] 011/5621903) - una gara a licitazione privata, [redacted] accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della CEE, per [redacted] fornitura di una quantità orientativa, per l'anno 1997, [redacted] hl 255.040 circa di gasolio, hl 189 circa [redacted] kerosene, [redacted] 2.407 circa di gpl ripartiti in lotti disomogenei.
Altri elementi [redacted] dettaglio saranno indicati nella lettera d'invito. La [redacted] verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14/06/93.
La domanda di partecipazione alla gara (completa - [redacted] **per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte** - della documentazione prevista dagli artt. 20 lett. a, b, c, e, f; art. 21 Direttiva 93/36/CEE e, in aggiunta per le sole non iscritte, dagli artt. 22 lett. a, c e 23 [redacted] a, [redacted] della citata Direttiva) dovrà essere spedita, qualora anticipata mediante telegramma, telex, telecopia o telefono, o pervenire, qualora costituisca l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara, entro il 20/01/97. Le ditte dovranno specificamente indicare i lotti per i quali intendono partecipare [redacted] propri Depositi.
Il bando integrale [redacted] gara, [redacted] questo avviso costituisce estratto, è stato inviato in data 09/12/96 per la pubblicazione [redacted] Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee [redacted] stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted] - Parte II, n. 294 del 16/12/96.
IL CAPO DEI [redacted] E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Romano [redacted]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio [redacted]
Vendita [redacted] immobili [redacted] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 171/92 [redacted] **MARASCO Giuseppe**, [redacted] Dr. C. Michele [redacted] zo, il Giudice Delegato, [redacted] Michela Tamagnone, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.02.1997 alle ore [redacted] dei seguenti beni [redacted] in Rivoli (TO), via 1° Maggio n. 11, piano 2° (3°L.L.) composto da [redacted] ingresso, disimpegno, salone, locale di servizio, [redacted], ripostiglio, scala di accesso al piano mansardato, disimpegno, tre camere da letto, con doppi servizi, [redacted] locale mansardato con servizio, ampio [redacted] autorimessa per n. 8 vetture con [redacted] zio, locale tavernetta con camino, locale [redacted].
Prezzo base: L. [redacted], Aumenti minimi: L. [redacted]
Depositi per cauzione e [redacted]: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare [redacted] 13 del giorno 4.02.1997, mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del [redacted]. Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in [redacted] Fallimenti - [redacted] del Carmine, 12 - Torino.
[redacted] Dr [redacted]
Piera Rolla

MINISTERO [redacted]
Errata corrige
Nell'avviso pubblicato in data 9.12.96 sul quotidiano "La Stampa" al punto n. 2 l'importo corretto è L. 232.000.000 IVA esclusa e non di L. 193.333.000 IVA esclusa.
IL COMANDANTE PROVINCIALE
Calogero Murgia

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IMI [redacted]

V
VALENTINA
Articoli in Pelle
Nuova apertura
Non aspettare i saldi di gennaio
ACQUISTA SCONTO PREZZO DI SALDO
Via Po, 26/d, 10123 Torino - Tel. 011/837.80.83

Dal 12 al 31 Dicembre

Tante splendide stelle per un grandioso Natale

Galup

Bauli
IL PANDORO DI VERONA

BALOCCO

MANDORLATO BALOCCO

Nocciolone

FRUTTA È LA FESTA

IL SUPERMERCATO

Per [illegible] il tuo DI'perDI' [illegible] sulla Guida [illegible]fonica [illegible] "Supermercati" oppure [illegible]lefona il n. (011) 40.71.111.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana [illegible] in subbuglio [illegible] compagnia di flamenco di [illegible]. [Capitol, [illegible] 1]

CRASH. Drammatico. Film-scandalo di Cronenberg, tra incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, lamiera contorta e carnalità. [King]

[illegible] **I CARCIOFI A MIMMONO.** Commedia. Un disoccupato cerca lavoro [illegible] l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza [illegible] [Nazionale 2]

DELITTI INQUIETANTI. Azione. Steven Seagal è un agente di polizia dall'oscuro passato trasferito a Los Angeles sulle tracce di un serial killer. [Ideal]

DIMMI DI SI'. Commedia. La vita frenetica e superficiale del pediatra Stéphane viene sconvolta quando trova, nell'atrio [illegible] casa, il tredicenne Eva, che gli chiede ospitalità. Lei è insolente, insistente e malata: ma gli «insegna» a vivere. [Studio Filar]

UN [illegible] A [illegible] YORK. Commedia. Hurt e Henry, psicc [illegible] newyorkese che stufo della sua vita mette un annuncio per scambiare per un po' la sua casa con un'altra di Parigi. Finisce da Beatrice, ballerina esuberante. [Dario]

[illegible] Animazione. Epifania. I bambini buoni rischiano [illegible] ricevere i regali della Befana, per l'inganno del cattivo Scaraloni. [Massimo 1]

IL [illegible] DI [illegible] DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia [illegible] deforme. Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. [Adua 400, [illegible] 1, Eliseo Grande]

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musicale. [illegible] New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza [illegible] talento vuole diventare una cantautrice. Lei è Ileana Douglas. [Olimpia 1]

[illegible] Drammatico. Inghilterra dell'800. L'amore tra Jude, giovane scalpellino che sogna l'università, e sua cugina Sue, ragazza moderna e intelligente, è forza vitale e maledizione. [Centrale]

LUNA E L'ALTRA. Commedia. Anni 50, la vita della maestrina Luna cambia quando la sua ombra riesce, per una magia, a staccarsi da lei. [illegible] 1]

MICHAEL COLLINS. Drammatico. La gesta del nazionalista irlandese che con la sua [illegible] guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. Dirige Neil Jordan, il protagonista è Liam Neeson. [Reposi]

MOLL FLANDERS. Drammatico. Vita, amori e guai di Moll Flanders, [illegible] e sfortunata cockiana nel 700 inglese, raccontata nel romanzo di Defoe: avventure, conventi, carceri, bordelli. [Ambrosio 3]

OGNUNO CERCA IL SUO GATTO. Commedia. Per le vie di Parigi sulle tracce di un gatto scomparso: un viaggio [illegible] diventa pretesto per un percorso [illegible] volti e personaggi di colorata umanità. [Chaplin 2]

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Primi Anni 70, coste scozzesi, in una comunità calvinista. La giovane Bess si sposa contro la volontà [illegible] suoi con un operaio di un pozzo petrolifero. [Eliseo Rosso]

IL PROFESSORE [illegible] Comico. Murphy, timido e deriso professore di 180 chili, inventa il gene [illegible] grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene è instabile... [Artecinema, Cristallo]

UNA [illegible] **E'** [illegible] Commedia. Schwarzy il imprenditore [illegible] regalare al figlio un giocattolo per Natale: sarà un'impresa trovarlo. [Etoile]

REAZIONE A CATENA. Azione. Uno scienziato alle prime armi e una collega scoprono [illegible] forma di energia alternativa: immischiati in una storia di spionaggio, vengono accusati di furto. [King]

RITRATTO DI SIGNORA. Drammatico. Da James, la storia dell'anticonformista Isabel [illegible] insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. [Fiamma]

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. [illegible] ragazza [illegible] perduta la [illegible] adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le [illegible] donne [illegible] impossibile un'intesa, ma pian piano, partendo, nasce l'affetto. [Reposi]

[illegible] Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [Adua 200, Ambrosio 2]

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per [illegible] incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, si apprestano a consumare in modi [illegible] diversi la loro vendetta. [Chaplin 1, Empire]

SONO PAZZO DI [illegible] BLONDI. Commedia. Il nuovo film di Carlo Verdone è ambientato a Bruxelles e descrive il rapporto tra il musicista Romeo e l'aspirante cantante Iris Blond. [illegible] è Claudia Gerini, già [illegible] Verdone in «Viaggi di nozze». [Lux]

[illegible] **NEL TE[illegible]** Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. [Fiera, Vittoria]

[illegible] Thriller. Liotta, brillante medico legale sospettato dell'omicidio della moglie, con l'aiuto di [illegible] collega (Linda Fiorentino) cerca di recuperare [illegible] liquido cerebro-spinale i ricordi della morte e di scoprire così il [illegible] assassino. [Eliseo Blu]

[illegible] Drammatico. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. [Lilliput]

[illegible] IL SOLE. Drammatico. L'ultimo lavoro di [illegible] Cimino racconta di un giovane criminale razzo pellerossa in fin di vita per cancro [illegible] rapisce un oncologo yuppie vicino alla promozione e lo costringe ad accompagnarlo in una riserva Navajo. [Olimpia 2]

Il concerto del gruppo «Cantus Firmus» nella Chiesa dei Santi Angeli

Venti voci per cantare il Natale

Ha diretto i coristi il maestro Massimo Nosetti

La vitalità musicale [illegible] una società si misura essenzialmente dalle attività amatoriali che, nonostante la diffusione di [illegible], dischi, video e, ora, di cd rom, inducono la gente a godere l'impareggiabile piacere del far musica, cantando o producendo il [illegible] attraverso gli strumenti. La proliferazione dei cori avvenuta da qualche tempo in Piemonte [illegible] segno positivo in tal senso. L'altra [illegible] si è ascoltato [illegible] molto piacere, nella Chiesa dei Santi Angeli, il Gruppo vocale «Cantus Firmus» diretto da Massimo Nosetti ed invitato dall'attivissima «Associazione Città Insieme contro la violenza», presieduta dallo psichiatra Anselmo Zanalda.

Sono una ventina di coristi dotati di un patrimonio di valore: essendo giovani hanno voci fresche, il che rappresenta di per sé un vantaggio impareggiabile. Massimo Nosetti sfrutta [illegible]lmente questa dote: punta infatti ad una concertazione trasparente, che metta bene in rilievo le linee polifoniche, organizzando[illegible] con grande equilibrio di rapporti [illegible]. Tutti i settori di questo coro sono omogenei; non ci [illegible] voci che sforino, prevalendo sulle altre; soprani e contralti si [illegible] bene, tenori e bassi riempiono [illegible] armonia con sonorità piene, senza dare mai l'impressione [illegible] gridare. Insomma, il «Cantus Firmus» [illegible] complesso che potrebbe veramente inserirsi con una funzio[illegible] importante nella vita musicale della città. Per esempio, se organizzasse una stagione madrigalistica, [illegible] la [illegible] occasione di ascoltare un repertorio meraviglioso che i normali programmi concertistici ci offrono con il contagocce.

Il concerto dell'altra sera prevedeva due parti: nella prima la polifonia antica di Lasso e Banchieri, Schuetz e Hassler: pagine austere, di grande intensità religiosa, eseguite con severità e concentrazione. La seconda par[illegible] comprende otto canti natalizi della tradizione europea, da anonimi tedeschi del secolo XIII ad anonimi spagnoli e catalani del Cinque e Seicento, sino ai moderni Vaugham-Williams, Desderi [illegible] allo stesso Nosetti, autore [illegible] un delicato «Quam vidistis pastores». Qui il gruppo vocale «Cantus Fir[illegible] ha alleggerito giustamente l'esecuzione in sonorità meno massicce, ritmi agili, delicatezze e sfumature: ha confermato, insomma, la [illegible] duttilità che è piaciuta molto al pubblico convenuto per sostenere, attraverso la musica, le utilissime iniziative sociali di «Città [illegible].

[illegible]

Il gruppo vocale «Cantus Firmus» è una delle più interessanti formazioni musicali torinesi

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67, Tel. 856.521 **Stalker** di S. Hicks con G. Reth, L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. [illegible]. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible].

ADRIANO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise, cart. W. Di[illegible]. Usa '96, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000-8000.

[illegible] **MULTISALA 2** * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. [illegible] di S. Hicks con G. [illegible]. L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000-8000.

ADRIANO MULTISALA 3 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. [illegible] di Pen Densham con Robin Wright, M. Freeman, S. Channing. Ingh '96, 2h. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [illegible] 12.000-8000.

[illegible] c. Sommeliér 22, t. 581.7190. **Il professore** [illegible] regia T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa [illegible] 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni [illegible] L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Foresta. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. [illegible]

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Jude**, di M. Winterbottom con C. Eccleston, K. Winslet. Ingh. '96, 2h. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Bloopers**, di Barry Levinson con R. [illegible] Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 16; 18,50; 22,35. Ingresso 7000.

C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto**, regia C. Klapisch con G. Clavel, R. Calm. Fra '96, [illegible] 40'. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25. Ingr. 7000.

[illegible] via [illegible] 5. Tel. 850.7100. **Il professore matto**, [illegible] Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96, 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Un divano a New York**, di C. Ackerman, con J. Binoche, W. Hurt. Bel/Ger '96, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

GLADIO [illegible] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 7000.

GLADIO [illegible] p. Sabotino. T. 447.5241. **Specchio della memoria**, regia J. [illegible] con Linda Fiorentino, Ray Liotta. Usa '96, [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

GLADIO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Le onde del destino**, di L. Von Trier con E. Watson, S. Skarsgard. Vist. min. 14. [illegible] '96, 2h 45'. Or.: 16; 19; 22. Ingr. [illegible]

Binoche, «Un divano a New York»

[illegible] * p. Vittorio Veneto 5. [illegible] 817.1642. **Bloopers**, reg. Barry Levinson, [illegible] R. [illegible] Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. [illegible]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Luna e l'altra** [illegible] con M. Michelli, I. Forte. Ita '96, 1h 35'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ERBA 2 * p. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Una promessa è** [illegible] regia B. Levant, con A. [illegible]rzenegger, R. Wilson. Usa '96. 1h 35'. [illegible] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

EXCELSIOR via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo**, di C. [illegible] con M. Boldi, C. De Sica. Italia '96, 1h 35'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Intervista col vampiro**. Regia B. Campion con N. Kidman, J. Malkovich. Austral. '96, 2h 24'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Baccarini 4. Tel. 521.4316. **Delitti inquietanti**, regia J. Gray, [illegible] S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Garron. V. M. 14. Usa '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Crash** di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. V. M. [illegible] 18. Canada-Usa '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **[illegible] a catena**, regia A. [illegible] con K. Reeves, M. Freeman. [illegible] 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingr. [illegible]

LIBERTY via Sebastiano 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di [illegible] Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Galleria San [illegible] Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond** [illegible] e con C. Verdone, E. [illegible] Italia '96, [illegible] 50'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO 1 * v. Montebello [illegible] Tel. 817.10.46. **La freccia azzurra**, di Enzo D'Alò. Film d'animazione. Ita '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Foresta. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. [illegible] **I [illegible] di Milmongo**, di F. Ottaviano, con D. Licata. Ita '96, 1h 20'. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La grazia nel** [illegible], regia A. Anders con L. Douglas, M. Dillon, E. Stoltz, P. Kensit. Usa [illegible], 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; [illegible], 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Verso il sole**, regia Michael Cimino, con Woody Harrelson, Jon Seda, Anne Bancroft. Usa '96. 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX [illegible] 15. Tel. 531.400. [illegible] regia [illegible] N. Jordan con L. Neeson, A. Quinn, [illegible] Rea, A. [illegible]ckman, J. [illegible] Usa '96, 2h 04'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Segreti e bugie** [illegible] Leigh con B. Nighy. T. Spall. G.B. '96, [illegible] 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. [illegible] **Giovani di sì**, [illegible] Arcady con Jean-Hugues Anglade, V. Kaprisky, A. Aimée. Fra '96, 1h 43'. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. [illegible] **spasso nel tempo**, [illegible] C. Vanzina con [illegible] C. De Sica, D. Jones. Italia '96, 1h 35'. [illegible] 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

ARMELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Rassegna [illegible] 15 films in lingua originale francese in abbonamento a L. 50.000. Tel. 812.7580. **Le parfum** [illegible] di P. Lacorte, martedì 17 ore 20,30-22,30, sabato 21 ore 15,30

CUORE via Nizza 56, tel. 646 76 60. Oggi riposo. Domani **The Santa Claus**.

EBERHARD via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub il Raggio Verde venerdì 20/12 **The Week** di C. Russell. Ingr. lassara abb. L. 50.000. Inf. 317.4051

FIAMMA p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Rassegna di film in lingua originale inglese sottotitolato. **Orlando** di Sally Potter. Ore 20,30-22,30.

LIBERTÀ c. G. [illegible] 80. Tel. 284.134. Natale e S. Stefano: **Independence day** con Will Smith. Or.: 15,40; 18,10; 20,40.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domenica 22 dicembre **Santa Claus** di John Pasquin, ore 15 e 17. **The Rock** di M. Bay con Sean Connery, ore 21, vist. min. 14. Int. L. 7000 rid. L. 5000, 2 film L. 10.000.

[illegible] via Salerno 12, tel. 522.42.79. Riposo

[illegible] CULTURALI

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS** v. Pomba [illegible] 562.3313. Ore 16,30 Video **A propos de l'usine tropique** P. Mengel, 1991, 52'. Mostre Claude Lévi-Strauss e 50 ans de philosophie française. Aperto dal lunedì al venerdì fino al 20/12/1996.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO SUD. Via Montebello 8 tel. 817.10.48. **La folla** di K. Vidor, ore 16,30. **Stagione autunno** di E. von Stroheim, ore 18,30. **Conosco la strada per l'Hadrauma** di Achternbush (v. o. [illegible] sott.), ore 20,30. **Terra di nessuno** di H. Achternbush (v. o. trad. sott.), ore 22,10. Ingresso L. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8 tel. 817.1048. **I giovani di maggio** di S. Ray con S. Kumar (v. o. sott. it.), ore 18,10, ingresso L. 7000. Playbill: **Madama Butterfly** di F. Mitterand con Y. Huang, N. Liang. Or.: 16; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 3 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Vacanze di Iris Blond** [illegible] e con C. Verdone, E. [illegible] Italia '96, [illegible] 50'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX [illegible] 15. Tel. 531.400. [illegible] regia [illegible] N. Jordan con L. Neeson, A. Quinn, [illegible] Rea, A. [illegible]ckman, J. [illegible] Usa '96, 2h 04'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Segreti e bugie** [illegible] Leigh con B. Nighy. T. Spall. G.B. '96, [illegible] 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. [illegible] **Giovani di sì**, [illegible] Arcady con Jean-Hugues Anglade, V. Kaprisky, A. Aimée. Fra '96, 1h 43'. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. [illegible] **spasso nel tempo**, [illegible] C. Vanzina con [illegible] C. De Sica, D. Jones. Italia '96, 1h 35'. [illegible] 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible] Telefono 562.12.93. **Fanciullo** [illegible] **in un pomeriggio caldo** con Lené, Deborah Wells. Orario apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO FUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Depravazioni sul Danubio Top Shocking 29**, con Debora Wells e Tiffany Clark. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Festi [illegible] 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2365. **Il diario segreto** [illegible] con Julia Ann e Rocco Siffredi. Feriali no stop dalle 10 ultimo ore 24; festivi ap. 14,30 ultimo ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Donne...** [illegible] Wanda Monroe e Peter North. Orario apertura 10,30, ultimo 22,30

[illegible] largo Cesare [illegible] Telefono 248.79.74. [illegible] visione. **Ombre** [illegible] **al salone** [illegible], con Erika Bella. Orario apertura 15, [illegible] 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Perversioni bi-sex** con Dorothy Ealon, Suzane. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30.

[illegible] e [illegible] Margherita 123. Telefono 436.20.92. [illegible] Franz Mancini, Ingrid Tharpa. Orario apertura 15, ultimo ore 22,30.

[illegible] BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Strenate peripezie sessuali**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Porno voglio per femmine del piacere**, con Francesca Ray. Ap.: ore 15, chiusura ore 24

[illegible] **SEXY** [illegible] via Cibrario 88. [illegible] 749.29.07. **Sensitività carnale per** [illegible] **particolari** con Rocco Siffredi. Orario apertura ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

CORSO: Michael [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Metalmeccanica e parrucchiere in un [illegible] di sesso e politica

[illegible]
MARGHERITA: Gilarino e papà Geri

CARCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Reazione a catena

CHIERI
SPLENDOR: Le lupe
UNIVERSAL: Il gobbo di Notre Dame

[illegible]
CINECITTA': Una promessa è una promessa
[illegible]
MODERNO: Delitti inquietanti
POLITEAMA: Giovani sbraghe

CIRIE'
NUOVO: Giovani sbraghe

COLLEGNO
PRINCIPE: Il gobbo di Notre Dame
REGINA UNO: Michael Collins
REGINA DUE: Acque profonde
[illegible]: Una promessa è una promessa
STUDIO LUCE: Reazione a catena

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

EUROPEE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
S. LORENZO: riposo

[illegible]

IVREA
[illegible]: riposo
BOARO: A spasso nel tempo
POLITEAMA: cineclub Il palloncino bianco

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Il gobbo di Notre Dame

NONE
[illegible] riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Una promessa è una promessa

PINEROLO
HOLLYWOOD: A spasso nel tempo
RITZ: Michael Collins
ITALIA 2 CENTO: Segreti e bugie
ITALIA 5 CENTO: Milano e cose Geri

RIVOLI
GIONELLO: Una promessa è una promessa

[illegible]
[illegible]**A:** riposo

SESTRIERE
FRATTEVE: riposo

SUSA
CENISIO: Crash

TORINO [illegible]
TRENTO: Il barbiere di [illegible]

VALPERGA
AMBRA: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,30 Time out; 19,30 Tg 4; 20 Fm tv solo musica italiana; 20,30 Rivali in amore; 22,30 [illegible] 4; [illegible] La [illegible] della settimana

TELESTAR PIEMONTE: 20,30 Riflessi in un'occhio d'oro; 22,20 Arthur re dei britanni; 22,59 Amichevolmente con [illegible]: 12 Telegiornale; 12,30 Documentari - Film; 18,30 [illegible] speciale; [illegible] Telegiornale; 19,30 Film e programmi [illegible]

TELECITY PIEMONTE: 19 Tg 7; 19,32 He-Man; 20 Ken il guerriero; 20,25 [illegible] sette 4; 20,30 Doppio agente doppio gioco; 22,30 Freddys Nightmare; 23,20 Speciale spettacolo; [illegible] 23,55 Astro [illegible]: 19 Videonotizie... all news; 23 Auto della settimana; 24 Spazio vetrina [illegible]: 20,10 Auto della settimana; 21 Volpe [illegible] caccia; 21,30 Volley; 22,30 Tg diario del giorno; 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Tg diario del giorno

QUARTA RETE TV: 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Sei grande papà; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal; [illegible] Donne e [illegible]

TELETIME: 17,50 Eroi immortali; 18,40 Auto oggi; 19,20 Tg Time; [illegible] Cartomanzia; 21,30 [illegible] time; 22 Calcio Sud simpatia

QUINTA RETE: TV Magic Dan Super Cam; 20,30 Orrore a 12.000 metri, film; 22,30 Pollice di gradimento; 23 Auto d'oggi [illegible] TV: 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Tutto Tris [illegible] Tolfo; 20,35 [illegible]; 22,30 Informazioni regionali; [illegible] Speciale Motor Show; 23,15 Frame; 23,45 Senza zucchero

[illegible]: 19,30 Videonord notizie; 20 [illegible] O'Hara; 21 La auto della settimana; 22 Novara - Brescello; 23,45 Videonord notizie; 24 Accadde a Praga

G.R.P.: 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 In diretta La città allo specchio; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 23 Formula 1 Inside; 23,30 Le [illegible] della settimana [illegible] 7: 19,55 Informazioni : 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette; [illegible] Il paradiso del mare; 23,40 Informasette

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere; 20,40 Partitissima; 21,43 Gianni e Pinotto; 22,30 Telegiornale; [illegible] Le auto della settimana

TELESUBALPINA/TAI 9: 20 Cartoni animali; [illegible],40 La novena di Natale con i vescovi del Piemonte; 21 Il scuola di Kayak 1; 21,35 Detective per amore; 22,30 Vita della Chiesa: gli occhi [illegible] fede; 23 Il regionale; 23,30 [illegible] rio

TELECAMPIONE: 19,30 La virgola; 19,45 Ticino news; 20,30 Futuro; 21,30 Milano metropoli; 22 Business news; 22,20 Piazza affari; [illegible] Emporio tv [illegible] 9 [illegible] T.S.I. telegiornale [illegible] 22,30 Auto d'oggi; 23,45 T.S.I. telegiornale [illegible]

RETE A: 19 [illegible] minuti d'informazione - Meteo - Riflessione di [illegible] ora; 23 Programmi redazionali

TELE [illegible] AOSTA: 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 23 Il paradiso del mare

TELESTUDIO: 20 L'uomo tigre; 20,30 Bambini in vendita; 22,30 Eveline; 23,15 Pollice di gradimento; [illegible] Vid privati; 2,30 Notte non stop

[illegible] 16 Sempre belle; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e non solo; 22,40 Con simpatia... in casa vostra; 1 Buonanotte Italia

[illegible] 7: 18,10 [illegible] fra il gente; 18,20 Fai un affare con Canale 7; 19,20 Tg Liguria/I miei quartieri; 20,05 Stadio goal/Microfono fra...; 20,30 L'inverno del nostro scontento; 22,20 [illegible] stop

TELENORD TIM: 18,15 Telefilm/Microfono fra la gente; 19 Tg Tn4/I miei quartieri; 19,40 Microfono fra la gente; 19,50 Fai un affare con Tn4; 20,15 Stadio goal/Film; 22,30 Liguria lavoro/Proposte; 24 Telefilm/Motor shop/Non stop

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-326329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 6, tel. 884.432). Pinacoteca, orario: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostre: «Sergio Saroni» fino al 2 marzo, ingresso libero.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 299, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889) Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. [illegible]0083): visite lunedì, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

[illegible] **NAZIONALE** (p.zza Carlo Alberto 3, tel. 689.737). Orario: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30) Vis. guid. agli «Appartamenti Jacobini». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. [illegible] visite in not. «CITNET» alle ore 21 su [illegible]

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). [illegible] martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Italia Italia di quaggiù. Fotografie 1970-1995». Fino al 29/12.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. [illegible] e sab 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.28.89) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle [illegible] 7, telefono 436.03.11) lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12. Mostra: «Antiche icone russe» fino al 22/12; sir. 10-13,30

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Arsenale 45, Pavelli) tel. 858.16.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BIZZARRETTI DI RIVIPA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»: dal 30/11 al 9/3/97.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 956.7256). Or.: mar. ven. 10-17, sab.-dom. 10-19; il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bernard Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat, Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). [illegible] mar.-dom. ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Arcivescovado 9, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-13. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardini 39 - Monte Cappuccini 06.04.184). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. «Videomontagna Undici». «Khangri». Film a soggetto, realizzato in Nepal, sulla vita degli sherpa, fino al 15/12 1996.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, [illegible] 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

[illegible] Gianduja (via [illegible] 5, telefono 530.238), da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO BICCA (via F. Gonzaga 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.06): chiuso, riapre il 12 aprile 1997

MUSEO [illegible] (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066). Domenica: 14,30-18,30 gratuito. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

SICUREZZA E LAVORO

Una prevenzione da ricostruire

Il Decreto sulla sicurezza nei cantieri conferma l'impostazione repressiva e stravolgente del nostro legislatore rispetto alle Direttive europee. E' essenziale una decisa inversione di tendenza, secondo i criteri europei, che puntano alla prevenzione

Si è molto parlato, in questi ultimi tempi, di integrazione del nostro Paese nel contesto europeo: a fronte della nostra «voglia d'Europa», sempre, però, abbiamo dimostrato di possedere una «mentalità europea».

In proposito, uno emblematiche le vicende della nostra legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.

E' imminente la piena vigenza - il 1° gennaio 1997 - del D.Lgs. 626/94. Il decreto ha recepito le Direttiva 89/391/CEE, più sette direttive collegate, sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Un complesso normativo, che esprime concetti moderni, in linea con i Paesi più evoluti: prevenire è meglio che reprimere, per prevenire con efficacia occorre organizzarsi ed acquisire il concorso partecipativo dei dipendenti, non aumentare gli obblighi minacciando sanzioni.

In sede di recepimento, il nostro legislatore ha dimostrato di aver colto lo spirito deregolatorio della normazione comunitaria. Il D.Lgs. 626/94 è rappresentato, infatti, da adattamento abilenco della modernità delle direttive europee alla nostra tradizione tipicamente impositiva, burocratica e repressiva. Solo in Italia prevenire significa ancora, ufficialmente, dover adempiere ad una serie di obblighi, molti dei quali da formalizzare e documentare in modo cartaceo, tutti assistiti da sanzioni penali.

Non è vera prevenzione quella che confida sull'effetto deterrente della pena piuttosto che su incentivazione, convincimento e partecipazione. Anziché avvicinarci, in questo modo ci allontaniamo dall'Europa.

Queste osservazioni sono spesso portate all'attenzione pubblica e ribadite nelle competenti sedi governative. Era per lo meno lecito aspettarsi, per il futuro, una maggiore aderenza della normativa alla linea europea.

Purtroppo, non è stato così; con l'aggravante che se è umano, perseverare - anzi, fare peggio - è diabolico. Ci riferiamo al Decreto Legislativo n. 494 del 14 agosto 1996, che ha recepito la Direttiva 92/57/CEE sui cantieri temporanei o mobili.

Due, fra i tanti, gli stravolgimenti più gravi.

In primo luogo, **l'ambito di applicazione della direttiva**, che può ritenersi, dal tenore del Decreto Legislativo, ai lavori di montaggio e smontaggio di impianti. Le lavorazioni indicate nella normativa comunitaria sono, senza dubbio, quelle tipiche delle costruzioni: non è legittimo, tanto meno, motivato o produttivo di «sicurezza», coinvolgere attività diverse da tale settore.

Il secondo elemento è rappresentato **dall'apparato sanzionatorio** predisposto dal legislatore. Per capirne l'incongruità, occorre approfondire.

Il D.Lgs. 494/96 definisce e disciplina il committente (il soggetto per il quale l'intera opera edile viene realizzata); l'eventuale responsabile dei lavori (vero e proprio «alter ego» del committente); i coordinatori di progetto e/o esecutivo (ai quali competono pianificazione e coordinamento della sicurezza nella progettazione ed esecuzione dell'opera). Per tutti questi soggetti, il decreto prevede, secondo tradizione, l'applicazione di sanzioni penali pecuniarie, o detentive per i casi di violazione. Si tratta di un sistema discutibile, per i motivi esposti, ma, per il committente, addirittura non legittimo: costui è soggetto che, diversamente dal «datore di lavoro», può avere [illegible] o competenze specifiche in ordine all'attività commissionata.

Ebbene, secondo il decreto in argomento, il committente, ancorché abbia designato un responsabile dei lavori, non è esonerato da responsabilità (penali), nonostante gli obblighi siano posti, in alternativa, a carico suo o dello stesso responsabile dei lavori.

Se il D.Lgs. 494/96 è riuscito a spingersi oltre. È previsto, infatti, che il committente (o il responsabile dei lavori), quando designino il coordinatore di progetto ed il coordinatore esecutivo, non siano esonerati dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi posti a carico di tali figure.

Il legislatore delegato ha, in sostanza, tradito non solo logica e contenuti della direttiva, ma anche un principio fondamentale del diritto: soggetto non può essere penalmente sanzionato per inadempienze, già peraltro autonomamente sanzionate, ad obblighi altrui. In tal modo, viene configurato un caso di **responsabilità penale oggettiva**, del tutto **contraria al nostro ordinamento giuridico**.

Se fare prevenzione significa solo porre obblighi e sanzioni, fino a contraddire le regole di diritto più elementari, se significa ribadire in modo ancora più marcato la ottusa tradizione repressiva, non ha poi senso attendersi che la prevenzione in azienda debba essere più moderna e partecipata.

Senza un cambiamento di mentalità, né strumenti normativi più snelli e aderenti alla modernità dei messaggi del legislatore comunitario, corriamo il **rischio** non solo di **disincentivare** ancor di più **l'attività d'impresa**, ma soprattutto di **confermare**, a livello **europeo, l'incapacità di gestire regole, che non siano le «nostre»**.

Occorre meditare seriamente su tutto ciò e porvi rimedio. Per il decreto sui cantieri, il tempo ci sarebbe, considerata la sua entrata in vigore nel prossimo mese di [illegible].

Peraltro, i tanti che ritengono inapplicabile il D.Lgs. 626/94, anziché (secondo costume tipicamente italiano) chiedere deroghe e proroghe, dovrebbero applicarsi ad una vera rilettura complessiva della sicurezza sul lavoro: è vero - come lo è - che **l'impostazione repressiva già fortemente presente nel sistema non ha sinora generato vera e diffusa cultura in campo prevenzionale**, ma solo un ricco [illegible] di convegni.

BUON NATALE E BUON ANNO

Con oggi, l'uscita di «imprese» è sospesa per la pausa natalizia: riprenderà Lunedì 13 Gennaio. «imprese» augura buone feste ai suoi lettori.

TRAGUARDI

Sacma Acciai, qualità d'acciaio

Sacma Acciai commercia, taglia e immagazzina acciai speciali, rame, alluminio e bronzo. L'azienda, che ha recentemente ottenuto la Certificazione Europea di Qualità, da oltre 50 anni soddisfa ordini sia per grandi quantità, sia per quantità piccole di pezzi particolari.

A garantire la qualità dei servizi offerti da Sacma Acciai di Torino - azienda al vertice, in Piemonte, nel settore del commercio degli acciai speciali - c'è anche la certificazione di qualità ottenuta dall'ente Dnv (Det Norske Veritas), società tra le più note e autorevoli a livello internazionale.

Riconoscimento prestigioso, ottenuto secondo la norma Uni En Iso 9002=1994, e che ha richiesto circa un anno e mezzo di impegno sul fronte della Qualità. Un tempo ridotto, rispetto agli standard abituali, ma che dimostra come Sacma Acciai fosse già molto avanti sulla strada della Qualità totale. Lo dimostra, d'altronde, il successo registrato dall'azienda, guidata da Massimo Foa, anche in questi anni di concorrenza sempre più agguerrita.

L'azienda nasce nel 1939, dalla trasformazione di una preesistente ditta operante nel medesimo campo di attività sin dall'inizio del secolo. Oggi, Sacma Acciai può contare su clienti, tra cui Fiat e Iveco, che apprezzano da tempo la qualità del servizio assicurato. Il certificato di qualità ribadisce la collocazione di Sacma Acciai a livello europeo nel commercio degli acciai speciali.

Lo stabilimento di via Olivetti, praticamente raddoppiato negli ultimi anni, dispone di 11 gru a ponte scorrevole, 2 gru a bandiera, funzionali stalli per l'ordinato immagazzinamento e macchine segatrici per taglio barre; vi lavorano 28 addetti, che hanno fatto della velocità del taglio e della consegna una delle armi vincenti di Sacma Acciai. Ma, l'acciaio speciale è il fiore all'occhiello e il cavallo di battaglia di Sacma Acciai (che si rifornisce solo da acciaierie di grande qualità), l'azienda torinese ha anche allargato il proprio ambito di attività al mercato del rame (Cuprum Marzio), all'alluminio (FurioHokotol) e al bronzo.

La certificazione di qualità è stata, infatti, ottenuta per il «commercio, immagazzinamento e taglio» non solo di acciai speciali, ma anche di questi metalli.

«E ora - assicura Foa - siamo in grado di fornire ogni particolare della lavorazione di ogni singolo pezzo che dal nostro stabilimento: dall'analisi di colata, sino all'acciaieria di provenienza». Sacma Acciai soddisfa, infatti, ordini per tonnellate di barre, sia per piccole quantità di pezzi tagliati a misura, nonché per pezzi particolari, fucinati appositamente. La certificazione di qualità, oltre a migliorare le condizioni di lavoro e l'immagine aziendale, favorirà l'incremento della competitività aziendale.

«L'orgoglio per questo riconoscimento - conclude Foa - è doverosamente condiviso con collaboratori e fornitori. Ma, soprattutto, con il grande numero dei nostri Clienti, che spesso legano ricordi di collaborazione avviata da decenni a ricordi di un rapporto umano e professionale di fiducia che, sono convinto, può e potrà fare la differenza nel mondo del commercio».

Un'antica segatrice simbolo del servizio che la Sacma Acciai offre da quasi un secolo.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PRO E CONTRO IL WELFARE STATE

Confronto sullo Stato Sociale attraverso le interpretazioni di William H. Beveridge e di Friedrich A. Hayek

TORINO • 14 GENNAIO 1997 • ore 21

Angelo M. **Petroni** (*Università di Bologna*)

Bruno **Trentin** (*CGIL - Ufficio di Programma*)

Modera: Pierluigi **Battista** (*Condirettore "Panorama"*)

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fanti, 17

E' gradita l'adesione: 011/5718.439-406

CSAIN Piemonte

Dallo sport al tempo libero

C.S.A.IN. (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) è Ente nazionale costituito nel 1954 per coordinare le attività di sport e tempo libero dei gruppi ricreativi delle aziende associate a Confindustria.

In Piemonte, può vantare una forte presenza, come dimostrano gli oltre 120.000 iscritti, i circoli affiliati e i 7 Comitati provinciali.

L'affiliazione allo C.S.A.IN. consente ai circoli aziendali di accedere a numerosi servizi e agevolazioni, come la collaborazione nell'organizzazione di attività sportive, ricreative e culturali e il coordinamento di campionati, gare, manifestazioni, con la garanzia di una copertura assicurativa per i partecipanti. A ciò si aggiunge il servizio di consulenza fiscale per l'amministrazione dei circoli aziendali e la possibilità di accedere a mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Per informazioni, telefonare ai numeri **011/548789**, oppure **5622253**.

CONVEGNI E CORSI

Corso AMMA — **Il bilancio** — 18 di[illegible] - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Come redigere il piano di evacuazione in base al D. Lgs. 626/94** — 8-10-23-29 gennaio - ore 8.30-12.30 (tel. 011/5718.372)

Corso PF3 — **Il post bolla di accompagnamento: nuovo regolo** — [illegible] gennaio - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.426)

Corso PF3 — **Direzione ed organizzazione della vendita: corso per direttori vendita** — 14 gennaio, 14 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — **Operazioni intracomunitarie** — 15 gennaio - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Trattamento fiscale dei rimborsi spese** — 16 gennaio - ore 15.00-19.00 (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Il marketing d'acquisto** — 16 gennaio - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Criteri di scelta degli investimenti industriali** — [illegible] gennaio - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.372)

Corso PF3 — **Bilancio di esercizio 1996: novità civilistiche e fiscali** — 22 gennaio - ore 9.00-17.00 (tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — **Il nuovo marketing: i [illegible] partner** — [illegible] gennaio - [illegible] 9.00-17.00 (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Come [illegible] il magazzino e abbattere i costi** — [illegible] gennaio e 5 febbraio - [illegible] (tel. 011/5718.372)

Corso PF3 — **[illegible] di specializzazione in communication & public relations in lingua [illegible]** — Febbraio 1997 adesioni [illegible] 31/12/1996 — [illegible] 18.00-20.00 (tel. 011/5718.426)

BANCAMBIO CREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine — GRUPPO CIT

Augura Buon 1997

e ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di GENNAIO

15 MERCOLEDI' — ***FISCALE*** - Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale ed altri redditi.

10 — ***EXPORT*** - Presentazione dei INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del di dicembre.
FISCALE - I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni di dicembre 1996.
PREVIDENZIALE - I.N.P.S. - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni relative al mese di dicembre 1996.
PREVIDENZIALE - I.N.P.D.A.I. - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di industriali sulla retribuzione del di dicembre 1996.

15 SABATO — - Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria per sospensione e riduzione di orario iniziata settimane comprendenti i seguenti lunedì: novembre, 2/9/16 e dicembre 1996.

31 VENERDI' — ***EXPORT*** - Presentazione dei modelli INTRASTAT trimestrali, relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi ottobre-novembre-dicembre e presentazione dei modelli INTRASTAT annuali, relativi all'anno 1996.
- Presentazione da parte aziende che, nel corso del 1996, hanno occupato un numero medio di dipendenti non superiore a 50, della dichiarazione attestante tale circostanza, al fine di usufruire, per tutto il 1997, delle aliquote ridotte del contributo ordinario e addizionale dovuto alla Cassa Integrazione Guadagni.
- Pagamento della quinta rata del condono per debiti superiori a L. 1 milione per i soggetti che hanno optato per il condono previdenziale previsto dal Decreto Legge 538/1996.
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO - Presentazione della denuncia semestrale del personale invalido da parte aziende che occupino più di 35 dipendenti.

ma è gia Pasqua?

Sorprese come queste non potevano aspettare ancora!

COMPUTER PACKARD BELL PENTIUM 120 8MB - HD850 Multimediale, Monitor a colori 14", Win '95, Works 4.0 + 11 Titoli

L. 2.190.000

offerta valida dal 12 al 18 dicembre compreso

GIOCO CALCIO FIFA 97

L. 69.000

COMPUTER NEX PENTIUM 133 16MB - HD 1 GigaB Multimediale, Monitor a colori 14", Win '95, Works 4.0

L. 2.349.000

Tutti i prezzi sono Iva inclusa
Anche a 50.000 lire al mese!

SABATO E DOMENICA
aperti con orario continuato

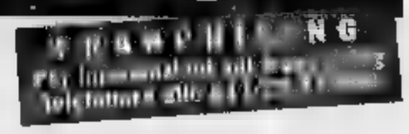
Tutte le proposte offerte della settimana nel programma

in onda su
- TELESTUDIO, tutti i giorni alle 23.15, domenica e giovedì alle 00.15
- QUINTA RETE, tutti i giorni alle 22.30, mercoledì alle 00.15
- SESTA RETE, tutti i giorni alle 23.45, sabato alle 00.15
- TELETIME, tutti i giorni alle 00.00
- T.F.9, tutti i giorni alle 16.33

Le offerte della settimana le trovi a pag. 185 di TV Press premendo il tasto Televideo

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli 429 - Torino
Tel. 011/22.22.22.1

● TORINO - PIAZZA RIVOLI 3/A Zona Francia - Tel. 011/776.42.22 ■ TORINO - CORSO [illegible] 171 Zona Motorizzazione - Tel. 011/899.67.22 ■ TORINO - VIA [illegible]NGINEVRO 91/E [illegible] Lanzo - Tel. [illegible] ● [illegible] - VIA MADAMA CRISTINA 163 Zona Matteotti - Tel. 011/663.37.89 ■ RIVOLI (TO) - [illegible] Zona Centro Commerciale I PORTICI - Tel. 011/956.60.63 ■ [illegible] (TO) - [illegible] RIVA 17 Zona Borgo Venezia - Tel. 011/942.25.02 ● RIVAROLO (TO) - VIA REINERI 12/A Zona Centro Commerciale S. Francesco - Tel. 0124/424.424



NEX COMPUTER INTERNET
TORINO, Via [illegible] 3
Tel. 011/856.222
Alta velocità 33.6 Bps su [illegible] INTERCONTINENTALI - POWERED [illegible] IPSNET - WWW.ipsnet.it

ottica STIEVANI

15 CENTRI IN PIEMONTE
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI LENTI PRONTE A MAGAZZINO
TUTTE LE MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
PAGAMENTI RATEALI

inaugura

IL NUOVO CENTRO DI ALBA

Piazza Garibaldi, 4

LENTI A CONTATTO
LENTI PROGRESSIVE
OCCHIALI DA SOLE
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
LABORATORIO INTERNO
CONSEGNA SOLLECITA

3 GIORNI DI FESTA
Siete tutti invitati

19 • 20 • 21 Dicembre

PREZZI DA INAUGURAZIONE su lenti, montature, occhiali.

SLALOM A MADONNA DI CAMPIGLIO, E GIOVEDI' COMPIE 30 ANNI

Tomba, il giorno più lungo

Domani ritorna in gara: sarà sempre il campione da battere?

Il mondo dello sci attende con ansia e curiosità il ritorno di Alberto Tomba. Per il campione bolognese si apre una settimana di passione: domani lo slalom a Madonna di Campiglio, giovedì il traguardo dei 30 anni e domenica, forse, il gigante a Val Badia. E' esattamente da 271 giorni che Tomba non disputa una gara: la sua stagione, nella scorsa edizione della Coppa del Mondo, si era chiusa in Norvegia con le finali di Lillehammer il 10 marzo. L'interrogativo, per tifosi e avversari, è solo: dopo le incertezze dell'estate e l'incidente del Tonale, che ne ha ritardato la preparazione, Alberto sarà sempre un match-winner?

Intanto, nel fondo, buoni risultati degli azzurri sulle nevi di Brusson, in Valle d'Aosta: la staffetta 4×10 a tecnica libera è giunta seconda, alle spalle della Norvegia, dopo una prova avvincente. Sfortunato Fauner nella frazione finale: lottando con Daehlie negli ultimi 600 metri, è scivolato dando via libera al rivale. Terza l'Italia nella 4×5 donne. Infine, in Val d'Isère, nella prima prova della Coppa di discesa successo a sorpresa dell'austriaco Fritz Strobl.

e Cosche / PAGINE 30 E 39

Tomba non gareggia da 271 giorni: un ritorno atteso con ansia dal circo dello sci

OGGI LA SENTENZA DELL'UEFA

Weah, è l'ora del giudizio

Rissa con Costa: rischia 6 turni Mercoledì la Under e Inter-Juve

Per Weah è il giorno del giudizio. Oggi la commissione controllo e disciplina Uefa emetterà la sentenza sulla rissa del novembre (Porto-Milan 1-1: l'attaccante, provocato anche con insulti razzisti, rifilò una testata a Jorge Costa, fratturandogli il setto nasale). Weah, già sospeso per 1 turno, rischia dalle 4 alle 6 giornate di squalifica: potrà ricorrere al Jury d'Appel. Costa l'ha querelato.

Mercoledì, a S. Siro, Inter-Juve di Coppa Italia (andata 3-0, 20,45 Rai 1); nel pomeriggio, Ungheria-Italia Under 21 (16,30, Rai 1).

Weah rischia un lungo stop in Europa

A NAPOLI

Totip d'oro

All'unico «14» 1500 milioni

Stavolta una pioggia di milioni al Totogol. In compenso la fortuna ha premiato un giocatore del Totip (concorso n. 50): l'unico «14» ha vinto un miliardo e mezzo (per la precisione, 1.483.907.000). Ma non solo: la schedina, giocata a Napoli, ha realizzato anche due 12, quattordici 11 e cento 10, per un totale di 1.570.027.000 lire. E' la quarta vincita di sempre al Totip (il record è di 4.070.502.000 lire, 17 anni fa, '96). Ai 19 vincitori con 12 punti vanno 27 milioni 823.000 lire, ai 394 con 11 punti 1.341.000 e 117.000 ai 4.515 «10».

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA SERA 16 Dicembre 1996

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Quattro vittorie consecutive, ora sono 5 i punti di vantaggio

C'è il vuoto dietro la Juve Inter ko, soffre il Vicenza

Continua il volo bianconero: al Delle Alpi festa intorno a Del Piero (con Deschamps, Zidane e Porrini) che con un magico gol ha dato alla Juve la vittoria sul Verona

DALLA PRIMA PAGINA

Mancini e Del Piero domenica di magie

LA fuga è incontestabile. La Juve ha preso lo slancio dal successo nella Intercontinentale a Tokyo e quando è tornata in Italia si è comportata da campione del mondo: quattro partite, dodici punti. Domenica scorsa ha effettuato l'aggancio al Vicenza, mercoledì l'ha staccato, ieri ha consolidato la propria posizione in un turno che sembrava a proprio uso e consumo e è stato all'improvviso si è fatto complicato perchè dopo 44' è stata in vantaggio di 2 gol a Torino.

Rimontare e vincere è stato una dimostrazione di forza d'animo, se non di forza tout court. E' in questi casi che gli avversari si smontano e una squadra come attorno a sè l'alone dell'infallibilità.

La Juve ha dimostrato quanto sia completa e multiforme. Nelle ultime due esibizioni, i bianconeri hanno cambiato pelle, per necessità più che per scelta. Per sei partite, tra Coppe e campionato, non avevano subito gol e ne hanno segnati il minimo indispensabile per vincere. A Udine la difesa, con Montero, ha cominciato a scricchiolare, ieri ha ceduto di schianto contro quel Maniero che si chiama come il capo della mafia del Brenta ma non è mai stato nessuno. Ebbene, per la legge della compensazione che sostiene le grandi squadre, la Juve con i buchi ha ritrovato la consuetudine al gol: a Udine, 3 ieri, l'attacco bianconero ha segnato in due partite la metà delle reti che aveva realizzato nelle 11 gare precedenti.

E' il suo momento. C'è la squadra, rispuntano i solisti. Era incomprensibile che il capocannoniere juventino fosse Ferrara: in quattro giorni si è ristabilita la normalità e Del Piero ha ripreso a segnare, se non a giocare bene. Indisponente e sublime, svagato e decisivo come sono i talenti, come lo era Baggio. Più del Codino il Talentino ha segnato i gol che pesano: a Manchester e a Tokyo, a Udine e soprattutto ieri con la pennellata che ha pensavamo che fosse smarrito, quel tiro magico che è finito a fil di palo nell'angolo opposto che l'ha reso famoso nel mondo.

Tutto gira nel verso giusto per la Juve, inclusi i tre rigori ottenuti in 180 minuti: c'erano dubbi, ma vanno queste cose, bisogna che ci siano arbitri molto attenti per coglierli.

La Juve li ha avuti. Il Vicenza che insegue invece comincia a lamentarsi. Il pareggio con l'Inter e quello di ieri contro il Parma (un gol annullato e tutta la ripresa giocata con un uomo in meno) gli arbitri gli hanno tolto probabilmente qualcosa.

Mentre l'Inter fa da sè, Moratti ha chiesto di finirla con i pareggi e i suoi sul 3-3 hanno lasciato la palla decisiva a Mancini, per accontentarlo. Hodgson alla fine rideva e tutti ci siamo chiesti perchè. Poi abbiamo pensato al contratto che l'inglese ha strappato per altre tre stagioni e abbiamo capito. Era magnifico scherzo.

Marco Ansaldo

IL TORO IN CRISI

Perde col Chievo tifosi infuriati

Torino sconfitto anche dal Chievo (1-0, gol di Marazzina) e alla fine i tifosi l'hanno contestato. Ma Sandreani ha fiducia: «Risaliremo». Ferucci a PAG.35

Ecco i ct della Nazionale e del volley donne

Cesare Maldini (nato a Trieste il 5 febbraio 1932) è nello staff azzurro dall'80. Vice di Bearzot fino all'86, gli venne poi affidata la Under 21, guidata in 97 gare (la 98ª mercoledì in Ungheria), con cui ha vinto 3 Europei di categoria. Poche esperienze nei club: secondo di Rocco al Milan, nel '73-'74 diresse in A i rossoneri da solo per 7 partite (più altre 8 con Rocco di), lasciando quindi la panchina a Trapattoni. Poi ha allenato in B e C: Foggia ('74-'76), Ternana ('76-'77), Parma ('78-'80). Eccellente la carriera da giocatore (difensore duttile ed elegante, ha fatto il terzino, lo stopper, il libero): Triestina, Milan (4 scudetti e 1 Coppa Campioni), Torino. In azzurro, 14 presenze.

Maldini, finalmente

Il successore di Sacchi dovrà far rifiorire l'entusiasmo E Velasco si impegna in una nuova sfida con se stesso

ROMA. Ecco il testo del comunicato diramato ieri dalla Federcalcio: «Cesare Maldini è il nuovo ct della Nazionale. Lo ha deciso, consultando i presidenti delle leghe, il presidente Figc, Luciano Nizzola, sciogliendo la riserva dopo la risoluzione del rapporto con Arrigo Sacchi. Il nuovo ct sarà presentato ufficialmente in una conferenza stampa fissata per le 13 all'Olimpico di Roma».

MODENA. E' ufficiale il futuro di Julio Velasco. Lo ha annunciato ieri lo stesso tecnico con un comunicato Ansa: «Dovendo raggiungere l'Argentina per motivi familiari, voglio far pubblica la mia decisione e accordarmi con la Fipav per guidare la Nazionale femminile nel prossimo quadriennio olimpico. In una conferenza stampa informeremo sul progetto volley-donna '99 che la federazione ha elaborato. Al mio ritorno, il 4 gennaio, andrò a Brema dove la nostra Nazionale femminile partecipa ad un torneo internazionale».

CARTA canta, finalmente: Cesare Maldini ct della Nazionale di calcio; Julio Velasco, guru della pallavolo, dai maschi alle femmine. Maldini sostituisce Arrigo Sacchi, dimissionario. Velasco, in un certo senso, sostituisce se stesso, dal momento che si tratta di una sfida sentita e lanciata, non subita, come l'altra. Anche subita con tutti gli anni che, verosimilmente, affiancheranno gli oneri.

Il mago argentino cambia settore dopo aver vinto tutto, tranne le Olimpiadi. Il buon Cesare s'immerge in una realtà elettrica, forte dei tre titoli europei consecutivi raccolti alla guida della Under, la più garibaldina delle nostre guarnigioni. Sembrava che il tracollo di Atlanta lo avesse tagliato fuori. I capricci del divo Arrigo lo hanno clamorosamente rimesso in gioco.

Non solo quelli. L'ideale sarebbe stato Marcello Lippi, Fabio Capello, Giovanni Trapattoni, tutti già rigorosamente a libro paga. Nizzola sarebbe dispiaciuto ripiegare su Dino Zoff, inviso ai grandi club, Juventus in testa, e da questi bloccato. Il Coni sa, dunque, di compromesso, è la scelta più comoda e più economica, di medio profilo, sancisce un ritorno alla tradizione dei tecnici cresciuti in ambito federale, Ferruccio Valcareggi, Enzo Bearzot, Azeglio Vicini, dai quali il calcio italiano ha saputo spremere un primo, un secondo e un terzo posto ai Mondiali, nonché un titolo europeo.

Tradizione non vuol dire, necessariamente, un passo indietro: lo spirito maldiniano, forgiato sul culto dei singoli e di una visione tutt'altro che khomeinista del famigerato Schema, si colloca, per fortuna, agli antipodi del più esacerbato sacchismo. La Under ha strappato consensi grazie alle risorse del cuore, più che per l'eleganza dello stile e il lucore dell'ordine tattico. Cesare, inoltre, è atteso dalle forche caudine di Wembley, in bilico fra grandiosi ricordi (la Coppa dei Campioni del suo Milan, nel '63) e scottanti esigenze (la qualificazione ai Mondiali).

Non è vero che si tornerà al bieco catenaccio. E' vero, se mai, che saranno i risultati, come sempre, a orientare gli umori del popolo e i destini del commissario su cui pende sin d'ora la spada di Damocle-Trapattoni, sdoganabile a giugno. Il padre di Paolo è chiamato a una missione che, emotivamente, coinvolgerà il Paese. Chi scrive, gli avrebbe preferito Zoff, già abile timoniere di una Juve povera di stelle e di un'Olimpica avara di coccole federali. Certo, sul piano della simpatia, non sarà difficile recuperare l'entusiasmo sfiorito a rimorchio dell'ultimo Sacchi, e dei mesti Europei.

Il problema è la riconversione tattica, l'uscita di anni di bombardamento lessicale (pressing alto, ripartenze, elastico). Vogliamo sperare che non sia la posizione di un uomo, 10 metri più giù o più su, a segnare la linea di confine fra vecchio e nuovo, bello e brutto. A anni, burbero Cincinnato, Cesarone si esplora e, fa farlo, si sfida. Come Velasco, su un altro fronte e a un altro prezzo. Auguri di cuore, a entrambi.

Roberto Beccantini

Per Velasco una nuova sfida

IL CASO

Trentalange a San Siro

Cartellino rosso poi tante scuse: «Ho sbagliato io»

L'arbitro Trentalange (a lato) voleva espellere il doriano Franceschetti per doppia ammonizione

MILANO. Gli arbitri sbagliano, ma a volte hanno l'intelligenza di correggersi. E' successo in Inter-Samp, al 40' della ripresa. Franceschetti segna il 3-3 doriano e festeggia sfilandosi la maglia. Trentalange lo ammonisce, poi gli mostra il rosso, convinto di avergli già comminato un precedente giallo. Proteste, garbate. L'arbitro intuisce l'errore, si consulta con il «quarto uomo» Marradi (do hai confuso con Karembeu). Niente espulsione e tante scuse: bravo.

SERIE A

ATALANTA 4 – PIACENZA 0
p.t.: 15' Inzaghi (A); 31' Inzaghi (A); s.t.: 9' Rotella (A); 17' Sgrò (A)

[redacted] – [redacted]
p.t.: 12' Kolyvanov (B); 19' Muzzi (C); 22' Pancaro (C), rig.; 33' Pescolo (C), aut.

INTER 3 – SAMPDORIA 4
p.t.: 7' Montella (S); 12' Branca (I); 42' Berti (I); s.t.: 1' Branca (I); 11' Montella (S); 40' Franceschetti (S); 45' Mancini (S)

JUVENTUS 3 – VERONA 2
p.t.: 25' Maniero (V); 44' Maniero (V); 48' Porrini (J); s.t.: 19' Del Piero (J), rig.; 27' Del Piero (J)

PERUGIA 1 – LAZIO [redacted]
s.t.: 26' Rambaudi (L); 33' Gautieri (P); 35' Signori (L), rig.

REGGIANA 0 – MILAN 3
p.t.: 3' Albertini (M); s.t.: 24' Albertini (M), rig.; 32' Albertini (M), rig.

ROMA 1 – [redacted] 0
s.t.: 33' Aldair (R)

UDINESE 2 – FIORENTINA 0
p.t.: 19' Amoroso (U); 28' Amoroso (U)

[redacted] – PARMA 1
s.t.: 5' Maini (V); 28' Benarrivo (P)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE		PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	7	5	2	0	10	4	6	3	[redacted]	1	10	6	JUVENTUS	28	13	8	4	1	20	10	10	3	3	0	0
	7	4	2	1	12	6	6	2	3	1	10	7	[redacted]	23	13	6	5	2	22	13	[redacted]	1	1	2	2
	[redacted]	4	2	[redacted]	14	5	7	2	1	4	8	10	MILAN	21	13	6	3	4	22	15	7	3	3	2	2
	7	4	1	2	11	9	6	2	2	2	11	9	[redacted]	21	13	6	3	4	22	18	4	4	2	4	4
	7	3	3	1	14	10	6	2	3	1	5	5	[redacted]	21	13	[redacted]	6	2	19	15	4	[redacted]	3	0	0
	7	4	[redacted]	1	15	10	6	1	3	2	6	6	ROMA	[redacted]	13	[redacted]	5	3	21	16	5	5	4	1	1
	[redacted]	4	[redacted]	0	11	6	7	1	3	3	6	11	NAPOLI	20	13	5	5	3	17	17	—	1	1	2	0
	[redacted]	3	1	2	8	4	7	2	3	2	12	10	SAMPDORIA	19	13	5	4	4	20	14	6	0	0	1	1
	6	2	2	2	5	6	7	3	2	2	9	6	LAZIO	19	13	5	4	4	14	12	2	2	2	4	1
	6	3	2	1	10	6	7	1	4	[redacted]	9	10	[redacted]	18	13	4	6	3	19	16	[redacted]	3	1	4	4
	7	3	2	2	11	10	6	2	1	3	6	7	[redacted]	18	13	5	[redacted]	5	17	17	—	2	1	2	2
	7	4	1	2	12	8	6	1	[redacted]	5	6	15	PERUGIA	16	13	[redacted]	1	7	18	23	-5	[redacted]	1	2	1
	[redacted]	4	[redacted]	1	10	5	7	[redacted]	[redacted]	4	4	15	PIACENZA	16	13	4	4	5	14	20	-6	3	3	4	1
	6	[redacted]	3	1	7	4	7	1	3	3	6	10	[redacted]	15	13	[redacted]	6	4	13	14	-1	1	1	1	0
	6	3	3	0	12	6	7	0	2	5	4	15	[redacted]	14	13	3	5	5	16	21	-5	4	2	3	2
	7	2	3	2	9	8	6	0	2	4	7	13	[redacted]	11	13	[redacted]	5	6	16	21	-5	[redacted]	2	2	2
	6	1	3	2	7	9	7	0	1	6	6	17	VERONA	7	13	1	[redacted]	8	13	26	-13	1	1	4	4
	7	[redacted]	4	3	6	13	6	0	[redacted]	5	4	12	[redacted]	5	13	[redacted]	5	8	10	25	-15	3	2	6	[redacted]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rig.).
9 reti: Balbo (Roma, 4 rig.).
8 reti: Luiso (Piacenza, 3 rig.).
7 reti: Weah (Milan); Mancini (Sampdoria).
6 reti: Kolyvanov (Bologna, 2 rig.); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Signori (Lazio, 2 rig.); Bierhoff (Udinese); Otero (Vicenza, 1 rig.).
5 reti: Oliveira (Fiorentina); Djorkaeff (Inter, 3 rig.); Del Piero (Juventus, 3 rig.); Aglietti (Napoli); Chiesa (Parma, 1 rig.); Montella (Sampdoria).
4 reti: Muzzi (Cagliari); Tovalieri (Cagliari, 2 rig.); Albertini (Milan, 3 rig.); Baggio R. (Milan); Caccia (Napoli, 1 rig.); Gautieri (Perugia); Poggi (Udinese); Maini (Vicenza).
3 reti: Bresciani P. (Bologna); Nervo (Bologna); Banchelli (Cagliari); Pancaro (Cagliari, 2 rig.); Robbiati (Fiorentina); Branca (Inter); Zanetti (Inter); Ferrara (Juventus); Padovano (Juventus); Zidane (Juventus); Simone (Milan); Cruz (Napoli); Allegri (Perugia, 1 rig.); Negri (Perugia); Valencia (Reggiana); Del Vecchio (Roma); Carparelli (Sampdoria); De Vitis (Verona, 1 rig.); Manfero (Verona); Murgia (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE [redacted]	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Piacenza	1
2	Cagliari	Bologna	X
3	Inter	Sampdoria	2
4	Juventus	Verona H.	1
5	Perugia	Lazio	[redacted]
6	Reggiana	Milan	2
7	Roma	Napoli	1
8	Udinese	Fiorentina	1
9	Vicenza	Parma (pm 20,30)	X
10	Ravenna	Padova	X
11	Salernitana	Lecce	X
12	Acireale	F. Andria	X
13	Ascoli	Ancona	X

Montepremi L. 21.716.951.678
A) 571 [redacted] 13 L. 18.182.000
[redacted] 17.088 [redacted] L. 633.600

PARTITE DEL 22-12-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Perugia	
2	Fiorentina	Cagliari (pm 18,30)	
3	Milan	Parma	
4	Napoli	Lazio	
[redacted]	Piacenza	Juventus	
6	Reggiana	Inter	
7	Roma	Atalanta	
8	Sampdoria	Vicenza	
9	[redacted] H.	Udinese	
10	Lucchese	Bari	
11	Reggina	Chievo Verona	
12	Ternana	Triestina	
13	Teramo	Viterbese	

2 - 3 - 4 - 12 - 14 - 16 - 17 - 20
Montepremi L. 13.563.895.107
A) 258 [redacted] L. 21.494.000
A) 23.941 7 L. 172.700
A) [redacted] 6 L. 10.300

PROSSIMI TURNI

14ª DI ANDATA 22/12 – [redacted] 14,30

BOLOGNA	PERUGIA	
FIORENTINA	CAGLIARI	20,30
[redacted]	PARMA	
NAPOLI	LAZIO	
[redacted]	[redacted]	
REGGIANA	INTER	
ROMA	ATALANTA	
SAMPDORIA	VICENZA	
VERONA	[redacted]	

15ª DI ANDATA 5/1 – ORE 14,30

ATALANTA	VERONA	
CAGLIARI	PIACENZA	
FIORENTINA	[redacted]	
INTER	ROMA	
LAZIO	[redacted]	20,30
PARMA	JUVENTUS	
PERUGIA	REGGIANA	
UDINESE	SAMPDORIA	
VICENZA	[redacted]	

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE			MEDIA VOTI
1	Peruzzi	Juventus	6,94
2	Piccini	Atalanta	6,83
[redacted]	Maini	Vicenza	6,62
[redacted]	Buffon	Parma	6,58
5	Di Livio	Juventus	6,58
6	Di Carlo	Vicenza	6,54
7	Thiini	Piacenza	6,53
[redacted]	Mancini	Sampdoria	6,50
9	Otero	Vicenza	6,50
10	[redacted]	Sampdoria	6,46

* In base ai voti dei [redacted] inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO			MEDIA VOTI
1	Collina	6 gare	6,58
2	Messina	6 gare	6,50
3	Rodomonti	4 gare	6,50
[redacted]	Cesari	6 gare	6,33
5	Trentalange	6 gare	6,33
6	Braschi	7 gare	6,28
7	Pairetto	5 gare	6,20
8	Bazzali	6 gare	6,00
9	Boscagli	[redacted] gare	[redacted]
10	Beatrisco	3 gare	6,00

* In base ai voti dei [redacted] inviati

SPETTATORI E [redacted]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	PIACENZA	4.771	124.899.000	11.166
CAGLIARI	BOLOGNA	4.561	93.700.000	9.463
INTER	SAMPDORIA	18.215	375.738.000	35.036
JUVENTUS	VERONA	3.846	97.414.000	28.176
PERUGIA	LAZIO	6.312	187.287.000	13.574
REGGIANA	MILAN	7.627	[redacted]	6.973
ROMA	NAPOLI	13.409	508.566.000	38.816
UDINESE	FIORENTINA	4.675	144.491.000	8.352
VI[redacted]	PARMA	2.638	107.700.000	12.353
TOTALI		57.561	2.007.125.000	165.913
Totali '96-'97 dopo la 13ª		1.117.295	43.841.332.287	2.414.537
Totali '95-'96 dopo la 13ª		1.239.766	48.085.967.000	2.349.421

SERIE B

BARI 3 – VENEZIA 1
p.t.: 23' Ripa (B)
s.t.: 15' Guerrero (B)
27' Silenzi (V)
35' Volpi (B)

C. SANGRO 0 – LUCCHESE 0

CHIEVO V. 1 – [redacted] [redacted]
s.t.: 29' Marazzina (C)

PALERMO 1 – REGGINA 1
p.t.: 9' Saurini (P)
s.t.: 27' Dionigi (R)

[redacted] – PESCARA 1
s.t.: 17' Giampaolo (P)
36' Alessio (C)

CREMONESE 1 – CESENA 0
s.t.: 13' Maspero (C)

EMPOLI 3 – FOGGIA 0
p.t.: 42' Cappellini (E)
48' Dal Moro (E)
s.t.: 34' Dal Moro (E)

GENOA 4 – BRESCIA 0
p.t.: 13' Goossens (G)
16' Goo[redacted] (G)
40' Nappi (G)
42' Adani (B), aut.

RAVENNA 1 – [redacted] 1
s.t.: 12' Zauli (R)
14' Lantignotti (P)

SALERNITANA 1 – LECCE 1
p.t.: 39' Francioso (L)
s.t.: 12' Tosto (S)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
	7	5	[redacted]	0	15	6	7	4	[redacted]	1	11	[redacted]	LECCE	31	14	9	4	1	26	15	11
	7	5	1	1	14	5	7	2	4	1	[redacted]	7	PESCARA	26	14	7	5	2	22	12	10
	7	3	4	0	13	4	7	2	4	1	7	6	BARI	23	14	5	8	1	20	10	10
	7	4	3	0	11	4	7	2	2	3	7	10	BRESCIA	23	14	6	5	3	18	14	4
	7	5	1	1	13	5	7	1	2	4	4	12	[redacted]	21	14	[redacted]	3	[redacted]	17	17	—
	8	3	5	0	13	4	5	1	3	1	6	[redacted]	GENOA	20	13	4	[redacted]	1	19	10	[redacted]
	7	4	2	1	10	5	7	[redacted]	[redacted]	3	6	11	PADOVA	20	14	5	5	4	16	16	—
	7	3	4	0	10	4	7	1	[redacted]	3	2	6	[redacted]	19	14	4	7	3	12	10	[redacted]
	7	3	2	2	10	9	7	2	[redacted]	3	7	8	TORINO	19	14	5	4	[redacted]	17	17	—
	7	5	0	2	9	5	7	0	4	3	7	11	[redacted]	19	14	5	4	5	16	16	—
	7	2	4	1	9	8	7	3	2	2	8	7	RAVENNA	18	14	[redacted]	6	3	17	15	[redacted]
	7	3	2	2	9	5	7	0	5	2	4	10	PALERMO	18	14	3	7	4	13	15	-2
	7	4	2	1	11	6	7	0	2	5	4	15	FOGGIA	18	14	4	4	6	15	21	-6
	7	2	5	0	7	5	7	1	1	5	6	13	[redacted]	15	14	3	6	5	13	18	-5
	7	3	4	0	5	1	7	[redacted]	2	5	3	12	SALERNITANA	15	14	[redacted]	6	5	8	13	-5
	[redacted]	3	1	2	7	4	8	0	3	5	8	15	VENEZIA	13	14	3	4	7	15	19	-4
	7	2	3	2	7	7	7	0	[redacted]	3	4	[redacted]	REGGINA	13	14	[redacted]	7	5	11	16	-5
	7	2	4	1	10	8	7	0	2	[redacted]	2	7	[redacted]	12	14	2	6	6	12	15	-3
	7	2	2	3	6	7	7	1	1	5	2	8	[redacted]	12	14	3	3	[redacted]	8	15	-7
	6	3	1	2	4	[redacted]	7	[redacted]	1	6	[redacted]	11	[redacted]	11	13	3	2	8	5	16	-11

Ravenna penalizzato di [redacted] punti.

CLASSIFICA MARCATORI

10 [redacted] Giampaolo (Pescara).
9 reti: Francioso (Lecce).
8 reti: Palmieri (Lecce).
7 reti: Hubner (Cesena); Lucarelli (Padova).
6 reti: Cerbone (Chievo V.); Paci (Lucchese); Saurini (Palermo); Dionigi (Reggina).
5 reti: Guerrero (Bari); Cappellini (Empoli); Esposito C. (Empoli); Bellucci C. (Venezia).
4 reti: Neri (Brescia); Bizzarri (Brescia); Zanchetta (Foggia); Goossens (Genoa); Nappi (Genoa); Cristallini (Torino); Fiorijancic (Torino).
3 reti: Ingesson (Bari); Ventola (Bari); Doni (Brescia); Cossato (Chievo V.); Fiora (Chievo V.); Dal Moro (Empoli); Chianese (Foggia); Di Michele (Foggia); Cavallo (Genoa); Masolini (Genoa); Casale (Lecce); Lantignotti (Padova); Vasari (Palermo); Sullo (Pescara); Buonocore (Ravenna); Schwoch (Ravenna); Zauli (Ravenna); Scarchilli (Torino).

PROSSIMI TURNI

15ª DI ANDATA 22/12 – ORE 14,30

PALERMO	CREMONESE	
FOGGIA	CESENA	20,30 sa.
LECCE	BRESCIA	
LUCCHESE	BARI	
PADOVA	GENOA	
PESCARA	EMPOLI	
RAVENNA	SALERNITANA	
REGGINA	CHIEVO V.	
TORINO	C. SANGRO	
VENEZIA	COSENZA	

16ª DI ANDATA 5/1 – ORE 14,30

BARI	PALERMO	
BRESCIA	EMPOLI	
C. SANGRO	LECCE	
CESENA	LUCCHESE	
CHIEVO V.	PADOVA	
COSENZA	RAVENNA	
CREMONESE	VENEZIA	
GENOA	FOGGIA	
SALERNITANA	PESCARA	20,30 sa.
TORINO	REGGINA	

[redacted]TISTICHE DELLA SERIE B

Si fa sotto il Bari: la squadra di Fascetti, con il dodicesimo risultato utile consecutivo, aggancia il Brescia al terzo posto della classifica. Non rallenta il Lecce, con il pareggio di Salerno, i giallorossi si sono portati a quota 31, un bottino di 6 punti superiore addirittura a quello che di questi tempi faceva registrare l'anno scorso il Verona che comandava la classifica. Fra i cannonieri botta-risposta Giampaolo-Francioso, che con 10 e 9 gol comandano la classifica del bomber. Costringendo il Cesena di Marchioro al terzo ko consecu- [redacted] Cremonese ha agganciato i romagnoli e [redacted] Castel di Sangro (che deve però recuperare [redacted] il Genoa) l'ultimo posto [redacted] classifica.

SER[redacted]

GIRONE A

CARPI	SARONNO	4-2
[redacted]	MODENA	2-2
[redacted]	ALZANO	4-1
NOVARA	BRESCELLO	0-1
PISTOIESE	SPEZIA	2-1
PRATO	ALESSANDRIA	0-0
SIENA	FIORENZUOLA	1-2
SPAL	[redacted]	1-0
TREVISO	MONZA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARPI	29	14	7	4	3	23	13
PRATO	24	14	6	[redacted]	[redacted]	14	[redacted]
TREVISO	[redacted]	14	6	[redacted]	[redacted]	21	16
BRESCELLO	23	14	7	2	5	21	19
SIENA	[redacted]	14	5	[redacted]	[redacted]	14	10
MONZA	21	14	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12	[redacted]
ALESSANDRIA	20	14	5	5	[redacted]	16	11
MODENA	20	14	4	8	2	17	13
SARONNO	20	14	[redacted]	[redacted]	2	19	17
ALZANO	[redacted]	14	4	7	3	13	14
COMO	17	14	3	8	[redacted]	14	13
CARRARESE	17	14	3	[redacted]	3	10	11
SPAL	[redacted]	14	4	4	6	11	[redacted]
MONTEVA[redacted]	[redacted]	14	3	6	[redacted]	[redacted]	[redacted]
PISTOIESE	13	14	3	4	7	7	12
NOVARA	11	14	1	[redacted]	5	10	17
SPEZIA	11	14	[redacted]	5	7	8	16
FIORENZUOLA	10	14	2	[redacted]	6	[redacted]	23

[redacted]MO 15ª DI [redacted] 22/12 – ORE 14,30

ALESSANDRIA	NOVARA
ALZANO	FIORENZUOLA
BRESCELLO	PISTOI[redacted]
CARPI	PRATO
[redacted]ARCHI	[redacted]
MONZA	SPAL
SARONNO	[redacted]
SPEZIA	MODENA
TREVISO	COMO

GIRONE B

ACIREALE	FID. ANDRIA	0-0
ASCOLI	ANCONA	[redacted]
CASARANO	AVEZZANO	[redacted]
GIULIANOVA	ATL. CATANIA	0-1
ISCHIA	TRAPANI	0-1
JUVE [redacted]	AVELLINO	0-0
NOCERINA	GUALDO	2-1
SAVOIA	FERMANA	3-0
SORA	LODIGIANI	0-0

SQUADRE	[redacted]	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[redacted]	25	14	7	4	3	21	5
FID. ANDRIA	25	14	[redacted]	7	1	11	[redacted]
CASARANO	[redacted]	14	7	[redacted]	3	18	17
ACIREALE	23	14	5	8	1	10	[redacted]
ANCONA	21	14	5	6	[redacted]	15	16
JUVE STABIA	20	14	5	5	[redacted]	15	9
ASCOLI	20	14	5	5	4	18	15
ATL. [redacted]	19	[redacted]	5	4	6	10	[redacted]
TRAPANI	19	[redacted]	5	4	5	14	18
FERMANA	18	14	4	5	[redacted]	12	13
SORA	17	14	[redacted]	5	[redacted]	8	11
[redacted]	16	[redacted]	3	7	4	7	10
GIULIANOVA	16	14	3	[redacted]	5	15	20
NOCERINA	14	14	3	5	[redacted]	12	15
AVELLINO	14	[redacted]	3	5	6	8	14
GUALDO	13	14	2	7	5	[redacted]	19
ISCHIA	13	14	3	4	7	6	14
LODIGIANI	12	14	[redacted]	6	5	16	17

PROSSIMO TURNO 15ª DI ANDATA 22/12 – ORE 14,30

ANCONA	SORA
ATL. CATANIA	ISCHIA
AVELLINO	SAVOIA
AVEZZANO	JUVE STABIA
FERMANA	TRAPANI
FID. ANDRIA	GIULIANOVA
GUALDO	ACIREALE
LODIGIANI	ASCOLI
NOCERINA	CASARANO

SERI[redacted]

GIRONE A

[redacted]	PRO VERCELLI	2-1
LECCO	VARESE	0-3
LUMEZZANE	PAVIA	1-0
MESTRE	PRO PATRIA	0-1
OSPITALETTO	OLBIA	2-0
PRO SESTO	VOGHERA	1-0
TORRES	LEFFE	1-2
SOLBIATESE	CITTADELLA	1-1
VALDAGNO	TEMPIO	0-0

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[redacted]	28	14	7	7	0	22	7
LECCO	27	14	8	3	3	19	13
VARESE	23	14	6	5	3	17	9
[redacted]	21	14	5	6	3	12	11
LEFFE	20	[redacted]	5	5	4	13	9
PRO PATRIA	20	14	4	6	2	10	7
PRO SESTO	20	14	5	5	4	12	12
MESTRE	20	14	5	5	4	11	16
CREMAPERGO	18	14	4	7	3	15	13
OSPITALETTO	[redacted]	14	4	6	4	16	14
CITTADELLA	15	14	2	9	3	14	14
SOLBIATESE	15	14	2	9	3	7	8
PRO VERCELLI	15	[redacted]	2	9	3	15	17
TORRES	15	14	3	6	5	9	13
VOGHERA	15	[redacted]	4	3	7	10	16
OLBIA	12	14	1	9	4	6	10
[redacted]	10	14	2	4	8	9	20
VALDAGNO	9	14	1	6	7	11	19

[redacted] 15ª DI ANDATA 22/12 – ORE 14,30

CITTADELLA	VALDAGNO
LEFFE	MESTRE
OLBIA	VARESE
PAVIA	PRO SESTO
PRO PATRIA	OSPITALETTO
PRO VERCELLI	LUMEZZANE
SOLBIATESE	LECCO
TEMPIO	CREMAPERGO
VOGHERA	TORRES

GIRONE B

[redacted]	SANDONA'	1-0
FORLI'	GIORGIONE	1-2
IPERZOLA	PONTEDERA	1-1
PONSACCO	FANO	2-0
PISA	MASSESE	1-0
[redacted]	BARACCA	1-1
TOLENTINO	TERNANA	0-0
TRIESTINA	LIVORNO	0-0
V. PESARO	MACERATESE	2-1

	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
LIVORNO	27	14	7	[redacted]	1	21	10
TERNANA	[redacted]	14	7	[redacted]	1	[redacted]	14
PISA	23	[redacted]	6	5	3	22	13
MACERATESE	23	14	6	5	3	17	13
AREZZO	22	14	5	8	1	[redacted]	[redacted]
TRIESTINA	21	14	5	6	3	[redacted]	13
RIMINI	19	14	5	4	5	14	13
GIORGIONE	18	14	4	6	[redacted]	15	16
SANDONA'	17	14	5	2	7	17	20
V. PESARO	17	14	4	5	5	16	19
TOLENTINO	16	14	2	10	[redacted]	15	14
PONSACCO	15	[redacted]	3	6	5	10	10
BARACCA	15	14	[redacted]	[redacted]	5	[redacted]	17
[redacted]	14	14	3	5	6	[redacted]	21
FORLI'	14	14	[redacted]	[redacted]	6	13	22
PONTEDERA	13	14	2	7	5	9	13
IPERZOLA	13	14	3	[redacted]	7	[redacted]	[redacted]
MASSESE	13	14	[redacted]	4	7	12	20

PROSSIMO TURNO 15ª DI ANDATA 22/12 – ORE 14,30

BARACCA	PONSACCO
GIORGIONE	[redacted]
LIVORNO	[redacted]
MACERATESE	FORLI'
MASSESE	AREZZO
PISA	IPERZOLA
[redacted]	PONTEDERA
TERNANA	[redacted]
V.[redacted]	TOLENTINO

GIRONE C

[redacted]	GELA	1-1
CATANIA	MARSALA	1-1
CATANZARO	CASERTANA	2-0
FROSINONE	BISCEGLIE	3-0
MATERA	ALTAMURA	1-1
TARANTO	BATTIPAGLIESE	1-2
[redacted]	BENEVENTO	0-0
TURRIS	CASTROVILLARI	0-0
VITERBESE	[redacted]	0-1

SQUADRE	[redacted]	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BATTIPAGLIESE	[redacted]	14	10	3	1	19	7
[redacted]	27	14	[redacted]	3	3	18	10
CATANZARO	[redacted]	[redacted]	7	5	2	17	10
TERAMO	23	14	7	2	[redacted]	14	10
VITERBESE	23	14	7	2	5	15	12
[redacted]	20	14	[redacted]	8	2	15	10
GELA	18	14	3	9	2	11	9
BISCEGLIE	[redacted]	14	4	6	4	8	10
CHIETI	17	14	3	8	3	14	13
ALBANOVA	17	14	[redacted]	5	[redacted]	12	14
FROSINONE	17	14	[redacted]	5	5	12	14
CATANIA	17	14	3	8	3	15	[redacted]
CASTROVILLARI	[redacted]	[redacted]	3	7	[redacted]	12	[redacted]
MATERA	[redacted]	[redacted]	3	6	5	13	15
CASERTANA	[redacted]	[redacted]	3	4	7	12	22
ALTAMURA	[redacted]	14	[redacted]	6	6	11	17
[redacted]	[redacted]	14	1	6	7	6	14
TARANTO	0	14	2	3	9	5	16

[redacted] TURNO 15ª DI ANDATA 22/12 – ORE 14,30

ALTAMURA	CATANIA
BATTIPAGLIESE	[redacted]
[redacted]	TARANTO
BISCEGLIE	CASERTANA
CATANZARO	[redacted]
CHIETI	ALBANOVA
GELA	[redacted]
[redacted]	MATERA
TERAMO	VITERBESE

Partita show: doppietta di Maniero, ma la Juve fa tris con Porrini e col suo fuoriclasse

Del Piero, proprio un pallone d'oro

Una magia nel finale e la fuga bianconera continua

TORINO. Quando il calcio avrà abolito i fantasisti accadrà che la Juventus pareggerà contro il Verona, come sarebbe successo ieri se al 27' [redacted] secondo tempo Del Piero non si fosse ricordato che è un campione in crescita e non la versione in [redacted] e ossa del pupazzo Alex, quello che gira attorno al campo per attizzare [redacted] popolo e manco si accorge che si gioca [redacted] partita.

Il gol è [redacted] di fattura sublime. Con in sé [redacted] profumo della [redacted] di [redacted] volta, per l'esattezza di [redacted] anno [redacted] quando Del Piero ne realizzò tre di seguito allo stesso modo in Coppa dei Campioni [redacted] tutti gr[redacted] alla nascita di un fenomeno. Non [redacted] aveva più segnati di così belli. Ieri pomeriggio quel colpo di destro, [redacted] una traiettoria arcuata e diretta nell'angolo più lontano, ha consegnato alla Juventus la vittoria risicata e una delle più importanti perché è un pugno nello [redacted] alle rivali: rimontare due gol [redacted] mai facile, i bianconeri ci sono riusciti e sono andati oltre, pur giocando una partita dissennata.

Il Verona esce sconfitto per la seconda domenica consecutiva [redacted] la [redacted] sprecato un'impresa. Anche se stazione a fondo classifica la squadra [redacted] Cagni gioca bene alla maniera antica: difesa a cinque e contropiede, che diventa pericoloso [redacted] Zanini (che la Juve comprò bambino, poi lo ritenne inadeguato) imbrocca [redacted] pomeriggio giusto. [redacted] ragazzo veneto si è inserito spesso nel ventre molle di una Juve svagata e ha creato le situazioni più pericolose. Maniero ha approfittato del suo [redacted] il primo gol, [redacted] ha sprecato quello altrettanto limpido [redacted] avrebbe portato il Verona sul 3-1 al 13' della ripresa: avrebbe tramortito [redacted] Juve e il campionato avrebbe [redacted] un indirizzo diverso. Invece [redacted] l'an[redacted] della Signora.

Come a Udine, mercoledì, tutto le è girato al meglio. Poteva andare al riposo con due gol da recuperare e in[redacted] Porrini, diciamo Porrini, ha inventato al terzo minuto di recupero un gol brasiliano, con tunnel all'avversario e gran tiro in porta. Poi la Juve ha pareggiato su un rigore (il [redacted] due partite) che era nell'aria come l'odore del mosto nelle cantine a novembre [redacted] che si [redacted] concretizzato soltanto per un'ingenuità: Vieri, schiacciato sulla linea di fondo e [redacted] due avversari addosso [redacted] avrebbe mai combinato disastri se il piede avventuroso di Ametrano non l'avesse sgambettato. Infine la magia riscoperta da Del Piero, fino a quel [redacted] tra i peggiori, e i contropiede sbagliati dal Verona all'ultimo tocco. Tutto pro-Juve, [redacted] succede nelle annate buone, quando la fortuna si mescola alla qualità e al carattere. Ieri i Lippanti hanno mostrato le [redacted]gliature. In difesa si [redacted] visto quanto Tacchinardi sia in difficoltà se gli spazi sono larghi: insieme a lui h[redacted] ballato tutti, [redacted] nella ripresa a Udine, [redacted] che quando mancano Mon[redacted] e la giusta tensione il reparto più incensato va in confusione. Zanini e Maniero hanno goduto di libertà inaccettabili.

Lippi ha provato a mascherare l'assenza di Dimas e Jugovic inventando il doppio trequartista, Di Livio a sinistra e Lombardo a destra, con effetti modesti finché non ha riproposto il trequartista unico con due punte e Del Piero. Ma soprattutto si è capito il peso di Boksic [redacted] attacco, che né Padovano né la stazza di Vieri sostituiscono. Solo il croato sgretola gli avversari. [redacted] manca bisogna affidarsi all'imponderabile: un terzino che inventa la giocata brasiliana, un avversario che inventa un rigore, un Talentino che reinventa se stesso.

Marco Ansaldo

[redacted] (4-4-2)		3	VERONA (5-3-2)		2
PERUZZI	6		GUARDALBEN	[redacted]	
TORRICELLI	6		BACCI	5,5	
FERRARA	5,5		GIVIGLIA	6	
(21' s.t. IULIANO)	6		FATTORI	6	
TACCHINARDI	5,5		BARONI	6	
PORRINI	6,5		VANOLI	5,5	
LOMBARDO	5		(40' p.t. PAGANIN A.)	5	
(36' p.t. VIERI)	6		AMETRANO	5	
ZIDANE	7		(27' s.t. ORLANDINI)	s.v.	
DESCHAMPS	7		FICCADENTI	6,5	
DI LIVIO	[redacted]		GRUNTA	6	
[redacted]	5		MANIERO	7	
(36' s.t. [redacted])	s.v.		(33' s.t. DE VITIS)	s.v.	
DEL PIERO	7		ZANINI	7,5	
All.: LIPPI	[redacted]		All.: CAGNI	[redacted]	

[redacted] BONFRISCO 6

Reti p.t.: 25' Maniero, 44' Maniero, 46' Porrini, s.t.: 1' [redacted] (rig.), 27' Del Piero.
Ammonizioni: Vanoli, [redacted], Del Piero, Bacci, Fattori, Deschamps. **Spettatori:** paganti 3.846, incasso 97.414.000, abbonati 28.178, quota abbonati 898.513.094.

LA CRONACA **DAL DELLE ALPI**

[redacted]. Gli episodi principali:
8'. Bel cross [redacted] Lombardo, Padovano sbaglia da buona posizione.
12'. Tiro di Tacchinardi, respinto.
[redacted]'. Porrini perde palla, Zanini fugge a destra e tocca in [redacted] smarcato Maniero che segna di destro: 0-1.
28'. Errore [redacted] Del Piero, Ametrano schizza via ma ignora Zanini solo davanti a Peruzzi.
44'. Punizione di Ametrano, Maniero salta tra Tacchinardi e Ferrara e di testa segna con la palla che tocca il palo. 0-2.
[redacted] Cross di Di Livio da destra, Baroni anticipa Padovano ma ser[redacted] Porrini che lo evita e segna: 1-2.
13' st. Zanini smarca [redacted] Maniero che tira fuori.
19'. Vieri sul fondo è affrontato da Baroni [redacted] Ametrano, che lo atterra. Rigore realizzato da Del Piero a mezza altezza: 2-2.
26'. Ficcadenti cade in area su contrasto [redacted] Tacchinardi. L'arbitro non [redacted] il rigore.
27'. Del Piero sorprende Guardalben con un tiro tagliato nell'angolo opposto: 3-2.
(m. ans.)

[redacted]

La prodezza-vittoria conferma il campione tra le stelle europee

«Ora sogno un bel regalo»

Alex: sarebbe uno splendido Natale

TORINO. Provate a indovinare [redacted] chiederà Del Piero a Babbo Natale. Il giocatore che disegna nell'aria parabole impossibili, [redacted] attende il regalo più bello: «Inutile negarlo, penso [redacted] Pallone d'Oro. Sono uno dei quattro candidati della Juve. [redacted] ci perdo [redacted] sonno, ma un pensierino lo faccio». Evviva la sincerità. La sua attesa non sarà lunga. [redacted] giorni si apriranno le urne e Del Piero saprà se potrà [redacted] davvero un Natale speciale. Gol [redacted] quello di ieri potrebbero essere un'assicurazione contro le fregature, anche se le sorprese sono una caratteristica del premio che Vialli ha sempre snobbato perché «lo assegnano i giornalisti e [redacted] i tecnici».

Infatti, dalla Germania arri[redacted] indiscrezioni inquietanti. Si dice che tocchi a Sammer il trofeo di *France Football* davanti a Ronaldo e Shearer. Sembra un'amenità, a Del Piero [redacted] un sorriso ironico: «Sarebbe il colmo che dopo aver bocciato Baresi e Maldini, proprio quest'anno premiassero un difensore». Non gli basterà l'investitura dell'Avvocato che almeno in questa faccenda ha poca voce in capitolo. Probabilmente non gli servirà neppure essere ritornato il campione che fa la differenza, perché durante l'anno ha perso occasioni importanti come l'Europeo. Anche se Del Piero pensa di non aver mai fatto perdere [redacted] proprie tracce. Con grande onestà fa capire che un Pallone d'Oro non allunga la vita: «E' un traguardo di prestigio, ma non mi assilla. Non è il primo obiettivo che ho. [redacted] poi magari faccia[redacted] delle ipotesi inutili perché è già tutto deciso. [redacted] vivo con grande tranquillità questo momento, [redacted] sempre in cima [redacted] miei pensieri c'è la Juve».

Il fallo [redacted] su Vieri e il rigore trasformato da Del Piero; sotto, Lombardo

«Inutile nasconderlo, aspetto da Parigi una grande notizia, ma forse è già tutto deciso [redacted] magari toccherà a un difensore»

Tre rigori trasformati [redacted] quattro giorni. Anche questa è una prodezza da [redacted] sottovalutare, perché conferma che il ragazzo ha un carattere di ferro. Ma è il gol che ha [redacted] Verona che resterà impresso nella memoria. L'anno [redacted] ne segnò tre identici in Champions League, l'ultimo al Rangers Glasgow il 18 ottobre. Prodezze d'autore che come tali non sono di ordinaria amministrazione. Ammette Del Piero: «Gol così non sono normali. Tutti si aspettano sempre [redacted] me la grande giocata, ma io dico che non è facile accontentare la gente come non è semplice calciare i rigori. Sono felice quando riesco ad essere protagonista [redacted] per fortuna da [redacted]chester in poi devo dire che qui è riuscito spesso».

Lippi [redacted] coccola [redacted] Fenomeno («Spero che questa rete gli dia nuova fiducia») e festeggia le duecento panchine con [redacted] vittoria che non dimenticherà per i brividi geniali che gli [redacted] provocato: «Abbiamo pagato dazio non per le assenze, [redacted] a causa dei mille impegni che abbiamo. C'è stato un calo di tensione generale, [redacted] Verona ne ha approfittato. [redacted] questo conferma [redacted] nel campionato italiano sia impossibile distrarsi». Lo conforta la certezza di avere una Juve con gli attributi: «Non era facile recuperare sotto [redacted] due gol. Il [redacted] rattere è una delle doti di questa squadra, ma la fortuna ci ha dato una mano. Se Maniero [redacted] segnato il 3-1 non [redacted] come [redacted] rebbe finita».

Il vantaggio aumenta, ma Lippi resta della sua opinione: «Sapete come la penso, non cambia nulla. E visto che abbiamo dimostrato di non essere robot, [redacted] pericolo di altre cadute deve farci stare allerta». Ferrara, uscito per una contrattura, non giocherà mercoledì in Coppa Italia contro l'Inter. Ma dopo [redacted] 0-3 dell'andata, saranno in tanti a riposare. Non Deschamps che, squalificato, domenica non giocherà a Piacenza. Didier punge: «Una squadra da scudetto non può farsi mettere sotto così. Ma senza Boksic è un'altra musica».

Fabio Vergnano

[redacted]

Zanini è il migliore

Porrini [redacted] [redacted] super-gol alla brasiliana

[redacted] **6.** Un po' sorpreso sul secondo gol, [redacted] poteva immaginare una simile carambola? Ci sono giornate [redacted]: se si esprimesse sempre come a Udine sarebbe [redacted] più grande portiere di sempre.
TORRICELLI 6. Tenta il recupero su Zanini sul primo gol. In palla gli filtra [redacted] le gambe. Patisce lo svariare dell'ex ragazzo bianconero, si rifà nella ripresa.
FERRARA 5,5. Forse non [redacted] sentiva a posto, come ha poi dimostrato l'infortunio alla coscia: sta di fatto che [redacted] lo vediamo aggredire Maniero con la ruggente efficacia delle ultime partite. (Dal 21' st **Iuliano 6**: in crescita, anche se lascia un po' sguarnita la sua zona).
TACCHINARDI 5,5. S'è capito che è [redacted] centrocampista e non un libero, come illuse: in difesa funziona se [redacted] maglie [redacted] strette, negli spazi larghi lo saltano. In più sbaglia il tempo sulla palla alta che Maniero trasforma nel 2-0. Ha però la dote [redacted] proporre il gioco partendo da dietro.
PORRINI 6,5. Voto che si impenna per il gol, un cammeo bello e che rimette la Juve in corsa: un colpo da Porrinho carioca più che da Purrin lombardo. Prova un paio [redacted] conclusioni di testa. Si imballa però nel compito suo di difensore, specie nel primo tempo a sinistra: l'1-0 parte da un suo errore. Ripresa a destra.
[redacted] Ne comprendiamo l'amarezza: però in oltre mezz'ora azzecca un solo cross, all'8', e non sfonda mai sulla destra. Non creda alle congiure, [redacted] Lombardo vecchio stile non sarebbe mai uscito dal match. (Dal 36' pt [redacted]: lotta molto, [redacted] procura il rigore. Però ha una visio[redacted] di gioco grande come la tana di un topo. E altrettanto buia).
[redacted] Ormai ha preso in ma[redacted] la Juve, anche nei momenti più difficili sembra l'unico che sappia dove andare.
DESCHAMPS 7. In questa squadra molto più gallica di quella platiniana [redacted] apporto è fondamentale: mille contrasti, cento [redacted], purtroppo anche un paio di tiracci dei suoi.
DI LIVIO [redacted] Prima a sinistra poi, [redacted] l'uscita di Lombardo, a destra, [redacted] l'uomo del cross. Bravo, però l'abbiamo visto meglio.
[redacted] **5.** Forse è davvero l'attaccante da buttare in [redacted] a partita iniziata: graffia e fugge. Si carica di troppe intenzioni, gioca un po' per sé. Siccome non è al massimo, stecca. (Dal 38' st **Pessotto sv**).
DEL PIERO 7. Una magia da Talentino [redacted] non ne combinava da un anno (a parte il gol di Tokyo) cancella la brutta impressione suscitata per quasi un'ora: nervoso, falloso, impreciso nel controllo di palla, mai ispirato, inconcludente. Tira benissimo il rigore che lo rilancia e gli dà il coraggio di ritentare il suo colpo preferito. Azzeccandolo. Così fanno i campioni.
GUARDALBEN 6. Cognome che si sposa al gran colpo [redacted] Del Piero: poveraccio, più che guardare...
[redacted] **5,5.** Concede cento [redacted]ss a Di Livio e il tiro decisivo a Del Piero.
[redacted] La città è splendida, il difensore si arrangia [redacted] può.
FATTORI 6. Libero ben dietro alla dif[redacted]. Si destreggia bene.
[redacted] Prende quasi tutti i palloni alti, [redacted] po' sorpreso da Porrini sul 2-1.
[redacted] **5,5.** Poca spinta pur in presenza di Lombardo. (Dal 40' pt [redacted] **5**: brutta marcatura, cominciando da Vieri).
[redacted] **5.** La Juve l'ha ceduto da due settimane ma con la testa è ancora qui: sbaglia [redacted] clamoroso contropiede [redacted] un clamoroso rigore su Vieri. (Dal 27' st **Orlandini sv**).
[redacted] **4,5.** Manovra [redacted] accortezza.
GRUNTA 6. E' un buon pilastro a centrocampo.
MANIERO 7. Se non sprecasse un gol fatto cancellerebbe da solo la Juve. (Dal 33' st **De Vitis sv**).
ZANINI 7,5. Il migliore in campo per vivacità e intuizioni. Si [redacted] ovunque, confeziona almeno due assist formidabili. Meriterebbe un'altra compagnia.
(m. ans.)

OMAGGIO AL FANTASISTA

«Un gioiello, quel tiro»

L'Avvocato: e Baggio dove andrà?

TORINO. Al secondo gol di [redacted] Piero l'Avvocato se n'è andato molto soddisfatto. Ma alla fine del primo tempo era piuttosto sconsolato. E' sceso negli spogliatoi in anticipo sulla squadra e non si è perso un [redacted] della requisitoria lippiana. Risalendo in tribuna ha spiegato: «Ho ascoltato Lippi che li faceva [redacted] zitti. Ora vedremo che uomini sono». La Juventus ha saputo reagire, Agnelli era contento: «Adesso posso anche [redacted] dare via, credo d'aver visto abbastanza. Il gol di Del Piero è [redacted] un gioiello, [redacted] gol da Pallone d'Oro».

Concessa al Talentino l'investitura [redacted], l'avvocato Agnelli ha [redacted] in esame il problema Baggio. [redacted] si allon[redacted] Milan, l'Avvocato gli chiude due porte: «L'ipotesi di un suo ritorno alla Juventus non [redacted] sia possibile. [redacted] mi pare anche difficile che possa andare all'Inter. Non ha accettato di andarci quando ha lasciato la maglia bianconera, ora non so cosa potrà succedere».

Poco dopo se ne è andato dallo stadio anche il dottor Umberto Agnelli con una certezza: «Non è stata di sicuro una grande vittoria, ma una vittoria importante sì».

Intanto, dallo staff juventino sono arrivati segnali sugli imminenti movimenti di mercato. Moggi la prossima settimana piazzerà Vieri e [redacted] Amoruso. Il Bisontino, a differenza del compagno, patisce [redacted] panchina e a questo punto ha davanti tre soluzioni: Napoli, Perugia e Cagliari. Ieri Vieri è s[redacted] decisivo nel procurarsi il rigore che ha portato la Juventus in parità: [redacted] fatto scena, [redacted] ci fosse stato fallo su di me non sarei caduto. Con il mio ingresso [redacted] partita [redacted] sbloccata? Veramente non mi pare. Appena sono entrato il Verona ha subito segnato il secondo gol».

NASCE UN CASO

«Lippi mi ha umiliato»

Lombardo: fuori senza spiegazioni

TORINO. «Lippi mi ha umiliato». E' la frase che fa scoppiare [redacted] caso Lombardo. Il giocatore è il ritratto della delusione, usa parole durissime: «Lippi non mi ha spiegato la [redacted] perché è suo diritto non farlo, ma visto [redacted] si era [redacted] la partita, avrei potuto essere utile sulla fascia. A quanto pare secondo lui non è così. [redacted] di questa squadra non mi importasse nulla me ne sarei andato a casa subito, invece sono rimasto a soffrire fino alla fine». E ancora: «Scusatemi, [redacted] me [redacted] sento [redacted] festeggiare [redacted] i compagni. Oggi [redacted] ho nulla di cui [redacted] felice. Lippi [redacted] mi ha dato la possibilità di continuare, se[redacted] dentro [redacted] grande amarezza. Sono uno che gioca poco, mi è spiaciuto non poter continuare».

Come risponde Lippi? Cadendo dalle nuvole: «Sono sorpreso non era mia intenzione umiliarlo. L'ho sostituito perché mi serviva un giocatore forte di testa come Vieri. Se avessi voluto umiliarlo non l'avrei neppure fatto giocare. Il compito dell'allenatore è fare le cose che sente, non sono possibili i sentimentalismi. Stimo Lombardo, ma dovevo tentare l'impossibile per vincere».

Polemiche anche nel clan veronese. Il presidente Alberto Mazzi è furibondo: «Una sconfitta che non mi [redacted] giù. Ho la sensazione che l'arbitro non aspettasse altro che l'occasione per punirci con un rigore. Visto che basta [redacted] soffio [redacted] buttare giù i giocatori, adesso ci dovranno spiegare come si marcano gli avversari in [redacted] per evitare di essere castigati. Meritava[redacted] di vincere, [redacted] piace perdere così».

Mazzi nega che Cagni sia in pericolo: «E secondo voi come potrei cacciare un allenatore che mette in difficoltà i campioni del mondo?».

(a. b.)

[redacted] AMETRANO, C'E' FALLO SU VIERI

Cagliari-Bologna. Cardone trattiene Tovalieri che va giù: Tombolini fischia il giusto rigore al Cagliari.
Inter-Sampdoria. Finezza di Trentalange, che sta per espellere Franceschetti credendolo già ammonito, poi si ravvede in tempo consultando il quarto uomo ed ha il coraggio di evitare l'errore.
Juventus-Verona. Vieri sul fondo, Ametrano gli aggancia il piede sinistro e l'attaccante cade; fallo stupido, ma fa bene Bonfrisco a punirlo.
Reggiana-Milan. Hatz spinge Simone, De Santis dà un rigore giusto. Il secondo [redacted] Milan è generoso: sul passaggio di Weah, Ambrosini pare in fuorigioco, poi entra in area e cade ma Schenardi entra sul pallone.
Roma-Napoli. Boghossian su Totti: è penalty netto. Dubbi sul gol di Aldair: Delvecchio parte da posizione sospetta, poi sul tocco finale è in fuorigioco Moriero, proprio sulla linea, anche se non tocca la palla. Braschi lo considera ininfluente o non lo vede.
Udinese-Fiorentina. Sfiorato un altro gol fantasma, ma Bettin vede be[redacted] Toldo prima ferma la conclusione di Pierini, quindi la smanaccia proprio sulla linea. Le immagini non lasciano dubbi.
Vicenza-Parma. Treossi annulla il gol di Murgita: le immagini gli danno ragione, a [redacted] la spinta [redacted] a Thuram. Espulso D'Ignazio per doppia ammonizione: determinante e netto il fallo su Stanic.

La cura Sacchi incomincia a dare i suoi frutti e a farne le spese è la Reggiana

Il Milan riparte da Albertini

Il pupillo di Arrigo segna e comanda

REGGIO [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Intensità discreta, ripartenze buone, percentuale realizzativa ottima. [redacted] di Sacchi centra l'obiettivo di battere la Reggiana dando [redacted] prima, parziale indicazione, che qualcosa [redacted] cambiando in meglio. Albertini, pupillo dell'Arrigo, è l'uomo della partita. Apre le danze e poi concede in 8' due esecuzioni perfette dal dischetto. Rigori discussi [redacted] non discutibili, soprattutto il secondo che costa agli emiliani l'espulsione di Galli [redacted] proteste. Attorno ad Albertini, killer [redacted] giorno, si ricompatta Desailly e si conferma, salvo calare alla distanza, il neoarrivato Blomqvist. Dietro si rivede a tratti il miglior Maldini e si scopre sempreverde [redacted] tempra di Vierchowod. [redacted] non sono ancora tutte rose, molti petali sono [redacted] là dal rifiorire.

I primi 15'-20' del Milan, subito [redacted] proprio agio grazie al gol apripista di Albertini dopo appena 3', toccano comunque punte di calcio totale quale non si vedeva dai tempi del Milan all'olandese del primo Sacchi. Blomqvist imperversa, Desailly tampona, Maldini sorveglia la fascia con il piglio del carabiniere in alta uniforme. La Reggiana, con quel suo 3-5-2 che Oddo eredita da Lucescu ma corregge [redacted] 4-4-2 arretrando, a turno, prima Hatz (sullo 0-1) e poi Grun (quando inserisce Pacheco), si regge sull'egoismo [redacted] De Napoli, vecchio marpione. Ma [redacted] vede che lassù, fra Simutenkov [redacted] Valencia, è notte fonda. La volontà [redacted] le [redacted] (Padone-Schenardi) [redacted] sono, latita [redacted] lucidità e, [redacted] forse, [redacted] la forza per concretizzare. E il Milan, anche se il faro di Boban [redacted] si accende quasi [redacted] e quello [redacted] Weah appare scarico, passa alla fase di amministrazione, nella quale è maestro.

Baresi tiene alta la difesa, Albertini dirige le operazioni in mezzo, Simone, pericoloso alla distanza, si muove molto anche [redacted] - [redacted] la riprova - è giusto domandarsi che [redacted] sarebbe questo Milan [redacted] Baggio al suo posto. Sacchi [redacted] è toccato dal dubbio e quindi avanzarlo noi è difficile se [redacted] addirittura provocatorio. Certo [redacted] che fa male vedere Weah mangiarsi il raddoppio come fa il liberiano quando la difesa reggiana si ferma ritenendolo in fuorigioco. Oddio, il Baggio anti-Inter aveva fatto di peggio, sottilizzare non è un bel mestiere. Ma Weah è l'ombra dell'attaccante che un anno fa di questi tempi conquistò, [redacted] a ragione, il Pallone d'Oro.

Di là, a dire il vero, El Treno Valencia assomiglia ai convogli della linea Piacenza-Bologna che non partono [redacted] puntuali e, [redacted] lo fanno, arrivano in ritardo. Vierchowod lo frena senza dover usare mai l'allarme. Il Milan insomma non soffre, anche [redacted] contempo si ammoscia, si siede sul vantaggio, preferisce controllare più che infierire. Ci pensa Albertini. Il signor De Santis che, sul finire [redacted] primo tempo non vede un clamoroso mani di Baresi a centrocampo, non ha dubbi quando Simone vola al contatto con Hatz. Ingenuità del difensore, stoico nel gio- [redacted] con la testa bendata dopo [redacted] colpo ricevuto da Blomqvist in un contrasto involontario. Il penalty trasformato [redacted] Albertini sa [redacted] punizione eccessiva per i demeriti degli emiliani, alla tredicesima uscita di A senza vittoria.

Il successo del Milan, mai in discussione, assume poi contorni imprevedibili quando con altrettanta sicurezza [redacted] fra dubbi più legittimi degli spettatori, l'arbitro punisce [redacted] nuovo [redacted] Reggiana per un contrasto Schenardi-Ambrosini. Proteste Galli per una presunta posizione di fuorigioco [redacted] milanista, Schenardi giura [redacted] aver toccato solo la palla: fuori l'ex milanista, cartellino giallo per il centrocampista. Seconda puntata dal dischetto per l'infallibile Albertini. Previsioni: ampie schiarite sul fronte rossonero, perturbazioni sul cielo granata. [redacted] curve, [redacted] potendo più prendersela con Lucescu, «picchia» su Dal Cin.

Franco [redacted]

Albertini (a fianco) festeggia [redacted] Weah [redacted] Simone la sua prima tripletta in [redacted] A; Sacchi (sopra) finalmente può tornare a sorridere

L'ex citì fa gli auguri a Maldini: amico che stimo

«La Juventus vola, da noi lavori in corso, ma intanto siamo terzi»

REGGIO EMILIA. Lavori in corso. Così Sacchi descrive il [redacted] compito allo stato attuale. Che la formazio- [redacted] sia [redacted] compagine [redacted] vertice pare chiaro [redacted] tutti e l'ex ct della Nazionale non fa che ribadirlo. «Innanzitutto colgo l'occasione per augurare un [redacted] bocca al lupo [redacted] guida [redacted] Nazionale [redacted] Cesare Maldini, prima amico, poi collega che [redacted]. Questo 3-0 di Reggio Emilia non deve farci pen- [redacted] di [redacted] risolto tutti i nostri problemi - dice Sacchi -. E' un risultato importante, perché [redacted] con- [redacted] di raggiungere il terzo posto e poter lavorare con tranquillità».

Gli domandano: il Milan a volte è parso in difficoltà soprattutto [redacted] attacco. Due dei [redacted] gol [redacted] arrivati da rigori dubbi...

«Non voglio commentare il lavoro dell'arbitro, [redacted] un allenatore e penso solo [redacted] mia squadra. La scorsa settimana, [redacted] l'Udinese, l'attacco, e per attacco intendo la manovra di tutta [redacted] squadra [redacted] non solo il reparto in questione, [redacted] aveva soddisfatto di più. Talvolta siamo stati più bravi in fase difen- [redacted] Le squadre [redacted] si costruiscono partendo da lì. E' un po' come il gioco degli scacchi dove, [redacted] volta conquistato [redacted] centro della scacchiera, ogni tua mossa d'attacco deve essere ben sostenuta da un'adeguata copertura».

Il Milan [redacted] che punto è in questo momento? «Stiamo lavorando per diventare grandi, purtroppo [redacted] discontinui e lo saremo ancora per un po' di tempo. Adesso [redacted] terzi, [redacted] davanti c'è la Juve che ha staccato tutti per punti, ma soprattutto per qualità di gioco. Io comunque rimango fiducioso».

Immancabile la domanda su Baggio: «Le cose scritte sui giornali [redacted] corrispondono alla realtà. Baggio è [redacted] bravo ragazzo e un buon giocatore, [redacted] Gullit e Van Basten [redacted] stati buoni giocatori. Però ogni allenatore deve poter fare le sue scelte serenamente». Cosa intende per buon giocatore? «Se volete posso dire fenomeno. Lui come Gullit o Van Basten, anche [redacted] debbo dire che di fenomeni io ne ho conosciuti solo uno: Maradona».

Più abbattuto il tecnico granata, Oddo. «Sul 2-0 abbiamo perso la testa. La sconfitta è meritata, peccato perché dopo l'1-0 abbiamo giocato bene mantenendo in equilibrio la gara sino [redacted] primo rigore. [redacted] calcio ci sono sempre episodi contrari, bisogna metterli in [redacted]. Ciò che dobbiamo fare invece è non dare [redacted] escandescenze come alcuni miei giocatori quest'oggi. Evidentemente [redacted] qualcosa ancora a livello di personalità».

[redacted] **Cancellieri**

REGGIANA (3-5-2)		MILAN (4-4-2)	
BALLOTTA	5,5	PAGOTTO	6
GALLI F.	[redacted]	PANUCCI	6
GRUN	5	(41' s.t. TASSOTTI)	s.v.
BEIERSDORFER	[redacted]	VIERCHOWOD	6,5
(11' s.t. PACHECO)	[redacted]	BARESI	6
HATZ	[redacted]	MALDINI	6,5
[redacted]	6	BOBAN	5
[redacted] NAPOLI	6,5	ALBERTINI	6
[redacted]	5	DESAILLY	6,5
SCHENARDI	6	[redacted]	6,5
SIMUTENKOV	5	(17' s.t. [redacted])	6
VALENCIA	4,5	WEAH	6
		SIMONE	6
		(26' s.t. DUGARRY)	s.v.
All.: ODDO	5,5	All.: SACCHI	6,5

Arbitro: DE SANTIS 5

Reti: p.t.: 3' Albertini, s.t.: 24' Albertini (rig.), 32' Albertini (rig.).
Ammoniti: Panucci, Beiersdorfer, Schenardi. [redacted] **Espulsi:** s.t.: 32' Galli F.. **Spettatori paganti** 7.527, incasso 367.330.000, abbonati 8.973, quota abbonati 290.309.946.

LA CRONACA **DAL DIDUCO**

[redacted] **EMILIA.** Le fasi salienti della partita [redacted] Giglio.
3'. Serie di tiri di Boban e Panucci respinti, alla fine irrompe Albertini [redacted] e infila [redacted] limite la porta [redacted] Ballotta: 0-1.
12'. Timido tentativo di Schenardi, blocca Pagotto.
21'. Violenta conclusione di De Napoli, Pagotto si salva [redacted] due tempi.
27'. Ancora De Napoli in evidenza [redacted] dopo uno scambio volante con Simutenkov non trova il coraggio di calciare.
33'. Blomqvist libera Weah in sospetto fuorigioco; per l'arbitro [redacted] tutto regolare, ma il liberiano alza la mira con un destro di potenza.
15' st. Boban [redacted] Simone che incrocia bene il tiro in diagonale, [redacted] Ballotta è bravo a respingere.
24'. Cross [redacted] Panucci, Hatz dà l'impressione di spingere da tergo Si- [redacted] vola in [redacted]. Calcio [redacted] rigore trasformato da Albertini alla sinistra di Ballotta: 0-2.
32'. Schenardi anticipa Ambrosini scattato in sospetto fuorigioco: probabilmente tocca la palla [redacted] poi, forse, la gamba. L'unico a non aver dubbi sul rigore è l'arbitro che espelle Galli per proteste. Albertini bissa [redacted] dischetto cambiando direzione di tiro: 0-3. **[f. bad.]**

I numeri della A

Juve regina e record di gol '96-97

LA Juve, con largo anticipo, conquista [redacted] corona di Regina del 1996. Nel cor- [redacted] delle 32 giornate dell'anno solare, Lippi e i suoi ragazzi hanno messo insieme 69 punti, contro i 6[redacted] del Milan. Il turno prenatalizio [redacted] potrà avere seguito sulla leadership bianconera. Comunque vada domenica [redacted] Piacenza, la Juve ha surclassato il Milan che, primo nel '95, viaggiò con una media di 1,971 punti a partita. L'odierna Juventus si [redacted] assestata a 2,15, media che al massimo può scendere a 2,09.

[redacted] E' Albertini. L'impresa del rossonero è degna di menzione perché negli Anni 90, fra i non attaccanti, i soli Cornacchia (Atalanta) e Longhi (Padova, anche lui con due rigori) erano riusciti [redacted] realizzare tre gol in 90'. Con 10 reti, invece, Inzaghi è il nuovo cannoniere [redacted] è anche l'attaccante più «completo» [redacted] campionato: ha segnato con entrambi i piedi, di testa, ed anche su rigore e su punizione.

[redacted] **CHE BOTTA.** I nerazzurri [redacted] lasciavano il Meazza con una quaterna sul groppone dal 26 ottobre 1980, giorno in cui a vincere fu la Roma (4-2). Dopo quattro pareggi in rimonta, la squadra di Hodgson ha fatto il patatrac: da 0-1 a 3-1 contro i blucerchiati, poi l'incredibile finale. Gran bis, invece, per la Juventus: sotto per 0-2 contro il Verona, ha ripetuto la rimonta dell'anno dello scudetto. Il 4 dicembre '94, infatti, riuscì a piegare la Fiorentina con una doppietta di Vialli [redacted] punto [redacted] (come ieri) di Del Piero.

[redacted] **A [redacted].** Con [redacted] stra- [redacted] impegnati nelle eliminatorie per i mondiali di Francia '98, era ipotizzabile un turno povero di gol. Si sono invece scatenati i bomber di [redacted] nostra e con 31 reti si è stabilito il nuovo record della stagione. Il precedente record (30 realizzazioni) era [redacted] stabilito alla 3ª e alla 11ª giornata. Tra le formazioni rimaste a secco anche il Napoli, che nelle precedenti 11 partite [redacted] sempre segnato almeno un gol. A proposito degli azzurri, da ricordare l'en- [redacted] prodezza di Taglialatela: ha parato un [redacted] a Delvecchio e in serie A il suo rendimento è da primato. [redacted] neutralizzato [redacted] rigori su 17.

Bruno Colombero

INTERNET FACILE CON ITALIA ONLINE.

Divertimento, cultura, informazione, possibilità di conoscere tante persone. [redacted] prire nuove realtà, scambiare programmi, files, giochi, accedere a banche dati. Tutto questo e anche di più è Internet. Se volete divertirvi in Internet, fatelo con **Internet Kit** [redacted] **Italia Online.** Si trova [redacted] computer shop elencati in fondo [redacted] pagina, oppure [redacted] direttamente a casa, telefonando al numero verde 167-266199. Per [redacted] 232.000 lire navigherete un anno intero, 24 [redacted] su 24. Ma Italia Online vi [redacted] anche la possibilità di provare Internet per tre mesi, acquistando [redacted] edicola **Online Magazine.** Italia Online ha [redacted] nazionale [redacted] nodi [redacted] Internet anche a **Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Ivrea, Biella, Savona, Imperia** [redacted] **Vercelli,** per collegarvi subito con i migliori software di navigazione. Vedrete, il piacere sarà tutto vostro.

Italia Online consiglia [redacted] Explorer.

Internet con Italia Online. Il vostro PC in stato interessante.

MISSIONE INTERNET

DOVE TROVARE [redacted] INO: Auchan, C.so Romania, 460 - Supersuper, V. Oslo, 14/C - Supersuper, V. Valperga Caluso, 18 - Mediatore Vobis, C.so Tortona, [redacted] - Mondadori Informatica Center, V. Duca degli Abruzzi, 106 [redacted] uler, L.go Turati, 49 - Vobis C.so [redacted] 194 - Vobis, V. Biglieri, 1, ang. V. Nizza - Vobis, V. Orbetello, 64 - Vobis, C.so Francia, 92/C, Collegno (TO) [redacted] von, V.le Ron[redacted] - [redacted] V. Cundolo, 31 [redacted] Europa, 9; int. gal. S.Carlo - Vobis, V. S. Grandis, 2 - AD ALESSA[redacted] Vobis, C.so Borsalino, 30 - Rom, V.G. Fermi, 4 - Tortona (AL) [redacted] ; Vobis, V.le Valle, 58 - A SAVONA: Ipertigura, C.so Ferr. 211 rosso

I nerazzurri, subito sotto, recuperano e sembrano poter dilagare ma si fanno beffare in extremis dalla Samp

La firma di Mancini sulla crisi nell'Inter

Punite le scelte cervellotiche di Hodgson

MILANO. Partita folle, fra squadre folli, e finale indegno, vergognoso, [redacted] gli hooligans interisti scatenati. L'Inter si suicida, la Sampdoria strappa una vittoria che ha del romanzesco, come ben documenta l'altalena [redacted] dei goi: 0-1, poi 3-1 e quindi 3-4, [redacted] Franceschetti e Mancini, proprio lui, il pallino di Moratti, a segno al 42' [redacted] al 44' della ripresa. Soltanto chi c'era, può cercare di capire, e [redacted] il raccontabile. La squadra [redacted] Roy Hodgson, insultato dagli ultrà, si schianta dopo un'oretta scarsa: esaurita la benzina, crolla tutto, [redacted] gioco, lo spirito, le palizzate. Le [redacted] di Paganin, Zanetti e Zamorano spiegano senza assolvere. Al 1' del secondo tempo, l'Inter vinceva 3-1. Un dettaglio addirittura agghiacciante, [redacted] rivistato alla luce del risultato, non me- [redacted] allucinante.

Succede [redacted] tutto, a [redacted] Siro, che Franceschetti sigli il 3-3 con la bocca (?) e che, per eccesso di spogliarello, Trentalange prima lo espella, pensandolo già ammonito e poi, dopo consulto con il quarto uomo, Marradi, lo grazi, limitandosi [redacted] un giallo comunque fiscale. Priva di Balleri, la Samp parte di slancio, sblocca subito il risultato [redacted] Montella, di testa, «na- [redacted] (1,72) fra gattoni di marmo, [redacted] spreca [redacted] raddoppio [redacted] Mancini. Festa, preferito [redacted] Galante, è una sciagura: non ne azzecca una, tiene in gioco tutti, costringe Fresi ad avventurati rammendi. L'Inter è Djorkaeff, che non [redacted] entra da protagonista nelle azioni delle reti di Branca e di quella, applauditissimo, di Nicolino Berti, rifinita dallo stesso Branca.

I morattiani pagano gli errori [redacted] un Pagliuca improvvisamente terrestre (secondo [redacted] gol), [redacted] le scelte cervellotiche di [redacted]dgson (Festa, subito; Pistone nel finale: e [redacted] destra, per giunta; Winter precettato d'urgenza [redacted] fronte dei [redacted] minuti spesi [redacted] Bruxelles, sabato). Eriksson ha più fiuto, più fortuna. Alla ripresa, richiama Invernizzi, ornamentale, e si aggrappa alla vivacità di Salsano. Personalmente, avremmo tolto Karembeu, l'ombra dell'incursore che fu: il professorino svedese ci [redacted] mano alla mezz'ora, quando è ancora sotto di un gol. Carparelli, punta frizzante, confonde Bergomi. Cresce Veron, Montella è [redacted] serpente, la flessione di Ince [redacted] Sforza, avvicendato da Winter, è clamorosa. Abbandonata al suo destino, la difesa sbanda. Djorkaeff si spegne, Franceschetti lo morde, Branca e Ganz restano isolati, soverchiati. E dire che, nel primo tempo, Branca [redacted] Fresi [redacted]vano costretto Ferron [redacted] splendidi interventi.

D'accordo, la panchina non offriva molto di più, ma [redacted] mai possibile che l'Inter [redacted] possa sciogliere così, dal tutto al niente nel giro di una mano di poker? Al 45', era [redacted] punto dalla Juventus, scoppiettante, [redacted] bagliori sublimi (Djorkaeff, Branca, Berti). Al 90' si ritrova [redacted] meno [redacted] da Madama: un abisso. La Sampdoria scheggia due pali con Mihajlovic e Montella [redacted] altrettanti goi dai velenosi calci d'angolo del serbo (Montella, Franceschetti). Pesaresi maci- [redacted] Angloma, Sacchetti [redacted] barcamena [redacted] destra, errori e brividi si inseguono fino all'incredibile epilogo. Quattro pareggi [redacted] cutivi, e questo increscioso ko: in campionato, l'Inter non vince dal 3 novembre, 1-0 [redacted] Verona. [redacted] nelle ultime cinque gare, ha incassato addirittura dieci reti, due [redacted] partita.

La stoccata fatale è di Roberto Mancini, il fantasista per il quale Massimo Moratti [redacted] disposto a tutto, anche [redacted] passare sopra a Hodgson. Sprechi neghittosi, e un tocco irridente, agli sgoccioli: nel pomeriggio del capitano doriano c'è tutta la Sampdoria, cicala voluttuosa, farfalla insondabile. L'Inter sembra [redacted] limone spremuto. I suoi tifosi, in compenso, perdono la faccia. L'assedio di San Si- [redacted] è becerume già visto e sopportato sull'altra sponda, quella milanista. Resta questo verdetto pazzesco, che riporta l'Inter indietro nel gioco, nel tempo, nelle ambizioni.

Roberto Beccantini

LA CRONACA [redacted]

MILANO. La sfida in pillole.
7'. Angolo di Mihajlovic, testa di Montella: 0-1. E la difesa?
10'. Sacchetti sguinzaglia Mancini, solo, tenuto [redacted] gioco da Festa. Mancio sbaglia tutto.
12'. Djorkaeff, rimpallo, Branca, destro vibrante: 1-1.
19'. Corner [redacted] Mihajlovic, palo.
26'. Da Djorkaeff a Branca, splendida [redacted] Ferron.
27'. Mancini, indugio fatale.
32'. «Sassata» di Fresi, Ferron s'inarca e [redacted] Applausi.
42'. Djorkaeff, fallo su Angloma, vantaggio, da Branca a Berti, piatto destro dal cuore dell'area, imparabile: 2-1.
46'. Pagliuca strega Mancini.
1' st. Su punizione di Djorkaeff, Branca sorprende Ferron: 3-1.
11'. [redacted] di Franceschetti, Pagliuca goffo, palo, Montella facile: 3-2.
14'. Cross di Mancini, sgrullatina di Montella, palo scheggiato.
40'. Angolo di Mihajlovic, carambola Franceschetti-Pagliuca: 3-3. Franceschetti si toglie [redacted] maglia, l'arbitro lo espelle pensando che fosse già ammonito, poi si corregge.
44'. Veron ruba palla a Fresi, cross, Mancini, gran tocco: 3-4. [ro. be.]

INTER	(4-3-1-2)	3	[redacted]	(4-4-2)	4
PAGLIUCA	4		FERRON	6.5
ANGLOMA	5		SACCHETTI	6
FESTA	4		MANNINI	5.5
FRESI	5		MIHAJLOVIC	7
BERGOMI	6		[redacted]	6
SFORZA	5		KA[redacted]	4
(22' s.t. WINTER)	s.v.		(30' s.t. CARPARELLI)	s.v.
INCE	5		FRANCESCHETTI	7
BERTI	6		VERON	6.5
DJORKAEFF	6.5		INVERNIZZI	5
GANZ	5		(1' s.t. SALSANO)	6.5
(32' s.t. PISTONE)	s.v.		MONTELLA	7
BRANCA	6.5		(46' s.t. EVANI)	s.v.
			MANCINI	6
[redacted]: H[redacted]	4		[redacted]	6

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: 7' Montella, 12' Branca, 42' Berti, s.t.: 1' Branca, 11' Montella, 40' Franceschetti, 45' Mancini. **Ammoniti:** Karembeu, Mancini, Fresi, Mannini, Ince, Franceschetti, Pagliuca. **Spettatori:** paganti 10.215, incasso 375.739.000, abbonati 35.036, quota abbonati 657.950.046.

Marco Branca (ieri migliore dell'Inter) infila così Ferron per il momentaneo 3-1 in favore dei nerazzurri

[redacted] PAGLIUCA E FESTA DISASTROSI

[redacted] Ha sulla coscienza secondo [redacted] gol.
ANGLOMA 5. Non gli entra più la quarta. Pesaresi ne approfitta. Chiude a centrocampo.
[redacted] **4.** Imbambolato, e sempre al posto sbagliato.
[redacted] **5.** Dimentica Montella, ed [redacted] 0-1, entra molle su Veron, ed [redacted] 3-4. Svarioni gravi, che vanificano una prestazione ruggente.
BERGOMI 6. Fa quello che può, con estrema dignità.
SFORZA 5. Non [redacted] al massimo, e [redacted] vede. Remo in sordina. (Dal 22' st **Winter sv.** Paracadutato dopo Belgio-Olanda, aggiunge [redacted] al caos).
[redacted] **5.** Rumina calcio, soffre la vitalità di Salsano, Franceschetti e Veron. In flessione.
BERTI 6. Un guizzo scaccia incubi e un piglio bersaglieresco, sempre.
DJORKAEFF 6,5. Mattatore per [redacted] tempo. Poi, omissis.
GANZ [redacted] Lampi, zero. (Dal 32' [redacted] **sv.** Entra nel momento peggiore e, per giunta, Hodgson lo piazza a destra, e [redacted] sinistra, la fascia del cuore. Un pesce fuor d'acqua).
BRANCA 6,5. Trasforma due delle tre occasioni che i colleghi gli confezionano.
[redacted] **6,5.** Bravo su Branca e Fresi, incerto sul tocco [redacted] 3-1.
SACCHETTI [redacted] Lanci lunghi, a scavalcare [redacted] centrocampo interista. Chiusure rocciose.
[redacted] **5,5.** Impacciato [redacted] nel sigillare l'area.
MIHAJLOVIC 7. Così così in fase difensiva, devastante nei tiri piazzati.
PESARESI 6. A tutta birra. Uno dei pochi doriani a dare il meglio [redacted] sé nel primo tempo.
KAREMBEU [redacted] Non c'è [redacted] la testa. Sostituito per disperazione. (Dal 30' st **Carparelli sv.** Una zanzara fastidiosa).
FRANCESCHETTI 7. [redacted] dedica a Djorkaeff, [redacted] alla distanza. Suo il tiro che propizia il 2-3, sua la carambola del 3-3.
VERON 6,5. Impiega un'ora a carburarsi, ma che finale!
[redacted] **5.** Sentinella [redacted] sinistra, sempre ai margini della sfida. (Dal 1' st **Salsano 6,5.** Vivace [redacted] prezioso).
MONTELLA 7. Non solo per la doppietta. Mai banale. (Dal 45' st **Evani sv.**)
[redacted] **6.** Si mangia due gol, [redacted] alla fine decide lui.
L'arbitro TRENTALANGE 6. Non è sempre illuminato, ma senz'altro onesto nel derubricare [redacted] rosso [redacted] giallo il cartellino di Franceschetti. [ro. be.]

A fine partita insulti [redacted] lanci di monetine
Assalto alla sala vip, porte e vetri infranti
Spogliatoi assediati
Tre tifosi fermati

L'arbitro Alfredo Trentalange [redacted] invita alla calma i giocatori di Inter [redacted] Sampdoria: a tratti la partita [redacted] stata molto [redacted] e l'arbitro torinese ha faticato a [redacted] calmi gli [redacted]

Esplode l'ira degli ultrà

Moratti: «Squadra senza carattere»

MILANO. I tifosi interisti non ci stanno. La sconfitta all'ultimo minuto fa crollare i sogni [redacted] gloria cullati da mesi e [redacted] la loro reazione. Bersaglio principale di- [redacted] Hodgson che viene fischiato, insultato e fatto segno [redacted] lanci di monetine e altro all'uscita [redacted] campo. [redacted] gruppo di ultrà prende d'assalto la sala vip dove stanno passando dirigenti e tifosi illustri. Per arrivarci, i [redacted] fi passano dal parcheggio sotterraneo; per sfondare i vetri e aprire [redacted] porte usano le fioriere che trovano per terra, distruggendo tutto quanto incontrano, lanciando sassi e spranghe di ferro. Solo [redacted] decisi- [redacted] intervento della polizia, a suon di manganellate, riesce a disperderli. Non paghi, gli ultrà prendono d'assedio l'uscita del parcheggio in attesa del pullman, ma i giocatori se ne vanno alla spicciolata [redacted] evitano l'incontro. Alla fine la questura ferma tre ultràs.

[redacted] contestazione non ha assistito Moratti: se n'era andato, arrabbiato e deluso, sul 3-3 rispar- [redacted] l'onta della sconfitta. Più tardi dirà che «la squadra manca di caratteres», che «la reazione dei [redacted] è sbagliata, forse hanno voluto copiare nel male i sostenitori del Milan», e che «la firma del con- [redacted] [redacted] parte di Hodgson non [redacted] portato fortuna, ma il [redacted] non [redacted] una pensione... anche se è vero che in campo non ci va l'allenatore».

Stavolta anche Hodgson s'arrende all'evidenza [redacted] [redacted] difende né se stesso né la squadra: «Hanno ragione i tifosi. Al loro posto anch'io mi sarei comportato così. Arrabbiato? No, molto deluso. Un risultato disastroso. Tutto andava bene, avevamo recuperato lo svantaggio e stavamo dominando. E' bastato un gol fortuito per far saltare tutto. La seconda rete di Montella ci ha tolto fiducia e non abbiamo capito più ni[redacted] Addio scudetto? [redacted] non ne ho mai parlato. Penso di più [redacted] Coppe e [redacted] gara di mercoledì con la Juve. Comunque ci sono ancora 63 punti in palio [redacted] può capitare di tutto. Cosa è successo? Il risultato era talmen- [redacted] importante che quando abbiamo incassato la seconda [redacted] invece di continuare ad attaccare [redacted] abbiamo pensato solo [redacted] difendere il vantaggio, ma con alcuni giocatori in non buone condizioni siamo crollati. Berti [redacted] stanco, Sforza è dovuto uscire per [redacted] solito dolore [redacted] gamba e Winter, [redacted] in mattinata [redacted] match con l'Olanda, era stanco. Ma la nostra panchina è corta: [redacted] avevo alternative».

A nome dei giocatori parla capitan Bergomi: «Un disastro, tutti siamo responsabili. Non si può perdere in questo modo buttando al vento un vantaggio che forse [redacted] meritavamo perché la Samp giocava molto bene e già all'inizio poteva [redacted] la gara. Va rivisto qualcosa in difesa, perché non si possono prendere tre gol su calci d'angolo. [redacted] anche gli schemi [redacted] vanno bene, [redacted] riusciamo [redacted] so- [redacted] due punte e un centrocampista d'attacco assieme».

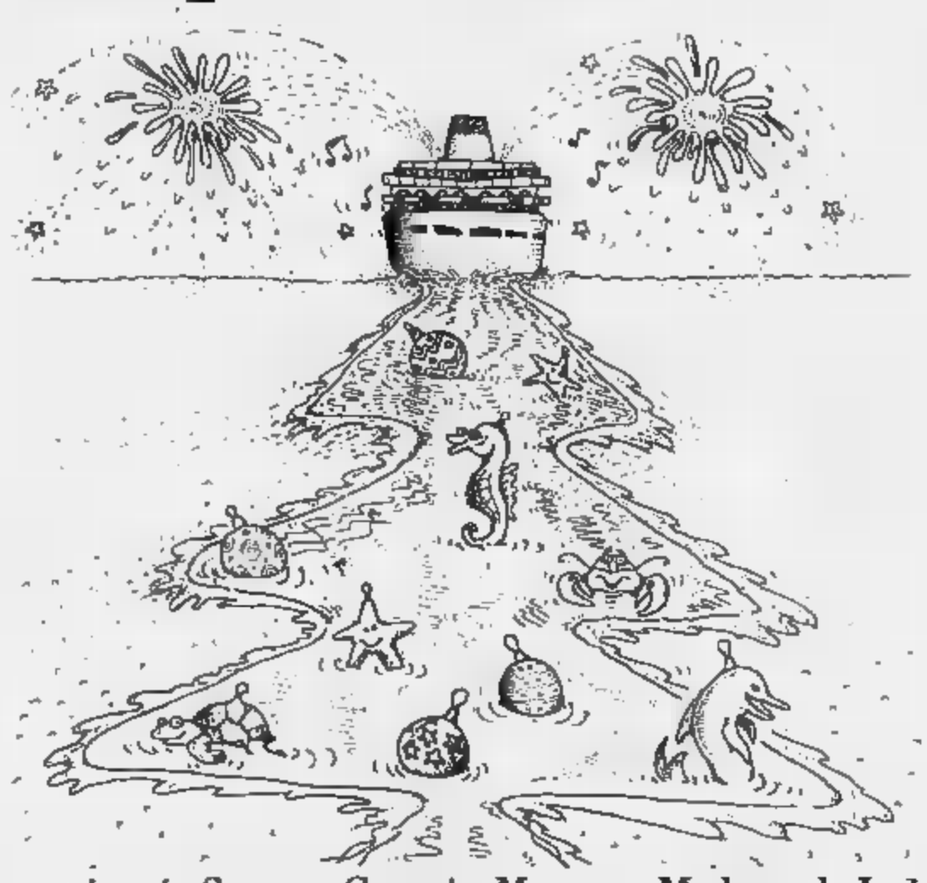
Dall'altra Eriksson esulta: «E' [redacted] più grandi vittorie della mia storia. Complimenti ai giocatori che sono stati capaci di crederci fino [redacted] fondo e non [redacted] facile. Così alla fine abbiamo meritato [redacted] Hodgson? Un signore. Uscendo si [redacted] complimentato con [redacted] "Well done", ben fatto. Calo dell'Inter? Voglio credere che [redacted] merito della vittoria sia [redacted] nostro. Mancini? Un grande, uno dei migliori giocatori d'Europa che sta attraversando un momento magi- [redacted].

Il sogno inappagato [redacted] Moratti si materializza in [redacted] stampa per spiegare che la nostra [redacted] una vittoria meritata perché [redacted] sempre giocato alla pari con l'Inter. Anzi all'inizio [redacted] superiori e per colpa mia non abbiamo chiuso subito la partita. Mi spiace per Moratti che adesso starà soffrendo molto, la [redacted] [redacted] una buona squadra, non capisco perché non decolli. Anche la disposizione in campo non [redacted] delle migliori: quando era in vantaggio l'Inter [redacted] ha regalato troppi spazi a centrocampo. Il [redacted] mancato arrivo a Milano? Bisogna essere in due per decidere: io ero pronto, [redacted]

Nino Sormani

FIRELLA GÜTTSCHE LOWE

Chi va in crociera
[redacted] Natale o Capodanno,
se la spassa tutto l'anno.



*Quattro adulti in cabina equipaggiata.

Grande crociera in Spagna, Canarie, Marocco, Madera, da L. 1.480.000*

Che feste sono, se [redacted] vi festeggiate voi per primi? Dai, rompete gli indugi e regalatevi una bella crociera per Natale [redacted] per Capodanno. Una crociera tutta speciale, che prevede giorni e notti assolutamente spumeggianti. Il programma è davvero allettante: si parte per la Spagna [redacted] poi, dopo Madera, si arriva alle Canarie, le isole dove è sempre primavera. E per Capodanno si arriva anche in Marocco, [redacted] Casablanca. E se fuori il clima è mite, [redacted] bordo è... caliente: feste, balli, spettacoli [redacted] grandissime esibizioni gastronomiche degli chef di bordo. A questo punto, non vi resta che un piccolo, amabile problema: crociera di Natale o crociera di Capodanno? Nel dubbio, ricordatevi che comunque, poi, ve la spasserete tutto l'anno!

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Gol annullato ai veneti, espulso D'Ignazio, poi segna Maini e il Parma pareggia a fatica

Benarrivo ha salvato Ancelotti

Il Vicenza fa paura anche quando è in dieci

DAL NOSTRO INVIATO

Un gran gol di Benarrivo ha pareggiato quello, altrettanto bello, di Maini ed ha salvato Carlo Ancelotti. Almeno per [redacted] il Parma, in undici contro dieci per quasi un'ora, per l'espulsione di D'Ignazio, avesse perso, [redacted] società avrebbe preso drastici provvedimenti: [redacted] clamoroso ritorno di Scala [redacted] la soluzione-ponte con [redacted] disoccupato Giorgi. L'esame vero per Ancelotti sarà domenica a San Siro contro il maestro Sacchi.

Il punto di Vicenza, che non è rubato anche se [redacted] fine il pubblico [redacted] fischiava e urlava «ladri, ladri», allenta [redacted] po' la tensione. Era l'obiettivo [redacted] Ancelotti che rinunciava sia [redacted] Crespo, fuori forma, che a Melli, il ribelle perdonato ma forse destinato ad andare in prestito all'Udinese in cambio dell'opzione per Bierhoff, tenendoli inizialmente in panchina, [redacted] presentava un inedito 4-5-1, con [redacted] solo Chiesa punta. Era [redacted] stesso modulo di Guidolin. Due squadre speculari, ma con una diversa maniera di interpretare lo schema [redacted] una differente situazione psicologica.

In settimana il sorpasso e ieri l'allungo della Juventus non avevano scalfito l'entusiasmo della Banda Guidolin anche se l'assenza di Otero, il [redacted] impegnato con la Nazionale uruguayana, era di quelle che pesano. Per il Parma, l'affanno di dover uscire dalla crisi di risultati e di gioco. Lo spettacolo veniva in parte penalizzato. Il Vi[redacted] cozzava contro un Parma cortissimo: non era facile per Murgita e compagni sfondare per linee interne né aggirare l'ostacolo sulle fascie laterali ben presidiate.

Ci voleva un rimpallo per consentire un affondo di Murgita che [redacted] sfruttava la mezza [redacted] (4'). Pressing e contropiede le con[redacted] del Parma che al quarto d'ora effettuava il primo tiro con Stanic. Il pallone sorvolava la traversa. La trappola del fuori [redacted] scattava inesorabilmente [redacted] rara[redacted] Chiesa riusciva [redacted] eluderla. E quando [redacted] riusciva, come al 26', trovava Belotti pronto a rincorrerlo. Chiesa aveva poca collaborazione e solo a tratti veniva affiancato da Dino Baggio e da Stanic.

[redacted] Vicenza accelerava, attaccando in forze. E al 28' andava [redacted] bersaglio con un'incornata di Murgita, su preciso [redacted] di D'Ignazio, ma Treossi annullava [redacted] rete per un fallo di Maini su Thuram. Vibranti le proteste di Guidolin, che veniva richiamato verbalmente dall'arbitro.

[redacted] campanello d'allarme per il Parma che capiva di dover fare i conti con una avversaria che merita [redacted] brillante piazzamento in classifica. Sempre coperti gli emiliani, con qualche azione di alleggerimento: Dino Baggio, dalla distanza, sparacchiava alto. Al 38' [redacted] Vicenza perdeva un uomo. D'Ignazio commetteva fallo [redacted] Stanic e [redacted] ammonito. Secondo cartellino giallo ed espulsione. Molto severo, anche troppo, Treossi nei confronti [redacted] fluidificante. Guidolin correva ai ripari togliendo Ambrosetti e inserendo Beghetto.

In apertura [redacted] ripresa, Ancelotti presentava Crespo al posto di Brambilla per cercare di vincere, [redacted] era il Vicenza [redacted] segnare. Al 5' Viviani scattava sulla sinistra [redacted] pennellava un perfetto cross [redacted] porta per Maini che di testa piegava [redacted] il guantone di Buffon. Brutto colpo per il Parma.

Frastornati, nervosi, gli emiliani non trovavano il bandolo della matassa anche perchè Chiesa, ieri inguardabile, [redacted] lontano parente del bomber micidiale di un anno [redacted] e Crespo [redacted] le difficoltà di ambientamento e gli straordinari delle Olimpiadi estive. Toccava ai centrocampisti inserirsi tra i due attaccanti (sul sinistro di Crespo [redacted] capitata una sola palla buona al [redacted] ma l'ha sprecata) per sorprendere i vicentini. E al 20' una pericolosa combinazione tra Baggio e Crippa era [redacted] dall'oganiz[redacted] difensiva biancorossa.

A questo punto, Ancelotti mandava in mischia anche Melli e Strada [redacted] posto di Chiesa e Crippa. E la [redacted] produceva il pareggio di Benarrivo al 28' con [redacted] sinistro [redacted] oltre venti mitri [redacted] s'insacca[redacted] all'incrocio dei pali.

Meno fortunato il destro [redacted] Di Carlo a fil di montante [redacted] minuto più tardi. Ma per il Vicenza, che consolida il secondo posto alle spalle della Juventus, [redacted] pareggio di ieri vale doppio.

[redacted] Bernardi

VICENZA (4-5-1)	1
MONDINI	6
SARTOR	6
BELOTTI	6.5
LOPEZ	6
D'IGNAZIO	[redacted]
ROSSI M.	6
(24' s.t. MENDEZ)	s.v.
DI CARLO	6.5
MAINI	7
VIVIANI	6.5
(42' s.t. AMERINI)	s.v.
AMBROSETTI	6
(42' p.t. BEGHETTO)	6
MURGITA	6
All.: GUIDOLIN	6.5

PARMA (4-5-1)	1
BUFFON	5
[redacted]	6
[redacted]	6
APOLLONI	5.5
BENARRIVO	7
STANIC	6
SENSINI	6
BRAMBILLA	5.5
(1' s.t. CRESPO)	5
BAGGIO D.	6
CRIPPA	5.5
(24' s.t. STRADA)	s.v.
CHIESA	4.5
(24' s.t. MELLI)	s.v.
All.: ANCELOTTI	6

Arbitro: TREOSSI 5

Reti: s.t.: 5' Maini, 28' Benarrivo. **Ammoniti:** Apolloni, D'Ignazio, Chiesa, Benarrivo, Di Carlo, Stanic. **Espulsi:** p.t.: 38' D'Ignazio. **Spettatori:** paganti 2.838, incasso 107.700.000, abbonati 12.353, quota abbonati 456.626.660.

Ancelotti, [redacted] punto sofferto

A CAGLIARI

Ulivieri non è soddisfatto del pari e critica i suoi: «Qualcuno non ha capito che siamo in A»

Bologna al Sant'Elia trova un Pascolo generoso

I sardi se la prendono col portiere, colpevole anche di [redacted] autogol

CAGLIARI. Gli uomini di Mazzone raccolgono con il Bologna il quarto pareggio consecutivo ma riescono [redacted] far vedere qualcosa di meglio di quanto esibito la domenica precedente contro la Reggiana. [redacted] il gioco migliora non altrettanto avviene per la classifica [redacted] così [redacted] affiorare le prime contestazioni. Nel mirino, soprattutto Pascolo, più volte beccato dal pubblico per la modestia delle sue ultime prestazioni. [redacted] punto che lo stesso allenatore ammette: «Da [redacted] po' [redacted] tempo [redacted] reti incredibili che vanificano tutto il lavoro che facciamo».

Comunque il tecnico cagliaritano appare abbastanza fiducioso proprio [redacted] causa della buona prestazione sfoggiata contro la formazione [redacted] Ulivieri nonostante i cagliaritani abbiano dovuto rinunciare agli squalificati Villa e Silva e all'uruguaiano O'Neill impegnato [redacted] la sua Nazionale.

Considerata la situazione, Mazzone fa debuttare fin dall'inizio [redacted] difensore Scugugia, lasciando sulle spalle del giovane Cozza la responsabilità solitamente affidata al sudamericano. Ulivieri risponde con un 4-3-3 che comprende Bergamo al posto dell'infortunato Marocchi.

La partita, per il Cagliari, si fa subito difficile: al 12', infatti, il Bologna è in vantaggio grazie a [redacted] rete molto bella di Kolyvanov che batte Pascolo con un calcio di punizione sul quale il portiere rossoblù arriva in ritardo. Ma è la stessa mentalità del Bologna ad aiutare il Cagliari. Pur essendo in vantaggio, gli emiliani continuano infatti ad attaccare finendo per regalare all'avversario diverse opportunità. E al 19', sfruttando una delle tante volate in avanti di Pancaro, i cagliaritani raggiungono il pareggio [redacted] Muzzi che sceglie il tempo giusto per saltare sul perfetto [redacted] dalla destra del compagno di squadra [redacted] battere di testa Antonioli.

Pochi minuti [redacted] i sardi ribaltano addirittura la situazione. E' il 22' quando Pancaro realizza [redacted] rigore assegnato per un fallo in area di Cardone su Tovalieri. Al 26' torna alla carica Kolyvanov, sempre [redacted] calcio di punizione da fuori area [redacted] Pascolo questa volta arriva in tempo [redacted] deviare [redacted] calcio d'angolo.

Al 33', il portiere di [redacted] combina la frittata mettendosi sulla coscienza addirittura un autogol. La segnatura bolognese è propiziata da Scapolo, pronto [redacted] rovesciare [redacted] la porta [redacted] Cagliari [redacted] pallone che spiove in area con un cross. La palla, però, dopo aver sbattuto sulla base del palo, carambola sul corpo [redacted] Pascolo finendo definitivamente alle spalle dell'estremo difensore.

Anche [redacted] Cagliari Kolyvanov ha segnato una bella [redacted] regalando il vantaggio iniziale [redacted] Bologna

Alla ripresa del [redacted] Ulivieri manda in campo l'altro russo Shalimov che prende il posto di Bergamo un po' affaticato, [redacted] il Cagliari concentra [redacted] sostituzioni attorno alla metà del secondo tempo.

Nel corso della ripresa, due le azioni - una per parte - maggiormente degne di nota. Al 23' Cozza entra solo in area di rigore ma, giunto davanti ad Antonioli, sbaglia la mira mandando il pallone di poco a lato; al 31', invece, un gran destro [redacted] Magoni si stampa sul legno della traversa dei padroni di casa con Pascolo ormai battuto.

Un'annotazione a margine: c'è stata molta curiosità attorno ad Ulivieri che tornava a Cagliari dopo la squalifica rimediata per [redacted] vicende del calcio-scommesse. «Quella di oggi - ha detto il tecnico [redacted] Bologna - [redacted] la mia squadra. Abbiamo concesso troppe palle gol agli avversari. I miei giocatori devono capire una volta per tutte che siamo in serie A e pertanto devono [redacted] una diversa mentalità».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI (3-4-3)	2
PASCOLO	4.5
SCUGUGIA	6
MINOTTI	6
VEGA	6
PANCARO	7.5
SANNA	6
BISOLI	7
BETTARINI	5
(16' s.t. LONSTRUP)	6
MUZZI	6
TOVALIERI	5
(29' s.t. ROMERO)	s.v.
COZZA	6
All.: MAZZONE	6

BOLOGNA (4-3-3)	2
ANTONIOLI	6.5
[redacted]	6
TORRISI	7
DE MARCHI	6
PARAMATTI	6
MAGONI	6
BERGAMO	6
(1' s.t. SHALIMOV)	6
SCAPOLO	[redacted]
(29' s.t. [redacted])	s.v.
NERVO	[redacted]
(16' s.t. BRESCIANI P.)	[redacted]
ANDERSSON	[redacted]
KOLYVANOV	6.5
All.: ULIVIERI	6

Arbitro: TOMBOLINI 6.5

Reti: p.t.: 12' Kolyvanov, 19' Muzzi, 22' Pancaro (rig.), 33' Pascolo (autogol).
Ammoniti: Torrisi, Scugugia, Magoni, Paramatti, Bisoli.
Spettatori: paganti 4.591, incasso 63.700.000, abbonati 9.463, quota abbonati 215.682.200.

Non aspettare il week-end per fare festa.

16 Lunedì
Compri [redacted] Natale, paghi a Pasqua. Un finanziamento speciale per gli acquisti fatti da oggi a venerdì: prima rata il prossimo aprile.

17 Martedì
19.000
Solo per oggi, lo sgabello impilabile VOLFGANG. Prezzo normale ~~38.000~~ fino [redacted] esaurimento delle scorte. Massimo 4 pezzi a testa.

18 Mercoledì
Dalle 14 alle 19, il salmone vi offre il [redacted] cuore. Solo per oggi 30% di sconto sul delizioso FILET ROYAL, la parte migliore del salmone. Massimo 2 confezioni a testa. In più chi compra un cesto natalizio paga solo il contenuto, ma [redacted] il cesto.

19 Giovedì
Vinci la Svezia - Concorso IKEA in collaborazione con: SAS *.
Solo oggi se fai acquisti per almeno 100.000 lire puoi partecipare all'estrazione di un volo in Svezia per due persone.

20 Venerdì
L. 500/pz
Solo per oggi, un brindisi veramente speciale per Natale: bicchieri da champagne FLUTE. Prezzo normale ~~1800~~. Massimo 12 pezzi a testa.

Riservato ai piccoli: Vuoi andare a trovare Babbo Natale? Scrivigli una letterina.

Il lunedì [redacted] aperti dalle 10.

A dicembre da lunedì a venerdì all'IKEA, una festa al giorno.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. -Ven. 10 - 20 fino [redacted] 30/12, Sab. 9 - 20, Dom. 10 - 20.

*Chiedi il regolamento in negozio. Aut. Min. [redacted]

Gli uomini di Simoni in campo all'Olimpico con la stessa maglia del pari in Coppa Italia

La scaramanzia non salva il Napoli

La Roma sbaglia [redacted] rigore poi si impone con Aldair
Alla fine tifosi partenopei scatenati: la polizia carica

ROMA. Il Napoli ci [redacted] provato. Stessa stranissima maglia (blu scuro e strisce di azzurro) [redacted] «glorioso» pareggio in Coppa Italia, ma non è sempre Lazio. Scaramanzia inutile? Simoni annaspa: «Non [redacted] società che ci dà la maglia [redacted] indossare...». Vince la Roma dopo a[redacted] spre[redacted] rigore, Aldair è l'insolito match winner di [redacted] squadra che gioca sempre peggio. L'Olimpico stava crollando sotto i fischi quando il gol ha riportato l'entusiasmo. E' anche [redacted] che Bianchi ha una [redacted] che diventa più piccola ogni [redacted] che pas[redacted] (all'estero Balbo e Fonseca, ceduti Dahlin, Cappioli, Berretta e Grossi): [redacted] si ferma Di Biagio infr[redacted] a domen[redacted] non ci sarà Totti squalificato.

Il Napoli torna [redacted] sando [redacted]. Dice Simoni: «Abbiamo lasciato troppo spazio, d'altra parte [redacted] si può pretendere di [redacted] all'Olimpico per dominare. Ci chiedono una mentalità da grande che non abbiamo. La sconfitta b[redacted] perché viene da un dop[redacted]. Di Cruz che lancia in gol la Roma, di Boghossian che abaglia, tradito da una zolla. Il risultato giusto [redacted] il pareggio». Il Napoli p[redacted] consolarsi solo [redacted] Taglialatela, portiere dal miracolo facile. Questa volta prima para il rigore di Delvecchio, poi smenaccia il tiro dello stesso attaccante. Prodigio a metà questa volta, perché Al[redacted] di testa mette in r[redacted].

Il primo tempo è noia annulla[redacted] solo [redacted] un paio di guizzi [redacted] Totti. Proprio il baby giallorosso mette in area un pallone delizio[redacted] Delvecchio [redacted] riesce [redacted] deviare. Napoli [redacted] in difesa, Di Biagio se ne va per infortunio e il gioco cala ancora di tono. Improvvisamente Totti riesce ad andarsene in contropiede costringendo Boghossian [redacted] fallo [redacted]re. Delvecchio sul dischetto, Totti protesta, vorrebbe tirare lui. Taglialatela para, Bianchi non si scompone e spiega: «Prima della partita era stato deciso: Di Biagio primo rigorista, poi sarebbe toccato a Marco. Totti avrebbe voluto tirare, [redacted] varo. Ma questa era la mia volontà. Errore di Delvecchio? No, credo [redacted] il portiere sia [redacted] bravo». Cominciano i fischi e [redacted] scontri tra tifosi. [redacted] settore azzurro volano petardi, [redacted] Nord rispondono con i bengala lancia[redacted] nel mucchio. Ci vuole qualche manganellata [redacted] riportare la pace. Lentamente i fans giallo[redacted] capiscono che è la [redacted] a giocare male e un coro possente si alza: «Andate a lavorare».

Una bella parata di Sterchele (punizione di Cruz) apre la ripresa. Il Napoli [redacted] voler [redacted]re la vittoria. Errore, gli azzurri [redacted] subito ed ammassarsi nella loro metà campo. Caccia e Aglietti non provano mean[redacted] il tiro. Anzi al 20' Aglietti incespica sul pallone dopo un liscio [redacted] Aldair (sarà l'unico [redacted] del brasiliano). La mossa vincente della Roma arriva grazie a Simoni. Via Aglietti [redacted] Caccia, dentro Caio e Beto. Quest'ultimo arre[redacted] [redacted] centrocampo e Aldair scopre di non aver più nulla da fare. Il giallorosso si sposta in avanti. Consiglio di Bianchi? «Decisione mia», spiegherà il brasiliano.

Il gol [redacted] dal grossolano errore di Cruz (passaggio all'indietro a centrocampo) che Aldair sfrutta lanciando Delvecchio. Tiro [redacted] respinta del portiere, [redacted] c'è ancora Aldair che di testa ribatte in rete. Il Napoli prova l'assalto. Al 40' Turrini sbaglia lo stop in [redacted] e consegna il pallone a Sterchele. Due minuti dopo Boghossian è a un passo dal gol e tira altissimo. L'ultima occasione è per Delvecchio che se ne va, salta Baldini e Taglialatela ma si allarga troppo. Pallone che si spegne sull'esterno della rete. Finisce la partita con i tifosi napoletani che danno segni di follia e che vengono caricati dalla polizia. Conclusione sincera di Bianchi: «Capisco i fischi dei tifosi, quando li ama tanto si vorrebbe sempre di più. Forse questa Roma non ha un gran gioco, però dà tutto in campo. Resta la vittoria, tre punti importanti presi ad una squadra che era davanti a noi in classifica».

Piero Serafoni

ROMA (3-4-1-2)		NAPOLI (1-3-4-[redacted])	
STERCHELE	6	TAGLIALATELA	6.5
ALDAIR	7.5	BOGHOSSIAN	5.5
PETRUZZI	6	COLONNESE	5.5
LANNA	5.5	BALDINI	[redacted]
TOMMASI	5	MILANESE	[redacted]
THERN	6	TURRINI	6
DI BIAGIO	s.v.	BORDIN	6.5
(21' p.t. BERNARDINI)	6	(34' s.t. POLICANO)	s.v.
CARBONI	5.5	CRUZ	6
TOTTI	6	PECCHIA	6
[redacted]	s.v.	CACCIA	5
[redacted]	6.5	(25' s.t. CAIO)	s.v.
[redacted]	5.5	AGLIETTI	[redacted]
(40' s.t. ROMONDINI)	s.v.	(25' s.t. BETO)	[redacted]
All.: BIANCHI C.	6	All.: [redacted]	5

Arbitro: BRASCHI 6

[redacted] s.t.: 33' Aldair.
Ammoniti: Lanna, Caccia, Bordin, Montero, Totti. **Spettatori:** paganti 13.408, incasso 506.586.000, abbonati 38.615, quote abbonati 928. [redacted]

Un contrasto a centrocampo tra il romanista Carboni e il napoletano Baldini [redacted] partita è [redacted] decisa da un [redacted] all'indietro di Cruz: Taglialatela ha parato il tiro di Delvecchio [redacted] nulla ha potuto sulla ribattuta a rete di Aldair

[redacted] PERUGIA

Giornata nera per gli umbri: contestato Gaucci, espulso Galeone

La banda Zeman fuori si diverte

E' il terzo successo consecutivo in trasferta

PERUGIA. [redacted] c'è pace per il Perugia. Contro la Lazio è success[redacted] [redacted] anche di più. Passi per la sconfitta (la prima in casa e, per gli amanti delle statistiche, [redacted] è anche [redacted] prima vittoria della Lazio in campionato sul campo perugino); [redacted] all'ammonizione di Giunti (che farà scattare la squalifica per la trasferta di Bologna [redacted] oltre al capitano mancherà ancora Allegri) si deve aggiungere l'espulsione di Galeone per proteste (sarà squalificato anche lui). Ma la vera [redacted] per i tifosi del Grifo arriva dagli spogliatoi quando Gauc[redacted] annuncia di aver bloccato la campagna di rafforzamento.

Motivo dell'imprevista deci[redacted]: la contestazione a fine partita di un gruppetto [redacted] tifosi nei confronti del presidente. «Non sono più disposto a fare sacrifici economici per questa squadra e per questa città - quasi urla nei microfoni Gaucci, che prova a mascherare la profonda delusione -. Ho profuso d[redacted] in abbondanza, dedicando cinque anni della mia vita, [redacted] come vengo ripagato? Con gli insulti. Bene, se c'era [redacted] componente del calcio che [redacted] mi [redacted] mai deluso, questa era rappresentata dai tifosi. Con loro ho [redacted] rapporto molto amichevole, [redacted] adesso si è spezzato». Gaucci [redacted] si tira indietro di fronte a nessuna domanda: «Oltre a Muller avrei acquistato un altro giocato[redacted] molto forte, [redacted] ho deciso [redacted] mandare tutto a monte, [redacted] squadra resta così com'è. Se si salva, tanto di guadagnato, [redacted] va [redacted] B, vorrà dire che avrò sempre fatto qualcosa di buono, visto che [redacted] mio arrivo giocava in C».

Ben altro clima sul fronte laziale: [redacted] bastati tre punti arpionati al «Curi» (terza vittoria consecutiva in trasferta) per ridare tono all'ambiente. Perugia e Lazio si schierano con lo [redacted] modulo, ma anche con la [redacted] predisposizione a sbagliare in zona-gol. Con la differenza che gli allievi di Zeman, dotati di un narcisismo spropositato, pensavano di andare in gol dopo una lunghissima serie di passaggi in spazi ristretti, mentre quelli di Galeone hanno quasi tutti scarsa dimestichezza [redacted] il tiro. A sbagliare il bersaglio più facile stavolta [redacted] Giunti che ha calciato a lato il rigore che Ceccarini aveva accordato per una spinta di Grandoni [redacted] Pizzi (38' s.t.). Due palle-gol fallite dalla Lazio nel primo tempo fanno [redacted] paio con quelle del Perugia che sotto rete ha evidenziato solo le qualità di Repajc.

Anche nella ripresa, il croato andava vicino al gol, ma Marchegiani (12') si opponeva alla conclusione con grande disinvoltura. Dopo un palo [redacted] Fuser la Lazio andava [redacted] vantaggio con Rambaudi (27'), assolutamente libero nel cuore della difesa perugina: di piatto destro l'ala infilava Kocic, sfruttando così un cross da destra di Signori. Sette minuti dopo, [redacted] Perugia acciuffava il pareggio. Era [redacted] Rapajc a infilarsi nella difesa laziale e ad anticipare tutti, Marchegiani [redacted] preso, cosicché Gautieri metteva il pallone nella porta sguarnita. Un Perugia anarchico, ch[redacted] sottovalutava [redacted] risorse agonistiche della Lazio, al 35' finiva ko per un calcio di rigore trasformato da Signori che aveva subito [redacted] fallo in [redacted] da Matrecano. Kocic, che ieri aveva difeso [redacted] porta della Jugoslavia e che era arrivato al «Curi» [redacted] elicottero appena un'o[redacted] prima della partita, non concedeva [redacted] bis di Firenze e per il Perugia era la prima sconfitta in[redacted].

Mario Mariano

PERUGIA (4-3-3)		LAZIO (4-3-3)	
KOCIC	7	MARCHEGIANI	7
CASTELLINI	5	NESTA	6
MATRECANO	5	(31' p.t. GOTTARDI)	5.5
DICARA	6	GRANDONI	6
DI CHIARA	6	CHAMOT	6.5
(41' s.t. ROCCO)	s.v.	FAVALLI	6
GORETTI	5.5	(45' s.t. VENTURIN)	s.v.
GIUNTI	6	FUSER	6
KREEK	5	OKON	6.5
GAUTIERI	7	MARCOLIN	6
PIZZI	6	(37' s.t. PIOVANELLI)	s.v.
RAPAJC	6	RAMBAUDI	6.5
(39' s.t. PAGANO)	s.v.	PROTTI	5.5
		SIGNORI	6
All.: GALEONE	5.5	All.: ZEMAN	6

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: s.t.: 26' Rambaudi, [redacted] Gautieri, 35' Signori (rig.). **Ammoniti:** Kreek, Giunti, Grandoni, Favalli, Rambaudi. **Espulsi:** s.t.: 14' Galeone (all.). **Spettatori:** paganti 6.312, [redacted] 157.267.000, abbonati 13.674, quote abbonati 390.377.000.

Qualità Mercedes-Benz e assistenza AutoVallere: lunga vita alla vostra auto!

[redacted] Mercedes-Benz, avete scelto il meglio. Ora [redacted] rivolgendovi [redacted] di assistenza AutoVallere. Un'officina perfettamente [redacted]ta, tecnici qualificati e [redacted] ricambi per garantire alla [redacted] Mercedes-Benz una [redacted] molto, molto lunga.

AutoVallere
Concessionaria Mercedes-Benz

Corso Trieste, 132 • MONCALIERI (TO) • Tel. 011/663.61.74-5-6

Senza Batistuta e con Rui Costa nullo, la Fiorentina perde partita e contatto dalle grandi

L'Udinese scopre l'Amoroso del gol

Il brasiliano protagonista con due belle reti

UDINESE	(4-4-2)	2	[illegible]	(4-4-2)	0
TURCI	6.5		TOLDO	6	
HELVEG	6		FALCONE	5.5	
PIERINI	[illegible]		PADALINO	5.5	
CALORI	[illegible]		FIRICANO	5.5	
ORLANDO A.	6		(1' s.t. PIACENTINI)	6	
(1' s.t. BERTOTTO)	6		PUSCEDDU	5	
CAPPIOLI	6.5		COIS	[illegible]	
GIANNICH[illegible]	7.5		(16' s.t. ORLANDO)	6.5	
[illegible]	7		BIGICA	6	
(23' s.t. CARGO)	s.v.		RUI COSTA	5.5	
STROPPA	[illegible]		SCHWARZ	6	
AMOROSO	7		OLIVEIRA	6	
POGGI	6.5		BAIANO	5.5	
(35' s.t. SERGIO)	s.v.				
All.: ZACCHERONI	6.5		All.: RANIERI	5.5	

Arbitro: BETTIN 6.5

Reti: p.t.: 19' Amoroso, 26' Amoroso.

Ammoniti: Schwarz, Giannichedda, Helveg, Oliveira, Sergio. **Spettatori:** paganti 4.075, incasso 144.491.000, abbonati 8.352, quota abbonati 288.930.000.

UDINE. La Fiorentina è sconfitta, le grandi [illegible] ne vanno e, con loro, i sogni di gloria. La squadra gigliata perde una gara nella quale evidenzia per 90 minuti notevoli deficienze [illegible] personalità. Poca profondità nella manovra, poco filtro a centrocampo (e sì che gente come Bigica e Schwarz solitamente fanno solo quello), stanchezza ed evanescenza in attacco.

Va bene le trasvolate notturne di Rui Costa [illegible] Oliveira, va bene l'assenza di Batistu[illegible] [illegible] Robbiati, ma tra tiri nello specchio della porta - punizione debole di Rui Costa al 22', tiro di Cois su cui Turci si accartoccia [illegible] 30' e doppia conclusione [illegible] Massimo Orlando [illegible] Baiano su cui Turci risponde alla grande al 36' della ripresa - sono un po' pochino. Il resto della gara viola è un desolante cimitero di conclusioni approssimative e punizioni alte con la squadra, piuttosto svagata, che ben poco può a centrocampo contro la «recluta» Giannichedda (si getta su ogni pallone) [illegible] «l'architetto» Desideri.

Detto del desolante quadro viola, il resto del soleggiato pomeriggio friulano è incarnato da Marcio Amoroso dos Santos, venu[illegible] in Friuli per «miracol mostrare» [illegible] datosi all'anonimato per quattro lunghi mesi. Ebbene, ieri, allo stadio Friuli, [illegible] visto lui e, soprattutto, si sono [illegible] le sue qualità. Il goleador di Brasilia ha messo a segno la sua prima doppietta italiana [illegible] ha palesato evidentissimi progressi soprattutto sotto il profilo mentale. Il ventiduenne brasiliano sembra [illegible] finalmente capito il gioco italiano: si è reso pericoloso per tutti i 90 minuti e ha fatto dannare (infilandoli due volte) i due centrali difensivi [illegible] Ranieri.

La «Bola de oro» brasiliana (l'attaccante dell'Udinese ha ricevuto questo premio nel 1994 [illegible] miglior giocatore del [illegible] Paese) ha aperto le d[illegible] al 19' dopo una prima parte di gara decisamente noiosa. Un suo inserimento centrale permette a Desideri di mettere [illegible] pallone nello spazio vuoto fra le due cariatidi viola (Firicano e Padalino). Nello stretto cunicolo si infila svelto Amoroso che cambia rapidamente marcia e beffa Toldo in libera uscita con [illegible] b[illegible] pallonetto [illegible] destro. Lo stadio esplode e lui [illegible] cercare Zaccheroni chiedendogli un «high five» replicato in stile americano con tutti gli altri panchinari.

La squadra gigliata affida le sue risposte ad uno spento Rui Costa ed [illegible] ben po[illegible]. Allora il brasilianino concede il bis al 28': traversone di Stroppa da sinistra, liscio (o finta) [illegible] Poggi e Amoroso deposita in rete la palla della gioia.

Solo al 44' la Fiorentina [illegible] il [illegible]so dalle parti [illegible] Turci con [illegible] sparacchiata di Baiano da destra [illegible] cui Oliveira manca la coincidenza. E la gara finisce lì. Non [illegible] [illegible] nulla la 100ª in A [illegible] Massimo Orlando.

Francesco Facchini

Il brasiliano Amoroso, [illegible] anni, ha segnato due reti [illegible] appena nove minuti

Ranieri

«Commessi troppi errori»

UDINE. [illegible] avessimo giocato anche per cinque ore di fila non saremmo mai riusciti a fare un gol oggi». L'allenatore della Fiorentina Claudio Ranieri vede così [illegible] gara completamen[illegible] sbagliata, almeno nell'approccio mentale, dalla [illegible] truppa. [illegible] pure valide giustificazioni.

«In questa settimana - dice - [illegible] siamo mai riusciti ad allenarci come si deve, per le [illegible] merose [illegible] per gli infortuni e per tutta una serie di contrattempi vari. Effettivamente i [illegible] hanno [illegible]to qualche errore di troppo, ma li scuso. Hanno dato tutto quello che avevano dentro. Rui Costa ed Oliveira? Sono arrivati nella notte, ho parlato con loro questa mattina e ho deciso di schierarli per non togliere troppi punti di riferimento alla squadra. Lo rifarei? No, evidentemente: abbiamo perso».

Sibillino il direttore sportivo gigliato Oreste Cinquini. «Abbiamo intenzione - ha detto - di rinserrare le file e di continuare con questi diciannove giocatori, ma si sa che da qui al 31 gennaio possono cambiare un sacco di cose». Tutti i viola sono avvisati. **[f. f.]**

A [illegible]

Con una doppietta al Piacenza Inzaghi sale al primo posto tra i cannonieri

SuperPippo rilancia l'Atalanta

Oltre allo scatenato «ex», [illegible] segno Rotella e Sgrò

[illegible]	(4-5-1)	4	[illegible]	(4-4-2)	0
PINATO	6.5		[illegible]	[illegible]	
MIRKOVIC	6.5		POLONIA	5	
CARRERA	6.5		LUCCI	4.5	
SOTTIL	6		DELLI CARRI	4.5	
(33' s.t. BONFANTI)	s.v.		TRAMEZZANI	[illegible]	
BONACINA	6.5		DI FRANCESCO	5.5	
ROTELLA	6.5		PIN	5	
SGRO'	7		(1' s.t. LUI[illegible])	5	
MORFEO D.	6.5		VALOTI	5.5	
(20' s.t. PERSSON)	6		SCIENZA	5.5	
GALLO	7		TENTONI	5	
LENTINI	[illegible]		(15' s.t. MORETTI)	5.5	
(26' s.t. PISANI)	s.v.		PIOVANI	5.5	
INZAGHI	6		(26' s.t. VALTOLINA)	[illegible]	
All.: MONDONICO	7		All.: MUTTI	[illegible]	

[illegible] SERENA 5

Reti: p.t.: 16' Inzaghi, 31' Inzaghi, s.t.: 8' Rotella, 17' Sgrò.

Ammoniti: Tramezzani, Morfeo D., Sottil, Bonacina, Inzaghi. **Spettatori:** paganti 4.771, [illegible] casso 124.896.000, abbonati 11.[illegible], quota abbonati 334.882.281.

BERGAMO. Due gol, due assist, [illegible] «vendetta» dell'ex, la vetta della classifica dei cannonieri. Superpippo Inzaghi vola sem[illegible] più in alto e, con lui, vola anche l'Atalanta. «E' una gior[illegible] che mi resterà nel cuore per sempre», commenta Inzaghi con i lucciconi agli occhi. Manca solo una spolverata d'azzurro per rendere [illegible] più scintillante la domenica del principino del gol. Cesare Maldini ha un talento in più [illegible] segnarsi sull'agenda, [illegible] non lo ha già fatto.

Dall'alto dei suoi 10 gol in 12 esibizioni, Inzaghi è legittimato a sognare. L'Atalanta si deve accontentare di sperare. La «prima finale di Coppa [illegible] mondo», [illegible] era stata definita da Mondonico la sfida contro la squadra di quel Mutti che ha ottime chances di sedersi sulla panchina atalantina l'anno prossimo, [illegible] vinta a pieni voti. E i prossimi ospiti (Verona, Reggiana e Cagliari) [illegible] bocconi succulenti. L'inseguimento alla salvezza è cominciato dunque nel migliore dei modi. Difficile ricordare una vittoria tanto netta negli ultimi anni (4-0 casalingo con il Bologna nel 1990-91; 5-1 a Piacenza nell'anno dell'ultima promozione in A), impensabile prevederlo in que[illegible] stagione fatta di brusche impennate (casalinghe) e immediate inchiodate (esterne).

L'Atalanta in casa non ha ancora perso (solo Juve [illegible] Milan reggono il passo), il Piacenza in trasferta non ha [illegible] vinto. E non lo farà per molto ancora, se si presenterà sempre come un agnellino pronto a farsi divorare. Delli Carri (e Polonia poi) [illegible] usciti a pezzi dal confronto con Inzaghi, Tramezzano [illegible] è fatto bagnare [illegible] naso da Rotella, ed è tutto dire. Il Pia[illegible] ha balbettato calcio, l'Atalanta [illegible] si è risparmiata [illegible] gli acuti. Due quelli di Inzaghi (al 15' colpo di testa [illegible] punizione di Morfeo e al 31' su assist di Sgrò), uno a testa quelli [illegible] Rotella (destro imprendibile al 54') e di Sgrò (deliziosa parabola al 62'). A Morfeo è mancato il gol, non la volontà.

La rabberciata difesa del Mondo, priva di Rustico, Herrera, Foglio e Rossini, ha retto senza particolari puntelli. Se si escludono una sgrullatina di Tentoni e una punizione di Piovani, infatti, da parte del Piacenza non ci sono state conclusioni degne di questo nome. Luisa, [illegible] nella ripresa, non si [illegible] proprio visto.

Roberto Pelucchi

I bergamaschi sono imbattuti in casa come Juve e Milan

MOVADO
The Museum® Watch.

ARTE MODERNA

Per informazioni sul Concessionario Ufficiale o vel più vicino, telef. [illegible] B&P Promotion srl Tel. 045/8750381

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

È L'ANNO DEI REGALI UTILI, È L'ANNO DEI REGALI FOPPAPEDRETTI.

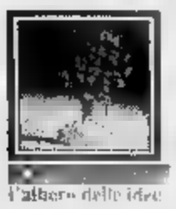
Papillon
Portacravatte automatico in legno. [illegible] fissa all'anta dell'armadio ed è predisposto per appendervi numerosissime cravatte che rimangono ordinate e [illegible] si sgualciscono.
Colori: noce-nero.

ilPiegacamicie
Una "perfetta" idea regalo! Camicie stirate, piegate con pochi semplici gesti. Ecco un pensiero davvero speciale da destinare a chi [illegible] essere sempre impeccabile.
Colore nero.

ilCuciniere
Per il pranzo di Natale c'è un prezioso alleato in cucina: ilCuciniere FOPPAPEDRETTI. Dotato di cestelli estraibili, tagliere, portaoliti, portaoli e portabottiglie è l'assistente ideale per cucinare manicaretti degni di uno "chef". Colori: faggio naturale, noce, bianco.

BUON [illegible] 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004...

I regali Foppapedretti valgono di più perché durano [illegible] più.



l'albero delle idee

Gli [illegible] rivenditori autorizzati Foppapedretti sono sulle Pagine Gialle alla voce "MOBILI"

Granata (un solo punto nelle ultime tre gare) sconfitti a Verona dal Chievo

Il Toro è sull'orlo della crisi

Cammarata-Florijancic, neanche un tiro

A lato Cammarata, bomber a secco. Nella foto grande l'allenatore Sandreani lascia il campo dopo la nuova sconfitta (FOTO CALLIERI)

LE PAGELLE

Bene Casazza

Nessuna colpa sul gol subito

[redacted] ha sbagliato un'uscita, alta e bassa, e ha salvato la squadra [redacted] volo sotto la traversa alla sua sinistra su colpo di [redacted] di Cossato al 45'. La rete subita? Difesa nelle nuvole, imprendibile la schiacciata [redacted] Marazzina.

MARTELLI [redacted]. Fedele alle consegne, visto che domenica [redacted] la colpa era [redacted] Longo che attaccava troppo, [redacted] ha curato la difesa [redacted] basta.

[redacted] 5,5. Un gol [redacted] corner [redacted] colpa dei lunghi: nel resto del match, partita attenta e finale da centravanti cercando [redacted] ri[redacted]are.

[redacted] 5,5. Stesso discorso, fatto per Cevoli. [redacted] capitano granata ha fallito anche qualche rilancio, quando serviva più precisione.

MATTIZZANO 6. Al rientro, ha cominciato con qualche fallo (veniale) poi riscaldando i muscoli è salito di tono. (Dal 31' [redacted] **Fermento 6.** Entrato nell'ultimo quarto d'ora, ha usato la grinta. Un suo tiro deviato sulla linea di porta da Moretto ha fatto sognare ai tifosi granata il pareggio).

SOMMESE 6,5. Attacco [redacted] copertura, sino a rischiare l'asfissia. Qualche dribbling di troppo, un'occasione da gol (17') su lancio di Scarchilli fallita per lentezza di riflessi. (Dal 21' st **Lom[redacted] 5,5.** E' subentrato [redacted] incidere).

[redacted] 6. Diligente, buon filtro. [redacted] non gli si può chiedere anche l'assist vincente. Quello non arriva.

[redacted] 6,5. La qualità è alta, la voglia non manca. Cuce [redacted] ricuce, ma c'è anche chi non riesce a capirlo.

FIORE 5,5. Stavolta il suo apporto sulla fascia è stato più limitato che contro il Genoa. Un buon appoggio di testa, ma i due di punta latitavano. Ancora una volta.

[redacted] [redacted] Scatti nel vuoto, [redacted] il muro dei marcantoni della difesa del Chievo. Ricerca dello scambio, ma senza il coraggio [redacted] puntare almeno una volta diritto, verso la porta avversaria.

FLORIJANCIC 4. La peggior partita della stagione per lo sloveno. E' normalmente un giocatore da alti e bassi, ma ieri lo si è visto soltanto quando andava [redacted] abattere contro il muro avversario. (Dal 26' [redacted] **Longo 6.** E' tornato in campo per spingere nelle battu[redacted] finali: stavolta serviva la sua velocità).

SANDREANI 5,5. La squadra [redacted] è mossa bene sino [redacted] trequarti campo. [redacted] il tecnico non può accusare sempre gli episodi contrari. Purtroppo fanno parte del gioco, [redacted] talvolta del non gioco. **[h. p.]**

VERONA. Contestazione [redacted] squadra da parte del migliaio di coraggiosi tifosi granata (preparati [redacted] pullman, partito [redacted] lo e neppure pieno), Sandreani distrutto, Riccardo Calleri che preferisce non parlare, Giorgio Vitali forse uscito prima della fi[redacted] del match. Giocatori a testa bassa, qualcuno almeno. Così l'immediato dopopartita del Toro al Bentegodi. Prima, un altro bersaglio fallito maldestramen[redacted] [redacted] ventottesimo minuto [redacted] secondo tempo (errore difensivo su corner), nella partita fra [redacted] zonisti Malesani [redacted] Sandreani, entrambi già convinti nel punto cruciale che sarebbe finita 0-0, con buona pace della superiorità della tattica sulla fantasia. Che [redacted] in pochi. Scarchilli fra i granata, Cerbone nel Chievo.

E certamente Marazzina, 22 anni, un metro e ottanta, arrivato dal Foggia, già al quinto gol nella stagione fra campionato e Coppa, giocatore che Malesani manda in campo quando decide di ricorrere al portafortuna. Così [redacted] stato: tre minuti dopo il suo ingresso al posto del fiacco Sinigaglia, Marazzina ha gabbato i lunghi del Toro schiacciando di testa nell'angolo basso alla destra di Casazza (incolpevole) il pallone del corner calciato [redacted] Melis [redacted] sinistra. Cevoli e Maltagliati? «Disattenti» ha sentenziato [redacted] Sandreani controllandosi un poco.

Casazza allo scadere del pri[redacted] tempo aveva già tolto dal «sette» una palla martellata di testa da Cossato [redacted] adeguata opposizione. Stavolta non ci sono [redacted] turni di responsabilità tra i granata. [redacted] molte domeniche sono trascorse tra palleggi [redacted] colpe, un po' gli attaccanti e molto Longo, stavolta sotto accusa le coppie: Maltagliati-Cevoli, Cammarata-Florijancic. Perché, ed è difficile scriverlo dopo [redacted] risultato del genere, la squadra ha disputato come movimento globale sul campo una discreta gara, contro un Chievo peraltro penalizzato nella fama dal fatto di [redacted] la squadra di un borgo veronese, pur avendo elementi di qualità. Cerbone e Cossato bravi nello scambio fra punta e spalla, i centrocampisti Melis (23 anni) e Fiore (21) già nel mirino di qualche squadra di A, il ventenne difensore Lanna.

Dato [redacted] Sandreani il merito di saper «dettare» schemi [redacted] compiti, gli togliamo di mano la carta del Toro «squadra troppo giovane». Perché lo è anche il Chievo. E se gli attaccanti a disposizione sono Cammarata [redacted] Florijancic - ieri comunque fuori partita da sembrare indisponenti: non un tiro - occorre studiare meglio come appoggiarli. Certamente ieri non [redacted] così: abbiamo visto [redacted] Toro da vocazione difensiva nel blocco retroguardia-centrocampo, [redacted] spazi troppo larghi vista la modesta spinta (escluso Sommese) sulle fasce fra la stordita coppia [redacted] testa e il resto della squadra.

Nell'intervallo, Sandreani ha sicuramente corretto la situazione. Perché nell'avvio di ripresa s'è visto finalmente un Torino che [redacted] e rientrava in blocco. Ma alla prima risposta del Chievo, a mezz'ora dalla fine, il timore di essere infilati [redacted] riportato i granata indietro, e le due «mezzepunte» anche loro [redacted] parse risucchiate. Usciva Florijancic [redacted] Marazzina: la prima mossa di contenimento dello 0-0 (entrava infatti Longo) era vanificata dalla seconda che provocava il gol della vittoria dei veronesi, che non credevano ai loro occhi, anche [redacted] il Torino li [redacted] spaventati solo con sprazzi [redacted] gioco. Evidentemente, i granata per ora mettono [redacted] paura per i colori delle maglie. Quanto durerà, la deferenza, [redacted] lo sappiamo.

Nel finale, l'ingurbugliatissi[redacted] forcing granata, con [redacted] conclusione di Ferrante respinta sulla linea da Moretto a rischio di autogol, [redacted] con Casazza in area avversaria sugli ultimi due corner. [redacted] qui, mentre il Toro già abbassava la testa, il capolavoro dell'arbitro triestino Dagnello (che ha scelto evidentemente la strada più facile, ogni giocatore [redacted] terra un fallo) sotto gli occhi di Casarin. Avvio di contropiede del Verona, [redacted] nella porta torinista, palla fermata per il fuorigioco di un granata rimasto là, aspettando il miracolo. Co[redacted], che stava rientrando [redacted] a fra i pali, [redacted] credeva ai [redacted] occhi.

Bruno [redacted]

Ma Sandreani è sereno

«Siamo in crescita, dateci tempo»

VERONA. Sandreani è scontento per non aver conquistato un punto che riteneva [redacted]. La sconfitta brucia: «Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro, il gol è giunto su un episodio occasionale, su un'azione da fermo. [redacted] finale abbiamo reagito [redacted] abbia[redacted] avuto anche alcune occasioni per l'1-1. Non ho visto un brutto Torino. La squadra è in miglioramento anche se appare tuttora incapace di battersi con autorità su campi difficili come questo».

Sandreani prosegue: «Un fatto è certo, siamo in crescita ed [redacted] una constatazione confortante. Alcuni giovani [redacted] aumentando la personalità. La strada che porta alla promozione [redacted] lunga [redacted] c'è tempo per scoprire le giuste cadenze, per trovare autorevolezza ed aumentare [redacted] forza d'urto. Dobbiamo potenziare le capacità di tiro [redacted] rendere più [redacted] la manovra offensiva. Il campionato di [redacted] si decide negli ultimi due mesi. Chi pos[redacted] maggiori energie può compiere lo sprint vincente. Al momento è importante non perdere di vista le posizioni [redacted] testa. [redacted] Chievo [redacted] lo scopro certo io».

Cammarata [redacted] trova ancora in fase d'ambientamento: «Devo capire bene - rileva l'attaccante - certi sincronismi, gli spazi da occupare per sfruttare al meglio la collaborazione dei compagni. La squadra è in fase [redacted] sviluppo. Sta trovando [redacted] suo giusto volto e appare molto vicino al gioco più adatto alle caratteristiche dei singoli. [redacted] Chievo è in ottima salute ed [redacted] in grado di sviluppare un b[redacted] gioco».

Casazza non accetta la sconfitta: «Il pareggio era il risultato più equo. Abbiamo avuto anche noi qualche buona occasione che non siamo riusciti a sfruttare. Anch'io negli ultimi istanti ho cercato [redacted] sfruttare un calcio d'angolo gettandomi nell'area avversaria. Marazzina [redacted] è trovato solo al momento di segnare il gol vincente [redacted] colpo di testa piazzato senza difficoltà».

Malesani [redacted] festoso: «Battere un [redacted] forte e dal nome glorioso qual è il Torino mi fa molto piacere. Un successo che premia i nostri sacrifici. Il Torino possiede giocatori [redacted] valore [redacted] dovrebbe riuscire [redacted] raggiungere la promozione. Anche nel futuro del Chievo c'è la promozione in A; [redacted] non in questa stagione nelle prossime. E' il mio grande [redacted]gno. Per questo non lascerò il Chievo [redacted] fine campionato. Chi parla di un mio possibile trasferimento si sbaglia. Il mio futuro [redacted] è rimane nel Chievo».

Valentino Fiorentini

[redacted] SEMPRE + 5

La capolista Lecce, in dieci per ottanta minuti, non va oltre il pari a Salerno (1-1), dopo essere andata in vantaggio, ma le dirette inseguitrici non ne approfittano. Invariato il vantaggio di cinque punti sul Pescara (1-1 a Cosenza). Al terzo posto staffetta fra [redacted] Brescia (travolto nell'anticipo dal Genoa) e il Bari che ha sconfitto [redacted] Venezia (3-1). Sale l'Empoli, che ha rifilato tre gol al Foggia. Alle sue spalle, [redacted] i rossoblù liguri c'è il Padova (1-1 a Ravenna). In fondo alla classifica, il Castel di Sangro (0-0 [redacted] la Lucchese) dà il cambio alla Cremonese (1-0 [redacted] Cesena).

[redacted] DELLA SERIE B

Bari-Venezia 3-1

Bari: Alberga; Garzya, Ripa, Sala, Manighetti; Ingesson (27' st Annoni), Volpi, De Ascentis, Doll (30' [redacted] Giorgetti); [redacted] Valo (10' st Olivares), Guerrero. **Venezia:** Gregori; Bricachi, Pavan; Marangon, Dal Canto (9' pt Benetti), Fogli; Baldi, Zironelli, Silenzi, Zanetti (1' st Polesel), Fantini (15' [redacted] Bellucci). **Arbitro:** Borriello. **Reti:** pt 23' Ripa (B); st 15' Guerrero (B), 27' Silenzi (V), 35' Volpi (B).

Castel di Sangro-Lucchese 0-0

Castel [redacted] Sangro: De Julis; Cei, Fusco, D'Angelo, Preite; Martino, Alberti, Michelini (32' st Cristiano), Bonomi (27' st Albieri); Galli, Pistella. **Lucchese:** Tamballini; Lombardo, Sogliano, Valentini, Innocenti; Manzo (16' st Guzzo), Monza, Coppola, Russo; Rastelli, Sorrentini (34' [redacted] Scalzo). **Arbitro:** Stafoggia.

Chievo-Torino 1-0

Chievo: Gianello; Moretto, Zamboni, D'Anna, Lanna; Fiore, Sinigaglia (26' [redacted] Marazzina), Melosi, Melis; Cerbone (43' st Guerra), Cossato (34' [redacted] Giusti). **Torino:** Casazza; Martelli, Maltagliati, Cevoli, Mezzano (31' st Ferrante); Sommese (21' [redacted] Lombardini), Nunziata, Scarchilli, Fiorin; Florijancic (26' st Longo), Cammarata. **Arbitro:** Dagnello. **Rete:** st 29' Marazzina.

Cosenza-Pescara 1-1

Cosenza: Amato; Florio (13' st Soonziano), Paschetta (27' [redacted] Tatti), De Rosa, Grassadonia; Mazzoli, Miceli, Alessio, Logarzo; Gioacchini, Guidoni (38' st Marulla).
Pescara: De Sanctis; Colonnello, Lamacchi (20' st Alfieri), Chionna, Zanutta; Terracenere, Gelsi, Palladini, Sullo (44' st Orocini); [redacted] (1' st Greco), Giampaolo. **Arbitro:** Pin [redacted]: st 17' Giampaolo (P), 36' Alessio (C).

Cremonese-Cesena 1-0

Cremonese: Doardo; Dall'Igna, Pedroni, Susic, Pedretti (36' st Castagna); Perovic (15' [redacted] Cristiani), Giandebiaggi, Ferraroni (38' pt Pessotto), Maspero; Bresciani, Mirabelli. **Cesena:** Sardini; Baccin, Rivalta, Aloisi, Bonomi; Ponzo (29' st Agostini), Piangerelli, Bosi, Dolcetti; Salvetti, Hubner. **Arbitro:** Gambino. **Reti:** [redacted] 13' Maspero (rigore). **Espulso:** 43' st Sonetti (allenatore Cremonese).

Empoli-Foggia 3-0

Empoli: Balli; Birindelli, Pane, Bianconi, Dal Moro (37' st Amoroso); Tricarico, Martusciello (41' st Giampieretti), Esposito, Cozzi; Cappellini (28' [redacted] Bertarelli), Bettella. **Foggia:** Mancini; Di Bari, Matrone, Brescia, Oshadogan; Bianco, Bettoni, Tedesco (35' pt Zanchetta), Chianese; De Angelis, Di Michele. **Arbitro:** Piretti. **Reti:** pt 42' Cappellini (rigore), 46' Dal Moro; [redacted] 34' Dal Moro.

Genoa-Brescia 4-0

[redacted]**oa:** Ielpo; Ruotolo, Centofanti; Rubittu (18' st Nicola), Pereira, Giampietro (33' [redacted] Torrente); Morello, Bortolazzi, Nappi (18' st Beghetto), Masolini, Goossens. **Brescia:** Zunico; Pergolizzi, Adani (1' st Savino), Binz, Neri (34' st pirlo); Romano, Doni, Criniti, [redacted] Filippini; A. Filippini (1' st Bizzarri), Corrado. **Arbitro:** [redacted]lina. **Reti:** pt 13' e 18' Goossens, 40' Nappi, 42' Adani (autorete). **Espulso:** 11' st Romano.

Palermo-Reggina 1-1

Palermo: Sicignano; Galeoto, Ciardiello, Favi, Assennato; Compagno, Tedesco, Di Già, Massara (9' st Campofranco, 32' st Barraco); Vasari, Saurini. **Reggina:** Scarpi; Atzori, Napoli, Napolitano, Giacchetta; Visentin (29' [redacted] Biletti), De Vincenzo, [redacted] (13' st Dionigi), Perrotta; Marino (39' [redacted] Mauro), Pasino. **Arbitro:** Lane. **Reti:** pt 9' Saurini (P, rigore); st 27' Dionigi (R).

Ravenna-Padova 1-1

Ravenna: Rubini; Luppi (26' [redacted] Gonnella), D'Aloisio, Mero, Marocco; Pregnolato, Rovinelli (7' [redacted] Billotti), Iachini, Zauli; Buonocore (37' st Gaspanni), Schwoch. **Padova:** Zenga; Bergodi, Ricci, Bianchini, Gabrieli; Turalo, Suppa, Lantignotti, Pellizzaro (45' st Ferrigno); Lucarelli (44' [redacted] Riccardo), De Franceschi (17' st Montrone). [redacted] Ercolino. [redacted]: st 12' Zauli (R), 14' Lantignotti (P).

Salernitana-Lecce 1-1

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Tosto (27' st del Grosso); Breda, Rosa, Ricchetti (35' st Pirri); Pisano (23' st Masinga), Rachini, Moro, Dell'Anno, Artistico. **Lecce:** Lorieri; Bellucci, Mancuso, Vanigli, Macellari; Mazzeo (7' [redacted] De Patre), Cucciari, Cavezzi, Casale; Francioso, Palmieri. [redacted]: Pellegrino. **Reti:** pt 39' Francioso (L, rigore); st 12' Tosto (S). **Espulso:** 13' pt Cavezzi (L).

CALCIO [redacted]

[redacted] Qualificazioni per Francia '98

Risultati delle partite di qualificazione per [redacted] '98 giocate ieri. [redacted] gruppo 5 Israele-Lussemburgo 1-0 (Ohana al 40' pt). Gli Usa sono promossi al turno finale Concacaf grazie al 2-1 su Costarica nel match giocato a Stanford, California. Gol statunitensi di McBride (17' pt) e Lassiter (15' st). Al 30' st gli ospiti hanno dimezzato lo svantaggio con Gomez.

[redacted] Pesante sconfitta per il Chelsea

[redacted] Chelsea di Gullit (assente Vialli, infortunato) ha subito una secca sconfitta (3-0) dal [redacted] Sunderland, in un match [redacted] 16° turno della Premier League inglese. In svantaggio per un autogol di Duberry dopo 30', il Chelsea nel 2° tempo è stato infilato da Ball e Russell.

[redacted] Commozione a Castel di Sangro

CASTEL DI SANGRO. Cinque minuti di applausi per ricordare Danilo e Pippo. A Castel di Sangro il paese si è riversato allo stadio per testimoniare il grande affetto verso Biondi e Di Vincenzo, i due calciatori morti martedì scorso in un incidente stradale. Le maglie dei due giovani sono state messe a sventolare sulle aste nella curva a loro dedicata.

[redacted] Ravenna-Padova: incidenti

RAVENNA. Dopo Ravenna-Padova, un centinaio di ultrà romagnoli ha cercato di raggiungere un gruppo di tifosi veneti. Il responsabile dell'ordine pubblico ha ordinato una carica [redacted] è stato lanciato qualche candelotto lacrimogeno. Dispersi gli scalmanati, non si registrano feriti.

[redacted] Magliette Unicef per i 50 anni

Successo su tutti i campi dall'iniziativa per celebrare i 50 anni dell'Unicef: le squadre sono scese in campo indossando magliette bianche con una lettera sul petto per formare la frase: «Dalla parte dei bambini».

SERIE C1

L'Alessandria non punge

A Prato pareggio senza reti

PRATO. E' [redacted] solo il gol al «Lungo Bisenzio», dove Prato e Alessandria hanno chiuso sullo 0-0 un incontro ricco [redacted] [redacted] I grigi hanno dominato il primo tempo, i padroni di casa si sono fa[redacted] apprezzare [redacted] ripresa, ma nel complesso è la squadra di Enzo Ferrari a dover recriminare per il mancato [redacted].

La cronaca: gli ospiti partono a spron battuto [redacted] conquistano due punizioni dal limite, senza esito. Al 18', il Prato replica con [redacted] cross di De Francesco, che Toccafondi smanaccia in corner. Poi, l'Alessandria comanda [redacted] piacimento il gioco [redacted] centrocampo: al 27' Califano fugge sulla sinistra e [redacted] Balesini, anticipato in [redacted] portiere Ambrosio. Al 35', una staffilata di Bellini supera il numero uno dei lanieri, ma Mascheretti salva di testa sulla linea. Subito dopo, Lanzara scivola in area e tocca con la mano, ma l'arbitro non concede il rigore ai [redacted].

Più equilibrata la ripresa, che [redacted] Prato inizia di [redacted] carriera. Al 2', una bomba [redacted] da trenta metri non sorprende Toccafondi, [redacted] alza [redacted] [redacted] Al 9', punizione «liftata» [redacted] Notaristefano, ma Ambrosio dice di no. Una percussione di Bertoni (13') [redacted] conclude [redacted] un destro fuori misura, poi sono i locali ad andare vicini [redacted] gol [redacted] Falco, il [redacted] diagonale viene sventato da Toccafondi, con un'uscita spericolata.

Al 22', Balesini si libera in [redacted] [redacted] calcia a botta sicura, ma Lanzara salva in extremis. Trascorre [redacted] minuto, e dalla parte opposta Gallaccio sferra un destro che si infrange sul palo: riprende Falco che non inquadra lo specchio della porta. Al 28', un malinteso tra Bellini e Ferrarese dà via libera a Brunetti (subentrato [redacted] Francesco), che alza la mira da ottima posizione. L'ultima chance [redacted] per Gallaccio, ma il rasoterra del mediano [redacted] scuola granata [redacted] [redacted] fil di palo. Finisce 0-0, ed [redacted] giusto così. **[m. d.]**

Prato: Ambrosio; Mascheretti, Lanzara; Maria, Bucchioni, Doga; Falco, Campolattano, Godeas, Schiavon (19' st Gallaccio), De Francesco (1' st Brunetti).
Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Bertoni; Avallone, Lizzani, Bellini; Della Morte, Notaristefano, Califano (34' st De Martini), Mariotto, Balesini (29' st Memmo).
[redacted] Pirrone.

Affonda il Novara

Battuto in casa dal Brescello

NOVARA. La terza sconfitta consecutiva [redacted] Novara fa sprofondare gli azzurri al penultimo posto in classifica (il [redacted] gio sul fanalino Fiorenzuola è di un [redacted] punto) e rilancia decisamente il Brescello proiettato a tre sole lunghezze dalla capolista. Successo meritato, quello degli ospiti, che hanno saputo sfruttare magistralmente il contropiede per difendersi poi [redacted] ordine anche quando sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsio[redacted] di Crippa nel finale del primo tempo.

Va detto che Antonelli ha dovuto ri[redacted] a giocatori importanti come Casabianca, per squalifica, e a Spinelli, Signorelli e Nicolini, per infortunio. Con [redacted] formazione raffazzonata, il Novara ha [redacted] dignitosamente il campo nel primo tempo. Poi, nella ripresa, la voglia [redacted] strafare ha fatto saltare an[redacted] gli schemi più elementari. Ognuno ha cerca[redacted] di giocare la «sua» partita individuale con palle lunghe ed imprecise col risulta[redacted] di favorire una difesa ospite piuttosto quadrata e soprattutto valida nel gioco [redacted] Ma il Brescello non ha mantenuto solo un atteggiamento passivo. Trasformando, dopo l'espulsione, il 4-3-3 in un 4-4-1 ha mantenuto costantemente sul chi vive la difesa di casa creando anche qualche ghiotta [redacted] agendo [redacted] tropiede. Tatticamente gli ospiti sono risultati ineccepibili concedendo agli azzurri due sole conclusioni a rete con altrettanti colpi [redacted] testa di Hervatin, ieri la punta più avanzata [redacted] Novara.

Il gol matura al 19' quando l'ex Guatteo [redacted] mette in movimento sulla sinistra per toccare al centro dove Cossato controlla, fa sedere [redacted] e deposita in gol. Dieci minuti dopo un'occasione clamoro[redacted] [redacted] Oldoni davanti a Bini e il portiere si salva [redacted] grande.

Renato Ambiel

Novara: Bini; Di Muri, Tresoldi; Biagianti, Scotti, Ossari; Lanotte, Gheller, Hervatin, Danesi, Cau (15' st Pani).
[redacted]**lli:** Borghetto; Corti, Crippa; Terracciano, Zattarin, Salamone; [redacted]doni, Franzini, Cossato (26' st Tedeschi 43' st Campana), Bertolotti, Guatteo (46' pt Salvalaggio).
Arbitro: Battaglia.
[redacted] pt 19' Cossato.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32, t. 85211; **MILANO**, via Carducci, t. 864701; c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, Aménique 95 Quart, t.; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 303250; **CASALE MONFERRATO**, via d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Granda 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813839; **IMPERIA**, via Bontiante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino; , via Garibaldi 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Ca- 13, t. ; **PADOVA**, Gattamelata, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO** Ten. Panella, t. 24478-24479; **ROMA** Quattro Fontane 16, t. 4825947-4826904-4871497; **SANREMO**, Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 D/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	
3	**Lavoro Offerte**	
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, tecnici, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 11.500
	- altre domande	
5	**Immobiliare Vendita**	L.
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	
10	**Viaggi e Vacanze**	
11	**Matrimoniali**	
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inserzione nel testo tabellaria richiamo in carattere (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»: l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, editore ricorda le legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola solo dipendenti anche con pessione quinto già in corso anche protestati senza spese anticipate. Finari Spa - UIC 28171 - via Genovesi 4 - Torino. Tel. 568.1910.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la forza. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395

011 581.7521 - Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 429.913 - 423.544 (CCIAA TV 218390).

FINCOTEX Spa Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4526.

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui/leasing L. 10 milioni/600 milioni a tutte categorie. Gepass Srl 0376 439.571 - 438.570. CCIAA 182057 Mantova.

FINANZIAMENTI rapidissimi personali e aziendali, mutui. Ovunque residenza spesa. Tel. 02 29.51.80.14 - CCIAA Milano 1451069.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985 3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere e prezzo serietà rapidità. Tel. 011 561

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagheremo contanti. Business Services Srl 02 2951.8014.

ATTIVITA' cedere commerciali artigianali industria immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Tel. 02 338 11045.

CERCO s.r.l. da rilevare purchè in regola bilanci in zona Cuneo o Torino. Tel. 0368 300.2593.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centrale vende mobili famiglia incasso L. 2.500.000 al dì affrato nuovo orario corto. Tel. 385.4610.

CEDESI ditta metalmeccanica bene avviata, impianti automatici, ottimo reddito. Telefonare 011 904.7975.

LAVORO OFFERTE

ricerca personale libero max 35 anni zona To. No, vendita. Ottimi guadagni. Tel. 016

metalmeccanica produttrice molle, cerca tecnico responsabile produzione età 35/40 richiesto buona conoscenza di meccanica, elettromeccanica, pneumatica preferibilmente maturata nel settore, capacità decisionali e doti leadership. Trattamento economico adeguato. Inviare curriculum a: Publikompass 5151 - 10100 Torino

CERCASI operatore macchina per industria produzione tubi saldati. Richiesta max 29 anni, esperienza, eventuale diploma perito. Inquadramento contratto formazione. Seda La Loggia. Tel. 011

LAVORI VARI E PART TIME

Torino per pellicce, indossatori, fotografi moda, truccatori, stilisti, dietisti, parrucchieri, bon ton. Telefonare allo 02 290.00301.

bambini bambine 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Telefonare allo 06 662.9759.

SE vuoi barista, cameriera, cuoco pizzaiolo, pasticcere ma non puoi frequentare il corso, noi ti daremo la formazione al lavoro. S.L. 469.669.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

mansarda 2 ingressi 2 soggiorni 3 camere 2 bagni superba vista 455 milioni. 505

GABETTI VENDE
corso Galileo Ferraris signorile piano alto salone 4 camere cucine tendo box auto. Tel. 581.6338.

LA-DEGA vi offre: alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante pedonale tra il e Castello. Possibilità di parcheggio, diverse il pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti Nazionali. Per informazioni telefonare ufficio al 817.6174 - 438.2338.

vi offre soluzioni uniche casa completamente ristrutturata con finiture di pregio in via Sant'Agostino e via delle Orfane. Per informazioni telefonare ufficio al 817.6174 - 438.2338.

PARCO
adiacenza via Lancia libero spazioso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Gabetti Viberti 335.6703.

REBAUDENGO
ottimo ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO
via IV Marzo liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrina. Tel. 562.9227.

VIE
prossi corso Moncalieri spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza

VIA Guido Reni adiacenze camera tinello cucinino bagno ottimo investimento L. Tel. 650.2132.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel.

VIA ROMA
via vendonsi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

TORINO PROVINCIA

impresa prenota alloggi varie tipologie signorili zona comoda tutti i servizi. Tel. 898.6213.

SUPERGA
In ottimo contesto residenziale elegante villa mono/bifamiliare giardino. Crimee 660.4240.

impresa vende alloggi di 110 mq in nuova palazzina a L. 239 milioni. Tel. 988.4112.

BORDIGHERA pianeggiante affaccio appartamento vista mare cantina L. 180 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA piano 100 mt privato vende bilocale 70 mq rage doppio piazzo interessante. Telefonare 0360 073.522.

LIGURE bilocale ristrutturato materiali di pregio termoautonomo balcone L. 165 milioni. Il Globo 019 692.930.

LOANO impresa vende mono/bilocali 200 mt mare nuovi arredati climatizzati finiture pregio centrali ottimo investimento. Tel. 02 94 70 oppure 019 675.840.

a 8 km mare villa bifamiliare mq più 120 mq più vista Privato. 192.

in palazzina nuovi trilocali bilocali centrali vicino mare. Agenzia Sanremo 0184 531.525.

in villa ristrutturata vendo appartamento signorile vista mare: soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box. Agenzia Sanremo 0184 531.525.

COSTA AZZURRA

A Mentone impresa Icomar vende mente alloggi da L. milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 738.0032 - 0152 595.507.

BEAULIEU centrale appartamento vista terrazzo cantina lussuoso L. 213 milioni. Casa Italgest 0184 449.

NIZZA mt ottimo appartamento vista mare terrazzo garage cantina L. 180 milioni. Casa Italgest 0184 449.072

ROQUEBRUNE Carnoles ottimo appartamento balcone cucina arredata L. 200 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.VILLARDORA capannone industriale artigianale magazzino 1. mq circondato da parco 2.500 mq uffici. Tel. 935.1320.

PELLERINA imboccatura tangenziale pannoni industriali con uffici da 300 a 2500 mq. Tel.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO alloggio in vendita libero in Torino 2/5 vani pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 617.9000.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI mansardina studenti impiegati L. 180 mila mensili più cauzione Tel. 982.4850.

TORINO PROVINCIA

affittasi alloggio due camere, servizi, garage, riscaldamento autonomo. Tel. 0336 370.188 - 0173 275.075

piazza Carducci adiacenze 500 con negozio, ufficio, magazzino cortile privato, Tel. 3093.

AFFITTO
In Torino di varie metrature da a 550 mq anche in Gabetti Impresa 57.57.

BALDI affitta con retrovetrina mq 40 via S. Donato vede attività. Tel. 503.835.

prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi. Intermediari. Tel. 562.6925.

AUTOVEICOLI

autovetture ogni tipo massima valutazione. Orbassano 241 - tel. 351.329.

ACQUISTA valutazione, pagamento contanti. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 28 B. Tel. 011 775.1696 Torino.

AUTOGIULIA acquisto vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massimo valutazione serietà. Corso Tortona 8. 011 817

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 01

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 153 Torino.

A.-ORIEFICERIA GE.MA. acquista argenteria monete pregiate alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Risorse Idriche un buon investimento

Da LUNEDÌ DICEMBRE
Il Ministero dei Lavori
è Internet fornire e servizi
Programma Operativo Risorse Idriche
http://www.lipp.it/risorseidriche.htm

Ministero dei Lavori Pubblici

*chiavi in mano assicurazione APIET

iniziativa in con

C'è un posto fantastico per provare Ibiza Slalom.

Il posto di guida.

IBIZA **Da 15.625.000* lire.** Parte da qui il prezzo di Ibiza Slalom, che ti invita a provare subito il nuovo motore in alluminio 999 cm³, oppure la cilindrata 1.4 benzina o il 1.9 diesel, sempre con vetri elettrici, antifurto immobilizzatore e cinture pretensionate. Per sicurezza puoi scegliere ABS e airbag, anche doppio. Per la sicurezza di trovare questo prezzo speciale devi provarla al più presto. **Nuova Ibiza Slalom. Seat fino in fondo.**

Concessionari SEAT del Piemonte e Valle d'Aosta

DI VIE v. Molto 10 c tel. 011/3833833
CIRIÈ (TO) v. Torino 121 011/9214500
NORD AUTO v. del Lavoro 33 zona D/3 tel. 0131/249411
CUNEO TOP FOUR v. Valle Po 155 tel. 0171/41
RA SELECAR 2 v. E. Mattei 50 tel. 0321/450010
VALSESIA MOTORI v. XXV Aprile 45 tel. 0163/27353
TORINO MOTORCAR c.so Trieste 30 Moncalieri tel. 011/6404242
S.SECONDO DI (TO) NUOVA AUTOVALLI v. Val Pellice 71 tel. 0121/500533
CASALE MONFERRATO (AL) ROMANO BRUNO v. G. Brodolini 7 tel. 0142/456555
TORTONA (AL) AUTOSCRIVIA s.da Prov. Castelnuovo tel. 0131/866812
ASTI PAGUERO G. località Valgera 120 tel. 0141/476994
BIELLA COMAUTO 2 v. T. Galimberti 45 tel. 015/401050
ALBA (CN) AIME ALDO c.so Canale 74 tel. 0173/290413
BORGOMANERO (NO) MOTORJOLLY loc. Piola tel. 0322/835390
ST.CHRISTOPHE (AO) SOVAUTO loc. Grand Chemin 51 tel. 0165/40450

Basket: La Benetton sola in testa dopo l'incredibile ko di Milano ■ Forlì

Treviso abbatte il razzo Webb

Grande per mezz'ora il nuovo mini-regista di Verona
Quando si spegne, il solito Williams spezza l'equilibrio

SERIE A1 14° GIORNATA

BENETTON-MASH [redacted] (32-35)
Benetton Treviso [redacted] 26/31): Gracis, Sakunda 10, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 12, Rebraca 21, Niccolai 3, Williams [redacted]. *Mash Verona* (tl 14/18): Webb 22, Bullara 1, Boni 2, [redacted] Vecchia, Jerichow 2, Galanda 11, Nobile 9, Londero 9, [redacted] 16.
MONTANA-STEFANEL 82-78 (37-35)
Montana Forlì (tl 26/37): Grant 10, Ragazzi 16, Maslarinos 11, Monti 15, Semprini 9 (5f 30'), Focardi 2, Dreliozis 5, Ferroni 8, Antinori 5. *Stefanel Milano* (tl 16/20): Gentile 17, [redacted] 15 (5f 39'), Bowie 10, Kidd 12, Sambu[redacted] 4, Portaluppi 11, De Pol, Cantarello 6.
CAGIVA-GENERTEL [redacted] (44-38)
Cagiva Varese (tl 13/20): Pozzecco 16, Meneghin 7, Loncar 37, Petruska 20, Morena, Damiao 3, Morandotti 15. *Genertel Trieste* (tl 14/18): Laezza 4, Guerra 4, Biganzoli, Tonut, Burtt 32, Harriman 8, Vianini 4, Gianolla 1, Robinson 25, Pol Bodetto 2.
[redacted] 86-75 (46-37)
Scavolini Pesaro (tl 24/29): Esposito 35, Kuisma, Conti 13, Malaventura, Miller 9, Bonaccorsi 6, Panichi 3, Pistilli 2, Guaresci 6, Thompson 12. *Fontanafredda Siena* (tl 15/15): Gattoni 6, Gray 2, Anchisi 4 (5f 38'), Dell'Agnello 9 (esp. 40'), Davis 28 (5f 39'), King 17, Glouchkov, Orsini 9.
TELEMARKET-ROLLY [redacted] (44-44)
Telemarket Roma (tl 18/22): Busca 14, Tonolli 15, C. Capone 7 [redacted] 37'), Ambrassa 9, Henson 8, Pessina 10, Stokes [redacted]. *Rolly Pistoia* (tl 17/22): Taylor 16, Crippa 5, Soregna, Thomas 10, Spagnoli 3, Tufano 4, Minto 12, Coltellacci 7, Burrough 15, E. Capone.
VIOLA-TEAMSYSTEM 63-74 (30-41)
Viola Reggio Calabria (tl 11/13): Raiola, Santoro 1, Tolotti 2, Li Vecchi 5, Oliver 24, Giuliani, Rizzo, Avenia 17, Brown 14. *Teamsystem Bologna* (tl 2/5): Blasi, Pilutti 6, Vidili 2, Ruggeri 2, Vescovi 2, Myers 23, Gay 1, Frosini 4, McRae 10, Murdock 24.
[redacted] POLTI 103-75 (54-37)
Kinder Bologna (tl 18/26): Komazec 29, Prelevic 13, Binelli, Savic 20, Abbio 6, Magnifico 15, Patavoukas 3, Ravaglia 9 (5f 37'), Carera 4, De Piccoli 3. *Polti Cantù* (tl 19/23): Bailey 10 (5f 25'), Buratti 24, King, Rossini 18, Di Giuliomaria (5f 38'), Zorzolo 14, Binotto 5, Bona 4, Dellafelba.
CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO
Classifica: Benetton 24; Stefanel 22; Kinder 20; Teamsystem 18; Telemarket, Cagiva e Rolly 14; Polti, Mash e Viola 12; Fontanafredda e Genertel 10; Scavolini 8; Montana 6.
Prossimo turno (domenica 22, inizio ore 18): Genertel-Kinder, Fontanafredda-Benetton, Rolly-Cagiva, Polti-Telemarket, Teamsystem-Scavolini, Stefanel-Viola, Mash-Montana.
[redacted]
Risultati (15ª giornata): Jcoplastic Na-Koncret Rn 72-78, Cfm Re-Caserta 94-79, Serapide Pozzuoli-Gorizia 92-78, Casetti Imola-Floor Pd 80-78, Montecatini-Bancosardegna Ss 92-88, Livorno-Faber Fabriano 92-88.
Classifica: Koncret 24; Cfm [redacted] Livorno e Serapide 18; Gorizia, Montecatini, Casetti e Caserta 16; Bancosardegna 14; Faber 12; Jcoplastic 10; Floor 0.
Prossimo turno (domenica 22, inizio ore 18): Koncret-Cfm, Floor-Jcoplastic, Caserta-Montecatini, Bancosardegna-Casetti, Gorizia-Livorno, Faber-Serapide.
[redacted] DONNE
Risultati (12ª giornata): Cariparma Pr-Pool Comense Co 86-69, Erreti Faenza-Ferrara 65-59, Familia Schio-Tmc Cesena 78-57, Fontalba Me-Isab Priolo 62-61, Siva Vittuone Pv-Bianco d'Alcamo 93-84, Thiene-Barbera Me 79-73.
Classifica: Comense 22; Siva, Cariparma 16; Tmc 14; Ferrara, Isab, Familia, Erreti 12; Fontalba 10; Thiene, Barbera 8; Alcamo 2.

[redacted] Una c[redacted] è certa: non è un fenomeno da baruccone. Se i 231 centimetri del sudanese Manute Bol (ex di Forlì) hanno fatto a lungo spettacolo senza però incidere dal punto di vista tecnico, i 167 cm di Antony «Spud» Webb della Mash Verona ieri ha tenuto in scacco la Benetton capolista per buona parte del derby veneto di Treviso. Il playmaker tascabile, arrivato [redacted] Italia dopo 11 anni di dignitosa carriera tra i professionisti [redacted] ha steccato l'esordio. Alla fine Mash s'è ri[redacted] una [redacted] di punti sul groppone (91-72), ma dopo 30' la partita [redacted] ancora in parità e il piccolo [redacted] fatto la sua degnissima figura.

Tanto per cominciare Webb ha costretto il giocatore del momento, qual Davide Bonora che sette giorni [redacted] sono affossò [redacted] Kinder, [redacted] spendere quattro falli nei primi 15'. [redacted] poi ha anche segnato. Eccome, se ha segnato. In America dicevano di lui che era veloce, [redacted] rubava palloni, [redacted] ogni tanto faceva girare [redacted] squadre, ma dicevano anche che [redacted] suo punto debole era il tiro. Non avrà la mano di Reggie Miller, forse non tira con le percentuali di John Stockton, [redacted] fare 17 punti in [redacted] tempo con il 50% al tiro [redacted] è davvero male. Peccato che abbia [redacted] po' la sua giornata quando nel finale ha voluto esagerare, cercando [redacted] fare da solo quello che non riusciva a fare [redacted] squadra veronese. L'incognita è proprio questa: saprà [redacted] giocatore che 10 anni fa [redacted] la [redacted] delle schiacciate nell'Nba mettersi al servizio di una squadra [redacted] media classifica come la Mash?

Dimenticavamo: per le prossime partite consigliamo al magazzinieri della società veronese [redacted] trovare [redacted] maglietta [redacted] po' più piccola. Gli arbitri hanno dovuto impararselo a memoria il [redacted] numero, il 4, che [redacted] gli [redacted] leggeva addosso tanto era sprofondato nei pantaloncini. E poi c'era anche la velocità ad [redacted] le difficoltà [redacted] lettura: quasi [redacted] confermare [redacted] leggenda secondo cui [redacted] soprannome Spud sarebbe un'abbreviazione di Sputnik, come dire che il piccolo americano è esplosivo come un razzo. Se glielo hanno appiccicato [redacted] moti[redacted] ci sarà. Intanto lui dice di essere soltanto al 50%. [redacted] davvero è così, potrebbe diventare un'arma [redacted] più per Verona. Per adesso, comunque, vale [redacted] più di Gaines, l'americano che ha sostituito, [redacted] è ancora inferiore a Iuzzolino (l'infortunato che proprio Gaines aveva rilevato).

Ieri al Palaverde c'erano da vedere altri due esordi. Quello di Marc Suhr, comunitario ingaggiato [redacted] Benetton per sostituire Rusconi, e quello del coach Andrea Mazzon, che prendeva [redacted] po[redacted] dell'esonerato Melillo [redacted] panchina veronese. Il primo non [redacted] piede in campo, il [redacted] condo [redacted] poteva inventarsi nulla per fermare una Benetton più completa e [redacted] potenziale offensivo quasi doppio. Verona è partita forte (3-9 [redacted] 4 punti di Webb), poi la gara è viaggiata su un sostanziale equilibrio, finché [redacted] sollo Williams, [redacted] volta decisivo, [redacted] ha infilato a metà ripresa 3 bombe consecutive.

E con la clamorosa sconfitta della Stefanel Milano a Forlì [redacted] la cenerentola Montana, la Benetton torna da sola [redacted] testa alla classifica. E pare avere tutte le [redacted] in regola per restarci.

Alessandro Baschieri

Per Glenn Sekunda (Treviso) 10 punti

Volley: Cuneo (3-0 su Napoli) e Treviso dietro la Las

Zorzi non fa il miracolo Modena boccia Macerata

L'esame di maturità a Modena boccia le ambizioni di Macerata, realtà emergente del volley italiano. Il clou della penultima giornata di andata si esaurisce in tre set e ha storia solo nel parziale centrale, vinto 16-14 dai giallobiù di casa. La Las ha Cantagalli e Bracci che non sbagliano nulla e, dopo aver ipotecato giovedì scorso [redacted] finale di Coppa Italia con il 3-0 di Treviso, si assicura con un turno di anticipo il titolo di campione d'inverno. La Lube incassa il pesante passivo, scivola al 4° posto e può solo imprecare contro il virus che [redacted] settimana ha debilitato mezza squadra, impedendo a Zorzi di ripetere le ultime prestazioni super.

[redacted] Modena, dunque, resistono solo Treviso e Cuneo. Prima dello scontro diretto di sabato in Veneto, Sisley e Alpitour Traco regolano con [redacted] facili facili le principali candidate alla retrocessione: Catania e Napoli. Contro una ComCavi priva dell'infortunato Popov, Pascual e Grbic sono ancora [redacted] volte gli implacabili bomber dei piemontesi che sabato avevano incassato a tavolino una delusione europea: l'organizza[redacted] della finale della Coppa Coppe, richiesta con buone chance di successo, [redacted] state infatti assegnate a Salonicco.

La giornata in A1 si completa con due sorprese che rimodellano il centroclassifica. La matricola Colmark vince il derby bresciano di Montichiari sottolineando la discontinuità della Gabeca; Ravenna frana a Padova dopo aver sfiorato i colpi grossi contro Cuneo e Modena. [r. con.]

Serie A1 **10ª giornata**

AUSELDA ROMA-JEANS HATU' BOLOGNA 2-3 (15-6, 14-16, 15-12, 9-15, 20-22). **Auselda:** Mescoli 0+1, Zlatanov 11+9, Pezzullo 3+10, Brojovic 15+26, Hyden 6+22, Bernabè 11+17; Corsano 1+1, Pistolesi 2+0, De Palma 1+0. **Jeans:** Brogioni 4+5, Gatin 10+13, Ferrua 4+15, Karabec 9+13, Bonati 15+18, Lavorato 10+15; Mancini 2+2.
ALPITOUR TRACO CUNEO-COMCAVI NAPOLI 3-0 (15-10, 15-12, 15-7). **Alpitour:** Pascual 11+20, V. Grbic 8+14, F. De Giorgi 3+1, Galli 3+12, Lucchetta 0+4, Torre 1+2, Giretto 1+6, Casòli 4+14, Bottero. **ComCavi:** Djuric 5+11, D'Aprile 4+1, Camponovo 4+12, Baldi 1+11, Gallotta 4+16, [redacted] De Giorgi.
LAS DAYTONA MODENA-LUBE MACERATA 3-0 (16-9, 16-14, 15-7) **Las:** Vullo 5+2, Bracci 8+9, B. Van de Goor 4+14, Cantagalli 12+7, Cuminetti 5+13, Giani 3+9, M. Van de Goor 1+1. **Lube:** Kovac 2+12, Meoni 0+1, Bachi 2+8, Zorzi 9+8, Margutti 5+6, Cheradnik 6+10.
PLAYA CATANIA-SISLEY TREVISO 0-3 (8-15, 11-15, 8-15). **Playa:** Conte 8+22, Batez 5+13, Rodriguez 3+19, D'Angelo 0+2, Bua 2+11, Latella 0+1; Diz 1+1, Ferreri. **Sisley:** Gardini 6+16, Gravina 2+7, Tofoli 3+2, Biribanti 2+12, Zwerver 9+13, Fomin 1+5, Pietrelli 3+7.
MTA PADOVA-AREA RAVENNA 3-1 (15-11, 7-15, 15-6, 15-11). **Mta:** Franceschi 1+4, Mushenko 7+31, Stelmach 10+15, Tovo 8+10, Martinelli 3+9, Pippi 2+10, Santuz, Fei, Modnicki. **Area:** Patriarca 0+1, Lirutti 8+12, Rosalba 3+11, Bovolenta 2+12, Giombini 10+24, Chambertin 2+1, Goriuchev 4+26, Saviotti 1+1, Bendandi.
GABECA MONTICHIARI-COLMARK BRESCIA 2-3 (13-16, 15-10, 17-15, 13-15, 13-15). **Gabeca:** Fangareggi 1+1, Merlo 10+3, Giazzoli 0+6, Gortzen 14+27, N. Grbic 6+2, Oglino 7+9, Nuzzo 1+5, Pasinato 16+32. **Colmark:** Vergnaghi 2+12, Passani 1+3, Van der Meulen 21+29, Cavallini 6+5, Vujevic 12+21, Bellini 8+0, Milone 5+14.
CLASSIFICA: Las p. 18; Sisley e Alpitour 16; Lube 14; Gabeca 12; Colmark e Mta 10; Area e Jeans [redacted] ComCavi e Auselda 4; Playa 0.
Prossimo turno (22/12): Sisley-Alpitour (21/12); ComCavi-Las; Area-Auselda; Jeans-Gabeca; Colmark-Mta; Lube-Playa.
SERIE A2 (12ª g.): Sira Falconara-CariParma 0-3 (12, 13, 12); Cosmogas Fo-CariFano 3-0 (9, 8, 12); Conad Fe-Icom Cori 3-0 (11, 8, 15); Italkero Mo-Wüber Schio 2-3 (15-4, 14-16, 15-10, 9-15, 13-15); Cutrofiano-Porto Li 3-1 (15-7, 6-15, 15-11, 15-12); Fos S. Antioco-Videx Grottazzolina 3-0 (12, 11, 8); Lamas Castellana-Ninfole Ta 1-3 (10-15, 15-13, 11-15, 7-15); Samia Vi-Motta Sa 3-0 (9, 6, 12). **Classifica:** Cosmogas 22; Wüber, Ninfole 20; Conad 16; Italkero, Fano, Videx, Fos 14; Sira 12; Motta, Parma 10; Lamas, Porto, Cutrofiano 6; Icom e Samia 4.

SPORT [redacted]

■ **FIORETTO,** [redacted] Tripletta delle fiorettiste italiane nella prova sperimentale di Coppa del Mondo di Tunisi. Vezzali ha battuto in finale Trillini; la rientrante Bianchedi è finita terza alla pari [redacted] l'olimpionica [redacted] Badea.

■ **SCIABOLA,** [redacted] **TERZO.** A Nancy, [redacted]° posto di Luigi Tarantino nella prova di Coppa del Mondo vinta dal russo Podzniskov. Al 5° posto Terenzi, al 7° Caserta.

■ **BOB A 4, VINCE HUBER.** L'equipaggio di Italia 1, con Gunther Huber alla guida, ha vinto a Cortina la 4ª prova di Coppa del Mondo. Huber, Menchini, Tartaglia [redacted] Rota hanno preceduto di 38 centesimi Usa 1 e di 61 Germania 2.

■ **FONDO, A** [redacted] Michael Botvinov, russo in attesa di essere naturalizzato austriaco, ha vinto la «Sgambeda» di Livigno, gara di gran fondo con 1300 concorrenti al via. Terzo Barco, 5° Maurilio [redacted] Zolt. Paola Pezzo, olimpionica di mountain bike, è giunta quinta tra le donne.

■ [redacted] Cesare Croce, genovese, 49 anni, ingegnere, è stato eletto presidente della Federazione sport equestri ottenendo 788 voti contro i 323 riportati da Bedini.

■ **BOXE, BOWE KO MA VINCE.** Riddick Bowe si è salvato [redacted] Atlantic City da una sicura sconfitta contro il polacco Golota (l'ex iridato era in svantaggio ai punti, [redacted] era andato due volte al tappeto) battendolo allo stesso modo in cui si era imposto nella prima sfida: una squalifica per colpo basso nel 9° round. Dopo il match Bowe ha [redacted]chiarato che potrebbe ritirarsi.

■ [redacted] Evander Holyfield ha detto di [redacted] pronto a dare [redacted] rivincita, l'anno prossimo, a Mike Tyson, da lui battuto il mese scorso nell'incontro valido per [redacted] titolo mondiale Wba. Holyfield non ha tuttavia precisato se sosterrà altri match prima di quello contro Tyson.

PERSONAGGIO

GIOVEDÌ LA FESTA DI COMPLEANNO

Il bolognese torna alle gare domani, dopo 271 giorni, nello slalom di Madonna di Campiglio

L'Albertone numero 2 ricomincia a trent'anni

VAL D'ISERE

TOMBA? Lo invidio. Lui [redacted] giovane e può ancora cavalcare l'onda [redacted] successo. Se potessi dargli un consiglio gli direi di continuare. Quando lasci lo sport agonistico finisce sempre un momento magico della vita. Io stesso, ancora oggi, ne sento la nostalgia, anche se sono passati moltissimi anni. [redacted] vero che dopo puoi goderti la vita, fare altre cose, dedicarti ad attività diverse. Ma [redacted] è la stessa cosa. Certo, bisogna chiudere in bellezza, evitare di diventare un penoso ex campione guardato con ironia e compassione. [redacted] solo Alberto [redacted] è ancora in grado [redacted] vincere. In ogni [redacted] domani vedrà se [redacted] capace di superare l'ennesimo esame della sua carriera».

Chi parla così è Toni Sailer, mito vivente dello sci. Ora [redacted] fuoriclasse austriaco [redacted] occupa della [redacted] Kitzbuehel [redacted] lavora per [redacted] Federazione Internazionale. Ma non ha mai voluto lasciare l'ambiente sportivo. E ieri, dopo la discesa, alle due del pomeriggio inforcava gli attrezzi e saliva sulla montagna. «Sciare è troppo bello, mi piace ancora».

Dunque per Tomba s'inizia [redacted] una settimana di passione. Domani lo slalom di Madonna di Campiglio, giovedì l'importante traguardo dei trent'anni, [redacted] domenica, forse, lo slalom gigante [redacted] programma in Val Badia.

Domani saranno esattamen[redacted] 271 giorni che il bolognese non disputa [redacted] gara. La sua stagione, nella passata edizione della Coppa del Mondo, si [redacted] chiusa con le finali di Lillehammer il 10 marzo. Nelle ultime due prove, [redacted] gigante e uno slalom, aveva ottenuto due quarti posti. [redacted] l'Albertone [redacted] raggiunto la Norvegia già scarico, dopo le due medaglie d'oro che aveva conquistato [redacted] Campionati Mondiali di Sierra Nevada.

Ora tutti attendono [redacted] suo ritorno. Rivali, [redacted] e nemici. Vogliono vedere [redacted] dopo i tentennamenti della stagione estiva, se dopo l'incidente del Tonale che ne ha turbato la preparazione, Tomba [redacted] sempre lo stesso match-winner. Cioè l'uomo da battere. Un ruolo, il suo, difficilissimo, perché quando arriva secondo lo considerano sconfitto. Ma dopo 47 successi in slalom [redacted] gigante, [redacted] Coppa del Mondo (1994-95), due ori iridati, tre trionfi olimpici e innumerevoli podi, la gente dall'azzurro si aspetta solo vittorie.

Il ragazzo [redacted] Lazzaro di Savena, che aveva cominciato a sciare sull'Appennino emilia[redacted] entra nel dodicesimo anno di attività: [redacted] debuttato, senza timidezze, il 1° dicembre 1985 con uno slalom a Sestriere. Sparando tutto, non si era classificato e così era successo nelle gare successive. Ma aveva soltanto diciotto anni, un temperamento focoso [redacted] una esperienza. In quella stagio[redacted] [redacted] classificò due volte sesto, [redacted] slalom [redacted] superG, specialità quest'ultima poi abbandonata dopo i Mondiali di Morioka (dove fu quindicesimo) il 1° marzo del 1992. Ma il motivo che gli consigliò di evitare le prove di velocità fu un incidente, occorsogli due anni prima proprio qui a Val d'Isère, quando si infortunò fratturandosi la clavicola.

Da allora [redacted] passata tanta acqua sotto i ponti. Tomba è diventato l'atleta italiano più famoso nel mondo. Grazie al [redacted] modo di essere personaggio sempre, nello sport e nella vita, con atteggiamenti, episodi, che lo hanno fatto [redacted] anche odiare. Chi lo conosce bene [redacted] che Alberto è fatto così [redacted] non lo si può cambiare. Il [redacted] modo tutto particolare di parlare [redacted] sempre da interpretare; ha una dose [redacted] violenza innata che lo ha portato a trovarsi [redacted] vente nei guai. [redacted] bisogna dire che la responsabilità per certi fatti incresciosi [redacted] è tutta sua. Sovente è stato mal consigliato. Anche se ormai è adulto [redacted] avrebbe dovuto imparare a gestirsi meglio, a capire che purtroppo, quando si entra nella jet-society, si [redacted] anche perseguitati.

Ma il Tomba che tutti adora[redacted] è quello che fa lo sciatore. «Alberto - ripeteva ieri l'austriaco Gunther Mader, uno dei [redacted] grandi rivali [redacted] Coppa del Mondo ma anche un estimatore del campione italiano - è unico. Se lui accarezza [redacted] bacia un cane dopo aver passato [redacted] traguardo, [redacted] simpatico, un eroe. [redacted] invece lo [redacted] uno qualsiasi di noi, viene preso per cretino».

Ma [redacted] compito [redacted] Tomba non [redacted] solo quello di vincere per se stesso. Come spiega Helmuth Schmalzl, che è stato il direttore agonistico della squadra italiana per diversi anni: «Alberto può essere ancora un elemento trainante per la squadra. Se [redacted] per i ragazzi che gareggie[redacted] adesso, per quelli che verranno. I giovani lo vedono come un esempio. Noi ci auguria[redacted] che qualcuno cerchi [redacted] imitarlo, sugli sci. Non sarà facile, [redacted] la sua presenza può [redacted] ancora molto utile, proprio per la generazione nuova, quella che sta cercando [redacted] arrivare».

Intanto vediamolo domani: nella [redacted] inverno [redacted] Campiglio vinse proprio nel giorno di [redacted] compleanno...

Schmalzl: «Tomba può ancora essere [redacted] valido esempio per le nuove leve»

Tomba (a destra) in gara ai Mondiali Toni Sailer (lato): «Deve continuare»

In Belgio quarti gli uomini [redacted] decime le donne

Cross europeo, sul fango non c'è gloria per l'Italia

CHARLEROI. Il britannico Jonathan Brown e la romena Iulia Negura hanno conquistato i titoli europei di cross, che, nella prova per nazioni, [redacted] andati al Portogallo (maschile) e alla Francia (femminile). Sul fango del percorso belga sono ben pre[redacted] affondati i sogni di gloria dell'Italia: gli uomini (Umberto Pusterla, sesto a 59" dal vincitore, il migliore) si sono piazzati quarti, mentre le donne (20ª Maria Curatolo) sono [redacted] relegate in decima posizione. Con Pusterla ha ben figurato Andrea Arlati, decimo. Mediocri le prove di Gamba (22°) e De Nard (24°); ritirati Battocletti (caduto in discesa) e Mazzara.

Brown, 25enne di Sheffield ha dominato precedendo di 35" il portoghese Guerra, che [redacted] conquistato [redacted] titolo nelle due precedenti edizioni. La 29enne Negura, [redacted] campionessa mondiale '90 e '91 [redacted] 15 chilometri, ha superato di 6" [redacted] giovane svedese Wedlund (già argento [redacted] '95), di 16" la spagnola Vaquero [redacted] 21" la favorita finlandese Sandell, campionessa uscente.

OGGI IN TV

12,00	**Sci.** Da Val d'Isère: Coppa di Mondo, superG maschile	Raitre
12,50	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
15,00	**Basket.** Virginia-Kansas	Tele+2
15,40	Calcio. Il tutto B; C slamo	[redacted]
16,15	**Football.** Nfl, Jacksonville Jaguars-Seattle Seahawks	Tele+2
[redacted]	Calcio dilettanti	[redacted]
[redacted]0	**Calcio.** Derby scudetto Roma-Lazio '70-'80 (amichevole)	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg R Sport	Raitre
20,20	Tmc sport	[redacted]
20,30	Tg 1 Sport	[redacted]
20,30	Il processo di Biscardi	[redacted]
21,00	**Calcio.** Derby Everton	[redacted]
22,50	Ma dire gli dei lunedì	[redacted]
22,55	Il processo del lunedì	[redacted]
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
0,25	Notte sport	Raidue
1,20	**Basket.** Nba, Minnesota-Houston Rocket	Tmc
1,30	Italia 1 Sport	Italia 1

NUOTO

Chiusi i campionati continentali in vasca corta

Tris di medaglie [redacted] Gusperti, argento sprint

[redacted]. Dopo i successi conquistati nelle prime due giornate da Emiliano Brembilla (400 sl) e Emanuele Merisi (200 dorso), altre [redacted] medaglie [redacted] nell'ultima giornata dei campionati europei [redacted] corta. La più importante l'ha conquistata René Gusperti, argento nei [redacted] stile libero. Il bolzanino ha nuotato in 22"61, meglio di lui ha fatto solo il britannico Mark Foster, che ha vinto in 22"25.

Secondo posto anche per la staffetta maschile 4×50 mista: Merisi-Fioravanti-Belfiore-Gusperti hanno frantumato con 1'38"50 il primato italiano (1'39"84 [redacted] '91). Bronzo, invece, per Merisi che ha chiuso i 100 dorso in 54"39.

Niente podio, ma la soddisfa[redacted] del primato italiano per la 4×50 mista femminile (Bisoli, Della Valle, Tocchini e Susini), quinta con 1'55"43, dopo l'1'55"64 della mattinata.

Nelle altre gare, da segnalare la prova della britannica Rolph che ha eguagliato il primato europeo dei 200 misti vincendo l'oro in 2'10"60.

[redacted] CONCORSO [redacted]. 50

1ª	Rilla	1
	Olmex	1
2ª	Pindaro Pl	[redacted]
	Phoca Jet	1
3ª	Scirocco Za	1
	Sharada Frm	2
4ª	Roventina	2
	[redacted]	2
5ª	Landolfi	1
	Unforgettable	2
6ª	Golden Shift	[redacted]
	Ashmond	X
CORSA PIU'	Malisiano	12
	[redacted]	3

Montepremi		L. 3.069.849.111
P. 14 n.	1	L. 1.483.907.000
P. 12 n.	19	L. 27.823.000
P. 11 n.	394	L. 1.341.000
P. 10 n.	4515	L. 117.000

A Brusson, Daehlie attacca a 600 metri dal traguardo, urta l'azzurro e la nostra staffetta è seconda

Fauner cade, sfuma il sogno azzurro

Belmondo & C. al 3° posto

BRUSSON
DAL NOSTRO INVIATO

Quando mancavano [redacted] metri al traguardo, quasi alla fine di una staffetta spettacolare, mentre il popolo [redacted] fondo, numeroso e appassionato, stava in attesa della volata fra i due eroi che forse avrebbe regalato agli azzurri i fascini e le glorie dei Giochi di Lillehammer, Bjorn Daehlie ha lanciato il [redacted] attacco a Sissio Fauner, che guidava la corsa dopo che i due, l'italiano e il norvegese, avevano stac[redacted] sull'ultima salita lo svedese Torgny Mogren. Bjorn ha affiancato Sissio, che ha cercato di resistere. C'è stato un primo scontro [redacted] punta degli sci, poi un altro, forse fortuito. Sissio è scivolato sul ginocchio, Bjorn è passato ed è andato a vi[redacted] tutto solo, le braccia levate, cancellando i ricordi e i fantasmi del passato.

«Nella volata avrebbe potuto succedere di tutto, non è detto che avrei perso», ha sussurrato Fauner con il volto distrutto dalla fatica e dalla delusione. L'altro, il vincitore, l'ha consolato con un buffetto. Il popolo applaudiva, aveva appena assistito ad una grande gara sullo splendido anello di neve [redacted] Brusson accarezzato dal sole.

Gli azzurri sono partiti bene. Maurizio Pozzi è andato all'at[redacted] lasciandosi tutti alle spalle, tranne la Svezia, [redacted] offrendo a Bubu Valbusa, in seconda frazione, un vantaggio di 39" sulla Norvegia. «Sentivo che [redacted] la mia giornata, la prova di sabato mi ha dato fiducia», ha detto Pozzi ridendo, intanto che l'amico Bubu aumentava il distacco e chiudendo la sua fatica con 36" di vantaggio sulla Russia e 43" sulla Norvegia. «Gli sci andavano talmente forte che per stargli dietro ho dovuto andare forte-anch'io», ha detto Valbusa dopo [redacted] lanciato in terza frazione Gaudenzio Godioz, l'anello [redacted] della catena. Il valdostano, malgrado la rabbia e l'impegno, ha dissipato in 10 km la dote, presentandosi all'arrivo insieme allo svedese Johnson e al norvegese Skjeldal. Lotta [redacted] tre, a questo punto, lungo le salite impegnative e le discese insidiose, davanti Mogren dietro Fauner, ultimo [redacted]hlie, tutti in attesa, pronti a cogliere l'attimo fuggente, a leggere nel volto degli altri un segno di fatica, un attimo di incertezza, un presagio di dubbio.

Dahlie è stato bravo e anche fortunato. E' stato il protagoni[redacted] assoluto di questa due giorni [redacted] Coppa [redacted] Brusson. Battuto in volata da Sissio davanti alla sua gente, nel giorno del trionfo azzurro di Lillehammer, [redacted] volta non ha dovuto soffrire le insidie dello sprint. Dopo la vittoria di sabato nella 15 km individuale, ottenuta fra l'altro con ampio margine, ieri ha [redacted] so il bis con la squadra, un bis per la verità abbastanza in pericolo a metà gara, dopo le belle imprese di Pozzi e Valbusa.

La giornata tutto sommato positiva dei colori azzurri è stata completata dal terzo posto della staffetta femminile, per la prima volta sul podio in questa stagione. Un terzo posto che in realtà equivale a un secondo, visto che la Russia B gareggiava per il risultato ma non per la classifica di Coppa. A differen[redacted] degli uomini, fra le donne non c'è [redacted] lotta. Le russe, favoritissime dai pronostici, [redacted] andate subito in fuga e le [redacted] zurre, grazie [redacted] una bella secon[redacted] frazione di Sabina Valbusa, la sorellina di Bubu, si [redacted] installate al terzo posto che non hanno ceduto più. Non è scesa in pista Manu Di Centa, come già si sapeva, nessuna polemica, e Steffi Belmondo ha confermato [redacted] stato [redacted] forma che l'ha portata sabato alla vittoria [redacted] tenendo il miglior tempo assoluto di frazione.

[redacted] Coscia

Una fase dell'avvincente duello nell'ultima frazione della staffetta [redacted] Fauner (a sin.) e Daehlie

LA LIBERA IN VAL [redacted]

Parte la Coppa di discesa ed è subito dominata dagli aquilotti

Austriaci-jet, poi Ghedina 5°

Primo uno Strobl: ma è Fritz, che stava per essere cacciato dalla squadra
Altri due italiani [redacted] piazzano fra i primi dieci: Vitalini 7° [redacted] Perathoner 9°

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva l'amico Fritz [redacted] mette tutti in riga. Compagni di squadra e rivali. Il cielo sereno, la temperatura ideale, una pista perfetta, hanno dato finalmente [redacted] via alla Coppa di discesa. Dopo tanta attesa, gl[redacted] estenuanti rinvii [redacted] l'annullamento di sabato, ecco [redacted] gara bella, classica, senza sbavature. E senza Kjus, che ha dato forfait per influenza. Il primo risultato è una sorpresa: ha vinto Fritz Strobl, quasi sconosciuto austriaco che non è neppure lontano parente dell'altro Strobl, che si chiama Joseph e si era [redacted] [redacted] luce vincendo [redacted] questo stesso tracciato nel '94.

Un treno, quello austriaco, [redacted] quattro vagoni [redacted] quattro primi posti. Volano gli «aquilotti» quest'anno: dietro al vincitore troviamo Werner Franz, poi il «bue» Patrick Ortlieb e quindi l'altro Strobl. Tutti in 20/100 di secondo. Ma gli italiani mostrano di non essere molto lontani [redacted] comunque ottengono il miglior risultato di squadra dopo i dominatori: Ghedina 5° a 28/100, Vitalini 7° [redacted] Perathoner 9°. Tre nei primi dieci, [redacted] distacchi minimi.

E c'è pure da recriminare, qualche rimpianto. Il Ghedo, così chiamano [redacted] campione [redacted] Cortina, ha fatto [redacted] [redacted] alla compressione [redacted] si è salvato per un miracolo dall'infilarsi in [redacted] rete. Kristian [redacted] ha neppure [redacted] il numero di partenza, scegliendo il 5, visto che la pista poi, con il sole, si è velocizzata per i numeri più alti (Fritz Strobl 43, Franz 16, Ortlieb 7, J. Strobl 22). Ma il rammarico più grande [redacted] per Luca Cattaneo. Il bresciano sceso con il pettorale 33, si [redacted] classificato al 29° posto. Tuttavia sulla carta avrebbe anche potuto vincere. Al penultimo intermedio avrebbe avuto un centesimo di vantaggio sull'amico Fritz. Ha fregato anche lui la cosiddetta compressione: la zo[redacted] d'avvallamento a tre quarti di pista dove, [redacted] causa di un dente, si viene sparati in alto. Chi riesce ad appiattirsi e a curvare sulla sinistra guadagna bene. Cattaneo invece ha alzato gli sci ed è stato deviato a destra, evitando per un pelo [redacted] cadere (come ha poi fatto il tedesco Max Rauffer che si è anche procurato una gran botta a una spalla).

«Per [redacted] sfortuna - ha detto Cattaneo, 24 anni, - faccio un errore per gara. E anche stavolta è andata così. Sono nero [redacted] rabbia. Ma prima o poi riuscirò [redacted] passare il traguardo [redacted] sbagliare. E allora...». Ha promesso sfracelli anche Ghedina: «Il mio miglior risultato [redacted] Val d'Isère era un 13° posto. Siamo in palla. I materiali vanno bene, e ben preparati. Adesso che [redacted] siamo tolti il dente con il debutto, in Val Gardena, su un tracciato che ci piace di più, po[redacted]mo lottare per il podio e forse anche per qualcosa di più».

I dubbi dell'azzurro riguardano gli austriaci: «Certo che questi ragazzi - ha aggiunto Kristian nel parterre - sono dei giganti. Guardate i muscoli delle gambe, sono enormi. Noi non riusciamo ad averli così. Però siamo tranquilli. Quest'estate ci hanno fatto l'antidoping a sorpresa parecchie volte. Non mangiamo nulla di strano, al massimo un po' di polenta».

Polemica neppure troppo velata. Ma non ha intaccato il morale di Fritz Strobl, al settimo cielo. Il gendarme austriaco, 187 cm, stava per essere cacciato dalla squadra, in esubero di campioni. [redacted] ha vinto la selezione due giorni fa ed è dentro anche per aver vinto la Coppa Europa di superG nella passata stagione. A questo punto potrebbe essere uno dei favoriti per il superG odierno (ore 12).

[redacted] Cristiano [redacted]

Fritz Strobl felice dopo l'inatteso successo: è riuscito a far parte dello squadrone austriaco vincendo la gara di selezione disputata soltanto due giorni fa

TUTTI I [redacted]SULTATI

Staffetta 4×5 ti donne: 1. Russia (Gavriljuk, Danilova, Egorova, Vaelbe) 51'42"9; 2. Russia B (Korneeva, Nagejkina, Lazutina, Tschepalova) [redacted] 27"9; 3. Italia (Paruzzi, Valbusa, Dal Sasso, Balmondo) a 55"3; 4. Francia (Villeneuve, Philippot, Condevaux, Pierrel) a 1'37"3; 5. Norvegia (Moen-Guidon, Kjerstadmo, Sorkmo, Dybendahl) a 1'51"3; 13. Italia B (Moroder, Peyrot, Santer, Confortola) a 5'06"1.
Staffetta 4×10 ti uomini: 1. Norvegia (Kristiansen, Eide, Skjeldal, Daehlie) 1h 34'50"3; [redacted]. Italia (Pozzi, Valbusa, Godioz, Fauner) a 12"; 3. Svezia (Fredriksson, Bergstroem, Johnson, Mo[redacted]en) a 15"5; 4. Russia (Gutnikov, Tshepikov, Legotin, Prokurorov) [redacted] 59"5; 5. Finlandia (Repo, Myllyla, Hartonen, Isometsa) [redacted] 1'19"8; 9. Italia C a 2'29"6 (Zorzi, Piller, Zanetel, Mariotti); 10. Italia B a 2'38" (Di Centa, May, Santus, De Zolt); 11. Italia D a 2'39" (Schwtenbacher, Piller Cottrer, Filippa, Brogginì).
Prossime gare: mercoledì [redacted] Oberstdorf (Germania) 30 km tc maschile e 10 km tc femminile.

Discesa libera uomini: 1. F. Strobl (Aut) 1'51"61; 2. Franz (Aut) a 2/100; 3. Ortlieb (Aut) a 11; 4. J. Strobl [redacted] 20; [redacted] Ghedina (Ita) [redacted] 28; 6. Alphand (Fra) a 29; 7. Vitalini (Ita) a 47; [redacted] Rasmussen (Usa) a 52; 9. Perathoner (Ita) a 72; 10. Schifferer (Aut) a 76; 29. Cattaneo (Ita) a 1"49; [redacted]. Runggaldier (Ita) a 1"90; 42. Senigagliesi (Ita) a 1"99; 45. Colturi (Ita) [redacted] 2"24; 48. Feller (Ita) [redacted] 2"41.
Coppa del Mondo: 1. Aamodt (Nor) punti 231; 2. Von Grunigen (Svi) 207; 3. Knaus (Aut) 182; 5. Nyberg (Sve) 168; [redacted]. Kaelin (Svi) 165; 7. J. Strobl (Aut) 164; 8. Stiansen (Nor) 159; 9. Locher (Svi) 155; 10. Meyer (Aut) e Stangassinger (Aut) 140; 14. Holzer (Ita) 97; 24. Nana (Ita) 52.
Oggi: a Val d'Isère superG maschile, ore 12.

GSM

SALTA IN TIM.

L'attivazione
del GSM
è gratis e da oggi
nessun anticipo
conversazione
per i nuovi
abbonati che pagano
le bollette
con carte di credito
convenzionate.*
(E solo 100.000 lire di anticipo
a chi paga le bollette
con addebito
su conto corrente bancario).
(FINO AL 31 DICEMBRE)

Stra - grazie.

La pressione fiscale incide sulla frenata del mercato immobiliare

Il mattone assediato dalle tasse

Milano la città più cara, Torino è ottava

«Tramonto». L'ultimo rapporto del Censis, la «fotografia» del Paese pubblicata alla fine di ogni anno, non risparmia le parole per definire l'idea della casa come bene rifugio. Una definizione che trova piena conferma in una recentissima indagine statistica, che fissa nel 53 per cento la quota di italiani che continua a definire, in ogni circostanza, l'investimento immobiliare come il più sicuro. Una cifra notevole, in calo di oltre nove punti rispetto allo scorso anno. Ancora più bassa è la quota di italiani che giudicano la casa come l'investimento «migliore»: dal 20 per cento di due anni fa siamo scesi sotto quota quindici.

Eppure, anche in questo caso, la situazione relativa a Torino non si adatta perfettamente al resto d'Italia. Nel capoluogo subalpino, infatti, il mercato tiene a galla: anche nell'ultimo quinquennio i prezzi d'acquisto hanno subito un calo, i livelli quantitativi della crisi sono ancora ben lontani dal trenta per cento che ha colpito altre città. E anche il peso fiscale sulla casa, indubbiamente gravoso anche sotto la Mole, appare comunque meno duro che negli altri capoluoghi di Regione.

Secondo una recentissima statistica elaborata dall'Osservatorio immobiliare dell'Uppi (l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari), sulla base della ventina tra tasse e imposte (in gran parte locali) che pesano sui padroni di casa, il poco invidiabile record del mattone più tartassato appartiene a Milano, seguita da Roma, Bologna, Firenze, Venezia e Padova. Torino è «soltanto» all'ottavo posto, preceduta anche da Genova e Bari.

La situazione è comunque pesante, tale da procurare un freno alla tanto auspicata ripresa del mercato immobiliare e di quello edilizio.

Secondo i dati dell'Uppi, infatti, il prelievo fiscale sulla casa nel corso dello stato è quasi 49 mila miliardi, e per quest'anno è facile pronosticare una cifra superiore ai 50 mila. Dati che diventano anche più impressionanti se visti in confronto con quelli del recente passato: nei quindici anni che vanno dal 1980 al 1995, infatti, l'aumento complessivo è stato dell'871 (ottocentosettantuno!) per cento.

Torino, dicevamo, resiste. O meglio di farlo: chi compra è più accorto: non a caso la domanda per gli appartamenti di qualità inferiore è quasi scomparsa, mentre «tengono» gli alloggi meglio tenuti, e non solo nei quartieri migliori: accanto al centro e alla Crocetta (all'interno dell'isola pedonale, uno dei posti più tranquilli e ricercati della città, il costo al metro quadrato è ormai al di là dei sei milioni), infatti, i prezzi sono stabili o addirittura in lievissimo aumento nelle zone «popolari» di Nizza, Lingotto e Mirafiori Sud.

Il rapporto tra domanda e offerta, a Torino come nelle altre città, privilegia soprattutto le case grandi: sono in crescita le richieste per gli appartamenti di quattro-cinque camere, mentre è in calo il classico «due camere cucina», per il quale però sembra in ripresa, dopo un lungo periodo di stasi, il mercato degli affitti.

Molte occasioni a buon prezzo in campagna e nella cintura: relax a pochi chilometri

L'irresistibile fascino della casa verde

La fuga dalle città, per una vita a misura d'uomo

Perché accontentarsi di metri scarsi quando si può avere allo stesso prezzo un'ampia casa indipendente con giardino? perché infilarsi in un alloggetto anonimo, lottare tutti i giorni con il traffico e il parcheggio, quando con dieci minuti in più di automobile si può vivere nel verde, in un modo di vivere più a misura d'uomo? Un'alternativa reale, questa, anzi, a portata di mano. Oggi, sia in campagna che nella cintura di Torino vi sono soluzioni per trovare la casa dei propri sogni.

«E' un momento ottimo per comperare - dicono gli esperti -. Vi sono tantissimi immobili disponibili, soluzioni classiche oppure molto particolari, con prezzi che vanno dai 25 milioni al miliardo». Gli immobili, naturalmente, costano assai meno che in città e questo è già un notevole risparmio. Ma la campagna conviene anche sul piano fiscale. Sono infatti inferiori tutte le imposte sugli immobili, da quelle sui rifiuti all'Ici: la legge che fissa l'imposta comunale sugli immobili è meno pesante che in città. Le rendite catastali sono più basse e quindi l'imposta da pagare è ridotta.

Ma quello economico non è l'unico vantaggio: lasciare la città significa infatti vivere con più spazio e più verde, e si sa - continuano gli esperti - quanto la gente, ormai stressata dalla vita quotidiana, sia sensibile a un genere di argomentazioni che riscoprono la "misura d'uomo"». Non solo: spesso, nei piccoli centri, i servizi offerti a vecchi e bambini funzionano meglio. C'è poi da dire che i collegamenti tra città e campagna sono molto migliorati, e permettono trasferimenti rapidi e non troppo scomodi, per chi deve tutti i giorni recarsi al lavoro in centro. Inoltre si sono moltiplicati gli ipermercati che permettono di trovare tutto il necessario senza dover per forza recarsi in città.

Ultima considerazione, ma certo non la meno importante: fuori città è più facile e meno caro ottenere una casa «personalizzata», attraverso la ristrutturazione di vecchie costruzioni particolari, cascine e addirittura ex conventi o ex mulini, con soluzioni abitative innovative, originali, piacevolissime da vivere. Basta rivolgersi agli esperti: «La ristrutturazione - spiegano infatti -, in questo caso, è importantissima e deve essere seguita con particolare cura, tenendo conto di un fattore fondamentale: un rustico deve conservare le sue caratteristiche originali, le sue radici più belle».

RENDIMENTO 9% AFFITTO GARANTITO A NIZZA

INVESTIMENTO CON "AFFITTO GARANTITO"

PREZZO	L. 71.000.000
APPORTO PERSONALE	L. 26.000.000
MUTUO	L. 45.000.000
AFFITTO MENSILE	L. 510.000
RATA MUTUO	L. 490.000
UTILE MENSILE	L. 11.000

NIZZA CENTRO

Nel cuore commerciale e residenziale di NIZZA, a pochi passi dalla PROMENADE DES ANGLAIS, dalle spiagge, dalla stazione e nelle immediate vicinanze di PIAZZA MASSENA, l'immobile riunisce tutti i vantaggi di una costruzione di 96 appartamenti.
La qualità architettonica, la posizione ideale e i prezzi contenuti si coniugano per offrirvi il miglior investimento immobiliare.
Grazie ad una convenzione con uno dei principali gestori patrimoniali della Francia, è possibile firmare l'adesione a «AFFITTO GARANTITO» al momento della prenotazione.
PREZZI A PARTIRE DA L. 71.000.000

ZONA MADIRAN
In immobili in pronta consegna o di recente ultimazione, ultimi mono/bilocali con box.

NIZZA COLLINA
Piccolo immobile di soli 15 appartamenti, ottime finiture. Mono/bi/tri/quadrilocali e villa sul tetto, con ampi terrazzi e giardini da L. 105.000.000

MUTUI AL 4,[illegible] (tasso d'in[illegible])

INTERIM
TORINO: C.so Re Umberto 75
Tel. 011 599782 - 504751
NIZZA: Ufficio vendite in cantiere
Tel. 0335 280081

CAMPEGGIO
Vendesi terreno con progetto approvato per campeggio con annesso immobile di circa 200 mq da adibire a bar ristorante.
Possibilità di usufruire di contributi agevolati a fondo perduto. Zona Basso Piemonte a 20 km da Albisola e a 15 km da Acqui Terme.
Telefonare al n. 019/48.15.84 orario ufficio.

Per la pubblicità su STAMPA
BK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio [illegible] - [illegible]
[illegible] (011) 65.211 - Fax 652.15.00

RESIDENZA PESCHIERA

Pronta [illegible]
Appartamenti signorili
Varie metrature da mq. [illegible] a 220
Finiture di pregio
[illegible] auto singoli e doppi - Ampia area esterna a verde
Costruzione tradizionale - isolamento termo-acustico
Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzazione
Videocitofono - collegamento citofonico con portineria
Portoncino blindato
Serramenti esterni in legno e vetri camera

Possibilità di mutuo bancario
Agevolazioni di pagamento
[illegible]izza garanzia decennale
Iva 4% prima casa

PREZZI A PARTIRE DA L. 2.850.000 AL MT

Realizzazione: BORINI COSTRUZIONI S.p.A.

[illegible] Torino Via [illegible]
[illegible] vendite in cantiere Tel. [illegible]

L'Italimmobili di Torino: le locazioni garantiscono un rendimento immediato

Dalla Costa Azzurra a Parigi

Gli italiani alla conquista della Francia

Metter su casa in Francia, nella vicina Costa Azzurra o nello splendore della capitale. Un'idea accattivante già negli anni scorsi, che adesso - per merito di un cambio finalmente meno svantaggioso - diventa una possibilità di investimento concreta e alla portata di molte persone.

Acquistare un alloggio per affittarlo, in un mercato delle locazioni più vivace e redditizio di quello italiano. Questa la ricetta per investimento immobiliare non troppo partenza e sicuramente redditizio a tempi brevi. Senza dimenticare la possibilità, per chi acquista in una zona marina, di utilizzare casa francese per sé: risolvendo per sempre il problema delle estive.

La Francia offre infatti la possibilità unire le due esigenze. Nizza, ad esempio, è centro relativamente vicino al confine: non più di tre ore di treno da Torino. Una città che riunisce sé molti vantaggi: le comodità dei grandi centri, le spiagge e il fascino della Promenade des Anglais, la presenza una università tra le più note e frequentate della Fran Sud per chi intende mettere subito a frutto il proprio investimento.

Gli atenei francesi, infatti, frequentati da molti studenti fuori sede, l'assenza dei «campus» all'americana contribuisce a mantenere sempre elevata la domanda di alloggi da affittare. «Nelle zone universitarie - spiega Roberto Minetti della Italimmobili di Torino, l'agenzia specializzata sul mercato d'Oltralpe con gli uffici in corso Montegrappa 51 - gli appartamenti in affitto garantiscono un rendimento valutabile intorno al 7,4 per cento del capitale investito». Un profitto «sicuro», tra l'altro, grazie alla garanzia offerta dalle maggiori società assicurative francesi, tutte operanti all'interno delle università.

Fino a poco tempo fa, Nizza era l'unica città universitaria nella Francia Meridionale. Oggi non è più così: a Mentone - a pochi chilometri dalla frontiera con Ventimiglia - si è aperta infatti una frequentatissima facoltà di Informatica di Statistica. Ed ecco che anche le più vicine all'Italia sono entra nella mappa delle zone universitarie, interessanti anche sul piano locativo. Ed proprio nei pressi di Mentone, a Roquebrune-Cap Martin, che la Italimmobili ha recentemente messo in commercio due complessi nuovi, da affiancare alla notevole gamma di offerte nella città di Nizza. «Il primo complesso, in pronta consegna - spiega Minetti -, è a trenta metri dal mare. Una posizione molto ricercata, al punto che i lotti ancora disponibili sono pochissimi. Il secondo è ancora in costruzione, ma anche qui molti appartamenti sono già stati piazzati: siamo a trecento metri dalla spiaggia, a tutti gli alloggi dal terzo piano in su hanno una splendida vista sul mare».

Ma la Francia, rispetto a qualche anno fa, ha allargato il raggio d'azione sugli acquirenti italiani. «Oggi l'interesse dei potenziali clienti si ferma alla Costa Azzurra - confermano all'Italimmobili -. Sono molti i nostri connazionali che comprano casa più Nord: Montpellier, a Lione, anche a Parigi». La capitale, infatti, è più un sogno proibito: i prezzi, contrario, mediamente più bassi di quelli che si possono riscontrare Roma o a Milano. Anche in Francia, infatti, all'incredibile boom degli Anni Ottanta (quando gli uffici si rivalutarono del 165 per cento in poco più di un quinquennio, abitazioni conobbero impennata senza precedenti) ha fatto seguito un lungo periodo calma, favorendo l'intervento di piccoli capitali stranieri. Anche italiani: se infatti i prezzi sono più alti rispetto al resto della Francia, i rendimenti garantiti dagli appartamenti sono a dir poco eccezionali. «Parigi - conclude Minetti - offre il miglior rapporto tra metri quadrati, prezzi degli appartamenti occupati rendimento dell'affitto. Specie nelle zone che vanno dal quarto al settimo arrondissement, che non a caso sono quelli che riscuotono maggiore interesse da parte dei stri connazionali».

Dopo lungo periodo di stasi, i tempi stanno cambiando

Il gran ritorno dell'affitto

I patti in deroga rilanciano il mercato

Sorpresa: è ripartito il mercato delle locazioni, tornano a spuntare i cartelli «Affittasi» sui portoni, cui da 15 anni gli italiani non erano più abituati. Dopo un lungo periodo di stagnazione, in cui l'equo canone aveva di fatto soppresso il mercato degli affitti (all'inizio degli Anni Novanta in tutto il Paese c'erano almeno ottocentomila appartamenti vuoti) parallelamente si era un mercato «nero», quello delle foresterie, delle locazioni transitorie, delle sublocazioni, la nuova normativa dei patti in deroga (legge dell'11 luglio 1992), più equa e realistica, ha rilanciato il mercato, dando luogo aumento dell'offerta e a un notevole calo dei canoni. I dati parlano del 15 per cento da gennaio oggi, addirittura il dieci per cento da settembre ad oggi.

La nuova normativa, insomma, funziona, c'è molta offerta il mercato ha risposto con entusiasmo. Nel giro di quattro anni i patti in deroga hanno avuto il grande merito di ricondurre il mercato alla ragione: oggi i contratti possono stipulare senza sotterfugi I prezzi sono più ragionevoli, si sono situati pratica a metà strada tra l'irrealistico equo canone e l'eccessivo mercato delle foresterie. Il calo maggiore si è avuto nelle grandi città. Per chi deve affittare gli affari più convenienti, si fanno con gli alloggi dai 140 metri quadrati in su, in cui calo di prezzo è del 20 per cento. Per i piccoli il calo è minimo. Gli esperti economisti spiegano ciò: più grande e prestigiosa l'abitazione in cui si vuole andare a vivere, più è conveniente affittare. Per esempio, se cento metri quadri vengono affittati a 12 milioni l'anno, metri quadri saranno affittati a un po' più di sei milioni, duecento metri quadri a un po' meno di 24 milioni.

Così, oggi, chi ha una bella casa e non ha urgenza di monetizzare guarda sempre più interesse all'ipotesi di affittarla, anche perché con i patti in deroga sta diventando una scelta interessante. Il rendimento può superare il quattro-cinque per cento del valore dell'immobile, se non di più.

Ma com'è oggi la situazione del mercato? Quanti sono gli italiani che hanno una casa di proprietà? Quanti quelli che vivono in affitto? Secondo statistica pubblicata recentemente dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, quasi il per della popolazione italiana possiede una o un appartamento: la percentuale è particolarmente elevata nelle regioni meridionali (63 per cento, contro il 69,2 del Centro e il 50,8 del Nord). Ma la tendenza oggi sta invertendo: l'ultimo rapporto Censis parla di «tramonto» della casa di proprietà come bene rifugio. A ciò si aggiunga la maggiore mobilità rispetto ad un tempo, e quindi la necessità traslocare più spesso, che fa propendere per una casa «provvisoria» piuttosto che per una casa «per la vita». Un single alla ricerca dell'anima gemella, una giovane coppia senza i soldi necessari per comperare una casa grande in attesa di un bebè, un persona che cambia spesso sede di lavoro non hanno convenienza a comperare.

Se state pensando di affittare casa, gli esperti comunque danno alcni consigli: «Accordatevi sulle spese: costo di essere certosini, specificate il massimo dettaglio la suddivisione degli oneri tra proprietario inquilino. E specificate anche come comportarvi per quanto riguarda le eventuali migliorie apportate dall'inquilino all'abitazione. Usate falsariga un contratto concordato, di quelli già approntati dalle associazioni. Accordatevi sulla possibilità di sublocare. Rivolgetevi professionisti davvero esperti, le agenzie immobiliari non si dedicano da molto tempo alla locazione e spesso non hanno sufficiente esperienza in materia».

I VOSTRI SOGNI SONO REALTA'...
PREZZI IMBATTIBILI IN
COSTA AZZURRA

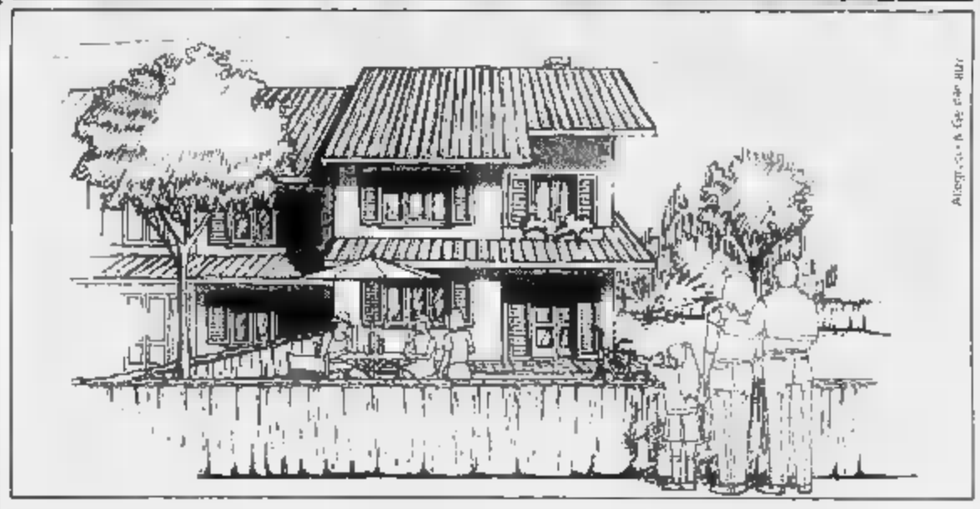
Proposta eccezionale, sul mare costruzione nuova ultimi lotti bilocali 40 mq a partire da L.183.000 Pronta consegna. Altro stabile in costruzione a 300 mt dal mare meno lontano a partire da L. 84.000.000

NIZZA — Personale in loco durante le vacanze natalizie

5018 - Zona Musiciens Monolocale 3 piano con ascensore, L. 63.000.000
5024 - Zona Porta Monolocale con balcone, piano con ascensore tranquillo, Ffr 380.000
5000 - Promenade des Anglais Grande bilocale, terrazzo con splendida vista mare Ffr 700.000.
5012 - Quai des Fleurs Prossimità mare, grande bilocale tranquillo, Ffr 495.000.
5004 - Zona Musiciens - Via Verdi Bilocale con terrazzo, ultimo piano bella vista, 500.000.
5006 - Frf. 300.000! Zona Porta Bilocale con parcheggio, rendita locativa 10%.
5022 - Prossimità mare; residence di lusso, Ffr. 420.000.
5023 - Centro - Jean Medecin Trilocale ristrutturato, piano 3 Ffr. 550.000.
5007 - Prossimità mare Bilocale stato nuovo immerso nel verde Ffr. 330.000.

VACANZE ED INVESTIMENTI
ITALIMMOBILI
C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO - TEL. 011/7711560 - 0338/6064771

Venite ad innamorarvi a Saluzzo



Della bella Griselda

"La Griselda", una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo.Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi.
Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadrupli servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, taverneta, ampi garages con apertura automatica, serramenti blindati e copertura in coppi.
L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali: sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo.
Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di comfort che, non ad eguaglia le vecchie costruzioni di prestigio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova eguali nelle altre case di recente costruzione.
Il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera.
Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è previsto una pavimentazione in listelloni di legno massiccio.

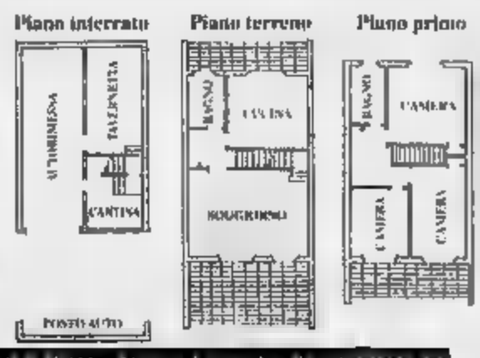
Venite a vedere "La Griselda" nell'incanto storico di una delle più belle città d'arte d'Italia, potrete innamorarvene

Per informazioni:
IMMOBILIARE SAN MARTINO
di Barbero & C. Snc
Saluzzo - C.so Piemonte, 15
Tel.0175-45218-41314
0335-285085

IN UNA ZONA RESIDENZIALE IMMERSA NEL VERDE VIENI A SCEGLIERE LA TUA CASA

Costruita in modo tradizionale la possibilità di personalizzarla come vuoi. Non perdere questa occasione, una casa così é un investimento forte sicuro.

CARATTERISTICHE TECNICHE
• Facciata intonacata con inserti in cemento a vista finemente lavorata.
• Isolamento termo-acustico ad elevata protezione.
• Pavimenti in monocottura prima scelta, legno nelle camere da letto.
Rivestimenti in pregiata.
•Apparecchiature sanitarie Ideal Standard con miscelatori cromati di prima marca.
•Riscaldamento autonomo con caldaia Beretta serie turbo.
•Serramenti esterni in legno pregiato con doppi vetri e sistemi di chiusura di sicurezza.
•Porte interne in noce tanganica serie "inglesina".



A partire da £ 250.000.000 variabili
a BROZOLO dieci minuti da CHIVASSO.
La costruzione comprende otto unità abitative di minimo 216 mq caduna.
Il giardino di proprietà varia a seconda della posizione.

Per informazioni e visite in cantiere tel. 011/758244 - cell. 0348 2640302 - E' una proposta dell' Immobiliare

Vinovo, vola Tueio di Casei

VINOVO. Tueio di Casei ha toccato ieri i 90 milioni vinti nell'annata (quasi 200 in carriera) facendo suo il Premio Cina che vedeva netto favorito nei confronti di cinque avversari. Secondo, come da pronostico, è finito il milanese Tibur Park, terzo un Tremestieri in crescita. Totalizzatore minimo: 15; 13, 15; 43; 17.100. Nel sottoclou un'altra conferma, quella di Plumbago, al quinto successo dell'annata, avanti al regolare Ricar Ba.

Nel pomeriggio, ricco di favoriti palo, non sono comunque un palo di sorprese, entrambe con cavalli palermitani guidati da Salvatore D'Agostino: nella Totip (curiosamente Premio Malesia) andato a segno Malisiano (135 vincenti) e nel quarto l'ha spuntata Sabbiatura (50) concretando un quota di oltre 10 milioni. Nelle altre successi di Sex Appeal (25), Uniflex (57), Ramar (39), Olar (58), Terry Bip (62).

Bocce: Tubosider campione

Ai bocciati della Tubosider il titolo di campioni d'inverno: al termine del girone d'andata del Campionato per società, gli astigiani guidano la classifica con tre punti di vantaggio sulla Chiavarese e ben otto sulla Ferrero.

Serie A1: Chiavarese-Quadrifoglio 16-2; Brb-Ferrero 8-10; Nitri Auto-Bra 13-5; Tubosider-Pantec 16-2. **Classifica:** Tubosider p. 21; Chiavarese 18; Ferrero 13; Nitri e Pantec 10; Brb 6; Bra 3; Quadrifoglio 1 -. **Serie A2:** Auxilium-Dlf Asti 7-11; La Perosina-Autonomi 8-10; Roverino-Rapallese 2-16; Voltrese-Amici Chiavazza 5-13.

Classifica: Amici Chiavazza Biella 18; Autonomi 14; Rapallese e Dlf 12; Auxilium 10; Roverino 9; Voltrese 7; La Perosina 0.

Anche il Campionato di bocce si ferma per le feste di Natale: il girone di ritorno avrà inizio l'11 gennaio.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 16 Dicembre 1996 PIETRO TOSI 40

Dopo lo scivolone (2-1) di Crema

La Pro sconfitta Codogno salta?

CREMA. Dopo i fulmini, la tempesta. La Pro dal Voltini esce sconfitta (2-1) e con le ossa rotte: espulsi Bertolone e Cremonesi, sette nasale fratturato per capitan Col), ma soprattutto la panchina di Codogno trema e la terra su cui è seduta fosse scossa dal terremoto.

Che i rapporti tra l'allenatore e la dirigenza negli ultimi tempi si siano fatti difficili lo aveva sottolineato, in maniera esplosiva, un comunicato della società ad inizio settimana in cui si invitava Codogno a cambiare modulo passando dalla zona pura alla marcatura a uomo e a ottenere migliori risultati «in tempi brevi». Come se bastasse una strigliata a cambiare in corsa l'identità di una formazione. Codogno, comunque, per scelta e per necessità ha provato a mischiare le carte: Bertolone e Cremonesi (ha preso il posto dello squalificato Tibaldo) uomo ci sono andati, pur Motta ha giocato costantemente in linea, ma purtroppo per il mister vercellese le novità hanno portato grandi mutamenti pratici.

I piani della Pro sono infatti saltati dopo pochi minuti: è appena il 18' quando il Cremapergo a segno. L'arbitro concede il vantaggio su un fallo a centrocampo su Nicolini, la difesa della Pro è presa in contropiede e Parente dopo aver saltato Randazzo in uscita calcia nella porta sguarnita: Cremonesi tenta un disperato recupero sulla linea ma il pallone finisce ugualmente in rete: 1-0.

Subito i rossoneri potrebbero raddoppiare al 21' Randazzo stavolta è graziato da Peluchetti che dal limite dell'area, a porta vuota, spara alto, mentre al 29' il portiere vercellese si salva con un grande intervento.

La Pro si fa al 45' con il solito Artico, ma Limonta è strepitoso e il bomber bianco resta a secco.

Ripresa. Cremapergo vicinissimo al raddoppio al quarto d'ora con Nicolini che spreca palla-gol facile facile. Codogno lancia nella mischia Gabasio schierando Pro a tre punte. Ma che sia una giornata no lo si vede subito: Bertolone si vede sventolare il al 56' per una gomitata a un avversario e Col 77' in uno scontro si procura la frattura del setto nasale. Poi Cremonesi all'81 è espulso per un fallo da ultimo uomo. E' la fine anche se nei minuti di recupero prima Fommei va in gol, poi Artico riduce lo svantaggio.

La posizione di Codogno si dunque difficile. Ma una decisione verrà presa solo tra mercoledì e giovedì. «Decideremo collegialmente - dice il vicepresidente Dragone -. Ho visto una buona Pro e i cambi tattici non possono produrre effetti in poco tempo. Non è affatto detto che si cambi mister». [r. s.]

Cremapergo: Limonta; Prandelli, Luraghi; Fommei, Rocchi, Aresi (57' Gallina); Oliva, Pedron, Parente (73' Menegatti), Nicolini, Peluchetti (70' Severgnini). **Pro Vercelli:** Randazzo; Bertolone, Cremonesi; Motta, Bedin (61' Gabasio), Zeoli; Testa, Col (77' Ragagnin), Artico, Carillo, Righi (70' Veneziano). **Arbitro:** Lombardi. **Reti:** 18' autorete Cremonesi, 91' Fommei, 93' Artico su rigore.

Sugli altri campi

Lecco-Varese 0-3: 52' Angelone, 90' Campanella, 91' Rossini rigore.

Lumezzane-Pavia 1-0: 68' Cortesi **Mestre-Pro Patria 0-1:** 3' Giannascoli.

Ospitaletto-Olbia 2-0: 54' e 76' Taglialbue.

SassariTorres-Leffe 1-2: 6' Bolis (L.), 17' Mignani (L.), 34' Chessa (S.T.). **Solbiatese-Cittadella 1-1:** 23' Franco (S.), 7' Zirafu (C.). **Valdagno-Tempio 0-0.**

IL TOTO-SOSTITUTO

Rampanti in pole position

VERCELLI. Ormai è più un mistero per nessuno: il timone della navicella «Pro» rischia passare di mano. La sconfitta di Cremapergo ha acuito una crisi che da giorni era nell'aria. E il comunicato ufficiale, emesso in settimana, non ha fatto altro che renderla nota, senza troppi mezzi termini, alla tifoseria vercellese. Le voci si rincorrono, una decisione certa non dovrebbe tardare.

Già alla vigilia della trasferta in terra lodigiana dirigenza dei bianchi preso contatto un paio di allenatori e vagliato altre soluzioni, una interna e un'altra «ad interim».

Tutto questo nel caso in cui i vertici del club di via Massaua decidano davvero di «dare svolta in tempi brevi al torneo della Pro Vercelli».

RAMPANTI E' IL FAVORITO? Da sabato una voce circola con più insistenza delle altre: Rosario Rampanti, l'ex allenatore del Torino, è il candidato numero uno, eventualmente, a prendere il posto di Codogno. Tutto comunque sta anche a vedere l'ex tecnico granata accetterà le proposte (economiche) della Pro. Altro «papabile» è Ivano Gavella, Rimini e Faenza. L'allenatore romagnolo, però, proprio ieri sera stato contattato dall'ultima sua squadra che milita in serie D (sconfitta dall'Iperzola occupa il terz'ultimo posto). Per ragioni di vicinanza Gavella potrebbe quindi optare per il Faenza. Minori possibilità invece Renzo Contratto, l'anno scorso al Legnano.

LA SOLUZIONE INTERNA. Sul tavolo delle ipotesi vi è poi quella di ritorno in panca di Roberto Gori, direttore sportivo del settore giovanile della Pro, di Viassi, tecnico della Berretti. Si parla anche di un Balocco (è il preparatore atletico) traghettatore nelle prossime due partite, prima della sosta per le festività di Natale e Capodanno. [r. eyn.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Con l'Aglianese la terza sconfitta consecutiva (3-2)

Pinerolo, finale-beffa

Ridotto in nove, battuto al 94'

PINEROLO. Sciupa tutto negli ultimi 10' un buon Pinerolo che patisce la sua terza sconfitta consecutiva ad opera dei toscani dell'Aglianese col risultato di 3-2. Ancora seri problemi di difesa per i biancoblù, due gol su calci piazzati risolti nell'area piccola da Carboni e alcune preoccupanti indecisioni del giovanissimo Cairus sono alla base del successo neroverde, mentre sul gol decisivo pesa attimo di sbandamento generale a seguito dell'espulsione di Mollica e dell'infortunio di Pallitto che ha costretto il Pinerolo a giocare gli ultimi minuti in uomini.

Note positive per il reparto offensivo dove Pia in crescita ed ha iniziato a dimostrarlo al 16' quando va via mestiere a Capecchi, il portiere e da posizione defilata, la palla corre parallelamente alla linea di porta a pochissimi centimetri.

Sbagliata l'occasione più facile Pia realizza gran gol al 22', splendido cambio velocità dalla tre quarti Taschini e Capecchi a mangiare la polvere, Migliorini tenta l'uscita ma un tocco delizioso di esterno destro del bomber biancoblù beffa.

Gli ospiti pareggiano al 43' quando Lugheri scodella a centroarea un pallone innocuo, Giorsa e Pallitto continuano a non sintonizzarsi e ne approfitta l'abile Carboni che inzucca da pochi passi e mette dentro.

Ancora in vantaggio il Pinerolo al 52' con Mollica che ribadisce in gol un pallone vagante in area dopo che Salvai stato atterrato al momento della conclusione.

I neroverdi toscani colpiscono Bosco la traversa al 54' e pareggiano all'81' il solito Carboni ancora una volta opportunista nel trafiggere Cairus da due passi su suggerimento Muoio.

Quasi sul fischio finale il gol partita realizzato da Vigna che resiste e Giorsa e infila Cairus con un diagonale rasoterra estremamente preciso ma gran merito va a Bosco per l'ottimo

Imm Oporti

A Colle Val d'Elsa: 1-0

L'Asti ha salvarsi dal primo rigore non dal secondo

COLLE VAL D'ELSA. Brutta Colligiana, brutto Asti, brutta partita. E bruttissimo risultato per i rossi di Mosso, che potrebbero quantomeno pareggiare invece perdono grazie ad un'inesauribile «vena suicida» che nell'arco tre minuti, tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, fa loro commettere due netti falli rigore. E manda alto il penalty fischiato al 45' per un fallo su Marziano, il febbricitante Mastacchi non sbaglia quello del 48', decretato per un mani in area di Nastasi, e firma il gol che dà la definitiva sicurezza alla Colligiana inguaia l'Asti, che si ritrova ora sull'orlo del baratro con un solo punto vantaggio sulle quartultime. Una volta in vantaggio i biancorossi capiscono di poter chiudere la partita, ma la febbre di Mastacchi e l'evanescenza del centrocampo rendono il loro pressing un inutile sforzo agonistico, che i rossi controllano troppo penare. Passata la paura l'Asti si riorganizza e cerca il contrattacco, approfittando anche dell'arretramento di una Colligiana ormai «in riserva», e l'ultimo quarto d'ora è tutto L'assalto alla porta di Calattini è tambureggiante, ma prima, al 34', Falzone manca d'un nulla un colpo testa a due metri dalla porta e due minuti dopo il portiere toscano mostra di che pasta fatto andando a deviare miracolosamente in angolo una botta a colpo scagliata da Farrello da non più di un metro. Due ghiotte occasioni fallite in due minuti, e lo scoramento fa il resto. Proprio sul fischio finale, Biasi evita l'umiliazione per i suoi colori, parando da campione un gran tiro di Caiaffa dai sedici metri.

Alessandro Vannetti

Si è dimesso il mister

Con il Poggibonsi ancora sconfitta per Fossanesi 0-1

FOSSANO. In inferiorità numerica dopo solo un quarto d'ora per l'espulsione del portiere Sirtori, la Fossanese cede in casa (1-0) al Poggibonsi e incassa la settima sconfitta consecutiva. Per i senesi un momento d'oro: col nuovo tecnico Luciano Vescovi hanno portato a sei i risultati utili consecutivi.

E a proposito allenatori, «Chico» Locatelli non è più alla guida della Fossanese: le fonti ufficiali parlano dimissioni «per motivi personali». Due settimane fa tecnico italo-argentino tornato improvvisamente a Genova, dove risiede la famiglia e la conduzione della squadra era passata nelle mani presidente Gino Bordone e del capitano Luca Burgato, ma anche periodo di «autogestione» non ha portato fortuna agli azzurri.

La cronaca. I padroni di (privi dello squalificato Burgato e dell'infortunato Sandri) recuperano Sangilles, Baron e Celella e presentano dal primo minuto il neoacquisto Cristian Pepe, lo scorso anno all'Ospitaletto, in C2.

Al 15' bella parata Sirtori sulla conclusione di Apuzzo. Subito dopo Sirtori è costretto a fermare fallosamente fuori area Borneo, scattato in sospetta posizione di fuorigioco e per il portiere fossanese cala la mannaia cartellino rosso. Lo sostituisce il diciottenne Giaccardi, al debutto stagionale, che si mostra subito molto attento, ma deve capitolare al 39' sull'incursione Borneo ed anche questa volta c'è il sospetto del fuorigioco.

L'espulsione complica i piani degli azzurri, che soltanto allo scadere dell'incontro in apprensione la difesa capita.

Renato Arduino

Il pareggio nel finale

E' un punto d'oro per lo Châtillon Sanremo: 1 1

SANREMO. Al 94', quando i giochi sembravano fatti, è arrivato (1-1) il gol dello Châtillon. Un punto d'oro per i valligiani un terreno difficilissimo.

Questo «derby dei casinò» (entrambe squadre hanno, come sponsor, una casa da gioco) ha avuto un copione abbastanza fisso: Sanremese all'attacco, Châtillon molto coperto pronto a sfruttare il contropiede. I biancazzurri, va detto, non erano brillanti in altre occasioni, hanno dovuto anche fare i conti con gli ospiti apparsi molto esperti, smaliziati, capaci sfruttare il match anche sul piano emotivo.

E sono stati proprio loro, su contropiede, in apertura, ad avere le occasioni migliori al 17' con Daidola che arrivato con attimo ritardo per la deviazione in porta di un bel cross di Botta, al 30' con un tiro di Mammoliti che ha sfiorato il «sette» sinistro porta sanremese e, sopratutto, al 36' quando Mammoliti, ben lanciato da Bufarduci, si è presentato area, solo davanti al portiere Siracusa ed ha tirato al volo costringendo l'estremo difensore ad una difficile deviazione.

Corso qualche pericolo di troppo la Sanremese si è svegliata, ha premuto più sull'acceleratore ed alla prima, vera, occasione capitatagli colpito: dopo un duetto con De Vincentiis, Calabria entrato in area, ha tirato a colpo sicuro, il portiere valdostano è riuscito a frenare la traiettoria della palla che però rotolata verso la linea bianca dove è arrivato Lerda che, potenza, ha messo in gol. Al 94' il pareggio: punizione sulla tre quarti Siracusa sembra agguantarla ma, invece, la sfera gli sfugge e lo supera, Mirisola irrompe e segna. [b. m.]

DILETTANTI GIRONE A, PENULTIMA D'ANDATA: SI SONO SEGNATE 20 RETI

4-0

Barberino: Bacigalupo; Meoni, Baccichet; Rossi, Colzi D'Agostino; Le Ro- (84' Carè). Vignini, Nardi (86 Ramacciotti), Sabatini, Menichetti (77' Palladino). **Sestrese:** Ghirardelli; Da Monte (80' Cavalieri), Navone; Noris, Jurman, Turrone (78' Raspa); Miali, Sismni, Barone (70' Gallo), Balboni, Ferrans. **Arbitro:** Cannella. **Reti:** 65' Menichetti, 58' e 85' Nardi, 90' Carè.

Camaiore-Pietrasanta 2-0

Camaiore: Alberti; Rombi, Simonini (89' Bianchi); Luperini (75' Zaccagna), Dianda, Cavallo; Mallegni (45' Gemignani), Bennati, Mosti, Puppi, Rubinacci. **Pietrasanta:** Mancini; Barsotti, Signego; Cusini, Angelotti, Benassi; Rubinacci, Cianci, Bertoneri, Mariani, Francesconi. **Arbitro:** Farris. **Reti:** 65' Simonini, 75' Rubinacci su rigore. espulsi al 5' Barsotti e Mosti.

Pinerolo-Aglianese

Pinerolo: Cairus; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Mazzoni (60' Corsaro); Raimondi, (68' Di Chiaro), Rosa, Pia, Caddia (85' Cozzula), Mollica. **Agliana:** Migliorini; Lombardi, Taschini; Santis (84' Spagnolo), Capecchi, Lugheri; Carboni, Bosco, Muoio, Gneri (73' Virdo), Vigna. **Arbitro:** Taglapietra. 22' Pia. Mollica. 43' e 81' Carboni, 94' Vigna.

Fossanese-Poggibonsi 0-1

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Borgna, Baron, Bianco; Marasero (21' Tangolo), Gavazzi (78' Zabena), D'Errico, Pepe, Celella (16' Giaccardi). **Poggibonsi:** Longhini; Cinelli, Bellachioma (70'Venturelli); Tomei, Coppola, Fabiani; Di Girolamo, Celano (83' Caridi), Borneo, Minetto, Apuzzo. **Arbitro:** **Rete:** 39' Borneo. espulso al 16' Sirtori.

Castelnuovo-Moncalieri 1-0

Castelnuovo: Fieri; Renucci (64' Masotti), Borghi; Benedetti, Fanani, Venturelli; Magnani, Barsotti (89' Pellegrini), Micchi, Galli, Fiori. **Moncalieri:** Miglino; Macario (81' Grosso), Pecoraro; Camani, Segato, Malabaila; Santangelo, Serra, Barison, Formato, Domiziano. **Arbitro:** Evangelisti. **Rete:** 84' Fanani.

Colligiana-Asti 1-0

Colligiana: Calattini; Monti, Caiaffa; Cianetti, Bocci, Viligiardi; Cofini, Catonaci, Mastacchi (67' Ghini), Marziano (89' Zottino), (70' Tognozzi). **Asti:** Biasi; Palermo, Restivo; Bucciol Marco, Lucca, Costanzo; Ricco (47' Incardona), Cugusi, Falzone, Porrino (72' Pavese), Nastasi (75' Farrello). **Arbitro:** Sciabbarrà. **Rete:** 48' Mastacchi su rigore.

Sanremese-Châtillon 1-1

Sanremese: Siracusa; Riolfo (62' Damiani), Lamberti; Trasatti, Baldisserri, Lerda; Sinagra, Sarcina, Zaniolo, Calabria (67' Moroni), De Vincentiis. **Chatillon:** Peano; Di Loreto, De Tommaso; Rubino, Mirisola, Botta; Perlotto (64' Mazza), Bufarduci (47' Vannucci), Daidola (94' Castano), Calamita, Mammoliti. **Arbitro:** Vettorel. 44' Lerda, 94' Mirisola.

Savona-Imperia 0-0

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Capita, Sbravati, Panucci; Peluffo, Travi (58' Sole), Giribone (78' Cattardico), Valentino, Codice. **Imperia:** Gesiro; Bocchi, Desideri; Barone (80' Massabò), Ballerini, Giuntoli; Cavalieri (66' Cioffi), Mami, Alfano, Iannolo (48' Calzia), Pennone. **Arbitro:** Angriserni.

Cecina-Viareggio 1-3

Cecina: Biondi; Pagliuca, Brontolone (61' Esposito); Magri, Oliva, Ferina; Pasqualini (68' Agostini), Vitali, Mariano, Borgogni, Prunecchi. Ciucci; Sereni, Coppola; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo, Cosenza, Porfido (90' Catania), Chiappini, Bonuccelli (69' Panacci). **Arbitro:** Maggia. **Reti:** 25' Porfido, 44' Bonuccelli, 62' Mariano, 78' Panacci

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	34	10	4	2	25	12
		7	7	2	25	13
SANREMESE	28	7	7	2	23	12
AGLIANESE	28	8	4	4	21	18
SAVONA	27	7	6	19	13
CHATILLON SV		6	2	21	17
	26	7	5	4	17	13
	22	5	7	4		
	21	6	5	24	20
COLLIGIANA	21	5	13	12
BARBERINO	20	6	2	8	21	23
MONCALIERI	17	3	8	5	11	15
ASTI	16	6	7	12	20
IMPERIA	15	3	6	7	13	23
	13	5	8	13	16
		5	6	9	16
	13	2	7	7	14	23
	11	2	5	9	8	21

I MARCATORI

10 Micchi (Castelnuovo).

8 reti: Porfido (Viareggio).

6 reti: Mastacchi (Colligiana); Alfano (Imperia); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona).

7 reti: Mollica (Pinerolo).

5 Masi (Aglianese); Ghezzi (Pietrasanta); (Pinerolo).

5 reti: Falzone (Asti); Nardi (Barberino); Galli (Castelnuovo); Mariano (Cecina); Calabria (Sanremese).

4 reti: Calamita (Chatillon SV); Daidola (Chatillon SV); Di Bartolo (Chatillon SV); Barone (F. Sestrese); Pallito (Pinerolo); Zaniolo (Sanremese).

3 reti: Ricco (Asti); D'Errico (Fossanese); Vincentis e Lamberti (Sanremese); Persiano (Savona); e altri otto giocatori.

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

AGLIANESE	SANREMESE
ASTI	BARBERINO
CHATILLON SV	SAVONA
F. SESTRESE	CAMAIORE
IMPERIA	CASTELNUOVO
MONCALIERI	COLLIGIANA
PIETRASANTA	CECINA
POGGIBONSI	PINEROLO
VIAREGGIO	

Ha realizzato Fanani

per il a Castelnuovo: 1-0

CASTELNUOVO. Il sogno del Moncalieri, allungare la sua lunga striscia positiva e fermare delle squadre più in vista campionato, sembrava oramai sul punto di prendere corpo, ma l'ultimo calcio d'angolo battuto dal Castelnuovo all'84' gli è stato fatale: 1-0.

La palla a altezza appena deviata Pecoraro e ciò ha messo fuori causa anche Miglino che niente ha potuto sul tiro a botta sicura Fanani.

E' stata, se si vuole, la giusta conclusione di una gara che ha visto per nove decimi i padroni di casa all'attacco, ma è opportuno ricordare la bella resistenza offerta torinesi con un Miglino superlativo più occasioni.

Il Moncalieri stato pericoloso in contropiede , specialmente con Barison e Serra nel primo tempo.

[g. pol.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Sconfitto un combattivo Oggiono, passato per primo in vantaggio. Di Comi la doppietta

Biellese, un 2-1 che vale il sorpasso

Dopo un mese i bianconeri di nuovo al comando

BIELLA. Super-tris per la Biellese, ieri contro l'Oggiono: supera brillantemente una giornata piuttosto infelice, batte i lombardi per 2-1 e riguadagna la testa della graduatoria, grazie alle contemporanee sconfitte di Casale e Derthona.

Fin dall'inizio si era capito che i bianconeri erano in stato di grazia: soprattutto per l'evanescenza dei due uomini più importanti del centrocampo, Ferretti e Giannini. Il primo incapace di dare al gioco la continuità di sempre, forse anche a causa del terreno gibboso (anche se apparentemente in perfette condizioni). Giannini, invece, trovatosi senza il «direttore d'orchestra» alle spalle, non ha potuto mettere in mostra le fantasie di gioco che gli si conoscono, spesso decisive anche in partite non esaltanti.

Per fortuna della Biellese, però, il centrocampo ha potuto godere del ritorno a tempo pieno di Mascheroni: un autentico gladiatore per tutti i 90 i minuti. Bravo nell'impostare, ma soprattutto nel fermare il gioco dei sorprendenti lombardi. A lui hanno dato una mano sia Rossi (a lottare nel mezzo), sia Passariello sull'out sinistro. A complicare le cose si sono messi i difensori, tutt'altro che impeccabili, e l'indisponibilità di Girelli, tenuto in panchina da Bacchin perché in non brillanti condizioni. Di fronte a questa situazione, il gol del giovane centravanti lombardo Spreafico è giunto come una logica conseguenza al 14', a conclusione di un'azione di contropiede. Gran rilancio dalle retrovie per l'attaccante, poi un rimbalzo fasullo del pallone, che mette fuori i due centrali Mandelli e Mazzia, e anche un «falletto» del numero 8 lombardo su Passariello, che era tornato sulle tracce del rossoblù. Preciso il pallonetto sull'uscita di Buda: ed è 1-0 per l'Oggiono.

Ammutolisce il pubblico, ma quattro minuti dopo la Biellese (senza comunque incantare) riesce a pareggiare imitando l'azione dei lombardi. Il lancio è di Ferretti, per Comi. L'attaccante bianconero, pressato da due avversari in piena area di rigore, riesce ad allungare il magico piede destro e a scavalcare con un pallonetto l'estremo difensore lombardo Pezzano. Sull'onda dell'entusiasmo, la Biellese sembra avviata verso un cambio radicale di marcia. Ma soltanto al 30' c'è un piccolo risveglio, grazie a una punizione di Passariello, che Garegnani gira alta di testa. Tutto qui, nel primo tempo.

Andazzo più o meno identico nella ripresa. Anzi, al 58' sono i lombardi a sfiorare la rete con Spreafico (grazie anche alla deviazione di un difensore bianconero), che però si deve accontentare di centrare il palo. Sempre più idee, i biellesi tentano la strada del rigore: ma la «cascatella» in area di Ferretti, al 70', non trae in inganno l'arbitro. Due minuti dopo ci prova dalla lunga distanza Mascheroni, ma Pezzano è bravo a bloccare a terra. La svolta del match all'80': gran cross di Passariello per Comi, che in acrobazia compie un autentico capolavoro, spedendo di prima intenzione la palla del 2-1 alle spalle del portiere.

Franco Piras

GLI SPOGLIATOI

«Ora sotto con il derby»

BIELLA. Ottimo corroborante per la Biellese, in vista del derbyssimo di domenica a Borgosesia, il risicato successo sul sorprendente Oggiono e il ritorno in testa alla classifica dopo alcune di giornate alle spalle del Casale. Il tutto in una domenica non esaltante: «E' - ammette l'amministratore delegato dei bianconeri, Paolo Perona -, non va dimenticato che la Biellese ha fatto altro che raccogliere quel poco di benevolenza che ci ha dispensato oggi la dea bendata: in molte circostanze, in questo scorcio di stagione, la fortuna è stata tutt'altro che dalla nostra parte». E' un po' anche colpa degli spettatori, invece, secondo il dirigente Enzo Albertini, «numero uno» bianconero negli Anni Sessanta: «In effetti non abbiamo giocato a grande calcio, ma a questa Biellese, dopo le grandi imprese di cui s'è resa protagonista in questo inizio di stagione, credo si possa e si debba perdonare una giornata storta. E' mancato piuttosto, secondo il mio parere, il supporto del pubblico, non proprio in vena di incitamenti soprattutto nei momenti più delicati della gara». Raggiante - e poco contrariato dalla prova opaca dei bianconeri - il presidente Massimo Ghirlanda, con la mente già proiettata alla sfida di domenica prossima a Borgosesia (è saltato infatti l'accordo per anticipare il match a sabato). «Come tutti i derby - dice Ghirlanda -, quello con i valsesiani per ora sfugge a ogni pronostico. Ma sono convinto che i bianconeri sono la squadra giusta per ribaltare la tradizione, che li vuole quasi sempre soccombenti. Mesi fa chiesi ai ragazzi un grande regalo per il mio compleanno, che ottenni subito dopo: per domenica ne chiederò uno ancora più prezioso, in vista del Natale». **[f. p.]**

All'inizio della ripresa, segna il bomber De Riggi, poi la squadra si adagia

Casale, giornata-no a Calangianus: 2-1 E in Sardegna perde anche il primato

CALANGIANUS. La capolista Casale lascia al «Signora Chiara» il primato ed i tre punti rilanciano la formazione locale che dopo la sconfitta interna con il Derthona non poteva lasciare ad un'altra squadra bianconera punti preziosi, pena scivolare in una posizione ibrida.

Il Casale forse nel primo tempo ha commesso l'errore di non dare ritmo alla gara, così i galluresi sono riusciti a ridarsi morale, a giocare con i giovani in modo più ordinato ed acquisire sicurezza.

Nel primo tempo il Casale è pericoloso soltanto al 21' con un calcio di punizione calciato da Melchiorri che Pinna riesce a ributtare in angolo e solo su qualche altra punizione fuori finita sulla barriera. Per il Calangianus solo una pericolsa punizione a due in area, al 29', che Dossena non sfrutta.

Il Calangianus si accorge che questo Casale non è poi così temibile. Non lo spaventa nemmeno che al 3' della ripresa Rinaldi sia in area una palla su cui un bel grappolo di difensori imita le belle statuine e De Riggi infila Pinna.

Il Casale ha la gara in pugno ma Salaris al 10' quasi dalla linea laterale rimette in centro area un pallone che Scano rimanda sul portiere, che non può che respingere e Pittalis con un diagonale gonfia la rete. I sardi ritrovano quella lucidità che non trovavano da tempo e riescono a gestire la palla con una certa avvedutezza.

Lo stesso Pirina spreca una palla in fase d'attacco e quando punta Rotolo questi è costretto al fallo di mano e guadagna il rigore. Fra i sardi, di battere dal dischetto si sente solo l'anziano portiere Sergio Pinna, che sostituisce l'infortunato portierino Deliperi, e sua volta in rete con un gol ad ottobre contro il Meda.

Anche Pinna questa volta al 13' fa centro con sorprendente calma e per i Calangianus è tempo di stringere i denti e ritrovare l'affetto del pubblico.

Il Casale cerca di rifarsi sotto al 18', quando Rotolo ha una clamorosa occasione e scarica la sua bordata ravvicinata sul portiere, ed al 38' è ancora Pinna che si merita la palma del migliore respingendo la conclusione di De Riggi. Il Calangianus non sta a guardare e nei rapidi contropiedi va vicino al gol con Scano e con Pirina.

I sardi però in questa parte finale della gara ritrovano la decisione e dimostrano che una volta che i giovani hanno preso confidenza con la categoria possono togliersi qualche soddisfazione. Il Casale invece avrà capito che in un campionato come questo è bene non aver certezze. La scalata per andare in C2 non sarà per niente facile.

Pietro Zannoni

Se ieri avesse vinto avrebbe raggiunto la vetta della classifica

Derthona, festa mancata

La Sparta è la sua bestia nera: 0-1

TORTONA. Il Derthona ha proprio trovato la sua «bestia». Già nelle scorse stagioni con la Sparta le sfide erano state sempre al calor bianco ed i novaresi si erano sempre dimostrati particolarmente ostici, ma in questa hanno fatto di peggio: nel giro di una decina di giorni, al termine di un triplice confronto, hanno eliminato i bianconeri tortonesi dalla Coppa Italia e li hanno battuti in campionato, ponendo tra l'altro termine - con la vittoria di mercoledì a Cerano - a una imbattibilità che durava, nei confronti ufficiali, da ben 24 gare, con la vittoria odierna al Coppi hanno messo fine pure a un'imbattibilità che, in campionato, datava dal 15 aprile ed era andata avanti per 17 turni.

La Sparta ha fatto la sua gara, battendosi con foga e con grande decisione (a volte anche eccessiva) su ogni pallone nella prima parte della gara. Trovatisi poi in vantaggio ad inizio di ripresa, grazie ad una magistrale punizione di Castellini (in pratica la fotocopia, e così si può dire, di quella che nella prima gara di Coppa aveva permesso alla Sparta di raggiungere un insperato pareggio), per i novaresi è stato quindi abbastanza agevole - su un campo pesantissimo - condurre in porto un risultato eclatante.

Il Derthona, dal canto suo, era partito in salita ancor prima di cominciare a giocare: senza Bonafè davanti, e soprattutto senza Felice a centrocampo, la squadra perdeva parecchie delle sue potenzialità. L'allenatore Della Donna sperava di recuperarne qualcuna con il rientro di Stefano Civeriati, ma l'ex interista, toccato duro dopo un paio di minuti, era costretto a lasciare il campo per una forte contusione agli adduttori della gamba sinistra. E allora la salita, per il Derthona, diventava ripidissima, tantopiù che la terna arbitrale è stata in grado fin dall'inizio di porre freno al gioco duro, di cui, dopo Civeriati, subiranno le conseguenze Fotia, Marini, Dellagaren e Giulietti da una parte e Castellini dall'altra.

La cronaca, quella riferita al gioco e a proprio, non offre tantissimi spunti: al 2' Civeriati si incuneava in Schirato lo toccava duro con una ginocchiata, veniva invocato il rigore, ma il risultato è solo quello di costringere il tortonese a farsi sostituire da Rubini. Da segnalare due conclusioni per parte (Cianfrini e Vitiello per la Sparta, Giulietti e Fotia per il Derthona) e un primo tempo dove si sono visti più calci che calcio, ma al 47' Castellini, su punizione dal limite, infilava l'angolo alla sinistra di Perrone. I novaresi potevano raddoppiare al 50', ma Buzzetti sfiorava il palo tirando da buona posizione: poi cominciava l'assalto generoso ma confuso alla porta di Aliotta: buone occasioni per Giulietti, Fotia, Marini, Rubini, ancora per Giulietti. Ma quando una gran botta da lontano di Dellagaren veniva intercettata fortunosamente dal portiere novarese, toccava la traversa e usciva, allora diventava lampante che la giornata più storta di così non poteva essere.

Ettore Piraccini

Riscattato a distanza di sette giorni il passo falso compiuto con il Castelsardo

Verbania, utile punto a Selargius

Pingitore rimedia al rigore subìto in partenza: 1-1

SELARGIUS. Un punto, frutto di un pareggio strappato con il coltello tra i denti. Il Verbania riscatta il passo falso di domenica scorsa, in casa, il Castelsardo, e impatta meritatamente sul difficile campo di Selargius.

Le ambizioni per la formazione piemontese si erano subito messe male. Era passata in svantaggio, subendo un calcio di rigore realizzato dal giovane promettente Dentoni al 7' (concesso dall'arbitro per un fallo del portiere Macchi su Piseddu lanciato a rete). Poi ha avuto una buona reazione nel corso del primo tempo, riuscendo a pareggiare a pochi minuti dall'intervallo.

Si era al quarantatreesimo minuto quando Pingitore sorprendeva con un gran tiro da fuori area il portiere di casa Picasso, colpevolmente fuori dai pali, e regalava così il gol del pareggio alla sua squadra.

Nel secondo tempo un monologo del Selargius, costantemente in avanti alla disperata ricerca del gol della vittoria, non produceva però gli effetti sperati dai padroni di casa ed una difesa attenta e rocciosa degli uomini di Erbetta consentiva di uscire imbattuti da questa trasferta in terra sarda.

Vuoi per l'imprecisione, sotto porta, degli attaccanti del Selargius, vuoi per la bravura del portiere Macchi, il risultato non cambiava sino al fischio finale del direttore di gara Oberto che concedeva un lunghissimo e temuto recupero.

Per il Selargius un'occasionissima gettata al vento per conquistare tre punti preziosi per allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica; per il Verbania un buon pareggio in attesa di prestazioni migliori. Ora i piemontesi sono a metà strada, con 18 punti, hanno raggiunto il Brugherio sconfitto a Legnano, ma sono stati superati dalla Sparta che, a sorpresa, è andata a espugnare il campo del Derthona.

Andrea Frigo

I granata seminano molto, ma raccolgono poco

Un altro pari per il Borgo Va in bianco a Meda: 0-0

MEDA. Salomonica divisione dei punti fra Meda e Borgosesia, con risultato in bianco. Un risultato che se da una parte è soddisfatto i brianzoli padroni di casa, dall'altra ha lasciato un po' d'amaro in bocca agli ospiti piemontesi. Il Borgosesia per il gioco espresso e per le numerose occasioni create, specie nella prima frazione di gioco, avrebbe meritato l'intera posta in palio. La compagine lombarda sembra aver smarrito il senso del gioco collettivo e s'è opposta al Borgosesia affidandosi alle prestazioni individuali dei suoi giocatori. Le due contendenti hanno sofferto l'assenza di molti titolari. I locali erano privi di Del Signore e Rigamonti, squalificati, Viganò, Capozucca, Formenti, infortunati; mentre i piemontesi lamentavano l'assenza di Scienza, regista determinante, infortunato, assieme a Galeazzi, e di Riva, squalificato. Per il Borgosesia la trasferta di Meda può essere scritta nel ruolino di marcia come punti persi. I granata hanno raccolto meno di quanto seminato. Sin dall'inizio, gli ospiti, facevano valere la loro migliore disposizione in campo presentandosi davanti a Spreafico, il quale al 10' era costretto ad uscire coi pugni rinviando alla meno peggio un tiro-cross di Misso. La palla restava in area, la recuperava Ranoia la cui conclusione a colpo sicuro veniva nuovamente respinto dall'estremo bianconero che la deviava con la coscia in corner. Il Meda rispondeva solo al 17' con una bella azione corale condotta da Valente per De Luca con conclusione fuori bersaglio di Radice. Oddo (22') in area a tu per tu con Spreafico tentava il pallonetto, ma la palla si perdeva nuovamente sul fondo. Prima del riposo gli ospiti provavano a colpire altre due volte ma le conclusioni dalla media distanza o dal limite dell'area si perdevano di poco a lato. Nella ripresa i locali (8') si facevano vedere con De Francesco che scodellava un preciso assist per Valente il quale, in vantaggio sui difensori ospiti, agganciava la palla. L'occasione migliore il Borgosesia la creava al 23'. Oddo arrestava un pallo al limite dell'area, la porgeva all'accorrente Musso che con lo specchio della porta davanti a sé sparava alle stelle. Altro affondo dei piemontesi al 33', Cimadon porgeva a Ranoia la cui conclusione veniva sventata in angolo. I locali replicavano al 34'. Valente, dalla linea di fondo campo, entrava in area tutto solo, tentava di infilare con un diagonale De Giorgis, quest'ultimo riusciva a respingere.

Paolo Volontario

DILETTANTI SERIE B, PENULTIMA D'ANDATA: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Abbiategrasso-Trevigliese 0-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Mereghetti, Volpi; Campi, Matarazzo, Macchi; Valenti (72' Colombo), Carnovale, Garavaglia, M. Solimeno, R. Solimeno (80' Fasolini). **Trevigliese:** Daminelli; Bussi, Domenghini; Bergamaschi, Tacchinardi, Vinzioli (62' Serughetti); Dullan, Zanini, Tiraboschi, Golais (64' Toffetti), Mapelli (85' Milani). **Arbitro:** Romeo.

Biellese-Oggiono 2-1

Biellese: Buda, Comotto, Passariello, Ferretti, Mazzia, Mandelli, Rossi, Mascheroni, Comi, Giannini (88' Isabelli), Garegnani (65' [illegible]). **Oggiono:** Pezzano, Ravera, Cesaro, Brivio, Frascella, Invernizzi, Piantanida, Frolo, Spreafico, Pirelli, Ortolini. **Arbitro:** Creta. **Reti:** 14' Spreafico; 18' e 80' Comi.

Castelsardo-Mariano 1-1

Castelsardo: S. Pinna; Sechi, Ledda; Masia, Capula, Oggiano; A. Pinna, Mannurita, Langella (60' Tilocca), Giua (80' Carta), Udassi. **Mariano:** Trazza; Bellabio, Ostinelli; Grassi, Lucchetta, Merlo; Moscatelli (85' Crestani), D'Onofrio, La Cagnina, Bellavia, Allievi (87' Ricco). **Arbitro:** Milazzo. **Reti:** 31' Allievi, [illegible] Udassi su rigore.

Guanzatese-Atletico Sirio 1-1

Guanzatese: Montorfano; Nascimbeni, Pozzi; Moretto, Piazzi, Lubrina (66' Greco); Provenzano (60' Pettiti), Lodini, Contartese, Galimberti, Dainese. **Atletico Sirio:** Salis; Piro, Figus; Dagnello, Carta, Fadda; Cirellas (87' Pasini), Piras, Mannai, Cabras (87' Mura), Pilo. **Arbitro:** Botto. **Reti:** 41' Pilo, 83' Contartese.

Legnano-Brugherio 1-0

Legnano: Lovo; Occhioni, Padotti; Rossi, Zafferoni, Molena (91' Fornigari); Livieri (77' Ambrogi), Gardini, Vitalone, Terraneo, Picardi. **Brugherio:** Vaccaro; Scravaglieri, Barosi (81' Bonari); Monguzzi, Pinaider, Paducci; Monachesi (60' Laccetti), Baffi, Rausa, Sironi, Gatto. **Arbitro:** Viazzi. **Rete:** 48' Gardini.

Calangianus-Casale 2-1

Calangianus: Pinna; Spano N., Brundu; Dossena, Lucente, Salaris, Mariotti, Pittalis (86' Rassu), Spano T., Pirina, Scanu. **Casale:** Pozzati; Primizio, Izzo; Isoldi, Foglia (60' Bedino), Rotolo; Rinaldi, Melchiorri, De Riggi, Spelta, Marchesi. **Arbitro:** Balestro. **Reti:** 48' De Riggi, 53' Pittalis, 58' Pinna su rigore.

Selargius-Verbania 1-1

Selargius: Picasso; Usai, Palla; Ruggeri, Dentoni, Spini; Piras, Cogoni, Atzei, Congiu, Piseddu (67' Marras). **Verbania:** Macchi; Castiglioni, Biasotto; Ardentano, Sevesi, Renda; Pingitore, Copacchione, Tirapelle (85' Porrino), Rovellini, Agostini (55' Cardinali). **Arbitro:** Oberto. **Reti:** 7' Dentoni (rigore), 43' Pingitore.

Derthona-Sparta 0-1

Derthona: Perrone; Ferrera, Marini; Avanzi, Lavelli, Pagani (53' Pesenti); Ceci, Dellagaren (82' Taglieri), Giulietti, Civeriati (6' Rubini), Fotia. **Sparta:** Aliotta; Schirato, Gualano, Mauri, Foresti, Amoruso; Cianfrini, Albore, Vitiello, Buzzetti, Castellini (80' Forza). **Arbitro:** Caccavale. **Rete:** 47' Castellini.

Meda-Borgosesia 0-0

Meda: Spreafico; De Luca (60' De Francesco), Guglielmetti (52' Martini); Piccinni, Monguzzi, Fumo; Garghentini (68' Moneta), Radice, Valente, Grassi, Battaglino. **Borgosesia:** De Giorgis; Milani, Provatta; Guidetti, Rocca, Paladin; Rubagotti, Ranoia, Cimadon, Misso, Oddo (66' Piscopo). **Arbitro:** Masiero.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE	34	9	7	0	28	6
LEGNANO	[illegible]	9	6	1	25	11
CASALE	32	9	5	2	26	14
DERTHONA	31	8	7	1	17	8
CALANGIANUS	[illegible]	7	3	6	25	19
MARIANO	21	5	6	5	18	19
CASTELSARDO	[illegible]	5	6	8	15	17
SPARTA	20	5	5	5	12	14
BORGOSESIA	19	1	10	3	18	15
VERBANIA	18	3	9	4	14	18
BRUGHERIO	18	4	6	6	11	18
[illegible]	17	4	5	7	15	20
ATL. SIRIO	[illegible]	3	7	6	21	25
[illegible]	16	3	7	6	14	19
SELARGIUS	14	3	5	7	14	24
[illegible]	13	2	7	7	12	21
OGGIONO	12	1	8	6	12	19
[illegible]	[illegible]	2	6	8	9	20

I MARCATORI

12 reti: Udassi (Castelsardo).

10 reti: De Riggi (Casale)

9 reti: Comi (Biellese).

8 reti: Ferretti (Biellese); Giulietti (Derthona).

7 reti: Spelta (Casale); Vitalone (Legnano).

6 reti: Cimadon (Borgosesia); Pirina (Calangianus); Cagkani (Guanzatese); Terraneo (Legnano), Pingitore (Verbania).

5 reti: Cabras (Atl. Sirio); Piras A. (Atl. Sirio); Girelli (Biellese); Bellavia (Mariano).

[illegible] Melchiori (Casale); Bonafè (Derthona); [illegible] Cagnina (Mariano); Rigamonti V. (Meda); Valente (Meda); Raggi (Oggiono); Atzei (Selargius) e altri 6.

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA 22/12 - ORE 14.30

ATL. SIRIO	DERTHONA
BORGOSESIA	BIELLESE
BRUGHERIO	GUANZATESE
CASALE	CASTELSARDO
MARIANO	SELARGIUS
[illegible]	[illegible]
[illegible]	CALANGIANUS
[illegible]	MEDA
VERBANIA	ABBIATEGR.

[redacted] A: solo un pareggio (1-1) per la capolista

A Trino l'Ivrea in frenata

La Chivasso (1-1 a Volpiano) adesso è ad un punto
Non demorde la Sangiustese: 3-0 sul Borgomanero

Otto espulsi (4 a Caltignaga, gli altri a Varallo: Rivarolo, Sangiusto e Suno); 26 ammoniti (4 a Caltignaga, 3 a Varallo, 3 a Omegna, 4 a Rivarolo, [redacted] a San Giusto, 3 a Suno, 3 a Trino, 4 a Volpiano): un allenatore espulso (Enfi) e due già in tribuna (Frara e Fornara). Natale sempre più vicino.

Quattro galli (Ivrea, La Chivasso, Sangiustese e l'emergente Dufour) nello stesso pollaio? Troppa grazia. Ma Silvio Sardi, patron del Chivasso, si lamenta e vuole sapere «se hanno già deciso di far vincere il campionato a qualcuno, oppure se si può andare avanti». Il riferimento alla bella di Brucato è fin troppo esplicito. Sardi ha chiesto di parlare con Elio Giulivi e «se non sarà possibile, compreremo una pagina del giornale per dire tutto quello che dobbiamo dire». Che cosa dovete dire? «Andate a spulciare i tabellini e vedrete che ci sono squadre che non giocano mai undici contro undici». La Castellettese: «E' vero, noi una volta ad Ivrea [redacted] rimasti in sette». Il Volpiano: «Anche noi l'altra domenica abbiamo finito in nove». Alfonso De Stefano, presidente dell'Omegna: «I nostri espulsi non si contano più e ad Ivrea abbiamo perso su rigore al novantesimo». Eudo Giachetti, team manager del Mathi: «Contro l'Oleggio ce ne mancavano quattro. Fino a tre possiamo resistere, oltre non». L'Oleggio: «Nel recupero col Chivasso ci hanno espulso Foglio per [redacted] fallo a centrocampo ed era il primo». Il Castellamonte: «Sull'uno a uno contro l'Ivrea l'arbitro ha buttato fuori il [redacted] portiere, così ne abbiamo beccate quattro». Il Borgomanero (anzi nerissimo): «Contro l'Ivrea abbiamo perso all'ultimo minuto per un gol di Santoro in fuorigioco». Sono tutti inferociti con gli arbitri, i quali, quest'anno improvvisamente, sventolerebbero cartellini gialli e rossi con una frequenza almeno sospetta. Ma l'Ivrea, guardando tutti dall'alto delle sue turrite mura, scuote la testa e respinge ogni insinuazione: «Sono tutte barzellette. Smonteremo il teorema accusatorio».

Il Castellamonte, sconfitto a Suno, si tira fuori: «Fermate l'Eccellenza, voglio scendere». L'Omegna, un brodino col Mathi dopo quattro collassi, è d'accordo. Non ci sta la Dufour. 6 vittorie e 2 pareggi nelle ultime otto gare. La principessa di Roccapietra se la intende con la Sangiustese: «Ivrea e La Chivasso continuino a farsi la guerra. Al momento giusto le lasceremo per strada». Lo comprimarie si strappano il pane [redacted] bocca. A Caltignaga, ospite la Castellettese, di tutto, di più. Il Borgomanero (e non per caso) prima traballa e poi crolla a [redacted] Giusto. L'Oleggio, perso il recupero con Chivasso, scivola anche a Rivarolo. Non passa l'Ivrea a Trino e neppure La Chivasso a Volpiano. A Varallo muore l'Aosta. E non è ancora Natale.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	[redacted] F	[redacted] S
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1	24	11
[redacted]	[redacted]	6	4	2	22	12
SANGIUSTESE	27	7	6	1	19	9
[redacted]	[redacted]	6	3	3	18	[redacted]
RIVAROLESE	21	6	3	5	15	15
VOLPIANO	20	5	5	4	19	15
[redacted]	19	5	4	5	17	[redacted]
BORGOMANERO	18	4	6	4	12	[redacted]
OMEGNA	18	6	0	8	16	21
OLEGGIO	17	5	2	7	20	19
SUNESE	17	3	8	3	10	10
CASTELLETT.	17	4	5	5	11	13
CASTELLAM.	16	[redacted]	4	6	14	[redacted]
TRINO	11	2	5	7	[redacted]	17
MATHI	10	1	7	6	12	18
[redacted]	6	1	3	10	13	32

[redacted]

ULTIMA ANDATA 22/12 - ORE 14,30

AOSTA	[redacted]
BORGOMANERO	[redacted]
[redacted]	D. VARALLO
CASTELLETT	[redacted]
IVREA	CALTIGNAGA
LA CHIVASSO	TRINO
MATHI	RIVAROLESE
OLEGGIO	VOLPIANO

[redacted] un prezioso 0-2 del Bra contro il Nizza Millefonti

Cuneo è solo al comando

I biancorossi hanno espugnato il campo della Novese
Acqui batte la Valenzana al 90'. Chieri soffre e vince

Il Cuneo saluta la compagnia delle alessandrine e se ne va. L'undici di Giuliano Ciravegna realizza il colpaccio espugnando il terreno della Novese con una gara accorta e coraggiosa e conquista la vetta in solitudine con tre punti di vantaggio sulla stessa Novese e sulla Valenzana, battuta e raggiunta al secondo posto dall'Acqui. I cuneesi [redacted] partiti con una formazione a tre punte, mostrando fin dai primi minuti di puntare al risultato pieno. La Novese, dal canto suo, ha cercato una vittoria che le permettesse di mantenere il vertice. Ne [redacted] scaturito un match bello [redacted] tatticismi esasperati. La prima frazione si è giocata nel segno della Novese, in vantaggio con Spinetta alla mezz'ora e protagonista di altre pericolose occasioni. Nei primi minuti [redacted] ripresa il micidiale uno-due degli ospiti ribalta il risultato. Successivamente il Cuneo è bravo a chiudere ogni varco sulla reazione dei padroni di casa e condurre in porto un fondamentale successo.

L'Acqui, [redacted] in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di quattro titolari importanti, coglie un successo insperato sulla Valenzana. Proprio allo scadere [redacted] partita giocata col cuore è Petrini a realizzare in velocità la rete che rilancia le ambizioni dei termali.

Altra vittoria «eccellente» [redacted] quella realizzata dal Bra sul campo del Nizza Millefonti. La formazione di Enrico Lombardi sblocca [redacted] risultato alla fine del primo tempo con Maghenzani, poi subisce la reazione dei locali che, seppure in dieci uomini, impegnano severamente il portiere ospite Dal Seno (fra i migliori in campo). A cinque minuti dalla fine arriva il sospirato gol sic[redacted] di Casciano. I tre punti consentono un sostanzioso passo in avanti ai giall[redacted] sulla via della salvezza.

Perde posizioni [redacted] classifica il Libarna, battuto ad Alpignano. Ospiti subito in vantaggi[redacted] con Bordini e pareggio di Saldo pochi minuti più tardi. Nella ripresa è il solito Antelmi a trovare il varco giusto e a siglare il gol partita.

Vittoria di «routine» dell'Albese sul Giaveno Coazze: i padroni di casa, in vantaggio di due gol, trovano il modo di complicarsi la vita nell'ultima mezz'o[redacted] In dieci per l'espulsione di Neri subiscono la supremazia ospite che, però, [redacted] rivela sterile.

In fondo alla classifica Saviglianese, Rivoli e Pontecurone mancano l'appuntamento con il successo. Il Rivoli si porta sul 2-0 a Chieri, ma non riesce ad amministrare il vantaggio nella ripresa, subendo il prepotente ritorno dei padroni [redacted] casa, a segno [redacted] Fogliato e Nobile (doppietta per lui). La Saviglianese, sul campo [redacted] un Saluzzo sotto tono (anche per le assenze), sfiora il [redacted] e recrimina per la mancata concessione di un calcio di rigore. Sconfitta senza attenuanti, invece, per il Pontecurone a Venaria. **[a. c.]**

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CUNEO	31	9	4	1	29	16
VALENZANA	29	8	4	2	26	8
NOVESE	29	8	4	2	21	11
ACQUI	28	8	4	2	21	13
CHIERI	25	8	1	5	19	9
LIBARNA	23	6	5	3	13	12
SALUZZO	21	5	6	3	13	11
ALPIGNANO	21	6	3	5	21	22
ALBESE	19	4	7	3	14	12
VENARIA	15	3	6	5	16	18
BRA	14	3	5	6	14	17
NIZZA MILL.	13	2	7	5	11	13
GIAVENO C.	11	2	5	7	10	21
SAVIGLIAN.	10	2	4	8	10	22
RIVOLI	6	0	6	8	12	26
PONTECURONE	6	1	3	10	5	22

[redacted]

ULTIMA ANDATA 22/12 - ORE 14,30

BRA	SALUZZO
CUNEO	[redacted]
GIAVENO C.	VENARIA
LIBARNA	NIZZA MILL.
PONTECURONE	[redacted]
RIVOLI	ALBESE
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]

Caltignaga-Castellettese 1-1 [redacted]

Caltignaga: Ferrara; Zanin, Mora; Scazzosi, Zanardi, Cestari; James, Miserotti, Massara, Forzani, Monzani. [redacted]: Piccolo; Besozzi, Cherubini; Menin, Zorzetto, Calegari; Lo Conte, Pegoraro, De Maria (45' Guzzetti), Celora, Brusati. **Arbitro**: Castagneri. **Reti**: 47' Forzani, 51' Brusati. **Note**: espulsi 26' Menin, 43' Besozzi, 52' Enfi (allenatore della Castellettese), 57' Zanin, [redacted] Miserotti.

Dufour Varallo-Aosta [redacted]-0 [redacted]

Dufour Varallo: Pagani; Romei, Fernni; Borgato, Berti, Panella; Gavinelli, Boschetti, [redacted] Giovanni (83' Masieri), Guidetti, Biolcati. **Aosta**: Bellesolo (59' Cuignon), Lessio (80' Pivot), Rigolet; Cappellari, D'Herin, Albarella; Perron, Bonaldi, Adamo (80' Sorrentino), Vallet, Dellim[redacted]. **Arbitro**: Barbini. **Reti**: 60' Berto, 75' Guidetti. **Note**: espulso Perron al 25'; 200 spettatori.

Omegna-Mathi 3-2 [redacted]

Omegna: Crippa; Venturini, Vischi; Mungo, Gherardini, Ferrario; Silvetti (50' Morea), Martinelli (84' Ginepro), Tummolo, Pasquino, Dago (88' Lambo). **Mathi**: Spadoni, Vernoli, Leone (85' Giuffrida); Papini, Corgiat, Veglia; Franco Luciano, D'Alessandro, Picat Re, Chiadò, Massimino. **Arbitro**: Smaldone. **Reti**: 63' su rigore e 81' Gherardini, 78' Chiadò, 90' Tummolo, 92' Papini. **Note**: terreno in condizioni discrete.

Rivarolese-Oleggio 1-0 [redacted]

[redacted]: Cavallo; Ametoli, Ronco, Corona, Alogna, Varone; Mariotta (57' Bivona), Fantini, Vallomy (80' Parenti), Surace, Girar[redacted]. **Oleggio**: Lecchi; Pinton (65' Pedretti), Majerna; Frattini, Serina, Sala, Spinelli (90' Franchi), Oldani Alessandro, Oldani Pierluigi, Preti, Colli. **Arbitro**: Poma. **Rete**: 44' Girardi su rigore. **Note**: espulso Lecchi al 90'; bel tempo, 100 spettatori.

Sangiustese-Borgomanero 3-0 [redacted]

Sangiustese: Rizzi; Canal, Marotta (75' Capozzielli); Galizia, Berti, Larivera; Prete (80' Guallieri), Romeo, Sinato (75' Rizzo), Wellmann, Giovine. **Borgomanero**: Lucca; Carrea, Vermonti; Fornari (46' Tacchini), Besso, Chiarpotto; Duelli (46' Zucchi), Bonetti, Russo (82' Marceddu), Bobica, De Gaudenzi. **Arbitro**: Alberto. **Reti**: 3' Wellmann [redacted] rigore, 55' Sinato, 85' Romeo.

Sunese-Castellamonte 1-0 [redacted]

Sunese: Passaretta; Cominetti, Ronchi; Tenace, Rastello, Caretoni; Valentino, Biscaro, Celario (75' Caputo), Alessio, Jelmini (83' Milanesio). **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Piotto; Guglielmetti, Vittone, Vallomy; Bergelli, Rizzo, Malesa, Leo (61' Pasqualotto), Bergantin. **Arbitro**: Battaglia. **Rete**: [redacted] Alessio. **Note**: espulso Ronchi all'82'.

Trino-Ivrea 1-1 [redacted]

Trino: Cal-Berro; Baglio, Tullio; Osenga Cesare, Osenga Francesco, Brustia; Saglietti, Cavalli, Bonassi (74' Baldovino), Serramon[redacted] (65' Monti), La Vecchia. [redacted]: De Biasio; Danzè, Alberto (58' Moschetta); Cervato, Storgato, Ghidetti; Mulazzi, Pisasale, Santo[redacted], De Paola, Dighera. **Arbitro**: Canavosio. **Reti**: 42' Bonassi, 84' Storgato.

Volpiano-La Chivasso 1-1 [redacted]

Volpiano: Poloni, Russo, Manca (74' Ceccaroni); Ferro, Cianci, Lazzarato; Parisi (76' De Angelis), Capobianco, La Rocca, For[redacted], Cristiano. **La Chivasso**: Gerardi; Valentini (75' Falcitelli), Vaira; Muzio, Bulti, Susenna; Fracon, Bollini, Welfort, [redacted] Vecchio, Battistello. **Arbitro**: Benatti. **Reti**: 73' La Rocca, 81' Del Vecchio.

Acqui-Valenzana 1-0 [redacted]

Acqui: Garzero; Andrea Ricci, Pesce; Robillo, Marco Ricci, Della Latta; Bronzino (60' G.L. Gai), Carozzi, Molinari (91' Bruno), Petrini, Stefano Gai. **Valenzana**: Merlone; Paolini, Panizza (63' Di Tullio); Biasotti, Bruno, Pieroni; Schiavone (55' Morello), Conti, Nordi, Bello, Bellatorre [redacted] Padovan. **Rete**: 90' Petrini. **Note**: espulso 70' Conti.

Albese-Giaveno Coazze 2-0 [redacted]

Albese: Fadda; Calandra, Neri; Marabotto, Dalmazzo, Gregorio; Cattin, Ballauri, Gillio, Morone ([redacted] Magliano), Passone (65' Scirpoli). [redacted] **Coazze**: Gaeta; Rosa Brusin, [redacted]uarala (65' Sperandeo); Billia, Marenco (75' Zanfini), Pierluigi; Bonacina, Carbone, Mameli (57' Marrese), Piacenza, Barbi. **Arbitro**: Trapesso. **Reti**: 44' Ballauri; 60' Morone. [redacted] espulso [redacted] 67' Neri.

Alpignano-Libarna 2-1 [redacted]

Alpignano: Moretti; Longo, Marrese; Pivano (18' Bosco), Soldo, Veronese; Guardini, Rizzieri, Ruzzo (82' Gulmini), Antelmi (92' Rubino), Chianchia. [redacted] Cravero; Ferrari, Scaramaglia; Parodi, Bordini, Domenghini; Macchiavello, Monteleone, Forno, Fossati (60' Sala), Ponassi (60' Bizzarro). **Arbitro**: De Lucia. **Reti**: 5' Bordini; 16' Soldo; [redacted] Antelmi. **Note**: espulso al 73' Guardini.

[redacted] [redacted]-1 [redacted]

Chieri: Canova; Banini, Parente; Favaretto, Sandetti, Gagliardi; Fogliato (94' Piovano), Migliore, Comi, Luison, Nobile (90' Genduso). **Rivoli**: Zamuner; Delle Selve, [redacted]rte; Di Parigi (67' Caputo), Longo, Zippari; De Marinis, Busolin (83' Sabino), Bruno, Masu, Mariani. [redacted]: Di Franco. **Reti**: 38' Masu su calcio di rigore; 44' Mariani; [redacted] Fogliato; 7[redacted] e 86' [redacted]. **Note**: è stato espulso al [redacted] Migliore.

[redacted] Millefonti-Bra 0-2 [redacted]

[redacted] **Millefonti**: Migliorati; Gallipoli, Vittone (55' Vietto); Quitadamo, Cantagallo, Chetti; Salerno (68' Parisi). Trombetta, Leonardi, Sarli (37' Montalto), Ferro. **Bra**: [redacted] Seno; Sanfilippo, Novello; Antona, Dutto, Sarracino; Vi[redacted]caro (72' Rivetti), Miorin, Moncada (51' Serra), Maghenzani (74' Di Dio), Casciano. [redacted] Tombrizzi. [redacted] 45' Maghenzani; 85' Casciano. [redacted] espulsi al 40' Quitadamo e all'88' Ferro.

Novese-Cuneo 1-2 [redacted]

Novese: Pettinato; Mazzoglio, Trabbi; Boella, Fenoglietti, Fanin; Meone, Spinetta (65' Ravera), Calzati, Pastorino, Meta (38' Carbone). **Cuneo**: Patta; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Cellerino; Becchio, Giovine (84' Sidoli), Zocco, Rovera, Labrozzo. [redacted] Contini. [redacted] 30' Spinetta; 55' Rovera; 57' Becchio.

Saluzzo-Saviglianese 0-0 [redacted]

Saluzzo: Ambrogio; Matteoda, Peirone; Fumero, Ranzi, Caregio; Bianco, Barale (76' Viliosio), Zucca, Turco (89' Cianci), Robles (78' Tosi). **Saviglianese**: Pretato; [redacted]a, Guerrini; Pagano, Pescara, Pellegrino; Bertaina (62' Pellizzari), Gianoglio, Zavattaro, Giallombardo (79' Gilella), Amadu. **Arbitro**: Scoppettuolo. [redacted]: espulsi al 70' Guerrini.

[redacted] [redacted] 3-1 [redacted]

Venaria: Russella; Primerano, Scaravaglio; Fortunato, Biancardi, Bessone; Ciancaglini, Tosto, Vastapane (46' Greco Ferlisi), Di Napoli (46' Pasqua), Cusenza (83' Massaro). **Pontecurone**: Giacobbe; Secco, Riccardi (65' Rusconi); Piaggi, Albasi (90' Piccinini), Gazzaniga; Dono, Vicentini (70' Calderisi), Galvan, Bergantin, Davide. **Arbitro**: De Luise. **Reti**: 57' [redacted] 95' Ciancaglini; 62' Cusenza [redacted] rigore; 74' Galvan su rigore.

[redacted] AD UN [redacted] DAL [redacted] DI BOA [redacted] D'INVERNO: LASCARIS [redacted] E I FULVIUS (D) [redacted]

[redacted] A

RISULTATI

CERANO	RECETTO	6-0
CRISTINESE	JUVE DOMO	1-1
GATTINARA	CUREGGIO	0-1
ARONA	VIGNALE	2-0
MOMO	CANNOBIESE	1-1
ROMENTINESE	CREVOLESE	0-0
VALSESSERA	GRAVELLONA	1-2
VIRTUS	BARENGO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
GRAVELLONA	28	9	1	4	23	12
VIRTUS	25	6	7	1	19	14
BARENGO	23	6	5	3	16	7
CREVOLESE	23	6	5	3	13	11
[redacted]	22	5	7	2	22	13
CERANO	22	6	4	4	21	12
JUVE DOMO	21	5	6	3	10	13
ROMENTINESE	[redacted]	5	[redacted]	4	17	12
GATTINARA	19	5	4	5	14	14
CUREGGIO	17	4	5	5	13	14
CRISTINESE	16	4	4	6	15	21
VALSESSERA	15	3	6	5	16	17
VIGNALE	16	3	6	5	17	24
ARONA	14	4	2	8	11	19
MOMO	12	2	6	6	7	17
RECETTO	6	1	3	10	11	25

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

CREVOLESE	CERANO
CANNOBIESE	VALSESSERA
CUREGGIO	VIRTUS
BARENGO	ROMENTINESE
GRAVELLONA	GATTINARA
JUVE DOMO	ARONA
RECETTO	CRISTINESE
VIGNALE	MOMO

Il Gravellona incrementa il vantaggio. Gli «orange» espugnano 2-1 il terreno del Valsessera. Match in salita per i novaresi, sotto [redacted] un gol al 23' (Berton). Nella ripresa la capolista aumenta il ritmo: Oddina (60') e Lomazzi (75') realizzano il sorpasso. La sfida tra le seconde Villadossola [redacted] Barengo si chiude sen[redacted] reti. Così anche il risultato della Crevolese a Romentino. Il Cerano trasformato sotto la guida di Pasineri continua la scalata. [redacted] farne le spese il Recetto travolto 6-0. Mattatore del match Moncini, autore di [redacted] tripletta (60', 65' e 75'). Le altre reti portano la firma di Bosoni (44'), Udovicich (88') e Gandini (90'). In coda impennata dell'Arona che supera 2-0 il Vignale. Il prezioso successo permette ai lacuali di agganciare al terz'ultimo posto il Valsessera. Al 75' Turdo trasforma un rigore quindi all'83' Pavan sigla il raddoppio. Non riesce l'impresa al Momo bloccato sul pari dalla Cannobiese. Anzi sono stati proprio gli ospiti a passare con Cini (72'). Nei minuti di recupero (92') zampata di Furconi. Impennata del Cureggio (1-0) [redacted] Gattinara (gol [redacted] Gia[redacted] [redacted] 26'), mentre Cristinese e Juve Domo termina 1-1 (Floriani 20' per i padroni di casa; 70' Piana per i granata). **(p. m. f.)**

[redacted] B

RISULTATI

CIRIE'	VAUDESE	1-0
GRUGLIASCO	M. CAMPAGNA	1-0
LUCENTO	BACIGALUPO	3-2
M. CASELLE	VIVERONE	2-2
[redacted]	V. LAMARMORA	0-1
RIVARA	[redacted]	2-3
SARRECOGNE	TONENGHESE	0-0
VAL MOS	LASCARIS	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
LASCARIS	33	10	3	1	32	16
LUCENTO	29	8	5	1	24	7
V. LAMARMORA	27	8	3	3	22	16
TONENGHESE	24	7	3	4	15	10
COSSATESE	21	6	3	5	20	17
M. CASELLE	21	6	3	5	20	23
CIRIE'	20	5	5	4	22	18
M. CAMPAGNA	18	5	3	6	13	18
VAL MOS	17	4	5	5	16	18
VIVERONE	16	3	7	3	14	12
VAUDESE	15	4	3	7	21	19
SARRECOGNE	14	3	5	5	11	12
BACIGALUPO	14	3	5	6	13	18
MIRAFIORI	13	2	7	5	9	17
RIVARA	9	2	3	9	14	29
GRUGLIASCO	8	2	3	9	11	27

PROSSIMO TURNO

ULTIMA DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

V. LAMARMORA	VAL MOS
COSSATESE	[redacted]
LASCARIS	LUCENTO
M. [redacted]	SARRECOGNE
TONENGHESE	CIRIE'
[redacted]	GRUGLIASCO
VAUDESE	M. CASELLE
[redacted]	[redacted]

E' l'anno buono del Lascaris? Sembrerebbe proprio di sì: i bianconeri continuano nella marcia in vetta alla classifica e mantengono 4 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice. Nella trasferta contro [redacted] Val Mos il Lascaris mette al sicuro il risultato con Zoino (20') e Di Marzo (39') [redacted] subisce la rete dei padroni solo al 92' su rigore [redacted] Grosso.

Il Lucento tiene il passo della capolista e con doppietta di Puppillo (7' e 55') e rete di Tosoni (44') batte il Bacigalupo in rete con Lionti (27') e De Chiara (85'). Il Biella Villaggio Lamarmora espugna il Mirafiori [redacted] Melelli al 52' [redacted] con lo stesso punteggio il Ciriè batte la Vaudese [redacted] Maurizio, rete di Procacci al 7'.

La sorpresa della giornata è il Gruglasco [redacted] Paolo, ultimo in graduatoria, che si [redacted]pone sul Madonna di Campagna con gol al 25' di Massa. Il Caselle si porta sul 2-0 contro il Viverone con doppietta di Bonello (40' e 67'), ma gli ospiti pareggiano con Agnesod (58') e il giapponese Inagawa (82'). La Cossatese con doppietta di Rossato e [redacted]l di Gia[redacted] espugna [redacted] po del Rivara andato [redacted] segno con Perona [redacted] Rossi. Sarre Cogne-Tonenghese è l'unica partita terminata [redacted] reti bianche. **(pao. acc.)**

[redacted] C

RISULTATI

BORGONESE	NARZOLESE	1-1
BUSCA	AIRASCHESE	4-1
CARMAGNOLESE	CENTALLO	0-0
CHERASCH.	BRUZOLO	1-1
PEDONA	SOMMARIVESE	1-1
P. DRONERO	[redacted]	1-0
ROSTA	VILLAFRANCA	0-2
SOMMARIVA P.	CAVALLERM.	6-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VILLAFRANCA	29	9	2	3	30	13
P. DRONERO	28	8	4	2	23	11
CAVALLERM.	27	7	6	1	20	14
CHERASCH.	26	7	5	2	23	15
SOMMARIVA P.	25	7	4	3	26	17
PEDONA	23	6	5	3	21	17
SOMMARIVESE	19	5	4	5	21	14
PIOBESI	18	5	3	5	13	13
NARZOLESE	17	3	8	3	17	16
BUSCA	14	4	2	8	17	21
BRUZOLO	14	2	8	4	14	20
CENTALLO	14	2	8	4	13	19
AIRASCHESE	12	3	3	8	17	31
ROSTA	11	1	8	5	7	17
CARMAGNOLESE	8	0	8	6	10	24
BORGONESE	6	0	6	7	11	21

PROSSIMO TURNO

ULTIMA DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

AIRASCHESE	CARMAGNOLESE
BRUZOLO	P. DRONERO
CAVALLERM.	BUSCA
CENTALLO	ROSTA
[redacted]	CHERASCH.
PIOBESI	SOMMARIVA P.
[redacted]	BORGONESE
VILLAFRANCA	[redacted]

Nuovo scossone al vertice del gi[redacted] La nuova capolista è il Villafranca che ha espugnato Rosta con reti di Gallo al 70' e Morsellino all'85'.

In seconda posizione si porta la Pro Dronero, mentre la Cherasche è ancora bloccata sul pareggio.

Grande impresa del Sommariva Perno, che infligge sei gol all'ex padrona della classifica Cavallermaggiore (a segno solo [redacted] Cipriani su rigore al 24' e Lavigna allo scadere). Per i locali autorete di [redacted]netta al 16', centri di Brunetto al 37' e 39', Locandro al 74', Bec[redacted] al 77' e 87'. Nelle zone alte tiene bene la Pro Dronero, anche senza il «bombero» Martire squalificato: 1-0 all'ostico Piobesi: gol-partita di Parri al 70'.

Busca torna a sorridere e supera l'Airaschese con gol realizzato [redacted] Tardivo al 28', Volante al 47' e 53', Cellerino al 91': per gli ospiti autogol di Curto al 36'. Poi tutti pareggi. Tra Borgonese (40' De Lorenzo) e Narzole[redacted] (6' Vacchetta); [redacted] Carmagnolese e Centallo, [redacted] reti; tra Cherasche (60' Sinopoli) e Bruzolo (che era passato in vantaggio al 65' [redacted] Lorenzelli); tra Pedona (Chiavassa al 12', poi espulso al 22') [redacted] Sommarivese (70' Ferri su rigore). **[a. c.]**

[redacted] D

RISULTATI

CAMBIANO	PRO [redacted]	1-6
CASTELLAZZO	S. MAURO	1-4
[redacted] BOSCO	SANDAMIANF.	0-2
FULVIUS	[redacted]	3-0
NICHELINO	[redacted]	1-0
OVADA	CRESCENTIN.	0-0
S. CARLO	DON BOSCO N.	4-1
SAREZZANO	VIGUZZOLESE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
FULVIUS	33	10	3	1	18	5
[redacted]	24	6	6	2	22	14
SETTIMO	23	7	2	5	22	15
[redacted]	20	5	5	4	16	12
C[redacted]	19	4	7	3	15	13
[redacted]	[redacted]	4	6	4	19	18
SANDAMIANF.	18	5	3	6	12	13
NICHELINO	18	4	6	4	10	12
CAMBIANO	18	5	3	6	13	24
CRESCENTIN.	17	4	5	5	15	14
S. MAURO	17	4	5	5	16	16
[redacted] N.	17	4	5	5	12	16
PRO SETTIMO	16	4	4	6	15	13
[redacted]	[redacted]	2	8	4	7	10
DON BOSCO	14	3	5	6	8	14
[redacted]	[redacted]	3	3	8	9	20

[redacted]

15ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

CRESCENTIN.	CAMBIANO
DON BOSCO N.	NICHELINO
MONFERRATO	SAREZZANO
PRO SETTIMO	DON BOSCO
S. MAURO	[redacted]
SANDAMIANF.	[redacted]
SETTIMO	S. CARLO
[redacted]	[redacted]

La Fulvius trionfa nel big match col Settimo e porta a 9 punti il vantaggio. Vanno a bersaglio Dadda, Chilelli e Sperati mentre s'infortuna gravemente il portiere ospite Fadin (frattura di una spalla). Ai valenzani, rispondono i borghigiani del San Carlo con [redacted] successo di larga misura sul Don Bosco Nichelino. Il poker di reti è firmato da Bianco, D'Andrea (rigore), Colombo e Andrea Miglietta. Cade il Monferrato a Nichelino, per [redacted] prodezza di Ferrante ma il C[redacted] non ne approfitta perché ceda malamente al [redacted] Mauro: di Olivieri il gol della bandiera, contro i centri di Ametis, Auriemma (rigore), Monturuli [redacted] Corbisiero. «Vendemmiata» del Pro Settimo a Cambiano: segnano [redacted] doppietta ciascuno Nobile [redacted] Seforis, poi completano il bottino Duo e Frasca. Per i padroni di casa, va [redacted] segno solo Piolatto. Al Sandamianferrere, corsaro ad Asti sulla Don Bosco, replica il Sarezzano con un successo di [redacted] nel derby con la Viguzzolese. Alle reti di Lombardi e Trecate, rispondono Ponzanibbio e Montagna ma alla fine un'autorete di Bettaglio dà la vittoria ai padroni di casa. Sen[redacted] vinti né vincitori lo scontro tra Ovada [redacted] Crescentinese. **[rod. cas.]**

I tiri dalla distanza regalano la vittoria dei biellesi sulla Kappa e delle valligiane a Sesto

L'Ing Fila e la Syntax, bombe pesanti

In B2, la Cimberio Borgomanero conquista la vetta

BIELLA. L'Ing Fila conferma la leadership regionale ai danni della Kappa Torino: i biellesi bissano la vittoria dell'andata sconfiggendo fra le mura amiche i rivali, trascinati dalla solita coppia Trevisan-Jacomuzzi, capaci da soli i terzi del bottino torinese. Fra i lanieri eccellente Compagni; decisive nel primo tempo due bombe di Savio.
ING-KAPPA 79-68 (37-33). Ing Fila: Muzio 7, A. Bogliatto, Minessi 18, Savio 13, Conti 8, Compagni 20, Martinetti 12, Bini, Losavio, Errico. All. Federico Danna. **Kappa:** Jacomuzzi 16, Cucinelli 6, S. Trevisan 28, Carchia 4, Rolando 3, Zanella ne, Ferraris 4, Calamia 2, Gaddo 2, Bertello 3.

Serie B2. La Cimberio imbattuta nel girone di ritorno conquista la vetta classifica grazie al sofferto successo di Cassano d'Adda ed al contemporaneo ko del Cividale battuto a Sesto. I novaresi non hanno impressionato al tiro (3/16 da tre e 16/31 dalla lunetta), ma hanno prevalso in supplementare storia, nonostante eccellente Gatti (26 punti).
CASSANO-CIMBERIO 69-75 (35-32) (63-63). Cimberio: Miserocchi 13, Valsesia, Ferrarese 19, Margarini 11, Gabba 7, Falcomer 8, Agnesi 8, Giadini 9.

riesce a scolpaccio» ad una Sanfilippo dai due volti. Dopo un gran primo tempo che ha visto i collegnesi sempre in vantaggio (2-10 in avvio e recupero pavese nei finali), gli ospiti giocavano ri-

RISULTATI E CLASSIFICHE

Valenza corsara in Liguria

Serie B d'Eccellenza maschile (2ª ritorno): Ferrara-Imola 91-89 dts; Bergamo-Desio 65-68; Pall. Vigevano-Treviglio 82-86; Ozzano-Lucca 87-80; Parma-Modena 80-79; Ing Fila Biella-Kappa To 79-68. Ha riposato: Vicenza. Recuperi: Modena-P.Vigevano 78-70; Parma-Treviglio 82-90. **Classifica:** Desio, Imola, Modena e Vigevano 18; Ing Fila 16; Ferrara e Treviglio 14; Bergamo, Ozzano e Parma 12; Kappa e Vicenza 10; Lucca 4. Bergamo, Modena, Parma e Vicenza una gara in meno.
B2 maschile (3ª ritorno): Oderzo-Riva del Garda 85-72; Cassano d'Adda-Cimberio Borgomanero 69-75 dts; Sesto-Cividale 77-65; Trieste-Firenze 62-68; Monza-Torre Boldone Bg 65-73 dts; Caffex Pv-Sanfilippo Collegno 89-71. **Classifica:** Cimberio, Cividale e Torre Boldone 20; Caffex 18; Oderzo, Riva e Sesto 16; Cassano 12; Firenze 10; Trieste 8; Sanfilippo e Monza 6.
A2 Eccellenza femminile (4ª ritorno): Porto S. Elpidio-Firenze 0; Sesto-Syntax S. Vincent 58-66; Prato-Vicenza 60-58; Valdarno-Marola La Spezia 48-52. **Classifica:** P.S. Elpidio 18; Prato 16; Marola e Vicenza 14; Valdarno 10; Sesto 8; Syntax 6; Firenze 2.
A2 femm. (4ª ritorno): Lodi-Bolzano 62-51; Delta-Cagi 72-53; TeamSystem-Valmadrera 57-80; Albino-Luino 50-47. **Classifica:** Albino 18; Luino 16; Lodi e Valmadrera 14; Delta e Bolzano 8; TeamSystem 6; Cagi 4.
B femminile (3ª ritorno): Savona-Lerici 49-62; Lavagna-Valenza 50-63; Vercelli-Calendasco 63-47; Ipsa Collegno-Conad Cossato 68-48. **Classifica:** Lerici 18; Valenza 16; Ipsa 14; Conad 12; Calendasco e Lavagna 6; Vercelli e Savona 4.
Serie C1 (12ª andata): Abet Bra-Rho 109-87; Voghera-Oikos 91-85; Il Giornalino-Oviesse Pv 61-71; Derthona-Como 85-79; Castellanza-Ol. Legnano 53-70; Il Legnano-Cat Vigevano 89-79; Cassano-Varese 66-123; Saronno-Galvagno To 99-78. **Classifica:** Varese 20; Oikos e F. Legnano 18; Abet, Como e Saronno 16; Il Giornalino 14; Derthona, Cat, Ol. Legnano e Oviesse 12; Castellanza, Rho e Voghera 8; Galvagno 2; Cassano 0.
Serie C2 (11ª andata): Extratour Carmagnola-Verbania 84-75; Saluzzo-Serravalle Scrivia 72-63; Eporlux Ivrea-Agnelli To 97-86; Dogliani-Pancot Valenza 67-90; Alpina Savigliano-Fibrac Fossano 64-68; Hydroplast No-Sicas Castelletto 75-69; Icorip Oleggio-Aosta 75-86; Polaris Casale-Crocetta To 83-69; recupero: Aosta-Agnelli To 91-76. **Classifica:** Extratour e Polaris 20; Hydroplast 18; Fibrac e Sicas 16; Aosta e Verbania 14; Crocetta, Dogliani, Eporlux e Pancot 10; Saluzzo 8; Agnelli 4; Alpina, Icorip e Serravalle 2.

presa inguardabile, segnando la miseria di 8 punti nei primi 12'. Fra i piemontesi rilevare i progressi di Nicola (16 punti nel primo tempo); incerta la prestazione di e Burdese (7 punti in due).
CAFFEX-SANFILIPPO 89-71 (42-45). Sanfilippo: Ceron 3, Novara 7, Nazaro 2, Burdese 5, Dho 15, M. Bogliatto 15, Nicola 20, Magliano 5, Racca, Brizzi 1. All. Gino Bellini.

Tornei Serie A2 Eccellenza. Seconda vittoria in trasferta (a Sesto) per la Syntax Processing che, nella nuova versione Manolino (5/7 nelle bombe), ha nettamente aumentato il proprio potenziale offensivo. Fra le valligiane bene anche Mazza (13 rimbalzi) e le giovanissime Sinigaglia e Favre, a lungo in campo.
SESTO-SYNTAX (29-30). Syntax: Ceccon 5, Almerigotti 10, Ortu 1, Manolino 21, Mazza 9, Longo 4, Sinigaglia 5, Di Blasi 14, Favre. All. Antonello Arioli.

Serie A2. Una TeamSystem in formato "baby" (senza Alfonso e Martini) non bissa la vittoria di giorni prima del Delta ai danni del Valmadrera. Le comasche hanno messo al sicuro il risultato fin dal primo tempo (+19), controllando nella ripresa i tentativi delle ottime Gramarossa e Antonione.
TEAMSYSTEM-VALMADRERA 57-80 (26-45). TeamSystem: Palombarini 5, Pasino 10, Antonione 16, Germanetti 10, Lascala 2, Briscione 4, Gramarossa 10, All. Sandra Palombarini.

Una buona ripresa permette al Delta di sconfiggere il fanalino coda Brescia e di conseguire seconda vittoria consecutiva in campionato. Fra le mandrogne, che avevano in panchina il nuovo coach Roberto Ricchini, bene Petrelli e Fantoni.
DELTA-CAGI 72-53 (31-32). Delta: Fantoni 16, Quattrocchio 3, Griffini 3, Barsotti 5, Petrelli 24, Gruppi 7, Posedino 1, Prato 9, Franzin 5. All. Roberto Ricchini.

Serie La miglior Ipsa dell'anno aggiudica la sfida per il terzo posto sulla Conad. Straordinaria Susanna Nora (3/4 dalla grande distanza).
IPSA-CONAD 68-48 (38-24). Ipsa: M. Nora 6, Pollastri 1, S. Nora 15, Passiu 16, Vasco 9, S. Daluiso 8, P. Daluiso 11, Giordano 2. All. Trovato. **Conad:** Bali 6, Scarpellini 4, Vicario 8, Strobbia 7, Gesiot 8, Scarsoglio 13, Tufo. All. Marco Ansermino.

Fabrizio Turco

Battute d'arresto per Oikos, Giornalino e Galvagno

L'Abet scala la classifica Prosegue il momento d'oro

BRA. Nella giornata più nera delle piemontesi della C1, l'Abet compie un altro passo importante verso i playoff. I braidesi, trascinati da super Marengo (16 punti e 4/4 nelle bombe nei primi 10' di gara), superano e distanziano il Giornalino sconfitto in casa dall'Oviesse.
ABET-RHO 109-87 (58-38). Abet: Della Valle 11, Isoardi 2, Chionetti 8, Marengo 31, Di Croce 8, Sardo 12, Sanino 19, Patria 4, Berrino 14.

In vetta scivola l'Oikos, messo dal Voghera che risale in classifica allungando sul Galvagno. Fra i mandrogni basta un buon Marcello ed un prolifico Caneva.
VOGHERA-OIKOS (47-45). Oikos: Bertelà 15, Briola 5, Montanari 14, Marcello 15, Viale 4, Caneva 24, Carissimi 8.

Il peggior Giornalino della stagione, penalizzato assenze di Vinetti, di Agnese (in panchina per onor di firma) e con Guidoni in campo con un mignolo fratturato, gioca una brutta ripresa e lascia spazio all'Oviesse.
GIORNALINO-OVIESSE 61-71 (35-29). Il Giornalino: Guidoni 11, Porcella 13, Cesco 20, Vidotto 2, Bassan 4, Barberis 6, Schellino 5.

Galvagno, privo di Simoni, battuto a Saronno e precipita la C2. Fra i torinesi (costretti sempre inseguire) da registrare l'infortunio di Caron; si salvano Ballottari (8/10 da due) e Baldin (5/7 due).
SARONNO-GALVAGNO 99-78 (55-35). Galvagno: Ballottari 18, Negro 2, Tosetto 3, Abrate 10, Baldin 14, Borgna 8, Audano 6, Grossi 17, Milano 4, Caron 2.

serie C2 la Hydroplast supera la Sicas nello spareggio fra le terze in classifica; si rifà sotto la Fibrac di strepitoso Lotezzano (28 punti) corsara a Savigliano.
EXTRATOUR-VERBANIA 84-75. Extratour: Vergnano 16, Gili 11, Paglieri 20, Robotti 6, Stropparo 10, Marta 5, Rovera 10, Allocco 6. **Verbania:** Airaghi 4, Barantani 8, Burlini 20, Castiglia 2, Remonti 16, Stizzoli 5, Tamini 13, Nericcio 7. **[f. t.]**

B2 maschile: la Biemmedue espugna il difficile parquet di San Giuliano, il Databit Pino si aggiudica il derby con il Valsusa

Dopo tre set combattuti la Kappa piega il Concorezzo

In B1 i torinesi (al settimo successo consecutivo) tallonano le due leader

Neppure il Concorezzo riesce a fermare la corsa della Kappa: con il 3-0 inflitto ai lombardi gli uomini di Ippolito portano a sette la serie di successi con 21 set vinti consecutivamente. I cussini, apparsi comunque un po' sotto tono rispetto alle ultime prestazioni, hanno avuto il grosso merito di giocare meglio i punti decisivi, soprattutto in difesa contro un Concorezzo che ha lottato ad armi pari per tutta la gara, mentre in Arnaud è risultato veramente imprendibile soprattutto dalla seconda linea.

In questo ottavo turno in B1 maschile erano in programma anche due derby piemontesi: ad Asti la Voluntas recuperava Oddo e Oria ma l'apporto dei due è bastato ai locali che di fronte al Cavanna Romagnano hanno alzato bandiera bianca 3-1 al termine comunque di un match molto incerto (13-15 15-17 15-12 14-16 i parziali) con il solito Bedotto decisivo nelle file dei sesiani. A Mondovì invece la formazione locale è stata sconfitta ancora un 4 set dal Pantera Alessandria ed ha perso un'altra ghiotta occasione ottenere punti importanti in chiave salvezza. La svolta del match il nel secondo set quando, con la Pantera avanti 1-0 e 14-5 i monregalesi sono riusciti a portarsi fino sul 14 pari prima di cedere 16-14. Nel terzo parziale Celardo e Bovolo hanno trascinato i biancoblu 15-10 che ha consentito agli uomini di Taborda di accorciare le distanze ma nel quarto la Pantera ha ripreso in mano il redini della gara e con un Faletti molto efficace in si è aggiudicata l'incontro infliggendo ai monregalesi il settimo stop consecutivo.

In B2 grande impresa della capolista Biemmedue Asti corsara a S. Giuliano. I temibili lombardi, terzi in classifica, hanno subito aggredito gli astigiani e aggiudicati 15-8 il primo set. Persa però la prima frazione questo ottimo avvio di stagione, Becchio e compagni hanno riordinato le fila con Casalone in cabina di regia al posto Simeon hanno spazzato via i milanesi i quali hanno raccimolato appena 10 punti nelle rimanenti frazioni. Tutto facile invece per l'altra battistrada Lcl Pacini ha battuto cenerentola Voghera (15-5 15-7 15-4 i parziali). Alle spalle della coppia regina, rimane soltanto la Mokaor Vercelli che ha comunque faticato per aver ragione dell'Alpitour Traco Cuneo il 3-0 finale. Oltre alla sconfitta del S. Giuliano c'è infatti da registrare il ko del Toro Assicurazioni Valsusa contro il Databit Pino. Privi di Bonino, infortunatosi anche lui Merlo al ginocchio due settimane fa e non più recuperabile fino alla fine del torneo, i valsusini hanno tenuto testa agli ospiti per tutti e quattro i set ma nei momenti cruciali i collinari hanno potuto fare un Valsania estremamente concreto. Primo successo stagionale per il Body Cisco Pinerolo che nello scontro salvezza ha regolato con bella sicurezza il Vittorio Veneto ed ha raggiunto in classifica gli stessi milanesi sul penultimo gradino.

In campo femminile la Magic Traco Pinerolo, seconda in B1 alle spalle dell'imprendibile Vigevano, perde al tie break il combattutissimo derby regionale Agil Trecate in netta ripresa (le novaresi hanno ottenuto 6 punti nelle ultime tre gare dopo aver perso le prime cinque partite) e viene raggiunto dal gruppo delle inseguitrici di cui fanno parte anche Bongioanni Cafasse e Ricignolo Candelo. Le torinesi, dopo un avvio difficoltoso, hanno superato 3-1 la Bieffe Cuneo grazie alla grande prestazione in attacco della Farelli, mentre le biellesi, pur prive dell'infortunata Mira D'Ercole si sbarazzate del Cantù sfruttando soprattutto battuta particolarmente efficace mentre attacco la centrale Frontini ha fatto la differenza.

In colpo grosso dell'Eme Omegna che passa indenne anche a Milano e prosegue la marcia in vetta senza subito sconfitte. La chiave della partita è stata sicuramente la difesa dell'Eme nettamente superiore a quella della Pro Patria.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

Golpe a Novi delle ragazze valenzane

B1 maschile (8ª giornata): Kappa Cus To-Concorezzo 3-0; Mezzolombardo-Excelsior Bg 3-0; Mondovì-Pantera Al 1-3; Bustaffa Mn-Mantova 2-3; Samgas Crema-Boomerang Vr 3-0; Voluntas At-Cavanna 1-3; Sav Bg-Caronno 3-0. **Classifica:** Mezzolombardo, Sav p.ti 16; Kappa 14; Concorezzo, Samgas 10; Boomerang, Bustaffa, Cavanna, Pantera 8; Mantova 6; Caronno 4; Mondovì, Excelsior 0; Voluntas 0.
B2 maschile: Lcl Pacini Busca-Voghera 3-0; Biella Scarpe-Monza 0-3; Giuliano-Biemmedue At 1-3; Toro Assicurazioni Valsusa-Databit Pino 1-3; Piacenza-Novara 3-2; Mokaor Vc-Alpitour Traco Cn 3-0; Body Cisco Pinerolo-Vittorio Veneto Mi 3-0. **Classifica:** Biemmedue, Lcl Pacini p.ti 16; Mokaor 14; S. Giuliano, Toro 12; Monza 10; Piacenza 8; Databit 6; Biella Scarpe, Novara 4; Body Cisco, Vittorio Veneto 2; Voghera 0.
C1 maschile: Plastipol Ovada-Cremonese 3-1; Pri- Im-Meneghetti To 2-3; Loano-Giletti Gattinara 1-3; Ameglia-Mangini Novi 0-3; S. Anna S.Mauro-Savona 3-1; Massa-Bressano Villanova 3-0. Ha riposato Iris Carrara. **Classifica:** p.ti 16; Mangini 14; Cremonese, Giletti 10; Bressano, Plastipol, S. Anna 8; Iris, Meneghetti 6; Loano, Primavera 4; Ameglia 2; Savona 0.
B1 femminile (8ª turno): Moniaflor Ca-Ipercoop Crema 3-0; Agil Trecate-Magic Traco Pinerolo 3-2; Rapallo-Smal Or 3-1; Pisa-S. Croce 1-3; Cantù-Ricignolo Candelo 1-3; Vigevano-Serramanna 3-0; Bongioanni Cafasse-Bieffe Cn 3-1. **Classifica:** Vigevano p.ti 16; Ipercoop, Ricignolo, Bongioanni, Magic Traco, S. Croce, Rapallo 10; Pisa Cantù, Bieffe, Serramanna, Agil 6; Moniaflor 4; Smal 0.
B2 femminile: Sumirago-Cassano 1-3; Sanmartinese No-Fortitudo Chivasso 3-2; Dossi Co-Bresso 2-3; Giletti Gattinara-Xelon Tuo Racconigi 0-3; Pro Patria Mi-Eme Omegna 0-3; Brugherio-Castronno 2-3; Gold Gallery S. Maurizio-Geas Cologno 2-3. **Classifica:** Eme p.ti 16; Castronno 14; Geas 12; Pro Patria, Xelon Tuo, Bresso 10; Fortitudo, Brugherio, Gold Gallery, San Martinese 8; Giletti, Cassano 4; Sumirago, Dossi 0.
C1 femminile: Arlunno Romagnano-Missaglia 3-0; Novi-Valenza 3; Cislago-Varazze 3-0; Lecco-Sannazzaro 0-3; Geam Mi-Sestri 3-2; Sanremo-Atelier Sposa Savigliano 3-2; Spendibene Casale-Cassano 3-1. **Classifica:** Arlunno p.ti 16; Valenza 14; Spendibene, Sannazzaro 12; Sestri, Cassano, Cislago 10; Missaglia 8; Varazze, Sgeam 6; Novi 4; Atelier, Sanremo 2; Lecco 0.

CALCIO REGIONALE, PRIMA CATEGORIA

Risultati dell'ultimo turno di andata: ci sono già i primi campioni d'inverno. Domenica si giocano alcuni match di recupero

Il Canelli diverte i tifosi: 5 gol a una combattiva Comollo

La capolista Atletico Albiano (D) costretta al pari dal coriaceo San Giorgio: 2-2

GIRONE A (ultima). Agrano-Ornavassese 4-1; Bavenese-Cusiana 1-0; Dormelletto-Feriolo 2-2; FL Pogno-Pombiese 1-0; Intra-Varzese 3-0; Stresa-Bri- 0-0; Varalpombiese-Gozzano 3-1. **Classifica:** Varalpombiese 30; Intra 28; Feriolo 25; Gozzano 21; Briga, Agrano 18; Ornavassese 16; Pombiese 14; Stresa 13; Varzese, Bavenese 12; Cusiana 11; Pogno 10; Dormelletto 8, Feriolo, Gozzano, Pombiese, Stresa, Bavenese e FL Pogno una partita in meno: recuperano domenica prossima 22 dicembre. La Varalpombiese è campione d'inverno.
GIRONE Casaleggio-Bellinzago 3-0; Galliate-Olimpia 0-0; Ghemmese-Pratese 2-1; Grignasco-Vaprio 1-2; Sanmartinese-Cavaglio 2-2; Serravalle-Romagnano 0-2; Sizzano-Trecate 1-0. **Classifica:** Romagnano 28; Sizzano 26; Casaleggio 22; Serravalle, Ghemmese 21; Vaprio 20; Bellinzago, Trecate 19; Pratese 16; Galliate 14; Olimpia 12; Cavaglio 11; Grignasco, Sanmartinese 8. Romagnano esce il bottino massimo anche dalla sfida con la temibile Serravalle e mantiene la di classifica.
GIRONE C. Borgotorro-Chiavazzese 3-1, Cavaglià-Borgovercelli 1-0, La Cervo-Caluso 1-3, Livorno-Quaronese 3-1, Tollegno-San Biagio 1-1, Verolengo-Carema 2-1, Villareggese-Tronzanese 2-1. **Classifica:** Tronzanese 31; Borgovercelli, Livorno 26;

La Cervo 24; Caluso 23; Cavaglià 19; Tollegno 18; Borgotorre 16; Villareggese, Caresanese, San Biagio 13; Quaronese, Verolengo 12; Chiavazzese 2. Settimana d'oro per il Cavaglià che vince il recupero con il San Biagio (2-0) e la sfida con il Borgovercelli. La capolista Tronzanese perde ma diretta concorrente ne approfitta.
GIRONE D. Risultati: Atletico Albiano-San Giorgio 2-2; Charvensod-Gassino n.d.; Real S. Benigno-Quart 4-3; Strambinese-Quincinettese 3-5; Tavagnasco-Vanchiglia 2-1; Vallorco-Aymavilles 2-2; Verres-Pont Donnaz 3-1. **Classifica:** Atletico Albiano 26 punti; Vanchiglia e Real S. Benigno 24; San Giorgio 23; Quincinettese 22; Gassino 21; Vallorco 16; Verres 15; Strambinese 14; Tavagnasco 12; Charvensod 11; Aymavilles 9; Quart 6; Pont Donnaz 4.
GIRONE E. Barracuda-Fiano 5-1, Borgaro-La Sportiva Nolese 4-1, Cafasse-Savonera 1-0, Carrara 90-Meroni Cascine Vica 1-0, Turin-Autopitagora 2-2, Pianezza-Paradiso 0-0, Pozzo Maina-Gabetto 1-0. **Classifica:** Borgaro punti 30; Carrara 27; Pianezza e Paradiso 23; Autopitagora e Barracuda 19; Fiano e Meroni 18; La Sportiva Nolese, Cafasse 17; Savonera, Cit Turin 14; Pozzo Maina 7; Gabetto 4.
GIRONE F. Aviglianese Buttigliera-Trofarello 0-1; Cumiana-Beinasco 2-0; Gioventù Giavenese-Rivalta Val Sangone 1-0; Nonese None-Pecetto 0-0; Perosa-Luserna 4-1; Real Moncalieri-Ferriera 2-1; Santa Maria Storari-San Secondo 2-2.
Classifica: Pecetto punti 28; Cumiana 26; Gioventù Giavenese 24; Nonese None 23; Rivalta Val Sangone 21; Trofarello 20; Luserna e Santa Maria Storari 18; Aviglianese, Beinasco, Ferriera e San Secondo 12; Perosa 10, Real Moncalieri 6. Cumiana e Rivalta Val Sangone una partita in meno. Il Pecetto chiude in vetta il girone di andata tallonato dal Cumiana (gol match sul Beinasco Coccolo e Pizzicalla). Terza forza girone la matricola Gioventù Giavenese che si impone con una rete di Giuliano sul Rivalta. In fondo prima vittoria della stagione per il Real Moncalieri.
GIRONE G. Barge-Corneliano 1-3; Carrù-Beinette 3-3; Mondovì-Robilante 7-1; Olmo Donatello-Cavour 2-1; Pool Giovancalcio-Stella Azzurra 0-0; Roero-Salsasio 2-1; Tre Valli-La Loggia 1-0. **Classifica:** Tre Valli 25; Mondovì 23; Salsasio 21; Corneliano, La Loggia 19; Cavour, Stella Azzurra 18; Pool Giovancalcio 17; Olmo '84, Beinette 16; Carrù 14; Barge 13; Robilante 12; Roero 8. Il Tre Valli conserva il primato. Salsasio cade sul campo del fanalino di coda Roero, Corneliano continua a risalire posizioni.
GIRONE H. Canelli-Comollo 5-3; Carrosio-Occimiano 1-0; Cassano-Rocchetta Tanaro 2-0; Felizzano-Cassine 3-0; Montegioco-Arquatese 0-2; Piovera-R2 Nizza 1-1; Samp-Sporting Fubine 0-1. Recupero: Rocchetta-R2 Nizza 1-0. **Classifica:** Canelli 29; Carrosio 25; Cassano 24; Comollo 22; Arquatese, Felizzano 19; Cassine, Rocchetta 17; Piovera 16; Occimiano, Sporting Fubine 14; Nizza 13; Montegioco 11; Samp 6.

SPORT REGIONE

Pallanuoto, l'Osra ok in Coppa

TORINO. Buon esordio casalingo sabato in Coppa Italia della Osra Torino che ha battuto l'Imperia con il risultato di 14-10. Meno bene, nella piscina all'aperto di Savona ieri contro l'Arenza- dove i gialloblu di Mattia Aversa hanno subito la squadra ligure rimediando una sconfitta per 14-11. Prossimo turno lunedì gennaio '97 a Bogliasco.

Podismo, trionfo per Panetta

CREVOLADOSSOLA. Un grande Francesco Panetta, al suo esordio in maglia «Cover», ha trascinato la società verbanese del Vco alla conquista del titolo regionale corsa campestre per società. L'atleta di Siderno (Rc), già campione del mondo nei 3000 siepi a Roma nel 1987 e che ora vive a Monza, ha dato spettacolo a Preglia di Crevolodossola percorrendo i 9 km in 26' 27''. Ha preceduto di 20'' il compagno di squadra Eugenio Frangi. Il terzo atleta che ha contribuito al della «Cover» è stato il maratoneta Marcello Curioni, novarese di Paruzzaro, buon settimo.

Rugby, Kappa vince in trasferta

TORINO. La Kappa Market Torino chiude l'anno vincendo a Castel San Pietro per 27 a 22. Chiude l'anno anche C1. Mentre il Dlf Alessandria perde in 25-27 dalla forte capolista Bassa Bresciana, il derby tra Cus Torino San Mò e il Mondoffice Biella è finito in parità 19-19 (9-13). Partita nervosa con un pessimo arbitraggio che ha favorito il gioco.

Ginnastica, la Victoria è prima

La società torinese Victoria ha preceduto Pro Novara e Serravallese nella seconda prova di campionato regionale serie C per allieve. Migliore atleta la torinese Monica Robucci.

IL NUOVO
VERSACE
THE DREAMER

È un' idea regalo di
Cannuati
il profumiere

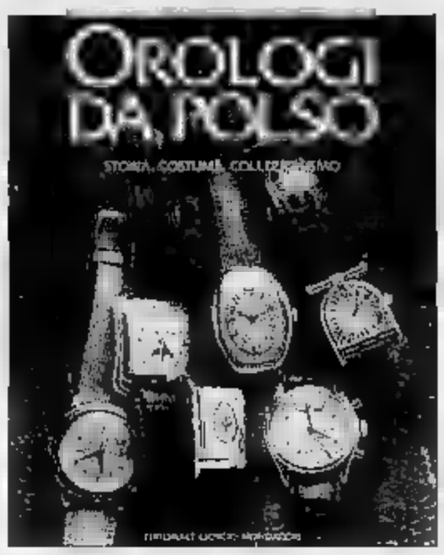
1 Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2 Piazza Adriano, 1
Tel. 011/434.40.60 Torino
Orario continuato: 9.00/20.00

3 IL SOLARIUM e L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
Tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

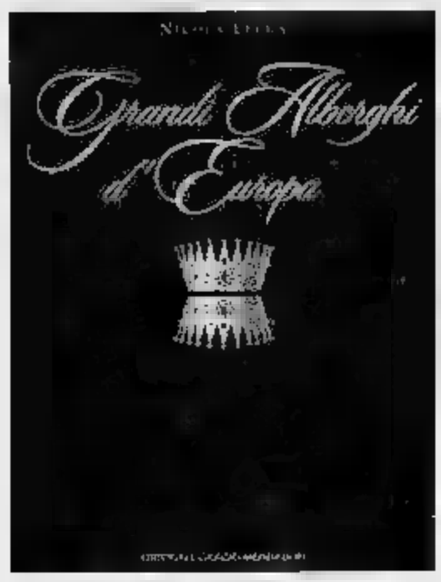
FATTURAZIONE PER AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

La bellezza della qualità
i grandi libri Giorgio Mondadori



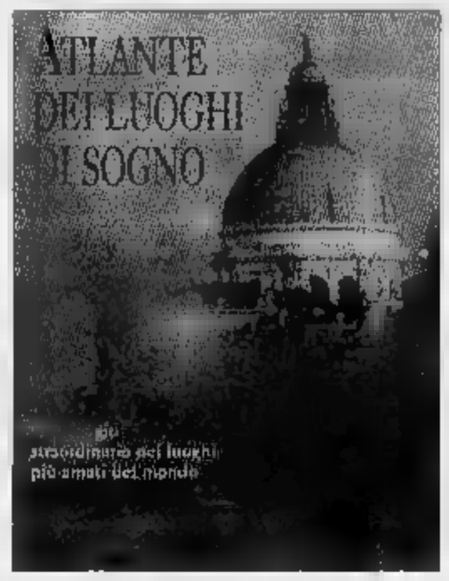
OROLOGI DA POLSO

Volume di 176 pagine: formato cm 21,5 x 28,5 con 250 illustrazioni a colori e in bianco e nero; rilegatura brossurata con sovraccoperta a colori.
L. 60.000



GRANDI ALBERGHI D'EUROPA

Volume di 250 pagine: formato cm 24 x 30 con 200 illustrazioni a colori; rilegatura brossurata con sovraccoperta a colori.
L. 95.000

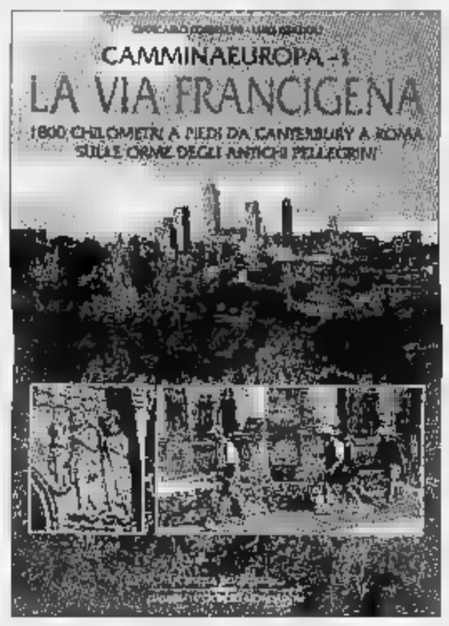


ATLANTE DEI LUOGHI DI SOGNO

Volume di 226 pagine: formato cm 28,8 x 22,9 con 300 illustrazioni a colori; rilegatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 80.000

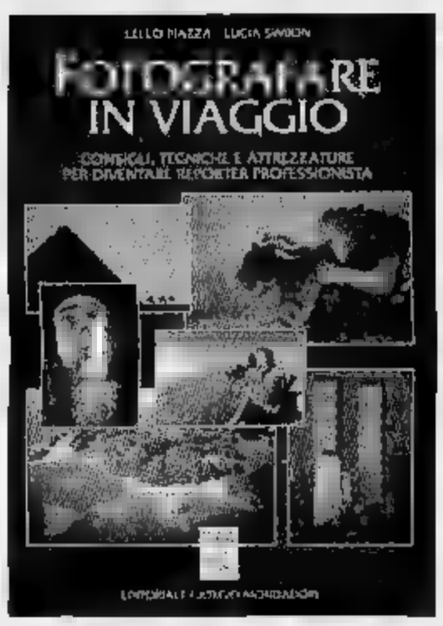
PUGLIA E BASILICATA:
LA NATURA E I SEGNI DELL'UOMO

Volume di 256 pagine: formato cm 21,5 x 28,5 — 200 foto e disegni a colori; rilegatura cartonata.
L. 100.000



LA VIA FRANCIGENA

Volume di 144 pagine: formato cm 21 x 27,5 con 100 illustrazioni a colori; rilegatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 48.000

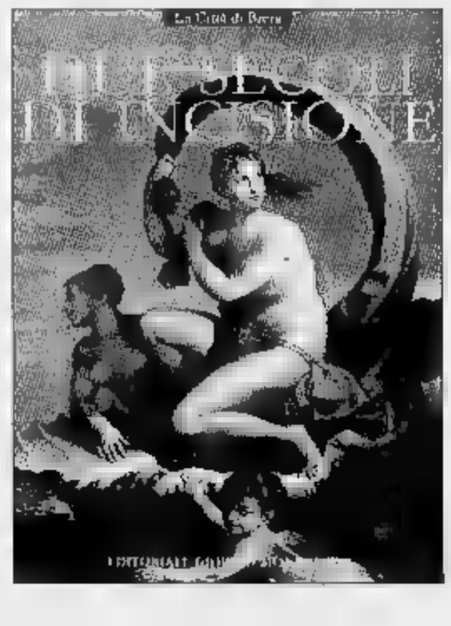


FOTOGRAFARE IN VIAGGIO

Volume di 192 pagine: formato cm 17 x 24 con 100 illustrazioni a colori; rilegatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 40.000

GUIDA AGLI ORTI E GIARDINI BOTANICI

Volume di 176 pagine: formato cm 17 x 24 con 100 illustrazioni a colori.
L. 40.000



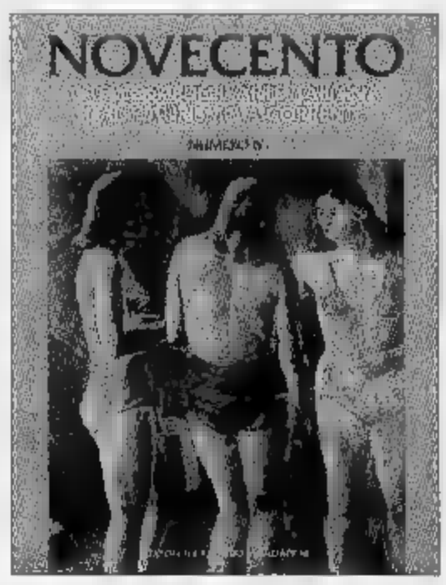
DUE SECOLI DI INCISIONE

Volume di 284 pagine: formato cm 24 x 32 con 300 illustrazioni; rilegatura brossurata.
L. 65.000

I GRANDI CATALOGHI

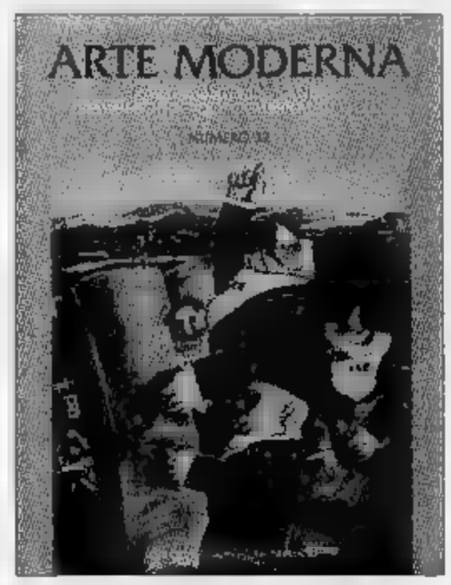
OTTOCENTO
Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento n° 25

Volume di 360 pagine formato cm 21,5 x 28,5 oltre 850 illustrazioni in bianco e nero e 32 tavole a colori; rilegatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 150.000



NOVECENTO
Catalogo dell'arte italiana dal Futurismo a Corrente n° 6

Volume di 320 pagine formato cm 21,5 x 28,5 con 450 illustrazioni in bianco e nero; rilegatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 150.000



CATALOGO ARTE MODERNA
L'arte contemporanea dal secondo dopoguerra ad oggi n° 32

Volume di 528 pagine formato cm 21,5 x 28,5 1000 illustrazioni in bianco e nero e 40 tavole a colori; rilegatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 150.000

GRAFICA E OGGETTI D'ARTE
Catalogo dell'arte moltiplicata in Italia n. 24

Volume di 228 pagine formato cm 21,5 x 28,5 600 illustrazioni in bianco e nero e 32 tavole a colori; legatura cartonata con sovraccoperta a colori.
L. 140.000

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI
Via Andrea Ponti, 8/10-Milano
167-389341

I libri e i manuali Giorgio Mondadori. La bellezza della qualità

Airone **Bell'Italia** BELL'EUROPA **Gardenia** ***Arte*** ANTIQUARIATO **DODO**

BGS DMBAB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. Rich

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Abbonarsi poi è comodissimo, potete farlo direttamente in via Roma 80 a Torino, oppure con bollettino postale, bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ENTRO LA FINE DELL'ANNO PUOI AVERE UNA BANCA GRATIS.

ADESIONE ENTRO IL 31/12/96		ADESIONE DAL 1°/1/97	
[illegible]	GRATIS	ACCESSO N. VERDE	GRATIS
[illegible] SUPPORTO [illegible]	GRATIS	ASSISTENZA E SUPPORTO DEGLI OPERATORI	GRATIS
GESTIONE [illegible] C/C: [illegible] DI CHIUSURA, [illegible] RILASCIO E RINNOVO CARTASI.	GRATIS [illegible] I PRIMI 3 [illegible]	GESTIONE DEL C/C: [illegible] SCRITTURA E POSTALI, SPESE DI CHIUSURA, [illegible] SU BONIFICI ITALIA, RILASCIO E [illegible] CARTASI.	20.000 LIRE [illegible] TUTTO [illegible]

CON IL NUOVO ANNO UNA BANCA CHE TI COSTA MENO.

Numero [illegible]
167-020202

Hai idea di quanto ti costa all'anno il conto corrente? COMIT ON LINE ti dice quanto puoi risparmiare.

Perché con COMIT ON LINE hai la possibilità di ridurre in modo decisivo i costi di gestione del tuo conto corrente:

- *COMIT ON LINE ti permette di effettuare le principali operazioni bancarie, ed anche quelle in titoli, utilizzando il telefono.*

È infatti [illegible] banca telefonica aperta dalle 8.00 alle 22.00, dal lunedì al venerdì, e il sabato dalle 9.00 alle 14.00. Il servizio informativo è attivo 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

- *Il numero che componi per entrare in banca è un numero verde 167-020202 e, quindi, la chiamata è gratuita.*

- *Hai operatori specializzati a tua disposizione e la loro assistenza è gratuita.*
- *Puoi effettuare gratuitamente un numero illimitato di operazioni.*
- *L'estratto conto ti viene inviato gratuitamente.*
- *Il rilascio e il rinnovo della carta di credito "CartaSì" sono gratuiti, come il rilascio, per il primo anno, dell'American Express.*

A fronte di tutti questi benefici sostieni un costo forfettario tutto compreso di sole 20.000 lire mensili, che ti saranno addebitate ogni mese.

Ma non basta. ***Se aderisci entro il 31 dicembre 1996 comincerai a pagarle a partire dal 4° [illegible]se. I primi tre mesi sono perciò completamente gratuiti.***

Hai iniziato a fare i conti? Fai questo **numero verde 167-020202** *o rivolgiti allo sportello della Banca Commerciale Italiana per te più comodo.*

LA BANCA TELEFONICA DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 - Tribunale di Milano - Capitale Sociale Lit. 1794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritto all'albo dei gruppi bancari.

PER FAR SCORRERE LE VOSTRE SERATE PIU' AVVENTUROSE

LA STAMPA

ANNO 130. N. 345. LUNEDI' 16 DICEMBRE 1996 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO) TRANSIT CHE ATTRAVERSI, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

RIEMPITELE CON L'ABBONAMENTO
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/6556306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/2551.0044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5569.334/365; 011/535694. FAX 011/5627988. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2621

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.300, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUS. Sch. 25; BELGIO Fbl. 85; BRASILE Cruz 3.50; BULGARIA Levi 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA Kr. 15; EGITTO E.P. 3; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 662/96 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/8647041. FAX 02/8647.0483. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 50, TEL. 011/6521111. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45030: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFARI PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E [illegible] 000; CDS DI CRONACA L. 32[illegible] LA RIC[illegible] CONC[illegible] UBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE [illegible] IVA DI [illegible] OGALBIASI INSERZIONE

Buttiglione: Finanziaria, non ci saremo. Accordo sulle tv, oggi si decide

Bertinotti: nel governo no

Fini: sulla Costituente verifica nel Polo

DIETRO IL FOLCLORE LA POLITICA

IL congresso di Rifondazione comunista si è chiuso con la conferma che il partito di Bertinotti non è disponibile a recitare una parte subalterna nella sinistra. Inutile dire che fa una certa impressione [illegible] allo spettacolo di una platea di partito che rivendica insieme al suo leader la propria irriducibilità all'omologazione socialdemocratica, alla logica del capitalismo e al funzionamento del mercato. Bertinotti insomma è l'ultimo esponente che reclama politicamente un'alternativa di sistema, e i militanti di Rifondazione sono una [illegible] residuale felice della propria diversità.

Ma questa iconografia di un partito legato a mitologie tardomarxiste e a romanticismi centristi rischia di fissare un'immagine di comodo. Com'è avvenuto infatti durante questo congresso, che in genere è stato accolto dall'informazione soprattutto nel senso del folclore politico.

C'è da dire, piuttosto, che Bertinotti e Rifondazione fanno effettivamente politica, qui e ora. Innanzitutto si va sempre più chiarendo il loro [illegible] esplicitamente concorrenziale rispetto al pds. Il partito neocomunista sarà pure un semplice «indicatore del disagio sociale», come ebbe a dire il ministro Andreatta, cioè un raccoglitore di tutti i tipi di insofferenze verso i partiti, gli schieramenti, i provvedimenti economici. Ma in realtà il consenso raccolto per le ragioni più diverse nella società, [illegible] esente da coloriture populiste, [illegible] e poi speso politicamente dal vertice del partito in modo lineare, e comunque in funzione [illegible] fortemente competitiva ri-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LA MORTE DI DOSSETTI

Un Padre della Costituzione profeta politico dei cattolici

E' morto ieri a Oliveto (Bologna) don Giuseppe Dossetti. Aveva [illegible] anni. Vicesegretario della dc, fu uno dei padri della Costituzione e profeta politico dei cattolici. Nel [illegible] si dimise da deputato e prese i voti. Una missione che lo porterà ad essere tra i protagonisti del Concilio. **Berselli, Bertone e Coccarelli ALLE [illegible]**

ROMA. Bertinotti, rieletto segretario di Rifondazione comunista, conclude il congresso con una serie di «no». «Non abbiamo alcuna aspettativa di andare al governo e deve essere chiaro che in questa maggioranza esistono due opzioni strategiche diverse, la nostra e quella dell'Ulivo». E anche alla «verifica», sollecitata da D'Alema. «Altro che verifiche, no al tavolo separato con i maggiorenti della politica».

Per il governo quella che si apre oggi è una settimana cruciale. Oggi al Senato, voto di fiducia sulla Finanziaria, ultimo atto di una maratona infinita, costellata di polemiche. In giornata, Maccanico dovrà riformulare l'accordo sull'emittenza, bocciato dall'Ulivo la settimana [illegible]. Anche per l'opposizione del Polo si apre una fase importante. Mentre Buttiglione, segretario cdu, spiega che tutto il centro-destra non parteciperà al voto in Senato, il leader di [illegible] Fini polemizza [illegible] Casini sulle riforme. «Su Bicamerale o Costituente subito verifica nel Polo».

Manci e Moll ALLE PAG. 4 E 5

Un gol capolavoro per battere il Verona

Del Piero fa volare la Juve Maldini nuovo di azzurro

Mancini affonda l'Inter, assedio al Meazza Milan bene, pari del Vicenza. Toro sconfitto

Del Piero in azione tra i difensori del Verona. **NELLO SPORT**

NELL'ANNO DELLA SIGNORA

PICCOLO segnale da un mediocre campionato: con la vittoria sul Verona, firmata da un gol straordinario di Del Piero, la Juventus chiuderà il 1996 in testa alla classifica dal momento che [illegible] da giocare una partita e i bianconeri hanno un vantaggio di 5 punti sul Vicenza e 7 sul Milan, l'avversaria più temibile. Anche i numeri si sono adeguati all'anno della Signora, che stiamo vivendo.

CONTINUA A PAG. 27 PRIMA COLONNA

LA STORIA

IN LETARGO PER NON SOFFRIRE

MOSCA

FACCI una dormita sopra e ti passa [illegible] Un consiglio antico che nessuno probabilmente ha [illegible] seguito alla lettera come Praskovja Kaliniceva che l'ha trasformato in una regola di vita e di sopravvivenza. Da ben [illegible] secolo reagisce a tutti i tormenti della [illegible] vita sprofondando in un [illegible] che dura parecchie settimane.

Praskovja, o baba Pasha, nonna Pasha come la chiamano affettuosamente a Mullovka, il suo paese sulle rive del Volga, è una *babushka*, una di quelle vere, con il vestitino di cotone stampato a fiorellini e foulard bianco sulla testa, tozza, robusta, [illegible] la faccia rotonda da contadina e grosse mani che hanno addosso mezzo secolo di fatica. E ha alle spalle settant'anni di vita dura e disperata, una vita sopra la quale [illegible] passari come un bulldozer tutti i disastri della Russia e che lei ha sopportato con rassegnazione e pazienza, [illegible] tutto il [illegible] popolo. Ma quando il dolore sembrava insopportabile, quando non le rimanevano più le forze, sopravveniva il sonno a salvarla.

La prima volta che è caduta in letargo è stato in un lager della Kolyma, il gelido paese dell'Arcipelago Gulag. Ci era finita con una condanna di dieci anni per un aborto clandestino. Ma cosa avrebbe dovuto fare, era bella ed era rimasta sola dopo che anche suo marito [illegible] stato inghiottito dalla voragine del Gulag qualche anno prima. La colpa del [illegible] uomo era infinitamente più grave: insieme ad alcuni amici aveva strappato dal muro e fatto a pezzi un ritratto di Stalin appeso al club del kolkhoz. Pasha [illegible] lo rivide [illegible] più.

Era crollata addormentata in miniera, mentre insieme ad altre detenute stava scavando un tunnel. Un secondino aveva alzato il pugno per picchiarla e lei [illegible] caduta a terra come fulminata, come un animaletto che si finge morto per sfuggire al predatore. Stavano per buttarla nella fossa comune - la morte era l'evento più ordinario in quell'inferno di ghiaccio - ma qualcuno ha chiamato un medico che stupefatto ha dichiarato: «E' viva, ma dorme».

Da allora il sonno è diventato la difesa di baba Pasha, la sua àncora di salvezza, il [illegible] biglietto [illegible] per evadere da [illegible] mondo spesso invivibile. La prima volta ha dormito dieci giorni di fila. Da allora la durata dei suoi periodi di letargo si è prolungata fino a raggiungere alcune settimane. Il sonno è la reazione di questa vecchia umile e forte, che potrebbe essere un personaggio di Solzenicyn per la sua vita terribile e ordinaria, alla paura. A una paura che viene dal passato e dal presente, un terrore che ha assorbito per sempre.

Ha dormito nel lager, durante la guerra, l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la perestrojka. E' crollata a letto quando Eltsin ha cominciato a bombardare il Parlamento. Cade addormentata all'improvviso, [illegible] se avesse addentato una mela avvelenata invisibile agli altri, come se dovesse anticipare un'esplosione di ricordi laceranti. Non sogna, non ha incubi, è come una piccola morte. Che le ha permesso di sopravvivere.

Anna Zafesova

Megafusione in Usa

Boeing-Douglas nasce il gigante aerospaziale

NEW [illegible] un gigante [illegible] cieli. La Boeing ha deciso di acquistare la McDonnell Douglas tramite uno scambio di [illegible] che creerà, a fusione approvata, l'industria aerospaziale più grande del pianeta. Per i rivali europei del consorzio Airbus è un brutto colpo.

Novazio e Pantarelli A PAG. 13

L'ex ministro davanti al giudice a Brescia per sciogliere i dubbi sulle dimissioni da magistrato

Di Pietro, è il giorno della verità

Solo in 700 a Roma per la fiaccolata «pro-Tonino»

MILANO. «Giuri di dire la verità, tutta la verità», inizierà il giudice Francesco Maddalo. E poi la domanda decisiva per Antonio Di Pietro, magistrato, ex ministro, a Brescia parte lesa per il presunto «complotto». Quando il giudice Maddalo gli chiederà: «Scusi, ci può spiegare perché si è dimesso dalla magistratura?». Gira tutto attorno a questa risposta, l'udienza di questa mattina nell'aula al primo piano di palazzo Martinengo. Dove Di Pietro è già stato prosciolto due volte. Al centro di tutto c'è Giancarlo Gorrini della Mas. Quello che a Di Pietro aveva dato 100 milioni per rimettere a posto la villetta di Curno e la Mercedes. Intanto [illegible] hanno sfilato a Roma per dimostrare il loro affetto verso l'ex pm. Sono i vagiti del «movimento Pro-Di Pietro» alla sua prima uscita pubblica nazionale. C'erano circa trecento compaesani di Montenero di Bisaccia e due deputati, Veltri e Scazzari.

Grignetti A PAG. 5

Mogadiscio, strage al mercato

Granate contro i civili, decine di morti Tanzania, frustate a gas sui profughi

SERVIZI ALLE PAGINE 7 E 8

La rivolta degli [illegible]

Castel Volturno, le forze dell'ordine sotto tiro per uno spacciatore morto

di Enzo La Penna e Fulvio [illegible] A PAGINA 11

Roma, paura all'università

Scontri fra gruppi di destra e sinistra Interviene la polizia, nuova battaglia

di Daniela [illegible] A PAGINA 12

VELTRI E FERRARA

Parlano l'amico e l'«accusatore»

Antonio Veltri e Giuliano Ferrara, pro e contro Di Pietro (foto). Il primo: «La verità sulle sue dimissioni non salterà fuori. Se ne stia a casa». Il secondo: «La verità l'ha già detta a Salamone». **Poletti A PAG. 6**

Iberna la madre, i rabbini sono contrari: «mediazione» del tribunale

«Seppellitela in un iceberg»

TEL AVIV

NON sapendosi arrendere ai processi biologici né al destino il signor Moshe Beeri di Tel Aviv ha deciso di tentare il tutto per tutto e quando, dodici giorni fa, sua madre è mancata l'ha ibernata in [illegible] cella frigorifera nel proprio appartamento. «Oggi la scienza [illegible] riportarla alla vita - ha detto nel vano tentativo di rabbonire i vicini - ma chissà, un giorno forse mia madre potrà resuscitare. Perché - ha aggiunto - volete privarmi della speranza?».

Ieri Beeri ha dovuto difendere le proprie ragioni di fronte al tribunale distrettuale di Tel Aviv. In [illegible] il stabilire se dovrà [illegible] inumata - come esigono i rabbini di Tel Aviv - o potrà essere sistemata nell'appartamento del figlio, la salma della signora Miriam Beeri-Ostrovic viene custodita in un ospedale presso Tel Aviv.

Il compito dal giudice Amiram Benyamini - che ancora non ha emesso un verdetto - non è stato dei più semplici. Dapprima ha ascoltato il parere di un religioso, il rabbino Nahum Hacohen Kuk, che ha ricordato il brano biblico secondo cui «polvere eri e polvere ritornerai». Polvere, non ghiaccio, Hacohen Kuk ha aggiunto che la signora Beeri-Ostrovic aveva acquistato anni fa un appezzamento di terra accanto alla tomba del marito: segno inequivocabile, ha argomentato, che voleva essere inumata. Il figlio ha subito rilevato che negli ultimi anni la signora aveva mostrato grande interesse all'ibernazione e alla [illegible] zione delle salme.

Di fronte al sempre più sbalordito giudice Benyamini, si è sviluppata quindi una dotta disquisizione sulle tecniche di ibernazione in laboratorio, [illegible] proprietà della formalina e sui limiti tecnici della cella frigorifera casalinga approntata dal signor Beeri per sua madre. Il giudice ha così appreso che la migliore ibernazione di laboratorio avviene negli Stati Uniti: ma a costi proibitivi.

L'insolito dibattito sembrava [illegible] arrivato così a un punto morto quando il giudice Benyamini ha avuto un'ispirazione: [illegible] se la seppellissimo in un iceberg in Alaska?», ha chiesto. Il figlio della defunta, dopo un attimo di sbalordimento, ha riconosciuto che in effetti la madre avrebbe potuto accettare un compromesso [illegible] genere. E il rabbino Hacohen Kuk ha convenuto che l'operazione potrebbe [illegible] tecnicamente considerata una inumazione a tutti gli effetti. Il giudice Benyamini ha ordinato quindi che si prendano celeri contatti con le autorità di Anchorage: per accertarsi se possano destinare un iceberg a sepolcro per l'anziana signora di Tel Aviv.

Aldo Baquis

Il dramma di un'albanese che assiste all'omicidio del coniuge sulla porta di casa

Vede il marito ucciso e partorisce

Olbia: malore in caserma, poi dà alla luce una bimba

OLBIA. Una donna albanese di [illegible] anni, Vjallina Huqi, ha partorito una bambina poche ore dopo la morte del marito, Xhevahir Huqi, accoltellato sulla porta di casa, in una viuzza del centro di Olbia. La donna è stata colta da malore nella caserma dei carabinieri, ma in un primo momento i suoi contorcimenti e le sue urla sono [illegible] scambiate per uno sfogo dispe[illegible]. Poi, chiarito l'equivoco, è stata subito accompagnata in ospedale. La coppia, che ha altri due figli, [illegible] giunta dall'Albania un [illegible] fa. L'uomo aveva [illegible] fortuna sfruttando il giro della prostituzione. Lo scorso aprile era [illegible] arrestato, poi rilasciato. Sabato sera uno sconosciuto ha bussato alla porta di casa [illegible] e, nel [illegible] di una lite, gli ha infilato la lama di un coltello nell'addome. Xhevahir si è accasciato [illegible] vita in una pozza di sangue.

A PAG. 16

Ieri negozi e grandi magazzini aperti nei principali centri delle due regioni

Corsa agli acquisti, città in tilt

E dovunque proteste per i pochi parcheggi

Complice l'arrivo delle tredicesime, è finalmente scattata la [redacted] regalo. La [redacted] domenica di shopping natalizio, con il centro città preso d'assalto e una sempre più difficile caccia al parcheggio, forse potrà aiu- [redacted] molti commercianti piemontesi a rintuzzare i problemi di un'annata così così.

Alessandria, con corso Roma chiuso al traffico, è stata la prima città a denunciare il «ko» da posteggi. Affollato il centro, con i consumatori attirati anche da mostre e artisti di strada. In provincia, negozi aperti e affollati a Casale, con le animazioni della compagnia «Terra di Nessuno», Tortona, Acqui Terme, Ovada e Valenza. Nella città dell'oro, folla record nei negozi, tanto indurre carabinieri e vigili urbani a raddoppiare i servizi di controllo.

Asti si è animata soprattutto nel pomeriggio. Oltre ai negozi aperti, hanno richiamato gli acquirenti anche le bancarelle e il «mercatino delle pulci» in corso Dante. Il bilancio dei commercianti non è però tutto in attivo: c'è chi denuncia affari sotto tono, mentre resta trainante il settore [redacted] giocattoli. Ieri negozi aperti anche a Nizza, Canelli, San Damiano e Moncalvo.

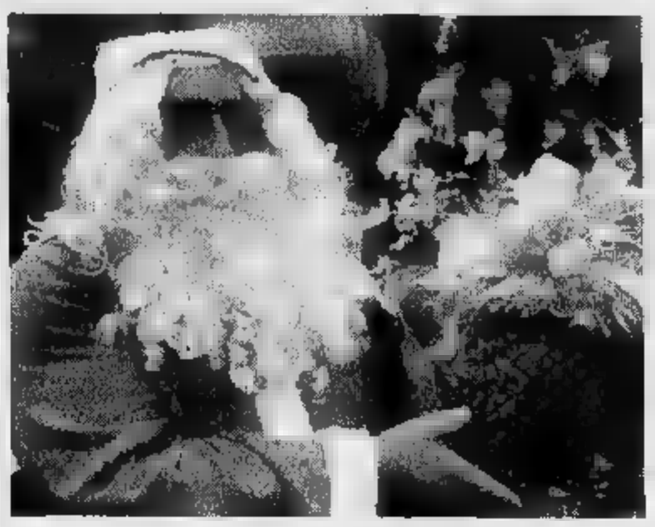
Gran folla e buone vendite, ieri a **Biella**: le strade del centro e [redacted] popolate già nel primo pomeriggio, ed è piaciuto l'improvvisato mercatino di via Marconi, dove i negozianti hanno esposto la loro [redacted] sulle bancarelle. Ottimo successo pure per l'expo «Idearegalo», che s'è inaugurato sabato a Biella Fiere (Gaglianico).

Sono stati presi d'assalto anche negozi e grandi magazzini del Cuneese. A **Cuneo** hanno accolto i visitatori le scenografie natalizie realizzate dal Comitato «Coni veja» e [redacted] Nizza alta, e agli acquisti si sono uniti [redacted] iniziative solidarietà, proposte da Aism, Leo club e Lega tumori. Via alla corsa al regalo negli altri centri con i negozi aperti: Alba, Fossano, Mondovì, Bra, Savigliano, Saluzzo e Ceva.

Anche nel Novarese gli affari stanno decollando. A **Novara**, per richiamare i visitatori in città e per placare le polemiche sulla mancanza [redacted] posteggi, è partito nel fine-settimana il servizio di bus-navetta che unisce la periferia al centro. Grande folla anche ad Arona (che richiama acquirenti anche dal Varesotto) e Borgomanero. A farla da padrone, nel Verbano, è [redacted] nutrito calendario di manifestazioni organizzate e Suna di Verbania.

Anche per **Vercelli**, la terza domenica [redacted] shopping ha [redacted] gnato [redacted] svolta: buoni acquisti, nel pomeriggio, in un centro città trasformato dalle luminarie e dalle manifestazioni organizzate da Associazione commercianti e Comune. Gettonatissimo anche il trenino per i bambini. Anche a Borgosesia e Varallo, in Valsesia, negozi aperti e primi acquisti.

In **Val d'Aosta**, infine, negozi aperti nel capoluogo, con piazza Chanoux invasa dai visitatori. Ad attirare l'attenzione, oltre alle vetrine, anche il mercatino sotto i portici della piazza, che proponeva numerosi prodotti dell'artigianato locale. Nelle altre località turistiche della Valle, invece, l'operazione-Natale è appena iniziata: da Courmayeur e Cogne, a Gressoney, tutti i centri si stanno preparando all'arrivo dei turisti che trasformeranno il ponte [redacted] Natale in una lunga vacanza sulla neve. [r. s.]



In molte città [redacted] Natale hanno animato la giornata di acquisti
Sopra la passeggiata alla ricerca di regali in [redacted] Libertà a Vercelli

marvin
PHOTO SERVICE
P.ZZA CASTELLO, 42
La convenienza a portata di [redacted]

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte - salvo errori ed omissioni

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Istanza di fallimento per lo Zoo Safari di Pombio

Oggi in tribunale arriva l'istanza di fallimento [redacted] Zoo Safari di Pombio, il parco-azienda in crisi finanziaria. I dipendenti [redacted] in attesa di sapere se privati o qualche società intendono rilevare l'azienda.

FIERE

Capponi ruspanti a Morozzo e [redacted] Damiano d'Asti

A Morozzo, nel Cuneese, l'appuntamento è alle 6,30 del mattino in piazza Barbero, a San Damiano d'Asti alle 9, in piazza 1275, per le due fiere dedicate al cappone. I prezzi degli animali vivi variano da 10 mila e 500 lire e fino a 14 mila al chilogrammo.

SAINT-VINCENT

Vignettista tedesco vince premio umoristico

E' stato assegnato al vignettista tedesco Gerlod Paulus il Premio Saint-Vincent per l'umorismo, nell'ambito di Humorfestival. Tema della rassegna di quest'anno è la sanità. Nei saloni delle Terme, fino al 6 gennaio sono esposti disegni satirici [redacted] vignettisti quali Altan, Vauro, Giuliano, Mannelli, Bozzetto, Contemori, Lunari e Sironi.

AOSTA

Interventi [redacted] sulle piste [redacted] sci

Quattro interventi ieri dell'elicottero della Protezione civile. A parte Corrado Distrot, 29 anni (Gressan), soccorso per un sospetto infarto, gli altri erano sciatori infortunati: a Gressoney è stato recuperato Virgilio Viérin, 45 anni [redacted] Montjovet, fratturi della tibia; a Valtournenche Francesco Mussali, 36 anni, (clavicola); a Champoluc Giampiero Voulaz, 44 anni (Milano), si è rotto un femore.

[redacted]

[redacted] al Ruanda dai campioni dello sport

Stasera dalle 20,30 al Palasport, «Solidarietà con i campioni dello sport a favore [redacted] Ruanda» [redacted] alcuni vollisti Alpitour-Traco, Gigi Lentini, il nazionale di basket Alessandro Abbio. Gli inviti (offerta libera) si possono ritirare all'impianto braidese, 0172-412912.

[redacted]

Oggi (ore 18) in Comune i contributi [redacted] società

Oggi (ore 18) in Comune si consegnano i 43 milioni messi a disposizione da Straconi e Asicsrun a 10 società sportive col maggior numero d'iscritti.

Il corpo dell'operaio (23 anni) era in una toilette del Torino-Albenga delle 15,15

Cuneese morto in treno: overdose?

Il convoglio con 500 passeggeri bloccato a Fossano

FOSSANO. Concitazione e trambusto nel pomeriggio sul treno Torino-Albenga delle 15,15. Poco prima [redacted] Fossano un giovane di 23 anni, Fabrizio Cadetti di Cuneo, [redacted] sentito male. I passeggeri hanno segnalato [redacted] situazione [redacted] personale viaggiante delle Ferrovie che ha provveduto ad avvertire i colleghi della stazione di Fossano, dov'è prevista una fermata del treno.

I dirigenti della stazione hanno chiesto l'intervento della Croce Bianca e dei carabinieri. Gli operatori sanitari a bordo dell'ambulanza hanno prestato i primi soccorsi, [redacted] le condizioni del giovane [redacted] subito molto gravi. Fabrizio Cadetti è morto durante il trasporto al «Santissima Trinità» di Fossano.

L'arrivo dell'ambulanza e dei carabinieri ha allarmato i circa cinquecento passeggeri che non si erano resi conto della situazione. Il treno è rimasto bloccato a Fossano per circa un quarto d'ora, poi è ripartito per la Liguria.

Fabrizio Cadetti, operaio, da tempo [redacted] viveva più [redacted] i genitori. Sono [redacted] corso accertamenti da parte dei carabinieri di Fossano per stabilire le [redacted] del decesso. Pare sia stata tro- [redacted] una siringa nella toilette, ma la voce [redacted] è confermata.

Il ragazzo, secondo la ricostruzione dei passeggeri, sarebbe stato trovato esanime in una toilette del vagone, forse stroncato da overdose. Alcuni viaggiatori, che già [redacted] erano resi [redacted] delle sue gravi condizioni, hanno chiesto l'intervento del personale viaggiante, che avrebbe notato la presenza della siringa. Per i funerali si attende il nullaosta [redacted] magistra- [redacted]. [l. a.]

AD ARONA

Rissa con coltelli, 2 feriti

Nel cuore della notte scoppia una rissa al coltello: due giovani finiscono in ospedale. Sono stati feriti all'addome e alle braccia. Guariranno in venti giorni. Per [redacted] non c'è traccia degli aggressori che hanno sfoderato l'arma da taglio. Avrebbero agito in tre. Le forze dell'ordine [redacted] al lavoro per individuarli. E' successo attorno alle 3,30 nella notte fra sabato e ieri ad Arona, sulla sponda novarese del Lago Maggiore. Probabilmente è stato [redacted] alterco per banali motivi la scintilla che [redacted] innescato lo scontro. La sfida è trascesa in viale Baracca, la strada che dal centro di Arona porta alla statale. I feriti [redacted] Massimo Panaro, 25 anni, di Gallarate, e Domenico Schettino, 24 anni, di Cardano [redacted] Campo. I due paesi sono in provincia di Varese. [redacted] ben chiara la ricostruzione dell'episodio. E' certo però che dalle parole i giovani sono ben presto venuti alle mani e poi [redacted] comparsi i coltelli. [m. p. a.]

Fuga in auto

Presi due albesi accusati di furto

MILLESIMO. Si è conclusa al bivio per Priero, sulla statale 28, la fuga di due giovani di Alba che dopo [redacted] è segno alcuni colpi a Savona, tornavano a casa con il bottino: un'autoradio con impianto stereo e un ciclomotore. A bloccarli è stata la polstrada di Carcare. Sono Marco Aloi, [redacted] anni, corso Europa, e [redacted] minorenne. Il primo è [redacted] arrestato; il secondo è stato denunciato. Per entrambi l'accusa è di furto.

Alle 2,30 di [redacted] una pattuglia della stradale di Carcare ha inutilmente intimato l'alt alla «Uno» condotta da Marco Aloi, all'altezza del casello autostradale di Millesimo. Il giovane ha premuto sull'acceleratore e ha proseguito in direzione di Roccavignale. Gli agenti sono balzati a bordo della «pantera» e in poco tempo sono riusciti a rintracciare l'auto in fuga. L'hanno tallonata per [redacted] decina di chilometri e al bivio per Priero l'hanno affiancata. I fuggitivi si sono resi conto che non avevano scampo e Marco Aloi, [redacted] una brusca sterzata, ha tentato un'impossibile inversione [redacted] marcia. La «Uno» si è capotata.

Marco Aloi è fuggito nel bo- [redacted] vicino, ma è stato raggiunto e ammanettato dagli agenti. [redacted] presunto complice è rimasto intrappolato fra le lamiere dell'auto fino a quando gli uomini della polstrada l'hanno liberato. Entrambi sono stati medicati al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo.

La prognosi emessa dai medici è di dieci giorni.

I due ragazzi avevano raggiunto Savona a bordo di una «Uno» rubata ad Alba, che hanno abbandonato [redacted] piazza del Brandale prima [redacted] rubare l'autoradio e il ciclomotore.

Poi hanno rubato un'altra «Uno» (intercettata a Millesimo [redacted] polizia stradale), sulla quale hanno caricato la refurtiva. Ora [redacted] in corso indagini per accertare se Marco Aloi e il [redacted] presunto complice hanno messo a segno altri colpi a Savona e per rintracciare le vittime dei furti. [b. b.]

Da S. Christophe nel 1888

Il primo minatore italiano [redacted] Belgio [redacted]

SAINT-CHRISTOPHE. Arriva- [redacted] dalla Valle d'Aosta il primo emigrato italiano che lavorò in [redacted] miniera del Belgio. Leonardo Bertollin (così è scritto il nome sulla [redacted] tomba), venne assunto come minatore a Bois du Luc il 24 dicembre 1888. Era nato a Saint-Christophe il 13 agosto 1870 in [redacted] famiglia di contadini. A 18 anni emigrò in cerca di lavoro come spazzacamino. Attraversò a piedi la Francia, la Svizzera e il Belgio. Qui trovò un posto nella miniera di carbone del paese vicino a Bruxelles. Morì a Bois Du Luc l'8 marzo 1932. Sulla sua tom- [redacted] una lastra in granito, in ricordo delle montagne della [redacted] Valle d'Aosta. La storia di Leonardo Bertollin (che in Belgio [redacted] faceva chiamare Leonard Louis) è raccontata in un capitolo del libro «Per un sacco di carbone», curato dalla giornali- [redacted] Maria Laura Franciosi e pubblicato dalle Acli. [g. ma.]

Esponente socialista

A Verbania festa per i novant'anni del sen. Albertini

Il senatore Francesco Albertini è stato vicepresidente del Senato e sottosegretario al Tesoro

VERBANIA. Festeggiamenti in municipio per il sen. Francesco Albertini, [redacted] nei prossimi giorni compirà 90 anni. Nella circostanza l'associazione [redacted] internati gli ha consegnato un riconoscimento per la sua lunga attività svolta a favore del sodalizio, di cui è stato presidente. Il [redacted] Albertini, socialista, è stato anche vicepresidente del Senato e sottosegretario al Tesoro. Erano presenti autorità e molti giovani. [r. a.]

A rischio 202 posti

Il Comune di Asti tenta di mediare con la Way Assauto

ASTI. La crisi della Way Assauto sarà oggetto oggi (ore 15) di un'assemblea aperta [redacted] consiglieri comunali e alla giunta: la multinazionale americana Arvin che detiene il pacchetto di maggioranza della grande azienda produttrice di ammortizzatori, intende ristrutturare la produzione e ipotizza un «taglio» di [redacted] dipendenti su 780 che verrebbero messi in mobilità. L'Amministrazione comunale si è fatta garante per aprire [redacted] tavolo di trattativa [redacted] sindacato e proprietà, ma per ora [redacted] due parti [redacted] si [redacted] ancora incontrate. Il Comune ha anche invitato la Arvin a valutare forme alternative [redacted] mobilità.

Poche ore dopo l'assemblea alla Way Assauto, il Consiglio comunale si riunirà (ore 18,30) in municipio per iniziare la discussione di una pratica molto [redacted] il Piano urbano del traffico che rivoluzionerà la circolazione in città. [r. at.]

MINISTERO DELLA DIFESA
Regione Militare Nord Ovest
Comando dei Servizi [redacted] Commissariato
Avviso di gara (estratto)

Il Comando [redacted] di Commissariato della RMNO esperirà, presso la propria sede in Torino - via Ottavio Revel nr. 11 (tel. 011/5603.4283, 4328, 4326 [redacted] 011/5621903) - n. 3 gare a licitazione privata in ambito [redacted] per i servizi di:
gara 1) lisciviatura oggetti [redacted] corredo e casermaggio (giorno [redacted] gara: 05/02/97);
gara 2) rifacimento imbottiti (11/02/97);
gara 3) riparazione e confezione vestiario, equipaggiamento e calzature (14/02/97).
Altri [redacted] dettaglio saranno indicati nelle rispettive lettere d'invito. Le gare verranno effettuate secondo le procedure fissate dal D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e per analogia dalla Dir. 93/36/CEE [redacted] Consiglio [redacted] 14/06/93. Le domande di partecipazione alle gare (complete - [redacted] **per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte** - della documentazione prevista dagli artt. 20 lett. a, b, c, e, f; art. [redacted] Direttiva 93/36/CEE e, in aggiunta per le sole [redacted] iscritte, [redacted] gli [redacted] lett. a, c e 23 lett. a, b [redacted] citata Direttiva) dovranno [redacted] spedite, qualora anticipate mediante telegramma, telex, telecopia e telefono, e pervenire, qualora costituiscano l'unica manifestazione [redacted] volontà [redacted] partecipare alla gara, entro il 10/01/97.
Il bando integrale di gara, di cui questo avviso costituisce [redacted] è stato [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted] - Parte II, n. 294 [redacted] 16/12/96.
IL [redacted] DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Romano Rota

MINISTERO DELLA DIFESA
Regione [redacted] Ovest
Comando [redacted] Servizi [redacted] Commissariato
Avviso di gara (estratto)

Il Comando dei Servizi di Commissariato della RMNO esperirà, [redacted] data 28/02/97, presso la propria [redacted] in Torino - [redacted] Ottavio Revel [redacted] 11 (tel. 011/55034283 [redacted] 011/5621903) - [redacted] gara a licitazione privata, con accorrenza aperta alle imprese dagli Stati membri della CEE, per la fornitura di [redacted] quantità orientativa, per l'anno 1997, di [redacted] di gasolio, [redacted] circa di kerosene, q 2.407 circa di gpl ripartiti in lotti disomogenei.
Altri elementi [redacted] dettaglio saranno indicati nella lettera d'invito. La [redacted] verrà effettuata secondo [redacted] procedure fissate [redacted] Direttiva 93/36/CEE del Consiglio [redacted] 14/06/93.
La domanda di partecipazione alla gara (completa - [redacted] **per [redacted] imprese iscritte all'[redacted] Fornitori [redacted] che per quelle non iscritte** - della documentazione prevista dagli [redacted] lett. a, b, c, e, f; art. 21 Direttiva 93/36/CEE e, in aggiunta per [redacted] sole non iscritte, dagli art. [redacted] lett. a, c e 23 lett. a, b della citata Direttiva) dovrà [redacted] spedita, qualora anticipata mediante telegramma, telex, telecopia o telefono, e pervenire, qualora costituisca l'unica manifestazione [redacted] volontà [redacted] partecipare alla gara, entro il 20/01/97. Le ditte dovranno specificamente indicare i lotti per i quali intendono partecipare e i propri Depositi.
Il bando integrale di gara, di cui questo avviso costituisce estratto, è stato [redacted] inviato in data 09/12/96 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee [redacted] è [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica [redacted] - Parte II, n. 294 del 16/12/96.
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE [redacted] COMMISSARIATO
Col. [redacted] Romano Rota

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 171/92 di: **MARASCO Giuseppe** Curatore Dr. C. Michele Nuzzo, il Giudice Delegato, dr.ssa Michela Tamagnone, ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 7.02.1997 alle ore 10 dei seguenti beni: alloggio in Rivoli (TO), via 1° Maggio n. 11 piano 2° (3° f.f.) composto da ampio ingresso, disimpegno, salone, locale [redacted] servizio, cucina, bagno, ripostiglio, scala di accesso al piano mansardato, [redacted] tre [redacted] da letto, con [redacted] ampio locale m[redacted], ampio locale autorimessa per n. 6 vetture con servizio, locale taverneta con camino, locale cantina.
Prezzo base: L. 1.000.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.[redacted].
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro il [redacted] del giorno 4.02.1997, mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento [redacted] prezzo [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla [redacted] in Cancelleria Fallimenti - [redacted] del [redacted]. [redacted] - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rotta

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania
Errata corrige
Nell'avviso pubblicato in data 9.12.96 sul quotidiano "La Stampa" al punto n. 2 l'importo corretto è L. 232.000.000 IVA esclusa e non di L. 193.333.000 IVA esclusa.
IL COMANDANTE PROVINCIALE
Calogero Murgia

Dal 1989, il primo Istituto privato
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME
RICHIEDI - A DOCUMENTAZIONE GRATUITA

VALENTINA
Articoli in Pelle
Nuova apertura
Non aspettare i saldi di gennaio
RECORDS [redacted] PREZZO [redacted]
Via Po, 28/d, 10123 Torino - Tel. 011/817.80.83

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
Una promessa è una promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35'

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,10/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
Dimmi di sì
di A. Arcady, con J. H. Anglade, C. Rich, N. Farès (Francia '96) - La vita di Stéphane gira a mille tra lavoro, amori e poker. Ma quando la trentenne Vera bussa alla sua porta nulla sarà più come prima. N. V. 1h 43' — Comm.

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Ed ragazza di Spitfire Grill
di L. David Zlotoff, con A. Elliot, E. Burstyn (Usa '96) — Una ragazza, uscita di prigione, cerca di rifarsi una vita nel ristorante di provincia gestito da una brontolona matriarca. Ma non è impresa facile. N. V. 1h 45' — Drammatico

Corso — Tel. 269.060 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000 (posto unico)
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19,20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Verso il sole
di M. Cimino, con W. Hamilson, J. Sada, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h — Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — L. 10.000/7000
Un divano a New York
di C. Akerman, con J. Binoche, W. Hurt, C. Akerman (Belgio/Germania '96) — Uno psicoanalista americano e una baby-sitter francese. Due appartamenti [illegible]. Approcci, sentimenti e sorprese. N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Cristallo — [illegible] (0144) 322.400 — Or.: 19,30/22 — L. 8000 (posto unico)
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio [illegible] violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' — Drammatico

[illegible] Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Una promessa è una promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' — Commedia

Poli — Tel. (0142) 452.061 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h [illegible] — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Mi sdoppio in quattro
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affiatato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' — Commedia

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
[illegible] Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04'

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21 — Lire 12.000 (posto unico)
Presentazione cvadesa dell'anno

Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/5000
Ancora vivo
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' — Azione

[illegible] Sociale — Tel. 661.326
CHIUSO PER RESTAURI

Arlecchino — [illegible] (0383) 648.124 — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000 (posto unico)
L'eliminatore
di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96) — Un muscoloso funzionario della Cia deve proteggere i testimoni, [illegible] nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. [illegible]. V. 1h 55' — Thriller

VALLE D'AOSTA

Cinema — Tel. (0165) 356.68 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000/8000
[illegible] spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

Giacomo — Tel. (0165) 356.68
Coro Penne [illegible]

C. Cong. Bilia — Tel. (0166) 512.675 — Or.: 21. L. 5000
CHIUSO

LINEA NEL CANAVESE

[illegible] Boaro — Tel. 0125/641.[illegible] — Or.: 20/22 — L. 10.000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10; 19,20; 21,30 — Cineclub, ing. rib. soci
Il palloncino bianco
di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalifi, F. S. Orfani (Iran '95) — Avventure inattese tra venditori, pescivoli e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 594.147 — Ore 20/22,30 — Lire 8000
Delitti inquietanti
di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che [illegible] i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' — Thriller

Politeama — Tel. 630.096 — Ore 18,40/22,30 — Lire 8000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' — Drammatico

Nuovo Splendor — Tel. 585.040 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000
Ancora vivo
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' — Azione

Ritz — Tel. 530.058 — Or.: 19,55/22,30 — Lire 8000
Verso il sole
di M. Cimino, con W. Hamilson, J. Sada, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h — Drammatico

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Una promessa è una promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' — Commedia

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: 19,30/22 — sab. [illegible] 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

Nuovo [illegible] — Tel. 692.651 — Or.: 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. [illegible] 1h 30' — Cart. [illegible]

Monviso — Sala Comunale tel. 631.771 — Or.: fer. 20/22, sab. e dom. 16/18/20/22. ingr. [illegible]
[illegible]

[illegible] Eden — Tel. 383.021. Or.: [illegible] — fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — festivo 15/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] MARGE — Tel. 346.901 — Or.: 21 — fest. 15/17/19/21
La prova
di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. Gunn (Belgio/Usa '96) — Da capo di una piccola banda di ladri agli incontri di lotta internazionali passando attraverso una serie di peripezie asiatiche. N. V. 1h 30' — [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — fest. [illegible] — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Una promessa è una promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 20/22 — [illegible] e dom. 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' — Cart. Animati

[illegible] Lux — Tel. 844.231. Or.: 20/22 — fest. 20/22 — L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo — Or.: 15/20,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 211.726 — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 468.324. Or.: 19,45 22; fest. 17/19,45/22 — L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 818.393 — L. 9000; rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo Politeama — Tel. 62.507. Or.: fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/8000 (lunedì 7000)
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior — Or.: feriale e fest. 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.584 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Bellola — Tel. 47.898 — L. 10.000; rid. 8000
SALA 1: OGGI RIPOSO
SALA 2: OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Roby — Or.: 21; sabato 19,30/22 festivi 17/19,30/22 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Vico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 — [illegible] 14/16/18/20/22 — L. [illegible]
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] — [illegible] 42.606. Or.: [illegible] — fest. [illegible] — Lire [illegible]
[illegible] **al [illegible] anni [illegible]**

[illegible] Ekenwel — Or.: 19,30/21 — mercoledì 18,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible] Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi di LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] Vip — Tel. 625.688 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000; fest. 12.000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' — Drammatico

Faraggiana — Tel. 627.678 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000; fest. 12.000
Una promessa è promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' — Commedia

Araldo — Tel. 474.625 — Ore 20,20/22,30 — Lire 10.000; fest. 12.000
La grazia nel cuore
di A. Anders, con I. Douglas, M. Dillon, J. Turturro (Usa '96) — New York 1956: ambizioni, amori, amicizie nella vita di una [illegible] provinciale, che da dilettante diventa cantautrice af- [illegible] V. 1h 55'

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000; fest. [illegible]
RIPOSO

Vittoria — Tel. 623.396 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000; fest. 12.000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 48.54.84
RIPOSO

ARONA San Carlo — Inf. orari su segr. [illegible] 24.05.66 — Or. in. 21. L. 9000/6000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' — Sentim.

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' [illegible]

Nuovo — Tel. 61.741 — Ore 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. [illegible] 1h 34' [illegible]

Piccolo — Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv della personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] Corso — Inf. segr. tel. 240.653 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/8000
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Turney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' — Commedia

Cine I - [illegible] 1 — Tel. 2[illegible] — Or.: 21 — L. 10.000/8000
[illegible] Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' — Drammatico

Cine 1 [illegible] — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' — Grottesco

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22,15 — L. 8000/6000
La prova
di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. Gunn (Belgio/Usa '96) — Da capo di una piccola banda di ladri agli incontri di lotta internazionali passando attraverso una serie di peripezie asiatiche. N. V. 1h 30' — Avventura

Cine Teatro — Tel. 91.183 — Inizio ore 20,25/22,15 — L. 10.000/8000
Il Corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' — Gotico

S. Pellico — Tel. 71.417 — Or.: inizio 21 — L. 10.000/8000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' — Commedia

Vip — Inf. e prezzi spettacoli segr. tel. 40.19.40
Serata presentazione gestita dal Consorzio servizi Voc

Sociale (Intra) — Inf. e prezzi spettacoli segr. tel. 40.19.40 — Or.: 20,30/22,30
Reazione a catena
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' — Azione

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] — Inf. or. tel. 257.744 — Inf. 69.633. — Ingr. con tessera
[illegible]

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.633 — Or. sp.: 21,30
[illegible]

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

[illegible] Italia — Inf. or. tel. (0163) 633.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film [illegible] ai minori di anni 18

[illegible] — Inf. tel. (015) 22.736 31.312
OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 7000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 31.312
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. (015) 22.736-31.312 — Orario: 21
[illegible]

[illegible] Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.69.27 — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 11.000/8000
La de[illegible]
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: [illegible] commentata del coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Nuovo Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.820 — Or.: 22 (spett. unico) — Lire 10.000/8000
Il corvo 2
di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da [illegible] col figlio bambino, torna nel giorno [illegible] per vendicarsi [illegible] sui assassini. N. V. 1h 25' — Gotico

TV PRIVATE

Telecupole
20 — Fm tv sola musica italiana
20,30 Rivali in amore, film
22,30 Tg 4

Telestar Piemonte
20 — Tg 9
20,30 Riflessi in un'occhio d'oro, film
22,20 Arthur re dei britanni, telefilm
[illegible] Amichevolmente con

Telegranda
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film a programmi locali

Telecity Piemonte
20 — Ken il guerriero, cartone animato
20,25 Cinema sotto 4
20,30 Doppio agente doppio gioco
22,30 Freddys Nightmare, telefilm
23,20 Speciale spettacolo
23,30 Sotto nel buio, [illegible]
23,55 Astro, oroscopo

Videogruppo
19 — Videonotizie... all'ora
23 — Auto della settimana
24 — Spazi[illegible]

Primantenna
20,10 Auto della settimana
21 — Volpe alla caccia
21,30 Volley
22,30 Tg diario del giorno
22,45 Notte magica con Cisa
23,45 Tg diario del giorno

Quarta Rete Tv
20,30 Sei grande papà
22,30 A gambe tese
23,30 [illegible]
24 — Donne e motori

Telelime
20 — Cartomanzia
21,30 Tg lime
22 — Calcio Sud simpatia

[illegible]
20,30 Errore a 12.000 metri, film
22,30 Politica di gradimento
23 — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — Tg rosa story
20,30 Tutto Tris Il Tulip
20,35 Video amore, film
22,30 Informazioni regionali
23 — Speciale Motor Show
23,15 Frame
23,45 Senza zucchero

Videonord
19,30 Videonord notizie
20 — Tenente O'Hara, telefilm
21 — La auto della settimana
22 — Novara - Brescello
23,45 Videonord notizie

G.R.P.
19,30 Vivere Torino
19,45 Monitor
20,10 Vivere Torino
20,25 L'isola del libro
20,30 In diretta La città allo specchio
22,30 Monitor
22,45 Vivere Torino
23 — Formula 1 Innshore
23,30 La auto dell[illegible]

Rete 7
19,55 [illegible]
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Diagnosi
22,40 Informasalute
23 — Il paradiso del male
23,40 [illegible]

Rete [illegible]
19,30 Telegiornale
20,02 Voglia di vivere, telenovela
20,40 Partitissima
21,43 Gianni e Pinotto, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — La auto della settimana

Telesubalpina/Tai 9
19,30 Il regionale - notiziario
20 — Cartoni animati
20,40 La novena di Natale con i vescovi del Piemonte
21 — A scuola di Kayak 1
21,35 Detective per amore, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: gli occhi della [illegible]
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Telecampione
19,30 La virgola
19,45 Ticino news
20,30 Futura
21,30 Milano metropoli
22 — Business can[illegible]
22,20 Piazza affari
23 — Emporio tv

Voc
19,30 Voc notizie - Prev. tempo
20 — Sport/Off side
20,45 Film tv/Rivali in amore
22 — Onor[illegible] permette?
22,30 Voc notizie - Prev. tempo
23,30 Calcio/Novara - Brescello

Alitalia tv
20 [illegible] Telegiornale
21 — Acchiappati
21,40 Emilia Romagna e [illegible]
22 — Made in Italy
22,30 Telegiornale
23,20 La nostra salute
24 — Telegiornale

Videonovara
19,30 Videogiornale
20,30 [illegible]
22,30 Videogiornale

● Eventuali errori e variazioni [illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ma tutta la Riviera sta organizzando manifestazioni e appuntamenti

La neve mette in crisi il turismo

La stagione invernale in Liguria messa in forse dalla concorrenza delle località sciistiche
Prenotazioni a rilento, gli operatori sperano di fare il «tutto esaurito» solo per Capodanno

ALASSIO. La crisi ma anche la neve. La Riviera del turismo invernale, che aspettava Natale sperando di raddrizzare i conti di [redacted] anno non facile, attende con qualche timore [redacted] vacanza. «Le stazioni sciistiche, comprese quelle del Cuneese, [redacted] in piena attività. La clientela "buona", quella che oltre a fare presenza spende negli extra e nei negozi, sta sicuramente pensando ad una vacanza in montagna. Del resto, per [redacted] turismo ligure, Natale non [redacted] mai stato un grande periodo. Piuttosto si registra il tutto esaurito per il ponte [redacted] fine anno», spiega Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio. E aggiunge: «Nonostante tutto, però, sono ottimista. La promozione che è [redacted] fatta, compresa l'ultima trasferta [redacted] Lugano, può dare buoni risultati all'estero. Svizzeri e tedeschi, ad esempio, preferiscono comunque la Riviera anche d'inverno visto che da loro la neve è un fatto abituale».

C'è il rischio, però, che la Liguria registri il tutto esaurito [redacted] quasi [redacted] senza giovani. «Stia[redacted] comunque andando [redacted] invecchiamento della clientela. Di per [redacted] non è un fatto negativo ma quest'anno, tra crisi economica [redacted] concorrenza delle località sciistiche c'è il rischio di avere una Riviera che va [redacted] letto presto», spiegano gli albergatori di Sanremo.

La concorrenza delle località sciistiche crea timori tra gli operatori turistici della Liguria

Per cercare di battere crisi e concorrenza da Ventimiglia a Rapallo si è [redacted] di [redacted] ai ripari. Le iniziative promozionali, che sino [redacted] qualche [redacted] fa erano destinate solo all'estate, diventano numerose dal 24 dicembre al 7 gennaio. Ad Alassio, ad esempio, ai tradizionali concerti di fine anno e [redacted] Cimento invernale di nuoto si sono affiancate animazioni [redacted] musica dal vivo nelle piazze e nei vicoli del budello, a Finale Ligure i commercianti offrono parcheggio e pizza gratis [redacted] chi fa shipping nel centro, ad Andora [redacted] organizzano mercatini e animazioni. Nell'Imperiese, oltre alle animazioni dei commercianti, [redacted] previsti concerti, incontri, manifestazioni che possano attrarre turisti e, soprattutto, fare divertire [redacted] ha scelto Sanremo o Diano Marina per le proprie [redacted]

In fermento anche i locali pubblici, bar [redacted] discoteche. «Oltre agli albergatori siamo [redacted] che dobbiamo organizzare iniziative per cercare di attirare i giovani. [redacted] mi sembra che i locali lo facciano [redacted] tante proposte di animazione musicale, feste a tema, qualità del servizio», commenta Pino Maiellano presidente savonese dei locali pubblici della Confesercenti.

[redacted]

[redacted]

Cittadini ucraini indesiderati respinti [redacted] frontiera

La polizia di frontiera ha respinto due ucraini provenienti dalla Francia e diretti a Sanremo. I due hanno detto [redacted] essere uomini d'affari. Viaggiavano [redacted] una berlina [redacted] con targa russa ed hanno esibito dei passaporti panamensi. Nonostante i portafogli gonfi di dollari [redacted] due, sospettati di fare parte della mafia russa, è stato negato l'ingresso nel nostro p[redacted]. [g. p. m.]

SAVONA

Aggressione in centro, feriti [redacted] giovani

Due giovani sono [redacted] medicati al [redacted] Paolo [redacted] causa delle percosse subite da persone non identificate. [redacted] M. D., 14 anni, [redacted] Savona. E' stato aggredito nei pressi di piazza del Popolo [redacted] ha riportato la frattura [redacted] setto nasale. La prognosi [redacted] di 20 giorni. S. P., 24 anni, anche lui di Savona ha riportato lesioni in 10 giorni. Ha detto di [redacted] percosso all'uscita di [redacted] discoteca, [redacted] Genova. [b. b.]

[redacted]

Schianto in autostrada, gravissimo un ragazzo

Un incidente [redacted] avvenuto alle 13 sull'autostrada Masone-Voltri. Una «R19» con due giovani [redacted] bordo [redacted] è schiantata contro l'ingresso di una galleria a 1 km da Masone. Gianni Pitzalis, [redacted] anni, [redacted] Cagliari, ha subito ò in Rianimazione. Il [redacted] amico Marco Gagetti, 34 anni, è anch'egli in prognosi riservata. [a. l.]

[redacted]

Cane lupo nel Letimbro: salvato dai pompieri

Ghibli, [redacted] magnifico cane lupo, è stato salvato dai vigili del fuoco nel tardo pomeriggio di ieri. L'animale [redacted] precipitato nel Letimbro dal ponte che collega corso Colombo a corso Viglienzoni [redacted] riusciva a riguadagnare la strada. L'allarme è stato dato dai militi della Cri e il cane è stato riconsegnato al proprietario. [b. b.]

Pietra, apparecchi troppo complicati

Guerra al S. Corona per il microscopio

[redacted] L. Cinque microscopi per biopsie sottoutilizzati sono [redacted] funzione in altrettanti ospedali della Liguria. Le attrezzature, per [redacted] valore di oltre due miliardi [redacted] erano state acquistate qualche anno fa quando assessore regionale alla sanità era Rosavio Bellasio. A spingere all'acquisto delle apparecchiature [redacted] stato [redacted] staff tecnico [redacted], alla prova dei fatti, i microscopi [redacted] risultati non adatti alle esigenze dei reparti di analisi.

La denuncia parte dal Santa Corona [redacted] Pietra Ligure. «Si tratta [redacted] apparecchiature validissime ma complicate da usare. Vanno bene per laboratori [redacted] ricerca, dove si effettuano migliaia di prove, non per studi mirati come biopsie e similari», spiegano. Proprio al Santa Corona sta per esplodere una sorta di «guerra del microscopio». Nel reparto dove lo strumento viene utilizzato, infatti, è polemica [redacted] il primario [redacted] un suo aiuto. L'aiuto, [redacted] dei pochi a far funzionare [redacted] microscopio, sarebbe in urto con il primario proprio per l'utilizzo del [redacted] chinario. Nei giorni scorsi il responsabile del servizio avrebbe addirittura fatto portare il microscopio nel suo studio perchè il sottoposto non potesse usarlo. Il personale paramedico avrebbe però riportato l'apparecchiatura al suo posto. Il primario ha ordinato un [redacted] «sequestro» ma, a quel punto, l'aiuto si è barricato in laboratorio [redacted] sono dovuti intervenire i colleghi per risolvere la situazione. L'intera vicenda è stata segnalata alla commissione [redacted] disciplina e ai sindacati dell'ospedale. [s. p.]

L'ex assessore regionale alla sanità Rosavio Bellasio acquistò i microscopi [redacted] accusa

Inseguiti e catturati dopo furto avvenuto in centro a Savona

Caccia all'uomo, 2 arresti

I ladri, di Alba, si erano impadroniti di un ciclomotore [redacted] un'autoradio
Intercettati dalla stradale [redacted] Millesimo, hanno tentato la fuga fino a Priero

MILLESIMO. Si è conclusa [redacted] bivio p[redacted] Priero, sulla statale 28, la fuga di due giovani di Alba (Cuneo), che dopo avere messo a segno alcuni colpi a Savona, tornavano a [redacted] il bottino raccolto: un'autoradio con impianto stereo [redacted] un ciclomotore. A bloccarli è [redacted] la polizia stradale di Carcare. Sono Marco Aloi, 19 anni, corso Europa, [redacted] M. T., di 16. Il primo è stato arrestato; il secondo è stato denunciato a piede libero. Per entrambi l'accusa è [redacted] furto.

Alle [redacted] 30 [redacted] ieri, [redacted] pattuglia della stradale di Carcare ha intimato l'alt alla «Uno» condotta da Marco Aloi, all'altezza del casello autostradale di Millesimo. Il giovane ha premuto sull'acceleratore ed ha proseguito per Roccavignale.

Gli agenti [redacted] balzati a bordo della loro «pantera» e in poco tempo [redacted] riusciti rintracciare l'auto. L'hanno tallonata per una decina di chilometri, percorsi ad altissima velocità, e al bivio per Priero l'hanno affiancata. I fuggitivi si sono resi conto che non avevano [redacted] e Marco Aloi, [redacted] una brusca sterzata, ha tentato un'impossibile inversione di marcia. La Uno si è capottata.

Marco Aloi è fuggito nel bosco, ma [redacted] stato raggiunto ed ammanettato dagli agenti. Il suo presunto complice è rima[redacted] intrappolato fra le lamiere dell'auto fino a quando gli uomini della polstrada lo hanno liberato. Entrambi sono stati medicati al San Paolo.

La prognosi [redacted] di 10 giorni. I due hanno raggiunto Savona [redacted] bordo di una Uno rubata ad Alba, che hanno abbandonato in piazza [redacted] Brandale prima [redacted] rubare autoradio e ciclomotore. [b. b.]

[redacted]

Stroncato da overdose

E' morto, abbandonato in mezzo alla via, [redacted] uomo di 42 anni, stroncato, [redacted] quanto sembra, da un'overdose di eroina. Non c'è ancora la certezza che Giampaolo sia deceduto in seguito all'assunzione della droga. Soltanto l'autopsia potrà dare una risposta cer[redacted] a questa domanda. Ma ci sono due testimoni che, l'altroieri sera verso le 19, hanno riferito [redacted] carabinieri di [redacted] visto Giampaolo in via del Camoscio, a Staglieno, insieme con due giovani, poco prima del decesso. Tutti [redacted] tre si sarebbero «bucati». Poi gli altri due, quando hanno visto che Giampaolo cominciava a stare mala, si sarebbero allontanati. L'uomo è stramazzato al suolo [redacted] alcuni passanti hanno avvisato i militi [redacted] un'ambulanza. Purtroppo per il quarantaduenne, quando è giunto all'ospedale, non c'era più nulla da fare. Il medico ha scritto sul referto che Giampaolo è morto «per cause clinicamente non accertabili». [a. l.]

Il duplice intervento dei pompieri, rallentato il traffico ferroviario

Sanremo: due cani finiscono sui binari uno salvato, l'altro travolto dal treno

[redacted]O. Due cani sono finiti sulla ferrovia. Uno, [redacted] barboncino, è stato salvato dai vigili del fuoco un attimo prima dell'arrivo del treno; per l'altro, uno splendido [redacted] di pastore tedesco, non c'è stato nulla [redacted] fare: quando [redacted] squadra [redacted] pompieri [redacted] giunta sul posto ormai un convoglio l'aveva travolto [redacted] straziato.

Entrambi gli episodi domenica mattina. Il barboncino è stato avvistato dai passeggeri di un treno sui binari in corso Mazzini, zona La Vesca. Sono stati avvertiti i pompieri che sono riusciti a [redacted] la [redacted]stiola terrorizzata prima del passaggio [redacted] un altro convoglio. Alla fine [redacted] «dupo» hanno assistito alcune persone che stava[redacted] passeggiando sull'Imperatrice. Hanno visto il cane fra i binari ma prima di poter intervenire un treno l'ha falciato. Il traffico ferroviario [redacted] ha subito rallentamenti. [g. p. m.]

[redacted]

Travolti da [redacted] valanga

Sfiorata la tragedia sulle piste di Auron, la stazione sciistica alle spalle di Nizza frequentatissima, assieme [redacted] Isola 2000, anche dagli appassionati della Riviera. Una valanga ha travolto due giovani fratelli di Saint-Etienne-de-Tinée che avevano voluto fare dello sci fuori pista. Il pericolo [redacted] valanghe era stato segnalato sulle piste [redacted] alla partenza degli ski-lift, ma i due ragazzi, incuranti del pericolo, [redacted] voluto affrontare [redacted] pendio di neve immacolata, ai piedi di una parete di [redacted] La loro discesa, secondo i testimoni, non è durata più di tre minuti. [redacted] un canalone si è staccata una enorme [redacted] neve che li ha travolti trascinandoli per diverse decine di metri. I soccorsi sono stati immediati. Più di cento uomini sono stati impegnati nelle ricerche. Uno dei ragazzi, Marc Valzano, 17 anni, è stato trovato quasi subito. In stato di choc, ma sano e salvo. Il fratello, Jérôme di 18, è stato rintracciato soltanto dopo un'ora. Era sotto un metro e mezzo di neve. Semiassiderato, ma vivo. A trovarlo [redacted] stato «Chimo», uno splendido esemplare di pastore belga addestrato proprio nella ricerca [redacted] dispersi in montagna. Al giovane Jérôme [redacted] state praticate le prime cure sul posto, poi [redacted] un elicottero [redacted] stato trasportato all'ospedale Saint-Roch di Nizza. [g. p. m.]

Centro culturale

Inaugurato ieri il [redacted] di Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI. [redacted] ieri pomeriggio, Borgio ha [redacted] nuovo Palazzo Comunale e un Centro socio culturale: le due opere, costate complessivamente 2 miliardi 346 milioni, circa la metà dei quali a carico dell'ente, sono state inaugurate con una seduta straordinaria del Consiglio, in cui hanno preso [redacted] parola tutti i capigruppo. A benedire i locali è [redacted] il vescovo di Albenga, monsignor Oliveri.

Dice il sindaco Enrico Rembado: «La sede era indispensabile per fronteggiare le esigenze della macchina amministrativa, il Centro sociale (situato nel vecchio Municipio) [redacted] è meno importante, perché destinato [redacted] un servizio [redacted] confronti di una fascia di utenti sempre più [redacted]. Nell'aula consiliare, impreziosita dalle sculture dell'artista savonese Gianusso, l'attore Renato De Carmine ha declamato brani delle «Troiane» [redacted] Euripide. [s. d.]

Genova, ore di paura

Squilibrato incendia il [redacted] alloggio

[redacted] Momenti di paura, ieri mattina all'alba, in un palazzo [redacted] via Laiasso, nel quartiere di Staglieno. Un [redacted] di [redacted] anni, Giuliano, sofferente di disturbi psichici, ha dato fuoco al proprio appartamento.

Ma prima che le fiamme si propagassero alle altre abitazioni, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Verso le 4,30 alcuni [redacted] quilini dello stabile sono stati svegliati da un forte odore di fumo che proveniva dall'inter[redacted] palazzo. Poi, subito dopo, [redacted] arrivati i vigili [redacted] fuoco che hanno spento le fiamme, prima che si propagassero al resto del condominio. Ci [redacted] stati momenti di panico, soprat[redacted] quando il fumo ha iniziato a invadere la tromba [redacted] scale. Nell'appartamento dello squilibrato, l'incendio ha provocato danni ingenti. L'uomo, [redacted] osservazione, [redacted] ancora in stato [redacted] choc. [a. l.]

marvin
PHOTO SERVICE
P.ZZA CASTELLO, 42
La convenienza [redacted] portata di mano

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte - salvo errori ed omissioni

[redacted] DELLA DIFESA
Regione Militare Nord Ovest
Comando dei Servizi di Commissariato
Avviso di gare (estratto)

Il Comando dei Servizi [redacted] Commissariato della RMNO esperirà, presso la propria sede in Torino - [redacted] Ottavio [redacted] 11 (tel. 011/5603.4283, 4328, [redacted] fax 011/5621903) - [redacted] 3 gare a licitazione privata in ambito nazionale per i servizi [redacted]:
gara 1) lisciviatura oggetti di corredo e casermaggio (giorno [redacted] gara: 05 /02/97);
gara 2) rifacimento imbottiti (11/02/97);
gara 3) riparazione e confezione vestiario, equipaggiamento e calzature (14/02/97).
Altri [redacted]enti di dettaglio saranno in[redacted] nelle [redacted]spettive lettere d'[redacted].
Le gare verranno effettuate secondo [redacted] procedure fissate dal D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e per analogia dalla Dir. 93/36/CEE [redacted] Consiglio del 14/06/93. Le domande di partecipazione alle gare (complete - [redacted] **per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte** - della documentazione prevista dagli artt. 20 lett. a, b, c, e, f; art. 21 Direttiva 93/36/CEE e, [redacted] aggiunta per le sole non iscritte, dagli [redacted] 22 lett. a, c e [redacted] lett. [redacted], b della [redacted] Direttiva) dovranno essere spedite, qualora anticipate mediante telegramma, telex, telecopia o telefono, o pervenire, qualora costituiscano l'unica manifestazione [redacted] volontà [redacted] partecipare alla gara, entro il 10/01/97.
Il bando integrale di gara, di cui questo avviso costituisce estratto, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II, n. [redacted] del 16/12/96.
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE [redacted] COMMISSARIATO
Col. com. Romano [redacted]

MINISTERO DELLA [redacted]
Regione [redacted] Nord [redacted]
Comando dei Servizi [redacted] Commissariato
Avviso [redacted] gara (estratto)

Il Comando dei Servizi di Commissariato della RMNO esperirà, [redacted] data 28/02/97, presso la propria sede in Torino - via Ottavio Revel nr. 11 (tel. 011/56034283 fax 011/5621903) - una gara a licitazione privata, con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della CEE, per la fornitura di una quantità orientativa, per l'anno 1997, [redacted] hl 255.040 circa di gasolio, hl 189 circa di kerosene, q 2.407 circa di gpl ripartiti in lotti disomogenei.
Altri elementi di dettaglio saranno indicati nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo [redacted] procedure fissate dalla Direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14/06/93.
La domanda di partecipazione alla gara (completa - **sia per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte** - della documentazione prevista dagli artt. 20 lett. a, b, c, e, f; art. 21 Direttiva 93/36/CEE e, in aggiunta per le sole non iscritte, dagli [redacted] 22 lett. a, c e 23 lett. a, b della [redacted] Direttiva) dovrà essere spedita, qualora anticipata mediante telegramma, telex, telecopia o telefono, a pervenire, qualora costituisca l'unica manifestazione di volontà [redacted] partecipare alla gara, entro il 20/01/97. Le ditte dovranno specificamente indicare i lotti per i quali intendono partecipare [redacted] propri Depositi.
Il bando integrale [redacted] gara, di cui questo [redacted] costituisce estratto, è stato inviato in data 09/12/96 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Comunità Europee ed [redacted] stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II, n. 294 del 16/12/96.
IL CAPO [redacted] SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. [redacted] Romano Rota

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
[redacted] *immobili con incanto*

[redacted]de noto che nel fallimento n. 171/92 [redacted] Giuseppe Curatore: Dr. C. Michele Nurzo, il Giudice Delegato, dr.ssa [redacted] Tamagnone, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.02.1997 alle ore 10 dei seguenti beni. [redacted] in Rivoli (TO), via 1° Maggio n. 11, [redacted] 2° (3° f.f.) composto da ampio [redacted], disimpegno, [redacted], locale di servizio, cucina, bagno, ripostiglio, scala di accesso [redacted] piano mansardato, disimpegno, tre camere da letto, [redacted] doppi servizi, ampio locale mansardato con servizio, ampio locale autorimessa per n. 8 vetture con servizio, locale favemotta con camino, locale cantina
Prezzo base: L. 1.000.000.000. Aumento minimo L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4.02.1997, [redacted] assegno circolare non trasferibile, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Atti [redacted] alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via [redacted] Carmine, 12 - Torino.
IL [redacted] DI CANCELLERIA
Piera [redacted]

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo
Errata corrige
Nell'avviso pubblicato in data 9.12.96 sul quotidiano "La Stampa" al punto n. 2 l'importo corretto è L. 232.000.000 IVA esclusa e non di L. 193.333.000 IVA esclusa.
IL COMANDANTE PROVINCIALE
Calogero Murgia

Dal 1989, il primo Istituto privato di [redacted] universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IMC [redacted]
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

Alla ribalta i numeri uno di una grande stagione, sul palco tra le autorità Gervasio, Garassini e Frugoni

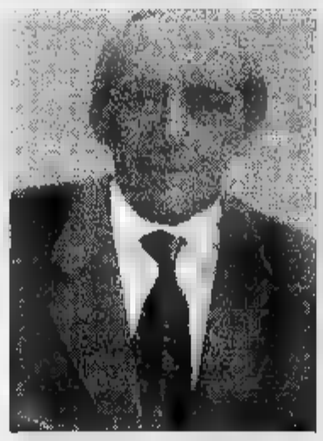
Savona, la notte delle stelle al Chiabrera

L'applauso più lungo ai premiati dello «Sportivo dell'Anno»

SAVONA. Un firmamento accecante, il caleidoscopio [redacted] stelle che infiammerà la serata del Teatro Chiabrera per [redacted] fantastica edizione '96 dello «Sportivo dell'Anno». Decine [redacted] decine di personaggi del nostro sport faranno da corollario alla gran notte di Alberto Angelini - nu[redacted] uno savonese, scelto da un autentico plebiscito dei nostri lettori, [redacted] oltre ventimila preferenze - del «campiun» Roberto Mancini, di Claudio Mistrangelo [redacted] Nicola Larini, di Alfredo Provenzali e Cris Panucci, dei magici «Giri» ciclistico [redacted] velico.

Il 25° anniversario dell'edizione ligure de La Stampa [redacted] sposa alla perfezione con il grande abbraccio a quest'infi[redacted] parata di campioni e [redacted] autorità (guidate dal sindaco Gervasio, da Alessandro Garassini presidente della Provincia e da Antonella Frugoni assessore allo Sport), destinata a rimanere [redacted] lungo impressa nella memoria degli appassionati. Sul palco anche Claudia Riccio, atleta-simbolo con la sua passione, la sua volontà di tornare sulle piste di atletica. L'inizio della manifestazione [redacted] previsto per le 20,30, [redacted] è consigliabile a quanti devono trovar posto in teatro - invitati compresi - [redacted] sere in piazza Diaz con un certo anticipo rispetto al «via».

Nanni De Marco



Parata dei premiati più amati: da sinistra in alto Angelini, Mancini e Mistrangelo; sotto Larini, Cristian Panucci e Provenzali

Otto «numeri di gloria»

Una per una, ecco le motivazioni dei riconoscimenti ai nostri big

Ecco le motivazioni [redacted] cui verranno assegnati [redacted] i principali riconoscimenti.

ALBERTO ANGELINI. Campione d'Europa nel '95 con la Nazionale italiana, bronzo olimpico ad Atlanta '96, dopo i tanti allori colti anche da giovanissimo con la Rari Nantes Savona: per lui una valanga di voti - oltre ventimila - [redacted] nostri lettori. Un plebiscito per il vero «Sportivo dell'Anno» 1996: Alberto Angelini.

ROBERTO MANCINI. Straordinario esempio [redacted] talento calcistico, di quelli che [redacted] trassegnano un'intera epoca del pallone, per lui un già mitico scudetto e soprattutto 15 anni [redacted] Sampdoria che ne hanno fatto il simbolo vivente - a colpi di record [redacted] di amore - di [redacted] squadra, [redacted] una società, [redacted] un pubblico. Con la Liguria ed [redacted] blucerchiato cuciti addosso, entrati come [redacted] nostro vento nel suo cuore. «Premmiu au Campiun» - e che campiun - per Roberto Mancini.

CLAUDIO MISTRANGELO. Filosofia e miracolistica curiosamente accoppiate per uno dei più grandi personaggi di [redacted] pre della pallanuoto mondiale. Scudetti, Coppe Italia, decine di giovani lanciati nel grande sport. [redacted] un impegno quotidiano, il miracolo appunto del lavoro, [redacted] passione [redacted] fine. Per lui, Premio per i 25 anni alla carriera.

NICOLA LARINI. E' unanimemente considerato il più veloce pilota del mondo «a [redacted] coperte», e l'ha dimostrato nelle ultime stagioni al volante dell'Alfa Romeo 155 V6 Ti, andando tra l'altro a battere la Mercedes in Germania nel «DTM». Pilota collaudatore della Ferrari, ha contribuito in modo determinante alla messa a punto della «rossa», tornata quest'anno al successo. [redacted] prossima stagione farà trepidare i tifosi italiani in Formula 1, al volante della rinnovata Sauber, mossa da un propulsore di Maranello.

[redacted] **PROVENZALI.** 35 anni in Rai, «voce» inconfondibile ed amatissima delle più seguite trasmissioni radiofoniche, da [redacted] stagioni allo studio centrale di «Tutto il calcio minuto per minuto», dopo aver commentato qualcosa [redacted] Olimpiadi e centinaia di avvenimenti sportivi a livello mondiale. A Provenzali il premio «Decano del Giornalismo».

CRISTIAN PANUCCI. [redacted] anni soltanto, ma un palmarès già eccezionale con le maglie di Milan e Nazionale: due volte campione d'Italia, altrettante campione d'Europa con l'Under 21 di Maldini, per lui già anche una Coppa dei Campioni.

[redacted] **D'ITALIA CICLISMO.** Quest'anno Loano, nel maggio '97 Varazze: la provincia di Savona resta teatro della più grande corsa a tappe d'Italia, il «Giro», che ha vissuto momenti stupendi [redacted] Loano, [redacted] si appresta a regalare emozioni a Varazze.

GIRO D'ITALIA [redacted] **VELA.** Un'impresa nata dalla passione di autentici amanti delle barche e del mare, diventata infine una fantastica cavalcata sulle acque di tutta Italia, tra i «maghi» della prua e della rande: «Provincia di Savona» ha colto una fantastica affermazione [redacted] Giro-vela '96 e a festeggiare l'avvenimento ci sarà uno [redacted] maggiori artefici dell'impresa: Alessandro Garassini presidente della Provincia. **[r. bg.]**

Tutti invitati al Face

La festa prosegue in discoteca

ALBISSOLA [redacted] Tutti al Face per festeggiare con i campioni. Dopo le premiazioni del Chiabrera, infatti, Gigi Casolari, patron della discoteca albissolese e grande sportivo (è tifoso di Sampdoria e Rari Nantes ed è stato presidente dell'Albissola calcio), apre le porte del suo locale per proseguire la festa dello sport savonese.

Un «secondo tempo» che si preannuncia divertente [redacted] frizzante, con tante animazioni e sorprese. Ci saranno Claudio Lauretta (che al Chiabrera presenterà la sua galleria di personaggi, da Di Pietro che gli ha dato il successo televisivo, [redacted] tanti altri), Elisabetta Mandraccio (nella prima parte della serata, in teatro, introdurrà la manifestazione e i campioni), Marco Dottore ([redacted] sosia di Zucchero a «Re per una notte» che presenterà l'ultima canzone di Fornacieri, la struggente «Menta e rosmarino») e, soprattutto, ci sarà l'elezione di «Miss dello sport savonese».

Sul palco, accompagnate dalla simpatica professionalità di Luca Galtieri (con la collaborazione di Renato Tollin) sfileranno le aspiranti reginette in un coktail che unisca sport, spettacolo, bellezza.

A sinistra Claudia Lauretta. A fianco Elisabetta Mandraccio

Tra miss ed animazioni ci sarà anche il tempo per premia[redacted] ancora gli sportivi savonesi [redacted] riconoscimenti che il Face, il Med Cafè, il bar Pilar e il WP Store, hanno voluto mettere a disposizione.

A fare da padrone di casa e ad organizzare drink e cocktail sarà Gigi Casolari alla guida del suo staff. La [redacted] sarà quella che piace alla clientela del Face, una musica soft, raffinata, che può essere ballata da tutti a tutte le età.

Un'occasione, insomma, per divertirsi e stringere amicizia [redacted] i protagonisti, campioni [redacted] non, dello sport provinciale e nazionale.

L'ingresso al Face, per questa sera, è gratuito e, ovviamente, tutti gli sportivi savonesi, sia quelli che saranno in teatro [redacted] gli altri, sono invitati a trascorrere qualche ora di divertimento e buon umore per festeggiare assieme tanti campioni dello sport. **[s. p.]**

Sul palco 200 primattori

Una lunga, straordinaria passerella

Il sindaco Gervasio sarà al «Chiabrera»

SAVONA. Sono moltissimi anche gli altri riconoscimenti nella sera dello «Sportivo». Dal «Fischietto d'Oro» che al 35° anno di vita andrà all'arbitro Rocco, ai tre premiati del «Fischietto alternativo», alle «Speranze Azzurre» per i giovani calciatori Carparelli (fresco convocato in Nazionale Under 21), Scazzola, Tarrera, Giacchino e Giannasi.

[redacted] ancora: il «Fair-Play» e il «Solidarietà»; i sei «Palloni d'Acciaio»; i trofei «Angelo Morixe» e «Stefano Del Buono» ai calciatori Moiso e Di Capita; il Trofeo Ceramiche [redacted] Giorgio di tiro [redacted] volo; la Coppa Campioni [redacted] «Savona Goal» ai pronosticatori del Green Wolf; i 120 premi ai giovani del referendum «Golden Boys Centro Calcio»; il «Prom[redacted]a savonese» [redacted] dai «Cicerin Boys», orchestrati da Valentino Persenda, [redacted] i premi per i biancoblù che vantano oltre 200 presenze.

Toccherà inoltre [redacted] altri grandi personaggi [redacted] nostro sport (Gea Vanara, Carlo Salino, Patrizia Giallombardo, Mosè Navarra, Alice Canepa, Stefano Gerbaldo), agli olimpionici savonesi (Madonia, i fratelli Pirimli, Serena Bianchi, Ghibellini e Vicevic, Susi Bonfiglio). [redacted] poi i «Seminatori», il «Gian Besio» curato dalla Federcalcio savonese; i riconoscimenti per il ciclismo [redacted] Signorile, Armellino e Silvia Borile, i «Vita per lo Sport», la ribalta per le società pilota e quelle che praticano attività con le ragazze, gli atleti scelti dalle Federazioni e dai lettori. I[redacted] una vera «full immersion» in un anno del [redacted] stro sport.

[r. p.]

AI LETTORI
Per ragioni di spazio oggi non pubblichiamo la consueta rubrica del cinema. Ce [redacted] scusiamo con i lettori

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA
Assessorato allo sport

in occasione dello Sportivo dell'anno 1996

presentano

L'Alfa Romeo 155 V6 Ti ITC

MARTINI RACING

lunedì 16 dicembre
DALLE 10 ALLE 19,30
in piazza Sisto IV

in collaborazione con:

condorservice

Concessionaria
F.LLI CIRIO ELIO E COSTANTINO & C. s.n.c.

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA
Assessorato allo Sport

TEATRO COMUNALE CHIABRERA

lunedì 16 dicembre, ore 20,30

in occasione dei 25 anni delle edizioni locali de LA STAMPA in Liguria

Sportivo dell'anno

con Elisabetta Mandraccio e Claudio Lauretta

1996

1° Gran Prix Savona

35° Fischietto d'oro

25 PREMIO SPECIALE *anni di sport*

14° U PREMMIU AU CAMPIUN

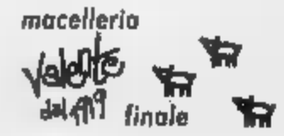
Ideato e organizzato da Nanni De Marco in collaborazione con:

HOTEL RIVIERA SUISSE

condorservice

PHOTO TOMMY EXPRESS ALBENGA

e con il contributo di:



dalle ore 22,00 serata alla discoteca FACE di Albissola Mare con l'elezione della Miss dello sport savonese

Bocce: liguri brillanti

Chiavarese Caudera e Torretta Asti, vincono con identico punteggio (16-2) la A1. Sturla e compagni hanno sconfitto il Quadrifoglio per 16-2, mancando di un soffio il «piano»: l'unica sconfitta è arrivata con Suini nel primo individuale, battuto per 10-9 da Monaco. Altri risultati ultima di andata: Tubosider Torretta Asti-Pantec Pianezza 16-2; Brb-Ferrero 8-10; Nitri Auto-Bra 13-5. Classifica: Tubosider p. 21; Chiavarese 18; Ferrero 13; Nitri e Pantec 10; Brb 6; Bra 3; Quadrifoglio 1. In A2, derby a Ventimiglia con indiscutibile affermazione della Rapallese Gandolfi sulla Roverino per 16-2. Anche in questo la notizia è segnalare l'unica sconfitta dei levantini, nel 2° individuale con Del Bene a sconfiggere Folloni per 13-8. Altri risultati: Auxilium Saluzzo-Dlf Asti 7-11; La Perosina-Autonomi Fossano 8-10; Voltrese-Amici Chiavazza 5-13. Classifica: Chiavazza p. 18; Autonomi 14; Rapallese e Dlf 12; Auxilium 10; Roverino 9; Voltrese 7; La Perosina 0. [g. s.]

Diego Visetti «re» a Varigotti

L'ultima gara della stagione svoltasi sull'altopiano delle Manie la proposta dal Gs Varigotti con la supervisione tecnica dell'Udace, ha visto al via trenta coraggiosi che hanno sfidato e insidie la difficile gara svoltasi sul tipo del Dual Slalom parallelo. Fra la sorpresa generale Diego Visetti del Team Bike O'Clock ha battuto il favorito Agostino Oliveri Olmo. Domenica l'Udace aveva festeggiato i suoi campioni il Bravo Udace e anche il popolare fotografo Tonino.

Ecco l'ordine arrivo dei Dual Slalom Varigotti: 1. Diego Visetti (O'Clock); 2. Agostino Oliveri (Olmo); 3. Claudio Serrano (idem); 4. Roberto Soavi (idem); 5. Massimiliano Cuciti (No Work Time); 6. Biscucci; 7. Pecci; 8. Cortese; 9. Cerreti; 10. Baldassarre; 11. Chiarelli; 12 Panaro; 13. Giubergia; 14. Calvi; 15. Balli; 16. Casanova; 17. Anselmi; 18. Baldassarre II; 19. Basso; 20. Nardi. [n. d. m.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 16 Dicembre 1990 pag. 40

Cinque ammoniti, tanti falli e un palo in una partita emozionante

A Savona derby in bianco

L'Imperia dell'ex Ferraro ottiene la divisione dei punti Ma i biancoblù reclamano per due rigori non concessi

Gli spogliatoi

La delusione di Di Blasio

SAVONA. Musi lunghi per la mancata vittoria ma anche considerazioni di assoluta fiducia per il futuro. Dice Lino Di Blasio: «Abbiamo giocato una grande partita, si sapeva che i derby sono sempre difficili ma i ragazzi hanno dato veramente tutto, ci è mancato nel computo finale il palo e portiere battuto di Giribone ed almeno un calcio di rigore sullo stesso giocatore. Non parliamo poi di altri interventi che forse da tifosi vediamo in modo diverso». Non scendono subito nello spogliatoio i giocatori dell'Imperia.

Ferraro ordina i consueti esercizi defatiganti, ma tiene lontano Pennone da Balsamo con cui c'è stata qualche scintilla. «Cercavamo il pareggio e lo abbiamo ottenuto - dice il mister -. I ragazzi sono stati ammirevoli. Certo questo Savona è più forte di quanto si aspettassi. Noi andiamo per la nostra strada e pensiamo già a domenica prossima: ci aspetta il temibile Castelnuovo».

Seguitissimo Gian Luca Bocchi che a Savona ha tanti amici ed estimatori. «Partita difficile. Noi abbiamo cercato il pari - di- il terzino nerazzurro -. Ci poteva essere un rigore a favore del Savona ma anche quell'intervento in area su Alfano chiedeva qualcosa. Dovremo fare tre punti domenica prossima. Come ho visto il Savona? Bene. E' una delle squadre che primeggerà. Il torneo si deciderà nelle ultime dieci giornate. Allora ogni punto lasciato può diventare fatale». [n. d. m.]

SAVONA. Un derby a reti bianche che regala mille emozioni. Non cattivo ma caratterizzato tanti falli tattici con cinque ammoniti ed un espulso. Un palo di Giribone e portiere battuto e un paio di calci di rigore reclamati dai biancoblù. Tutto questo con bella soddisfazione per i nerazzurri che alla divisione dei punti tenevano. Il modulo dell'ex allenatore del Savona oggi sulla panchina dell'Imperia Ferraro, alla fine ha avuto ragione. Bella giornata per un discreto pubblico. In apertura giro pista dei piccoli giocatori del settore giovanile. Si parte l'Imperia in avanti con tiri di Osvaldella e Pennone ben neutralizzati dall'attento Viviani. Per un fallo Alfano, batte Iannolo: testa di Ballerini alto. Si vede il Savona 14. Codice semina i difensori ma Peluffo è anticipato. Al 15' fallo su Peluffo, batte d'esterno Panucci a lato. Al 18' Lazzaretti spara a colpo sicuro e Gestro para in due tempi. Ora è il Savona che ha le redini del gioco e alla mezz'ora c'è un fallo Codice, battuto da Valentino per Giribone che in piena area è messo giù. Vibranti proteste biancoblù con il risultato di un'ammonizione a Codice. Si scatena Peluffo e viene anticipato da Gestro. Poi ancora Codice che da metà campo semina gli avversari e centra per Giribone, stacco di testa e palla che scheggia il palo con il portiere fuori. Attacca ancora il Savona e sulla chiusura del tempo bella combinazione Valentino-Giribone-Panucci sul fondo. Nella ripresa Lazzaretti in tandem con Valentino portano lo scompiglio. Ennesimo fallo su Giribone ma Panucci manda alto. Al 53' azione Sbravati-Peluffo-Giribone che tocca all'indietro ma non trova i compagni. Poi lunga azione personale di Peluffo atterrato. Al 58' fallo da limite battuto da Valentino, testa di Peluffo para con difficoltà Gestro. Lunga azione di Codice e para ancora Gestro. C'è tiro di Sole al termine di una bella combinazione. Al 61' Pennone difende il pallone per tutto il campo e porge ad Alfano per il primo tiro in porta della partita. Osvaldella viene ammonito per un fallo su Lazzaretti al 73'. Ancora Pennone che area ma è bloccato da Sbravati. Di nuovo Pennone-Marni e testa Alfano fuori. Al 77' fallo su Valentino che batte per Panucci fermato fallosamente. I nerazzurri cercano il fallo tattico per non far avvicinare all'a- l'avversario. All'80' azione di Codice, poi Sole al volo, ancora Panucci e Sbravati si lancia in avanti, non si passa. All'86' c'è l'espulsione di Cioffi entrato da pochi minuti in cambio di barone, che commette un fallo inutile da tergo su Valentino. Imperia in dieci e ci ancora 4' di recupero. Due angoli consecutivi non approdano a nulla poi c'è uno sfondamento di Peluffo che l'arbitro punisce. Subito dopo Peluffo vola in aria... tutto regolare. Al 90' ennesimo angolo infruttuoso battuto da Panucci. Poi ancora Valentino che supera tre avversari e porge a Lazzaretti: appena fuori dall'area il terzino colpisce di collo pieno ma la palla vola sulla trasversale. Negli ultimi minuti di gara la tensione è aumentata e ci son state scintille fra Balsamo e Pennone.

L'Imperia non ha fatto il classico catenaccio ma quando è stata pressata si è saputa difendere. Se gli attaccanti di Ferraro che in 600' hanno segnato un solo goal si sveglieranno allora potrà guardare in avanti con più ottimismo. Per il Savona questo pareggio (il quinto) assume i connotati di una sconfitta. Ma per Lino Di Blasio non c'è da disperarsi perché si è anche giocato bene. Chi si contenta...

Nanni De Marco

Massimo Peluffo cerca inutilmente di farsi largo nell'area di rigore dell'Imperia

BARBERINO RISORTO

La Sestrese becca 4 gol

La striscia negativa di risultati della squadra fiorentina - nelle ultime otto partite due pareggi e sei sconfitte - si interrompe al «Comunale» di San Piero dove il Barberino riassapora la gioia della vittoria: 4-0 alla Sestrese. Un risultato senza dubbio eccessivo, maturato negli ultimi 30' di gioco, dopo che il primo tempo era stato caratterizzato dalla paura di sbagliare.

Il Barberino è sceso in campo privo di ben cinque titolari, facendo debuttare il neoacquisto Menichetti, prelevato dalle giovanili della Fiorentina. E l'estrema sinistra toscana ha ripagato la fiducia accordata segnando al 65' con un'azione personale la rete del vantaggio. Fino a quel momento la partita si era giocata prevalentemente a centrocampo. La prodezza di Menichetti, seguita dal raddoppio di Nardi, quattro minuti più tardi, cambiano volto alla partita con i toscani che negli ultimi minuti segnano altre due reti. [r. b.]

Sanremese, la beffa al 94'

Biancazzurri raggiunti dallo Châtillon

Calabria goleador della Sanremese

SANREMO. Al 94', quando i giochi sembravano fatti, è arrivato il gol dello Châtillon, Beffardo per la Sanremese che si saporava già i tre punti dopo una partita giocata all'attacco. Di chi la colpa? Di Siracusa, portiere biancazzurro, che si è lasciato sfuggire la palla che sembrava innocua? Di una San- non immune da difetti? O dell'arbitro Vettorel di Belluno che è sembrato la persona sbagliata nel posto sbagliato, mai riuscire a gestire una partita arcigna, non bella ma intensa, che avrebbe richiesto, fin dall'inizio, interventi più decisi.

Invece l'arbitro, che ha riempito il suo taccuino di ammoniti (ben otto, più l'espulsione del valdostano Di Loreto al 90' per somma di ammonizioni), ha finito per irritare giocatori e pubblico. Tanto che ha dovuto lasciare lo stadio scortato dalla forza pubblica, mentre anche nei corridoi degli spogliatoi carabinieri e polizia hanno avuto il loro fare per evitare il dopopartita degenerasse.

Questo «derby dei casinò» (entrambe le squadre hanno, come sponsor, una da gioco) ha avuto un copione abbastanza fisso: Sanremese all'attacco, Châtillon molto coperto pronto a sfruttare il contropiede. I biancazzurri, va detto, non erano brillanti come in alcune occasioni, hanno dovuto anche fare i conti con gli ospiti apparsi molto esperti, smaliziati, capaci di sfruttare il match anche sul piano emotivo.

E sono stati proprio loro, su contropiede, in apertura, ad avere le occasioni migliori al 17' con Daidola che è arrivato con un attimo di ritardo per la deviazione in porta di Botta, al 30' con tiro di Mammoliti che ha sfiorato il «sette» sinistro della porta sanremese e, sopratutto, al 36' quando Mammoliti, ben lanciato da Bufardeci, si è presentato in area, solo davanti al portiere Siracusa ed ha tirato al volo costringendo l'estremo difensore ad una difficile deviazione.

Corso qualche pericolo di troppo la Sanremese si è svegliata, ha premuto più sull'acceleratore ed alla prima, va- capitatagli, ha colpito: dopo un duetto con De Vincentiis, Calabria è entrato in ha tirato a colpo sicuro, il portiere valdostano è riuscito a frenare la traiettoria della palla che però è rotolata la linea bianca dove è arrivato Lerda che, di potenza, ha messo in gol.

Vantaggio meritatissimo per la Sanremese che ha dato l'impressione di poter controllare la situazione. I valdostani, però, hanno continuato ad essere pericolosi in contropiede. Sono andati vicini al gol al 65' quando il solito Mammoliti, ben lanciato da Rubino, si è incuneato in solo davanti a Siracusa sparando però sulla traversa. L'1-0 sembrava e, invece, al 94', in pieno recupero, il pareggio dello Châtillon: punizione sulla tre quarti (ma il fallo di Lerda su Daidola che l'ha originata andrebbe rivisto), palla che spiove in area, Siracusa sembra agguantarla ma, invece, la sfera gli sfugge e lo supera. Mirisola irrompe e segna.

Non c'è più tempo per vedere altre occasioni né un ennesimo tentativo dei padroni. Finisce così, con rabbia per i padroni di casa e la pesante contestazione pubblico nei confronti del direttore di casa. Animi surriscaldati anche tra i giocatori dopo il fischio di chiusura. [b. m.]

DILETTANTI GIRONE A, PENULTIMA D'ANDATA: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Barberino-Sestrese 4-0

Barberino: Bacigalupo, Meoni, Baccichet; Rossi, Colzi D'Agostino; Le Rose (84' Carè), Vignini, Nardi (86 Ramacciotti), Sabatini, Menichetti (77' Paladino). **Sestrese:** Ghirardelli; Da Monte (80' Cavalieri), Navone; Noris, Jurman, Turrone (78' Raspa); Mieli, Sisinru, Barone (70' Gallo), Balboni, Ferra-. **Arbitro:** Cannella. **Reti:** Menichetti, 59' e 85' Nardi; 90' Carè.

Camaiore-Pietrasanta 2-0

Camaiore: Alberti; Rombi, Simonini (89' Bianchi); Lupetini (79' Zaccagna), Dianda, Cavallo; Mallegni (45' Gemignani), Bennati, Mosti, Puppi, Rubinacci. **Pietrasanta:** Mancini; Barsotti, Signego; Cusinu, Angelotti, Benassi; Rubinacci, Cianci, Bertoneri, Mariani, Francasconi. **Arbitro:** Farris. **Reti:** 65' Simonini, 75' Rubinacci su rigore. **Note:** espulsi al 5' Barsotti e Mosti.

Pinerolo-Ligiana 2-3

Pinerolo: Cairus; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Mazzoni (80' Corsaro); Raimondi, (68' Di Chiaro), Rosa, Pia, Ceddia (85' Cozzula), Mollica. **Agliianese:** Miglionini; Lombardi, Taschini; De Santis (64' Spagnolo), Capecchi, Lughen; Carboni, Bosco, Muolo, Gneri (73' Virdo), Vigna. **Arbitro:** Taglapietra. **Reti:** 22' Pia, 52' Mollica, 43' e 81' Carboni, 94' Vigna.

Fossanese-Poggibonsi 0-1

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Borgna, Baron, Bianco; Manissero (21' Tangolo), Gavazzi (78' Zabena), D'Errico, Pepe, Celella (16' Giaccardi). **Poggibonsi:** Longhini; Cinelli, Bellachioma (70'Venturelli); Tomei, Coppola, Fabiani; Di Girolamo, Celano (63' Caridi), Borneo, Minetto, Apuzzo. **Arbitro:** Buzzetti. **Rete:** 39' Borneo. **Note:** espulso al 16' Sirtori.

Castelnuovo-Moncalieri 1-0

Castelnuovo: Pieri; Renucci (64' Masotti), Borghi; Benedetti, Fanani, Venturelli; Magnani, Barsotti (89' Pellegrini), Micchi, Galli, Fiori. **Moncalieri:** Miglino; Macario (81' Grosso), Pecoraro; Camani, Segato, Malabaila; Santangelo, Serra, Barison, Formato, Domiziano. **Arbitro:** Evangelisti. **Rete:** 84' Fanani.

Colligiana-Asti 1-

Colligiana: Calattini; Monti, Calaffa; Cianetti, Bocci, Viligiardi; Collini, Calonaci, Mastacchi (87' Ghini), Marziano (69' Zottino), Mori (70' Tognozzi). **Asti:** Blasi; Palermo, Restivo; Bucciol Marco, Lucca, Costanzo; Ricco (47' Incardona), Cugusi, Falzone, Pomino (72' Pavese), Nastasi (75' Farrello). **Arbitro:** Sc à. **Rete:** 48' Mastacchi rigore.

Sanremese-Chatillon 1-1

Sanremese: Siracusa; Riolfo (82' Damiani), Lamberti; Trasatti, Baldisserri, Lerda; Sinagra, Sarcina, Zaniolo, Calabria (67' Moroni), De Vincentiis. **Chatillon:** Pesno; Di Loreto, De Tommaso; Rubino, Mirisola, Botta; Perlotto (84' Mazza), Bufardeci (47' Vannucci), Daidola (94' Castano), Calamita, Mammoliti. **Arbitro:** Vettorel. **Reti:** 44' Lerda, 94' Mirisola.

Savona-Imperia 0-0

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati; Panucci; Peluffo, Travi (68' Sole), Giribone (78' Cattardico), Valentino, Codice. **Imperia:** Gestro; Bocchi, Desideri; Barone (80' Massabò), Ballerini, Cioffi; Osvaldella (88' Cioffi), Mami, Alfano, Iannolo (48' Calzia), Pennone. **Arbitro:** Angrisani.

Cecina-Viareggio 1-3

Cecina: Biondi; Pagliuca, (61' Esposito); Magri, Oliva, Ferina; Pasqualini (88' Agostini), Vitali, Mariano, Borgogni, Prunecchi. **Viareggio:** Ciucci; Serani, Coppola; Reccolani, Gazzoli, Bertocchi; Erlizio, Cosenza, Porfido (90' Catania), Chiappini, Bonuccelli (89' Panacci). **Arbitro:** Mesaglia. **Rete:** 25' Porfido, 44' Bonuccelli, Mariano, 78' Panacci

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VIAREGGIO	34	10	4	2	25	12
CASTELNUOVO	28	7	7	2	25	13
	28	7	7	2	23	12
AGLIANESE	25	8	4	3	21	18
SAVONA	27	7	6	3	19	13
CHATILLON SV	26	8	8	2	21	17
	26	7	5	4	17	13
POGGIBONSI	22	5	7	8	[illegible]	[illegible]
PINEROLO	[illegible]	5	6	5	24	20
COLLIGIANA	21	8	6	5	13	12
	[illegible]	6	2	8	21	23
MONCALIERI	[illegible]	3	8	5	11	18
	16	3	6	7	12	20
	15	3	6	7	13	23
CAMAIORE	14	3	5	6	13	16
CECINA	14	3	5	6	9	16
F. SESTRESE	[illegible]	2	7	7	14	23
FOSSANESE	[illegible]	2	5	8	6	21

I MARCATORI

10 reti: Micchi (Castelnuovo).

9 reti: Porfido (Viareggio).

8 reti: Mastacchi (Colligiana); Alfano (Imperia); Bo (Poggibonsi); Panucci (Savona).

7 reti: Mollica (Pinerolo).

6 reti: Masi (Agliianese); Ghezzi (Pietrasanta); Pia (Pinerolo).

5 reti: Falzone (Asti); Nardi (Barberino); Galli (Castelnuovo); (Cecina); Calabria (Sanremese).

4 reti: Calamita (Chatillon SV); Daidola (Chatillon SV); Di Bartolo (Chatillon SV); Barone (F. Sestrese); Pallitto (Pinerolo); Zaniolo (Sanremese).

3 reti: Ricco (Asti); D'Errico (Fossanese); De Vincentiis e Lamberti (Sanremese); Persiano (Savona); e altri otto giocatori.

PROSSIMO

17ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

AGLIANESE	SANREMESE
ASTI	BARBERINO
CHATILLON SV	SAVONA
F. SESTRESE	CAMAIORE
	CASTELNUOVO
MONCALIERI	COLLIGIANA
PIETRASANTA	CECINA
POGGIBONSI	PINEROLO
VIAREGGIO	FOSSANESE

Privi di quattro titolari i valbormidesi si devono accontentare del pareggio

Cairese-Finale: il punto piace

I gialloblù restano in testa alla classifica

CAIRO M. La Cairese rimane al vertice della classifica. La capolista, pareggiando contro il Finale (0-0) nell'atteso derby, guarda con fiducia al proprio avvenire. Le dirette concorrenti Entella e Migliarinese hanno colto [redacted] solo punto [redacted] la dice lunga sull'equilibrio [redacted] un campionato targato per il momento Cairese.

I gialloblù, privi di quattro pedine importanti quali Gamberucci, Sinopia, Ghiso e Ceppi, tutti fuori per squalifica, ha tenuto testa ai giallorossi [redacted] Ma[redacted] anch'essi in emergenza per le assenze dei «militari» Carobbi [redacted] Vallese. Alla fine il pareggio a reti bianche accontenta tutti, in particolare modo la compagine della Val Bormida. Sulle gradinate di «Vesima» tanti [redacted] gialloblù. C'erano Tonelli, Pierucci, Badano, Rizzola, Brovarone, Marcolini, Mino Persenda, Figone e tanti altri ancora. La Cairese parte bene e al 10' ha una grossa occasione con Pensiero per passare, ma la conclusione dell'attaccante gialloblù non impensierisce Marini. Pochi minuti dopo [redacted] ancora l'attaccante della Val Bormida [redacted] mettersi in evidenza con una conclusione [redacted] limite. Gioca bene la compagine di Bencardino, anche se l'assenza di quattro titolari [redacted] sente.

Il Finale dal canto [redacted] cerca di replicare. Succede al 21' quando Novaro su assist di Gaiero in [redacted] colpisce [redacted] sfera di testa mandandola di poco a lato. E' un campanello d'allarme per Bencardino che deve rivedere qualcosa nel reparto difensivo. Il tecnico sposta avanti di [redacted] paio di metri Orsi, un grande lottatore, e la musica cambia. La Cairese sale in cattedra fino alla conclusione del primo tempo che fa registrare un gran tiro di Baccino (35') preceduto da una bella triangolazione Minio-Pensiero-Odella con quest'ultimo atterrato in [redacted] dal diretto avversario prima della conclusione. I gialloblù reclamano il penalty ma ottengono un'ammonizione (per proteste) di Pensiero. Nella ripresa la Cairese non è più quella dei primi 45'.

La battistrada di Eccellenza è [redacted] e [redacted] gioca bene fino alla trequarti, [redacted] supera l'arcigna difesa giallorossa.

Il Finale spinge sull'acceleratore. Novaro (67') [redacted] una «fucilata» mette in subbuglio l'area gialloblù [redacted] la palla che finisce sul fondo. E' lo stesso Novaro due minuti più tardi ad andare ancora vicino alla rete.

Il pallone viene deviato in angolo e dalla lunetta parte un pallone per Lovo che di prima intenzione colpisce la sf[redacted] che si stampa sul palo, con Conti battuto. Si accende una mischia [redacted] dopo una serie [redacted] rimpalli [redacted] Luzzo a scaraventare fuori area. Al 74' viene espulso per un [redacted] Novaro, mentre gli ultimi minuti sono tutti dei locali, [redacted] l'uomo in più non favorisce la Cairese che anzi in piena zona Cesarini rischia di capitolare con [redacted] gran tiro di Torelli che passa poco alto sulla traversa.

Roberto Pizzorno

Orsi, [redacted] fra i migliori gialloblù

Ma i rossoblù sprecano molte occasioni

Finisce in parità (1-1) Loanesi-Ventimiglia

LOANO. Finisce in parità (1-1) Loanesi-Ventimiglia. Un risultato che [redacted] fine, sta stretto [redacted] padroni [redacted] casa per [redacted] delle grosse occasioni mancate. [redacted] punto che comunque fa classifica visto che i rossoblù [redacted] scesi in [redacted]mpo decimati dalle [redacted] Belvedere, Buttiglieri e De Paola. Quest'ultimo, classe 1978, si è infortunato in settimana e rischia di saltare la convocazione con la rappresentativa. Piovano alla fine dell'in[redacted]ro ha il volto scuro. Il tecnico dei locali non sa più a quale santo votarsi: «Non sono riuscito ancora a giocare [redacted] la [redacted] formazioone per due settimane consecutive. Anche oggi ho dato spazio ai giovani [redacted] nell'ultimo quarto d'ora ho fatto esordire De Pasca, non [redacted] diciottenne. La politica dei giovani va bene fino [redacted] un certo punto. Il pari [redacted] sta bene, anche [redacted] al novantesimo abbiamo rischiato [redacted] capitolare». Il Ventimiglia ha comunque dimostrato di essere una buona squadra [redacted] poter uscire alla distanza in questo torneo. I ragazzi di Fortugno nel primo tempo hanno macinato molto gioco, e al 7' [redacted] andati vicini alla conclusione [redacted] Priano che [redacted] un colpo di testa ha sfiorato il palo. Tre minuti più tardi Simone Piccinini filtra [redacted] buon pallone per Monge che da buo[redacted] mette fuori. Al 21' calcio piazzato [redacted] fermo di Magalino per Vernice che viene [redacted] contatto con Luca Soncin. Vernice ca[redacted] a terra. E' rigore che lo stesso Vernice trasforma spiazzando l'estremo difensore dei frontalieri. Al 36' grossa [redacted] ancora per la Loanesi che ha la possibilità [redacted] raddoppiare ma Simone Piccinini da buona occasione non riesce [redacted] calciare. Passano soltanto 2' e [redacted] invece gli ospiti con Priano ad avere [redacted] piedi la palla [redacted] pareggio [redacted] l'attaccante rosso-oro al momento del tiro viene anticipato. Allo scadere del primo tempo mischia in [redacted] loanese con Russo che [redacted] buona [redacted]sione calcia alto.

Nella ripresa il pareggio par la compagine di Fortugno. A siglarlo è Luci [redacted] testa che [redacted] lesto ad intervenire su un pallone alto. Al 74' viene espulso Brancaleoni [redacted] il Ventimiglia sembra più in palla. Soncin dopo essersi liberato di un paio di avversari si viene a trovare solo davanti [redacted] Durando ma Piccinini salva il risultato. [r. p.]

Samp beffata

Il Vado soffre poi si riscatta

VADO L. Il Vado riesce ad inca[redacted] tre punti preziosi [redacted] la classifica. I ragazzi [redacted] Saverio Pansera affondano [redacted] Sampierdarenese (2-1) al termine di una partita che all'inizio si era mes[redacted] male. Il Vado [redacted] reduce dal pareggio beffa [redacted] domenica scorsa in casa della Grassorutese. E che non era andato giù. Il presidente Ciarlo alla fine ha così commentato il risultato: «Ci siamo ripresi i punti lasciati a Rapallo domenica scorsa. La squadra ha giocato forse meno bene di altre volte, il calcio è fatto così».

La Sampierdarenese è comunque uscita dal Chittolina a testa alta anche se i giocatori avevano la rabbia in corpo per [redacted] stati beffati sul filo di lana. Tre punti importanti dunque per il Vado che non cancellano le difficoltà palesata dalla formazione [redacted] Saverio Pansera. Il primo tempo è [redacted] degli orrori, ma i vadesi costruiscono due limpide occasioni con Lucisano che da quattro metri riesce a mettere fuori e con l'ennesimo palo colpito questa volta da Scalzi.

Nella ripresa la Sampierdare[redacted] entra in campo con una marcia in più. I genovesi riescono a passare al 50' con Ganassoli su calcio [redacted] rigore provocato da Moiso. Sotto di una [redacted] il Vado si getta in avanti alla ricerca del pareggio. I rossoblù sono caricati d[redacted] pubblico e soprattutto da Pansera che si agita [redacted] più non posso in panchi[redacted]. [redacted] scoprono i vadesi e rischiano il raddoppio. Scampato due volte il pericolo grazie a due interventi di Landi, il Vado, siamo al 65', pareggia le sorti dell'incontro. Il pari arriva ad opera di Prestia che ribatte in rete un calcio di rigore respinto dal portiere ospite.

I genovesi protestano [redacted] a farne le spese è Ramponi che viene espulso. Poi quando la partita sembrava destinata sul binario del pari ecco arrivare, in mischia, la rete di Dagnino. [r. p.]

Due espulsioni, poche occasioni e nessun gol: 0-0

Tra Grassorutese e Entella il protagonista è l'arbitro

RAPALLO. Premessa: [redacted] partita non è stata bella. Conclusione: Grassorutese ed Entella devono accettare lo 0-0 finale puntando, [redacted] turno, l'indice accusatorio contro il direttore di gara, il bresciano Pangrazio. Due espulsioni più che dubbie, con l'Entella a giocare per venti minuti in superiorità numerica, ma con la Grassorutese e costruire le due palle gol più niti[redacted] [redacted] derby (contro una). I crossis, innanzitutto: il primo per Maschio, [redacted] dopo la mezz'ora, per fallo su Dellapina lanciato a rete. Ultimo uomo, l'interpretazione data dal direttore [redacted] gara. Comunque al fianco dei d[redacted] correndo Dondero, ed il fallo non sembrava così eclatante.

Stesso copione al quinto della ripresa: contrasto Dagnino-Dellapina, il primo [redacted] fallo, il secondo reagisce ma la «recita» del centrocampista rapallese è da premio Oscar. L'arbitro, per equilibrare le sorti, decide per l'allontanamento dell'entellano. Partita giocata con molta attenzione da Casaretto e Colombo, in assetto guardingo e con le due squadre più votate al nulla di fatto piuttosto che alla ricerca della vittoria. La p[redacted] occasione è per i padroni di casa, al 9': lancio di Dagnino per Marchesini che si trova [redacted] tu per tu con Simone Fornaroli, ma il numero uno dell'Entella [redacted] abile nel coprire la porta [redacted] il corpo e respingere. Al 27' ancora Marchesini in azione, ma la [redacted] conclusione [redacted] deviata in angolo. L'Entella, senza il regista Baldi, accusa qualche distrazione [redacted] troppo difensiva, e che si presenta pericolosamente in avanti per la prima volta al 34', con l'episodio dell'espulsione di Maschio. La superiorità [redacted] cambia il match: Casaretto toglie una punta (Marchesini) ed inserisce un centrocampista difensivo (Vernengo), bloccando ancora di più il gioco. Al 42' [redacted] Pasticcio, Dellapina viene anticipato e [redacted] conclusio[redacted] [redacted] Venuti [redacted] alta. La ripresa inizia con un diagonale di Venuti che esce di poco, ed [redacted] minuto dopo l'espulsione di Dellapina. Al 65' la seconda palla gol per i padroni di [redacted]: il tiro di Dagnino è forte e diabolico, ma Simone Fornaroli si supera deviando oltre il fondo. Il quarto d'ora finale è di dominio dell'Entella ma non ci [redacted] segnature. [g. s.]

Dagnino della Grassorutese

Folbas addio

A Follo passa il Sestri Levante

FOLLO. L'ex ruentino Massimo Costa decisivo in tutte le due reti che permettono al Sestri Levante di espugnare il campo delle Folbas. 2-1 il punteggio finale, con padroni di casa che passano per primi in vantaggio al 21' con De Angeli su rigore, tiro dagli undici metri concesso per [redacted] intervento di Lautanio su Domenichini.

Il Sestri Levante non si perde d'animo ed al 37' raggiunge il pareggio. La punizione di Costa è molto insidiosa, l'area di rigore della Folbas molto intasata, ed il terzino Palagi devia alle spalle del proprio portiere Broccini. Nella ripresa [redacted] 65' il numero uno della Folbas [redacted] espulso e subentra il «12» Morelli. I [redacted]soblù [redacted] Mariani provano a vin[redacted] la partita, ed il tecnico per spingere maggiormente in [redacted]ti inserisce Giacomelli al posto di Chiappara.

All'80' anche [redacted] Sestri rimane in dieci per l' espulsione di Schiappacasse. All'85' i corsari si rivelano tali, e realizzano il gol partita: è Costa, con una puni[redacted] perfetta, [redacted] sorprendere Morelli, con il «12» dei padroni di casa che smanaccia la sfera sul palo, [redacted] la corsa del pallone [redacted] conclude in fondo al sacco. Negli ultimi minuti la Folbas cerca inutilmente [redacted] 2-2. [g. s.]

Al Grondona

La Migliarinese accetta l'1 a 1

PONTEDECIMO. Quando venne pubblicato il calendario dell'Eccellenza, Pontedecimo-Migliarinese veniva indicata come [redacted] delle gare importanti del campionato perchè avrebbe messo di fronte due delle candidate alla promozione nel Nazionale Dilettanti. La risposta del campo è stata positiva solo per la formazione spezzina. Invece [redacted] Pontedecimo [redacted] trova incredibilmente a lottare per la salvez[redacted].

Ieri pomeriggio i granata di D'Agostino hanno avuto un sussulto d'orgoglio e hanno messo alle corde la terza forza del campionato. La Migliarinese può mettere [redacted] pareggio del Grondona tra i risultati positivi perchè la formazione di casa ha cercato con convinzione la vittoria [redacted] non l'ha trovata solo per l'imprecisione dei [redacted] tiratori.

Eppure le premesse per un pomeriggio trionfale per i colori granata c'erano tutte. [redacted] Pontedecimo senza Passani, ma con Stabile in campo, partiva a tutta birra ed al 7' passava in vantaggio: una «sberla» di Schenone che ha piegato le mani al pur bravo Panfietti. A questo punto la squadra di D'Agostino si trovava con un doppio vantaggio: poter impostare l'incontro nella maniera migliore, costringendo la Migliarinese a fare gioco e potendo operare di rimessa. Gli spezzini, privi di Biloni jr, han[redacted] stentato a prendere in mano il controllo del gioco.

Solo dopo la mezzora [redacted] riversavano nella metà campo avversaria. Proprio quando il Pontedecimo pensava di aver superato [redacted] momento peggiore è arrivato il pareggio: allo scadere del primo tempo una disattenzione difensiva ha permesso a Borgo di filare verso la porta di Boschi indisturbato e segnare. [redacted] Pontedecimo ha avuto l'intervallo per riordinare le idee e ripartire di slancio.

Nella ripresa la Migliarinese si faceva via via sempre più prudente. [d. s.]

Pertusi ha cercato il gol

Non osa neppure la Samm: poche emozioni

Un Busalla rimaneggiato si accontenta dello 0-0

BUSALLA. [redacted] condizioni normali il Busalla [redacted] potrebbe essere contento per un pari casalingo contro una diretta concorrente nella lotta per [redacted] retrocedere come la Sammargheritese. Però la [redacted] [redacted] le condizioni di forma [redacted] squadra di Di Pace hanno consigliato sabato pomeriggio prudenza. All'insegna della filosofia del «meglio un [redacted] oggi...», velocemente adottata anche dalla squadra ospite, le emozioni nell'arco dei [redacted] sono state pochine ed il risultato finale un'inevitabile 0-0.

Molto movimento, qualche scontro, sempre nei limiti del lecito, ma pochi tiri in porta. I biancocelesti hanno provato [redacted] sorprendere la retroguardia della Samm con lunghi lanci, hanno [redacted] [redacted] controllo delle operazioni per la maggior parte del tempo; Crivelli non ha mai corso grossi pericoli.

Giusto un paio di mischie sotto porta con Rozzi e Pescialo poco pronti a cogliere l'attimo fuggente. Quando la Sammarghe[redacted] si è resa conto di non rischiare granché ha cercato il colpo [redacted] ko. Nell'ultimo quarto d'ora prima Pertusi e poi Cella hanno cercato di sorprendere Robello con [redacted] insidiosi. Il portiere del Busalla non [redacted] è però fatto sorprendere. «Per il momento non possiamo che abbozzare - ha confessato a fine gara Mister Verducci - Senza Gregoli, Mulonia e Ottoboni, e questo solo per citare i nomi più illustri, non possiamo permetterci il lusso [redacted] troppi voli pindarici. Cerchiamo [redacted] muovere la classifica in attesa di recuperarli [redacted] giocarci il tutto per tutto nella volata per [redacted] salvezza».

Il tecnico degli arancione, Verducci, può guardare con più fiducia al futuro: [redacted] risultati de[redacted] ultimi tempi ci danno ragione. Continuiamo a fare punti [redacted] ci siamo lasciati alle spalle la crisi. [d. s.]

Pegliese e Ceparana [redacted] secco

Partita dominata dalla paura Di Zoli (traversa) l'unico flash

GENOVA. Altra gara nella quale gli assenti hanno avuto ragione. Pegliese e Cepar[redacted] pensano soprattutto alla classifica [redacted] si accontentano del pareggio (0-0). La squadra di casa almeno ci prova a vincere per due terzi della gara. Ma l'assenza [redacted] Maguetto, unico stoccatore a disposizione di Maisano, frustra i tentativi della compagine biancoblù.

L'unica vera emozione dell'incontro al 32': Zoli su punizione da oltre 20 metri tenta la botta diretta e scheggia la traversa con Antonpaoli battuto. Al 40' un colpo di testa di Ardinghi non trova la porta. Al 52' Meazzi [redacted] una palla invitante in mezzo trovando Oggero, il migliore in campo, pronto a scattare, il destro del terzino viene però neutralizzato bene da Antonpaoli. Al 70' ci prova anche Ardinghi ma la sua mira è completamente sballata e l'azione sfuma.

Nel finale la Pegliese si fa guardinga perché [redacted] la beffa in contropiede. Gli spezzini non hanno mai fatto correre grossi pericoli a Renon però in un paio [redacted] occasioni hanno dimostrato di essere velocissimi nel saper sfruttare le indecisioni [redacted] difesa avversaria. Le squadre spezzina non esce però dal proprio guscio sino [redacted] fischio [redacted] chiusura, evidentemente contenta [redacted] punto che da ossigeno alla [redacted] classifica più asfittica di quella dei «marinai» di Maisano.

Pegliese e Ceparana sono due compagini che ad inizio stagione ben pochi avrebbero inserito tra quelle a rischio di retrocessione ma che, invece, un mix di sfortuna e errori sta invece relegando nella parte bassa della classifica. [d. s.]

ECCELLENZA, 13ª GI[redacted]: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Grassorutese-Entella 0-0

Grassorutese: Guiducci; Maschio, Ruvo; De Marchi, Dondero, Piropi; Grillo, Dagnino (83' Guerrieri), Lertora, Scelfo (74' Manzoni), Marchesini (39' Vernengo). **Entella:** S. Fornaroli; Braschi, Ghiorzo; Pasticcio, M. Fornaroli, Venuti; Agata (77' bandini), Puppo, Russo, Rossini, Dellapina. **Arbitro:** Pangrazio.

Note: spettatori 500 circa, [redacted] in pessime condizioni; espulsi al 34' Maschio (Grassorutese) e al 60' Dellapina (Entella); ammoniti Lertora, Scelfo, Dagnino, Dondero [redacted] Vernengo della Gras[redacted]

Cairese-Finale 0-0

Cairese: Conti; Cristino, Minio; Luzzo, Mazzone, Michelini; Tomatis, Orsi, Pensiero, Baccino (71' Bazzano), Odella. **Finale:** Marini; Folidori, Infantino; Lovo, Bortolini (46' Casasola), Gaiero; Novaro, Torelli, Cassata, Vona, Vadone. **Arbitro:** Grosso.

Note: giornata [redacted] sole terreno pesante; pubblico circa 200 per[redacted]; espulso Novaro per fallo [redacted] gioco.

Folbas-Sestri [redacted] 1-2

Folbas: Broccini; Palagi, Domenichini; Paganini, Brini, Maida; Russo, Paita (60' Di Somma), Pacini (75' Lucchini), Bandoni, De Angeli (65' Morelli). **Sestri Levante:** Lautanio; Barberi, Figone; Conte, Ninivaggi, Costa; Schiappacasse, Chiappara (78' Giacomelli), Cuccu, Bertolini, Agnetti (85' Rei). **Arbitro:** Dellacasa. **Reti:** 21' De Angeli (rig.), 37' Palagi (aut.), 85' Costa.

Note: spettatori duecento circa, campo in ottime condizioni; espulsi al 65' Broccini (Folbas) [redacted] all'80' Schiappacasse (Sestri Levante).

Busalla-Sammargheritese 0-0

Busalla: Robello; Balbi, Bertero (70' Torre); Shravati, Figus, Romeo; Glioti (42' Aloi), Repetto, Rozzi, Pesciallo, Badino. **Sammargheritese:** Crivelli; Costa, Malacarne; Lenzi, Pertusi, Gualco, Romano, Zoni, Gatto (84' N. Fregatti), Trenta (55' T. Fregatti), Cella. **Arbitro:** Corsano. **Note:** spettatori [redacted] circa, terreno in discrete condizioni.

Pontedecimo-Migliarinese 1-1

Pontedecimo: Boschi; Cuman, Dalmonte; Pedretti, Cipani, Stabile; Fibrini, Schenone, Fossa, Bruzzo, Farcinto (64' Serra).

Migliarinese: Panfietti; Francini, Paganini; Marrai, Olmi, Bertolla; Bertacchini, Borgo (89' Lazzini), Torri, Niccolai (94' Russo), [redacted] (70' Pecoraro). **Arbitro:** Massi.

Reti: 7' Schenone, 45' Borgo.

Pegliese-Ceparana 0-0

Pegliese: Renon; Oggero, Noris (68' Stalfieri); Pastro, Allia, Zoli; Calvillo, De Sanctis (76' Ravecca), Ardinghi, Meazzi, Parodi (88' Roversi). **Ceparana:** Antonpaoli, Gentili, Venti; Emmanuelli, Fazzini, Fasano; Poletti (69' Bruni), Adorni, Paita (62' Dapretto), Menini (77' [redacted]a), Formai. **Arbitro:** Malfettani. **Note:** 100 spettatori circa, terreno in buone condizioni, soleggiato con temperatu[redacted] mite.

Vado-Sampierdarenese 2-1

Vado: Landi; Dagnino, Battaglini; Bonomo, Angeleri, Lucisano; Mugliarisi (55' Amatruda), Moiso, Prestia, Scalzi, Veneziano (77' Palermo). **Sampierdarenese:** Riolfi; Vitali, Esposito (71' Quartino); Gatti, Stevano, Marcaccini; Ramponi, Montemagno, Famà (90' Nicora), Ganassoli (80' Ravera), Tabacco.

Arbitro: Giuffra.

[redacted] 50' Ganassoli, 65' Prestia, 94' Dagnino.

[redacted] 1-1

Loanesi: Durando; M. Piccinini, Guarisco; Burastero, Vernice, De Pedrini; [redacted]nge (52' Ciravegna), S. Piccinini, Brancaleoni, Magalino [redacted] Ricordo), Infante (56' De Pasca). **Ventimiglia:** L. Soncin; Rotella, Comi; Losi, Biancardi, Ventura; Priano (89' Pagliuca), Bacigaluppi, Russo [redacted]0' Pastor), Luci (76' Saba), [redacted]. Soncin.

Arbitro: Petti.

[redacted] 21' Vernice, [redacted] Luci.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	SAMMARGH.	0-0
CAIRESE	FINALE L.	0-0
FOLBAS	SESTRI L.	1-2
GRASSORUTESE	ENTELLA	0-0
LOANESI	[redacted]	1-1
PEGLIESE	CEPARANA	0-0
PONTEDECIMO	MIGLIARIN.	1-1
VADO	SAMPIERDAR.	2-1

[redacted]

14ª DI [redacted] 22/12 - ORE 14,30

[redacted]	CAIRESE
ENTELLA	SAMMARGH.
FINALE L.	[redacted]
[redacted]	LOANESI
PEGLIESE	[redacted]
SAMPIERDAR.	PONTEDECIMO
SESTRI L.	[redacted]
VENTIMIGLIA	[redacted]

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CAIRESE	26	7	5	1	17	7
ENTELLA	23	6	5	2	14	7
MIGLIARIN.	22	6	4	3	15	9
VENTIMIGLIA	20	5	5	3	12	10
GRASSORUTESE	19	4	7	2	15	12
VADO	19	4	7	2	12	10
FINALE L.	18	4	6	3	17	14
SESTRI L.	17	4	5	4	17	16
SAMMARGH.	16	4	4	5	9	15
PEGLIESE	16	3	6	4	10	10
LOANESI	16	2	9	2	11	12
FOLBAS	15	4	3	6	13	16
PONTEDECIMO	12	2	6	5	10	13
CEPARANA	12	2	6	5	6	10
BUSALLA	11	2	5	6	12	21
SAMPIERDAR.	9	2	3	8	13	21

Promozione A: per l'Albenga (ko con la Praese) il sesto stop

L'Argentina prende il volo

La capolista rifila 5 gol (tripletta di Gatti) al Bragno, che rimane al secondo posto
Il Cisano cede al Genoa-Mignanego. Il Pietra porta a casa un pareggio con la Rivarolese

Nel Levante

Balzo in avanti per il Bogliasco

Sei pareggi e due vittorie. I 3 punti permettono alle due trionfatrici di giornata, Bogliasco e soprattutto Sarzanese, [redacted] fare un bel salto in classifica. I rossoneri spezzini iniziano una fuga che potrebbe portarli dritti in Eccellenza. Alle loro spalle non progrediscono né Caperanese, imprigionata dal Molassana [redacted] il Rapallo che non riesce a essere incisivo e Sesta Godano. Il pareggio nel derby tra Lavagnese e Villaggio [redacted] tenta molto di più gli ospiti. Il Riviera deve accontentarsi di un pareggio con il S.Stefano Magra, ed alla luce di quanto visto in campo è un punto guadagnato. La classifica è oramai spaccata [redacted] due: le prime cinque fanno gara a sé, poi c'è la Fezzanese che «galleggia», infine l'ammucchiata che coinvolge nella lotta per la salvezza dieci squadre, dal Molassana [redacted] al Villaggio, divise da soli sei punti.

La Caperanese guardando i risultati della giornata si è resa [redacted] di aver sprecato sabato pomeriggio [redacted] grande occasione. Il Molassana ha ottenuto [redacted] nulla di fatto preventivato, i verdeblù non sono stati all'altezza delle altre prove casalinghe, sono apparsi subire più che imporre il gioco. Un unico rammarico: ad inizio ripresa un intervento sospetto di un difen- [redacted] su Abbrattozzato era nettamente all'interno dell'area, l'arbitro Piras [redacted] La Spezia ha deciso di assegnare il fallo ma retrocedendolo oltre [redacted] linea bianca. Il Riviera l'ha scampata bella con il S. Stefano Magra: i rapallesi volevano vincere ad ogni costo ed al 33' [redacted] passati in vantaggio [redacted] il terzino Tenconi. Al 39' Tavilla centravanti del S. Stefano si è visto negare un rigore abbastanza evidente. Al 54' è stato annullato un gol ad un altro attaccante spezzino, Bellomi. Al 62' Tavilla ha pareggiato raccogliendo [redacted] respinta corta di Ferrari. [d. s.]

L'Argentina prende il volo. La compagine imperiese, dopo la tredicesima giornata, [redacted] già matematicamente [redacted] trascorrere le festività natalizie al comando, considerato che sono cinque i punti dall'immediata inseguitri- [redacted]. Il Bragno appunto, che ieri è tornato a [redacted] incassando un grappolo di [redacted] quali, comunque, non sfiduciano l'ottima truppa di Massimo Caracciolo, grande protagonista del campionato.

Protagonista sicuramente più dell'Albenga che ieri è riuscita [redacted] inanellare la sesta sconfitta del torneo: altro che mire di primato, come sostenevano i dirigenti ingauni che, purtroppo, devono adesso fare i conti con nuove tabelle di marcia. Il Cisano cade in [redacted] il Mignanego mentre [redacted] S. Bartolomeo, anch'esso matricola terribile del campionato, nulla può contro l'Arenzano.

Che Argentina! Il campionato [redacted] una svolta. Vista ieri sembra infatti troppo forte per tutti l'Argentina che, senza pietà, ha reso impotente il Bragno, grande protagonista della prima parte del torneo. Un Fabrizio Gatti scatenato, autore di una tripletta e Collegari che si è «accontentato» di due reti hanno deciso il confronto. Ma tutta la squadra, come sottolinea il dirig [redacted] Ricetti, si è mossa al meglio: «Sì, abbiamo ingranato. Dopo un avvio titubante adesso gli schemi riescono alla perfezione. Davvero la squadra gira a mille, ma andiamoci cauti. Il campionato è ancora lungo e poi, dopo la pausa natalizia, bisogna stare attenti a recuperare la concentrazione». Massimo Caracciolo alza, [redacted] problemi, bandiera bianca: «Siamo contenti lo [redacted] Certo cinque gol sono pesanti da digerire, [redacted] co- [redacted] ho sempre sostenuto, le belle prestazioni di inizio campionato dovevano servire per i momenti difficili. Guai adesso a perdersi d'animo. Vogliamo toglierci an- [redacted] delle soddisfazioni».

Il grande crollo. Meglio guardarsi le spalle, più che inseguire un sogno impossibile. L'Albenga con la sconfitta subita sul campo della Praese perde le ultime chance per [redacted] ambire ad una posizione di vertice. Nes- [redacted] processo, però non dimenticando proprio in questo momento che l'attuale dirigenza è comunque riuscita tenere in vita la società, dopo [redacted] gestione D'Antuono.

Non [redacted] stata una giornata felice per le compagini ingaune in quanto anche [redacted] Cisano è crollato sul proprio terreno contro il Genoa Mignanego. Gli ospiti [redacted] sono imposti 2-1 e nulla è servita la rete di Menchelli. Afferma mister Brunello: «Una prova sfortunata in quanto un pareggio sarebbe stato meritato. Comunque possiamo essere soddisfatti di questa prima parte del campionato visto che spesso abbiamo giocato in condizioni difficili per l'assenza di molti titolari».

Il Pietra Ligure divide la posta invece [redacted] campo della Rivarolese: per la compagine di De Sciora un punto che le permette di rimanere in contatto con i quartieri alti [redacted] classifica. [g. o.]

Caracciolo, trainer del Bragno

Nel girone B di Seconda il Legino bloccato (2-2) [redacted] Calizzano

S. Cecilia continua a dominare L'Alassio si sveglia con 6 gol

Il S. Cecilia continua a dominare il girone A di Seconda categoria. La compagine biancaran- [redacted] ha superato ieri, complici le reti di Pedrella e Odero, il S. Filippo [redacted] una partita [redacted] lto combattuta. [redacted] risultato più eclatante è quello dell'Alassio che sembra (finalmente) essere uscita da un grande sonno: la truppa di Giulio Grassi ha superato, con [redacted] punteggio tennistico (6-1) il Sanremo '70 andando in gol con Rebay e Grollero, entrambi autori [redacted] una doppietta, Mosca e Mandrin (gol della bandiera [redacted] matuziani di Dragoni).

Il Laigueglia ha superato (2-1) l'Andora con gol di Beluffi, che ha trasformato un rigore e Gandolfo. Gli ospiti hanno realizzato con Bani, a tre minuti dalla conclusione.

Nel girone B il Legino, saldamente al comando, divide la posta [redacted] campo del Calizzano. Per [redacted] team di Carella vanno a segno Tobia e Pucci. Lo stesso presidente commenta l'incontro: «Una bella partita contro un avversario che ci ha messo in difficoltà. In ogni caso ancora una volta la squadra ha giocato momenti di bel calcio Campionato finito? Assolutamente no. Nel girone di ritorno possono succedere ancora tante cose, anche perché non penso che le squadre che ci seguono abbiano perso le speranze». L'Albisola si impone (3-2) grazie anche ad un superbo Fabrizio Dotta tra i pali, sul c [redacted] della Cameranese. Le reti della partita sono di Gaiero e Spinardi, entrambi autori di una doppietta e Sarti.

Netta affermazione dello Sciarborasca sulla Rocchettese: il 4-1 finale [redacted] merito in gran parte di Valle, autore di una tripletta e Damonte (Di Giosia realizza il gol [redacted] bandiera). Pareggio del Millesimo sul campo del Sassello: lo 0-0 finale riapecchia quanto visto nei 90' con la compagine di Goslino che ha avuto qualche problema in attacco. Anche la Carcarese pareggia a Mallare mentre il Cengio è autore di una bella prestazione contro lo Speranza che va in gol con Passerini e Allegra. Il dirigente Rondoni è sconsolato: «In questi ultimi tempi la fortuna ci ha girato le spalle. Speriamo che dopo la sosta natalizia il vento cominci a girare». [g. o.]

IL GIRONE E

Casarza battuto a Deiva

I risultati dell'11ª giornata (uniti ai recuperi di mercoledì scorso) rivoluzionano la classifica del girone E [redacted] Seconda. Cade [redacted] capoli- [redacted] Casarza: per i granata di Raffo è fatale la trasferta [redacted] Deiva do- [redacted] c'era in agguato Massimo Perego, [redacted] dente avvelenato. Ne approfitta la Calvarese che salva la pelle nel derby con la Cogornese. Ma ambedue dovranno fare i conti con un Moneglia che con 6 punti in 4 giorni è entrato a razzo nella lotta per la promozione. Altra squadra che si torna a farsi sentire è il Fontanabuonagattorna che vince [redacted] grande il derby del «traforo»: il Bargagli è stato travolto. In coda successi per S. Lorenzo e Sestieri Lavagna, pareggio nel derby della paura tra le ultime, [redacted] Calcio [redacted] A Ciassetta. La sorpresa è la vittoria del Cicagna [redacted] Bogliasco. Risultati: [redacted] Calcio-A Ciassetta 1-1; Moneglia-Vecchia Chievari 3-0, Cogornese-Calvarese 2-2; Deiva Marina-Casarza 3-2; Sestieri-Bogliasco 2-1; Fontanabuonagattorna-Bargagli 4-0; S.Lorenzo-Ri 3-1. Recuperi: Bargagli-Moneglia 0-2; Bogliasco-Vecchia Chiavari 1-0. Classifica: Calvarese p. 22; Casarza 21; Moneglia 20, Fontanabuonagattorna 19; C.V. Bogliasco 18; Cogornese 17; Ri 16; Cicagna e Sestieri Lavagna 15; Deiva Marina 14; Bargagli 13, S.Lorenzo 12; Bogliasco 10; Ne, Vecchia Chiavari e A Ciassetta 7. [d. s.]

Prima: cinque gol del Vallecrosia

Doppio pareggio per le «regine»

Quiliano [redacted] Taggese, anche dopo la dodicesima giornata, mantengono il primato nel campionato di Prima Categoria. Entrambe le capoliste sono state costrette a dividere la posta, rispettivamente con Spotornese e Porto Vado. La domenica sorride allo Zinola che infligge una pesante punizione al S. Ampelio. Il Borgio s'impone sull'Altarese mentre la Carlin's, dopo il colpo grosso [redacted] Bordighera, si avvicina al vertice.

Quiliano-Spotornese 1-1. Divisione della posta per [redacted] team [redacted] Nucci che conserva il vertice della classifica. [redacted] reti che hanno deciso il confronto portano la firma di Scanu e Smecca. Per il team ospite è il settimo pareggio stagionale. Il dirigente Ennio Scappatura: «Potevamo cogliere l'intera posta e invece... in ogni caso per la classifica poche novità. Speriamo di goderci le feste con il pri- [redacted] in classifica».

Borgio Verezzi-Altarese 2-0. Sesta vittoria per il team di Bergallo che conquista [redacted] punti contro un'Altarese apparsa [redacted] il suo abituale standard. I gol [redacted] di Stagliaro e Di Masi.

Taggese-Portovado 1-1. Priva di alcune «pedine» la compagine imperiese ha faticato contro il [redacted] di Bovero. I locali si sono portati in vantaggio nel primo tempo [redacted] Soscara, poi nella ripresa è arrivato il pareggio di Manca. Il dirigente Emo Cremaschi: «Certe assenze si pagano. La mancanza di Arnaldi, Nepita e Colevecchio si è fat- [redacted] sentire».

Zinola-S. Ampelio 4-0. Altra bella prestazione dei biancazzurri che hanno in Lucido, autore di una doppietta, il grande protagonista. Gli altri gol sono di Siter e Gonella. Per gli imperiesi è [redacted] quinta sconfitta.

Dianese-Camporosso 2-2. Un buon pareggio tra due squadre che vogliono solo allontanarsi dalle zone pericolose.

Pietrabruna-S.Stefano 2-2. Partita dalle mille emozioni con Vadagnini che, per i padroni di casa, sblocca il risultato al 19'. Poi su rigore pareggia Calonico. Nella ripresa i locali tornano in vantaggio Ferraris ma vengono raggiunti da Cablone. I locali contestano alcune decisioni arbitrali.

Poggese-Don Bosco Vallecrosia 0-5. Netta affermazione della compagine ospite alla terza vittoria stagionale. [g. o.]

Nel girone B

Camogli battuto dal Cosmos

Girone B. Il Camogli cade sul campo amico: 2-1 con il Cosmos, primo gol dei genovesi contestato, per un rigore trasformato [redacted] Simonutti; poi 0-2 con Cristalli [redacted] gol della bandiera di Carelli. Altri risultati 12a giornata: Casellese-Goliardica 3-1; Anni 50-Culmv 0-2; Multedo-Gargiullo 0-3; Varazze-Borzoli 1-3; Sant'Olcese-Castagna 2-1; Ossidal-Don Bosco 1-2; N.S. Fruttuoso-Pieve Ligure 1-4. Classifica: Casellese p. 30; Pieve [redacted] Culmv 22; Borzoli 20; Sant'Olcese e Cosmos 19; Gargiullo 18; Anni 50 [redacted] Goliardica 16; Don Bosco 14; Camogli 13; Castagna 11; N.S. Fruttuoso 10; Varazze 9; Ossidal [redacted] Multedo 7.

Girone C. La Corte vince [redacted] campo del Ravecca (1-0, gol partita di Argento) e guadagna altri due punti sul Pro Recco fermato sullo 0-0 dalla Campese. Altri risultati: Cogoleto-Cre- [redacted] 0-0; Corniglianese-Quintano 0-0; Ronchese-Masone 2-0; Lagaccio-San Michele 1-1; Borgoratti-Fegino 1-0; Sori-Casassa 1-1. Classifica: Corte p. 29; Pro Recco 26; Borgoratti [redacted]3; San Michele e Crevarese 16; Anpi [redacted] Corniglianese 15; Sori, Lagaccio [redacted] Cogoleto 14; Fegino [redacted] Quintano 13; Campese 12; Masone [redacted] Ronchese 10; Ravecca 9 (Lagaccio [redacted] Ravecca una partita [redacted] meno).

Girone D. Il Rivasamba non riesce a superare al Sivori l'Ortonovo (1-1) [redacted] la vetta è sempre più lontana. Infatti il Vezzano passa a Ponzano Magra (2-1), mentre il Valle Sturla risale (1-0 al Marinella). Riese superata in casa da una Bolanese in gran forma (2-0). Altri risultati: Santerenzina-Ameglia 0-2; Carasco-Ceula 0-0; Marola-Arsenal 1-1; Mazzetta-Don Bosco 1-1. Classifica: Vezzano p. 29; Rivasamba 23; Valle Sturla e Bolanese 21; Riese ed Ortonovo 18; Ponzanese, Ceula ed Ameglia 17; Santerenzina e Carasco 14; Marola e Mazzetta 13; Don Bo- [redacted] 10; Marinella 8; Arsenal 4. [g. s.]

La situazione nei due gironi della Terza categoria

Per Calice e San Nazario primo tentativo di fuga

Il S. Nazario è solitario al vertice del campionato di Terza categoria Savona. La compagine rossoblù è passata a Murialdo (3-1) con una prestazione d'autorità. Il Bardineto, immediato inseguitore, è stato bloccato dal Luceto (1-1) in una partita nella quale non [redacted] mancate emozioni. Garbarino [redacted] Bozzano firmano invece [redacted] successo del Piana Crixia (2-0) sul Sabazia. Una delle partite più attese era Cosseria-Pallare con vittoria dei padroni [redacted] casa (2-1) in gol con Zemma [redacted] Bergero. Pareggio e tanto spettacolo (2-2) in Letimbro-Rocchetta Cengio mentre il Plodio è sempre [redacted] quota zero dopo la sconfitta subita contro [redacted] Priamar (3-1).

La classifica: S. Nazario punti 22; Bardineto 20; Piana Cri- [redacted] 15; Rocchetta di Cengio 14; Luceto 13; Pallare 12; Priamar 8; Murialdo e Sabazia 6; Letimbro 5 Plodio 0.

Nel girone Imperia-Albenga netta affermazione del Calice (6-2) sul campo della Villanovese.

Gli altri risultati: S. Biagio-Badalucchese 3-2; Leca-Riviera 3-3; Riva-Costarainera 2-0; Pontevecchio-Borghetto Varatella 2-1.

La classifica: Calice 18; S.Biagio e Pontevecchio 17; Villanova 16; Riviera 12; Badalucchese, Riva e Leca 8; Costarainera 6; Varatella 4.

Nel girone imperiese si deve recuperare [redacted] un turno. Domenica ultima giornata prima della lunga sosta natalizia durante la quale verranno recuperati numerosi incontri sospe- [redacted] per maltempo. [g. o.]

TERZA CHIAVARI

Nessun pareggio nella decima giornata della Terza Chiavari, ed i due big match che si concludono con la doppia sconfitta per le squadre gravitanti su Sestri Levante. La capolista Bargone cade sul campo amico contro un Leivi determinatissi- [redacted] (1-0 per i chiavaresi) [redacted] la- [redacted] [redacted] primato alle Saline Bacezza, vittoriose allo Colmata nei confronti del Segesta per 2-1. Chiavaresi a bersaglio con un rigore di Lucchetti [redacted] gol [redacted] Megardi, per il Segesta firma «straniera» con il marocchino Hanif Abdelmalek. Anche il Val d'Aveto ritorna in quota promozione, imponendosi sul terreno della Panchina Chiavari per 4-2 (per i valligiani Claudio Razzetti, Simone Buttini, Silvano Campomenosi e Luigi Celle).

Un paio i risultati eclatanti: del Ciavai contro il Real Deiva (6-2) e del Sant'Ambrogio [redacted] tro il Moconesi (7-1).

Altri risultati della giornata: Aurorariva La Lanterna-Atleti- [redacted] Maggi 1-0; Polisportiva Villaggio-Portofino 2-0; Monilia-San Salvatore 4-3. Ecco la nuova classifica: Saline Bacezza punti 23; Bargone 22; Leivi 21; Val d'Aveto 19; Segesta 18; Sant' Ambrogio 17; Atletico Maggi 14; Ciavai, Aurorariva e Monilia 13; Villaggio 12; San Salvatore 11; Portofino 10; Moconesi 8; Real Deiva 5; Panchi- [redacted] 2 (Segesta e Monilia hanno disputato una partita in meno). [g. s.]

PROMOZIONE, TREDICESIMA GIORNATA

[redacted] A

RISULTATI

ARENZANO	S. BARTOLOMEO	1-0
ARGENTINA	BRAGNO	5-0
CISANO	MIGNANEGO	1-2
COALMA	AUDACE	2-1
[redacted]	BOLZANETESE	1-2
[redacted]	ALBENGA	2-1
RIVAROLESE	PIETRA L	1-1
SERRA R.	VOLTRESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	30	9	3	1	22	6
BRAGNO	25	7	4	2	20	14
BOLZANETESE	22	6	5	2	13	6
S. BARTOLOMEO	21	6	3	4	13	8
AUDACE	20	5	5	3	10	7
PIETRA L.	18	4	6	3	11	12
OSPEDALETTI	18	3	7	3	7	7
SERRA R.	18	3	7	3	9	12
ALBENGA	15	4	3	6	16	14
CISANO	15	3	6	4	8	10
VOLTRESE	15	4	3	6	9	13
ARENZANO	14	2	8	3	7	10
MIGNANEGO	13	2	7	4	13	14
PRAESE	13	3	4	6	12	19
COALMA	12	[redacted]	3	7	14	16
RIVAROLESE	7	1	4	8	7	23

[redacted] TURNO

14ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

ALBENGA	ARENZANO
BOLZANETESE	PIETRA L.
BRAGNO	SERRA R.
[redacted]	RIVAROLESE
[redacted]	COALMA
[redacted]	[redacted]
S. [redacted]	[redacted]
[redacted]	PRAESE

[redacted] B

RISULTATI

ALBARO	FEZZANESE	1-1
BOGLIASCO	BRUGNATO	4-0
CAPERANESE	MOLASSANA	0-0
LAVAGNESE	VILLAGGIO	0-0
LIGORNA	[redacted]	1-1
RIVIERA	S. STEFANO	1-1
[redacted]	MEDITERRANE	2-1
SESTA	RAPALLO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARZANESE	31	9	4	[redacted]	28	7
BALARDO	29	8	5	0	19	6
CAPERANESE	24	6	6	1	12	7
LIGORNA	23	6	5	2	18	12
RAPALLO	21	[redacted]	6	2	14	5
FEZZANESE	17	[redacted]	[redacted]	2	[redacted]	[redacted]
MOLASSANA	15	3	6	4	7	10
BOGLIASCO	14	3	5	5	14	13
LAVAGNESE	14	3	5	5	7	15
RIVIERA	13	2	7	4	9	11
BRUGNATO	13	2	7	4	7	10
MEDITERRANE	12	2	6	5	8	13
ALBARO	11	2	5	6	10	14
SESTA	10	1	7	5	6	13
S. STEFANO	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]	8	20
VILLAGGIO	[redacted]	2	3	[redacted]	6	18

[redacted]

14ª [redacted] ANDATA 22/12 - ORE 14,30

BALARDO	BOGLIASCO
BRUGNATO	SARZANESE
[redacted]	RIVIERA
LIGORNA	[redacted]
MEDITERRANE	SESTA
RAPALLO	LAVAGNESE
S. STEFANO	MOLASSANA
[redacted]	[redacted]

COSI' LA PRIMA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	CARLIN'S B.	1-2
BORGIO V.	ALTARESE	2-0
[redacted]	CAMPOROSSO	2-2
[redacted]	S. STEFANO	2-2
POGGESE	VALLECROSIA	0-5
QUILIANO	SPOTORNESE	1-1
TAGGESE	PORTOVADO	1-1
ZINOLA	S. AMPELIO	4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
QUILIANO	24	7	3	2	20	11
TAGGESE	24	7	3	2	14	7
ZINOLA	22	6	4	2	25	8
[redacted]	22	6	4	1	21	13
BORGIO V.	21	6	3	3	17	10
[redacted]	21	6	6	1	16	12
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4	18	16
SPOTORNESE	16	3	7	1	12	7
[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	4	16	16
[redacted]	16	4	3	5	10	14
VALLECROSIA	13	3	4	5	15	12
DIANESE	13	2	7	3	15	15
BORDIGHERA	10	2	[redacted]	6	12	18
CAMPOROSSO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6	13	20
S. STEFANO	[redacted]	1	5	6	12	25
[redacted]	0	0	0	12	4	38

PROSSIMO [redacted]

13ª DI ANDATA 22/12 - ORE 14,30

ALTARESE	PIETRABRUNA
CARLIN'S B.	QUILIANO
VALLECROSIA	[redacted]
[redacted]	[redacted]
S. [redacted]	[redacted]
S. STEFANO	CAMPOROSSO
[redacted]	BORGIO V.
TAGGESE	BORDIGHERA

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

DEGO	AURORA	1-0
LAIGUEGLIA	ANDORA	2-1
MAGLIOLO	BORGHETTO	1-0
PONTELUNGO	DOLCEDO	1-0
PONTEDASSIO	CELLE	1-1
S. CECILIA	S. FILIPPO	2-1
SANREMO 70	ALASSIO	1-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA	27	8	3	0	25	12
MAGLIOLO	18	5	3	3	11	8
[redacted]	[redacted]	4	5	2	14	11
BORGHETTO	[redacted]	4	4	3	8	5
PONTEDASSIO	16	4	4	3	14	14
CELLE	15	3	6	2	13	12
LAIGUEGLIA	10	4	3	4	14	15
PONTELUNGO	14	2	8	1	14	11
S. FILIPPO	14	3	5	3	17	16
ANDORA	14	3	5	3	12	13
AURORA	13	4	1	6	13	16
ALASSIO	11	3	2	6	12	13
DEGO	8	2	3	6	10	14
SANREMO 70	5	1	[redacted]	8	9	26

[redacted]

12ª [redacted] ANDATA 22/12 - ORE 14,30

ALASSIO	LAIGUEGLIA
ANDORA	PONTEDASSIO
BORGI[redacted]	PONTELUNGO
CELLE	DEGO
DOLCEDO	SANREMO 70
S. CECILIA	MAGLIOLO
S. [redacted]	[redacted]

[redacted] B

[redacted]

[redacted]	ROCCHETTESE	[redacted]
[redacted]	LEGINO	2-2
CAMERANESE	ALBISOLA	2-3
CENGIO	SPERANZA	3-2
MALLARE	[redacted]	0-0
SASSELLO	MILLESIMO	0-0
VELOCE	VALLEGGIA	0-0

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	28	9	1	1	25	11
[redacted]	[redacted]	7	1	3	19	7
[redacted]	21	6	3	2	20	14
CENGIO	18	5	3	3	18	15
VELOCE	17	4	5	2	14	14
SPERANZA	16	5	1	5	24	20
CAMERANESE	16	4	4	3	15	12
SCIARBOR.	14	4	2	5	14	14
ROCCHETTESE	12	3	3	5	15	21
SASSELLO	11	2	5	4	14	13
CARCARESE	11	2	5	4	5	10
CALIZZANO	[redacted]	[redacted]	4	5	14	24
MALLARE	9	2	3	6	8	16
[redacted]	5	1	2	8	5	19

[redacted]

12ª [redacted] ANDATA 22/12 - ORE 14,30

CALIZZANO	VELOCE
CARCARESE	CENGIO
LEGINO	ALBISOLA
[redacted]	MALLARE
ROCCHETTESE	SASSELLO
[redacted]	[redacted]
VALLEGGIA	SCIARBOR.

Mistrangelo e Baldineti temevano le trasferte di Catania e Anzio, alla Sciorba genovesi convincenti

«En plein» per Savona, Recco e Nervi

Pallanuoto: è la prima vittoria in contemporanea

Per la prima volta in questa stagione le liguri di A1 fanno l'en plein: tre vittorie in contemporanea, merito di Savona e Recco che vincono nelle tuttaltro che tranquille vasche di Catania e Anzio, ma merito anche del Nervi che vince alla Sciorba una gara da «4 punti» contro il Paguros Catania. L'Athena Savona alla Playa di Catania ha costruito il suo successo (9-5) su una difesa granitica. Partenza sparata dei biancorossi che a metà gara si portano sul 5-1 e poi controllano con calma sino alla fine. Purtroppo Angelini, tartassato per tutta la gara dall'ungherese Varga, a un minuto abbondante dalla fine restituisce una parte delle scorrettezze e viene puntualmente colto in fallo dalla coppia De Meo-Picchetto, «distratta» nei minuti precedenti, ed espulso per brutalità. Per la colonna del Savona e della Nazionale sono in arrivo due giornate di squalifica a meno che il ricorso presentato dalla società non venga accolto e la squalifica almeno ridotta della metà. Nel commento di Claudio Mistrangelo c'è la soddisfazione per il buon lavoro svolto: «La partita si è subito incanalata sui binari che volevamo. Il nostro buon inizio ci ha permesso di fare il break e tenerese sempre a debita distanza i padroni di casa. Era importante vincere per restare nel gruppo che punta ai play off». In gran spolvero i difensori con il portiere Luca Minetti in testa: il giovane genovese vestendo la calottina biancorossa ha acquisito maturità e sicurezza, ed entra di prepotenza nella lista dei candidati alla successione del numero uno azzurro Attolico. In attacco molto bene Ghibellini (4 reti) che titolare delle nazionale lo è e intende rimanerlo.

Il portiere Minetti della Rari Nantes sventa una conclusione avversaria: il Savona si mantiene al quarto posto della classifica

L'impresa più ardua era di competenza del Recco che l'ha portata a termine in condizioni ambientali estremamente difficili. L'aria era fredda ad Anzio ma in vasca l'acqua bolliva perchè i biancocelesti di Gu Baldineti sono stati provocati da avversari e pubblico in tutte le maniere possibili. Miskulin, autore di una prova finalmente all'altezza della sua fama, è stato determinante e per le reti «pesanti» (tre in tutto) e per come ha reagito con le buone e con le cattive alla marcatura ai limiti del regolamento che ha dovuto subire. Il croato ha preso per mano la squadra e l'ha portata a una vittoria in volata che conferma la propensione ai successi in trasferta. Il Recco ha sempre vinto lontano da Punta S.Anna ed ha conquistato in trasferta 8 dei suoi 12 punti. «Ma ad Anzio è stata molto più dura che a Catania, Brescia e Bologna - puntualizza Baldineti. Siamo sempre stati davanti ma non siamo mai riusciti a staccare la squadra di casa, una squadra sulla carte tuttaltro che da ultimi posti. L'attacco ha fatto il suo dovere ma la difesa è stata eccellente, siamo riusciti a contenere Gocanin e gli altri. Era importantissimo vincere per restate attaccati al treno dei play off. Ora ci attendono sfide difficilissime e decisive, a cominciare dalla sfida di sabato prossimo a Punta S.Anna contro l'imbattuto Posillipo». Grande soddisfazione anche per Francesco Pastore, tecnico del Nervi, che da sabato sera vede la salvezza molto più vicina. Le gare come quella con il Paguros assegnano punteggio doppio: «L'avevo detto che il vero Nervi si sarebbe visto solo a campionato inoltrato. Incontriamo le squadre alla nostra portata e riusciamo a imporci. Sabato tutto è filato per il verso giusto, abbiamo commesso pochi errori e contemporaneamente non abbiamo perdonato quelli degli avversari. Sono contento della prova di squadra, ciascuno ha fatto il suo dovere».

Danilo Sanguineti

Volley: così nei tornei nazionali

Due sole liguri avanti in Coppa

Due sole squadre liguri approdano ai sedicesimi di finale della Coppa di Lega. Nel maschile l'Olympia Voltri che ha sconfitto (2-3 e 3-1) la squadra di B1 Rino Amianti Alessandria. Nel femminile il Latte Tigullio Rapallo (3-0 e 3-1) all'Amatori Rivarolo. Niente da fare per il Pro Recco che ha beccato un duplice 0-3 dal Gifra Vigevano.

In B2 maschile prosegue il duello senza soste tra Olympia Voltri e Admo Lavagna. I genovesi di Merello soffrono ma non cedono neppure un set sul campo di una delle squadre più deboli del torneo, il Terni: 10-15 15-17 10-15. L'Admo Lavagna risponde con una gran prova al parco Tigullio: il Mojoli Civitavecchia non perdeva da 4 turni ma davanti ai biancoverdeblù sostenuti da un tifo infernale non c'è stato nulla da fare: 15-8 15-4 15-11. La lotta per la B1 (2 posti disponibili) è ristretta a 4 squadre, le due liguri, Massa e Arezzo, a 14 punti. In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo conferma di essere in un cattivo momento di forma lasciando un set alla Casa della Gioventù di fronte a un Oristano modesto tecnicamente e affaticato dalla lunga trasferta. Eppure le gialloblù, che presentavano in panchina Valentina Marolato prelevata dalle giovanili per rimpiazzare la seconda pallegitrice Ferrari, nel secondo set si sono «addormentate»: 15-9 9-15 15-3 15-4. Il Rapallo resta al terzo posto, staccato di 6 punti dal Gifra Vigevano.

In B2 femminile sorride solo l'Italbrokers Genova che al termine di una maratona batte il B. Ripoli Firenze: 9-15 15-13 15-10 7-15 15-12. Turno da dimenticare per le altre tre liguri. Pro Recco-Londi Livorno: 2-15 7-15 14-16. Packaging Empoli-Ceparana: 15-5 15-11 15-10. Prato-Amatori Cella Rivarolo: 15-8 15-10 15-10. Amatori che scivola al sesto posto anche se a soli due punti dalla coppia di testa; Italbrokers che sale a centroclassifica con 8 punti. Recco (6) e Ceparana (2) in difficoltà.

In C1 maschile l'Iris Carcare ha osservato il turno di riposo. Primavera Imperia-Meneghetti Torino 2-3 (4-15 15-7 15-11 9-15 14-16). S. Pio X Loano-Vallemosso 1-3 (15-10 12-15 6-15 9-15). Ala Bianca Ameglia-Novi Ligure 0-3 (6-15 11-15 13-15). S.Anna Pescatori-Athema Savona 3-1 (15-3 15-10 8-15 15-7). La meglio piazzata è il Carcare sestultimo con 6 punti; Loano, Primavera Imperia, Ameglia e Savona occupano gli ultimi 4 posti nell'ordine.

In C1 femminile vittoria al tie break del Sanremo sul Savigliano: 15-4 15-12 6-15 9-15 15-10. Quinto set fatale l Algis Sestri Ponente a Milano contro lo Sgeam: 14-16 7-15 15-12 15-11 15-9). Niente da fare per il Frascheri Varazze contro il Cislago: 15-9 15-9 15-13. Sestri Ponente al quinto posto con 10 punti, Frascheri al quintultimo con 6 punti. Sanremo grazie al primo successo stagionale si porta al terzultimo posto. **[d. s.]**

Regionali

In C2 maschile vola l'Albisola

Sta accadendo quello che si temeva: in C2 femminile (ma basterà attendere e anche le altre serie regionali si metteranno al passo) le restrittive norme per promozioni e retrocessioni fanno sì che le formazioni di punta puntino solo a piazzarsi tra le prime cinque e che le più deboli rinuncino presto a combattere.

C2 femminile. Prima fragorosa sconfitta della capolista Alassio. Ed ora in vetta c'è la massima confusione. Risultati 6a giornata: S.Pio X Loano-Chiavari 90 2-3, 3 Stelle Moneglia-Brianteo Imperia 3-0; Iplom Scrivia-Admo Lavagna 3-0; S. Paolo Andora-Pallavolo Carcare 3-0; Avb Normac Genova-Lorenzini Piana Batolla 2-3; Arenzano-Pgs Alassio3-0; Agnesi Alberti Imperia-Vbc Savona 3-0. Classifica: Pgs Alassio, S.Paolo Andora e Agnesi Imperia p. 10; Chiavari 90, Iplom Scrivia, Carcare e Arenzano 8; Admo Lavagna 6; Lorenzini, 3 Stelle Moneglia e Avb Normac 4; Vbc Savona e S. Pio X Loano 0.

C2 maschile. Incredibile ma dopo solo due turni c'è già una sola squadra a punteggio pieno. Risultati 2a giornata: Pgs Volley Arma-Psm Rapallo 1-3; Admo Lavagna-Pitma Recco 1-3; ; Master Camogli-Cffs Cogoleto 1-3; Avis Ceparana-Igo genova 3-1; L'Amande Albisola-Vt Finale Ligure 3-1. Classifica: L'Amande Albisola p. 4; Pgs Arma, Psm Raallo, Cffs Cogoleto, Pitma Recco, Pgs Arma, Finale Ligure, Ceparana, Admo Lavagna e L'Amande Albisola 2; Master Camogli 0.

D maschile. Risultati 2ª giornata: Levanto-Pallavolo Carcare 3-0; Pallavolo Spezia-S.Stefano Magra 3-0; Firex Albenga-Volley Rivarolo 0-3; Primavera Imperia-Latte Oro S.Margherita 2-3. Classifica: Rivarolo e Levanto p. 4; Villaggio S:Salvatore, Latte Oro, Pallavolo Spezia, Primavera Imperia e Albaro p. 2; Firex Albenga, Carcare e S:Stefano Magra 0.

D femminile. Risultati 2ª giornata girone A: Pgs Don Bosco Genova-Avis Ameglia 3-2; Audax Quinto-Pgs Canaletto 3-0; Villaggio S.Salvatore-Cariparma Chiavari 3-1. Classifica: Audax Quinto p. 4; Don Bosco Genova, Psm Rapallo, Canaletto, Lunetia, Villaggio 2; Ameglia e Cariparma 0. Lunetia e Rapallo una partita in meno.

Girone B. Risultati 2ª giornata: Matuzia Sanremo-Carirese 3-0; Finale Ligure-Quiliano 1-3. Ha riposato Ponente Melese. Classifica: Matuzia e Quiliano p. 4; Ponente 2; Sestri Ponente, Cairese, Finale e Tradesat Pontedecimo 0. Sestri, Cairese, Tradesat e Ponente una partita in meno. **[d. s.]**

Giovanissimi: la sconfitta esterna con il Genoa (3-0) non toglie il primato ai biancoblù nel girone A

Savona e Loanesi reginette del calcio-baby

Nel B degli Allievi i rossoblù dominano sul campo del Vado

Anche i campionati regionali Giovanissimi ed Allievi sono vicini alla sosta natalizia. Ed è il momento di fare bilanci, sia pure approssimativi. Dunque, la giornata di ieri è passata senza troppi sussulti e non ha portato sostanziali modifiche nelle classifiche confermando, tra l'altro, l'ottimo rendimento delle compagini savonesi che stanno attraversando complessivamente un buon momento di forma e che sanno fronteggiare nel migliore dei modi le genovesi.

Giovanissimi-Girone A: Genoa-Savona 3-0; Imperia-Multedo 2-1; Praese-Argentina 2-1; Cairese-Pegliese 1-2; Sampierdarenese-Ospedaletti 0-0; Sestrese-Rivarolese 0-0; Cisano-Carlin's 2-3. Classifica: Savona 29; Sampierdarenese ed Ospedaletti 26; Praese 23; Pegliese 22; Rivarolese 19; Argentina 17; Sestrese 14; Imperia 13; Carlin's 10; Cisano 7; Multedo e Genoa 6; Cairese 4.

Girone B: Busalla-Ventimiglia 8-3; Loanesi-San Fruttuoso 4-0; Sampierdarenese-Finale 5-0; Anpi-Pontedecimo 4-3; Don Bosco Vallecrosia-Riviera Fazzini 1-1; Ligorna-Baiardo 1-0; Borgoratti-Vado 0-4. Classifica: Loanesi 33; Baiardo 30; Busalla 24; Ligorna 22; Vado 20; Finale e Don Bosco 16; Anpi 14; Pontedecimo 13; Riviera 12; Nuova San Fruttuoso 10; Borgoratti 6; Sampdoria 6; Ventimiglia 3.

Girone C: Ceparana-Bogliasco 7-1; Ortonovo-Spezia 0-2; Rapallo-Santa Margherita 1-0; Albaro-Migliarinese 0-3; Arci-Cosmos 2-2; Molassana-Canaletto 1-1; Entella-Lavagna 3-0. Classifica: Migliarinese 36; Ceparana 25; Canaletto 23; Molassana 19; Albaro ed Arci 15; Cosmos 14; Lavagnese ed Ortonovo 13; Rapallo 11; Sammargheritese 5; Bogliasco 2; Sampierdarena 1.

Allievi-Girone A: Cogoleto-Sampdoria 2-6; Multedo-Cisano 0-1; Savona-Voltrese 4-1; Ospedaletti-Sampierdarenese 4-4; Pegliese-Cairese 1-1; Legino-Imperia 3-2; Riva-Sestri 1-3. Classifica: Savona 34; Sestrese 30; Sampierdarenese 29; Multedo 22; Cairese 18; Pegliese e Cisano 16; Ospedaletti 15; Imperia 13; Legino 9; Cogoleto 8; Voltrese 7; Sampdoria 6; Rivarolese 5. **Girone B:** Vado-Loanesi 1-4; Ventimiglia-Casinò Sanremo 2-0; Baiardo-Ligorna 3-2; Varazze-Genoa 1-3; Pontedecimo-Anpi Casassa 3-0; Finale-Serra Riccò 2-0; Nuova San Fruttuoso-Busalla 1-2. Classifica: Loanesi 34; Baiardo 28; Busalla 26; Sanremese 25; Ligorna 24; Ventimiglia 22; Nuova San Fruttuoso e Vado 17; Finale 12; Pontedecimo 11; Anpi 10; Genoa 3; Varazze e Serra Riccò 1.

Girone C: Lavagnese-Ortonovo 2-1; Bogliasco-Entella 3-6; Canaletto-Molassana 3-1; Cosmos-Pro Recco 0-2; Migliarinese-Albaro 2-3; Villaggio-Rapallo 1-2; Spezia-Romito Magra 11-0. Classifica: Entella 34; Canaletto 27; Migliarinese 25; Molassana 22; Romito 21; Bogliasco 19; Albaro 17; Lavagnese e Pro Recco 12; Ortonovo e Rapallo 11; Cosmos 7; Villaggio 6; Spezia 3. **[g. o.]**

I CAMPIONATI JUNIORES

Guidano Ventimiglia, Rivarolo e Albaro

Panoramica sul campionato regionale juniores con risultati e classifiche. Girone A: Legino-Cisano 0-0; Pietra-Cogoleto 5-2; Albenga-Varazze 3-1; Cairese-Dianese 7-0; Ventimiglia-Loanesi 1-1; Finale-Don Bosco Vallecrosia 1-0; Vado-Argentina 1-1. Classifica: Ventimiglia 28; Cisano 27; Cairese 26; Loanesi 24; Vado 23; Legino 20; Argentina 19; Finale 18; Pietra 16; Don Bosco e Varazze 10; Dianese 9; Cogoleto 6; Albenga 5. Girone B: Bolzanetese-Busalla 1-3; Arenzano-Serra Riccò 0-3; Molassana-Pontedecimo 2-2; Coalma-Voltrese 0-2; Multedo-Praese 5-5; Nuova Audace Campomorone-Pegliese 1-1; Culmv-Rivarolese 0-3. Classifica: Rivarolese 33; Audace 29; Praese 26; Busalla 24; Pontedecimo 23; Pegliese 21; Voltrese 18; Molassana 17; Multedo 14; Bolzanetese 13; Coalma e Serra Riccò 11; Arenzano e Culmv 9. Girone C: Rapallo-Baiardo 1-2; Bogliasco-Borgorattiliguria 0-0; Albaro-Goliardica 6-1; Samm-Pro Recco 0-0; Grassorutese-Sampierdarenese 1-2; Nuova S. Fruttuoso-Ligorna 4-4; Don Bosco-Riviera Fazzini 5-0. Classifica: Albaro 35; Sampierdarenese e Baiardo 32; Bogliasco 29; Borgoratti 22; Recco 20; Ligorna 17; Rapallo 16; Grassorutese e Samm 14; S. Fruttuoso 11; Don Bosco 6; RK 4; Riviera Fazzini 3. **[g. o.]**

I nuotatori si preparano ai campionati italiani

Soro in evidenza a Loano nel meeting pre-natalizio

LOANO. Alla piscina del Palasport si è svolto ieri il meeting di nuoto di Natale organizzato dalla «Doria». Una manifestazione valida anche per la selezione in vista del campionato italiano invernale in programma nel prossimo mese ad Imperia. Un esercito di atleti in vasca, davanti ad un folto pubblico, per la conquista della medaglia nelle varie categorie. Nei 200 stile libero Esordienti A femmine successo di Francesca Atzori (Rari Nantes Imperia con 2'19'2 davanti a Elisa Sarcinelli (Rari Spezia) e Laura Manetta (Rari Spezia). Fra i maschi per i 200 stile libero sul gradino più alto del podio è salito Matteo Verde (Riviera Nuoto Sanremo con 2'18'8, mentre alle sue spalle si è piazzato Francesco Luciano della Rari Spezia. Terza poltrona per Danilo Sappia del Riviera Nuoto Sanremo. Per quanto riguarda le donne, nei 200 la medaglia d'oro è andata a Ilaria Padoin dello Champagnat davanti a Valeria Ghiradi del Ponente Ligure e alla genovese Francesca Ferrari del Multedo. Fra i maschi successo di Valerio Valletti del Sanremo davanti a Paolo Baldo del Genova e Luca Stasi dell'Amatori Nuoto Savona. Nei 400 stile libero Assoluti femmine, vittoria di Tanara Ostet del Multedo davanti alla compagna di società Paola Cavallino. Terza Valentina Ghione dell'Amatori Nuoto Savona. Nei 400 stile libero maschile vittoria di Paolo Soro con il tempo di 4'05'6 davanti al compagno Andrea Ghione, Terzo Valerio Vailetti del Riviera Sanremo. Nei 200 dorso vittoria di Paolo Soro, mentre nei 200 delfino maschi sul podio più alto è salito Simone Magnanego davanti a Angelo Angiollieri dell'Amatori Nuoto Savona.

Nei 200 dorso femmine la vittoria di Valeria Ghiradi del Ponente Ligure. **[r. p.]**

Mentre la serie D maschile vede adesso al comando tre squadre inseguite a due sole lunghezze dal Maremola Pietra Ligure

In C2 cade l'Alassio, il derby femminile va al Lerici

Basket: giochi fatti per le ragazze in serie B, Ospedaletti e Auxilium guidano la C

Il punto sul basket ligure regionale e B femminile.

C2 maschile. Seconda di ritorno con sorprese nel girone A (in particolare l'Alassio sconfitto in casa dal Cogoleto trascinato da Sandro Morando), tutto regolare nel B da parte del Don Bosco, società che venerdì prossimo al Novotel effettuerà la tradizionale festa natalizia, il tutto nel segno dello spirito salesiano. Risultati, girone A: Alassio-Cogoleto 94-104; Assobasket-Albenga 69-71; Ospedaletti-Loano 77-71; Riviera-Rossiglione 70-66. Ha riposato: Finale. Classifica: Alassio p. 16; Rossiglione ed Albenga 14; Cogoleto 12; Loano 10; Assobasket e Ospedaletti 8; Finale 4; Riviera 2. Girone B: Athletic-Interbasket 75-85; Crdd-Don Bosco 72-82; Tigullio-Spezia 1993 65-85; Lerici-Pontremolese 84-70. Ha riposato: Sarzana. Classifica: Don Bosco p. 20; Spezia 1993 e Lerici 14; Athletic, Interbasket e Sarzana 10; Pontremolese e Crdd 4; Tigullio 0.

D maschile. Settimo turno, i risultati girone A: Sanremo-Cairo 84-65; Ceriale-Il Gabbiano 70-45; Loano-Imperia 59-60; Granarolo-M.F. 73-63; Maremola-Campoligure 66-62. Classifica: Granarolo, M.F. e Imperia p. 12; Maremola 10; Loano e Ceriale 6; Il Gabbiano e Sanremo 4; Campolig. e Cairo 2. Girone B: Virtus-Aquile 76-71; Follo-Alcione Rapallo 51-72; S.Fruttuoso-Centro Basket Sestri L. 68-85; Cus Genova-King 82-78; Canaletto-Pegli 77-51. Classifica: Canaletto p. 14; Sestri L. 12; Alcione e Virtus 10; Cus 8; King 6; Pegli 4; Follo e S.Fruttuoso 2; Aquile 0.

B femminile. Giochi ormai fatti per i playoff (le prime 4) ed i playout (le altre 4). Lerici a giocare per salire, Polysport Lavagna e Cestistica Savonese e lottare per non retrocedere. Derby a Savona con affermazione del Landini Lerici (62-49), Polysport che deve arrendersi al Valenza (63-50). Altri risultati: Vercelli-Calendasco 63-47; Collegno-Cossato 68-48. Classifica: Landini p. 18; Valenza 16; Collegno e Cossato 14; Polysport e Calendasco 6; Cestistica e Vercelli 4.

C femminile. I risultati: Ospedaletti-Cogoleto 70-53; Cairo-Marola 32-73; Ludus Team-Auxilium 27-65; Loano-Albatros Alassio 35-71. Classifica: Ospedaletti e Auxilium p. 8; Albatros 6; Loano 4; Cogoleto, Cairo e Marola 2; Ludus 0. **[g. s.]**

COSI' IN C1 MASCHILE

Vince ancora l'Autorighi Chiavari

L'Autorighi Chiavari di C1 maschile conquista la seconda vittoria consecutiva in scontri con rivali di bassa classifica, e compie un passo importante verso la salvezza. Partita non certo eccelsa, ma troppo importante la posta in palio: 78-72 al Prato per i chiavaresi. Commenta Vittorio Vaccaro: «Non abbiamo certo brillato, ma contava vincere. Un turno ottimo, considerando anche le contemporanee sconfitte di Pisa e Pontedera. Il Prato ha giocato un basket molto aggressivo, in alcuni frangenti anche troppo falloso: purtroppo non siamo stati tutelati a dovere dagli arbitri. Primo tempo con i toscani sempre in vantaggio di qualche punto, ma 37-35 per noi alla sirena di metà partita. Nella ripresa i dieci punti di fila di Marenco hanno creato il break decisivo». Il tabellino dell'Autorighi: Stagnaro 7; Costantini 4; Falcone 3; Zerega 0; Signorini 0; Tassisto 3; Parma 12; Marenco 17; Gonfiantini 17; Costa 15. Altri risultati: Camaiore-Carrara 55-66; Cecina-Livorno 86-82; Pontedera-San Vincenzo 79-85; Tarros Spezia-Colle Val d'Elsa 62-65; Pisa-Castelfiorentino 76-89; Siena-Montevarchi 72-101. Ha riposato: Certaldo. Classifica: Montevarchi p. 20; Certaldo, Camaiore e Cecina 16; Castelfiorentino e S. Vincenzo 14; Livorno, Siena e Carrara 12; Colle Val d'Elsa 10; Autorighi 8; Tarros 6; Prato, Pisa e Pontedera 4. **[g. s.]**

CONSORZIO ALESSANDRINO
PER LA RACCOLTA IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

la RACCOLTA differenziata DEL VERDE

FOGLIE

POTATURE

ORTAGGI

ERBA

tutti gli scarti dell'orto

FIORI

e del giardino devono essere

RAMI

messi nell'apposito cassone

SIEPI

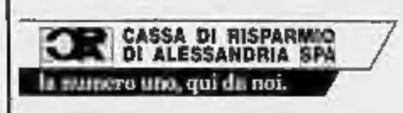
FRASCHE

CANNE

SFALCI

il RIFIUTO non esiste più: È un valore DA RICICLARE

in collaborazione con :



ItaliaNostra

FUTURA S.p.A.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Si prevede che la stagione delle piogge blocchi i cantieri in primavera

Tanaro sicuro solo fra sei mesi

La pulizia dell'alveo è a rischio di rinvio

ALESSANDRIA. Il Senato ha approvato il decreto che stabilisce interventi a favore delle regioni - anche il Piemonte - colpite dalle alluvioni del giugno e ottobre '96, ora dovrà passare alla Camera per divenire esecutivo e permettere l'erogazione dei fondi stanziati. Mentre si decidono queste nuove provvidenze, si attendono i progetti che il Magispo dove presentare entro il 6 gennaio per interventi urgenti sulle sponde del Tanaro, specialmente nelle province di Asti e Alessandria.

Ma anche se i tempi imposti dall'ordinanza del ministro Napolitano verranno rispettati sarà difficile che si possa iniziare a lavorare prima delle piene di primavera, la sicurezza di Alessandria e di una vasta zona dell'Alessandrino, superati i timori per le piene autunnali, non potrà essere assicurata prima di fine estate-inizio autunno '97. «Dobbiamo prepararci - dice il sindaco di Piovera, Marco Bologna - ad affrontare i pericoli della prossima primavera».

Molto probabilmente, i lavori sul Tanaro non inizieranno prima dell'estate

Il decreto approvato dal Senato prevede provvidenze per le province di Lucca, Massa Carrara, Udine e Pordenone, colpite dall'alluvione del giugno scorso, e per le zone di Cuneo, Asti e Alessandria interessate dai nubifragi dell'ottobre di quest'anno. Per queste ultime zone si prevedono interventi per undici miliardi e le modalità ed i criteri per l'erogazione dei benefici economici a favore dei proprietari di immobili ed abitazioni e di imprese industriali, agro-alimentari, di servizi ed artigianali.

Ad Alessandria i danni sono stati, malgrado la paura e l'esondazione del Tanaro, abbastanza contenuti, ora si dovrà attendere l'approvazione definitiva del decreto e l'erogazione dei fondi per passare ai risarcimenti. Il Comune, su decisione del sindaco Francesca Calvo, ha comunque messo a disposizione due miliardi per interventi necessari in mancanza di aiuti dello Stato.

Torniamo ai progetti del Magispo. Il 10 gennaio, a Piovera, si avrà la presentazione ufficiale dell'intervento deciso dalla Provincia, spesa una dozzina di miliardi, sul ponte della provinciale Valenza-Rivellino: abbattimento della attuale strada di accesso in rilevato e ricostruzione su arcate per evitare che faccia da diga in occasione di piene del Tanaro.

Nell'occasione si dovrebbe fare il punto sulla progettazione del Magispo che, in particolare, deve effettuare lavori di ampliamento dell'alveo del Tanaro, da Alessandria alla confluenza col Po, e l'eliminazione di quegli isoloni che fanno da «tappo» allo scorrimento delle piene, con allagamenti a monte. Considerati i tempi, i lavori, pur se appaltati con le procedure d'urgenza, non potranno essere consegnati prima di metà o fine febbraio, quindi, tenuto conto che da marzo iniziano le piene, non si potranno fare grossi interventi sino all'estate. Non resta che incrociare le dita e sperare in una primavera '97 scarsamente piovosa.

Franco Marchiaro

PARI DEI GRIGI A PRATO: 0-0

L'Alessandria ritrovata

Buona prova dei grigi in trasferta. In evidenza Claudio Balesini, al debutto, e il portiere Paolo Toccafondi (nella foto con la mascotte «Orso»). NELLO SPORT

Novi, 73 anni

E' travolto e ucciso da un'auto

NOVI. Travolto da un'auto mentre attraversava la strada, un ex parrucchiere di 73 anni è morto la notte scorsa nel reparto di rianimazione dell'ospedale «San Giacomo». E' Gigi Eugenio Di Bella, 73 anni, abitante a Novi, in via Mazzini 147. L'incidente è avvenuto a pochi metri dalla casa dell'anziano, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile.

L'uomo era a piedi e ha attraversato mentre sopraggiungeva un'auto guidata da una donna, di cui non vengono fornite le generalità. L'urto è stato violentissimo, e Di Bella è stato scaraventato a una decina di metri. E' scattato l'allarme, e sono intervenuti i militi della Croce rossa, che hanno trasportato il ferito al pronto soccorso. Le condizioni del pensionato sono però apparse disperate: aveva riportato un trauma cranico e lesioni multiple. E' morto in nottata, nel reparto di rianimazione. [m. d.]

Oggi la consegna

«Toga tosta» all'avvocato di Andreotti

ALESSANDRIA. Unica in Italia, la Camera penale cittadina ha istituito la «Toga tosta», un riconoscimento per l'avvocato maggiormente distintosi durante l'anno. Per l'edizione '96 - è la quinta - il Consiglio direttivo ha deciso di premiare Franco Coppi, uno dei più noti penalisti a livello nazionale, attualmente impegnato quale difensore di Giulio Andreotti, nel processo per associazione mafiosa, «esempio di chiarezza, purezza e coerenza di principi». Il riconoscimento gli sarà consegnato oggi in un incontro al ristorante «La Palmana» di Volpedo dove saranno presenti, fra gli altri, le precedenti «Toghe tosta»: gli avvocati Giampaolo Zancan di Torino, Gaetano Pecorella di Milano, Frino Restivo di Napoli e Vito Vittone di Biella. Il premio, come sottolinea Mario Boccassi, presidente della Camera penale, vuole evidenziare lo spirito che anima gli avvocati, pronti a riconoscere i meriti dei colleghi. [e. c.]

Era di Castelletto

Ex calzolaio si uccide in ospedale

CASTELLETTO MONFERRATO. Gesto disperato di un pensionato che, l'altra sera, si è buttato dal sesto piano dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, rimanendo ucciso sul colpo. Antonino Venuto, 76 anni, residente a Castelletto Monferrato, in via Giardinetto, era ricoverato in pneumotologia per un malore che l'aveva colto in casa, costringendolo al ricovero. Forse in preda a sconforto, ha cercato la morte. Persona seria e stimata, Venuto, era giunto in paese alla fine della seconda guerra mondiale. Aveva aperto un negozio da calzolaio e, poco dopo si era sposato a San Salvatore.

Per quasi 30 anni, Venuto ha svolto l'attività artigianale a Castelletto, prima di aprire un negozio analogo ad Alessandria, in via Arnaldo da Brescia.

Anche qui aveva svolto per lunghi anni la sua apprezzata attività, prima di andare in pensione. [r. c.]

A San Salvatore, il padrone di casa ha reagito ed è stato colpito: ha riportato la frattura di un dito

Famiglia sequestrata e rapinata nella villa

Irruzione di tre banditi, portati via gioielli per circa 50 milioni

SAN SALVATORE. Una famiglia è stata sequestrata in casa e derubata dei preziosi da tre banditi armati e mascherati, che hanno fatto irruzione nella villa all'ora di cena. E' accaduto l'altra sera in località Squarzolo, dove Giancarlo Barberis, 57 anni, abita con la moglie Maria Rosa e i figli Luca e Fabrizio, 26 e 24 anni.

La zona è alla periferia del paese, sulla provinciale per Lu Monferrato, ma non è del tutto isolata, essendo fiancheggiata da altre costruzioni. I banditi comunque, sono andati a colpo sicuro, avendo studiato le abitudini della famiglia. Non sapevano soltanto che mancava il figlio Luca, fuori per lavoro.

«Stavamo cenando - racconta Maria Rosa Barberis - quando ci siamo visti piombare in cucina quei tre uomini, il volto nascosto da calzamaglie, con le pistole puntate». Giancarlo Barberis, che voltava le spalle ai malviventi, ha avuto una reazione istintiva e ha gridato: «Che fate qui, via da casa mia». Uno dei banditi gli ha sferrato un calcio tanto violento da fratturargli un dito di un piede (in seguito, l'uomo ha dovuto farsi medicare in ospedale).

Troncato sul nascere ogni tentativo di ribellione, i banditi hanno pensato al bottino: mentre due tenevano a bada Barberis e il figlio, il terzo ha costretto la donna a consegnare tutti i preziosi di famiglia. Maria Rosa Barberis, che aveva una collezione di gioielli molto bella, del valore stimato di oltre 50 milioni, ha dovuto consegnarli sino all'ultimo. Poi, i malviventi hanno cercato un espediente per coprirsi la fuga: hanno rinchiuso i tre nel bagno e sono spariti nella notte. Poco dopo, i Barberis sono riusciti a dare l'allarme e sul posto si sono portati i carabinieri della stazione di San Salvatore e del Nucleo operativo di Alessandria. I numerosi posti di blocco, subito istituiti, non hanno dato esito: le indagini sono ancora aperte.

Rodolfo Castellaro

IN AUTOSTRADA

Due in fin di vita

OVADA. Due persone sono in fin di vita per le ferite riportate in un incidente accaduto ieri pomeriggio sull'A26 fra Masone e Voltri. Sono Giovanni Pitzalis, 20 anni, e abitante a Genova, e Marco Cagetti, 35, graduato della Marina militare, di Montignoso (Massa). La loro R19, diretta verso Genova, ha sbandato e si è messa di traverso, schiantandosi poi contro il muro in cemento dell'ingresso della galleria Berté. Sono accorsi la Polstrada di Belforte e i vigili del fuoco di Ovada e Genova. Determinante è stata la fortuita presenza di due medici, che con il loro intervento hanno salvato la vita ai feriti. Pitzalis e Cagnetti, rimasti incastrati nell'abitacolo, sono poi stati trasferiti in ospedale a Genova con l'elicottero dei vigili del fuoco. Entrambi sono in gravissime condizioni. Tragedia sfiorata, poi, sull'A26 nei pressi di Predosa. Una Y10 è volata da una carreggiata all'altra, finendo di traverso: solo contusi. [r. bo.]

I 2 feriti sull'A26 sono stati soccorsi dall'elicottero dei vigili del fuoco di Genova

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandria. Tel. (0131) 252.644. **Michael Collins.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Telef. 234.240. **Dimmi di sì.** Orario: 20,10; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **La ragazza di Spitfire Grill.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Corso. Telefono 268.080. **A spasso nel tempo.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000 (posto unico).

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Verso il sole.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/ 6000.

Moderno. Telefono 252.707. **Un divano a New York.** Orario: 20,15; 22,25. Lire 10.000/7000.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.685. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. (0144) 322.403. **Sleepers.** Orario: 19,30; 22. Lire 8000 (posto unico).

ARONA. SERVIA. Nuovo. Telef. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Una promessa è una promessa.** Or.: 20/22,30. Lire 10.000/6000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **A spasso nel tempo.** Orario: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.616. **Mi adoppio in quattro.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.758. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.495. Oggi chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. **Delitti inquietanti.** Orario: 20,30/22,30. Lire 7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 76.290. **Michael Collins.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **Premiazione ovadese dell'anno.** Orario: 21. Lire 12.000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.855. **Ancora vivo.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.325. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **L'eliminatore.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (253.668). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, c. Bagni 55 (322.556).

Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424).

Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17).

Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).

Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264).

Valenza: Comunale, v.le Manzoni 38 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castelazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrara:** 943.423; **Felizzano:** 791.818/7; **Gavi:** 842.561; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

Per chi ci conosce, siamo una GARANZIA
Alfa Lum®
AGENZIA DI ZONA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - V. Buozzi, 43
Tel. (0131) 265408
Fax (0131) 443341
SERRAMENTI AlluminioLegno®
CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Juniores, vince il Libarna

ALESSANDRIA. Con una rete di Morando, all'inizio dell'incontro, il Libarna si è assicurato il recupero del campionato juniores regionale, contro l'Ovada. Sono stati espulsi Soffientini, tra i padroni di casa e Gualco, tra gli ospiti. E' stata l'unica partita disputata: all'ultimo momento infatti, è saltato l'altro recupero in programma, tra Pontecurone ed Acqui, che è stato spostato a mercoledì. In caso di successo, i termali, hanno la possibilità di insediarsi al secondo posto, alle spalle della capolista Novese. Allenati da Alberto Merlo, troviamo i portieri Graci e Bustreo; i difensori Strapaci, Giovine, Gagliardone, Marciano e Luscher; i centrocampisti Maccario, Strimboli, Farati, Paradiso e Dolerno; gli attaccanti Roveta, Ponti, Affatato e Di Filippo. La classifica: Novese 31; Fulvius 25; Acqui, Canelli 23; Felizzano 17; Monferrato 15; Ovada 13; Castellazzo, Junior, Libarna 10; Pontecurone 9; Fulgor Galimberti 0.

Un Open dedicato a Coppi

TORTONA. Una gara ciclistica «open» ad altissimo livello (probabilmente la Coppa delle Nazioni, il 10 maggio 1997), una nutrita serie di manifestazioni a carattere sportivo e culturale, numerose iniziative promozionali per rinverdire la leggenda del Campionissimo e valorizzare i luoghi in cui è nato e vissuto. Sono gli obiettivi che si prefigge il Memorial Fausto Coppi, manifestazione di cui si è fatto promotore il Comune di Tortona, che ha raccolto l'adesione di Novi e dei presidenti della Regione e della Provincia.

Oggi pomeriggio, in Comune a Tortona, sarà costituito un Comitato che si assumerà l'impegno non solo di concretizzare il Memorial Fausto Coppi, ma di sovrintendere a tutte le numerose iniziative che nel nome del Campionissimo saranno intraprese in Valle Scrivia. Sono numerose le personalità che hanno accettato di far parte del Comitato. **[e. p.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 16 Dicembre 1996 n. 40

Buona prova dei mandrogni che nel primo tempo mettono in difficoltà l'undici toscano: 0-0

A Prato i grigi risollevano la testa

Il tecnico Ferrari recrimina per due rigori negati

PRATO. Nel giorno più difficile, i grigi ritrovano gioco e carattere, sfiorando il colpaccio sul campo della capolista. Soddisfatto a metà mister Ferrari, che negli spogliatoi recrimina per le occasioni fallite e per i rigori non concessi dall'arbitro su Balesini e Califano. «Non voglio passare per quello che si lamenta sempre - esordisce il tecnico friulano -. Ma in questo scorcio di campionato le situazioni dubbie in area si ripetono ogni domenica, senza che all'Alessandria siano fischiati i penalty a favore».

Analizzando il match del «Lungo Bisenzio», l'allenatore sottolinea che «i ragazzi hanno tenuto in mano il pallino del gioco per almeno sessanta minuti. Erano più pimpanti del Prato e tatticamente non hanno sbagliato nulla. Solo il risultato ci penalizza leggermente, anche se va riconosciuto che nella ripresa i locali hanno avuto qualche buona occasione». Ferrari elogia il collettivo, e spende una parola per l'attaccante Balesini: «Era motivato per l'esordio dal primo minuto e si è mosso alla grande. Ma sarebbe ingiusto non rimarcare l'ottima prova di Notaristefano in cabina di regia, di Mariotto e Bertoni sulle fasce e di Avallone in marcatura su Falco. Conosco bene la punta del Prato, e temevo i suoi guizzi: ebbene, Sasà lo ha annullato».

Ferrari promuove a pieni voti anche il reparto arretrato: «Certo, ritengo che Ferrarese sia stato attento su De Francesco e Brunetti. Inoltre, Lizzani ha fatto toccare pochi palloni allo spigoloso Godeas, che commetteva fallo ad ogni contatto. Bellini è stato positivo fino al momento dell'ammonizione: poi, ha pensato che sarebbe scattata la squalifica (in effetti il libero salterà la gara col Novara, ndr) e si è fatto sorprendere in un paio di circostanze».

Bene anche Della Morte, che nel finale è apparso claudicante per una botta alla gamba. «Tranquilli, non è nulla di grave - precisa il mister -. Non ha chiesto il cambio e negli spogliatoi non si è lamentato: si sarà trattato di un semplice affaticamento». Per i grigi, è dunque scongiurato il rischio di una crisi? «Non ho mai pronunciato questa parola, e sapevo che il campo avrebbe dato le risposte che attendevo - replica Ferrari -. Voi cronisti avete giudicato negative le prove con Carrarese e Treviso, ma soprattutto con i veneti la squadra mi era piaciuta. Sono pronto a rivedere le immagini di quella gara, per dimostrare che si era giocato alla pari e che la sconfitta era immeritata».

Per Ferrari, «l'Alessandria più deludente si è vista nel secondo tempo della sfida con la Spal. Ho avvertito preoccupanti segnali di rilassamento mentale, che abbiamo puntualmente pagato a Carrara. Per il resto è tutto "ok", anche se esistono ancora margini di miglioramento». L'allungo del Carpi (a più 5 rispetto ai grigi) preoccupa l'allenatore? «No, ripeto che non è il caso di guardare la classifica in questo periodo della stagione. Il campionato è equilibrato, e la conferma arriva dal successo del fanalino di coda Fiorenzuola sul terreno del Siena. Una fisionomia più precisa si avrà solo tra un paio di mesi».

Massimo Delfino

Ivano Della Morte ha disputato una buona prova così come tutto il collettivo

Solo sufficienze in pagella

Il centrocampo è senza affanni Un buon esordio per Balesini

TOCCAFONDI 6,5. Salvato dal palo sul rasoterra di Gallaccio, il portiere dei grigi è attento sulle conclusioni di Marta e Falco. Per lui è una domenica particolare: riceve applausi dai tifosi dell'Alessandria e da quelli del Prato, che non dimenticano i trascorsi con la maglia biancoazzurra.

FERRARESE 7. Il centravanti De Francesco (due gol lo scorso anno al «Moccagatta») è il pericolo pubblico numero uno, ma il difensore dei mandrogni lo annulla. Si ripete nella ripresa sul più intraprendente Brunetti.

BERTONI 6,5. Agisce in copertura nel primo tempo, spinge con maggiore continuità nei secondi 45 minuti. Le sue proiezioni creano lo scompiglio nella retroguardia pratese, ma il terzino non trova la conclusione vincente.

AVALLONE 6,5. Il «corpo a corpo» con Falco esalta il mediano dei grigi, che non si fa sovrastare dal rivale, e lo «francobolla» in modo spietato. In settimana, aveva promesso una grande prova: le attese sono state mantenute.

LIZZANI 7. Conferma di essere in stato di grazia, e concede pochissimo al diretto avversario. Puntuale negli anticipi, gioca in modo pulito e non commette quasi mai scorrettezze. Nella ripresa, rimane vittima di uno scontro fortuito, ma se la cava con un semplice bernoccolo.

BELLINI 6. Questa volta, il libero dei grigi è più bravo in fase di disimpegno (voto 7) che nelle chiusure (merita un 5 per alcune incertezze). La media gli vale la sufficienza piena.

DELLA MORTE 6,5. Percorre chilometri sulla fascia destra, e mette in difficoltà Doga con improvvise accelerazioni. I suoi cross non sono sempre precisi, ma la difesa laniera va ugualmente in affanno e si rifugia spesso in corner.

NOTARISTEFANO 7. Regia impeccabile dell'ex perugino, che detta alla perfezione i tempi della manovra, ed è efficace anche in fase di copertura. Ha tre chances su punizione, ma non le sfrutta a dovere: per due volte, la barriera ribatte il tiro, nella terza circostanza Ambrosio para senza difficoltà.

CALIFANO 6. Positivo nel primo tempo con alcuni guizzi da fuoriclasse, cala col trascorrere dei minuti. Ma funziona già l'intesa con Balesini.

DE MARTINI (dal 34' st) **NG.** In campo per una decina di minuti, quando la squadra ha già speso molte energie.

MARIOTTO 6,5. Lavoro oscuro ma assai prezioso per il capitano, che tampona con efficacia a centrocampo ed è sempre pronto a ripartire, anche se con passo lento. Il suo senso della posizione è invidiabile.

BALESINI 7. E' all'esordio dal primo minuto, ma sembra che abbia sempre giocato in quest'Alessandria. Difende con tecnica sopraffina il pallone, e lo smista con precisione ai compagni. Reclama un rigore per una trattenuta alle spalle, poi calcia a botta sicura su assist di Califano, ma un difensore del Prato gli nega in extremis la gioia del gol.

MEMMO (dal 29' st) **6.** Entra a freddo, ma si rende utile nel movimentato finale di gara. **[m. d.]**

I centrocampisti Egidio Notaristefano e Massimo Mariotto

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nel girone O la classifica non subisce scossoni

Mister Oneto si dimette dall'Eco Don Stornini

Tutto come prima nel **girone O di Seconda categoria** per le zone alte della graduatoria. Al «Renato Cattaneo» di Alessandria vittoria dell'Eco Don Stornini che ieri mattina ha ricevuto le dimissioni di mister Gian Piero Oneto sostituito nel pomeriggio da Pier Mario Cairo tecnico della juniores. **Risultati.** Frassineto-Masiese 1-0; Frugarolese - Necchese Spinetta Marengo 1-3; Luciano Eco Don Stornini Alessandria - '90 QuargnentoSolero 2-0; Moncalvese-Mirabello 1-0; Ozzano - Moranese 1-4; Popolo - Junior 1-0; Ronzonese-Casalcermelli 1-3. **Classifica:** Frassineto punti 33; Necchese, 30; Moncalvese, 24; Moranese, 23; Mirabello, 22; Masiese, 20; Frugarolese e Popolo, 17; Casalcermelli ed Eco Don Stornini, 15; Junior, 13; '90 QuargnentoSolero, 9; Ronzonese, 8; Ozzano, 4.

Nel **girone P**, Fresonara sempre più solitario dopo il successo nel derby casalingo contro la Boschese. **Risultati.** Aurora P.ne-Villalvernia 1-3; Cabella-Pozzolese 1-1; Fresonara - Boschese 3-1; Garbagna-Castelnovese 2-2; Sale - Carpeneto 2-1; Strevi-Silvanese 1-1; Vignolese-Gaviese 0-0. **Classifica:** Fresonara, punti 33; Boschese, 26; Gaviese, 25; Vignolese, 23; Castelnovese, 22; Silvanese, 20; Sale, 19; Carpeneto e Garbagna, 16; Strevi, 15; Villalvernia, 13; Cabella, 10; Pozzolese, 7; Aurora P.ne, 5.

In **Terza categoria, girone A**, la Fulgor Galimberti continua a capeggiare la graduatoria nonostante il pareggio esterno di Mornese. **Risultati:** Tassarolo-Dlf Al 1-2; Roccagrimalda - Gamalero sosp. per impraticabilità di campo; Mornese-Fulgor Galimberti 2-2; Sezzadio-Castellettese 1-1; Don Bosco-Bistagno 3-0; Capriatese - Basaluzzo 1-2; Quattordio-Incontro Cantalupo 0-0. **Classifica:** Fulgor G., punti 24; Incontro Cantalupo, 21; Sezzadio e Dlf, 20; Don Bosco, 19; Gamalero e Roccagrimalda, 18; Bistagno e Castellettese, 17; Mornese, 14; Tassarolo, 12; Basaluzzo, 11; Quattordio, 8; Capriatese, 7.

Nel **girone B**, colpo esterno dell'Orione che passa a Lu. **Risultati:** S. Giuliano N.- Cascinagrossa 2-1; Sansebastianese-Mandrogne Eliorapida 4-0; Villaromagnano - Carbonara 2-2; Europa Al - Molinese 1-1; S.Giuliano V.-Bassignana 0-0; Luese-Orione A. 2-3; Torregarofoli - Fabbrica C. 5-1. Ha riposato il Casalnoceto. **Classifica:** Orione punti 27; Luese, 26; Bassignana, 25; Molinese, 23, Sansebastianese, 20; Torregarofoli, 19; S.Giuliano V., 16; Europa, 15; Carbonara, 14; Villaromagnano, 13; Fabbrica C. e S.Giuliano N., 9; Cascinagrossa e Casalnoceto, 8; Mandrogne, 3.

Roberto Gelato

SERIE C2

Dopo il ko di Sesto la squadra è precipitata in zona playout

Voghera sempre più in crisi è necessario correre ai ripari

VOGHERA. Continua senza sosta la crisi del Voghera che nell'anticipo di sabato con la Pro Sesto ha subito la sua settima sconfitta nelle ultime dieci gare. Il solito e ormai ripetitivo uno a zero (ottenuto su rigore al 9' da Dinicola decretato dall'arbitro per atterramento di Negretti su Nino) che ha piegato le gambe agli oltrepadani facendoli piombare in zona playout dopo aver pensato, nel lampo di un sogno durato l'attimo di poche gare, di essere squadra da C1. Ormai è chiaro che il Voghera deve essere ricostruito in tutti i settori, difesa, centrocampo ed attacco e all'orizzonte spunta il diavolo del Milan. Proprio la squadra meneghina potrebbe diventare una sorta di nuova «mamma» per gli uomini di Sala. Gli indizi sono più che evidenti. Il presidente del Voghera è Luigi Gastaldi, deputato di Forza Italia, scelto in prima persona da Berlusconi per trasformare il suo movimento politico in un vero e proprio partito. Tra i due insomma c'è una profonda amicizia. Il Voghera va in crisi e chi subito si presenta in tribuna? Ottorino Piotti, ex gloria rossonera, osservatore del Milan e collaboratore delle formazioni giovanili. Insomma il Voghera potrebbe entrare nell'orbita milanista sfruttando i prestiti di giovani di talento.

Nell'attesa che tutto si concretizzi (magari in fretta vista la traballante situazione) i dirigenti e l'allenatore del Voghera nell'analizzare la crisi colpevolizzano gli arbitri e accusano la sfortuna continua. Le sconfitte sarebbero dovute ad un destino crudele, all'accanimento del fato. Nella realtà se il Voghera è piombato nel baratro dopo aver toccato il cielo con un dito nella prima fase del torneo (tre vittorie di fila e buona presenza anche in coppa Italia), le cause sono da cercarsi in una campagna acquisti infelice e troppo legata al risparmio. Anche contro la Pro Sesto le cose non sono andate diversamente dalle ultime partite: il Voghera mantiene il controllo costante della partita ma non riesce mai ad arrivare al tiro spegnendo ogni attacco ai limiti dell'area. In compenso, alla prima folata di vento avversario, subisce una rete e perde la gara. Domenica prossima arriva la Torres: c'è chi si appella al fato, mentre altri, più prosaicamente, sperano nell'arrivo immediato di un buon centrocampista e di un attaccante di peso capace (almeno ogni tanto) e mettere in rete la palla.

Le partite, come direbbero i seguaci della filosofia lapalissiana, si vincono soltanto quando si fa almeno un gol. Pagano, Gay e in particolare Russo (l'attuale tridente d'attacco) evidentemente sostengono un'altra scuola di pensiero. Intanto il numeroso pubblico di Voghera comincia a perdere la pazienza.

Daniele Salerno

PROMOZIONE

Tre reti ai torinesi: arrivano gli elogi del presidente Preda

La Fulvius straccia il Settimo e incrementa il vantaggio

VALENZA. La Fulvius straccia il Settimo (3-0) e «uccide» il campionato: il suo vantaggio è ora di 9 punti e non si vede chi possa insidiarle la vetta. Suo il titolo di campione d'inverno e un invidiabile primato d'imbattibilità, che si protrae da 821 minuti. «Merito di ragazzi meravigliosi che fanno a fondo il loro dovere - assicura il presidente Gilberto Preda -. Hanno interpretato in modo perfetto un incontro non facile, contro avversari bravi. Sono doppiamente felice».

Al via, si comprende subito come le avversarie siano degne l'una dell'altra: i capovolgimenti di fronte sono fulminei e tengono col fiato sospeso il pubblico. Al 14' una punizione di Dadda, che sfiora il palo, fa gridare al gol. Non bisogna attendere molto, prima che si concreti: è il 18', quando Manfrin batte una punizione dalla bandierina del calcio d'angolo, Più centra per Dadda, che al volo infila la porta. Da questo momento, si scatena il Settimo che riuscirebbe a pareggiare i conti se non salisse in cattedra il portiere Guzzo, autore di tre interventi prodigiosi. Il primo su Colloca, che incorna di testa una punizione di Baracco, ma si vede deviare la palla in corner (30'). Il secondo ancora su Colloca, che si presenta solo in area: la palla viene respinta lontano coi piedi (32'). Il terzo su un colpo di testa di Amorese: Guzzo sembra battuto ma riesce a deviare la palla sul palo. Solo allo scadere, la Fulvius reagisce con un contropiede di Francescon e Dadda, spezzata a fatica.

Nella ripresa, la falsariga dell'incontro non muta: il Settimo attacca e la Fulvius risponde in contropiede. E' proprio un'azione magistrale, condotta da Sperati e coronata da un pallonetto di Chilelli consente ai padroni di casa di raddoppiare il vantaggio (54'). Nel disperato tentativo di respingere la palla, il portiere ospite, Massimo Fadin, cozza contro il palo posteriore in ferro della porta e si frattura una spalla. Entra il numero 12 Fabbrini, a cui tocca incassare la terza rete. Tutti tentativi di riscossa dei torinesi rimangono infatti, infruttosi e all'80' un passaggio all'indietro della difesa ospite viene respinto corto da Fabbrini: s'impossessa della palla Sperati, che evita diversori e portiere e fa centro.

Rodolfo Castellaro

Fulvius: Guzzo, Francescon, Menditto (86' Pedron); Maccarini, Più, Baucia; Battistella (82' Zanchetta), Sperati, Manfrin (94' Musacchi), Dadda, Chilelli. **Settimo:** Fadin (55'Fabbrini), Galletti, Massano; Amorese, D'Ambrosio, Sartori; Colloca, Baracco, Giorgino, Pulcino, Gagliandro. **Arbitro:** Ponzanaro di Ivrea. **Reti:** 18' Dadda; 54' Chilelli; 80' Sperati.